

Parte seconda - N. 53

Anno 49

21 marzo 2018

N. 67

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5676 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sostenere la proposta di candidatura all'Unesco del ballo folkloristico romagnolo quale "patrimonio immateriale dell'umanità", continuando inoltre a supportare la promozione culturale e turistica del ballo folkloristico romagnolo, anche potenziando le sinergie attuabili entro il più vasto contesto delle azioni di valorizzazione del settore musicale previste dal PDL attualmente in discussione. A firma dei Consiglieri: Rontini, Ravaioli, Montalti, Zoffoli, Poli, Sabattini, Rossi Nadia, Molinari, Cardinali, Campedelli, Serri, Iotti, Marchetti Francesca, Caliendo 5

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6033 - Risoluzione per impegnare la Giunta, anche in sede di Conferenza Stato-Regioni, ad esprimere la necessità che venga rivista la normativa attuativa della L. 154/2016 riguardante la disciplina della coltivazione, della raccolta e della prima trasformazione delle piante officinali, al fine di garantire il mantenimento della professionalità dei relativi operatori, stabilita quale requisito necessario già quasi un secolo fa. A firma dei Consiglieri: Bagnari, Zappaterra, Lori, Campedelli, Montalti, Poli, Pruccoli, Caliendo, Marchetti Francesca, Serri, Bessi, Rontini, Zoffoli, Rossi Nadia 5

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6062 - Risoluzione per impegnare la Giunta, in riferimento alle carni provenienti dall'attività venatoria e dall'attività di controllo della popolazione delle specie selvatiche, a porre in essere azioni nei confronti del Governo in tema di pericolosità delle munizioni monolitiche e di utilizzo di quelle in piombo, specificando la commerciabilità delle carni abbattute con pallottole costituite da tale metallo, accertando inoltre i rischi connessi al loro uso. A firma dei Consiglieri: Molinari, Cardinali, Poli, Iotti, Caliendo, Sabattini, Marchetti Francesca, Pruccoli, Bagnari, Zoffoli, Rontini, Lori, Campedelli, Montalti, Serri, Tarasconi, Zappaterra, Rossi Nadia, Calvano, Bessi, Boschini 6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6094 - Risoluzione per impegnare la Giunta a rapportarsi con il Governo per salvaguardare la figura professionale dell'erborista, per tutelare le imprese del settore presenti sul territorio nazionale e regionale, e per evitare di far perdere valore ai titoli di studio conseguiti dagli erboristi. A firma della Consigliera: Gibertoni 6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6128 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi per richiedere che siano superati gli ostacoli che causano ritardi nell'erogazione dei contributi dell'UE destinati

ai Consorzi di difesa, a seguito degli eventi climatici estremi che hanno causato danni al settore agricolo. A firma dei Consiglieri: Bagnari, Bessi, Marchetti Francesca, Zappaterra, Campedelli, Lori, Rossi Nadia, Cardinali, Tarasconi, Rontini, Poli, Iotti, Caliendo, Zoffoli, Montalti 7

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

29 NOVEMBRE 2017, N. 1888: Gestione unitaria delle Reti di monitoraggio idro-meteo-pluviometrica dell'Emilia-Romagna (RIRER) affidate all'Agenzia Prevenzione Ambiente e Energia (ARPAE) dell'Emilia-Romagna - Servizio Idro-Meteo-Clima. Approvazione Programma 2017 per spese di manutenzione ordinaria anche nell'ambito del contributo per spese di funzionamento. Attribuzione risorse finanziarie 7

22 GENNAIO 2018, N. 52: Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali: Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa; Cura della persona, salute e welfare; e nell'ambito dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura - AGREA 8

5 FEBBRAIO 2018, N. 150: Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle D.G.: Cura del territorio e dell'ambiente; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Nomina del Responsabile dell'anagrafe per la Stazione Appaltante (RSA). Modifica denominazione di un Servizio nell'ambito della DG Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni 11

19 FEBBRAIO 2018, N. 208: Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 793/2017 - III Provvedimento 14

19 FEBBRAIO 2018, N. 236: Presa d'atto del Progetto "DORY - Capitalization actions for Adriatic marine environment protection and ecosystem based management (azioni di capitalizzazione per la protezione dell'ambiente marino adriatico e la gestione basata sugli ecosistemi)" "Progetto del tipo standard plus" del Programma Interreg VA - Italia-Croazia - CBC Programme - Application code 10041641 26

19 FEBBRAIO 2018, N. 239: Reg. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale anno 2017 relativo ai tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori", di cui alla deliberazione 532/2017. Disposizioni conseguenti alla legge n. 205/2017. Disposizioni conseguenti alla legge n. 205/2017 e differimento termini procedurali 28

26 FEBBRAIO 2018, N. 251: Approvazione dei criteri, termini e modalità per la concessione e liquidazione dei contributi previsti dall'art. 8, commi 1 e 2, della L.R. 10 luglio 2006, n.9 e ss.mm. per le annualità 2018, 2019 e 2020 30

26 FEBBRAIO 2018, N. 257: Procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali previsti dal Fondo per il Dopo di Noi, di cui alla propria deliberazione n. 1559/2017 e s.m.i. Ulteriori integrazioni e modifiche32

26 FEBBRAIO 2018, N. 263: Legge 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree provincia di Reggio Emilia colpite dall'eccesso di neve del giorno 13 novembre 2017 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 legge 223/1991 ..54

26 FEBBRAIO 2018, N. 269: Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 1674/2017 "Invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1"55

26 FEBBRAIO 2018, N. 279: Rettifica della prescrizione n. 51 del provvedimento di VIA relativo al progetto di realizzazione di un impianto mini-idroelettrico sul Fiume Marecchia in località Ponte Verucchio nei comune di Verucchio e Poggio Torriana (Rimini), presentata GECOHydro Srl di cui alla DGR 1028/2014 72

5 MARZO 2018, N. 293: Provvedimento di verifica (screening) relativo al progetto di modifica del sistema di ventilazione di un allevamento avicolo esistente sito in Via Violetti in comune di Cesena (FC), presentato dalla ditta AVIZOO S.N.C. di Pollarini Silvia & C. 72

5 MARZO 2018, N. 294: Provvedimento relativo alla procedura di verifica (screening) relativa alla campagna di frantumazione di materiale da demolizione con impianto della ditta Ropa Sanzio srl, presso lo stabilimento della ditta ILPA SpA in comune di Valsamoggia (BO) - D.Lgs. 152/06 - L.R. n. 9/1999..... 72

5 MARZO 2018, N. 287: Approvazione operazione presentata a valere sull'Azione 2 del "Quinto Invito a presentare operazioni in attuazione del programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4" approvato con DGR n. 1675/2017 - I Provvedimento 73

5 MARZO 2018, N. 309: Accordo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Fondazione Franco Maria Ricci per la organizzazione del Summit Internazionale "Labirinto d'acque 2018"83

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

8 FEBBRAIO 2018, 546: Domanda prot. n. CR/22637/2016 del 27/4/2016, presentata da NUOVA OBICI SRL, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza83

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE

6 MARZO 2018, N. 2886: L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 28 febbraio 201883

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

28 FEBBRAIO 2018, N. 2663: FEAMP 2014/2020 - Regolamento

(UE) n. 508/2014 - Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" - Avviso pubblico annualità 2017 approvato con delibera di G.R. n. 980/2017. Concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate..... 102

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

23 FEBBRAIO 2018, N. 2458: Finanziamento operazione presentata a valere sull' "Invito a presentare operazioni di politica attiva del lavoro finalizzate al reinserimento occupazionale dei lavoratori licenziati nell'ambito di crisi aziendali - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità d'investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time", di cui all' Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 561/2017, e approvata con deliberazione di G.R. n. 94 del 29/1/2018 - Accertamento entrate..... 120

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DIRITTI DEI CITTADINI

7 MARZO 2018, N. 180: L.R. 5/2015. Approvazione bando 2018 per l'assegnazione dei contributi dell'Assemblea legislativa per progetti presentati da enti locali e da associazioni di promozione sociale con sede operativa in regione ed operanti nel settore dell'emigrazione da almeno 3 anni..... 125

12 MARZO 2018, N. 186: L.R. 5/2015. Approvazione Bando 2018 per l'assegnazione dei contributi dell'Assemblea legislativa per progetti presentati da Scuole secondarie di secondo grado del territorio dell'Emilia-Romagna..... 146

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

1 MARZO 2018, N. 2743: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; autorizzazione all'uso del passaporto, accreditamento/registrazione impresa: Az. Agr. Il Casale Verde di Boschi Francesca - Aut. n. 4321..... 165

8 MARZO 2018, N. 3056: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: Canva di Marsala Giacomo - Aut. n. 4327..... 165

8 MARZO 2018, N. 3076: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: Frati Vivai Pianta Società Agricola - Aut. n. 2995..... 165

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

6 MARZO 2018, N. 2907: Bando amianto 2015 di cui alla delibera di G.R. n. 1407/2015. Presa d'atto della rinuncia e revoca del contributo concesso alle imprese: "Ginestri Giovanni & C. S.A.S." - Forlì-Cesena C.I. 2, "LNT S.R.L." - Ravenna" C.I. 31 - "Società Agricola Bio Romagna" - Bologna C.I. 119 e "ARGO S.R.L." - Parma C.I. 51..... 166

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

9 FEBBRAIO 2018, N. 1714: Delibera di Giunta regionale n. 605/2017 - Misura ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2017-2018 - Approvazione Elenco delle domande ammesse

dal Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna e concessione del contributo spettante ai beneficiari.....167

22 FEBBRAIO 2018, N. 2382: Delibera di Giunta regionale n. 605/2017 - Misura ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2017-2018 - Approvazione Elenco delle domande ammesse dai Servizi Territoriali Agricoltura caccia e pesca di Piacenza, Parma, Ferrara, Rimini e concessione del contributo spettante ai beneficiari.....173

8 MARZO 2018, N. 3095: Delibera di Giunta regionale n. 605/2017 - Misura ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2017-2018 - Approvazione Elenco delle domande ammesse dai Servizi Territoriali Agricoltura caccia e pesca di Reggio Emilia, Modena, Ravenna, Forlì-Cesena e concessione del contributo spettante ai beneficiari.....180

1 MARZO 2018, N. 2723: Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art. 3. Primi acquirenti di latte bovino: modifica della ragione sociale indicata nell'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN della ditta "Caseificio Sociale Canevaccia Società Cooperativa".....200

8 MARZO 2018, N. 3075: Deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 21 ottobre 2008, n. 192. Aggiornamento dell'Elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna.....201

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E TERZO SETTORE

28 FEBBRAIO 2018, N. 2619: Proroga del termine di scadenza del procedimento di revisione dell'Albo regionale delle cooperative sociali previsto dalla determina dirigenziale n. 11343/2017.....208

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

21 FEBBRAIO 2018, N. 2362: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Hangar 56" di Vergato (BO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016.....208

28 FEBBRAIO 2018, N. 2677: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Let's Dance - Centro Permanente Danza" di Reggio Emilia (RE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016.....209

27 FEBBRAIO 2018, N. 2552: Autorizzazione all'uso, all'imbottigliamento e alla vendita dell'acqua minerale naturale "Appennina" in contenitori in PET e vetro di diverse capacità.....210

6 MARZO 2018, N. 2920: Autorizzazione all'uso, all'imbottigliamento e alla vendita dell'acqua minerale naturale "Appennina" in contenitori in PET e vetro di diverse capacità. Integrazione determinazione n. 2552/2018 per cambio di denominazione sociale della Società NORDA S.P.A. in Acque Minerali d'Italia S.P.A.210

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

28 FEBBRAIO 2018, N. 2665: Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014 e n. 1666/2016. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.....210

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE

17 NOVEMBRE 2017, N. 18505: Azione 4.6.2 del POR FESR 2014/2020 - Rinnovo del materiale rotabile. Concessione a favore della Società Emiliana Trasporti Autofiloviari SpA (Modena) dei contributi per l'acquisto di autobus urbani a metano per il trasporto pubblico locale. C.U.P. H40D17000000009 - Accertamento entrate.....220

17 NOVEMBRE 2017, N. 18507: Azione 4.6.2 del POR FESR 2014/2020 - Rinnovo del materiale rotabile. concessione a favore di START Romagna SpA dei contributi per l'acquisto di autobus urbani a metano per il trasporto pubblico locale. C.U.P. H40D17000000009 - Accertamento entrate224

21 DICEMBRE 2017, N. 20643: Azione 4.6.2 del POR FESR 2014/2020 - Rinnovo del materiale rotabile. Concessione a favore di TPER SpA dei contributi per l'acquisto di autobus urbani per il trasporto pubblico locale. C.U.P. H40D17000000009. Accertamento entrate.....228

21 DICEMBRE 2017, N. 20644: Azione 4.6.3 del POR FESR 2014/2020 - Sottosazione 3 riqualificazione delle stazioni del trasporto pubblico regionale su ferro. Concessione a favore di Ferrovie Emilia-Romagna SRL per la riqualificazione delle fermate del trasporto pubblico regionale su ferro nei nodi di interscambio. C.U.P. C30D16000000002. Accertamento entrate233

27 FEBBRAIO 2018, N. 2570: POR FESR 2014-2020 - Asse 1 Attività 1.4.1. "Bando per il sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative - 2017" approvato con D.G.R. 451/2017. - Progetti pervenuti, progetti ammissibili e progetti non ammissibili - Periodo Ottobre-novembre 2017 - III call238

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

2 MARZO 2018, N. 2760: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per la realizzazione di una nuova recinzione da realizzarsi nel lotto di proprietà adibito ad uso agricolo ubicato in Via Croce dei Morti loc. Bololese nel comune di Sorbolo (PR) e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma - Suzzara.....247

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castel Maggiore (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.). Articolo 3, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24. Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20...248

Comune di Colorno (PR). Approvazione di variante al Regolamento Urbano Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....248

Comune di Colorno (PR). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articoli 32 e 33, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....248

Comune di Gambettola (FC). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....248

Comune di Molinella (BO). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) con variante al P.T.C.P. della Città Metropolitana di Bologna. Articoli 5, 22 e 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20248

Comune di Molinella (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20249

Comune di Ravenna (RA). Approvazione di POC "Stralcio" e di variante al RUE vigente relativa alla realizzazione del 2° stralcio del percorso ciclo-pedonale lungo lo scolo Arcobologna, da Via dell'Ulivo, a Ponte Nuovo, fino a Via Pondi, a Madonna dell'Albero. Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20249

COMUNICATI DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...249

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...250

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC DI PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...259

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...260

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...260

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...262

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ..263

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...263

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...264

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo...264

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....264

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....265

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni265

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni267

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni269

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni269

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni273

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

ARPAE-SAC BOLOGNA..... 274

ARPAE-SAC PARMA..... 274

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)..... 275

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CESENA) . 275

COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA)..... 275

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Autorità di Bacino del Fiume Po; Autorità di Bacino del Fiume Tevere - Roma; Città Metropolitana di Bologna; Provincia di Reggio Emilia; Comuni di: Calendasco, Carpaneto Piacentino, Cervia, Comacchio, Gemmano, Langhirano, Lesignano De' Bagni, Mercato Saraceno, Minerbio, Monchio delle Corti, Morciano di Romagna, Novellara, Ozzano dell'Emilia, Ponte dell'Olio, Reggio Emilia, San Giorgio di Piano, Sassuolo, Sogliano al Rubicone, Traversetolo, Viano, Vignola, Vigolzone276

Modifica Statuto della Comunità Montana Unione Comuni Parma Est357

Approvazione di revisioni alle Piante organiche delle farmacie del Comune di Monghidoro358

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da ARPAE-SAC Parma; dalle Province di Modena, Parma; dai Comuni di Castiglione dei Pepoli, Modena, Ravenna, Rimini, Rottofreno, Solignano360

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna.....366

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5676 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sostenere la proposta di candidatura all'Unesco del ballo folkloristico romagnolo quale "patrimonio immateriale dell'umanità", continuando inoltre a supportare la promozione culturale e turistica del ballo folkloristico romagnolo, anche potenziando le sinergie attuabili entro il più vasto contesto delle azioni di valorizzazione del settore musicale previste dal PDL attualmente in discussione. A firma dei Consiglieri: Rontini, Ravaioli, Montalti, Zoffoli, Poli, Sabbattini, Rossi Nadia, Molinari, Cardinali, Campedelli, Serri, Iotti, Marchetti Francesca, Caliandro

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna
Premesso che

Il ballo liscio, comprendente Mazurca, Valzer, Polka, è una tradizione culturale profondamente radicata in Romagna, dove è nato a fine XIX secolo, tanto che la prima balera nota fu aperta nel 1910 da Carlo Brighi, considerato il fondatore del genere.

Al 1928 risale la fondazione dell'Orchestra di Secondo Casadei, che ha fatto conoscere questo ballo ed i suoi ritmi ben oltre i confini nazionali e che, di generazione in generazione, è giunta attiva fino ai giorni nostri.

Rilevato che

A distanza di oltre un secolo, quella tradizione continua a vivere nella cultura romagnola, tanto da essere diventata il simbolo nel mondo dell'ospitalità e del saper vivere della gente di Romagna.

Oggi in regione operano un centinaio di scuole che fanno vivere e rendono attuale questa tradizione, per restituirla alle nuove generazioni, mantenendola parte vera e attiva della cultura regionale.

Evidenziato che

Recentemente anche la presidente di APT, Liviana Zanetti, ha proposto la candidatura all'Unesco di questo ballo, quale "patrimonio immateriale dell'umanità", raccogliendo numerosi consensi da parte di amministratori e rappresentanze imprenditoriali del mondo turistico.

Negli ultimi anni la stessa istituzione regionale è stata particolarmente attiva nel supportare ed incentivare eventi e progetti di promozione culturale e turistica ruotanti intorno al liscio: ricordiamo il sostegno alla Notte del liscio, che ha coinvolto nella scorsa edizione oltre 30 formazioni tra orchestre tradizionali e band giovanili, più di 300 musicisti e tante scuole di ballo con oltre 500 ballerini da tutta Italia, per un totale di 60 appuntamenti in Riviera.

Lo scorso 6 novembre la Giunta regionale ha deliberato il progetto di legge recante "Norme in materia di sviluppo del settore musicale" che, riconoscendo la musica quale strumento di formazione culturale, aggregazione sociale, espressione artistica e sviluppo economico, mira a promuovere il rafforzamento, l'innovazione, l'internazionalizzazione della filiera produttiva, distributiva e di promozione della musica. Il pdl nelle prossime settimane sarà all'esame delle Commissioni e poi dell'Aula.

Tutto ciò premesso

Impegna la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna

A sostenere la proposta di candidatura all'Unesco del ballo

folkloristico romagnolo quale "patrimonio immateriale dell'umanità".

A continuare a supportare la promozione culturale e turistica del ballo folkloristico romagnolo, anche potenziando le sinergie attuabili entro il più vasto contesto delle azioni di valorizzazione del settore musicale previste dal PDL attualmente in discussione.

Approvata a maggioranza dalla Commissione V "Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità" nella seduta del 7 marzo 2018.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6033 - Risoluzione per impegnare la Giunta, anche in sede di Conferenza Stato-Regioni, ad esprimere la necessità che venga rivista la normativa attuativa della L. 154/2016 riguardante la disciplina della coltivazione, della raccolta e della prima trasformazione delle piante officinali, al fine di garantire il mantenimento della professionalità dei relativi operatori, stabilita quale requisito necessario già quasi un secolo fa. A firma dei Consiglieri: Bagnari, Zappaterra, Lori, Campedelli, Montalti, Poli, Pruccoli, Caliandro, Marchetti Francesca, Serri, Bessi, Rontini, Zoffoli, Rossi Nadia

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna
Premesso che

Nel dicembre scorso il Consiglio dei Ministri, in attuazione della Legge 154/2016, ha approvato uno schema di Decreto legislativo recante la "Disciplina della coltivazione, della raccolta e della prima trasformazione delle piante officinali", con cui, fra l'altro, vengono liberalizzati la coltivazione, la raccolta e il commercio delle piante officinali, anche nell'intento di aprire il settore agli agricoltori.

Il testo è stato esaminato in sede consultiva dalle competenti commissioni di Camera e Senato, che hanno espresso criticità sul punto di seguito illustrato, ed il 15 febbraio è previsto il parere della Conferenza delle Regioni.

Evidenziato che

Fra le disposizioni che il decreto reca vi è anche l'abrogazione della Legge 99 del 1931, che regola la figura professionale dell'erborista, secondo una normativa che necessiterebbe certamente di omogeneizzazione ed aggiornamento, ma che oggi risulta essere l'unica presente e la cui eliminazione recherebbe dunque un vuoto normativo, rendendo inutile il percorso universitario oggi richiesto per l'iscrizione al Registro nazionale. Si tratta di una scelta che ha sollevato da più parti posizioni alquanto critiche, tanto da indurre, parrebbe da notizie di stampa, ad un ripensamento su tale disposizione.

Infatti, la conseguenza non sarebbe solo quella, già grave, di rendere vani i sacrifici economici e personali affrontati dai laureati e dagli studenti frequentanti, ma anche quella di dequalificare il settore, consentendo l'accesso alla professione a soggetti assolutamente privi di competenza specifica. Infatti, sebbene sia del tutto condivisibile che la coltivazione delle piante officinali possa essere affidata anche agli agricoltori, la loro manipolazione e trasformazione non può invece essere comparata a quelle effettuate su normali piante edibili, richiedendo invece una competenza specifica a salvaguardia della sicurezza del consumatore stesso.

Impegna la Giunta regionale

In sede di Conferenza Stato-Regioni, ad esprimere la necessità che venga rivisto il citato Decreto al fine di garantire il mantenimento di una professionalità degli operatori che la norma ha stabilito come requisito necessario già quasi un secolo fa.

Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 14 febbraio 2018.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6062 - Risoluzione per impegnare la Giunta, in riferimento alle carni provenienti dall'attività venatoria e dall'attività di controllo della popolazione delle specie selvatiche, a porre in essere azioni nei confronti del Governo in tema di pericolosità delle munizioni monolitiche e di utilizzo di quelle in piombo, specificando la commerciabilità delle carni abbattute con pallottole costituite da tale metallo, accertando inoltre i rischi connessi al loro uso. A firma dei Consiglieri: Molinari, Cardinali, Poli, Iotti, Caliandro, Sabattini, Marchetti Francesca, Prucoli, Bagnari, Zoffoli, Rontini, Lori, Campedelli, Montalti, Serri, Tarasconi, Zappaterra, Rossi Nadia, Calvano, Bessi, Boschini

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

Il controllo della popolazione delle specie selvatiche, con cui viene garantito il mantenimento dell'equilibrio delle specie, è fondamentale per la conservazione del territorio e per ridurre al minimo l'impatto della fauna selvatica sulle attività umane, con i conseguenti danni economici nel settore agricolo che questo comporta.

A tale fine, ai sensi della l.r. n. 8 del 1994, in attuazione della delibera di giunta n. 970 del 2007, con determina dirigenziale si è stabilito che le carni provenienti dall'attività venatoria possano essere commercializzate con cessione diretta al consumatore finale o a laboratori annessi agli esercizi al dettaglio o di somministrazione a livello locale, nei limiti di un capo intero/cacciatore/anno di selvaggina di grossa taglia e di 500 capi/anno di piccola selvaggina.

Quanto alle carni provenienti dall'attività di controllo succitata, esse sono destinate alla commercializzazione, previo invio ad un "Centro di lavorazione" che ne accerti la salubrità.

Rilevato che

A seguito di alcuni campionamenti effettuati dai Servizi Veterinari delle AUSL, che hanno rilevato nelle carni di selvaggina cacciata valori di piombo superiori a 0,10 mg/Kg, il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della regione Emilia-Romagna ha rivolto uno specifico quesito al Ministero della Salute per sapere se tale soglia debba ritenersi incompatibile con la vendita della carne.

Il regolamento UE 1881/2006 prevede il valore succitato come limite massimo per le sole carni fresche di bovini, ovini, suini e pollame, mentre la selvaggina non è normata.

Evidenziato che

Nell'attesa dell'espressione di detto parere, ed in via precauzionale, la determina (n. 20621/2016) del dirigente del sopracitato Servizio interrogante, ha previsto che la carne derivante dagli abbattimenti possa essere venduta a terzi esclusivamente

se abbattuta con munizioni prive di piombo.

Diversi studi balistici hanno dimostrato che tali munizioni (proiettili monolitici) non solo rischiano di prolungare l'agonia dell'animale per il modo in cui impattano sullo stesso, ma risultano essere molto più pericolose per le persone che si trovano nella zona di caccia poiché, essendo pressoché indeformabili, aumentano il rischio che, urtando ostacoli accidentali, rimbalzino per lunghe gittate con traiettorie del tutto imprevedibili. Infatti, gli stessi studi consigliano di limitare l'uso di tali proiettili in luoghi molto aperti e privi di ostacoli, su lunghe distanze, con carabine molto potenti da posizioni stabili, rendendole pertanto più idonee alla caccia di selezione all'aspetto che alla caccia di gruppo praticata nei piani di controllo tramite braccata e girata.

Sottolineato che

La quantità di piombo consigliata nelle munizioni è pari ad un millesimo del peso dell'animale in caso di uso dei pallini di piombo e ad un ventimillesimo del peso dell'animale in caso dei proiettili non frazionati usati per i grandi capi.

Una serie di studi internazionali, sia commissionati dalla stessa Commissione europea, sia statunitensi, ha evidenziato come il piombo contenuto nei proiettili, sia perché già fortemente regolamentato nella quantità, sia perché -trattandosi di piombo metallico- non direttamente assorbibile dal corpo umano, non presenti particolari rischi per la salute.

La carne di selvaggina in commercio all'interno dei confini regionali è solo in minima parte proveniente dai piani di contenimento per i quali è previsto il divieto di munizioni in piombo, e proviene invece in gran parte da territori nei quali questo tipo di vincolo non esiste.

Impegna la Giunta regionale

A rivolgere uno specifico quesito al Ministero degli Interni sulla pericolosità delle munizioni monolitiche.

A sollecitare un parere uniforme da parte del Ministero della Sanità riguardante la tematica sanitaria legata all'utilizzo delle munizioni in piombo, evitando interpretazioni territoriali e costruendo linee di indirizzo uniche su tutto il territorio nazionale.

Ad agire, nel caso di accertata pericolosità, per bloccare le importazioni di carni di capi abbattuti in paesi che non applicano limitazioni nel settore.

E nell'attesa dei pareri richiesti ai Ministeri della Salute e degli Interni, ad intervenire sulla citata delibera 970/2007 al fine di specificare la commerciabilità delle carni abbattute con pallottole contenenti piombo, reintroducendo così la possibilità di utilizzo di tali proiettili anche durante i piani di controllo, sino ad un pronunciamento definitivo ed omogeneo a livello nazionale da parte dei Ministeri sopracitati.

Approvata a maggioranza dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 14 febbraio 2018.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6094 - Risoluzione per impegnare la Giunta a rapportarsi con il Governo per salvaguardare la figura professionale dell'erborista, per tutelare le imprese del settore presenti sul territorio nazionale e regionale, e per evitare di far perdere valore ai titoli di studio conseguiti dagli erboristi. A firma della Consigliera: Gibertoni

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

Da un recente comunicato stampa di Unerbe emerge come le disposizioni contenute nello schema di Decreto Legislativo predisposto dal Governo per regolare il settore delle piante officinali metterebbero a rischio l'esistenza della figura professionale dell'erborista a causa dell'abrogazione della legge del 1931 sulla "Disciplina della coltivazione, raccolta e commercio delle piante officinali", che istituisce tale figura professionale in Italia.

Un intervento il cui obiettivo ufficiale – avverte Unerbe – sarebbe quello di liberalizzare la produzione e la trasformazione di erbe officinali, ma che di fatto elimina del tutto una figura professionale, per giunta anche laureata, che da quasi un secolo assicura la qualità e l'efficacia dei prodotti erboristici utilizzati.

Lo schema di decreto legislativo recante disciplina della coltivazione, della raccolta e della prima trasformazione delle piante officinali, in attuazione dell'attuazione dell'articolo 5 della legge 28 luglio 2016, n. 154, non cita mai la parola erborista, e stabilisce che la coltivazione, la raccolta e la prima trasformazione delle piante officinali (ovvero "le piante cosiddette medicinali, aromatiche e da profumo, nonché le alghe, i funghi macroscopici e i licheni destinati ai medesimi usi") sono considerate attività agricole a tutti gli effetti. Inoltre, secondo lo schema di decreto legislativo, il risultato dell'attività di coltivazione delle singole specie di piante officinali può essere impiegato oppure sottoposto a operazioni di prima trasformazione direttamente in azienda agricola, senza dover passare dall'erboristeria. Lo schema di decreto pur non citando la figura dell'erborista all'articolo 8 dispone l'abrogazione della legge del 1931 istituiva tale figura professionale.

Rilevato che

Il provvedimento governativo se non riformulato in modo da salvaguardare la figura professionale dell'erborista mette a rischio un settore che conta molte imprese sul territorio regionale, guidate generalmente da imprenditrici. Ma rendendo di fatto carta straccia la laurea ed i corsi universitari relativi, in Erboristeria, attualmente frequentati da migliaia di studenti in tutta Italia.

Sul territorio regionale sono presenti corsi di laurea in Tecniche erboristiche avente tra le principali prospettive occupazionali un impiego presso punti vendita di prodotti erboristici, industrie del settore erboristico, prospettive che verrebbero totalmente vanificate dal provvedimento descritto nelle premesse.

Impegna la Giunta regionale

a rapportarsi con il Governo, affinché si salvaguardando la figura professionale dell'erborista, per tutelare le imprese del settore presenti sul territorio nazionale e regionale, e per evitare di far perdere valore ai titoli di studio conseguiti da tanti erboristi con passione e sacrificio, con anni di studio nei corsi di laurea di facoltà delle università della nostra Regione.

Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 14 febbraio 2018.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6128 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi per richiedere che siano superati gli ostacoli che causano ritardi nell'erogazione dei contributi dell'UE destinati ai Consorzi di difesa, a seguito degli eventi climatici estremi che hanno causato danni al settore agricolo. A firma dei Consiglieri: Bagnari, Bessi, Marchetti Francesca, Zappaterra, Campedelli, Lori, Rossi Nadia, Cardinali, Tarasconi, Rontini, Poli, Iotti, Caliandro, Zoffoli, Montalti

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

Gli eventi climatici estremi che interessano ormai usualmente le nostre latitudini causano danni ingenti al settore agricolo, già fortemente provato dal calo del reddito che trova le proprie cause in fenomeni strutturali e dunque di non facile né immediata soluzione.

In tale contesto, diventa fondamentale per gli agricoltori l'accesso alle coperture assicurative agevolate previste dal D. Lgs 102/04, che consentono di far fronte a perdite economiche che diversamente comprometterebbero la sopravvivenza stessa dell'azienda agricola.

Evidenziato che

Sono i Consorzi di difesa che, stipulando le polizze collettive per conto degli associati, si incaricano di anticipare i contributi pubblici, ma le difficoltà burocratiche- comprensibili nel 2015 in quanto primo anno di applicazione della misura- perdurano a tre anni di distanza, causando una diminuzione del numero e del valore delle imprese assicurate.

Ad oggi, dei 250 milioni di euro stanziati nel 2015 a valere sulle risorse UE, risulta erogato alle imprese appena il 40%, mentre nulla è arrivato sui due anni successivi, così che i Consorzi di difesa si trovano creditori di oltre 500 milioni di euro di contributi pubblici, cifra che rischia di fare saltare il sistema.

Impegna la Giunta regionale

Ad attivarsi in ogni sede opportuna per richiedere che siano rapidamente superati gli ostacoli che causano questi insostenibili ritardi e che si giunga in tempi brevissimi all'erogazione delle annualità pregresse, al fine di non fare collassare uno degli strumenti fra i più efficaci per il supporto alla nostra agricoltura.

Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 6 marzo 2018.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2017, N. 1888

Gestione unitaria delle Reti di monitoraggio idro-meteo-pluviometrica dell'Emilia-Romagna (RIRER) affidate all'Agenzia Prevenzione Ambiente e Energia (ARPAE) dell'Emilia-Romagna - Servizio Idro-Meteo-Clima. Approvazione Programma 2017 per spese di manutenzione ordinaria anche nell'ambito del contributo per spese di funzionamento. Attribuzione risorse finanziarie

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

Per i motivi indicati nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamati

a) di approvare il programma 2017 di gestione unitaria della Rete Integrata Regionale idro-meteo-pluviometrica dell'Emilia-Romagna (RIRER) per l'importo di Euro 1.313.000,00;

b) di avvalersi di ARPAE - Servizio-Idro-Meteo-Clima con

sede in Viale Silvani, 6 - Bologna affidando alla stessa la realizzazione del programma di cui al punto a) che precede, finalizzato alla gestione unitaria della Rete Integrata Regionale idro-meteo-pluviometrica dell'Emilia-Romagna (RIRER), per l'esercizio finanziario 2017;

c) di dare atto che all'attribuzione delle risorse finanziarie a favore di ARPAE, per gli esercizi finanziari 2018 e 2019, si provvederà con successivi propri atti formali, a seguito dell'approvazione del Bilancio per i relativi esercizi sulla base delle risorse iscritte sui pertinenti capitoli di spesa;

d) di dare atto che l'importo per il programma in oggetto di € 1.313.000,00 di cui al precedente punto a) trova copertura finanziaria, per € 500.000,00 con l'impegno n. 4630 assunto sul capitolo 37030 "Contributo annuale di funzionamento dell'ARPA per l'espletamento delle attività ordinarie (art. 21, comma 1, lett. b) L.R. 19 aprile 1995 n. 44) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 registrato con determinazione n. 13269 del 16 agosto 2017 alla quale espressamente si rinvia e per € 813.000,00 quale quota oggetto di attribuzione disposta con il presente provvedimento la cui spesa grava come specificato al successivo punto e);

e) di imputare la spesa di € 813.000,00 registrata al n. 5879 di impegno sul capitolo 37074 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per uno sviluppo sostenibile: spese per la manutenzione ordinaria delle reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali (artt. 70,74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n.3) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2338/2016 e s.m.i.;

f) di dare atto che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 02 - Codice economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 05.4 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1030211999 - C.I. spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

g) di dare atto che, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., il Responsabile del Servizio Regionale competente, procederà con proprio atto formale alla liquidazione degli importi previsti e oggetto di attribuzione con il presente provvedimento in un'unica soluzione sulla base di idonea documentazione presentata dall'ARPAE - Servizio-Idro-Meteo-Clima che rendiconti e attesti le spese complessivamente ed effettivamente sostenute a valere sull'esercizio finanziario 2017 accompagnati da una relazione sulla attività svolta. Per procedere alla liquidazione è necessario il visto del Responsabile del Servizio Regionale competente, quale Referente Tecnico individuato dalla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;

h) di stabilire, inoltre, che la rendicontazione complessiva debba essere presentata da ARPAE - Servizio-Idro-Meteo-Clima alla Regione Emilia-Romagna entro il 28 febbraio 2018;

i) di dare atto che all'ARPAE - Servizio-Idro-Meteo-Clima compete l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

j) di dare atto infine che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio regionale competente e come precisato in premessa, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili alle attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

k) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna (ARPAE)- SIMC assolvendo agli obblighi disposti dall'art.56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

l) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 27 della Legge Regionale 6 settembre 1993, n. 32 (Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso);

m) di dare atto che per quanto concerne gli adempimenti richiesti dall'art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e succ. mod., si rinvia a quanto espressamente indicato nella propria deliberazione n. 89/2017.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GENNAIO 2018, N. 52

Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali: Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa; Cura della persona, salute e welfare; e nell'ambito dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura - AGREA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale n. 43 del 2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 3, 44, 45;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali";
- n. 660 del 21/5/2012 ad oggetto "Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale";
- n. 622 del 28/4/2016 ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 89/2017 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019", in corso d'aggiornamento;

- n. 486/2017, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- n. 468/2017, avente ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

Visto inoltre il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." e succ. mod.;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014 ad oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze";

Vista la determinazione n. 20831 del 22/12/2017 del Direttore generale della D.G. Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, ad oggetto "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabilità del Servizio Cultura e giovani", che ha conferito al dott. Gianni Cottafavi (matr.1636), l'incarico

di responsabile del Servizio Cultura e giovani (codice 00000358), dal 1/1/2018 fino al 30/6/2018;

Vista la determinazione n. 20492 del 18/12/2017 del Direttore generale della D.G. Cura della persona, salute e welfare, ad oggetto “Conferimento incarico dirigenziale presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare”, che ha conferito al dott.ssa Rossana De Palma (matr. 3678), l’incarico dirigenziale sulla posizione Professional “Qualità delle cure nelle aziende sanitarie” (codice SP000353), dal 18/12/2017 fino al 30/6/2018;

Vista la determinazione n. 20986 del 29/12/2017 del Direttore generale della D.G. Cura della persona, salute e welfare, ad oggetto “Conferimento di incarico dirigenziale presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare”, che ha conferito al dott.ssa Maria Grazia Pascucci (matr. 4113), l’incarico dirigenziale sulla posizione Professional “Programmi vaccinali” (codice SP000352), dal 1/1/2018 fino al 30/6/2018;

Vista la determinazione n. 1 del 2/1/2018 del Direttore dell’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura – AGREA, ad oggetto “Attribuzione incarico dirigenziale in AGREA”, che ha conferito al dott.ssa Silvia Lorenzini (matr. 11078), l’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio “Tecnico e di Autorizzazione” (codice 00000392), dal 1/1/2018 fino al 30/6/2018;

Dato atto che l’incarico di cui al punto precedente si è concluso anticipatamente alla data del 14/1/2018 a seguito della richiesta della dott.ssa Silvia Lorenzini di un periodo di aspettativa per lo svolgimento di un incarico ai sensi dell’art.19, L.R.43/2001 e successive modifiche e integrazioni, concesso, con nota PG/2018/19462 del 12/1/2018 del responsabile del Servizio Amministrazione e gestione, per il periodo dal 15/1/2018 al 31/12/2020;

Dato atto che, come previsto dall’art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43/2001 e ss.mm.ii., l’efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali è subordinata all’atto di approvazione della Giunta regionale;

Ritenuto di procedere all’approvazione degli atti di incarico

e dei relativi incarichi soprarichiamati;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore a Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 44, comma 2, della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., gli incarichi dirigenziali conferiti con le determinazioni n. 20831/2017 del Direttore generale della D.G. Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa, n. 20492/2017 e n. 20986/2017 del Direttore generale della D.G. Cura della persona, salute e welfare, e n. 1 del 2/01/2018 del Direttore di AGREA, come riportati nell’**Allegato A**) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di precisare che l’incarico conferito alla dott.ssa Silvia Lorenzini sul Servizio Tecnico e di Autorizzazione, con la suddetta determina n. 1 del 2/1/2018 del Direttore di AGREA, si intende approvato fino al 14/1/2018, data di conclusione anticipata dell’incarico per effetto della concessione alla stessa dirigente dell’aspettativa per lo svolgimento di un incarico ai sensi dell’art.19, L.R.43/2001, disposta con nota del responsabile del Servizio Amministrazione e gestione PG/2018/19462 del 12/1/2018 per il periodo dal 15/1/2018 al 31/12/2020;

3. di dare infine atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A)

Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

- Determina n. 20831 del 22/12/2017
INCARICO DI RESPONSABILE DI SERVIZIO

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE STRUTTURA INCARICO	MATR.	COGNOME E NOME	DURATA INCARICO	
				DAL	AL
00000358	SERVIZIO CULTURA E GIOVANI	1636	COTTAFVI GIANNI	01/01/2018	30/06/2018

Direzione generale Cura della persona, salute e welfare

- Determina n. 20492 del 18/12/2017
INCARICO DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE STRUTTURA INCARICO	MATR.	COGNOME E NOME	DURATA INCARICO	
				DAL	AL
SP000353	QUALITÀ DELLE CURE NELLE AZIENDE SANITARIE	3678	DE PALMA ROSSANA	18/12/2017	30/06/2018

- Determina n. 20986 del 29/12/2017
INCARICO DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE STRUTTURA INCARICO	MATR.	COGNOME E NOME	DURATA INCARICO	
				DAL	AL
SP000352	PROGRAMMI VACCINALI	4113	PASCUCCI MARIA GRAZIA	01/01/2018	30/06/2018

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura – AGREA

- Determina n. 1 del 2/01/2018
INCARICO DI RESPONSABILE DI SERVIZIO

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE STRUTTURA INCARICO	MATR.	COGNOME E NOME	DURATA INCARICO	
				DAL	AL
00000392	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE	11078	LORENZINI SILVIA	01/01/2018	14/01/2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 FEBBRAIO 2018, N. 150

Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle D.G.: Cura del territorio e dell'ambiente; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Nomina del Responsabile dell'anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA). Modifica denominazione di un Servizio nell'ambito della DG Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale n. 43 del 2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt., 44, 45;

Viste le proprie deliberazioni:

– n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali";

– n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

– n. 660 del 21/5/2012 ad oggetto "Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale";

– n. 2058 del 23/12/2013 ad oggetto "Designazione del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA), incaricato per la Giunta e l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna della compilazione e dell'aggiornamento dell'anagrafe unica delle stazioni appaltanti (ausa)";

– n. 622 del 28/4/2016 ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

– n. 702 del 16/5/2016 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della Prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della Sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'Anagrafe per la stazione appaltante";

– n. 89 del 30/1/2017 ad oggetto "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019", in corso d'aggiornamento;

– n. 468 del 10/4/2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

– n. 486 del 10/4/2017, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

– n. 1531 del 10/10/2017, ad oggetto "Programmazione per la copertura di posizioni dirigenziali prioritarie - 1° stralcio 2018";

Visto inoltre il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." e ss.mm.ii.;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014 ad oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze";

Vista la determinazione n. 600 del 23/1/2018 del Direttore generale della D.G. Cura del territorio e dell'ambiente, ad oggetto

"Conferimento incarico di responsabile del Servizio Valutazione impatto e sostenibilità ambientale della direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente", che ha conferito al dott. Valerio Marroni (matr.12660), l'incarico di responsabile del Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale (codice 00000338), dal 1/2/2018 fino al 30/6/2018;

Vista la determinazione n. 1028 del 31/1/2018 del Direttore generale della D.G. Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, ad oggetto "Trasferimento nell'organico del personale della Giunta regionale di un dirigente dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia e contestuale conferimento dell'incarico di responsabile del Servizio Approvvigionamenti, patrimonio e logistica", che ha conferito al dott. Maurizio Pirazzoli (matr.12694), l'incarico di Responsabile del Servizio "Approvvigionamenti, Patrimonio e logistica" (codice 00000434), dal 1/2/2018 fino al 30/6/2018;

Dato atto che con la presente deliberazione viene modificata a decorrere dal 1/2/2018 la denominazione del suddetto Servizio che assume la nuova denominazione di Servizio "Approvvigionamenti, patrimonio, logistica e sicurezza";

Dato atto che con la soprarichiamata delibera n. 702/2016 la dott.ssa Grazia Cesari, era stata nominata, in relazione all'incarico di Responsabile del Servizio Approvvigionamenti, patrimonio e logistica, anche Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA), incaricato, per la Giunta e per l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, della compilazione e dell'aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) - istituita ai sensi dell'art 33-ter del decreto legge 18 ottobre 2012 n 179, convertito in legge con modificazioni dalla L. 221/2012;

Dato atto che a seguito della cessazione del rapporto di lavoro della suddetta dirigente, per raggiunti limiti di servizio, si rende necessario procedere a nominare, in relazione al nuovo incarico di responsabile del Servizio Approvvigionamenti, patrimonio, logistica e sicurezza, il nuovo Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA);

Dato atto che, come previsto dall'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43/2001 e ss.mm.ii., l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

Ritenuto di procedere all'approvazione degli atti di incarico e dei relativi incarichi soprarichiamati;

Ritenuto di procedere alla nomina del nuovo Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA);

Dato atto che relativamente alla nomina del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) sarà acquisita l'intesa dall'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di modificare la denominazione del Servizio Approvvigionamenti, patrimonio e logistica, che assume a decorrere dal 1/2/2018 la nuova denominazione di Servizio Approvvigionamenti, patrimonio, logistica e sicurezza”;
2. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., gli incarichi dirigenziali conferiti con le determinazioni n. 600/2018 del Direttore generale della D.G. Cura del territorio e dell'ambiente, n. 1028/2018 del Direttore generale della D.G., Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, come riportati nell' **Allegato A**) parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di nominare, dal 1/2/2018 fino al 30/6/2018, il dott. Maurizio Pirazzoli, Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) incaricato della compilazione e dell'aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) istituita ai sensi dell'art 33-ter del decreto legge 18/10/2012, n. 179, convertito in legge con modificazioni dalla L. 221/2012, per la Giunta e l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna;
4. di prevedere che il Servizio Approvvigionamenti, patrimonio, logistica e sicurezza, proceda alla comunicazione della nomina di cui al precedente punto, all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP);
5. di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa per l'intesa sulla nomina di cui al precedente punto 3;
6. di dare infine atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A)

Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente

- Determina n. 600 del 23/01/2018

INCARICO DI RESPONSABILE DI SERVIZIO

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE STRUTTURA INCARICO	MATR.	COGNOME E NOME	DURATA INCARICO	
				DAL	AL
00000338	SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	12660	MARRONI VALERIO	01/02/2018	30/06/2018

Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni

- Determina n. 1028 del 31/01/2018

INCARICO DI RESPONSABILE DI SERVIZIO

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE STRUTTURA INCARICO	MATR.	COGNOME E NOME	DURATA INCARICO	
				DAL	AL
00000434	SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO, LOGISTICA E SICUREZZA	12694	PIRAZZOLI MAURIZIO	01/02/2018	30/06/2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 FEBBRAIO 2018, N. 208

Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 793/2017 - III Provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari

marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C (2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di

Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20 ottobre 2015 "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181);

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 18 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 1568/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della regione Emilia-Romagna;

- n. 970/2015 "Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1522/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1615/2016";

- n. 1427/2017 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n. 793/2017 "Approvazione invito a presentare operazioni PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 competenze per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi procedura presentazione just in time";

Richiamate inoltre le seguenti proprie deliberazioni in materia di aiuti di stato:

- n. 958/2014 "Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro";

- n. 631/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";

Richiamato, in particolare, l'Allegato 1) "Invito a presentare operazioni PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 competenze per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi procedura presentazione just in time", parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 793 del 5/6/2017, di seguito per brevità definito "Invito";

Considerato che nel suddetto Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 793/2017, sono state definite tra le altre:

- le caratteristiche delle operazioni;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che:
- saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

i tempi e gli esiti delle istruttorie, prevedendo che gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate siano sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale di norma entro 45 gg. dalla data di presentazione;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro";

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- le operazioni approvabili, per i soli progetti approvabili, saranno finanziabili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili con riferimento all'Azione 1 ed all'Azione 2;

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili risorse pari a Euro 1.500.000,00 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. di cui euro 1.200.000,00 Priorità di investimento 8.1 per l'Azione 1 ed euro 300.000,00 Priorità di investimento 8.5 per l'Azione 2;

Preso atto che con Determinazione n.15359 del 2 ottobre 2017 del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" ad oggetto "Nomina componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 793/2017" è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Preso atto che alla Regione Emilia-Romagna sono pervenute, alla data del 02/02/2018, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 793/2017 sopra citato n. 3 operazioni ed in particolare:

- Azione 1. n. 2 operazioni per un costo complessivo di euro **148.076,00** e un contributo pubblico richiesto di pari importo;

- Azione 2. n. 1 operazione per un costo complessivo di euro **22.835,20** e un contributo pubblico richiesto di euro **18.268,16**;

Preso atto che il Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette n. 3 operazioni, e che le stesse sono risultate ammissibili alla valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 9/2/2018 ed ha effettuato la valutazione delle n. 3 operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del Nucleo si rileva che le n. 3 sopra richiamate operazioni e i relativi progetti che le costituiscono sono risultati "approvabili" in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;

- hanno conseguito un punteggio complessivo superiore a 75/100;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1588 del 23/10/2017 ad oggetto "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 793/2017 - I provvedimento" con la quale sono state approvate n. 3 operazioni, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento complessivo di Euro 200.328,80 di cui:

- Euro 192.896,00, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Azione 1;

- Euro 7.432,80 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Azione 2;

- n. 1840 del 17/11/2017 ad oggetto "Approvazione operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della DGR n. 793/2017 - II provvedimento" con la quale sono state approvate n. 2 operazioni, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento complessivo di Euro 148.812,80 di cui:

- Euro 141.760,00 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Azione 1.;

- Euro 7.052,80 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Azione 2.;

Dato atto che le risorse complessivamente ancora disponibili a valere sul sopra citato Invito di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.793/2017, dopo le suddette proprie deliberazioni n.1588/2017 e n. 1840/2017, pertanto, sono pari a complessivi Euro **1.150.858,40** a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. di cui Euro **865.344,00** Priorità di investimento 8.1 per l'Azione 1 ed Euro **285.514,40** Priorità di investimento 8.5 per l'Azione 2;

Ritenuto, quindi, per quanto sopra esposto con il presente provvedimento, in attuazione del già più volte citato Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.793/2017, di procedere ad approvare:

- l'Allegato 1) "Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le predette operazioni rispettivamente per l'Azione 1. e per l'Azione 2, sulla base delle risorse disponibili risultano finanziabili;

- l'Allegato 2) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le operazioni di cui al precedente alinea risultano finanziabili, per complessivi Euro **166.344,16** a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - rispettivamente per:

- l'Azione 1 per Euro **148.076,00** a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020- OT 8 - priorità di investimento 8.1;

- l'Azione 2. Euro **18.268,16** a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 OT 8 - priorità di investimento 8.5;

Dato atto altresì che alle sopra richiamate operazioni, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che, così come definito al punto N) “Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni” del sopra citato Invito:

- tutte le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto essere avviate di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

- l'operazione approvata con il presente provvedimento contraddistinta dal RIF. PA 2017-9070/RER a valere sull'Azione 2 di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, si configura come Aiuto di Stato e quindi si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente regionale competente, a favore di ogni singola impresa che partecipa all'operazione approvata, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno della medesima operazione, a favore di ciascuna impresa;

Ritenuto di prevedere che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite degli importi di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro” con successivo provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Ritenuto altresì, di precisare che con riferimento al suddetto finanziamento per l'operazione RIF. PA 2017-9070/RER di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro” provvederà previa acquisizione del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per le imprese indicate nelle operazioni oggetto di approvazione quali destinatarie degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel “Registro Nazionale degli Aiuti di Stato”, necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti “De Minimis”, in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/05/2017 n. 115 “Regolamento recante la disciplina

per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28/7/2017);

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

la deliberazione della Giunta regionale n. 93/2018 di “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, comprensivo della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 25/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2018”;

- n. 26/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- n. 27/2017 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all’Invito di cui alla propria deliberazione n. 793/2017, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna alla data del 25/10/2017, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito sopra citato, n. 3 operazioni ed in particolare:

- Azione 1. n. 2 operazioni per un costo complessivo di euro di **148.076,00** e un contributo pubblico richiesto di pari importo;
- Azione 2. n.1 operazione per un costo complessivo di euro **22.835,20** e un contributo pubblico richiesto di Euro **18.268,16**;

2. di prendere atto che il Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto dal sopra citato Invito, e che le suddette n. 3 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione che si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A, le suddette operazioni ed i progetti che le costituiscono sono risultati “approvabili”, come da allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” relativi all’ambito operazione e all’ambito progetto;
- hanno conseguito un punteggio complessivo superiore a 75/100;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto, in attuazione del sopra citato Invito di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.793/2017:

- l’Allegato 1) “Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le predette

n.3 operazioni rispettivamente n.2 per l’Azione 1. e n.1 per l’Azione 2, sulla base delle risorse disponibili risultano finanziabili;

- l’Allegato 2) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le operazioni di cui al precedente alinea risultano finanziabili, per complessivi Euro **166.344,16** a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - - rispettivamente:

- l’Azione 1 per Euro **148.076,00** a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.1;
- l’Azione 2. Euro **18.268,16** a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.5;

5. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. di dare atto inoltre che, così come definito al punto N) “Termine per l’avvio e conclusione delle operazioni” del sopra citato Invito la suddetta operazione approvata con il presente provvedimento dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto essere avviata di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l’operazione pena la revoca della medesima;

7. di dare atto altresì che le suddette n.2 operazioni approvate e finanziabili sull’Azione 1 prevedono rispettivamente un percorso di formazione e relativo progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall’Allegato 3) “Certificazioni”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

8. di dare atto inoltre che l’operazione approvata con il presente provvedimento contraddistinta dal RIF. PA 2017-9070/RER a valere sull’Azione 2 di cui all’allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, si configura come Aiuto di Stato e quindi si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell’istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all’art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell’aiuto, con atto del dirigente regionale competente, a favore di ogni singola impresa che partecipa all’operazione approvata, rappresenta condizione per l’avvio di ogni attività prevista, all’interno della medesima operazione, a favore di ciascuna impresa;

9. di dare atto che i soggetti attuatori titolari delle suddette operazioni relative all’Azione 1 si impegnano ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, secondo quanto definito nello specifico dal punto D.1 Azione 1 – Qualificazione delle competenze per l’inserimento lavorativo;

10. di prevedere che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite degli importi di cui all’allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm. ii., che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

11. di prevedere che per quanto attiene il finanziamento dell'operazione RIF. PA 2017-9070/RER di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" provvederà previa acquisizione del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per le imprese indicate nelle operazioni oggetto di approvazione quali destinatarie degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti "De Minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/5/2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28/7/2017);

12. di dare atto altresì che la voce "Quota privati" di cui al sopraccitato allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativamente alla sopra richiamata operazione RIF. PA 2017-9070/RER corrispondente alla quota di Euro **4.567,04** risulta essere a carico di altri soggetti privati;

13. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE" con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

14. di prevedere altresì che:

- il dirigente competente regionale o dell'Organismo Intermedio, qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione allegato parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto precedente;

15. di precisare inoltre che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n.1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

16. di stabilire che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate dovranno essere motivate e anticipatamente richieste, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

17. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

18. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 793/2017

Rif. PA	cod. o rg.	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziament o pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Punt eggio	Esito
2017-9063/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	COMPETENZE PER L'OCCUPAZIONE NELLA FILIERA MECCANICA		1 € 77.196,00	€ -	€ 77.196,00	FSE Asse 1 - Occupazione	79,0	Da approvare senza modifiche
2017-9069/RER	9211	W. TRAINING S.R.L.	DIGITAL SALES NEI SERVIZI ALLA FILIERA AUTOMOTIVE		1 € 70.880,00	€ -	€ 70.880,00	FSE Asse 1 - Occupazione	78	Da approvare senza modifiche
				Totale Azione 1	€ 148.076,00	€ -	€ 148.076,00			
2017-9070/RER	9211	W. TRAINING S.R.L.	SERVIZI 4.0 NELLA FILIERA AUTOMOTIVE		2 € 18.268,16	€ 4.567,04	€ 22.835,20	FSE Asse 1 - Occupazione	76	Da approvare senza modifiche
				Totale Azione 2	€ 18.268,16	€ 4.567,04	€ 22.835,20			
				Totale generale Azione 1 e 2	€ 166.344,16	€ 4.567,04	€ 170.911,20			

Allegato 1) Operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 793/2017

Rif. PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	CUP
2017-9063/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	COMPETENZE PER L'OCCUPAZIONE NELLA FILIERA MECCANICA	1	€ 77.196,00	-	€ 77.196,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E95D18000030009
2017-9069/RER	9211	W. TRAINING S.R.L.	DIGITAL SALES NEI SERVIZI ALLA FILIERA AUTOMOTIVE	1	€ 70.880,00	-	€ 70.880,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E85D18000060009
				Totale Azione 1	€ 148.076,00	€ -	€ 148.076,00		
2017-9070/RER	9211	W. TRAINING S.R.L.	SERVIZI 4.0 NELLA FILIERA AUTOMOTIVE	2	€ 18.268,16	€ 4.567,04	€ 22.835,20	FSE Asse 1 - Occupazione	E85D18000070007
				Totale Azione 2	€ 18.268,16	€ 4.567,04	€ 22.835,20		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

CERTIFICAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 793/2017

Rif. PA	cod. o rg.	Ragione sociale	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2017- 9063/RER/1	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE MECCANICO SPECIALIZZATO NELLA GESTIONE DI MACCHINE UTENSILI CMC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	1,2,3,4
2017- 9069/RER/1	9211	W. TRAINING S.R.L.	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	1,2,3,4

Allegato 3) Certificazioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 FEBBRAIO 2018, N. 236

Presa d'atto del Progetto "DORY - Capitalization actions for Adriatic marine environment protection and ecosystem based management (azioni di capitalizzazione per la protezione dell'ambiente marino adriatico e la gestione basata sugli ecosistemi)" "Progetto del tipo standard plus" del Programma Interreg VA - Italia-Croazia - CBC Programme - Application code 10041641

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il regolamento (UE) 1303(2013) del 17 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il regolamento (UE) 1299/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo di sviluppo regionale all'obiettivo cooperazione territoriale europea;

- il regolamento (UE)1301/2013 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- il regolamento delegato (UE) n. 481/2014 del 4 marzo 2014 che integra il reg.(UE) n.1299/2013 per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione territoriale europea;

- il regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di Cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea;

- la Decisione di esecuzione (UE) 366/2014 della Commissione del 16 giugno 2014 che istituisce l'elenco dei programmi di cooperazione e indica l'importo globale del sostegno complessivo del Fondo europeo di sviluppo regionale per ciascun programma nell'ambito dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea per il periodo 2014-2020;

- la Decisione di esecuzione (UE) 388/2014 che stabilisce l'elenco delle regioni e delle zone ammissibili a un finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro delle componenti transfrontaliere e transnazionali dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea per il periodo 2014/2020;

- la Decisione di esecuzione (UE) 9342/2015 che approva determinati elementi del programma di cooperazione "Interreg V A - Italia-Croazia" ai fini del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea in Italia e Croazia;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 571 del 28 aprile 2014: "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione",

adottata dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione Assembleare n. 167 del 15 luglio 2014 dove, fra l'altro, si specifica che, per quanto riguarda la Cooperazione Territoriale Europea, la Regione si propone di dare continuità e consolidare la propria azione di governo dell'attuazione dei programmi CTE;

- n. 330 del 31 marzo 2015: "Programmi di cooperazione territoriale europea 2014/2020 – Indicazioni operative per la partecipazione della Regione Emilia-Romagna" che stabilisce, fra l'altro le procedure per la presentazione e l'attuazione dei progetti di cooperazione territoriale per il periodo 2014/2020;

- n. 690 del 15 giugno 2015: "Programmi di cooperazione territoriale Interreg Europe 2014/2020 e Urbact III – sostegno a progetti del territorio regionale";

- n. 394 del 22 marzo 2016: "Progetti di cooperazione territoriale europea 2014/2020. Proposte progettuali per il 1° bando del programma ADRION" che, al punto 4) del dispositivo modifica i punti 1), 2),3) e 8) della deliberazione n. 330 del 31 marzo 2015 individuando la Direzione Generale "Gestione Sviluppo e Istituzioni" come struttura di riferimento per il coordinamento della attuazione dei programmi di cooperazione territoriale europea;

- n. 622 del 28 aprile 2016: "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" che rinomina la Direzione Generale Gestione, sviluppo e istituzioni in Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni;

- n. 565 del 5 maggio 2017: "Proposte progettuali da candidare nell'ambito del 1° bando "Progetti Standard+" del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 per la partecipazione della Regione Emilia-Romagna e dei suoi enti", che richiama le modalità di partecipazione e di gestione relative al Programma di cooperazione territoriale Italia-Croazia prendendo atto delle proposte progettuali da candidare nell'ambito del 1° bando del Programma di cooperazione;

Considerato che:

- l'accesso alle opportunità finanziarie previste dal Programma Italia-Croazia avviene attraverso una selezione a seguito della presentazione di progetti in base all'emanazione di bandi transnazionali o transfrontaliera;

- la finalità principale prevista per i progetti del bando "Standard +" è la capitalizzazione di precedenti progetti cofinanziati dalla UE nell'ambito della Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico, estendendo e disseminando i risultati conseguiti e le buone pratiche acquisite anche ad altri partner del territorio di competenza del Programma Italia-Croazia;

- i progetti approvati sono cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo regionale e da quote nazionali assicurate, ai soli beneficiari pubblici, dal Fondo di Rotazione ex legge 183/1987 così come stabilito dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" all'articolo 1 commi 240-241 e relativa Tabella finanziaria "E" Missione 4. "L'Italia in Europa e nel mondo" che ha definito le risorse totali messe a disposizione per il cofinanziamento dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali 2014-2020 e le quote di contribuzione del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, con riferimento all'intero periodo di programmazione 2014-2020;

Preso atto che:

- la Regione Veneto, agendo in qualità di Autorità di gestione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia, ha emanato un bando pubblico per la presentazione di progetti "Standard +" con scadenza il 10 maggio 2017,

prorogata al 22 maggio 2017;

- la partecipazione ai progetti può avvenire in qualità di capofila di progetto (Lead partner), di partner di progetto (project partner) o di partner associato;

- tra le proposte progettuali di cui alla DGR 565/2017 rientra anche il progetto "DORY - Capitalization actions for Adriatic marine environment protection and ecosystem based management- Application code 10041641", di seguito indicato con Progetto DORY;

- la Regione Marche, in accordo con gli altri soggetti interessati, ha partecipato al sopraricordato bando in qualità di Lead Partner, presentando il Progetto DORY a nome e per conto degli enti partner aderenti;

- la Regione Emilia-Romagna partecipa al Progetto DORY in qualità di beneficiario associato (Project Partner), insieme ai partner Regione Veneto, Regione Autonoma Friuli-Venezia-Giulia, CNR di Ancona, RERA - Istituto Pubblico per lo Sviluppo della Contea di Spalato e Dalmazia (HR), Contea di Zara (HR); IZOR Istituto di Oceanografia e Pesca di Spalato (HR);

Considerato che:

- il Progetto DORY è un progetto di capitalizzazione del precedente progetto "ECOSEA" (Adriatic IPA CBC 2007-2013), ed ha l'obiettivo di divulgarne strumenti e risultati conseguiti di seguito riassunti:

- gestione integrata comune tra gli operatori del mare Adriatico settentrionale delle risorse marine, sostenibilità di lungo periodo, protezione degli ecosistemi attraverso una gestione razionale della pesca;
- condivisione del processo decisionale, basato sull'apporto qualificato di tipo scientifico ed il coinvolgimento degli attori del settore sia pubblico che privato;
- messa a punto di Piani di gestione per alcune specie ittiche condivise tra le marinerie di entrambe le sponde del mare Adriatico (triglia, acciuga, sardina);
- realizzazione di azioni pilota relative alla razionalizzazione dei metodi di pesca e tecniche di acquacoltura sostenibili;
 - i risultati del progetto ECOSEA saranno capitalizzati attraverso le seguenti azioni:
- proseguimento dell'attività del Comitato Tecnico Scientifico Transfrontaliero (Adriatic Advisory Board - AAB), che opererà in stretto accordo con il Comitato di Pilotaggio del progetto;
- messa a punto di ulteriori due piani di gestione per specie ittiche condivise: sogliola (*Solea vulgaris*) e seppia (*Sepia officinalis*);
- applicazione di uno strumento di modello spaziale per la pesca (MSP), messo a punto a livello sperimentale dal progetto DISPLACE del Centro Nazionale Ricerche: tale modello prevede una serie di opzioni possibili per gli operatori della pesca per una migliore gestione delle attività;
- attuazione di ulteriori progetti pilota per disseminare tecniche sostenibili e innovative di allevamento e di gestione per la ricostituzione degli stock ittici.

Rilevato che:

- con nota n. 468115 del 9/11/2017, acquisita al Protocollo Regionale al n. PG/2018/0050736 del 25/1/2018 la Regione Veneto, in qualità di Autorità di Gestione del Programma Italia-Croazia, comunicava al Lead Partner l'approvazione del progetto

DORY, subordinandola ad alcune condizioni, ed avviando un processo negoziale;

- con nota n. 536197 del 22/12/2017, acquisita al Protocollo Regionale al n. PG/2018/0050755 del 25/1/2018 la Regione Veneto, in qualità di Autorità di Gestione del Programma Italia-Croazia, comunicava al Lead Partner la conclusione positiva del processo negoziale, confermando la data indicata di avvio del progetto stesso;

Valutato che

- con l'approvazione del Progetto sono state definite sia le azioni progettuali sia il relativo quadro finanziario, per un budget complessivo pari a Euro 934.405,00, comprensivo delle quote di cofinanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo regionale (85%) pari a Euro 794.244,25 e del cofinanziamento nazionale assicurato dal Fondo di Rotazione ex legge 183/1987 (15%) pari a Euro 140.160,75;

- il budget di Progetto riferito alle attività di competenza della Regione Emilia-Romagna ammonta ad Euro 105.200,00 di cui Euro 89.420,00 come quota di cofinanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo regionale, ed Euro 15.780,00 di cofinanziamento nazionale;

- i tempi di realizzazione del Progetto vanno dall'1 gennaio 2018 al 30 giugno 2019, salvo proroga che sarà prevista per il completamento delle attività in programma.

Considerato che le attività previste dal Progetto "DORY", per la loro specificità, risultano di competenza del Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate, inoltre, la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020.";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate, inoltre, le seguenti proprie Deliberazioni:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile, n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015", con la quale è stato modificato l'assetto organizzativo di Direzioni generali/Agenzie/Istituti dal giorno 1 maggio 2016, modificando altresì le denominazioni e le declaratorie dei Servizi;

- n. 702 del 16 maggio 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituti, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico,

della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 477 del 10 aprile 2017 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali cura della persona, salute e welfare; Risorse, Europa, Innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna”;

Vista, inoltre, la Determinazione Regionale n. 14091 dell'8 settembre 2017, recante “Conferimento di incarico di Responsabilità del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca presso la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

Vista, infine, la Determinazione Regionale n. 19409 del 30/11/2017 recante “Nomina dei Responsabili dei procedimenti in carico al Servizio attività faunistico-venatorie e pesca ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/93”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi
delibera

richiamate integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo:

1. di prendere atto dell'approvazione da parte della Autorità di Gestione del Programma Italia Croazia, del Progetto "DORY - Capitalization actions for Adriatic marine environment

pProtection and ecosYstem based management- Application code 10041641”, che vede la partecipazione della Regione Emilia-Romagna in qualità di beneficiario associato (Project Partner), nonché dell'assegnazione del finanziamento da parte della Autorità di Gestione stessa;

2. di prendere atto, altresì:

- che il costo totale del Progetto ammonta ad Euro 934.405,00, comprensivo delle quote di cofinanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo regionale (85%) pari a Euro 794.244,25 e del cofinanziamento nazionale assicurato dal Fondo di Rotazione ex legge 183/1987 (15%) pari a Euro 140.160,75;

- che il budget di Progetto riferito alle attività di competenza della Regione Emilia-Romagna ammonta ad Euro 105.200,00, di cui Euro 89.420,00 come quota di cofinanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo regionale, ed Euro 15.780,00 di cofinanziamento nazionale;

- che le attività del Progetto hanno la durata dal 1 gennaio 2018 al 30 giugno 2019, salvo proroghe;

3. di stabilire che l'attuazione e la gestione del Progetto DORY sono di competenza del Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
4. di demandare al Direttore Generale Agricoltura, caccia e Pesca la sottoscrizione degli adempimenti formali proposti dal Lead Partner;
5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna E-R Agricoltura e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 FEBBRAIO 2018, N. 239

Reg. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale anno 2017 relativo ai tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori", di cui alla deliberazione 532/2017. Disposizioni conseguenti alla legge n. 205/2017. Disposizioni conseguenti alla legge n. 205/2017 e differimento termini procedurali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga

il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo

agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 7.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018)473 final del 19 gennaio 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 161 del 5 febbraio 2018;

Atteso che:

- la Misura 6 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 6.1.01 “Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori”;

- il suddetto Tipo di operazione 6.1.01 contribuisce al perseguimento della Priorità 2 del P.S.R. “Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste” e della Focus area P2B “Agevolare il rinnovo generazionale delle imprese agricole regionali e l'ingresso di giovani professionalizzati nel settore agricolo”;

Richiamata la propria deliberazione n. 532 del 20 aprile 2017 con la quale è stato approvato il bando unico regionale che ha dato attuazione al Tipo di operazione 6.1.01 per l'anno 2017;

Dato atto che sono attualmente in corso le istruttorie di ammissibilità per le domande di sostegno presentate entro il termine ultimo del 30 novembre 2017 a valere sul predetto bando unico regionale;

Rilevato che lo stesso bando prevede, tra l'altro, quale condizione per il riconoscimento del primo insediamento, l'assunzione della responsabilità della gestione ordinaria e straordinaria nell'ambito dell'impresa da parte del giovane agricoltore, declinata secondo le disposizioni riportate nel paragrafo 4.6 che tengono conto delle peculiarità proprie delle diverse tipologie societarie, individuate dalla normativa vigente;

Rilevato, in particolare, che in caso di insediamento in una società cooperativa, le disposizioni del bando unico prevedono che il/i giovani agricoltori richiedenti il premio siano soci ed abbiano affidata dallo Statuto l'amministrazione e la rappresentanza della società ovvero, che in presenza di C.d.A. i giovani agricoltori richiedenti il premio debbano rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica;

Preso atto che con Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” è stato modificato, con decorrenza dal 1 gennaio 2018, l'articolo 2542 del codice civile con riferimento all'organo di amministrazione delle società cooperative;

Atteso, in particolare, che la predetta Legge n. 205/2017 prevede che l'amministrazione della società sia affidata ad un organo collegiale formato da almeno tre soggetti, eliminando di fatto

la possibilità per le stesse società cooperative di essere gestite da amministratori unici;

Valutato che le disposizioni del bando di che trattasi prevedono il riconoscimento della necessaria potestà decisionale ai giovani insediati in società cooperativa anche nel caso in cui siano amministratori unici della stessa, fattispecie attualmente esclusa dalla normativa per effetto delle citate modifiche;

Ritenuto opportuno provvedere affinché i giovani agricoltori insediati in società cooperativa con la carica di amministratore unico che hanno presentato legittimamente in tale veste domanda di premio di primo insediamento non risultino penalizzati dalla modifica normativa intervenuta;

Ritenuto pertanto necessario specificare che l'accertamento in sede istruttoria per il riconoscimento del primo insediamento del giovane agricoltore in società cooperativa è effettuato avendo riguardo al ruolo rivestito dallo stesso al momento della presentazione della domanda di premio a valere sul Tipo di operazione 6.01 per l'anno 2017, secondo le disposizioni previste al punto 4.6.3 del bando unico regionale di cui alla deliberazione n. 532/2017;

Rilevato, inoltre, che il predetto bando unico regionale, come aggiornato con determinazione dirigenziale n. 15036 del 26 settembre 2017, definisce nella Sezione III - Procedimento ed obblighi generali, le seguenti scadenze con riferimento alle diverse fasi del procedimento:

- al punto 26.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria, il termine entro cui i Servizi Territoriali competenti provvederanno a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenza, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, è fissato al 26 marzo 2018;

- al medesimo punto 26.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari dovrà formulare la graduatoria generale di merito con atto del Responsabile, è fissato al 30 marzo 2018;

Preso atto che i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali hanno rappresentato forti difficoltà operative conseguenti alla congestione delle attività istruttorie di loro competenza connesse alla concomitanza di scadenze di diversi bandi, cui si affiancano i carichi di lavoro riconducibili alle domande di variante e di pagamento nel frattempo pervenute e relative a bandi precedenti, chiedendo pertanto il differimento dei termini procedurali sopra richiamati;

Valutata l'opportunità di ridefinire la sequenza temporale di alcune scadenze procedurali e consentire da parte dei Servizi coinvolti il regolare svolgimento di tutte le attività di competenza;

Ritenuto pertanto, per economicità degli atti, di provvedere al differimento dei termini procedurali definiti con la citata deliberazione n. 532/2017, come aggiornati con determinazione dirigenziale n. 15036/2017, come di seguito specificato:

- al punto 26.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti devono provvedere a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenza, nonché le istanze ritenute non ammissibili, con espressa motivazione, è fissato al **28 maggio 2018**;

- al medesimo punto 26.3, il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile deve formulare la graduatoria generale di merito è fissato al **1 giugno 2018**;

Visti, inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 “Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l’Allegato B recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Richiamate infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di specificare che l’accertamento in sede istruttoria per il riconoscimento del primo insediamento del giovane agricoltore, in qualità di amministratore unico in società cooperativa, è effettuato avendo riguardo al ruolo rivestito dallo stesso al momento della presentazione della domanda di premio, secondo le disposizioni previste al punto 4.6.3 del bando unico regionale sul Tipo di operazione 6.01 del P.S.R. 2014-2020 per l’anno 2017, di cui alla deliberazione n. 532/2017;

3) di differire i termini procedurali di cui alla deliberazione n. 532/2017, quali aggiornati dalla determinazione dirigenziale n. 15036/2017, come di seguito riportato:

- al punto 26.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti devono provvedere a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l’indicazione delle priorità e precedenza, nonché le istanze ritenute non ammissibili, con espressa motivazione, è fissato al **28 maggio 2018**;

- al medesimo punto 26.3, il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile deve formulare la graduatoria generale di merito è fissato al **1 giugno 2018**;

4) di dare atto che resta confermato quant’altro disposto dal bando unico regionale di cui alla deliberazione n. 532/2017;

5) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 FEBBRAIO 2018, N. 251

Approvazione dei criteri, termini e modalità per la concessione e liquidazione dei contributi previsti dall’art. 8, commi 1 e 2, della L.R. 10 luglio 2006, n.9 e ss.mm. per le annualità 2018, 2019 e 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare l’allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, “Criteri, termini e modalità per la concessione e liquidazione dei contributi previsti dall’art. 8, commi 1 e 2, della L.R. 10 luglio 2006, n.9 e ss.mm.ii, per le annualità 2018, 2019 e 2020”;

2. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La data di consegna della documentazione indicata al punto 6, secondo comma, dell’allegato A è da intendersi entro e non oltre il 28 febbraio 2019.

ALLEGATO A

Criteri, termini e modalità per l’assegnazione, la concessione e liquidazione dei contributi previsti dall’art. 8 comma 1 e 2 della L.R. 10 Luglio 2006 n. 9 e ss.mm. per le annualità 2018, 2019 e 2020

1. Soggetti beneficiari

Sono individuati come soggetti beneficiari i Comuni e le Unioni di Comuni sul cui territorio ricadono geositi e grotte individuate nei catasti approvati con Delibera di Giunta n.1302 del 1 agosto 2016.

2. Termini e modalità di presentazione delle domande - obblighi relativi ai prodotti attesi

Le domande per ottenere i contributi relativi al 2018 devono essere rivolte alla Regione Emilia-Romagna entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente nel BURERT esclusivamente mediante posta elettronica certificata [1] (PEC) all'indirizzo segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC. Per le annualità 2019 e 2020 le domande, con le stesse modalità devono pervenire entro il 30 gennaio di ciascun anno.

Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità:

- Programma di attività o progetto che comprenda descrizione dettagliata delle attività da svolgere, dei prodotti da realizzare, localizzazione e caratteristiche delle opere previste;
- Localizzazione e individuazione cartografica del geosito o dei geositi oggetto di valorizzazione;
- Cronoprogramma di attuazione;
- Piano onnicomprensivo delle spese.

I contributi possono essere concessi anche sui progetti già in corso di realizzazione e non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda, a condizione che comunque ne sia prevista la conclusione entro l'anno di finanziamento;

In caso di predisposizione di pannelli illustrativi o materiale informativo relativo al progetto, sia in formato cartaceo che digitale oppure on-line, il contenuto informativo dovrà essere concordato con il Servizio geologico, sismico e dei suoli, utilizzando l'immagine coordinata ed il logo relativo al progetto di valorizzazione dei geositi.

3. Misura del contributo regionale

Sono ammesse a contributo le spese relative ai soli costi esterni di cui al Piano onnicomprensivo sopra citato.

In caso di superamento delle richieste di contributo rispetto alla disponibilità presente nel capitolo di bilancio per l'anno oggetto di finanziamento, i progetti potranno essere finanziati parzialmente e fino ad esaurimento delle risorse, fino ad un massimo finanziabile di 10.000,00 euro per progetto.

4. Criteri di valutazione delle domande di contributo

I criteri di merito per la valutazione delle domande di contributo si baseranno:

i. sulla rilevanza del sito o dei siti interessati dal progetto, sulla base della loro classificazione nei catasti regionali di cui alla Delibera di Giunta n. 1302 del 1 agosto 2016. I progetti o programmi relativi a geositi classificati di rilevanza regionale e grotte classificate di massima importanza saranno valutati fino a un massimo di 40 punti; i progetti o programmi relativi ai restanti siti saranno valutati fino ad un massimo di 20 punti;

ii. sulla capacità del progetto o programma di valorizzare un sistema di siti legati fra loro da valori paesaggistici, scientifici, turistici, culturali, o da percorsi di fruizione o itinerari geologico naturalistici, storici, culturali, religiosi (fino ad un massimo di 30 punti);

iii. sulla presenza, fra i prodotti proposti nel progetto o programma, di pannelli illustrativi delle caratteristiche dei geositi da apporsi sul territorio (fino ad un massimo di 20 punti)

iv. sulla presenza di un cofinanziamento del progetto da parte dell'ente richiedente e/o di Comuni, di Enti di gestione per i Parchi e la biodiversità e Parchi nazionali territorialmente interessati, nella misura di: cofinanziamento fino al 30% fino

a un massimo di 15 punti; cofinanziamento fino al 50% fino a un massimo di 25 punti, cofinanziamento superiore al 50% fino a un massimo di 35 punti.

5. Procedimento di istruttoria, valutazione e concessione dei contributi

Il procedimento è istruito presso il Servizio Geologico, sismico e dei suoli, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna (tel. 051/5274792, e-mail segrgeol@regione.emilia-romagna.it), ove è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

L'istruttoria delle domande pervenute viene effettuata provvedendo alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste al fine di predisporre l'elenco da ammettere a contributo.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 60 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il Dirigente responsabile della struttura adotta la determinazione di approvazione dei progetti, della graduatoria e di concessione dei contributi, assumendo contestualmente gli impegni di spesa a carico del pertinente capitolo del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione.

L'elenco delle domande ammesse, finanziate ed escluse, verrà pubblicato nel B.U.R.E.R.T. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art.3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione precedente.

6. Termine e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione dei contributi

I destinatari dei contributi sono tenuti a realizzare i progetti o programmi finanziati entro il 31 dicembre dell'anno di finanziamento.

La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione, a seguito dell'invio alla Regione, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it o consegna diretta a mano al Servizio Geologico, sismico e dei suoli, entro e non oltre il 28 febbraio 2018, della documentazione seguente:

a. una relazione da cui risultino le modalità di attuazione del programma o del progetto ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti;

b. la documentazione comprovante l'approvazione, da parte dell'ente, delle spese ammesse, e l'elenco dei titoli di spesa, fiscalmente validi, con riferimento alle spese effettivamente sostenute.

La Regione liquiderà il contributo, totalmente o parzialmente, a fronte di un parere di congruità da parte della struttura regionale competente ed in ordine all'ammontare delle spese effettivamente sostenute e documentate con i relativi giustificativi di spesa e documenti contabili.

7. Controlli

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, secondo le modalità da essa definite, in corso di attuazione del progetto e fino a 1 anno successivo alla data di erogazione del saldo, anche tramite incaricati esterni, sopralluoghi e controlli, anche a campione, finalizzati alla verifica della attuazione del progetto e del rispetto del cronoprogramma, e comunque in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della documentazione fornita, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
- la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo;
- che le spese rendicontate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

8. Revoca dei contributi - Clausola di rinuncia

Il contributo è revocato qualora:

- a) l'attività non sia rendicontata entro il termine previsto all'art.6;
- b) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non

conformità delle modalità di attuazione del progetto rispetto a quelle previste in fase di concessione del finanziamento, ovvero la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000;

c) l'Ente beneficiario rinunci formalmente al contributo concesso in suo favore;

In caso di rinuncia al contributo da parte dell'Ente beneficiario prima dell'avvio o durante lo svolgimento delle azioni previste dal progetto, la Regione concederà il contributo al primo Ente in graduatoria ammesso a finanziamento ma non finanziato per insufficienza di risorse.

[1] I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'Ente richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 FEBBRAIO 2018, N. 257

Procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali previsti dal Fondo per il Dopo di Noi, di cui alla propria deliberazione n. 1559/2017 e s.m.i. Ulteriori integrazioni e modifiche

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge 22 giugno 2016 n.112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" ed in particolare l'articolo 3 che istituisce il "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" (di seguito denominato Fondo per il Dopo di Noi) la cui dotazione è determinata in 90 milioni di euro per l'anno 2016, in 38,3 milioni di euro per l'anno 2017 e in 56,1 milioni di euro annui a decorrere dal 2018;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2016 con il quale, in attuazione alla suddetta L. 112/2016 sono stati stabiliti i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del sopra citato Fondo, nonché la prima ripartizione alle Regioni delle risorse riferite all'esercizio 2016, che per la Regione Emilia-Romagna sono pari a € 6.570.000,00;

- la propria deliberazione n. 733 del 31 maggio 2017 di approvazione del Programma della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all'articolo 3 della Legge

n. 112 del 2016 e decreto interministeriale 23 novembre 2016" (di seguito denominato Programma Regionale per il Dopo di Noi);

Vista la propria deliberazione n. 1559 del 16 ottobre 2017 così come modificata dalla deliberazione n. 1901/2017 con la quale:

- all'Allegato 1 venivano approvate le procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali previsti dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (di seguito denominato Fondo per il Dopo di Noi) unitamente al fac-simile da utilizzare per la presentazione delle richieste di ammissione al contributo;

- all'Allegato 2 veniva approvato il Piano di riparto dei contributi previsti dal Fondo per il Dopo di Noi per l'anno 2017 ammontanti a € 2.795.900,00, destinabili al finanziamento degli interventi strutturali di cui al precedente Allegato 1;

Considerato che all'Allegato 1 sopra citato e in particolare:

- al Punto III "Tipologia degli Interventi ammissibili al contributo" si stabiliva che gli Enti/Soggetti richiedenti l'ammissione al contributo al momento della presentazione della richiesta avrebbero dovuto essere proprietari o titolari di un diritto di superficie sull'alloggio o terreno oggetto del contributo, per un periodo non inferiore a 20 anni;

- al Punto V "Vincoli di destinazione" si stabiliva in dieci anni la durata del vincolo di destinazione d'uso per gli alloggi oggetto di contributo;

- al Punto VI "Invio richiesta di ammissione al contributo e individuazione degli interventi da finanziare", si fissava al 30 marzo 2018 la data entro la quale far pervenire al Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi della Regione le richieste di ammissione al contributo degli interventi proposti;

Considerato che, sulla base dell'effettive necessità emerse

dal territorio e a seguito di puntuali approfondimenti giuridici, si è ritenuto opportuno non prevedere alcuna limitazione in merito ai possibili titoli di disponibilità degli alloggi o terreni oggetto del contributo, anche al fine di garantire la più ampia partecipazione alla presente procedura dei diversi soggetti pubblici e privati interessati;

Considerato altresì opportuno prevedere contestualmente l'aumento a vent'anni della durata del vincolo di destinazione d'uso che persegua, ai sensi dell'art. 6 della L. 112/2016 sopra richiamata, come finalità esclusiva l'inclusione sociale, la cura e l'assistenza delle persone con disabilità grave, a maggior tutela delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare quali destinatari finali degli interventi;

Ritenuto pertanto di:

- modificare l'Allegato 1 della propria deliberazione n. 1559/2017, così come modificata dalla deliberazione n. 1901/2017, nel seguente modo:

- al Punto III "Tipologia degli Interventi ammissibili al contributo", eliminando i seguenti capoversi:

"Gli Enti/Soggetti richiedenti l'ammissione al contributo per gli interventi di ristrutturazione e/o ampliamento, di cui al precedente punto B), al momento della presentazione della richiesta devono essere proprietari o titolari di un diritto di superficie, per un periodo non inferiore a 20 anni, sull'alloggio oggetto del contributo.

Gli Enti/Soggetti richiedenti l'ammissione al contributo per gli interventi di nuova costruzione di alloggi, di cui al precedente punto C), al momento della presentazione della richiesta devono essere proprietari o titolari di un diritto di superficie per un periodo non inferiore a 20 anni sul terreno sul quale si andrà a edificare."

- sostituendo il Punto V "Vincoli di destinazione" come di seguito specificato:

"V. Vincoli di destinazione

Gli alloggi oggetto di contributo dovranno essere assoggettati a vincolo ventennale di destinazione d'uso con le modalità che verranno definite con successivo provvedimento.

In fase di presentazione della richiesta di ammissione al contributo, tutti i soggetti titolari di diritti reali che, nel complesso, costituiscono la piena ed esclusiva proprietà del bene immobile dovranno dichiarare di accettare sull'alloggio oggetto del contributo il vincolo ventennale di destinazione d'uso che persegua come finalità esclusiva l'inclusione sociale, la cura e l'assistenza delle persone con disabilità grave, in favore della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 6 della L. 112/2016.

Tale vincolo dovrà essere formalizzato e trascritto nei Registri Immobiliari anteriormente all'erogazione del contributo e dovrà decorrere dalla data di fine lavori dell'intervento o dalla data del rogito di acquisto dell'alloggio."

- al Punto VI "Invio richiesta di ammissione al contributo e individuazione degli interventi da finanziare", sostituendo la data entro la quale far pervenire alla Regione le richieste di ammissione al contributo con la data del 30 aprile 2018;

- aggiornando il testo completo dell'Allegato 1 medesimo comprensivo del fac-simile da utilizzare per la presentazione delle richieste di ammissione al contributo, sulla base delle modifiche ed integrazioni sopra elencate e solo nelle parti ad esse inerenti;

Dato atto che in merito ai contenuti del presente provvedimento è stato sentito il parere delle Associazioni regionali delle persone con disabilità;

Considerato che dovranno comunque ritenersi valide le richieste di ammissione al contributo pervenute al Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi della Regione alla data di adozione della presente deliberazione, da integrarsi in relazione alla nuova durata del vincolo di destinazione d'uso;

Vista la propria deliberazione n.93/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" ed in particolare l'Allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste altresì:

- la propria deliberazione n.2416/2008 e ss.mm.ii. "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n.468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. e in particolare l'art. 26 comma 1;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni in materia di organizzazione dell'ente Regione n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n.1107/2016, n. 2344/2016 e n. 3/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore al Welfare e Politiche Abitative, e dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni sopra esposte e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di modificare l'Allegato 1 "Procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali previsti dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Fondo per il Dopo di Noi) della propria deliberazione n. 1559/2017, così come modificata dalla deliberazione n. 1901/2017, nel seguente modo:

- al Punto III "Tipologia degli Interventi ammissibili al contributo", eliminando i seguenti capoversi:

"Gli Enti/Soggetti richiedenti l'ammissione al contributo per gli interventi di ristrutturazione e/o ampliamento, di cui al precedente punto B), al momento della presentazione della richiesta devono essere proprietari o titolari di un diritto di superficie, per un periodo non inferiore a 20 anni, sull'alloggio oggetto del contributo.

Gli Enti/Soggetti richiedenti l'ammissione al contributo per gli interventi di nuova costruzione di alloggi, di cui al precedente punto C), al momento della presentazione della richiesta devono essere proprietari o titolari di un diritto di superficie per un periodo non inferiore a 20 anni sul terreno sul quale si andrà a edificare."

- sostituendo il punto V “Vincoli di destinazione” come di seguito specificato:

V. Vincoli di destinazione

Gli alloggi oggetto di contributo dovranno essere assoggettati a vincolo ventennale di destinazione d'uso con le modalità che verranno definite con successivo provvedimento.

In fase di presentazione della richiesta di ammissione al contributo, tutti i soggetti titolari di diritti reali che, nel complesso, costituiscano la piena ed esclusiva proprietà del bene immobile dovranno dichiarare di accettare sull'alloggio oggetto del contributo il vincolo ventennale di destinazione d'uso che persegua come finalità esclusiva l'inclusione sociale, la cura e l'assistenza delle persone con disabilità grave, in favore della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 6 della L. 112/2016.

Tale vincolo dovrà essere formalizzato e trascritto nei Registri Immobiliari anteriormente all'erogazione del contributo e dovrà decorrere dalla data di fine lavori dell'intervento o dalla data del rogito di acquisto dell'alloggio.”

- al Punto VI “Invio richiesta di ammissione al contributo e individuazione degli interventi da finanziare”, sostituendo la data entro la quale far pervenire alla Regione le richieste di ammissione al contributo con la data del 30 aprile 2018;

- aggiornando conseguentemente, sulla base delle modifiche ed integrazioni sopra elencate e solo nelle parti ad esse inerenti, il testo dell'Allegato medesimo, comprensivo del fac-simile da utilizzare per la presentazione delle richieste di ammissione

al contributo;

2) di approvare l'Allegato 1, “Procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali previsti dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Fondo per il Dopo di Noi)”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'Allegato 1 della propria deliberazione n. 1559/2017, così come modificata dalla deliberazione n. 1901/2017;

3) di stabilire che dovranno comunque ritenersi valide le richieste di ammissione al contributo pervenute al Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi della Regione alla data di adozione della presente deliberazione, da integrarsi in relazione alla nuova durata del vincolo di destinazione d'uso;

4) di confermare in ogni altra sua parte la propria deliberazione n. 1559/2017 così come modificata dalla deliberazione n. 1901/2017 ed in particolare l'Allegato 2 “Piano di riparto dei contributi previsti dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – Anno 2017” citato in premessa;

5) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1

Procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali previsti dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Fondo per il Dopo di Noi)

I. Soggetti destinatari dei contributi

I Soggetti destinatari dei contributi oggetto del presente provvedimento saranno:

- 1) Comuni e loro forme associative,
- 2) Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;
- 3) Organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale di cui alla L.R. 12/05 e s.m.;
- 4) Associazioni di promozione sociale iscritte al registro regionale di cui alla L.R. 34/02 e s.m.;
- 5) Cooperative sociali iscritte all'albo regionale di cui alla L.R. 12/2014;
- 6) Fondazioni e Associazioni di familiari per il Dopo di Noi;
- 7) Enti morali per la tutela e rappresentanza delle persone con disabilità;
- 8) Singolo cittadino o gruppo di cittadini, familiari o tutori degli interessi di persone con grave disabilità che, come previsto all'Articolo 4, comma 4, del DM 23 novembre 2016, rendono disponibile un'abitazione per un progetto di coabitazione, che coinvolga, oltre al familiare disabile, anche altre persone con disabilità valutate dalla UVM distrettuale nelle modalità previste dalla Legge 112/2016.

Nel caso di gruppo di cittadini familiari di persone con grave disabilità dovrà essere individuato il singolo soggetto rappresentante del gruppo stesso, responsabile dell'attuazione dell'intervento e che dovrà provvedere alla richiesta di ammissione al contributo.

Gli Enti/Soggetti elencati dal punto 3) al punto 7) dovranno avere tra le proprie finalità costitutive l'assistenza alle persone con disabilità e attestare tramite curriculum una specifica esperienza in tale settore di attività.

II. Finalità degli Interventi

Gli interventi finanziati tramite i contributi previsti dal Fondo per il Dopo di Noi (Art. 5 del DM 23 novembre 2016) sono finalizzati alla realizzazione di soluzioni alloggiative di carattere innovativo, in attuazione al Programma Regionale per il Dopo di Noi.

Tali interventi mirano a garantire autonomia e indipendenza alle persone con grave disabilità, prive del sostegno familiare o in vista del venir meno di tale sostegno, per consentire loro di vivere nelle proprie case o in soluzioni abitative capaci di riprodurre l'ambiente familiare.

In coerenza con quanto definito nel suddetto Programma Regionale verrà garantito il finanziamento di almeno un intervento per ogni

ambito provinciale. Per ambito provinciale si intende le Province della Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna.

III. Tipologia degli Interventi ammissibili al contributo

Sono ammissibili al contributo le seguenti tipologie di intervento:

- A) Interventi per l'acquisto di alloggi, da destinare alle soluzioni alloggiative di cui all'art. 3 comma 4 del DM 23 novembre 2016;
- B) Interventi di ristrutturazione e/o ampliamento di alloggi, da destinare alle soluzioni alloggiative di cui all'art. 3 comma 4 del DM 23 novembre 2016;
- C) Interventi di nuova costruzione di alloggi, da destinare alle soluzioni alloggiative di cui all'art. 3 comma 4 del DM 23 novembre 2016.

Per gli alloggi oggetto di intervento, di cui ai precedenti punti A), B) e C) non sono previsti in via generale requisiti strutturali, se non quelli minimi stabiliti dalle norme per le case di civile abitazione.

Dal punto di vista gestionale le soluzioni alloggiative oggetto di contributo potranno configurarsi, di norma, nelle modalità sotto descritte anche in combinazione tra loro, nel rispetto delle disposizioni previste dalla L. n. 112/2016 e dal DM 23 novembre 2016:

- 1) abitazioni nelle quali convivono in forma stabile piccoli gruppi di persone con disabilità, che riescono a vivere in autonomia con gli interventi domiciliari indicati dal Programma Regionale per il Dopo di Noi (assegno di cura e contributo aggiuntivo, assistenza domiciliare, altri eventuali contributi economici) e gli ulteriori sostegni di altra natura, anche privati, attivabili nell'ambito del "budget di progetto" di cui al DM 23 novembre 2016;
- 2) gruppi appartamento per disabili rispondenti ai requisiti generali previsti nella deliberazione della Giunta regionale n. 564/2000 (Parte I disposizioni generali), destinati a progetti di residenzialità per le persone che non presentano sufficienti livelli di autonomia e risorse per essere assistiti al domicilio, nelle modalità indicate al punto precedente;
- 3) abitazioni da destinare ai "programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana" di cui all'articolo 4, lettera d) della Legge 112/2016 (ad es. appartamenti per week end per l'autonomia, appartamenti palestra per la vita indipendente).

Le soluzioni alloggiative dovranno essere destinate a persone con disabilità grave, ai sensi dell'art.3, comma 3, della legge n.104 del 1992, "non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado

di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare", come indicato all'art. 1 del DM 23 novembre 2016.

Gli interventi ammissibili al contributo dovranno rispettare i requisiti previsti all'art.3, comma 4 del DM 23 novembre 2016, ovvero:

- soluzioni alloggiative con non più di 5 persone con disabilità;
- soluzioni alloggiative che prevedano più moduli abitativi nella stessa struttura aventi le seguenti caratteristiche:
 - o ogni singolo modulo abitativo potrà ospitare al massimo 5 persone con disabilità;
 - o la struttura, composta da più moduli, potrà ospitare complessivamente non più di 10 persone con disabilità;
 - o gli spazi dovranno essere organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa, prevedendo dove possibile l'utilizzo di oggetti e mobili propri, tutelando la riservatezza (preferibilmente camere da letto singole) e garantendo spazi per la quotidianità e il tempo libero;
 - o in tali spazi si dovrà promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie (domotiche, connettività sociale, ambient assisted living), secondo le specifiche necessità;
 - o soluzioni alloggiative ubicate in zone residenziali non isolate, se rurali solo per progetti di agricoltura sociale, per garantire la continuità affettiva e relazionale degli ospiti.

IV. Spese ammissibili al contributo

Le spese ammissibili a contributo che concorrono a definire il costo complessivo dell'intervento sono:

- Spese di progettazione e tecniche,
- Spese per opere edili,
- Spese per impianti e attrezzature,
- Spese per arredi;
- Spese per sistemazione, adeguamento e miglioramento delle aree esterne, comprensive delle opere di urbanizzazione, di stretta pertinenza della soluzione alloggiativa oggetto di intervento per renderla idonea e fruibile;
- IVA e oneri fiscali, se non recuperabili dall'Ente.

Nel caso di acquisto di alloggi, di cui al precedente paragrafo III lettera A), le spese ammissibili a contributo che concorrono a definire il costo complessivo dell'intervento sono:

- Spese di acquisto dell'immobile come indicate nel preliminare di acquisto registrato;
- Spese per arredi e attrezzature;
- IVA e oneri fiscali qualora non recuperabili dall'Ente.

Le spese sono ammissibili al contributo se sostenute a partire dal 16 ottobre 2017 data di approvazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1559/2017.

Non sono ammissibili al contributo le spese notarili e/o comunque correlate alla registrazione di atti.

Il costo complessivo di ciascun intervento (comprensivo delle spese di progettazione e le spese per arredi/attrezzature) non potrà essere inferiore a € 50.000,00.

L'ammontare del contributo assegnato per ciascuno intervento non potrà essere superiore al 90% del costo complessivo dell'intervento stesso.

V. Vincoli di destinazione

Gli alloggi oggetto di contributo dovranno essere assoggettati a vincolo ventennale di destinazione d'uso con le modalità che verranno definite con successivo provvedimento.

In fase di presentazione della richiesta di ammissione al contributo, tutti i soggetti titolari di diritti reali che, nel complesso, costituiscano la piena ed esclusiva proprietà del bene immobile dovranno dichiarare di accettare sull'alloggio oggetto del contributo il vincolo ventennale di destinazione d'uso che persegue come finalità esclusiva l'inclusione sociale, la cura e l'assistenza delle persone con disabilità grave, in favore della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 6 della L. 112/2016.

Tale vincolo dovrà essere formalizzato e trascritto nei Registri Immobiliari anteriormente all'erogazione del contributo e dovrà decorrere dalla data di fine lavori dell'intervento o dalla data del rogito di acquisto dell'alloggio.

VI. Invio richiesta di ammissione al contributo e individuazione degli interventi da finanziare

Gli Enti/Soggetti destinatari dei contributi di cui al precedente punto I dovranno far pervenire entro il **30 aprile 2018** al Servizio *Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi* della Regione la richiesta di ammissione al contributo dell'intervento proposto corredata dalla documentazione sotto elencata.

Non verrà dato corso alle richieste di ammissione al contributo pervenute al Servizio *Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi* oltre la scadenza suindicata.

In coerenza con le disposizioni previste dal nuovo Piano sociale e sanitario 2017-2019, approvato con deliberazione dell'Assemblea

Legislativa n. 120/2017, che attribuisce, tra le altre funzioni, alle CTSS un ruolo di coordinamento e programmazione nell'attuazione delle politiche sociali, sociosanitarie e sanitarie, si ritiene opportuno che gli Enti/soggetti destinatari dei contributi diano comunicazione alle CTSS competenti della propria volontà di realizzare l'intervento proposto fornendo gli essenziali elementi tecnico-gestionali almeno 45 giorni prima della scadenza sopra indicata, al fine di consentire alla CTSS la eventuale promozione di sinergie e integrazione delle proposte.

La richiesta di ammissione al contributo dovrà essere redatta utilizzando il fac-simile allegato, firmata dal Legale Rappresentante dell'Ente o dal singolo cittadino familiare o tutore degli interessi di persone con grave disabilità, anche in qualità di rappresentante di un gruppo di cittadini familiari, e dovrà pervenire al *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi* tramite PEC e/o posta ordinaria o consegnata brevi manu entro la scadenza sopra indicata.

VI.a - Richiesta di ammissione al contributo per gli Interventi di acquisto di alloggi (Paragrafo III. lettera A).

Gli Enti/Soggetti destinatari dei contributi, in caso di intervento di acquisto di alloggi, dovranno inviare la richiesta di ammissione al contributo nelle modalità sopra indicate, corredata dalla seguente documentazione:

- 1) Copia del Documento di Identità del firmatario la Richiesta di ammissione al contributo;
- 2) Atto di compromesso di acquisto-vendita registrato, in copia, da cui risultino i dati di acquirente e venditore, i dati catastali dell'immobile, una breve descrizione del bene ed il costo pattuito;
- 3) Perizia giurata di un tecnico abilitato con la stima dell'edificio;
- 4) Relazione tecnica, planimetrie con la proposta di uso e la destinazione degli ambienti, indicazione degli arredi/attrezzature da acquistare;
- 5) Alcune fotografie utili ad identificare l'alloggio;
- 6) Atto/Documento assunto dall'organo competente di approvazione dell'intervento proposto, ovvero di approvazione:
 - degli elaborati che compongono l'intervento di cui al precedente punto 1),
 - del quadro economico dell'intervento proposto,
 - del piano finanziario dell'intervento proposto nel quale vengono indicate le risorse a carico dell'Ente/Soggetto attuatore, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori.

I Soggetti privati di cui al Paragrafo I punto 8) dovranno presentare in alternativa all'atto/documento sopra indicato una dichiarazione a propria firma contenente:

- il quadro economico dell'intervento proposto,
- il piano finanziario dell'intervento proposto nel quale vengono indicate le risorse a carico del Soggetto attuatore, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori.

7) Relazione gestionale.

Nella Relazione gestionale dovranno essere descritte in particolare:

- le attività realizzate dall' Ente/Soggetto attestanti l'esperienza nell'assistenza alle persone con disabilità, con particolare riferimento alle attività svolte nell'ambito territoriale di ubicazione dell'intervento (solo per gli Enti/Soggetti elencati dal Punto 3 al Punto 7 del precedente Paragrafo I),
 - le modalità di accesso (valutazione da parte UVM Distrettuale disabili) e gli accordi per la gestione presi con il Comune e l'Azienda USL territorialmente competente. Si precisa che dovrà essere garantita in ogni caso priorità di accesso alle persone con disabilità grave secondo i criteri stabiliti dal comma 3, Art. 4 del DM 23 novembre 2016,
 - la descrizione della tipologia dei bisogni dei destinatari degli interventi, che dovranno essere persone con grave disabilità come definite all'articolo 1 del DM 23 novembre 2016,
 - l'organizzazione complessiva delle attività previste all'interno dell'alloggio,
 - il piano economico di gestione a regime, con l'indicazione dei costi e delle modalità di finanziamento;
- 8) Atto costitutivo o Statuto dell'Ente, per i soli Enti/Soggetti Privati. Sono esclusi dalla presentazione di tale documento i Soggetti privati di cui al Paragrafo I punto 8);
- 9) Dichiarazione a firma di tutti i soggetti titolari di diritti reali che, nel complesso, costituiscano la piena ed esclusiva proprietà del bene immobile, con cui si accetta di assoggettare l'alloggio a vincolo ventennale di destinazione d'uso che persegua come finalità esclusiva l'inclusione sociale, la cura e l'assistenza delle persone con disabilità grave, e si esprime altresì l'impegno a trascrivere nei Registri Immobiliari tale vincolo in favore della Regione Emilia-Romagna anteriormente all'erogazione del contributo, con decorrenza dalla data del rogito di acquisto dell'alloggio.

VI.b - Richiesta di ammissione al contributo per gli Interventi di ristrutturazione e/o ampliamento e di nuova costruzione di alloggi - Paragrafo III. lettera B) e C).

Gli Enti/Soggetti destinatari dei contributi, in caso di intervento ristrutturazione e/o ampliamento e di nuova costruzione di alloggi, dovranno inviare la richiesta di ammissione al contributo nelle modalità sopra indicate, corredata dalla seguente documentazione:

- 1) Copia del Documento di Identità del firmatario la Richiesta di ammissione al contributo;
- 2) Progetto dell'intervento proposto.
 - Gli Enti Pubblici, ovvero gli Enti soggetti alla disciplina prevista dal Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii), dovranno inviare il Progetto di Fattibilità tecnico-economica dell'intervento proposto corredato da alcune fotografie utili ad identificare l'alloggio;
 - Gli Enti/Soggetti Privati, ovvero gli Enti non soggetti alla disciplina prevista dal Codice degli Appalti, dovranno inviare il Progetto corredato dai seguenti elaborati, a firma di un Tecnico incaricato:
 - relazione illustrativa contenente la descrizione delle opere da realizzare,
 - elaborati Tecnici (Planimetria generale, Piante e sezioni dello stato attuale e di progetto),
 - quadro economico che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento,
 - visura catastale aggiornata dell'alloggio oggetto dell'intervento,
 - alcune fotografie utili ad identificare l'alloggio o il terreno;
- 3) Atto/Documento assunto dall'organo competente di approvazione dell'intervento proposto, ovvero di approvazione:
 - degli elaborati che compongono l'intervento di cui al precedente punto 1),
 - del quadro economico dell'intervento proposto,
 - del piano finanziario dell'intervento proposto nel quale vengono indicate le risorse a carico dell'Ente/Soggetto attuatore, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori.

I Soggetti privati di cui al Paragrafo I punto 8) dovranno presentare in alternativa all'atto/documento sopra indicato una dichiarazione a propria firma contenente:

- il quadro economico dell'intervento proposto,
- il piano finanziario dell'intervento proposto nel quale vengono indicate le risorse a carico del Soggetto attuatore,

a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori;

4) Relazione gestionale.

Nella Relazione gestionale dovranno essere descritte in particolare:

- le attività realizzate dall' Ente/Soggetto attestanti l'esperienza nell'assistenza alle persone con disabilità, con particolare riferimento alle attività svolte nell'ambito territoriale di ubicazione dell'intervento (solo per gli Enti/Soggetti elencati dal punto 3) al punto 7) del precedente Paragrafo I),
 - le modalità di accesso (valutazione da parte UVM Distrettuale disabili) e gli accordi per la gestione presi con il Comune e l'Azienda USL territorialmente competente. Si precisa che dovrà essere garantita in ogni caso priorità di accesso alle persone con disabilità grave secondo i criteri stabili dal comma 3, Art. 4 del DM 23 novembre 2016,
 - la descrizione della tipologia dei bisogni dei destinatari degli interventi, che dovranno essere persone con grave disabilità come definite all'articolo 1 del DM 23 novembre 2016,
 - l'organizzazione complessiva delle attività previste all'interno dell'alloggio,
 - il piano economico di gestione a regime, con l'indicazione dei costi e delle modalità di finanziamento;
- 5) Atto costitutivo o Statuto dell'Ente, per i soli Enti Privati. Sono esclusi dalla presentazione di tale documento i Soggetti privati di cui al paragrafo I punto 8).
- 6) Dichiarazione a firma di tutti i soggetti titolari di diritti reali che, nel complesso, costituiscano la piena ed esclusiva proprietà del bene immobile, con cui si accetta di assoggettare l'alloggio a vincolo ventennale di destinazione d'uso che persegua come finalità esclusiva l'inclusione sociale, la cura e l'assistenza delle persone con disabilità grave, e si esprime altresì l'impegno a trascrivere nei Registri Immobiliari tale vincolo in favore della Regione Emilia-Romagna anteriormente all'erogazione del contributo e con decorrenza dalla data di fine lavori dell'intervento.

Nell'ipotesi di contestuale richiesta di finanziamento per l'acquisto e ristrutturazione/ampliamento di un alloggio si dovrà provvedere a presentare la documentazione richiesta al Paragrafo VI.a) e VI.b).

VII. Valutazione del Gruppo Tecnico Regionale

Le proposte di intervento inviate al *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi* verranno successivamente valutate da un Gruppo Tecnico Regionale che verrà costituito con determinazione del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di cui faranno parte anche esperti designati dalle Federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità FISH e FAND.

Il Gruppo Tecnico dovrà effettuare una valutazione tecnico/amministrativa delle proposte di intervento ed esprimere il proprio parere in merito alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente provvedimento.

In sede di valutazione, il Gruppo Tecnico Regionale potrà richiedere l'invio di documentazione tecnico-amministrativa integrativa o dare prescrizioni a cui gli Enti/Soggetti dovranno attenersi nelle successive fasi di realizzazione dell'intervento.

VIII. Individuazione degli interventi da finanziare

Il *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi*, a seguito della valutazione espressa dal Gruppo Tecnico Regionale sopra richiamato, provvederà ad inviare a ciascuna Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria territorialmente competente (CTSS) l'elenco degli interventi ammissibili al contributo.

Entro 2 mesi dall'invio di tale elenco, ciascuna CTSS o il relativo Ufficio di Presidenza, acquisito il parere positivo del Comitato di Distretto sugli interventi proposti, dovrà provvedere:

- all'approvazione dell'elenco completo degli interventi proposti, in ordine di priorità, con l'indicazione dell'importo del contributo previsto per ciascun intervento che non potrà essere superiore al 90% del suo costo complessivo;
- all'invio di tale elenco al *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi*.

Si precisa che verranno finanziati gli interventi secondo l'ordine di priorità indicato da ciascuna CTSS sino alla concorrenza della quota di contributo ripartita per ambito provinciale con il presente provvedimento, riportata all'Allegato 2.

Nel caso in cui la quota di contributo ripartita per ambito provinciale non venisse completamente utilizzata, con successivo proprio provvedimento verranno disciplinate le modalità per l'assegnazione di tali risorse residue a favore degli interventi ammissibili al contributo ma non finanziati, individuati dalle CTSS.

Nel caso in cui l'ammontare del contributo di un intervento indicato dalle CTSS risultasse essere inferiore a quanto richiesto in fase di presentazione della domanda di ammissione al contributo, il *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi* provvederà ad

acquisire dall'Ente/soggetto beneficiario formale impegno a dare corso ugualmente alla realizzazione dell'intervento proposto.

IX. Deliberazione di ammissione al contributo e assegnazione delle risorse

La Giunta regionale, sulla base dell'elenco degli interventi prioritari approvato da ciascuna CTSS o dal relativo Ufficio di Presidenza e finanziabili secondo le modalità sopra indicate, con proprio atto:

- approva gli interventi ammessi al contributo;
- assegna le risorse agli Enti/Soggetti beneficiari;
- approva il Disciplinare relativo alle modalità per l'erogazione dei contributi assegnati.

Fac-simile da utilizzare per la richiesta di ammissione al contributo

Al Servizio Strutture, Tecnologie
e Sistemi Informativi
Regione Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 21
40127 Bologna

PEC:segrsst@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Richiesta ammissione al contributo dell'intervento strutturale
previsto dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità
grave prive del sostegno familiare.

Il sottoscritto _____
(Nome e Cognome)

In qualità di:

Legale Rappresentante dell'Ente _____

Identificato nella seguente tipologia:

- Comune e sua forma associativa
- Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
- Organizzazione di volontariato iscritta al registro regionale di cui alla L.R. 12/05 e s.m.
- Associazione di promozione sociale iscritta al registro regionale di cui alla L.R. 34/02 e s.m.
- Cooperativa sociale iscritta all'albo regionale di cui alla L.R. 12/2014
- Fondazione/Associazione di familiari per il Dopo di Noi
- Ente morale per la tutela e rappresentanza delle persone con disabilità

Codice Fiscale / Partita Iva: _____

Sede legale nel Comune di _____ Prov. _____

Cap _____ Via _____ n. _____

Tel. _____ E-mail _____

Oppure

Singolo cittadino familiare _____
(specificare grado di parentela) di persona con grave disabilità

Codice Fiscale: _____

Residente nel Comune di _____ Prov. _____

Cap _____ Via _____ n. _____

Tel. _____ E-mail _____

Oppure

Singolo cittadino tutore degli interessi di persona con grave
disabilità

Codice Fiscale: _____

Residente nel Comune di _____ Prov. _____

Cap _____ Via _____ n. _____

Tel. _____ E-mail _____

Oppure

- Soggetto rappresentante di un gruppo di cittadini familiari di persone con grave disabilità

Codice Fiscale: _____

Residente nel Comune di _____ Prov. _____

Cap _____ Via _____ n. _____

Tel. _____ E-mail _____

CHIEDE

l'ammissione al contributo di € _____

per la realizzazione dell'intervento di [*Scegliere tipologia e indicare Titolo Intervento*]

- Acquisto

Titolo intervento: _____

- Ristrutturazione/ampliamento

Titolo intervento: _____

Acquisto e ristrutturazione/ampliamentoTitolo intervento: _____

_____ Nuova costruzioneTitolo intervento: _____

_____da destinare a *[Scegliere la tipologia anche più di una]:* Abitazione nella quale convivono in forma stabile piccoli gruppi di persone con disabilità, che riescono a vivere in autonomia con gli interventi domiciliari indicati dal Programma Regionale per il Dopo di Noi (assegno di cura e contributo aggiuntivo, assistenza domiciliare, altri eventuali contributi economici) e gli ulteriori sostegni di altra natura, anche privati, attivabili nell'ambito del "budget di progetto" di cui al DM 23 novembre 2016 Gruppo appartamento per disabili rispondenti ai requisiti generali previsti nella deliberazione della Giunta regionale n. 564/2000, destinati a progetti di residenzialità per le persone che non presentano sufficienti livelli di autonomia e risorse per essere assistiti al domicilio, nelle modalità indicate al punto precedente Abitazione per "programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana" di cui all'articolo 4, lettera d) della Legge 112/2016 (ad es. appartamenti per week end per l'autonomia, appartamenti palestra per la vita indipendente) Altro (specificare) _____

localizzato nel Comune di _____ Prov. _____

Via _____, n. _____

Finalizzato a ospitare n. _____ persone con disabilità grave prive del sostegno familiare

a tal fine DICHIARA sotto la propria responsabilità

1) di essere in relazione all' alloggio/terreno oggetto dell'intervento
[per interventi di ristrutturazione/ ampliamento/nuova costruzione
di alloggi di cui al paragrafo VI b):

proprietario

titolare del diritto di superficie

titolare del diritto di usufrutto

comodatario

concessionario

locatario

Altro _____

2) di impegnarsi ad assicurare la copertura finanziaria della quota non rientrante nel contributo regionale, comprensiva degli eventuali maggiori costi che si verificassero in corso d'opera;

3) che, in riferimento al proprio regime fiscale, l'IVA :

rappresenta un onere effettivo,

non rappresenta un onere effettivo

4) che il costo complessivo dell'intervento (Quadro economico) ammonta a € _____ (comprensivo delle spese per arredi/attrezzature e dell'IVA se dovuta);

5) che l'opera verrà finanziata (Piano Finanziario):

per € _____ tramite risorse previste dal Fondo
per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del
sostegno familiare (max. 90% del costo complessivo di cui al
precedente punto 5),

per € _____ tramite risorse proprie,

per € _____ tramite risorse derivanti da _____

6) Che i tempi di attuazione dell'intervento sono i seguenti:

Durata dei lavori gg _____

Data Inizio lavori/Acquisto alloggio ___/___/___

Data Fine Lavori ___/___/___

7) Di allegare la seguente documentazione *[per interventi di acquisto di alloggi di cui al paragrafo VI a]:*

- Copia del Documento di Identità del firmatario la richiesta di ammissione al contributo
- Atto di compromesso di acquisto-vendita registrato, in copia, da cui risultino i dati di acquirente e venditore, i dati catastali dell'immobile, una breve descrizione del bene ed il costo pattuito
- Perizia giurata di un tecnico abilitato con la stima dell'edificio
- Relazione tecnica, planimetrie con la proposta di uso e la destinazione degli ambienti, indicazione degli arredi/attrezzature da acquistare
- Alcune fotografie (utili ad identificare l'alloggio)
- Atto/Documento assunto dall'organo competente di approvazione dell'intervento
- Dichiarazione contenente il Quadro Economico dell'intervento proposto e il Piano Finanziario dell'intervento proposto *[Solo per Singoli cittadini di cui al Paragrafo I punto 8]*
- Relazione gestionale
- Atto costitutivo o Statuto dell'Ente, per i soli Enti/Soggetti Privati *[Sono esclusi dalla presentazione di tale documento i Singoli cittadini di cui al Paragrafo I punto 8)]*
- Dichiarazione a firma di tutti i soggetti titolari di diritti reali che, nel complesso, costituiscano la piena ed esclusiva proprietà

del bene immobile, con cui si accetta di assoggettare l'alloggio a vincolo ventennale di destinazione d'uso che persegua come finalità esclusiva l'inclusione sociale, la cura e l'assistenza delle persone con disabilità grave, e si esprime altresì l'impegno a trascrivere nei Registri Immobiliari tale vincolo in favore della Regione Emilia-Romagna anteriormente all'erogazione del contributo, con decorrenza dalla data del rogito di acquisto dell'alloggio.

Altra documentazione:

1. _____
2. _____
-

Oppure

8) Di allegare la seguente documentazione [*per interventi di ristrutturazione/ ampliamento/nuova costruzione di alloggi di cui al paragrafo VI b*]:

- Copia del Documento di Identità del firmatario la richiesta di ammissione al contributo
- Progetto di Fattibilità tecnico-economica dell'intervento proposto corredato da alcune fotografie (utili ad identificare l'alloggio o il terreno) [*solo per gli Enti Pubblici*]
- Progetto corredato dai seguenti elaborati [*solo per gli Enti/Soggetti Privati*]:
- relazione illustrativa contenente la descrizione delle opere da realizzare,
 - elaborati Tecnici (Planimetria generale, Piante e sezioni dello stato attuale e di progetto),
 - quadro economico che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento,
 - visura catastale aggiornata dell'alloggio o terreno oggetto dell'intervento,
 - alcune fotografie (utili ad identificare l'alloggio o il terreno)
- Atto/Documento assunto dall'organo competente di approvazione dell'intervento
- Dichiarazione contenente il Quadro Economico dell'intervento proposto e il Piano Finanziario dell'intervento proposto [*Solo per Singoli cittadini di cui al Paragrafo I punto 8*]
- Relazione gestionale

Atto costitutivo o Statuto dell'Ente [Sono esclusi dalla presentazione di tale documento i Singoli cittadini di cui al Paragrafo I punto 8)]

Dichiarazione a firma di tutti i soggetti titolari di diritti reali che, nel complesso, costituiscano la piena ed esclusiva proprietà del bene immobile, con cui si accetta di assoggettare l'alloggio a vincolo ventennale di destinazione d'uso che persegua come finalità esclusiva l'inclusione sociale, la cura e l'assistenza delle persone con disabilità grave, e si esprime altresì l'impegno a trascrivere nei Registri Immobiliari tale vincolo in favore della Regione Emilia-Romagna anteriormente all'erogazione del contributo, con decorrenza dalla data di fine lavori dell'intervento.

Altra documentazione:

1. _____

2. _____

.....

8) che il Responsabile Unico del Procedimento/Referente dell'Intervento al quale fare riferimento per comunicazioni ed informazioni è:

Nome e Cognome _____

Recapito Telefonico _____

Indirizzo Email _____

Data ____/____/____

Firma del Legale Rappresentante
dell'Ente/Singolo cittadino,
familiare o tutore degli interessi
di persone con grave disabilità

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 FEBBRAIO 2018, N. 263

Legge 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree provincia di Reggio Emilia colpite dall'eccesso di neve del giorno 13 novembre 2017 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 legge 223/1991

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale", con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2016 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (utm). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana", con la quale è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Visti:

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- in particolare, l'art. 5, comma 4, del citato D.Lgs. n. 102/2004, che esclude dagli interventi compensativi, previsti dallo stesso articolo per la ripresa dell'attività produttiva, i danni alle produzioni ed alle strutture ammissibili all'assicurazione agevolata;

- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, modalità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato di lavoro", ed in particolare l'art. 21 "Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell'agricoltura";

- la Legge 21 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare il comma 1079 dell'art. 1 nel quale è stabilito che per l'attuazione del predetto art. 21 della Legge 223/1991 - ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree

agricole colpite da avversità eccezionali comprese nel Piano assicurativo agricolo annuale di cui all'art. 4 del D.Lgs. 102/2004 - alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni;

- l'art. 1, comma 65, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 con il quale è stato sostituito il comma 6 dell'art. 21 della Legge 223/1991;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30 dicembre 2016 (pubblicato sulla G.U. n. 38 del 15 febbraio 2017) con il quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 102/2004, il Piano assicurativo agricolo per l'anno 2017;

Dato atto che - con nota prot. n. PG/2007/133445 del 17 maggio 2007 - sono state fornite alle strutture territoriali competenti, le indicazioni applicative per la delimitazione delle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, ai fini del trattamento di integrazione salariale previsto dall'art. 21 della Legge 223/1991;

Considerato:

- che territori della provincia di Reggio Emilia nel giorno 13 novembre 2017 sono stati colpiti da una nevicata precoce ed intensa che ha danneggiato le piante di castagno da frutto/mensa per la concomitanza del rapido accumulo e del peso della stessa neve ed a causa della presenza delle foglie sui rami dei castagni;

- che tale evento si può identificare come "eccesso di neve";

- che l'evento "eccesso di neve" all'interno del Piano assicurativo agricolo sopra citato è ricompreso tra quelli assicurabili;

- che la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dal più volte citato art. 21 della Legge 223/1991 - in presenza di danni causati da avversità atmosferiche assicurabili su colture o strutture elencate nel Piano assicurativo annuale - può essere attivata, con riferimento al richiamato comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006, sulla base di apposita delimitazione effettuata dalla Regione;

Preso atto che:

- il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia:

- con lettera del 16 febbraio 2018 (acquisita al prot. regionale NP/2018/3987 del 16 febbraio 2018 dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha avanzato richiesta di delimitazione - limitatamente alle aree colpite dall'eccesso di neve del 13 novembre 2017, in quanto le stesse hanno assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità - limitatamente a quanto stabilito dal già citato comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006, ed al riguardo ha allegato, fra l'altro:

- relazione sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle strutture agricole - colture arboree: castagno da frutto/mensa - nei territori di sua competenza;

- relativi modelli di stima e cartografia delle aree colpite;

Ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, di accogliere la proposta avanzata dal Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia, provvedendo alla sola delimitazione delle aree colpite dall'eccesso di neve del 13 novembre 2017;

Richiamati:

Visti il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 recante: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile e n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016, recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e segreti,

delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di delimitare - ai sensi del comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006 ed ai fini dell'attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della Legge 223/1991 - le aree del territorio della provincia di Reggio Emilia, la cui competenza in materia è in capo al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia, colpite da eccesso di neve del 13 novembre 2017, come di seguito specificato:

ECCESSO DI NEVE DEL GIORNO 13 NOVEMBRE 2017

Territori provincia di Reggio Emilia

Comune	Fogli di mappa catastali
Baiso	44
Busana	21-22
Carpineti	5-6p-7p-8p-10-14-15-22-39-40-41p-43p-44-45-46-47-48-50-54-55p-56-57p-66p-67-76-
Casina	16p-26p-35p-53p-54p-58p-59p
Castelnuovo Monti	5-6-9p-10-55-57
Toano	37-39
Villa Minozzo	30-52
Vetto d'Enza	9-17-25-33
Ventasso	ex Ramiseto 66 - ex Collagna 46

3) di dare atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari trasmetterà la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia;

4) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 FEBBRAIO 2018, N. 269

Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 1674/2017 "Invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo

di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo

e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" in particolare gli art. 19 e 20 che modificano l'art 25 della L.R. 17/2005 e introducono i tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 “Preso d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso”;

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15/7/2014 “Approvazione del Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione” (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 “Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;

- n.1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)” e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006”;

- n.742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- n. 2024/2013 “Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013”;

- n. 1471/2013 “Disposizioni attuative in merito alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7 di modifica della legge regionale 1 agosto 2005”;

- n. 1472/2013 “Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa l. r. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7”;

- n. 960/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005” e ss.mm.ii.;

- n. 1172/2014 “Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii”;

- n. 1333/2015 “Approvazione dello schema di progetto personalizzato di tirocinio finalizzato all'inclusione sociale di cui agli artt. 25, comma 1, lett. D) e 26 octies della LR 17/2005 e ss.mm.

Modifica alla DGR n. 1472/2013” e ss.mm.;

- n. 436/2016 “Specifiche in merito alla corresponsione del rimborso spese per i destinatari di tirocini – art. 26 quater Legge Regionale 1° agosto 2005, n. 17 ss.mm.”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1522/2017 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1615/2016”;

- n. 1427/2017 “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;

Viste inoltre le determinazioni del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n. 145/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016”;

- n. 32/2018 “Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 che hanno risposto all'avviso approvato con Determina n. 134/2016 e s.m. - Decimo elenco”;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. “Selezione” e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 “Irregolarità e recuperi” di cui alla DGR 1298/2015”;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 1119/2010 “Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi costi unitari standard e modalità di finanziamento in applicazione del reg. ce n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011”;

- la propria deliberazione n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020”;

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013

del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1674 del 30/10/2017 ad oggetto "Approvazione Invito a presentare operazioni per l'Inclusione attiva PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.1";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1674/2017, si è definito tra l'altro:

- le azioni e le misure finanziabili;
- i destinatari delle misure;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili, complessivamente pari ad Euro 1.900.000,00 – Fondo Sociale Europeo 2014/2020 di cui:

- Azione 1: Euro 550.000,00;
- Azione 2: Euro 350.000,00;
- Azione 3: Euro 1.000.000,00;

con la previsione che eventuali risorse finanziarie residue dopo il finanziamento delle operazioni di ciascuna Azione potranno essere rese disponibili ad integrazione di quelle previste per le restanti;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare le seguenti previsioni:

- saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:
 - avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio di cui al criterio "1. Finalizzazione" riferiti all'operazione,

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio di cui al criterio "2. Qualità progettuale" riferiti al progetto,

- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

- le operazioni approvabili andranno a costituire delle graduatorie per Azione in ordine di punteggio conseguito;

- le operazioni/progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, terrà conto della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita. In ogni caso, le operazioni sovrapposte o ripetitive con riferimento ai potenziali destinatari verranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

- i tempi e gli esiti delle istruttorie, prevedendo che gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate siano sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 gg. dalla data di scadenza dell'Invito;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro";

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Genera-

le "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- le operazioni approvabili, per i soli progetti approvabili, saranno finanziabili fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n.1566 del 7/2/2018 ad oggetto "Nomina componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della DGR n. 1674/2017" è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Preso atto che sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 8 operazioni, per un costo complessivo di Euro 1.999.981,96 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, così suddivise:

- Azione 1: n. 2 operazioni per un importo totale di Euro 540.851,20;

- Azione 2: n. 4 operazioni per un importo totale di Euro 436.133,40;

- Azione 3: n. 2 operazioni per un importo totale di Euro 1.022.997,36;

Preso atto inoltre che il Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il suddetto Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 19/2/2018 ed ha effettuato la valutazione delle n. 8 operazioni candidate e ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che tutte le n. 8 operazioni sono risultate "approvabili" in quanto:

- hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio di cui al criterio "1. Finalizzazione" relativo all'ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

Dato atto inoltre che le n. 8 operazioni approvabili sono inserite in tre graduatorie, una per ciascuna Azione, ordinate per punteggio conseguito, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che, sulla base delle graduatorie di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo pubblico approvabile per ciascuna delle tre Azioni previste dall'Invito risulta essere il seguente:

- Azione 1: Euro 487.478,20;

- Azione 2: Euro 421.470,52;

- Azione 3: Euro 996.581,36;

per complessivi Euro 1.905.530,08 e pertanto superiore alle risorse disponibili;

Dato atto che le operazioni/progetti approvabili non possono essere oggetto di selezione in quanto non sovrapposti o ripetitivi in riferimento ai criteri previsti alla lettera I) dell'Invito;

Valutato opportuno massimizzare l'offerta e prevedere un utilizzo delle risorse tale da conseguire pienamente l'obiettivo dell'Invito di accompagnare le persone ad uscire da una condizione di svantaggio e marginalità attraverso un reddito da lavoro, avvalendosi della facoltà prevista al punto G) dell'Invito di utilizzare le risorse finanziarie residue dopo il finanziamento delle operazioni di cui all'Azione 1 ed all'Azione 3 ad integrazione di quelle previste per la restante Azione 2 e valutata altresì la disponibilità delle risorse a valere sulla programmazione Fondo Sociale Europeo e nel bilancio di previsione regionale;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 1674/2017, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1) "graduatorie operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, con le tre graduatorie, una per ciascuna Azione prevista dall'Invito, delle complessivamente 8 operazioni approvabili, ordinate per punteggio conseguito, di cui n. 2 operazioni per l'Azione 1, n. 4 operazioni per l'Azione 2 e n. 2 operazioni per l'Azione 3;

- l'Allegato 2) "operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, con i tre elenchi, uno per ciascuna Azione prevista dall'Invito, delle complessivamente 8 operazioni finanziabili, per un costo totale di euro 1.905.530,08 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, così suddiviso:

- Azione 1: Euro 487.478,20;
- Azione 2: Euro 421.470,52;
- Azione 3: Euro 996.581,36;

Dato atto altresì che l'operazione Rif. PA 2017-8882/RER che risulta approvata a valere sull'Azione 1 prevede n. 8 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che, così come definito al punto M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.1674/2017, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere avviate di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" attraverso propria nota;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assun-

zione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/01/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n.26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n.27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la propria deliberazione n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione

Emilia-Romagna 2018-2020”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all’Invito di cui alla propria deliberazione n. 1674/2017, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito sopra citato, n. 8 operazioni, per un costo complessivo di Euro 1.999.981,96 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, così suddivise:

- Azione 1: n. 2 operazioni per un importo totale di Euro 540.851,20;

- Azione 2: n. 4 operazioni per un importo totale di Euro 436.133,40;

- Azione 3: n. 2 operazioni per un importo totale di Euro 1.022.997,36;

2. di prendere atto che il Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione, così come dettagliatamente descritto in premessa, si

rileva che tutte le n. 8 operazioni sono risultate “approvabili”;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l’Allegato 1) “graduatorie operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le tre graduatorie, una per ciascuna Azione prevista dall’Invito, delle operazioni approvabili, ordinate per punteggio conseguito;

- l’Allegato 2) “operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, con i tre elenchi, uno per ciascuna Azione prevista dall’Invito, delle operazioni finanziabili, per un costo totale di euro 1.905.530,08 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 così suddiviso:

- Azione 1: Euro 487.478,20;

- Azione 2: Euro 421.470,52;

- Azione 3: Euro 996.581,36;

5. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio “Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’Autorità di Gestione FSE” con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell’importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell’O.I., qualora l’operazione sia stata assegnata a quest’ultimo da parte dell’AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all’approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento,

con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di dare atto altresì che l'operazione Rif. PA 2017-8882/RER che risulta approvata a valere sull'Azione 1 prevede n. 8 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

10. di dare atto, altresì, che così come definito al punto M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.1674/2017, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere avviate di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi

e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" attraverso propria nota;

11. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

12. di prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

13. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIE DELLE OPERAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1674/2017

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
1	2017-8882/RER	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione (RN)	LIFE: Lavoro, Integrazione, Formazione e Empowerment	479.003,80	-	-	479.003,80	72,6	Da approvare con modifiche
1	2017-8878/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena (FC)	Formazione professionalizzante per gli ospiti della Comunità San Maurizio	8.474,40	-	-	8.474,40	70,0	Da approvare con modifiche
				487.478,20			487.478,20		

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
2	2017-8885/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (BO)	PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA PER PERSONE IN CARICO A STRUTTURE RIABILITATIVE	349.984,68	-	-	349.984,68	77,0	Da approvare senza modifiche
2	2017-8881/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (RN)	Opportunità per l'inclusione socio-lavorativa	24.718,80	-	-	24.718,80	72,0	Da approvare con modifiche
2	2017-8879/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena (FC)	Crescere col lavoro. Percorsi professionalizzanti per gli utenti della comunità San Maurizio	24.854,40	-	-	24.854,40	71,5	Da approvare con modifiche
2	2017-8880/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (RN)	Azioni per l'inclusione attiva	21.912,64	-	-	21.912,64	70,5	Da approvare con modifiche
				421.470,52			421.470,52		

Azione	Rif_PA	Soggetti attuati	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
3	2017-8888/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTIE MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata (RA)	Azioni per l'inclusione sociale e lavorativa delle donne vittime di violenza	509.686,56	-	-	509.686,56	78,5	Da approvare senza modifiche
3	2017-8884/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (BO)	CHANCE - Rete per l'inclusione	486.894,80	-	-	486.894,80	77,0	Da approvare con modifiche
				996.581,36			996.581,36		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1674/2017

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
1	2017-8882/RER	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione (RN)	LIFE: Lavoro, Integrazione, Formazione e Empowerment	479.003,80	-	-	479.003,80	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	ET5D17000100009
1	2017-8878/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Casena (FC)	Formazione professionalizzante per gli ospiti della Comunità San Maurizio	8.474,40	-	-	8.474,40	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	ET5D17000490009
				487.478,20			487.478,20		

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
2	2017-8885/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (BO)	PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA PER PERSONE IN CARICO A STRUTTURE RIABILITATIVE	349.984,68			349.984,68	FSE Asse II - Inclusionione sociale e lotta contro la povertà	E75D17000110009
2	2017-8881/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (RN)	Opportunità per l'inclusione socio-lavorativa	24.718,80			24.718,80	FSE Asse II - Inclusionione sociale e lotta contro la povertà	E15D17000500009
2	2017-8879/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena (FC)	Crescere col lavoro. Percorsi professionalizzanti per gli utenti della comunità San Maurizio	24.854,40			24.854,40	FSE Asse II - Inclusionione sociale e lotta contro la povertà	E15D17000510009
2	2017-8880/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (RN)	Azioni per l'inclusione attiva	21.912,64			21.912,64	FSE Asse II - Inclusionione sociale e lotta contro la povertà	E95D17000250009
				421.470,52			421.470,52		

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
3	2017-8888/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTTE MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata (RA)	Azioni per l'inclusione sociale e lavorativa delle donne vittime di violenza	509.686,56			509.686,56	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E45D17000530009
3	2017-8884/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (BO)	CHANCE - Rete per l'inclusione	486.894,80			486.894,80	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E45D17000540009
				996.581,36			996.581,36		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

CERTIFICAZIONI RILASCIATE
Azione 1

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1674/2017

Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2017-8882/RER/3	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione (RN)	Operatore produzione pasti	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI	UC 1 UC 2 UC 3 UC 4
2017-8882/RER/4	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione (RN)	Operatore di magazzino merci	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC 1 UC 2 UC 3 UC 4
2017-8882/RER/5	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione (RN)	Operatore di panificio	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO	UC 1 UC 3 UC 4
2017-8882/RER/7	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione (RN)	Operatore del punto vendita	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC 1 UC 2 UC 3 UC 4
2017-8882/RER/8	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione (RN)	Operatore agricolo	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRICOLO	UC 1 UC 2 UC 3
2017-8882/RER/9	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione (RN)	Operatore della lavorazione carni	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI CARNI	UC 1 UC 2 UC 3 UC 4
2017-8882/RER/10	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione (RN)	Operatore grafico	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE GRAFICO	UC 1 UC 2 UC 3 UC 4
2017-8882/RER/11	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione (RN)	Operatore delle lavorazioni lattiero casearie	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE	UC 1 UC 2 UC 3 UC 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 FEBBRAIO 2018, N. 279

Rettifica della prescrizione n. 51 del provvedimento di VIA relativo al progetto di realizzazione di un impianto mini-idroelettrico sul Fiume Marecchia in località Ponte Verucchio nei comune di Verucchio e Poggio Torriana (Rimini), presentata GECOHydro Srl di cui alla DGR 1028/2014

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di accogliere, per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente atto, l'istanza della Società GECOHydro Srl, così come presentata in data 8/2/2018 ed acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2018.88746 del 8/2/2018;

b) di sostituire, conseguentemente a quanto valutato nella parte narrativa del presente provvedimento, la prescrizione del deliberato, lettera a), punto 51, della propria deliberazione DGR 1028/2014 “*i lavori all'interno del SIC dovranno essere evitati nel periodo 1 aprile – 16 luglio, periodo che coincide con le fasi riproduttive dell'avifauna e dell'erpeto fauna*”, con la seguente prescrizione:

c) di trasmettere copia della presente deliberazione al proponente GECOHydro srl;

d) di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli eventuali adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione della Regione Emilia-Romagna alla Arpa SAC di Rimini, alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Regionale Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, l'Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna competente, Comune di Poggio Torriana e Verucchio, Consorzio della Bonifica di Rimini;

e) di pubblicare per estratto nel BURERT, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9, il presente partito di deliberazione;

f) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2018, N. 293

Provvedimento di verifica (screening) relativo al progetto di modifica del sistema di ventilazione di un allevamento avicolo esistente sito in Via Violetti in comune di Cesena (FC), presentato dalla ditta AVIZOO S.n.c. di Pollarini Silvia & C.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di fare proprio il parere contenuto nella Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura ARPAE di Forlì-Cesena, inviata con prot. n. 330 del 9/1/2018 alla Regione Emilia-Romagna che l'acquisita al prot. n. PG. PG/2018/0009028 del 9/1/2018, che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda

del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

2. di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. e dell'art. 19, comma 8, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato “*modifica del sistema di ventilazione di un allevamento avicolo per il miglioramento delle condizioni di benessere animale*” sito in via Violetti in Comune di Cesena (FC) proposto da AVIZOO S.n.c. di Pollarini Silvia & C., dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

a) quanto presentato nello scenario di progetto, incremento di portata della ventilazione e misure di mitigazione (cappe), dovrà essere realizzato contestualmente, e pertanto non potrà essere esercitata l'attività di allevamento in assenza di tutte le componenti mitigative sopra citate e presenti nello scenario di progetto;

3. di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 ai sensi dell'articolo 28 della Legge Regionale 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni e della D.G.R. n. 1238/2002, importo correttamente versato alla ARPAE SAC di Forlì-Cesena all'avvio del procedimento;

4. di trasmettere la presente delibera al proponente, alla Struttura Arpae competente (ARPAE SAC di Forlì-Cesena), al Comune di Cesena, al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio;

5. di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2018, N. 294

Provvedimento relativo alla procedura di verifica (screening) relativa alla campagna di frantumazione di materiale da demolizione con impianto della ditta Ropa Sanzio Srl, presso lo stabilimento della ditta ILPA SpA in comune di Valsamoggia (BO) - D.Lgs. 152/06 - L.R. n. 9/1999

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di fare proprio il parere contenuto nella Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura ARPAE di Bologna, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGBO 4196/2018 del 20/2/2018, che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di “*Campagna di frantumazione di materiale da demolizione con impianto della ditta Ropa Sanzio srl, presso lo stabilimento della ditta ILPA SpA in comune di Valsamoggia (BO)*” dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

in relazione al **Quadro di riferimento progettuale** si prescrive che:

1. l'impianto mobile di frantumazione sia utilizzato da addetti di adeguata professionalità, formazione ed addestramento,

nello scrupoloso rispetto delle istruzioni d'uso e manutenzione redatte dal fabbricante, che ne ha certificato la conformità CE, come da regolamento di recepimento della Direttiva Macchine ai sensi del D.Lgs. 17/2010;

2. anche il personale adibito alla movimentazione del materiale (gruisti, palisti, camionisti, ecc.) sia adeguatamente formato/addestrato e operi sotto la vigilanza ed il coordinamento di personale esperto/qualificato;

3. dovranno essere valutati i rischi interferenziali nel documento denominato "Piano di Sicurezza e Coordinamento", redatto dal coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione;

4. prima dell'avvio dell'attività di triturazione dovranno essere separate per quanto possibile, le possibili frazioni estranee ai materiali inerti, quali carta, cartone, plastica, legno ferro ecc., oltre che le eventuali componenti pericolose. Il ferro, eventualmente presente nel cemento armato, dovrà essere separato al momento della frantumazione con il mezzo mobile. Dette frazioni di rifiuti prodotti in proprio durante il processo di frantumazione, selezione e cernita, una volta separate, dovranno essere avviate ad idonei impianti di recupero/smaltimento nel rispetto del D.Lgs 152/06 s.m.i.;

5. dovranno essere opportunamente identificate con appositi cartelli le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti distinte per tipologie omogenee ed essere contrassegnate con apposita segnaletica, riportante la tipologia stessa e/o il codice CER di appartenenza;

6. detti rifiuti, separati, dovranno essere avviati al recupero/smaltimento con le modalità previste dal D.Lgs. 152/06;

7. prima del trattamento dei rifiuti dovrà essere esclusa la presenza di materiali contenenti amianto, e nel caso di effettivo ritrovamento di amianto dovrà essere presentato un apposito piano ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs 277/91;

in relazione al **Quadro di riferimento ambientale** si riportano le condizioni e le mitigazioni da adottare suddivise per matrice ambientale:

in merito alla componente Atmosfera, si prescrive che:

8. dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari, durante la lavorazione, al fine di minimizzare la produzione di polveri, ed in particolare, per evitare la produzione di particola- to diffuso dal risollevarsi di polvere, dovrà essere garantita una adeguata bagnatura della viabilità interna, realizzando e mantenendo in perfetta efficienza il sistema previsto nella documentazione progettuale;

in merito alla componente Rumore, si prescrive che:

9. all'interno dell'area di cantiere dovranno comunque essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno;

10. rispettare integralmente tutte le prescrizioni elencate nell'atto di Autorizzazione in Deroga n. 8/2017, con particolare riferimento alle prescrizioni 3, 4, 5 e 6 in essa riportate;

11. per quanto non compreso nella Autorizzazione in Deroga, mantenere livelli di rumorosità generati dalle lavorazioni che rispettino i limiti fissati per la zona acustica di appartenenza alla Classe V "Prevalentemente industriali";

c) di richiedere che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni sia presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE SAC di Bologna;

d) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 ai sensi dell'articolo 28 della Legge Regionale 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni e della D.G.R. n. 1238/2002 importo correttamente versato alla ARPAE SAC di Bologna all'avvio del procedimento;

e) di trasmettere la presente delibera al proponente Ropa Sanzio S.r.l., all'ARPAE SAC di Bologna, all'ARPAE - Sezione di Bologna, al Comune di Valsamoggia e all' Azienda USL - Distretto di Casalecchio;

f) di pubblicare integralmente il presente partito di deliberazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2018, N. 287

Approvazione operazione presentata a valere sull'Azione 2 del "Quinto Invito a presentare operazioni in attuazione del programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4" approvato con DGR n. 1675/2017 - I Provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione

del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello

per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

- n. 20 del 23 luglio 2014 "Norme in materia di cinema e audiovisivo";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento

"Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515)";

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- n. 14 del 9 giugno 2015 "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2015-2017. (Proposta della Giunta regionale in data 15 aprile 2015, n. 409)";

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n.1522/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1615/2016";

- n.1427/2017 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015".

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1675 del 30/10/2017 ad oggetto "Quinto Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 -

Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1675/2017, si è definito tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni finanziabili ed i destinatari;

- le priorità;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- le risorse disponibili ed i vincoli finanziari, pari a Euro 500.000,00 - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, di cui:

- Azione 1. "Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva": Euro 200.000,00,

- Azione 2. "Promozione dell'industria e delle attività nel settore multimediale": Euro 300.000,00,

precisando che eventuali risorse finanziarie residue dopo il finanziamento delle operazioni a valere sull'Azione 1. saranno rese disponibili ad integrazione di quelle previste per l'Azione 2.;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni ed in particolare, per le operazioni candidate a valere sull'Azione 2., la previsione della possibilità di presentare le candidature a partire dalle ore 12.00 del 6 dicembre 2017 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 28 giugno 2018;

- le procedure e i criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;

- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

Dato atto che nel sopra richiamato Invito si è previsto inoltre che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro";

- le operazioni di valutazione vengano effettuate dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

- le operazioni approvabili candidate a valere sull'Azione 2. saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

- gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate a valere sull'Azione 2. saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale entro 60 giorni dalla data di presentazione delle operazioni;

Vista la determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 155 del 12/1/2018 "Nomina componenti Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della DGR n. 1675/2017", con la quale è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Richiamata la propria deliberazione n. 76 del 22/1/2018 "Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Azione 1 del 'Quinto Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10.

Priorità di investimento 10.4' approvato con DGR n. 1675/2017", con la quale si è proceduto ad approvare n. 5 operazioni per un costo complessivo di Euro 198.469,80 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

Preso atto che:

- alla data del 17/2/2018 è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 1 operazione a valere sull'Azione 2. "Promozione dell'industria e delle attività nel settore multimediale", per un costo complessivo di Euro 170.007,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- il Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità della suddetta operazione in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito;

- l'operazione presentata è risultata ammissibile alla valutazione;

Dato atto che il suddetto Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 21/02/2018 ed ha effettuato la valutazione dell'operazione ammissibile avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente all'operazione candidata;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che l'operazione è risultata "approvabile" avendo conseguito ed essendo costituita da progetti che hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto nonché un punteggio totale pari o superiore a 70/100, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di Euro 170.007,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

Atteso che le risorse disponibili a valere sull'Azione 2. dell'Invito di cui alla sopracitata propria deliberazione n. 1675/2017, considerando le risorse finanziarie residue dopo il finanziamento delle operazioni approvate a valere sull'Azione 1. con la sopracitata propria deliberazione n. 76/2018, sono complessivamente pari ad Euro 301.530,20;

Dato atto pertanto che l'operazione approvabile di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto risulta altresì finanziabile;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1) "operazione approvabile", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) "operazione finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di Euro 170.007,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. – Priorità di Investimento 10.4;

Dato atto che alla sopra richiamata operazione approvabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto infine che le operazioni approvate, così come definito alla lettera M) "Termine per l'avvio e conclusione delle

operazioni" di cui al sopra citato Invito, dovranno essere attivate di norma entro 90 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" – e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" attraverso propria nota;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento dell'operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/01/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione

e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n.26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n.27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la propria deliberazione n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n.1675 del 30/10/2017, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, in particolare sull'Azione 2 "Promozione dell'industria e delle attività nel settore multimediale", secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, alla data del 17/02/2018 è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, n. 1 operazione, per un costo complessivo di Euro 170.007,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro"

ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che l'operazione è risultata ammissibile alla valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione, così come dettagliatamente riportato in premessa, si rileva che l'operazione è risultata "approvabile";

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l'Allegato 1) "operazione approvabile", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) "operazione finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di Euro 170.007,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. – Priorità di Investimento 10.4;

5. di stabilire che al finanziamento dell'operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il Dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il Dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto che alla sopra richiamata operazione approvabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di dare atto, altresì, che la suddetta operazione approvata, così come definito alla lettera M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" di cui al sopra citato Invito, dovrà essere attivata di norma entro 90 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" – e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" attraverso propria nota;

10. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria

deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

11. di prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

12. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE APPROVABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1675/2017

Rif_PA	Soggetto attuatore		Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
2017-9008/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. (RE)	PERCORSI FORMATIVI A SUPPORTO DI INVESTIMENTI STABILI PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE IN EMILIA-ROMAGNA	170.007,00	-	-	170.007,00	73,0	Da approvare senza modifiche
				170.007,00			170.007,00		

Allegato 1) Operazione approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONE FINANZIABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1675/2017

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
2017-9008/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. (RE)	PERCORSI FORMATIVI A SUPPORTO DI INVESTIMENTI STABILI PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE IN EMILIA-ROMAGNA	170.007,00	-	-	170.007,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E85D17002160009
			170.007,00			170.007,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2018, N. 309

Accordo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Fondazione Franco Maria Ricci per la co-organizzazione del Summit Internazionale "Labirinto d'acque 2018"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

a) di avviare, per le motivazioni e con le finalità espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, una collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Fondazione Franco Maria Ricci;

b) di approvare, a tale fine, lo schema di accordo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, la cui efficacia decorrerà dalla data di sottoscrizione delle parti e avrà durata fino al 31/05/2018;

c) di prevedere che la Regione contribuirà ai costi per la realizzazione delle attività oggetto dell'accordo per un importo pari a 15.000,00 euro, la cui spesa trova copertura attraverso lo stanziamento presente sul capitolo 37149 "Contributi a enti e istituzioni senza fini di lucro, per il sostegno di iniziative a ridotto impatto ambientale per quanto attiene la riduzione della produzione di rifiuti e di iniziative di tutela, promozione, e dimostrative, per la sostenibilità ambientale – (art. 99 e 99bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

d) di dare atto che la restante parte dei costi sarà sostenuta dalla Fondazione;

e) di stabilire che il Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi Pubblici Ambientali provvederà con proprio atto all'impegno di spesa dell'importo finalizzato alla copertura dei costi assunti dalla Regione e all'individuazione degli eventuali ulteriori elementi operativi e di dettaglio ritenuti necessari per l'attuazione dell'accordo;

f) di dare atto che alla sottoscrizione dell'accordo per la Regione provvederà l'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche Ambientali e della Montagna, che è altresì autorizzato ad apportare allo schema di accordo eventuali modifiche non sostanziali ritenute utili per la migliore definizione dello stesso;

g) di dare atto che i compiti di verifica dell'attività oggetto dell'accordo saranno svolti dal Servizio Valutazione Impatto e promozione Sviluppo Sostenibile, in collaborazione con il Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi Pubblici Ambientali che provvederà alla liquidazione delle somme relative ai costi sostenuti dalla Regione, secondo le modalità definite nell'accordo;

h) di dare atto che le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili al progetto di cui al presente provvedimento;

i) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

j) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e di trasmetterne copia alla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 28 FEBBRAIO 2018, 546

Domanda prot. n. CR/22637/2016 del 27/04/2016, presentata da NUOVA OBICI SRL, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(*omissis*)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza

presentata da NUOVA OBICI SRL, con sede legale a Finale Emilia (MO), Vicolo Gozzi n. 32/1, C.F. 03013280361;

2. di comunicare al beneficiario la possibilità di ripresentare la domanda di concessione di contributo, per una sola volta, entro i 30 giorni successivi alla comunicazione del decreto di rigetto, ai sensi dell'art. 13 bis Ord. 57/2012 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a NUOVA OBICI SRL avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burent).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 6 MARZO 2018, N. 2886

L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 28 febbraio 2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il Reg. (CE) 28 giugno 2007, n. 834/2007 "Regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91" ed in particolare l'articolo 28 il quale prevede che gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo prodotti o che li commercializzano - prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato

membro in cui l'attività stessa è esercitata;

- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del citato Regolamento;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 220 "Attuazione degli articoli 8 e 9 del Regolamento n. 2092/91/CEE in materia di produzione agricola ed agro-alimentare con metodo biologico" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico, l'istituzione degli elenchi regionali degli operatori biologici nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 27 novembre 2009, n. 18354, recante le "Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008 e n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici", ed in particolare l'articolo 10 che disciplina le modalità di comunicazione alle autorità competenti delle informazioni relative alle attività svolta da parte degli organismi di controllo autorizzati, ai sensi dell'art. 27, comma 14 del Reg.(CE) 834/2007;

Richiamati:

- la Legge regionale 2 agosto 1997, n. 28 "Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36", ed in particolare l'articolo 5, nel quale si è data attuazione a quanto previsto dalla predetta normativa nazionale istituendo l'apposito Elenco regionale degli operatori biologici;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, avente per oggetto "Reg. (CE) n. 834/2007 e L. R. n. 28/1997 concernenti norme per il settore biologico. Criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna. Disciplina del flusso informativo relativo al sistema di controllo", ed in particolare l'allegato A, paragrafi 2 e 3, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la determinazione dirigenziale n. 2542 del 11/3/2010 del responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni che ha disposto un primo adeguamento della modulistica approvata all'allegato B della Deliberazione n. 2061/2009, in seguito a modifiche tecnico-gestionali;

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n. 8321 del 7/7/2011 del responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera, che ha disposto:

- alcune modifiche all'allegato A in relazione alle procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna;

- ulteriori adeguamenti della modulistica approvata agli allegati B e C;

- l'inserimento dell'allegato e per la Notifica dell'attività di acquacoltura biologica;

Preso atto che con Determinazione nr. 574 del 23 gennaio 2018 il responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile ha approvato le integrazioni all'elenco l'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna fino al 31/12/2017;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento

al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni pervenute fino al 28/2/2018, è stata effettuata e completata l'istruttoria tecnico-amministrativa - così come prevista dall'art. 8 del decreto legislativo n. 220/95 e dal paragrafo 2 dell'allegato A della predetta Deliberazione - sintetizzata in apposito verbale del 6/3/2018 protocollo NP/2018/05215;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Ritenuto necessario procedere:

- alla integrazione del "Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" provvedendo:

- all'inserimento dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019.

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- n.468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali -agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

Viste inoltre:

- la Direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.0660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione dell'art. 5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art. 12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative ai controlli suddetti;

- la propria determinazione n. 19449 dello 1/12/2017 recante "Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Agricoltura sostenibile della direzione generale Agricoltura, caccia e pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. Della LR 32/1993;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina:

1) di iscrivere, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, all'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 93/2018 del 29 gennaio 2018;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giorgio Poggioli

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 28/02/2018

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC
1	00308400357	"FORGRANA CORRADINI S.P.A."	VIA 200 BIOCHE 6/A	42016	GUASTALLA	RE	29706	20-set-17	PG/2017/620668	OCI
2	01158790350	"S.I.R.E.A. S.R.L."	VIA GALILEO GALILEI 27	42027	MONTECCHIO EMILIA	RE	30827	28-nov-17	PG/2017/740073	BAC
3	00978660298	ABAFODDS S.R.L.	VIA CA' MIGNOLA NUOVA 1775	45021	BADIA POLESINE	RO	31667	05-nov-13	100004727177	ICA
4	01329340416	ABR SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	VIA URBINATE 60	61029	URBINO	PS	28387	19-mag-17	0461069119/05/2017 R. MARCHE GRM AEA A 300.20.120/2016/AEA/22	CPB
5	00291930634	ACETIFICIO ANDREA MILANO S.R.L.	CORSO NICOLANGELO PROTOPISANI 91	80146	NAPOLI	NA	27743	14-apr-17	20431539822	CPB
6	02589510359	ACETIFICIO DEI CASTELLI S.R.L.	VIA PIETRO NENNI 17	42019	SCANDIANO	RE	30325	27-ott-17	PG/2017/688702	CPB
7	01593810672	ADRIATICA SEMENTI S.R.L.	VIA D'ANNUNZIO 207	64025	PINETO	TE	34439	09-feb-18	20435385545	ASS
8	06159140489	AGRI.COMES - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA O.N.L.U.S.	PIAZZA SCALELLE 8	50034	MARRADI	FI	27126	28-feb-17	2017DUA000000000615914048900000000002	ICA
9	00154670335	AGRIBETA DI BERGAMASCHI ETTORE E TAMBELLINI NADIA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA FIRENZE 3	29010	PONTENURE	PC	27801	21-apr-17	PG/2017/304323	BAC
10	SCHDBR85P66G337C	AGRICOLA ASCHIERI DI ASCHIERI DEBORA	VIA PONTELUPO 15 D	43044	COLLECCHIO	PR	30904	04-dic-17	PG/2017/749024	ASS
11	02459350357	AIRONE S.R.L.	VIA MARIA ENRIQUES AGNOLETTI 5	42124	REGGIO EMILIA	RE	30457	13-nov-17	PG/2017/714655	VAL
12	MITTTZN62E68G551Z	AMARACMAND DI MATTEUCCI TIZIANA	VIA GAZZOLINA 257	47020	RONCORFEDDO	FC	29390	29-ago-17	PG/2017/588169	ASS
13	MPLMHL92H06G337J	AMPOLLINI MICHAEL	CA' SGHE' 123	43046	SOLIGNANO	PR	29666	13-set-17	PG/2017/609302	BAC
14	NTNLCSN7D13G646H	ANTONELINI LUCIANO	VIA POLLAROLA 10	16031	PIEVE LIGURE	GE	34255	26-gen-18	20435307879	ICA
15	RCNMHL78D06L500M	ARCANGELI MICHELE	VIA CASELLE 6	47836	MONDANO	RN	30225	30-ott-17	PG/2017/689196	CPB
16	RDNDBN56R23H7200	ARDUINI ADRIANO	MARZANO 26	43039	SALSUMMAGGIORE TERME	PR	30257	16-nov-17	PG/2017/721628	ICA
17	MLNMR62R56G393N	AZ. AGR. CA' DE' FRA' DI MILANI MARIA	VIA PROVINCIALE PER PAVULLO 239	41029	SESTOLA	MO	29189	21-lug-17	PG/2017/542641	CPB
18	NVRMRA36M29G965N	AZ. AGR. CASCINA CORTENUOVA DI INVERNIZZI MARIO	STRADA RIVOLTANA	20060	TRUCCAZZANO	MI	23375	16-mag-16	201600071200	ICA
19	02897460362	AZ. AGR. DI RENZO ZANASI SOCIETA' AGRICOLA	VIA CASTELNUOVO RANGONE 4861	41057	SPILAMBERTO	MO	29629	11-set-17	PG/2017/605359	CPB

ALLEGATO 1 – NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 28/02/2018

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC
20	03429320405	AZ. AGR. DOMENICONI E FIUZZI S.S.	VIA PARATAGLIO 225	47522	CESENA	FC	28362	29-mag-17	Pg/2017/399435	CPB
21	GBRSF89B02G393A	AZ. AGR. LA COLLINA GOMBOLESE DI GIBERTI STEFFANO	VIA SAN MICHELE 57	41040	POLLINAGO	MO	30292	26-ott-17	Pg/2017/685036	ICA
22	PLLRNZ65A178819F	AZ. AGR. LA GOLENA DI PELLICCIARI RENZO	VIA PROV. MOTTA	41030	NOVI DI MODENA	MO	29177	19-lug-17	Pg/2017/531966	CPB
23	MGNNGN58M29F960W	AZ. AGR. MAGNANINI RAINERO DI MAGNANINI GIANNI	STRADA REATTINO 29	42017	NOVELLARA	RE	29478	28-ago-17	Pg/2017/584984	BAC
24	MLLNZ67M12H223A	AZ. AGR. MELIOLI LORENZO	VIA SALIMBENE DA PARMA 115	42124	REGGIO EMILIA	RE	32582	22-gen-18	Pg/2018/37837	BAC
25	00484190343	AZ. AGRIC. F.LLI FERRARI SOCIETA' SEMPLICE	VIA TINTORI 216	43040	SOLIGNANO	PR	33891	30-gen-18	Pg/2018/63137	BAC
26	BTMMSM56T29A944D	AZ. AGRICOLA "PALAZZO MANZONI" DI BOTTURA MASSIMO	VIA MANZONI ANGELO N.23	48125	RAVENNA	RA	30425	06-nov-17	Pg/2017/703062	CPB
27	RCHFNC59B03F257L	AZ. AGR. COLOMBAIA DI RICHELDI FRANCO	STRADELLO PORTILE 68	41126	MODENA	MO	29726	18-set-17	Pg/2017/616331	CPB
28	FRILSE76C181496I	AZ. AGR. FIORI ELIS	VIA PER SERRAMAZZONI 38	41026	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	30667	18-nov-17	Pg/2017/723729	ICA
29	01616320352	AZ. AGR. PIUMI SOCIETA' AGRICOLA	VIA SOCRATE 9/2	42048	RUBIERA	RE	32108	15-gen-18	Pg/2018/23291	ICA
30	PLLN1578H48A662O	AZIENDA AGRICOLA RIGA.GIU. DI PALLOTTA ANNALISA	VIA G. MATTEOTTI 64	44023	LAGOSANTO	FE	30273	26-ott-17	Pg/2017/683880	BAC
31	02654230362	AZIENDA AGRICOLA "SAN PAOLO" DI SELMI ALESSANDRO ED ENRICO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA AMEDEO GORDINI 3	41013	CASTELFRANCO EMILIA	MO	29332	24-ago-17	Pg/2017/583545	CPB
32	02266660394	AZIENDA AGRICOLA CHIARA SOCIETA' AGRICOLA	VIA GODO VECCHIA 33	48026	RUSSI	RA	30053	12-ott-17	Pg/2017/658548	ASS
33	02643910405	AZIENDA AGRICOLA DEL BUON TROMBONI S.R.L.	PIAZZA FALCONE BORSSELLINO 6	47121	FORLI'	FC	24215	27-nov-15	5832	ASS
34	CSDNCL73B07D704V	AZIENDA AGRICOLA DI NICOLA CASADEI ROSSI	VIA GUIDO ROSSA 15 INT.1	47121	FORLI'	FC	29541	01-set-17	Pg/2017/594640	CPB
35	FNICST71R29C107Q	AZIENDA AGRICOLA E VITIVINICOLA FERRARI DI FINI CRISTIANO	VIA BUOCO 9	41013	CASTELFRANCO EMILIA	MO	34075	05-feb-18	Pg/2018/77205	CPB

ALLEGATO 1 – NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 28/02/2018

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT	NR. PROT.	ODC
49	RGZRDUR76L09D458J	AZIENDA AVICOLA RAGAZZINI RUDI	VIA GIOVANNI LAHARNAR 9	48032	CASOLA VALSENIO	RA	30324	27-ott-17	Pg/2017/688707	CPB
50	00928870385	AZZURRA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA RISORGIMENTO 8	44022	COMACCHIO	FE	22123	23-mar-16	Pg/2016/207538	BAC
51	02012330383	B.F. AGRO-INDUSTRIALE S.P.A.	VIA CAVICCHINI 2	44037	JOLANDA DI SAVOIA	FE	31334	29-dic-17	Pg/2017/786625	CPB
52	02314240405	BAGNARA E SINTONI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA CERVESE 145	47122	FORLI'	FC	31577	09-gen-18	Pg/2018/9101	ASS
53	01744500339	BALDANTI ANDREA E GERMANO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	LOCALITA' CORGO FRAZ. PIGAZZANO 4	29020	TRAVO	PC	32229	16-gen-18	Pg/2018/25139	ASS
54	BNC5FNZ71B181500V	BANCI STEFANO	STRADA VICINALE 12 VIA CRISTOFORO COLOMBO 31	61020	MONTICALVO IN FOGLIA	PS	28183	27-gen-17	0068732127/01/2017 R_MARCHE GRM AEA A 300.20.120/2016/AEA/22	CPB
55	BSSNNA55H42C388N	BASSO ANNA	VIA V.M. ZANOTTI 3/5	30016	IESOLO	VE	22479	27-mag-16	Pg/2016/396290	CPB
56	BTTDRCS1H61E289R	BATTILIANI DAMIRCA	VIA ENA SCACCAGLIA,7	40026	IMOLA	BO	23689	16-gen-13	20430090751	CPB
57	BTLR82A106337H	BATTILOCCHI LEOARCO	VIA ENA SCACCAGLIA,7	43038	SALA BAGANZA	PR	29154	17-lug-17	Pg/2017/526936	BAC
58	BZZPFR61A09C573E	BAZZOCCHI PIER FRANCESCO	VIA PRIMO TARGHINI 987	47521	CESENA	FC	25205	08-nov-16	Pg/2016/706094	CPB
59	08194990019	BGFOOD S.R.L.	VIA MASSENA 42	10128	TORINO	TO	30572	09-nov-17	T000/ABIO/NOT/2017/521	BSI
60	01426160162	BEAUTY FRUIT DI FUGLI OSVALDO & C. S.A.S.	VIA VENEZIA 5	24060	CHIUDUNO	BG	26660	05-nov-15	201500165061	BAC
61	BNVRSNS4P19A162O	BENEVELLI ROSSANO	VIA G.B. VENTURI 9	42010	ALBINEA	RE	30356	31-ott-17	Pg/2017/691726	ICA
62	BRFRFR64E10E785F	BERARDI FABRIZIO	LOCALITA' CUCCAGNA	61010	MONTE CERIGNONE	PS	26999	26-gen-17	0065268126/01/2017 R_MARCHE GRM AEA A 300.20.120/2016/AEA/22	ASS
63	BRRCGR61R30Z130G	BERARDI GIANCARLO	VIA CUCCAGNA	61010	MONTE CERIGNONE	PS	27000	15-gen-17	003492115/01/2017 R_MARCHE GRM AEA A 300.20.120/2016/AEA/22	ASS
64	BRGRLA64E12A944R	BERGAMINI RAUL	LOC VISINTAINER 11/A	38057	PERGINE VALSUGANA	TN	25421	24-nov-16	20431393527	CPB
65	BRNMTT92P15G337Z	BERINI MATTEO	VIA SOLDATI ATANASIO 34	43025	PALANZANO	PR	31028	12-dic-17	Pg/2017/762817	CPB
66	02031260348	BERTOLINI MARIO, ATTILIO E MARIA SOCIETA' AGRICOLA	STRADA ORSI 192	43036	FIDENZA	PR	31024	15-dic-17	Pg/2017/770115	ASS
67	02598210413	BLUE LOTUS S.R.L.	VIA ALFONSO TORREGGIANI 3	40128	BIOLOGNA	BO	30680	20-nov-17	Pg/2017/725698	BAC

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 28/02/2018

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC
68	00701070351	BOLOGNESI MATTEO, LUIGI, LORENZO, MORLINI ANGELA E BELLINI COSETTA SOCIETA' AGRICOLA	VIA FANTUZZI 2	42122	REGGIO EMILIA	RE	29997	07-dic-17	Pg/2017/757571	CPB
69	BNFCRDA7124F943D	BONFANTI CORRADO	VIA PIETRO BARILOTTI 1/A	48018	FAENZA	RA	23776	15-giu-16	20431252798	ECO
70	02731390353	BORGHI TIZIANO SOCIETA' AGRICOLA	VIA XXV APRILE 3	42020	QUATTRO CASTELLA	RE	30305	31-ott-17	Pg/2017/694076	ICA
71	BZZPLA78L21C957N	BOZZETTO PAOLO	VIA CORBE 13	44021	CODDIGORO	FE	32422	19-gen-18	Pg/2018/34261	BAC
72	01228510416	CAFFE' PASCUCCI TORREFAZIONE S.P.A.	VIA CIRCONVALLAZIONE 16/A	61010	MONTE CERIGNONE	PS	31908	22-mar-17	20431521416	BSI
73	CGNGPR65R09C219F	CAGNI GIANPIERO	VIA RIVASI 148	42025	CAVRIAGO	RE	21927	26-mag-14	2014DUA0000CGNGPR65R09C219F00000	BAC
74	CLDMDR69T04D458N	CALDERONI ANDREA	VIA CHIESUOLA 53	48026	RUSSI	RA	29944	29-set-17	Pg/2017/635829	ASS
75	00110850336	CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DELLA VALTIDONE SOC.COOP. A R.L.	VIA MORETTA 58	29011	BORGONOVO VAL TIDONE	PC	29340	04-ago-17	Pg/2017/566496	VAL
76	02775600345	CAP EMPIRE S.R.L.	VIA GIUSEPPE MERCALLI 10/A	43122	PARMA	PR	30708	22-nov-17	Pg/2017/730872	CPB
77	CRSSVT75R16B428C	CARUSO SALVATORE	VIA SARTIANO 120	47863	NOVAFELTRIA	RN	23163	22-ott-15	20430980464	ECO
78	03991600713	CARVI BIO S.R.L.	VIA BORGATA MEZZANONE 37	71121	FOGGIA	FG	27748	04-apr-17	AOO_155/2017/2154/37	ICA
79	01588960342	CASOTTI OSVALDO, ARMANDO E PINAZZI DANIELA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE.	VIA BERNIERE 7	43055	MEZZANI	PR	30407	06-nov-17	Pg/2017/701038	CPB
80	CVLGGP72R15A944Z	CAVALLARI GIUSEPPE	VIA SAN RUFFILLO 1/C	40068	SANI LAZZARO DI SAVENA	BO	28306	24-mag-17	20431580669	BAC
81	CVLSNT35M46D18I	CAVALLO ASSUNTA MARIA ANTONI	V UGO LENZI 6	40122	BOLOGNA	BO	21769	13-mag-12	A0030/2013/605/00695	ASS
82	CVNGCR56A25B982O	CAVINA GIANCARLO	VIA G. CAPRA 56	48014	CASTEL BOLOGNESE	RA	27140	24-feb-17	2017DUA0000CVNGCR56A25B982O00000	CPB
83	00409290418	CIANDRINI BENITO & C. SOCIETA' SEMPLICE	VIA CA' BERTOLDO	61028	SASSOCORVARO	PS	34219	08-gen-18	0027531 08/01/2018 R_MARCHE GRM AFA A 300.20.120/2018/AEA/23	ASS
84	CLOGST12H27E975A	COLI AUGUSTO	VIA VIRANO 17	47011	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	FC	30215	19-ott-17	Pg/2017/670035	ICA

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 28/02/2018

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC
85	02771760358	COLLINE DEL CIGARELLO E CANOSSA - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA SAN MARTINO 5	42033	CARPINETTI	RE	30022	06-ott-17	PG/2017/647621	ICA
86	00828880195	COOPERATIVA PRODUTTORI SUINI PRO SUS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA MALTA	26039	VECCOVATO	CR	31350	29-mag-17	201700069417	OCI
87	01147450330	CORDANI LUIGI E CLAUDIO SOC. SEMPL.	LOCALITA' CAMINATA 5	29028	PONTE DELL'OLIO	PC	33673	29-gen-18	PG/2018/59721	ICA
88	DGSDNC81C29C710P	D'AGOSTINO DOMENICO	VIA MAZZINI 122	89022	CITTANOVA	RC	21654	30-nov-15	20430967172	ECO
89	DPLINTN69M15E223K	DE PAOLA ANTONIO	VIA CANALE 10	40033	CASALECCHIO DI RENO	BO	23788	12-giu-16	AOO_030/2016/1097/5841	ICA
90	DVNTZN68M42B042I	DE VINCENZI TIZIANA	LOCALITA' TORRE 79	19028	VARESE LIGURE	SP	23142	29-gen-16	20431050911	ASS
91	DLPNRC57H57G337F	DEL PIANO MIRCA	VIA SVIZZANO 55	43050	FORNOVO DI TARO	PR	31488	19-gen-18	PG/2018/35158	BAC
92	DILRRT70D071779E	DELLA BARTOLA ROBERTO	VIA SERRA 38	47030	SCGLIANO AL RUBICONE	FC	29962	02-ott-17	PG/2017/639162	BAC
93	DNNLRVA70E57E435G	DI NUNZIO LARA	VIA CADUTI SUL LAVORO	65123	PESCARA	PE	24476	22-lug-15	20430839991	CPB
94	DTLMRZ53H11F467Q	DIOTALEVI MAURIZIO	VIA CA' BONCIO 3	61010	MONTTEGRIMANO	PS	22832	27-gen-16	0055562127/01/2016 R_MARCHE GRM AEVA A 300.20.120/2015/AEVA/20	ASS
95	DSTSVT48A03E541C	DISTEFANO SALVATORE	VIA BARTOLI 3	42016	GUASTALLA	RE	23118	14-ago-16	20431113933	ASS
96	00394420582	DOLE ITALIA S.P.A.	VIA DANTE 4	20121	MILANO	MI	23104	02-mag-16	201600067580	CPB
97	00124140211	DUSSMANN SERVICE S.R.L.	VIA SAN GREGORIO 55	20124	MILANO	MI	34356	28-giu-17	201700084392	ICA
98	09450580015	EATALY DISTRIBUZIONE S.R.L.	VIA NIZZA 224	10100	TORINO	TO	34266	24-gen-18	TO00/ABIO/NOT/2018/80	ASS
99	MLEINE62H6ZA944W	ELENA MEOLA	VIA DI CASAGLIA 53/3	40135	BOLOGNA	BO	30739	22-nov-17	PG/2017/729909	ASS
100	02063170613	EUROFRIGO SPA	S COM.LE CERASA 1 LOC FONTANIELLO	81050	PASTORANO	CE	23371	11-feb-16	20431079084	ICA
101	01070500010	F.LLI SACCI' S.P.A. O. IN FORMA SVILUPPATA, FRATELLI SACCI' S.P.A.	CORSO STATI UNITI 41	10129	TORINO	TO	30765	23-ott-17	TO00/ABIO/NOT/2017/504	OCI
102	01493290389	FAPEC S.R.L.	VIA PROVINCIALE 2	44034	COPPARO	FE	29750	26-set-17	PG/2017/628144	CPB
103	FRCMS/SM50R09A176F	FARACI MASSIMO	PIAZZALE PORRINO 3	41049	SASSUOLO	MO	26717	28-gen-17	20431455417	ASS
104	030483000549	FARMACENTRO SERVIZI E LOGISTICA SOCIETA' COOPERATIVA	VIA CORCIANESE 202	61322	PERUGIA	PG	26740	03-mar-14	2786	OCI

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 28/02/2018

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC
105	01760910511	FATTORIA LA VALLA DI GIANNI, ANTONIO E BANDINO LO FRANCO - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	LOCALITA' MELICIANO 26	52100	AREZZO	AR	23791	07-giu-16	2016DU400000000001760910511000000 000G	ICA
106	09992480153	FATTORIE SAN LORENZO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	VIALE SAN LORENZO 40	46020	PEGGONAGA	MN	29364	23-lug-17	201700095821	BAC
107	FRRGNE4512H406E	FERRARI EUGENIO	FRAZ BORASSI 56	15060	ROCCAFORTE LIGURE	AL	34239	31-gen-18	AL00/ABIO/NOT/2018/256	ICA
108	03497860159	FERRARI GIOVANNI INDUSTRIA CASERIA SPA	VIA VITTOR PISANI 16	20124	MILANO	MI	26214	19-gen-17	201700014239	CPB
109	03629090048	FERRERO COMMERCIALE ITALIA S.R.L.	PIAZZALE PIETRO FERRERO 1 VIA RONCOSANO, 29	12051	ALBA	CN	34297	11-ott-17	CN00/ABIO/NOT/2017/1220	BAC
110	FRRNNP51A16B825W	FERRI ANSENIÒ-PELLEGRINO	VIA RONCOSANO, 29	42020	ALBINEA	RE	31805	11-gen-18	PG/2018/17207	ICA
111	FRRLRM37R26F136B	FERRI LUCIO ROMANO	VIA PIANA 25 (LOC PIANDICASTELLO)	61013	MERCATINO CONCA	PS	27609	03-apr-17	0288327103/04/2017 R_MARCHE GRM AEAI 300.20.120/2016/AEA/22	ASS
112	FLPLSE94A55E463U	FILIPPELLI ELISA	LOC SERREE SOPRANE 179 VIA MAESTRI DEL LAVORO	19028	VARESE LIGURE	SP	34498	19-ago-17	20431686516	ASS
113	02040550366	FONDO MONTEBELLO S.R.L.	VIA BORGHI DEL LAVORO 5/7/9	41053	MARANELLO	MO	26913	15-feb-17	PG/2017/88034	ASS
114	FNGIGU51E14A459Z	FONGARO LUIGI	VIA BORGHI VALLARO 31/A	36071	ARZIGNANO	VI	34497	29-nov-17	100000322255	SQR
115	02669040343	FONTANA SOCIETA' AGRICOLA	VIA COSTITUZIONE 4	43018	SISSA TRECASALI	PR	30235	22-ott-17	PG/2017/674213	ASS
116	FRNNA68C56F029E	FRANZAROLI ANNA	VIA ADRIA 37	48122	RAVENNA	RA	29950	30-set-17	PG/2017/636847	CPB
117	02735240349	FRESH2EAT S.R.L.	VIA GIACOMO PUCCINI 1	43123	PARMA	PR	24057	14-lug-16	100015623073	OCI
118	09727160153	FRUTTITAL S.R.L.	VIA LOMBROSO 54	20137	MILANO	MI	26722	27-gen-17	201700019887	CPB
119	GMBGRT92L70L500Q	GAMBINI GRETA	VIA URBINATE 60	61029	URBINO	PS	23692	24-mag-16	0336623124/05/2016 R_MARCHE GRM AEAI 300.20.120/2015/AEA/20	CPB
120	GMBNSNT69L68L500G	GAMBINI SIMONETTA	VIA MADONNA DEL LAGO N 13	61029	URBINO	PS	25581	06-giu-16	0370824106/06/2016 R_MARCHE GRM AEAI 300.20.120/2015/AEA/20	CPB
121	GRTVNN58H13B012Y	GERRETTI VANNI	VIA SALVO D'ACQUISTO 8	46010	MARCARIA	MN	26704	31-gen-17	201600151440	CPB
122	02495560357	GESTIONI AGRICOLE SPALLETTI DI SPALLETTI GABRIELLA E SOCI - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA XXV LUGLIO 2/A	42049	SANTILARIO D'ENZA	RE	22695	27-gen-15	2015DU400000000002495560357000000 0002	ICA

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 28/02/2018

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC
123	GHRUC64L311359G	GHIRRELLI LUCA	VIA R. MORANDI 24	42021	BIBBIANO	RE	34361	12-mag-17	100003473308	CPB
124	GHRRN57B15D704L	GHIRRELLI ROMANO	VIA CASTEL LEONE 16	47121	FORLÌ	FC	32102	15-gen-18	PG/2018/21513	ASS
125	03363080403	GIACONDI SRL	VIA SEGANTI 73/F	47121	FORLÌ	FC	26741	29-mar-13	CN00/ABIO/NOT/2013/127	ICA
126	GRDSMN78C03M109C	GIAREDI SIMONE	FR. GRAZZI 29	27050	ROMAGNESE	PV	34362	13-giu-17	201700075201	QCI
127	GRLSFN65L03F463I	GIAROLI STEFANO	VIA PER PARMA 44	43029	TRAVERSETOLO	PR	30074	11-ott-17	PG/2017/656345	ASS
128	GSSDRN60M41E488Q	GIOSSO ADRIANA	LOCALITA' NESPOLO 65	19028	VARESE LIGURE	SP	23143	29-gen-16	20431057502	ASS
129	GRMGTT35C58E155W	GRAMEGNA GIUDITTA	VIALE SIMONINI 9/A	47923	RIMINI	RN	22692	02-giu-15	AOO_030/2015/163/1604	BAC
130	01398710416	BIOLOGICHE RIUNITE SOCIETA' AGRICOLA	VIA CA' SPEZIE 12	61020	MONTECALVO IN FOGLIA	PS	23914	24-giu-16	0425587/24/06/2016 R_MARCHE GRM AE A 300.20.120/2015/AEA/20	CPB
131	BRDFLV48D68D548M	IBRIDI FULVIA	CORSO PORTA PO 113INT.2	44121	FERRARA	FE	22699	10-giu-15	AOO_030/2015/163/2056	ECO
132	PRLLSS79P05A944L	IL BIORTO DI PRELI ALESSIO	VIA CADRIANO 48	40127	BOLOGNA	BO	27877	28-apr-17	PG/2017/319629	BAC
133	NIOfNC57C09G424I	IONI FRANCO	FRAZIONE SAN VITTORE CASALE 63	43039	SALSOMAGGIORE TERME	PR	32718	22-gen-18	PG/2018/40155	BAC
134	01745230332	LA DOLCE VITE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA CRISTOFORO COLOMBO 35	29122	PIACENZA	PC	30323	31-ott-17	PG/2017/694320	ICA
135	09310390969	LA FONTANA DI COMAZZO SOCIETA' AGRICOLA	CASCINA MOLINO TORCHIO	26833	COMAZZO	LO	34158	02-mar-16	201600045245	ICA
136	BLPLA50A02C573E	LA FONTANA DI PAOLO *BELLENGHI	VIA GHIAROLE 54/A	41057	SPILAMBERTO	MO	30725	22-nov-17	PG/2017/728668	ICA
137	04528030630	LA TORRE SRL	CORSO PERTICARI N.114	47039	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	34238	31-gen-18	0123726/31/01/2018 R_MARCHE GRM AE A 300.20.120/2018/AEA/23	CPB
138	03132610365	LA ZOCCA SRL	VIA BELLINI 62	41059	ZOCCA	MO	29073	14-lug-17	PG/2017/524300	BAC
139	00301660379	LAFFI GIORGIO & C. - S.P.A	VIA PAOLO CANNALI 16	40127	BOLOGNA	BO	34043	05-feb-18	PG/2018/79336	BAC
140	00167370345	LATTERIA SOCIALE L'AGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	VIA MAININO	43015	NOCETO	PR	12649	16-gen-14	PG/2014/11163	ICA
141	00108110198	LATTERIA SORESINA SCA	VIA DEI MILLE 13/17	26015	SORESINA	CR	21659	09-ago-13	201200241865	ICA
142	LRDGN65P03C357P	LEAR DINI EUGENIO	VIA TOSCANINI 2	47841	CATTOLICA	RN	34494	22-giu-17	0597893122/06/2017 R_MARCHE GRM AE A 300.20.120/2016/AEA/22	ASS
143	LNRMLG4H42B04ZE	LEONARDI MIRELLA	LOCALITA' CARANZA CARDETTO 61	19028	VARESE LIGURE	SP	23138	22-feb-16	20431084175	ASS
144	02275030233	LIDL ITALIA SRL	VIA AUGUSTO RUFFO 36	37040	ARCOLE	VR	23153	23-dic-15	100010775902	CPB
145	LGBLRN59E68H223P	LIGABUE LORENA	VIA MOLINETTO 3	42030	VIANO	RE	31730	11-gen-18	PG/2018/15076	CPB

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 28/02/2018

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC
146	04433070481	LIPPI ALESSANDRO E NOCENTINI ROBERTO S.S.	VIA VILLA 7	50062	DICOMANO	FI	27133	27-feb-17	2017DUA00000000044330704810000000004	ASS
147	02137611204	LOREN S.R.L.	VIA MORI 6	40054	BUDRIO	BO	29744	20-set-17	PG/2017/618884	CPB
148	LCCNNNS56P13H359X	LUCCIFANO ANTONINO GIOVANNI	VIA TOMMASEO	89016	RIZZICONI	RC	19335	23-ott-13	20A30508760	ASS
149	01249890383	M. E. C. - S.R.L.	VIA FASCINATA 238	44011	ARGENTA	FE	31267	22-dic-17	PG/2017/780116	OCI
150	MEFGTN49E23G535K	MAFFI AGOSTINO	CORSO VITTORIO EMANUELE SECONDO 178	29121	PIACENZA	PC	30047	10-ott-17	PG/2017/652019	ASS
151	00898690268	MAIA AGRONINDUSTRIALE S.R.L.	VIA VERIZZO 10	31053	PIEVE DI SOLOGO	TV	34441	07-feb-18	100015772243	CPB
152	MNCRNI66B51B496L	MANCA RINA	VIA S P MONTEFABBR 111	61029	URBINO	PS	32937	17-gen-18	0067696117/01/2018 R_MARCHE GRM AEFA A 300.20.120/2018/AEA/23	ASS
153	MNFFN54H04D555R	MANFREDI FIORINO	FERRIERE	29024	FERRIERE	PC	31487	04-gen-18	PG/2018/4642	CPB
154	MNFTMS95A09G535A	MANFREDI THOMAS	VIA SALENZO SNC	29010	PECORARA	PC	33579	29-gen-18	PG/2018/57604	ICA
155	02947580367	MANNI ROBERTO E MATTEO SOCIETA' AGRICOLA	VIA DEL TIEPIDO 5	41051	CASTELNUOVO RANGONE	MO	29302	01-ago-17	PG/2017/559588	CPB
156	MNRNGPP59R29L081W	MARANI GIUSEPPINO	STRADA FONTI 5	61010	TRAVULLIA	PS	23611	10-giu-16	0387673 10/06/2016 R_MARCHE GRM AEFA A 300.20.120/2015/AEA/20	CPB
157	MNRNMTT94E30L500H	MARANI MATTIA	STRADA FONTI 5	61010	TRAVULLIA	PS	34244	30-gen-18	0116720 30/01/2018 R_MARCHE GRM AEFA A 300.20.120/2018/AEA/23	CPB
158	MRCPTR77C30H501J	MARIUCCI PIETRO	VIA VALLELUNGA 31	68	RIGNANO FLAMINIO	RM	25083	25-ott-16	20A31377975	ICA
159	01999640988	MARVIT S.R.L.	VIA DEI RIALI 4	25081	BEDIZOLE	BS	27209	07-mar-17	201700040188	BAC
160	MTTMRAS7T19F524A	MATTEI MAURO	VIA GHIAIOLI 3 SAVIGNANO	61010	MONTTEGRIMANO	PS	25582	30-giu-16	0448871 30/06/2016 R_MARCHE GRM AEFA A 300.20.120/2015/AEA/20	CPB
161	MZZINI30E64L273K	MAZZEI ILEANA	VIA TOSCANINI 18	40136	BOLOGNA	BO	23685	15-giu-12	100001352757	CPB
162	GRLENC71P28D122B	MEDINITALI ENOGASTROSOFA DI FRANCESCO CIRILLO GALLUCCI	VIA VENEZIA 9	43122	PARMA	PR	22693	07-gen-16	20A31009487	ASS
163	01546470087	MEDITERRANEA MEAT S.R.L.	STRADA STATALE 10	29010	CASTELVETRO PIACENTINO	PC	33658	29-gen-18	PG/2018/59189	ICA

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 28/02/2018

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC
164	MLNFRC71D28D458Q	MELANDRI FEDERICO CHABLIS	VIA CASTELANETA 27	47838	RICCIONE	RN	34265	24-gen-18	0094146 24/01/2018 R_MARCHE GRM AEA A 300.20.120/2018/AEA/23	ASS
165	MRLBBR76C67549Y	MEROLA BARBARA MGMI MONDO DEL VINO S.R.L.	VIA DEI PINI 16	73028	OTRANTO	LE	25880	28-dic-16	AOO_030/2016/1097/10462	SDL
166	02120150400	MICROUFE S.R.L.	VIA SEGANTI 73/F GALLERIA PORTE CONTARINE 4	47121	FORLI'	FC	26735	29-mar-13	CN00/ABIO/NOT/2013/129	ICA
167	04361020284	MOCINE SOCIETA'	CASCINA SANTA MARTA SNC	35137	PADOVA	PD	31918	11-dic-17	100008460741	BAC
168	00286360524	COOPERATIVA AGRICOLA	VIA S MAMOLO 99/2	20080	ZIBIDO SAN GIACOMO	MI	29160	18-lug-17	Pg/2017/527761	ASS
169	MNTPLA37C55G482Z	MONTANI PAOLA	STRADA PEDEMONTANA	40136	BOLOGNA	BO	25291	11-nov-16	20431386398	ICA
170	MNTMR247I02L346W	MONTANINI MAURIZIO	VIA BOCCACCIO 55	43029	TRAVERSETOLO	PR	30050	10-ott-17	Pg/2017/652222	BAC
171	MSCGPP65C10DD643R	MOSCATELLO GIUSEPPE	VIA FELTRESCA BORGO MASS 13	41058	VIGNOLA	MO	24457	22-ago-16	AOO_030/2016/1097/9296	CPB
172	MRRGLR87C41L500A	MURARO GLORIA	VIA DE' FUSARI 13	61020	MONTECALVO IN FOGLIA	PS	34223	21-dic-17	1276648 21/12/2017 R_MARCHE GRM AEA A 300.20.120/2016/AEA/22	CPB
173	NRDMRA59T18A944Y	NERI DEL NERO MAURO	VIA U.FOSCOLO 21	40123	BOLOGNA	BO	28058	05-mag-17	2017DUA0000NRDMRA59T18A944Y0000	ICA
174	NVNCRD70E19G224O	NOVENTA CORRADO	VIA DE' FUSARI 13	35020	ALBIGNASEGO	PD	30252	25-ott-17	Pg/2017/683596	BAC
175	02586960391	OTTOVITI SOCIETA'	VICOLO GABBIANI 30	48121	RAVENNA	RA	30201	20-ott-17	Pg/2017/670961	ASS
176	PNDRT163D63C814B	PANDOLFI RITA	LOCALITA' I MAGGIO 17/B	44021	CODIGORO	FE	29883	06-ott-17	Pg/2017/648627	CVQ
177	PSSQLL48E21F885T	PASSERINI CAMILLO	CASA PASSERINI 1	29010	NIBBIANO	PC	30900	01-dic-17	Pg/2017/748598	ICA
178	00547390245	PELLEGRINI S.R.L.	VIA ATHESTE, 38/E	35042	ESTE	PD	25975	07-lug-15	100002323650	CPB
179	PNCRMN41E20D613N	PIANCALDINI ROMANO	FZ.PIANCALDOLI VIA MADONNA 173	50030	FIRENZUOLA	FI	27127	28-feb-17	2017DUA0000PNCRMN41E20D613N0000	CPB
180	PNCRR70T10D458E	PIANCATELLI ROBERTO	LOC MISILEO CAMPOGUGLIO 45	50035	PALAZZUOLO SUL SENIO	FI	27375	24-feb-17	2017DUA0000PNCRR70T10D458E000000	CPB
181	02419840133	PIAZZA GIORGIO E TELLI O, IN FORMA ABBREVIATA, PFI S.P.A.	VIA BERGAMO 35	23807	MERATE	LC	24904	18-gen-16	201600013012	VAL
182	04434280279	PIZZANO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIALE VITTORIA 12	30020	ANNONE VENETO	VE	29688	15-set-17	Pg/2017/612988	BAC
183	04131690481	PIFFERI GIUSEPPE E GIANLUCA SOCIETA' AGRICOLA	LOCALITA' BADIA DI SUSINANA 33	50035	PALAZZUOLO SUL SENIO	FI	27136	24-feb-17	2017DUA0000000004131690481000000	ICA

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 28/02/2018

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC
184	PSTR182504F257X	PISTONI ROBERTO	VIA PER FORMIGINE 66	41051	CASTELNUOVO RANGONE	MO	34299	09-feb-18	PG/2018/94446	CPB
185	PTBT1866D251979F	PITTALIS BASTIANINO MARCO	STRADA PROV. LE PER TAVOLET 3	61020	MONTECALVO IN FOGLIA	PS	34240	31-gen-18	0122826131/01/2018 R_MARCHE GRM AEA A 300.20.120/2018/AEA/23	CPB
186	03338550365	PODERE SOTTOILNOCE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIOOTTO 376	41125	MODENA	MO	34133	07-feb-18	PG/2018/85443	ICA
187	PLMT181D07L500M	POLITI MATTEO	VIA DON GIUSEPPE DIANA N 48	61025	MONTELABBATE	PS	31205	13-dic-17	1245793113/12/2017 R_MARCHE GRM AEA A 300.20.120/2016/AEA/22	ASS
188	PNGLTR53P291153F	PONGOLINI ELEUTERIO AZIENDA AGRICOLA	STRADA SAN ROCCO N.56	43126	PARMA	PR	32414	18-gen-18	PG/2018/31700	ICA
189	00440600229	PREGIS S.P.A.	VIA S. ANDREA 61	38066	RIVA DEL GARDA	TN	28065	26-apr-17	20431546314	ICA
190	PLUC1854C31E838Z	PULA LUCIANO	VIA DON MINZONI 21	48017	CONSELICE	RA	34507	21-feb-18	PG/2018/125189	CPB
191	PTLMMR52E45G450F	PUTOLI MARIA MARGHERITA	VIALE LUCA DE ROSIS 62	87067	ROSSANO	CS	26705	31-gen-17	20431475191	BSI
192	QRCR176553C573S	QUERCIOU ROBERTA	PROSANO 54	60011	ARCEVIA	AN	32938	16-gen-18	006001716/01/2018 R_MARCHE GRM AEA A 300.20.120/2018/AEA/23	VAL
193	00262330046	RINALDI OLIO RINALDI DI RINALDI ALBERTO E C. S.A.S.	FR. RICCA V.CORTEMILIA 106	12055	DIANO D'ALBA	CN	25970	23-gen-14	CN00/ABIO/NOT/2014/16	ASS
194	RCCGFR71C62D548U	ROCCHI GIANFRANCA	VIA A. BULGARELLI 50	44025	FISCAGLIA	FE	30148	27-ott-17	PG/2017/688704	BAC
195	04300310408	ROMAGNA ANTICHE TERRE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE	VIA ALDINI 11	47521	CESENA	FC	30194	19-ott-17	PG/2017/669561	CPB
196	RSONM154R48L885O	ROSI MARIA LUISA	VIA PRAMPOLINI N. 57	41058	VIGNOLA	MO	29605	07-set-17	PG/2017/601609	CPB
197	RSSF251P28G654T	ROSSELLI FABRIZIO	VIA G. MORUZZI 12	42012	CAMPAGNOLO EMILIA	RE	29463	24-ago-17	PG/2017/583048	CPB
198	RSSF1N49P27C080W	ROSSI FORTUNATO	LOC PRATIEGHI 92	52032	BADIA TEDALDA	AR	27130	27-feb-17	2017DUA0000RSSF1N49D27C080W00000 00003	ASS
199	RTLRME61T01G393Z	RUTALI REMO	VIA MODENA 23	41014	CASTELVETRO DI MODENA	MO	33574	29-gen-18	PG/2018/57834	CPB
200	SMRML57G55D458R	SAMORE' MARIA LUISA	VIA SAN CASSIANO 82	48013	BRSIGHELLA	RA	33032	25-gen-18	PG/2018/49728	ASS
201	SVNHN64B64H985X	SAVINO ARCANGELA	VIA FERRARESE 24/04	40128	BOLOGNA	BO	23785	14-giu-16	AOO_030/2016/1097/6789	ASS
202	SCTGRL77B118025R	SCOTTI GABRIELE	LOCALITA' GROPPPO	29010	PIOZZANO	PC	29864	26-set-17	PG/2017/628813	CPB
203	02218320212	SENNIA SRL	VIA LEONARDO DA VINCI 2C	39100	BOLZANO	BZ	29412	01-ago-17	20431678083	BSI
204	01989100381	SOCIETA' AGRICOLA AGRIL- LEO S.S.	VIA A. FORTI 59	44027	FISCAGLIA	FE	30232	20-ott-17	PG/2017/674099	BAC

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 28/02/2018

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC
205	02447750270	SOCIETA' AGRICOLA AGRIMEDICA DI CESTARI GIOVANNI & C. S.S.	VIA CA' VENIER 42	30014	CAVARZERE	VE	34382	15-lug-17	100001525842	BSI
206	04835550262	SOCIETA' AGRICOLA ASOLANA S.S. DI SIMIONI MAURO & C.	VIA MARANGONA 8	31037	LORIA	TV	31661	06-feb-17	100005974528	BAC
207	03644351201	SOCIETA' AGRICOLA BAAVOLPE SOCIETA' SEMPLICE	VIA DELLA CIMA 30	40025	FONTANELICE	BO	31266	27-dic-17	Pg/2017/782917	ASS
208	02596290342	SOCIETA' AGRICOLA BERTINI EUGENIO E VALERIO S.S.	STRADA LE PIANE 2	43024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	34565	27-feb-18	Pg/2018/139459	BAC
209	03765750363	SOCIETA' AGRICOLA BIOLOGICA "LA SOLFOROSA" S.S.	PIAZZA AMELIO TASSONI 7	41028	SERRAMAZZONI	MO	30181	19-ott-17	Pg/2017/668179	ICA
210	01558140388	SOCIETA' AGRICOLA BRUNI ANDREA E RICCARDO S.S.	VIA DEI FRUTTEI 9	44027	FISCAGLIA	FE	29746	20-set-17	Pg/2017/620660	BAC
211	02168780415	SOCIETA' AGRICOLA CAL BIANCHINO SOCIETA' SEMPLICE DI MINNETTI LUGIA E COMANDINI CARLO	VIA CA' ANDREANA 10	61029	URBINO	PS	25210	02-nov-16	0774300 02/11/2016 R_MARCHE GRM AEA A 300.20.120/2016/AEA/20	ASS
212	02394060400	SOCIETA' AGRICOLA CAMPI VERDI DI DELLA PASQUA ERIO E C. - SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	CORSO PERTICARI 114	47039	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	26711	30-gen-17	0070690 30/01/2017 R_MARCHE GRM AEA A 300.20.120/2016/AEA/22	CPB
213	03027380363	SOCIETA' AGRICOLA COLLEVERDE S.S.	VIA MELONI DI QUARTIROLO 6	43012	CARPI	MO	27214	06-mar-17	2017DUA000000000307380363000000	QCI
214	02843600343	SOCIETA' AGRICOLA EREDI MONTALI MARIA S.S.	STRADA CHIOSO 4	43013	LANGHIRANO	PR	29961	03-ott-17	Pg/2017/639920	BAC
215	02631030182	SOCIETA' AGRICOLA EVA S.S. DI TUGNOLI MARCO SAVINO E C.	VIA XX SETTEMBRE ANGOLO VIA VERDI SNC	27011	BELGIOIOSO	PV	29785	20-set-17	Pg/2017/620582	CPB
216	01273300515	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI GIOVANNINI ROBERTO E FABRIZIO S.S.	FRAZIONE FRESCIANO 59	52032	BADIA TEDALDA	AR	34291	11-giu-16	2016DUA0000000001273300515000000	BAC
217	00604320341	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI FAVA SOCIETA' SEMPLICE	FRAZIONE SANT'ANDREA 18	43011	BUSSETO	PR	30264	07-nov-17	Pg/2017/704039	CPB

ALLEGATO 1 – NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 28/02/2018

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC
218	01894120383	SOCIETA' AGRICOLA FUTURA DI COBIANCHI FRANCA E C., S.S.	VIA G. GALASSI, 11	44011	ARGENTA	FE	32923	24-gen-18	PG/2018/44992	CPB
219	02496450236	SOCIETA' AGRICOLA LA FORNASA DI MAROLATO GIANNI & FEDERICO	VIA BONZANINI 1	37052	CASALEONE	VR	34348	08-mag-17	100006738675	BAC
220	01336010291	SOCIETA' AGRICOLA LA GOCCIA S.R.L.	VIA CA' MIGNOLA NUOVA 1775	45021	BADIA POLESINE	RO	34328	09-giu-17	100007519443	ICA
221	03645471206	SOCIETA' AGRICOLA LA PALAZZINA DI CIAGNANO S.S.	VIA BIANCHINA 2/1	40064	OZZANO DELL'EMILIA	BO	30136	16-ott-17	PG/2017/662110	ASS
222	03088690247	SOCIETA' AGRICOLA LA PICCOLA POMPOSA SOCIETA' SEMPLICE DI RAIZER DIEGO E C.	VIA ABRUZZI 13	36016	THIENE	VI	31400	27-dic-17	100012763485	BAC
223	01988560502	SOCIETA' AGRICOLA LE TASSINAIE SOCIETA' SEMPLICE	VIA BAGNOLI LOC. TERRICCIO 25	56040	CASTELLINA MARIITIMA	PI	27215	17-nov-16	2016DU40000000001988560502000000005	CPB
224	02361800416	SOCIETA' AGRICOLA L'OLMO S.S.	VIA URBINATE 60	61029	URBINO	PS	29362	25-lug-17	0730955125/07/2017 R_MARCHE GRM AEA A 300.20.120/2016/AEA/22	CPB
225	02723760357	SOCIETA' AGRICOLA MONTE ARGENTO DI ANTICHI MARCO E MASINI SIMONE S.S.	VIA SONARETO 25	42030	VILLA MINOZZO	RE	30751	01-dic-17	PG/2017/746948	ICA
226	01356730117	SOCIETA' AGRICOLA MONTE GOTTERO S. S.	VIA TORTIGLIANO SN	19028	VARESE LIGURE	SP	23136	27-feb-16	20431087459	ASS
227	01407510401	SOCIETA' AGRICOLA POLLINI E SCARRETTI S.S.	VIA SOLERI BRANCALEONI 32	47036	RIMINI	RN	34218	31-gen-18	0122689131/01/2018 R_MARCHE GRM AEA A 300.20.120/2018/AEA/23	ASS
228	01794410389	SOCIETA' AGRICOLA PRA DA PO' DI BENAZZI MARCO E C. - SOCIETA' SEMPLICE	VIA S. PASTORE 1	44026	MESOLA	FE	33751	30-gen-18	PG/2018/60156	CPB
229	02486560408	SOCIETA' AGRICOLA PRATOMAGNO S.S.	CORSO PERTICARI 114	47039	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	24607	12-set-16	0629844112/09/2016 R_MARCHE GRM AEA A 300.20.120/2015/AEA/20	CPB

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 28/02/2018

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC
230	01886290384	SOCIETA' AGRICOLA QUATTRO F - SOCIETA' SEMPlice	VIA NESPOLARO 21	44020	FISCIAGLIA	FE	32346	18-gen-18	Pg/2018/31996	ASS
231	00862170347	SOCIETA' AGRICOLA RAVASINI GIANNI E GIACOMO SOCIETA' SEMPlice	SANT'ANDREA 6 SAN POLO	43030	TORRILE	PR	32069	15-gen-18	Pg/2018/21018	CPB
232	02409170350	SOCIETA' AGRICOLA ROSANNA DI CORRADI CLAUDIO E CLARA	VIA CARPI 42	42015	CORREGGIO	RE	30849	28-nov-17	Pg/2017/740700	ICA
233	02480230180	SOCIETA' AGRICOLA SAN ZENO SOCIETA' SEMPLICE	VIA DEGLI OTTO 1	27040	ALBAREDO ARNABOLDI	PV	30010	15-giu-17	201700076776	BSI
234	012568800531	SOCIETA' AGRICOLA SELVELLO SRL	VIA CERVESE 364	47521	CESENA	FC	27745	11-apr-17	2017DUA0000000012568005310000000 0008	CPB
235	00685970196	SOCIETA' AGRICOLA SOL DI ARISTIDE SOLDI & C. S.A.S.	VIA SOLAROLO PAGANINO 14	26046	SAN DANIELE PO	CR	34381	09-giu-17	201700067784	BSI
236	12931561000	SOCIETA' AGRICOLA TERRE S. R. L.	VIA ARNO 74	198	ROMA	RM	34261	25-gen-18	20435330152	ASS
237	04345910402	SOCIETA' AGRICOLA VALBINDOLA DI MAZZI FRANCESCO SAVERIO E C. S.S.	VIA ROCCHIGIANA 27	47019	FREDOZIO	FC	29631	11-set-17	Pg/2017/605678	ASS
238	00543480370	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA F.LLI SPREAFICO	VIA GRAMSCI 245	40010	SALA BOLOGNESE	BO	26613	31-gen-17	Pg/2017/47610	BAC
239	01996800387	SOCIETA' AGRICOLA SANT'ANNA S.S.	STRADA PODERALE SPINA 21	44022	COMACCHIO	FE	30895	01-dic-17	Pg/2017/747240	BAC
240	SPRGP58B04F943W	SPARACINO GIUSEPPE	VIA MONTE NERO P 3 I 5 53	48121	RAVENNA	RA	23533	03-giu-16	20431196821	ICA
241	00745180349	STEF ITALIA S.P.A.	VIA SAN DONATO 21/A	43122	PARMA	PR	26796	06-feb-17	201700028497	ICA
242	STEMLS40R43C7731	STEFANI MARIA LUISA	VIA ALPE DELLA LUNA 26	52032	BADIA TEDALDA	AR	24581	11-giu-16	2016DUA00005TFMLS40R43C77310000000 0009	ICA
243	SGRLCUB0L15E253Q	SUGAROTTI LUCA	VICOLO CALEFFO 5 I 2	46019	VIADANA	MN	34380	01-giu-17	201700071126	CDX
244	03328190370	SUPERCONAD FUNO - S.R.L.	VIA DON PASTI 26	40050	ARGELATO	BO	31180	19-dic-17	Pg/2017/774159	CPB
245	01384840391	TENUTA DI FRASSINETO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	PIAZZA JOHN FITZGERALD KENNEDY 3	48121	RAVENNA	RA	27123	28-feb-17	2017DUA000000000013848403910000000 0004	CPB
246	02621300348	TENUTA ROSI SOCIETA' AGRICOLA	STRADA BASSA NUOVA 85	43123	PARMA	PR	29878	27-set-17	Pg/2017/630330	CPB
247	VCNLDI39M61D711P	TENUTA VANDELLI DI VACONDO LIDIA	VIA DEL BACINO 184	41049	SASSUOLO	MO	31581	09-gen-18	Pg/2018/9323	ICA

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 28/02/2018

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC
248	00836490334	TENUTA VITALI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	LOCALITA' CESURA	29010	NIBBIANO	PC	34512	21-feb-18	PG/2018/125648	ICA
249	TRRLBT69R676535D	TERRET ELISABETTA	LOCALITA' AZZANO SNC	29020	TRAVO	PC	29628	14-set-17	PG/2017/610413	ICA
250	TRZVCNS3M25L299G	TERZI VINCENZO	FFAZIONE SACCA NR. 100	43052	COLORNO	PR	29862	26-set-17	PG/2017/628045	ASS
251	03334590365	TUSCANY OLLIO & VINEGAR S.R.L.	VIA PALETTI 1	41051	CASTELNUOVO RANGONE	MO	29735	23-feb-17	2017DUA000000000033459036500000000001	ICA
252	02217430343	UNICO LA FARMACIA DEI FARMACISTI S.P.A.	VIA GARBAGNATE 63	20020	LAINATE	MI	31913	07-feb-17	201700119661	BAC
253	VLRGNNG63M03H199S	VALERANI GIOVANNI	VIA CAMANE N. 43	48015	CERVIA	RA	29426	18-ago-17	PG/2017/578064	CPB
254	VLGISN56M25D458E	VALGIMIGLI ALESSANDRO	VIA ALBERO 6	50034	MARRADI	FI	27128	28-feb-17	2017DUA00000VILGISN56M25D458E000000000002	ASS
255	00478920010	VARVELLO GIOVANNI & C. L'ACETO REALE S.R.L.	STRADA NIZZA 39	10040	LA LOGGIA	TO	26498	14-dic-16	T000/ABIO/NOT/2016/504	ICA
256	MTNSFN77C19A944E	VERITA' DI STEFANO MUTINELLI	VIA LAME 71	40050	ARGELATO	BO	30249	24-ott-17	PG/2017/679716	ICA
257	VTRLSL85T25B774C	VETERE LUIGI SALVATORE	CONTRADA S COSTANTINO 2	88841	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	KR	21006	21-dic-15	20431004645	ECO
258	VTTBRCS4M43F704B	VETTORELLO BEATRICE	VIA GENTILE DA FABRIANO 3/A	48100	RAVENNA	RA	23548	05-mag-16	2016DUA00000VTTBRCS4M43F704B000000000004	BAC
259	VGNM1S70M71462K	VIGNAROLI MARIA LUISA	VIA CHIOSCA 19/1	41045	MONTEFIORINO	MO	30785	25-nov-17	PG/2017/735760	ICA
260	VLLNDR68A29D611Y	VILLA ANDREA	PIAZZA UNGARETTI GIUSEPPE 3	43100	PARMA	PR	31147	18-dic-17	PG/2017/771951	BAC
261	LLGGLC79L20A944F	VITEVINO DI ALLEGRO GIANLUCA	VIA ORESTE TREBBI 4	40127	BOLOGNA	BO	29743	20-set-17	PG/2017/618656	BAC
262	ZNLDLM69T31A944E	ZANELLA DANIELE MASSIMILIANO	VIA MARCO POLO 50	40131	BOLOGNA	BO	31679	01-giu-17	100005428068	ASS
263	01476160401	ZANETTI PROTONOTARI CAMPI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VILLA I RAGGI, 40	47016	PREDAPPIO	FC	33650	29-gen-18	PG/2018/59038	CPB
264	00429950165	ZANETTI S.P.A.	VIA MADONNA 1	24040	LALIO	BG	28064	26-apr-17	201700060536	ICA
265	ZBNMRS67R42B157O	ZUBANI MARISA	VIA PROVINCIALE 15	25050	OME	BS	22283	29-gen-16	201600026208	SDL

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 28/02/2018

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	00143930352	"LATTERIA SOCIALE DEL CIGARELLO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA"	30023	PG/2017/647654	06-ott-17	06-ott-17
2	04083320400	AGRIOPTIME SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	30949	PG/2017/753593	05-dic-17	01-dic-17
3	NGRDN169C47G393R	AZ.AGR. BIO EZINCRI DI INGRAMI DANIELA	30131	PG/2017/668202	19-ott-17	19-ott-17
4	BGNM1777M09E730D	BAGNARESI MATTEO	30811	PG/2017/736844	27-nov-17	07-nov-17
5	BSACR159L70G393Z	BAISI CARLA	30977	PG/2017/756026	06-dic-17	06-dic-17
6	BRTLGI38M24C838I	BERTUZZI LUIGI	30028	PG/2017/648856	07-ott-17	07-ott-17
7	02147360370	CANEPELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	29547	PG/2017/594721	01-set-17	25-lug-17
8	CNVNMR74E02C219K	CANONI MARCO	30824	PG/2017/737635	27-nov-17	23-nov-17
9	CRRPT71E07G337X	CARRARA PIETRO	30912	PG/2017/750049	04-dic-17	08-nov-17
10	00170540363	CASEIFICIO SOCIALE SANTA RITA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	30631	PG/2017/716558	14-nov-17	23-ott-17
11	03964550408	CONSORZIO CARNE BIOLOGICA VALBIDENTE	30831	PG/2017/738127	27-nov-17	27-nov-17
12	02566800344	D&B ITALIAN FOODS S.R.L.	29981	PG/2017/641827	03-ott-17	29-ago-17
13	04206190409	EUDINAMIS S.R.L.	30941	PG/2017/752508	05-dic-17	31-dic-17
14	FLGNGL42E31F724E	FULGONI ANGELO	30734	PG/2017/729735	22-nov-17	11-ott-17
15	03472400153	LAVADENA ITALIANA S.R.L.	30939	PG/2017/752456	05-dic-17	05-dic-17
16	LSLSRG39S20C141R	LUSOLI SERGIO	30556	PG/2017/712117	10-nov-17	10-nov-17
17	MSTRRT77L03F463A	MAESTRI ROBERTO AZ. AGR. IL QUARTICELLO	30550	PG/2017/711501	10-nov-17	10-nov-17
18	01723270334	MALGA NICELLI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	30385	PG/2017/697371	02-nov-17	25-ott-17
19	01149750448	MARCONI FREDEUROPA S.R.L.	30911	PG/2017/749957	04-dic-17	27-dic-17
20	MRNNGN29R271779G	MARINI GIOVANNI	29943	PG/2017/641516	03-ott-17	30-lug-17
21	MRZWT54A07A944Q	MAURIZZI WALTHER	30142	PG/2017/662128	16-ott-17	16-ott-17
22	MGLMRC66B07D548X	MIGLIARI MARCO	30303	PG/2017/687117	27-ott-17	27-ott-17
23	03498870363	PACTA SRL	30209	PG/2017/669604	19-ott-17	07-set-17
24	03582310409	PASTICCERIA CASADEI SRL	30401	PG/2017/700337	03-nov-17	03-nov-17
25	QRNRBN63H031842V	QUARANTA URBANO	30678	PG/2017/723517	17-nov-17	17-nov-17
26	RNCNRC61L01D668I	RONCHINI ENRICO	30219	PG/2017/670679	20-ott-17	20-ott-17
27	03496250154	SOCIETA' AGRICOLA GETEA - SOCIETA' SEMPLICE	30608	PG/2017/715192	14-nov-17	14-nov-17
28	02606910400	SOCIETA' AGRICOLA LA SIBA DI COROMANO MORENA E C. S.A.S.	30948	PG/2017/753562	05-dic-17	01-dic-17
29	03516410366	SOCIETA' AGRICOLA PAVAROTTI G. S.S.	30668	PG/2017/721502	16-nov-17	16-nov-17
30	CVRRFL79D03D705S	TERRE CONTESE DI COVERI RAFFAELE	30817	PG/2017/737436	27-nov-17	27-nov-17
31	VLCSLL70E62H223N	VALCAVI ISABELLA	30106	PG/2017/659947	13-ott-17	13-ott-17
32	VINDNG50C03C219Q	VALENTINI DOMENICO	30481	PG/2017/708579	09-nov-17	09-nov-17
33	VLPNRT55H50D704D	VALPIANI MARTA	30501	PG/2017/707991	08-nov-17	08-nov-17
34	PSCDNL67R42L483E	ZENZERO CANDITO BISCOTTERIA NATURALE DI DANIELA PASCUCCI	29217	PG/2017/616151	18-set-17	18-set-17

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 28 FEBBRAIO 2018, N. 2663

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" - Avviso pubblico annualità 2017 approvato con delibera di G.R. n. 980/2017. Concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Richiamate, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;
- n. 980 del 3 luglio 2017 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" - Annualità 2017".;

Richiamata la determinazione n. 20685 del 21 dicembre 2017, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) N. 508/2014 - misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" - Approvazione graduatoria di cui alla delibera di G.R. n. 980/2017" il cui testo è qui integralmente richiamato e con la quale, tra

l'altro, si è provveduto:

- ad approvare, con riserva in relazione all'acquisizione degli esiti delle ulteriori verifiche in corso ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 presso il Ministero dell'Agricoltura Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura, la graduatoria dei progetti ammessi al contributo previsto dal FEAMP 2014/2020 misura 5.69 secondo quanto esposto nell'Allegato 2 parte integrante della medesima determinazione, per un ammontare di contributi complessivamente concedibili di € 1.918.112,49, pari al 50% della spesa complessiva ammessa pari ad € 3.836.224,98;
- a stabilire che, nel caso di successivo esito negativo delle verifiche suindicate, con successivo provvedimento sarà disposta in relazione all'esito di tali accertamenti, la decadenza ovvero l'esclusione e la conseguente ridefinizione della graduatoria mediante revoca della concessione ed il recupero delle somme eventualmente erogate;
- a dare atto che la disponibilità di risorse destinate al finanziamento della graduatoria consente il finanziamento di tutti gli investimenti ammessi di cui all'Allegato 2;
- a rimandare ad un proprio successivo provvedimento:
 - la concessione dei contributi relativi alle domande risultate ammissibili di cui all'Allegato 2;
 - l'assunzione dei conseguenti impegni di spesa a valere sulle risorse finanziarie stanziare sui pertinenti capitoli di spesa, all'approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018/2020;

Dato atto della determinazione n. 1006 del 30 gennaio 2018, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) N. 508/2014 - misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" - Riammissione in via di autotutela dell'istanza di contributo presentata dalla società "Venturi srl" Cesenatico (FC) e conseguente ammissione in graduatoria di cui alla determinazione 20865/2017" il cui testo è qui integralmente richiamato e con la quale, si è provveduto:

- a riammettere in via di autotutela il progetto presentato dalla società Venturi s.r.l., ai contributi previsti a valere sulla programmazione FEAMP, Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" per complessivi € 75.382,96 pari al 50% dell'investimento ammesso di € 150.765,91, con un punteggio pari a 1 punto;
- ad approvare l'Allegato 1, in sostituzione dell'Allegato 2 della determinazione n. 20685/2017, che costituisce parte integrante e sostanziale del citato provvedimento, relativo alle 9 domande ammissibili - ove alla posizione n. 9, con punti 1, risulta inserito il progetto presentato dalla società Venturi srl;

Rilevato che in applicazione di quanto previsto dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica

nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;

Richiamato, in particolare, il paragrafo 11 "Intensità dell'aiuto" dell'Avviso pubblico approvato con la predetta deliberazione n. 980/2017, il quale prevede che in applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 508/2014 art. 95, il contributo in c/capitale connesso alle operazioni di che trattasi è concedibile per un importo pari al 50% della spesa ammissibile, per la quale sono fissati i seguenti tetti:

- Euro 100.000,00 quale limite minimo;
- Euro 800.000,00 quale limite massimo;

Preso atto, pertanto, che relativamente alla Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" il contributo concedibile è assicurato per il 50% da fondi FEAMP, per il 35% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 15% da fondi regionali;

Dato atto che le risorse complessivamente disponibili destinate al finanziamento della graduatoria di cui alla predetta determinazione n. 20685/2017, come modificata dalla determinazione n. 1006/2018, ammontanti ad € 5.476.435,30 erano ripartite, nell'ambito degli stanziamenti recati dal bilancio finanziario gestionale regionale 2017/2019, come segue:

Capitolo	Riparto	Importo €
U78816 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 ((Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; DEC. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota UE	50%	2.738.217,65
U78818 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; DEC. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota Stato	35%	1.916.752,36
U78814 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 ((Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; DEC. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)) - Quota regionale	15%	821.465,29
	Totale	5.476.435,30

Richiamati i punti 5) e 6) della deliberazione n. 980/2017:

- punto 5) che ha stabilito, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nell'Avviso

pubblico qui approvato, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

- punto 6) che ha precisato che la copertura finanziaria prevista sui capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse destinata, nella fase realizzativa, ad essere modificata anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati

Richiamati, altresì, il punto 6) della determinazione n. 20685/2017, nonché il punto 5) della determinazione n. 1006/2018 con i quali, si rimandava ad un proprio successivo provvedimento:

- la concessione dei contributi relativi alle domande risultate ammissibili;
- l'assunzione dei conseguenti impegni di spesa a valere sulle risorse finanziarie stanziare sui pertinenti capitoli di spesa, all'approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018/2020;

Dato atto, altresì, che ai sensi di quanto stabilito dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.1, i progetti finanziati con il presente atto dovranno essere completati, entro il 10 agosto 2018;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione degli impegni di spesa;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la legge regionale 27 dicembre 2017, n.26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";
- la legge regionale 27 dicembre 2017, n.27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Preso atto delle risorse attualmente disponibili sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018:

Capitolo	Importo €
U78816 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 ((Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; DEC. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota UE	2.738.217,65
U78818 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; DEC. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota Stato	1.916.752,36
U78814 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 ((Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; DEC. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)) - Quota regionale	821.465,30

Dato atto, inoltre:

- che con mail del 15/01/2018 nostro protocollo PG.2018.0025650 del 16/01/2018 e con successiva mail del 30/01/2018 nostro protocollo PG.2018.0074034 del 02/02/2018, sono pervenuti gli esiti relativi ai controlli effettuati dal MiPAAF ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 su tutte le domande ammesse in graduatoria, unitamente ai relativi report inviati, dai quali risulta che le società posizionate in graduatoria al n. 2 e 5, possiedono natanti in flotta ma non risultano infrazioni a loro carico. Relativamente alle società posizionate ai nn. 1, 3, 4, 6, 7, 8 e 9 non possedendo natanti in flotta, non possono aver commesso infrazioni;
- che, pertanto, tutte le società sono da considerarsi in regola ai fini dell'ammissibilità della domanda;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche, ed in particolare:

- l'art. 83, acquisendo la relativa documentazione antimafia attraverso la Banca dati Nazionale Unica (B.D.N.A.) del Ministero dell'Interno relativamente ai sottocitati beneficiari:

N. PROGR.	RAGIONE SOCIALE	COD. FISC.	DATA DI INTERROGAZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA	DATA E PROTOCOLLO DI ACQUISIZIONE
2	CONSORZIO PESCATORI DI GOROSOCIETA' COOPERATIVA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI	00040400384	PR_FEUTG ingresso 0054372_20171031	PG/2018/25629 DEL 20/11/2017
6	L'INEDITO S.R.L.	01910151206	PR_BOUTG ingresso 0092092_20171026	PG/2018/23308 DEL 15/01/2018
7	EFFELLE PESCA S.R.L.	01448840387	PR_FEUTG ingresso 0053101_20171024	PG/2017/25884 DEL 20/11/2017

8	FINITTICA S.R.L.	01857630386	PR_FEUTG ingresso 0056789_20171113	PG/2018/23306 DEL 15/01/2018
9	VENTURI S.R.L.	03771590407	PR_FCUTG ingresso 0079262_20171204	PG/2018/23310 DEL 15/01/2018

- che, per i sottocitati beneficiari, come previsto dall' art. 92, comma 3 del decreto legislativo 159/11 ss.mm.ii., essendo decorso il termine di cui al comma 2, l'amministrazione può procedere anche in assenza dell'informazione antimafia fatta comunque salva la facoltà di revoca dei contributi concessi prevista dal medesimo comma 3:

N. PROGR	RAGIONE SOCIALE	COD. FISC.	DATA DI INTERROGAZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA
3	FOODLAB S.R.L.	02133340345	PR_PRUTG_Ingresso_0040942_20171030
4	GIO' MARE S.P.A.	01961050406	PR_RNUTG_Ingresso_0049213_20171030

- che, per i sottocitati beneficiari, come previsto dall' art. 88, comma 4 -bis del decreto legislativo 159/11 ss.mm.ii., essendo decorso il termine di cui al comma 4, l'amministrazione può procedere anche in assenza di comunicazione antimafia fatta comunque salva la facoltà di revoca dei contributi concessi prevista dal medesimo comma 4-bis:

N. PROGR.	RAGIONE SOCIALE	COD. FISC.	DATA DI INTERROGAZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA
1	MARE CHIARO S.R.L.	04043240409	PR_RNUTG_Ingresso_0053306_20171122
5	REAMAR S.R.L.	01831340383	PR_FEUTG_Ingresso_0053521_20171026

Dato atto, altresì, che Gio' Mare s.r.l., posizionata in graduatoria al n. 4, ha modificato forma societaria assumendo la seguente denominazione: Gio' Mare S.p.A.;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che agli interventi contributivi di che trattasi sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) come riportato negli Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- il D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1 giugno 2015;
- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";
- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Dato atto che mediante l'apposito sistema informativo del DURC ON LINE è stata verificata la regolarità INPS nonché quella INAIL per tutti i soggetti beneficiari del contributo di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

Atteso che trattandosi di contributi a favore delle PMI, è stata verificata, nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" la non presenza dei beneficiari di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- allo scioglimento positivo della riserva a favore dei beneficiari di cui all'allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, in relazione alla acquisizione degli esiti delle ulteriori verifiche in corso ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 presso il Ministero dell'Agricoltura Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;

- alla concessione dei contributi spettanti a tutti i beneficiari della graduatoria approvata con determinazione n. 20685/2017 - successivamente integrata dalla determinazione n. 1006/2018 - un contributo complessivo in conto capitale di **€ 1.993.495,45** pari al 50% dell'investimento ammissibile di **€ 3.986.990,89** di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, dove sono tra l'altro indicati i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003;
- ad assumere - ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione anche alle tipologie di spesa previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributo soggetto a rendicontazione - i connessi impegni di spesa assunti sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con la deliberazione n. 2191 del 27 dicembre 2017, che presentano la necessaria disponibilità, come segue:

Capitolo	Importo €
U78816 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 ((Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; DEC. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota UE	996.747,73
U78818 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; DEC. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota Stato	697.723,41
U78814 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 ((Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; DEC. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)) - Quota regionale	299.024,31
Totale	1.993.495,45

- di dare atto inoltre che:
 - la concessione di cui al presente atto è disposta sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'art. 92 comma 3, D.lgs. 159/2011 e succ. mod. per i sottocitati beneficiari:

N. PROGR	RAGIONE SOCIALE	COD. FISC.	DATA DI INTERROGAZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA
3	FOODLAB S.R.L.	02133340345	PR_PRUTG_Ingresso_0040942_20171030
4	GIO' MARE S.P.A.	01961050406	PR_RNUTG_Ingresso_0049213_20171030

- la concessione di cui al presente atto è disposta sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis, D.lgs. 159/2011 e succ. mod. per i sottocitati beneficiari:

N. PROGR.	RAGIONE SOCIALE	COD. FISC.	DATA DI INTERROGAZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA
1	MARE CHIARO S.R.L.	04043240409	PR_RNUTG_Ingresso_0053306_20171122
5	REAMAR S.R.L.	01831340383	PR_FEUTG_Ingresso_0053521_20171026

- pertanto nel caso di informazione/comunicazione antimafia negativa da parte della Prefettura UTG di competenza, si procederà alla revoca del contributo concesso ai sensi di quanto disposto dai citati art. 92 comma 3 e art. 88 comma 4bis del D.lgs. 159/2011;
- a dare atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, relativamente all'anno 2018;

Atteso, inoltre che, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del Programma FEAMP di cui al presente atto configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione) e che occorre provvedere alle necessarie operazioni di accertamento delle entrate con riferimento ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018:

- relativamente alla quota FEAMP: Cap. **E04247** "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);
- relativamente alla quota Stato: Cap. **E03247** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 2005; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamata, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia

di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate, inoltre, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile, n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015", con la quale è stato modificato l'assetto organizzativo di Direzioni generali/Agenzie/Istituti dal giorno 1 maggio 2016, modificando altresì le denominazioni e le declaratorie dei Servizi;
- n. 702 del 16 maggio 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituti, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 477 del 10 aprile 2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali cura della persona, salute e welfare; Risorse, Europa, Innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";
- n. 1601 del 23 ottobre 2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della d.g. agricoltura, caccia e pesca, e nell'ambito della agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e del gabinetto del presidente della giunta";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di sciogliere positivamente la riserva, a seguito degli esiti relativi ai controlli effettuati dal MiPAAF ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 su tutte le domande ammesse in

graduatoria, di cui all'allegato 2 alla determinazione n. 20685/2017, successivamente modificata dalla determinazione n. 1006/2018;

- 3) di dare che trattandosi di contributi a favore delle PMI, è stata verificata, nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" la non presenza dei beneficiari, di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento tra i soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;
- 4) di concedere i contributi spettanti a tutti i beneficiari della graduatoria approvata con determinazione n. 20685/2017 - successivamente integrata dalla determinazione n. 1006/2018 - un contributo complessivo in conto capitale di **€ 1.993.495,45** pari al 50% dell'investimento ammissibile di **€ 3.986.990,89** di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, dove sono tra l'altro indicati i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003;
- 5) di imputare, secondo le quote di cofinanziamento specificate in premessa, la predetta somma di **€ 1.993.495,45** sui capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2017 che presenta la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:

Capitolo	Importo €	N. impegno
U78816 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 ((Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; DEC. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota UE	996.747,73	2582
U78818 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; DEC. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota Stato	697.723,41	2583
U78814 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 ((Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; DEC. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)) - Quota regionale	299.024,31	2584
Totale	1.993.495,45	

- 4) di dare atto:
- che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione

elementare, come definita dal medesimo D.Lgs., è espressamente indicata nella Tabella di cui all'Allegato 2, parte integrante del presente atto;

- che relativamente alle stringhe, i beneficiari di cui all'Allegato 1, risultano appartenere allo stesso codice economico (U.2.03.03.03.999);
- che, pertanto, le stringhe riportate nella Tabella di cui all'Allegato 2 risultano le medesime per ogni singolo beneficiario e sono distinte esclusivamente con riferimento ai capitoli di spesa;

5) di dare atto inoltre che:

- la concessione di cui al presente atto è disposta sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'art. 92 comma 3, D.lgs. 159/2011 e succ. mod. per i sottocitati beneficiari:

N. PROGR	RAGIONE SOCIALE	COD. FISC.	DATA DI INTERROGAZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA
3	FOODLAB S.R.L.	02133340345	PR_PRUTG_Ingresso_0040942_20171030
4	GIO' MARE S.P.A.	01961050406	PR_RNUTG_Ingresso_0049213_20171030

- la concessione di cui al presente atto è disposta sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis, D.lgs. 159/2011 e succ. mod. per i sottocitati beneficiari:

N. PROGR.	RAGIONE SOCIALE	COD. FISC.	DATA DI INTERROGAZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA
1	MARE CHIARO S.R.L.	04043240409	PR_RNUTG_Ingresso_0053306_20171122
5	REAMAR S.R.L.	01831340383	PR_FEUTG_Ingresso_0053521_20171026

- pertanto nel caso di informazione/comunicazione antimafia negativa da parte della Prefettura UTG di competenza, si procederà alla revoca del contributo concesso ai sensi di quanto disposto dai citati art. 92 comma 3 e art. 88 comma 4bis del D.lgs. 159/2011;

6) di dare atto altresì che alla liquidazione della somma a favore dei beneficiari si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, secondo quanto stabilito ai paragrafi 18. e 19. dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 980/2017 e previa verifica della regolarità contributiva dei beneficiari;

7) di dare atto che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);

- 8) di accertare, conseguentemente, con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020 - anno di previsione 2018:
- quanto ad Euro **996.747,73** registrati al n. **573** di accertamento sul capitolo **E04247** "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);
 - quanto ad Euro **697.723,41** registrati al n. **574** di accertamento sul capitolo **E03247** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 2005; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);
- 9) di dare atto:
- che i progetti devono essere ultimati **entro il 10 agosto 2018**, pena la decadenza dal beneficio del contributo;
 - che **entro e non oltre 45 giorni continuativi**, decorrenti dalla data di concessione del contributo, i beneficiari devono comunicare la data di inizio delle attività non realizzate al momento della presentazione della domanda, pena la revoca del contributo;
 - che le domande di liquidazione devono pervenire entro i termini e secondo le modalità previste al paragrafo 18. dell'Avviso pubblico, pena la revoca o decadenza dal beneficio del contributo;
 - che ai sensi del paragrafo 17. dell'Avviso pubblico relativamente alle varianti, è possibile richiedere **una sola** variante per progetto, **almeno 45 giorni continuativi** prima della scadenza del termine ultimo per la concessione del progetto, esclusivamente per la parte di intervento ancora da realizzare, a condizione:
 - che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva;
 - che gli interventi in variante siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione per operazione resti invariata rispetto a quella originaria;
- 10) di dare atto, altresì, che i beneficiari del contributo concesso con il presente provvedimento sono tenuti a rispettare:
- i "Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso" di cui al paragrafo 20. dell'Avviso pubblico, come disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni e di seguito riportati:

- nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo revocato è recuperato laddove, entro 5 anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:
 - a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito;
 - c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Alla stessa regola soggiace la dismissione a qualsiasi titolo nonché la distrazione d'uso degli investimenti, impianti ed attrezzature oggetto di contributo.

- che l'accadimento di qualsiasi evento che incida sul rispetto dei vincoli di cui al presente paragrafo deve essere debitamente comunicato e documentato al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca entro 45 giorni dall'avvenimento medesimo;
- che con riferimento al contributo erogato per il bene per il quale risulta violato il rispetto del vincolo, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti ovvero, in caso di mancata comunicazione si procederà alla revoca dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
- che in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto;
- gli "Obblighi del beneficiario" di cui al paragrafo 22. dell'Avviso pubblico, come di seguito riportati:
 - mantenere un sistema di contabilità separata e/o conto corrente anche non esclusivamente dedicato;
 - assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea;
 - garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità relativamente al paragrafo 5. e 6. del

- presente Avviso pubblico durante tutto il periodo di attuazione dell'intervento;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
 - assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca e agli eventuali controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentendone l'eventuale acquisizione;
 - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
 - in caso di rinuncia al contributo, darne immediata comunicazione al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca tramite PEC; nel caso in cui siano già state erogate quote del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute;
 - rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all' art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014;
 - utilizzare il contributo in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
 - rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. n. 1303/2013 e di cui al paragrafo 20 del presente Avviso pubblico;
 - rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. UE 508/2014 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di 5 anni decorrenti dalla data di pagamento finale;
- 11) di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal paragrafo 24. dell'Avviso pubblico, qualora i beneficiari contravvengano agli obblighi e alle prescrizioni derivanti dall'Avviso pubblico, incorreranno nella perdita dei benefici concessi con conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali ed eventualmente di mora;
- 12) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 980/2017;
- 13) di dare atto, altresì, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente;
- 14) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della

corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

- 15) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento ai soggetti beneficiari del contributo;
- 16) di comunicare ai beneficiari, secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico, il dettaglio delle spese ammesse, l'elenco della documentazione da produrre ai fini della liquidazione del contributo, nonché il codice CUP attribuito al progetto finanziato;
- 17) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna Agricoltura e Pesca.

Il Responsabile del Servizio
Vittorio Elio Manduca

FEAMP 2014 – 2020 MISURA 5.69 “TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL’ACQUACOLTURA” – AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2017										
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI										
N. PROGR.	CODICE PROGETTO	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	COD. FISC.	CUP	INVESTIMENTO AMMESSO	TOTALE CONTRIBUTO	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 35%	QUOTA RER 15%
1	3/TPA/17	MARE CHIARO S.R.L.	Via Emilia Vecchia, 75 47922 - Rimini (RN)	04043240409	E95C17000150009	167.590,00	83.795,00	41.897,50	29.328,25	12.569,25
2	1/TPA/17	CONSORZIO PESCATORI DI GORO SOCIETA' COOPERATIVA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI	Via A. Brugnoti, 298 44020 - Goro (FE)	00040400384	E65C17000270009	113.500,00	56.750,00	28.375,00	19.862,50	8.512,50
3	9/TPA/14	FOODLAB S.R.L.	Strada Provinciale 97 43010 - Polesine Parmense (PR)	02133340345	E29G17000870009	800.000,00	400.000,00	200.000,00	140.000,00	60.000,00
4	11/TPA/17	GIO' MARE S.P.A.	Via Sigismondo, 38 47921 - Rimini (RN)	01961050406	E95C17000160009	600.685,90	300.342,95	150.171,48	105.120,03	45.051,44
5	5/TPA/17	REAMAR S.R.L.	Via della Manifattura, 11 44026 - Mesola (FE) Frazione: Bosco Mesola	01831340383	E45C17000230009	228.326,97	114.163,48	57.081,74	39.957,22	17.124,52
6	8/TPA/17	L'INEDITO S.R.L.	Via O. Serra, 8 40012 - Calderara di Reno (BO)	01910151206	E67E17000500009	800.000,00	400.000,00	200.000,00	140.000,00	60.000,00
7	4/TPA/17	EFELLE PESCA S.R.L.	Via della Manifattura 12 44026 - Mesola (FE) Frazione: Bosco Mesola	01448840387	E45C17000240009	326.122,11	163.061,06	81.530,53	57.071,37	24.459,16
8	6/TPA/17	FINITICA S.R.L.	Via Provinciale 21 44020 - Goro (FE)	01857630386	E65C17000110009	800.000,00	400.000,00	200.000,00	140.000,00	60.000,00
9	12/TPA/17	VENTURI S.R.L.	Via Magrini 28 47042 Cesenatico (FO)	03771590407	E25C17000380009	150.765,91	75.382,96	37.691,48	26.384,04	11.307,44
TOTALE						3.986.990,89	1.993.495,45	996.747,73	697.723,41	299.024,31

FEAMP 2014/2020, MISURA 5.69 - "TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA" BANDO ANNUALITA' 2017 - TABELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE CONTRIBUTI CONCESSI									
	CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COFOG	TRANSAZIONI UE	SIOPF	C.I. SPESA	GESTIONE ORDINARIA
PER TUTTI I SOGGETTI BENEFICIARI DI CUI ALL'ALLEGATO 1	U78816	16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	3	2030303999	4	3
	U78818	16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	4	2030303999	4	3
	U78814	16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	7	2030303999	4	3

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 23 FEBBRAIO 2018, N. 2458

Finanziamento operazione presentata a valere sull' "Invito a presentare operazioni di politica attiva del lavoro finalizzate al reinserimento occupazionale dei lavoratori licenziati nell'ambito di crisi aziendali - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità d'investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time", di cui all'Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 561/2017, e approvata con deliberazione di G.R. n. 94 del 29/1/2018 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

– la L.R. n.12/2003 ad oggetto “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.;

– la L.R. n.17/2005 ad oggetto “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.;

– la Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

– la Deliberazione della G.R. n.116/2015 ad oggetto “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1522/2017 ad oggetto “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n. 1615/2016.”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1427/2017 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate le seguenti Deliberazioni di G.R.:

– n. 561 del 28/04/2017 ad oggetto “Approvazione Invito a presentare operazioni di politica attiva del lavoro finalizzate al reinserimento occupazionale dei lavoratori licenziati nell’ambito di crisi aziendali – PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 – Priorità d’investimento 8.1 – Procedura presentazione Just In Time”, ed in particolare l’Allegato 1 parte integrante e sostanziale della stessa;

– n. 94 del 29/01/2018 ad oggetto “Approvazione operazione presentata a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1 della DGR n. 561/2017 – 1^ Provvedimento.”;

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 94/2018 sopra richiamata:

– approva l’operazione, risultata finanziabile, contraddistinta dal Rif.PA n. 2017-8977/RER a titolarità Conform S.r.l. (cod.org. 6252), per un costo complessivo di Euro 143.410,20 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui alle risorse del PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 – Priorità d’investimento

8.1, come riportato nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa;

– prevede, così come definito al punto M) “Termine per l’avvio e conclusione delle operazioni” del sopra citato Invito, che l’operazione approvata dovrà essere avviata di norma entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Tutti i progetti contenuti nell’operazione dovranno essere avviati entro sei mesi dalla suddetta pubblicazione e concludersi entro nove mesi dalla stessa, salvo per i progetti di tipologia A02, per i soli destinatari dei progetti di cui alle tipologie C10 C11 e T01b, i quali si considerano conclusi se l’accensione del contratto non avviene entro 12 mesi dalla data della pubblicazione dell’atto di finanziamento sul suddetto sito web istituzionale regionale;

– prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda, con risorse di cui al POR FSE 2014/2020, al finanziamento della stessa, erogabile secondo le modalità indicate al punto 9. parte dispositiva, e all’assunzione del relativo impegno di spesa nel limite dell’importo sopra indicato previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che per Conform Srl (cod.org. 6252):

– è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- è stato regolarmente acquisito l'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiarano che non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- è stato acquisito, per l'operazione approvata, il cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, al fine della corretta imputazione contabile della spesa;

Dato atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di G.R. n. 94/2018, e riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'08/02/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che per Conform Srl (cod.org. 6252) sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e, precisamente ricorrono le condizioni di cui al comma 3 lett. e) dell'art.83 del D.Lgs. n. 159/2011;

Richiamate inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento dell'operazione approvata con Deliberazione di G.R. n. 94/2018 e riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo di Euro 143.410,20 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.1;

Visto il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte

delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.

- la Deliberazione della G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020", comprensiva della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la Deliberazione della G.R. n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro **143.410,20**, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2191/2017;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative nonché dell'acquisizione da parte di questo Servizio della documentazione necessaria prevista nel dispositivo della sopra richiamata Deliberazione di approvazione di G.R. n. 94/2018 per procedere al finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 124.210,20 e nell'anno di previsione 2019 per Euro 19.200,00;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere, con il presente atto, all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari sopra elencati per una somma complessiva di Euro 143.410,20;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativamente all'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione

quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 121.898,67 (di cui Euro 71.705,10 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 50.193,57 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n.1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.477/2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

- n.468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Vista anche la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante "Direttiva per l'attuazione delle misure propeedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione della G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere, in attuazione della Delibera di G.R. n. 94/2018, al finanziamento dell'operazione riportata nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo di Euro 143.410,20 e per un finanziamento pubblico di pari importo con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.1;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro **143.410,20** registrata come segue:

per Euro 124.210,20

- quanto ad Euro 62.105,10 al n. 2548 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 43.473,57 al n. 2549 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 18.631,53 al n. 2550 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017,

per Euro 19.200,00

- quanto ad Euro 9.600,00 al n. 378 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 6.720,00 al n. 379 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014)

9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

- quanto ad Euro 2.880,00 al n. 380 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2., la somma di Euro 121.898,67 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 62.105,10 registrati al n. 555 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 43.473,57 registrati al n. 556 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO

OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

- quanto ad Euro 9.600,00 registrati al n. 118 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 6.720,00 registrati al n. 119 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di G.R. n. 94/2018 più volte citata;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rif. PA	CUP	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Canale finanziamento	Anno 2018	FSE	FNI	REI	Anno 2019	FSE	FNI	REI
2017-8977/REI	E11D1700040009	6252	Conform srl	OPERAZIONE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO FINALIZZATA AL RINSENERIMENTO OCCUPAZIONALE DEI LAVORATORI LICENZIATI DALL'AZIENDA STAMPI GROUP DI MONTECCHIO BO	143.410,20	FSE Asse 1 - Occupazione	124.210,20	62.105.10	43.473,57	18.631,53	19.200,00	9.600,00	6.720,00	2.880,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DIRITTI DEI CITTADINI 7 MARZO 2018, N. 180

L.R. 5/2015. Approvazione bando 2018 per l'assegnazione dei contributi dell'Assemblea legislativa per progetti presentati da enti locali e da associazioni di promozione sociale con sede operativa in regione ed operanti nel settore dell'emigrazione da almeno 3 anni

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che, l'articolo 2, comma 1, lettera g) dello Statuto sancisce che la Regione Emilia-Romagna, nell'esercizio della propria azione istituzionale, persegue l'obiettivo del "riconoscimento degli emiliano-romagnoli nel mondo e delle loro comunità, quale componente importante della società regionale, come risorsa da valorizzare, per tenere viva la memoria della nostra emigrazione e per rafforzare i legami con i Paesi in cui vivono".

Preso atto che la legge regionale 27 maggio 2015, n. 5 "Diritti di cittadinanza e politiche di coesione globale tramite la valorizzazione delle relazioni tra gli emiliano-romagnoli nel mondo. Abrogazione della legge regionale 24 aprile 2006, n. 3 (Interventi in favore degli emiliano-romagnoli e funzionamento della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo)", ed in particolare l'articolo 14, comma 4, ai sensi del quale l'Assemblea legislativa concede contributi destinati a sostenere le attività di:

a) associazioni e federazioni fra associazioni di emiliano-romagnoli all'estero, aventi sede nei paesi ospitanti, che abbiano uno statuto a base democratica, presentino un programma biennale di attività, le federazioni siano composte da almeno tre associazioni di emiliano-romagnoli all'estero e siano iscritte nell'elenco regionale istituito dall'articolo 14, comma 2, della medesima legge;

b) enti locali della regione ed associazioni che abbiano una sede operativa permanente nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte nei registri di cui all'articolo 4 della legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34;

c) organizzazioni e associazioni culturali, sindacali e di categoria, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, centri di formazione, università, istituti scolastici, che abbiano sede in Emilia-Romagna e che, in collaborazione con i soggetti individuati alle lettere precedenti, attuino iniziative per la valorizzazione del ruolo delle comunità emiliano-romagnole all'estero.

Richiamati:

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza 9 febbraio 2016, n. 13, che attribuisce al Servizio Diritti dei Cittadini, ed in particolare all'Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, la programmazione e la gestione delle attività in favore degli emiliano-romagnoli all'estero;

- il Piano triennale 2016-2018 degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo, approvato con delibera dell'Assemblea legislativa 13 settembre 2016, n. 92, che individua, al paragrafo 6, la misura, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla LR 5/2015;

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza 11 ottobre 2017, n. 75 "Documento di pianificazione strategica 2018 – 2020 della Direzione generale – Assemblea legislativa" che, nell'ambito della "Priorità politica" n. 4 "Potenziare i processi partecipativi, di cittadinanza attiva e di tutela dei diritti dei cittadini", indica l'"Obiettivo strategico" di "Sviluppo degli interventi a favore degli emiliano romagnoli nel mondo" (punto 4.5 dell'Allegato 1);

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza 30 gennaio 2018, n. 15 "Approvazione degli obiettivi del Piano della performance per il triennio 2018 – 2020", che, in coerenza con la delibera n. 75 del 2017 e in attuazione del citato "Obiettivo strategico", indica come "Obiettivo operativo 2018" il "Predisposizione dei bandi promossi dalla Consulta degli emiliano romagnoli nel mondo", individuando come "Target 2018" quello del "Coinvolgimento di una pluralità di beneficiari: associazioni di emiliano-romagnoli nel mondo, enti locali, scuole, università, associazioni di promozione sociale ed altri soggetti individuati dalla L.R. 5/2015" (punto 1.7.5. dell'Allegato 1).

Preso inoltre atto che, durante la riunione della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo (Bedonia, 6-8 novembre 2017, verbale prot. NP/2017/2718), è stato presentato e approvato il programma di attività per il 2018 che prevede l'adozione dei bandi di contributi a favore dei soggetti previsti dalla legge regionale 5/2015.

Ritenuto di approvare il bando che disciplina la misura, i criteri e le modalità per la concessione di contributi ad enti locali e ad associazioni di promozione sociale con sede operativa permanente nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte nei registri di cui all'articolo 4 della legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34, per la realizzazione, nell'anno 2018, di progetti che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo, allegato parte integrante e sostanziale alla presente determinazione.

Dato atto che la misura, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi rispettano quanto definito al paragrafo 6 del Piano triennale 2016 – 2018 degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo, approvato con la citata delibera dell'Assemblea legislativa n. 92 del 2016.

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere alla prenotazione della spesa complessiva di € 210.000,00 al titolo 1 "spese correnti" che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- € 60.000,00 al titolo 1 "spese correnti", sul capitolo U10650 "trasferimenti ad associazioni per iniziative in favore degli emiliano-romagnoli all'estero" con codice IV livello U.1.04.04.01.000 "trasferimenti correnti a istituzioni sociali", per l'esercizio finanziario 2018 del bilancio finanziario gestionale 2018/2020;

- € 150.000,00 al titolo 1 "spese correnti", sul capitolo U10654 "contributi ad amministrazioni locali per attività a favore degli emigrati emiliano-romagnoli" con codice livello IV liv. 1.04.01.02.000 "trasferimenti correnti a amministrazioni locali", per l'esercizio finanziario 2018 del bilancio finanziario gestionale 2018/2020;

Visti:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- il decreto legge 7 maggio 2012, n. 52 recante "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012 n. 94, e ss. mm. ii.;

- il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss. mm. ii.;

- la legge regionale del 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L. R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, ove applicabile;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 105 del 27 febbraio 2013 recante: "Regolamento interno dell'Assemblea legislativa per l'amministrazione e la contabilità", in quanto applicabile;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 129/2017 recante "Bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per gli anni 2018-2019-2020. (proposta dell'Ufficio di Presidenza del 15 novembre 2017 n.84)";

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 99/2017, recante "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per gli anni 2018-2019-2020, approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 129/2017";

- la determinazione n. 855 del 27 dicembre 2017 del Servizio Funzionamento e gestione di approvazione del "Bilancio finanziario gestionale 2018-2019-2020 della Direzione generale - Assemblea legislativa";

- la determinazione n. 166 del 28/2/2018 "L.R. 5/2015. Trasferimento delle risorse finanziarie in attuazione del protocollo di intesa tra la Giunta regionale e l'Assemblea legislativa della regione Emilia-Romagna per l'anno 2018".

Vista la determina n. 868 del 28/12/2017 "Provvedimento di nomina dei Responsabili del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della l.r. 32/1993 del Servizio Diritti dei cittadini dell'Assemblea legislativa" con la quale è stato nominato responsabile del procedimento, quale responsabile dell'istruttoria, il Dirigente professional - "Supporto agli organi di garanzia e promozione della cittadinanza attiva";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Visti:

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza 21 aprile 2016, n. 31 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra i Servizi della Direzione Generale-Assemblea legislativa e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Modifiche alla delibera 67/2014";

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 del 3 maggio 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Direzione Generale Assemblea Legislativa" integrata e sostituita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 87 del 15 novembre 2017.

Visti, inoltre:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della pubblica amministrazione";

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e s.m.i., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 6 del 24 gennaio 2018 recante "Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva - anno 2018", in attuazione alla sopra citata deliberazione n. 87/2017;

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 13 del 30 gennaio 2018, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna (PTCP 2018-2020)".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Dato atto del visto di regolarità contabile-spese allegato.

determina:

per le motivazioni in premessa esposte e che si intendono integralmente riportate:

1) di approvare il bando, allegato e parte integrante alla presente determinazione, che disciplina la misura, i criteri e le modalità per la concessione di contributi ad enti locali e associazioni di promozione sociale con sede operativa permanente nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte nei registri di cui all'articolo 4 della legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34, per la realizzazione nell'anno 2018 di progetti che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo;

2) di dare atto che misura, criteri e modalità individuati nel bando di cui al punto 1 rispettano quanto definito al paragrafo 6 del Piano triennale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo per gli anni 2016-2018 approvato con deliberazione assembleare n. 92 del 13 settembre 2016;

3) di prenotare la somma complessiva di € 210.000,00 al titolo 1 "spese correnti", che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- € 60.000,00 sul capitolo U10650 "trasferimenti ad associazioni per iniziative in favore degli emiliano-romagnoli all'estero" con codice IV livello U.1.04.04.01.000 "trasferimenti correnti a istituzioni sociali" **prenotazione impegno di spesa n. 3518000039**, per l'esercizio finanziario 2018 del bilancio finanziario gestionale 2018/2020;

- € 150.000,00 sul capitolo U10654 "contributi ad amministrazioni locali per attività a favore degli emigrati emiliano-romagnoli" con codice livello IV liv. 1.04.01.02.000 "trasferimenti correnti a amministrazioni locali" **prenotazione impegno di spesa n. 3518000040**, per l'esercizio finanziario 2018 del bilancio finanziario gestionale 2018/2020;

4) di dare atto che, come definito nel bando allegato e parte integrante alla presente determinazione, con successivi atti dirigenziali, si provvederà:

1. alla nomina del Nucleo di valutazione incaricato di valutare i progetti pervenuti;
2. all'approvazione della graduatoria redatta dal Nucleo di valutazione appositamente costituito;
3. alla concessione dei contributi sulla base delle disponibilità di bilancio e delle relative prenotazioni di spese;
4. alla liquidazione dei contributi concessi;

5) di dare atto che si darà corso agli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e secondo le indicazioni contenute nella delibera di Giunta n. 93/2018 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e nella delibera dell'Ufficio di Presidenza del 30 gennaio 2018 n. 13, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna (PTCP 2018-2020)".

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rita Filippini

Allegato parte integrante - 1

BANDO 2018 PER ENTI LOCALI E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

LEGGE REGIONALE 5/2015

BANDO 2018

PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PROGETTI PRESENTATI DA ENTI LOCALI E DA ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE CON SEDE OPERATIVA IN REGIONE ED OPERANTI DA ALMENO TRE ANNI NEL SETTORE DELL'EMIGRAZIONE

Premessa

In attuazione della Legge Regionale n. 5 del 27 maggio 2015, il Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per il triennio 2016 - 2018, approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna con deliberazione numero 92 del 13 settembre 2016, prevede che la Regione sostenga, tra le altre, le attività degli enti locali della Regione e delle associazioni di promozione sociale che abbiano una sede operativa permanente nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte nel registro di cui all'articolo 4 della legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34, concedendo annualmente contributi per la realizzazione di specifici progetti, che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli Emiliano - romagnoli all'estero, delle loro famiglie e dei loro discendenti.

1. Oggetto e obiettivi

Con il presente Bando, l'Assemblea legislativa disciplina la misura, i criteri e le modalità per la concessione di contributi economici ai soggetti di cui al punto 2, a titolo di co - finanziamento per la realizzazione di specifici progetti che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli Emiliano - romagnoli all'estero, delle loro famiglie e dei loro discendenti.

Ogni proponente potrà presentare fino ad un massimo di **due** progetti e verrà finanziato quello con il punteggio maggiore.

2. Destinatari

Possono presentare domanda di partecipazione gli Enti locali della Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di promozione sociale che abbiano una sede operativa permanente nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, regolarmente iscritte nei registri di cui alla L.R. 34/2002 e ss.mm.

3. Data di scadenza per presentare le domande

A pena di inammissibilità, le domande devono essere inviate entro e non oltre il giorno **13 aprile 2018**, ore 13:00.

4. Presentazione delle domande

A pena di inammissibilità, la domanda di partecipazione deve essere redatta compilando i moduli di cui agli allegati al presente Bando, sottoscritta, anche in forma digitale, dal presidente o dal legale rappresentante e corredata di una copia del documento d'identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda.

Le domande devono essere inviate per posta elettronica certificata all'indirizzo: consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel messaggio di posta elettronica dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Bando 2018 per l'assegnazione dei contributi dell'Assemblea legislativa – Progetti presentati da enti locali e da associazioni di cui all'art. 2, comma 1, lett. c), L.R. 5/2015".

BANDO 2018 PER ENTI LOCALI E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

La domanda presentata dalle associazioni deve essere in regola con l'imposta di bollo, ad esclusione dell'ipotesi in cui il soggetto proponente abbia natura giuridica di organizzazione non lucrativa di utilità sociale - ONLUS. Il richiedente dovrà assolvere all'obbligo di bollo pagandolo attraverso il modello F23 (copia del quale andrà allegata alla domanda) oppure acquisendo marca da bollo da 16,00 € ed indicando nella prima pagina di domanda di contributo il codice identificativo e la data della marca da bollo riportati sulla stessa. La copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dall'associazione per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta dell'Assemblea legislativa.

Le dichiarazioni contenute nella domanda e nella documentazione a essa allegata sono rese ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

5. Contenuti essenziali della domanda

A pena di inammissibilità, la domanda è composta dai seguenti documenti, redatti compilando i fac – simile conformi agli allegati di cui al presente avviso ed in particolare:

Allegato 1: scheda di partecipazione con richiesta del contributo, compilata e firmata;

Allegato 2: scheda di contatto, contenente il nominativo del project-manager o della persona incaricata di gestire il progetto, che faccia da interfaccia tra il proponente e l'amministrazione regionale;

Allegato 3: progetto compilato e firmato, a cui potrà essere allegata una più esauriente relazione descrittiva delle caratteristiche qualitative e metodologiche del progetto, evidenziando le modalità con cui saranno svolte le progettualità proposte.

In caso di concessione del contributo l'allegato 3 sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Assemblea legislativa, pagina "Sovvenzione e contributi";

Allegato 4: (per ognuno degli eventuali partner) **dichiarazione di impegno da parte di ciascun partner, compilata e firmata**. Il modulo 4 potrà essere sostituito da una dichiarazione di un legale rappresentante dell'ente contenente il nome dell'ente locale o dell'associazione o di altra istituzione, la sua sede legale, l'intenzione di contribuire alla realizzazione del progetto in questione e la descrizione della modalità di intervento, con l'indicazione dell'eventuale partecipazione economica.

6. Valore economico dei progetti ed entità del contributo regionale

6.1 Costo del progetto e contributo regionale

La percentuale massima del contributo regionale che può essere concesso con il presente Bando è fissata nel 70% delle spese complessive di realizzazione del progetto, alle quali saranno stati sottratti gli importi di eventuali altri contributi pubblici o privati ricevuti per la realizzazione del progetto.

Il 30% rimanente è a carico del proponente.

L'importo minimo del contributo è fissato in € 3.000,00 e l'importo massimo non potrà superare € 20.000,00.

Il costo minimo del progetto non può essere inferiore a euro 7.000,00.

Il progetto può godere di altri finanziamenti pubblici o privati purché questi siano dichiarati già in sede di presentazione di domanda oppure, qualora il finanziamento venga richiesto e/o concesso in un momento successivo alla scadenza del presente Bando, che questo sia comunicato all'Assemblea legislativa entro 10 giorni dall'ottenimento. L'ottenimento di altro finanziamento potrà comportare la rideterminazione del contributo regionale. La mancata comunicazione comporterà la revoca del contributo concesso ai sensi del presente Bando.

Il progetto ammesso a contributo ai sensi del presente Bando non può, in ogni caso, godere di altri contributi concessi dalla Regione Emilia-Romagna.

I contributi sono finanziabili nei limiti delle disponibilità degli appositi capitoli del bilancio dell'Assemblea legislativa che attualmente prevedono **150.000,00 €** a favore degli enti locali e **60.000,00 €** a favore delle associazioni.

BANDO 2018 PER ENTI LOCALI E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

6.2 Eventuali partner del progetto

Gli eventuali partner partecipano alla realizzazione del progetto sostenendone direttamente o indirettamente la realizzazione. Possono contribuire sostenendo direttamente una parte delle spese, oppure indirettamente attraverso l'apporto di risorse umane, la disponibilità di locali o altri beni indispensabili per la realizzazione del progetto.

Possono essere partner, ad esempio, associazioni, enti locali, scuole ed università, associazioni professionali e camere di commercio.

Alla partecipazione dei partner si applicano le regole relative alle spese non ammissibili indicate nel paragrafo successivo.

6.3 Spese ammissibili e non ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese, effettuate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018, sostenute dall'ente locale o dall'associazione proponente e dai loro eventuali partner per la realizzazione del progetto.

In particolare:

- il costo del lavoro per il personale del soggetto proponente o dei partner relative alla quota parte di tempo destinato esclusivamente al progetto in misura non superiore al 20 % del costo dell'intero progetto;
- spese di trasporto a tariffa economica;
- spese di vitto e alloggio;
- spese per servizi (per esempi, noleggio attrezzature tecniche audio-video, affitto sale, servizi di traduzione e interpretariato);
- spese per acquisto di beni (derrate alimentari) e produzione di documentazione/libri/video;
- compensi per prestazioni artistiche o specialistiche e per eventuali relatori o ricercatori;

Non sono comunque ammissibili:

- spese per acquisto di beni strumentali e durevoli;
- spese per trasferte (viaggi e soggiorni) a tariffe non di classe economica;
- spese fatturate da parte dei partner del progetto al proponente;
- il lavoro prestato volontariamente, in qualunque modo rendicontato;
- l'erogazione di emolumenti di qualsiasi natura da corrispondere al personale interno degli enti proponenti e dei partner;
- compensi a chi ricopre cariche sociali.

I documenti di spesa dovranno riportare il codice CUP del progetto e tale codice dovrà anche essere utilizzato nelle comunicazioni in merito al progetto.

In sede di rendiconto, è ammesso uno scostamento tra le voci del 15% rispetto al Piano economico dell'intero progetto (Allegato 3).

6.4 Ridimensionamento delle spese

L'Assemblea legislativa si riserva, in sede di valutazione della domanda e concessione del contributo, il diritto di eliminare o ridimensionare alcune spese indicate dal proponente nel quadro economico, quando esse:

- non siano ammissibili per tipologia o non se ne ravvisi la connessione con il progetto;
- siano ammissibili per tipologia, ma ritenute eccessive in proporzione alle esigenze strettamente progettuali.

In tali casi, verrà valutato se il progetto, viste le modifiche al quadro economico, conservi la sua validità e risponda ai requisiti di ammissibilità.

BANDO 2018 PER ENTI LOCALI E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

6.5 Modifiche entità del contributo a saldo

La definitiva entità del contributo concesso potrà subire modifiche solo in diminuzione, qualora siano rendicontate spese finali per un importo inferiore al costo preventivato su cui era stato calcolato l'intervento regionale.

7. Criteri di valutazione dei progetti

La valutazione delle domande sarà effettuata da un Nucleo di valutazione appositamente istituito, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, con determinazione del Responsabile del Servizio diritti dei cittadini. Il Nucleo di valutazione valuterà le richieste pervenute entro 60 giorni dal termine di presentazione delle domande, redigendo apposito verbale.

Nella scrittura del progetto e nel modulo di domanda il proponente dovrà indicare quale o quali obiettivi prioritari vuole realizzare.

Obiettivi prioritari per il 2018:

- a) attività, anche formative, destinate alle giovani generazioni di discendenti;
- b) progetti per la diffusione della conoscenza della lingua italiana, realizzati anche attraverso o in collaborazione con scuole di lingua che hanno sede nei Paesi esteri;
- c) progetti sull'emigrazione femminile ed il ruolo delle donne nelle comunità di emigrati e nella società del paese di emigrazione;
- d) progetti di accoglienza e sostegno ai nuovi emigrati;
- e) studi sulla nuova e vecchia emigrazione emiliano-romagnola con l'obiettivo di aumentare le conoscenze del fenomeno migratorio e delle comunità di emigrati, anche attraverso l'audiovisivo e altri strumenti multimediali;
- f) progetti per iniziative legate all'Emilia Romagna, alla sua cultura e alle sue tradizioni, con l'obiettivo di far conoscere la regione e le sue eccellenze all'estero;
- g) progetti sul ruolo dello sport in termini di aggregazione dei giovani emigrati o discendenti e valorizzazione delle iniziative di inclusione;

I progetti presentati verranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

	Criterio	Punteggio massimo attribuibile	Gradazione del punteggio	Punteggio attribuibile
1	Chiarezza del progetto e coerenza con gli obiettivi prioritari del 2018 selezionati e con le finalità del bando	6	Insufficiente	0
			Sufficiente	2
			Buona	4
			Ottima	6
2	Originalità dell'idea progettuale	2		
3	Chiarezza e coerenza del piano finanziario	3		
4	Numero Associazioni/Federazioni ER nel mondo coinvolte (*)	4*	1 associazione	2
			2 associazioni	3
			≥ 3 associazioni	4
5	Partner italiani	3	1 partner	1
			2 partner	2
			≥ 3 partner	3
6	Altri partner esteri		1 partner	1
			2 partner	2

BANDO 2018 PER ENTI LOCALI E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

		3	≥ 3 partner	3
7	Produzione di materiali, anche di tipo multimediale, fruibili attraverso il web (pubblicazioni, video, blog, siti web etc...)	2		
8	Utilizzo di nuove tecnologie che permettano un miglioramento del rapporto costi – benefici	2		
	Punteggio totale massimo attribuibile	25*		

(*) se le associazioni coinvolte appartengono ad almeno due Stati diversi viene riconosciuto un punto aggiuntivo, se ad almeno tre Stati diversi due punti aggiuntivi, per un totale massimo finale del progetto di 27 punti.

Punteggio minimo per l'ammissibilità al contributo regionale:

Saranno inseriti nella graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale soltanto i progetti che otterranno un punteggio **uguale o superiore a 12 punti**.

8. Approvazione della graduatoria e concessione dei contributi

Con propria determinazione il Responsabile del Servizio diritti dei cittadini approva la graduatoria dei progetti valutati, con indicazione, sulla base delle disponibilità di bilancio sugli appositi capitoli di spesa, dei progetti che potranno godere di contributo e di quelli ammissibili a contributo, ma non finanziabili per indisponibilità di risorse. Questi ultimi potranno godere di contributi in caso di rinuncia da parte di uno dei beneficiari ammessi a contributo, o di nuove risorse che si rendano disponibili a seguito di variazione o assestamento di bilancio, sulla base del punteggio riportato in sede di valutazione.

La determinazione dirigenziale riporterà inoltre l'elenco dei progetti ricevuti ma non ammessi a contributo.

La graduatoria evidenzierà la denominazione e la sede dei soggetti richiedenti, i titoli dei progetti, il punteggio attribuito dal Nucleo di valutazione, il valore economico degli stessi, le spese ammissibili, la percentuale di contribuzione in rapporto alle spese ammissibili e il contributo concedibile.

La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicata nel sito web istituzionale ed inviata ai richiedenti i contributi.

Gli enti locali beneficiari del contributo devono presentare alla Regione il **Codice Unico di Progetto – CUP** (Art. 11 Legge 3/2003) **entro 5 giorni lavorativi** dalla pubblicazione della graduatoria per consentire l'adozione del provvedimento di concessione del contributo.

Le associazioni beneficiarie del contributo riceveranno comunicazione dalla Regione del CUP attribuito al progetto entro 5 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria.

L'atto di concessione dei contributi sarà pubblicato nella sezione del sito web regionale "Amministrazione trasparente" insieme alla relazione descrittive (Allegato 3 al presente bando) dei progetti ammessi a contributo.

9. Realizzazione dei progetti, termini, proroghe e possibili modifiche

Saranno ammessi a finanziamento progetti **da realizzare nel 2018**.

In caso del tutto eccezionale, per la conclusione dei progetti successivamente al 31 dicembre 2018, potrà essere concessa, da parte del Responsabile del procedimento una sola proroga, non superiore a tre mesi in risposta ad apposita e motivata richiesta scritta da inviare entro il 31 ottobre 2018.

BANDO 2018 PER ENTI LOCALI E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

In caso di modifiche al progetto approvato in corso di realizzazione, il soggetto proponente dovrà presentare una breve relazione che evidenzii e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a contributo. Il Responsabile del procedimento valuterà le variazioni e ne verificherà l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'interessato.

In assenza di proroga concessa come sopra indicato, la rendicontazione finale deve essere inviata entro e non oltre il **15 febbraio 2019**.

10. Liquidazione dei contributi

I contributi concessi saranno liquidati con atto amministrativo del Dirigente competente, in due parti: la prima, pari al 50%, dopo la comunicazione di avvio del progetto e richiesta prima parte contributo, e la seconda, a saldo, dopo la rendicontazione. La relativa modulistica sarà approvata in allegato alla determinazione di concessione dei contributi.

10.1 Conti correnti bancari per l'accredito dei bonifici

Gli estremi bancari per gli accrediti devono essere comunicati su appositi moduli predisposti dall'Assemblea Legislativa, da cui possano rilevarsi la denominazione della Banca, l'indirizzo della filiale/agenzia, l'intestazione del conto, il codice Iban completo.

10.2 Richiesta prima parte contributo

Il contributo economico dell'Assemblea Legislativa sarà erogato in due tranches.

La prima, pari al 50% di quanto concesso, a fronte della richiesta da parte del beneficiario e di una dichiarazione attestante l'accettazione del contributo, che conferma l'impegno a realizzare il progetto e l'avvio dello stesso. Le associazioni di promozione sociale titolari di contributo dovranno inoltre presentare apposita dichiarazione assoggettabilità ritenuta **4% IRPEF/IRES**.

10.3 Richiesta e pagamento del saldo del contributo concesso

Il saldo verrà liquidato dopo verifica da parte del Responsabile del procedimento della rendicontazione presentata e delle spese sostenute rispetto a quanto indicato nel presente bando.

I beneficiari del contributo dovranno presentare, entro i termini fissati dal presente bando al punto 9:

- la richiesta di liquidazione a saldo, contenente l'attestazione della regolarità contabile e fiscale dei documenti relativi alle spese affrontate, conservati presso la sede dell'Ente/Associazione, e disponibili per i controlli;
- la relazione finale sull'esecuzione del progetto, cui saranno allegate le copie dei materiali prodotti sulle quali sia visibile il riferimento alla concessione del contributo regionale, nonché il logo dell'Assemblea Legislativa. Qualora il progetto preveda avvenimenti pubblici o corsi, dovranno essere indicate data e luogo di svolgimento, numero dei partecipanti e dovranno essere allegate foto, anche amatoriali, dell'iniziativa. Qualora il progetto preveda la realizzazione di libri, documentari o materiale multimediale, dovrà esserne allegata copia;
- la rendicontazione delle spese sostenute, con riferimento all'articolazione delle spese come preventivate nella domanda.

Le associazioni di promozione sociale titolari di contributo dovranno inoltre presentare apposita dichiarazione assoggettabilità ritenuta **4% IRPEF/IRES**.

10.4 Compilazione della rendicontazione

La rendicontazione deve elencare tutte le spese per realizzare il progetto sostenute dai realizzatori dello stesso, anche con il concorso degli eventuali partner, espresse nella stessa valuta dei documenti di spesa.

BANDO 2018 PER ENTI LOCALI E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

In sede di rendicontazione, è ammesso uno scostamento tra le voci massimo del 15% rispetto al budget del progetto.

Il cambio in Euro delle valute straniere sarà verificato dagli uffici dell'Assemblea legislativa, utilizzando la fonte ufficiale dell'Ufficio cambi della Banca d'Italia alla data del documento di spesa.

Tutti i documenti di spesa elencati dovranno essere conservati nelle sedi legali dei rispettivi intestatari e resi disponibili per eventuali controlli.

10.5 Ridimensionamento del contributo a saldo

In fase di liquidazione del saldo, al totale delle effettive spese sostenute, rendicontate e ritenute ammissibili, sarà applicata la percentuale indicata nell'atto di concessione.

Pertanto, in caso di importo effettivo rendicontato inferiore alla spesa ritenuta ammissibile in sede di concessione, il contributo sarà ridotto proporzionalmente e il saldo potrà anche risultare una cifra inferiore rispetto all'anticipo erogato. In tal caso la differenza tra anticipo ricevuto e contributo spettante dovrà essere restituita.

11. Controlli

L'Assemblea legislativa si riserva di controllare l'effettiva realizzazione dei progetti e la regolarità della documentazione presentata, entro i cinque anni successivi alla liquidazione finale del contributo, riservandosi di richiedere la restituzione parziale o totale del contributo in caso di irregolarità, difformità o inadempienza.

12. Revoche

I contributi concessi sono revocati nei seguenti casi:

- se il beneficiario non presenta la rendicontazione finale dei progetti finanziati, entro i termini fissati dal presente bando, al punto 9;
- se, in caso di controlli, ogni singolo progetto finanziato non raggiunge gli obiettivi per i quali è stato ammesso o risulti difforme da quello approvato;
- in caso di accertate e gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- in caso di riscontro di documentazione non conforme alle dichiarazioni contenute o allegate alla domanda;
- nel caso in cui il progetto goda di altri finanziamenti pubblici o privati che non siano stati dichiarati;
- se il beneficiario comunica, per iscritto, la rinuncia al contributo;
- in caso di dichiarazioni rese in sede di compilazione dei documenti di partecipazione che si rivelino false o mendaci.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate.

La mancata restituzione delle somme comporterà l'impossibilità di chiedere ulteriori contributi sulla base della Legge Regionale 5/2015.

13. Materiali prodotti nell'ambito del progetto

I materiali prodotti nell'attuazione dei progetti ammessi a contributo regionale dovranno riportare sempre il riferimento al contributo concesso (indicazione "con il contributo dell'Assemblea legislativa-Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo") ed il logo dell'Assemblea legislativa.

Inoltre dovrà esserne allegata copia alla rendicontazione finale.

L'esperienza progettuale dovrà essere messa a disposizione in occasione delle iniziative della Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel mondo, nei modi e nei tempi che saranno concordati.

BANDO 2018 PER ENTI LOCALI E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

14. Privacy

I dati personali raccolti, contenuti nei progetti, saranno trattati nel rispetto dei principi e delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e comunque esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di assegnazione e concessione dei contributi. Il trattamento dei dati verrà effettuato sia mediante sistemi informatici che in forma manuale con mezzi cartacei. I dati in questione non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetti di diffusione. Il titolare del trattamento è l’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede in Viale A. Moro 50, Bologna. L’interessato può esercitare in ogni momento, nei confronti del Titolare del trattamento, il Diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti previsti dall’art. 7 del D. Lgs. N. 196/2003.

15. Pubblicazione del bando

Il presente bando e i suoi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e possono essere richiesti agli Uffici dell’area a supporto della Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo ai riferimenti sottoindicati.

Gli atti relativi alla presente procedura e le comunicazioni ad essa relative sono pubblicati, altresì, sul sito <http://emilianoromagnolinelmondo.regione.emilia-romagna.it/>

Il presente bando è inoltre disponibile nella sezione Amministrazione trasparente del portale dell’Assemblea legislativa.

16. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente professional - “Supporto agli organi di garanzia e promozione della cittadinanza attiva” del Servizio “Diritti dei cittadini” dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

Per informazioni

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a:

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

Servizio diritti dei cittadini - Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo

Viale Aldo Moro, 50 - Bologna

e-mail: consulta@regione.emilia-romagna.it

Gianfranco Coda tel. 051 527.5154

Paolo Belardinelli tel. 051 527.5146

Allegati

Modulo 1 (scheda di partecipazione con richiesta del contributo);

Modulo 2 (scheda di contatto);

Modulo 3 (descrizione progetto);

Modulo 4 (dichiarazione impegno partecipazione partner).

ALLEGATO 1 – DOMANDA DI CONTRIBUTO

All'Assemblea legislativa - Regione Emilia-Romagna
 Servizio Diritti dei cittadini
 Area a supporto della Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo
 Viale Aldo Moro 50, VI piano
 40127 BOLOGNA

Io sottoscritto/a _____ in qualità di _____

dell' Ente Locale

Associazione, regolarmente iscritta/o nel registro (indicare in quale registro si è iscritti) di cui alla L.R. n. 34/2002, con il numero _____

denominato/a _____

con sede a _____ (provincia _____)

Codice fiscale (dell'ente o dell'associazione): _____

Indirizzo di posta elettronica: _____

Recapito telefonico: _____

chiedo,

presentando la domanda completa, in adesione al bando dell'Assemblea legislativa, **l'ammissibilità del/i seguente/i progetto/i ai contributi regionali previsti per dal bando**

progetti (ciascuno illustrato in un allegato 3 con il relativo piano economico):

1. « _____ »

2. « _____ »

Allego n. ____ (eventuali) dichiarazioni di partner sottoscritte utilizzando l'/gli allegato/i 4;

dichiaro:

- di aver letto il Bando, di essere consapevole di ogni sua indicazione e di accettarlo integralmente;
- che ogni affermazione contenuta nella domanda e negli allegati corrisponde al vero;
- che il progetto presentato non gode di altri contributi regionali;
- l'impegno espresso in caso di ottenimento del contributo sul progetto a rendere visibile il riferimento alla concessione del contributo regionale, nonché il logo dell'Assemblea Legislativa - Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo sui materiali prodotti nella realizzazione del progetto, a mettere a disposizione l'esperienza progettuale per le attività della Consulta;
- che il soggetto richiedente è il capofila e unico referente per l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per tutte le operazioni amministrative e contabili del progetto;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati riportata di seguito

ALLEGATO 1 – DOMANDA DI CONTRIBUTO

Mi impegno a comunicare all'Assemblea legislativa ogni eventuale modifica al contenuto della presente domanda e dei documenti allegati.

DATA

FIRMA

NB: alla domanda deve essere allegato documento di identità.

La domanda presentata da associazioni deve essere bollata secondo le vigenti disposizioni di legge. In caso di esenzione deve essere citato l'articolo di legge che consente l'esenzione.

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della richiesta dei contributi concessi dall'Assemblea legislativa ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 5/2015.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati ai fini della concessione ad enti ed associazioni dei contributi previsti dall'articolo 14 della Legge regionale 27 maggio 2015, n.5 "Diritti di cittadinanza e politiche di coesione globale tramite la valorizzazione delle relazioni tra gli emiliano-romagnoli nel mondo. Abrogazione della Legge Regionale 24 aprile 2006, n.3 (Interventi a favore degli emiliano-romagnoli e funzionamento della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo)" e delle relative procedure amministrative e contabili.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Diritti dei Cittadini e del Servizio Funzionamento e Gestione individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

ALLEGATO 1 – DOMANDA DI CONTRIBUTO

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia -Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 50, cap 40127.

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento dei dati di I° livello, il Direttore Generale dell'Assemblea Legislativa, e quale Responsabile del trattamento dei dati di II° Livello, il Responsabile del Servizio Diritti dei Cittadini. Quest'ultimo è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, presso il Servizio Diritti dei Cittadini, Area Supporto alla Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo.

Mail: consulta@regione.emilia-romagna.it

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO 2 – SCHEDA DI CONTATTO

SCHEDA DI CONTATTO

INFORMAZIONI SUL SOGGETTO PROPONENTE

PROPONENTE	
INDIRIZZO	
TELEFONO	
E-MAIL	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	
TELEFONO	
EMAIL	
PERSONA DA CONTATTARE	
TELEFONO	
EMAIL	

ALLEGATO 3 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. N. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

--

TITOLO DEL PROGETTO

--

PROGETTO CHE PERSEGUE OBIETTIVO (INDICARE OBIETTIVO: IL PUNTEGGIO VERRÀ ASSEGNATO SULLA BASE DELL'OBIETTIVO INDICATO):

- a) ATTIVITÀ, ANCHE FORMATIVE, DESTINATE ALLE GIOVANI GENERAZIONI DI DISCENDENTI;
- b) PROGETTI PER LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA, REALIZZATI ANCHE ATTRAVERSO O IN COLLABORAZIONE CON SCUOLE DI LINGUA CHE HANNO SEDE NEI PAESI ESTERI;
- c) PROGETTI SULL'EMIGRAZIONE FEMMINILE E IL RUOLO DELLE DONNE NELLE COMUNITÀ DI EMIGRATI E NELLA SOCIETÀ DEL PAESE DI EMIGRAZIONE;
- d) PROGETTI DI ACCOGLIENZA E SOSTEGNO AI NUOVI EMIGRATI;
- e) STUDI SULLA NUOVA E VECCHIA EMIGRAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA CON L'OBIETTIVO DI AUMENTARE LE CONOSCENZE DEL FENOMENO MIGRATORIO E DELLE COMUNITÀ DI EMIGRATI, ANCHE ATTRAVERSO L'AUDIOVISIVO E ALTRI STRUMENTI MULTIMEDIALI;
- f) PROGETTI PER INIZIATIVE LEGATE ALL'EMILIA ROMAGNA, ALLA SUA CULTURA E ALLE SUE TRADIZIONI, CON L'OBIETTIVO DI FAR CONOSCERE LA REGIONE E LE SUE ECCELLENZE ALL'ESTERO;
- g) PROGETTI SUL RUOLO DELLO SPORT IN TERMINI DI AGGREGAZIONE DEI GIOVANI EMIGRATI O DISCENDENTI E VALORIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE DI INCLUSIONE.

EVENTUALE PARTENARIATO (INDICARE SOLO PARTNER CHE SOTTOSCRIVONO L'ALLEGATO 4 O CHE HANNO PRESENTATO DICHIARAZIONE ANALOGA, DA ALLEGARE ALLA DOMANDA. NELLA VALUTAZIONE DEL PROGETTO SI TERRÀ CONTO SOLO DI TALI PARTNER)

	NOME DEL PARTNER	PARTNER ECONOMICO Sì/No
1		
2		
3		
4		

E' POSSIBILE AGGIUNGERE TUTTE LE RIGHE CHE SI RITENGONO NECESSARIE

LUOGO/LUOGHI DI SVOLGIMENTO: _____

ALLEGATO 3 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGETTUALI PREVISTE (SPECIFICANDO PER CIASCUNA GLI OBIETTIVI SPECIFICI, LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO, LE RISORSE NECESSARIE, I SOGGETTI COINVOLTI ED I TEMPI DI REALIZZAZIONE)

FASI OPERATIVE DEL PROGETTO

FASE	BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DA SVOLGERE	SOGGETTI COINVOLTI
FASE 1 PERIODO		
FASE 2 PERIODO		
FASE 3 ...		

E' POSSIBILE AGGIUNGERE TUTTE LE RIGHE CHE SI RITENGONO NECESSARIE

RISULTATI CONCRETI ATTESI

MASSIMO 1 PAGINA

TARGET (INDICARE NUMERO PRESUNTO E TIPOLOGIA)

ALLEGATO 3 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

PIANO ECONOMICO DELL'INTERO PROGETTO

CODICE	DESCRIZIONE DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA (INDICARE ESCLUSIVAMENTE SPESE AMMISSIBILI, COME INDICATE NEL BANDO)	SPESA PRESUNTA (EURO)
A	SPESE PER PERSONALE (DIPENDENTI E COLLABORATORI PROFESSIONALI)	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
B	SPESE PER TRASPORTI	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
C	SPESE PER VITTO E ALLEGGIO	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
D	ACQUISTO DI SERVIZI (ES. CATERING, NOLEGGIO SALE, TIPOGRAFIA, ETC.)	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
E	ACQUISTO DI BENI (ES. DERRATE ALIMENTARI, LIBRI, ETC.)	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
F	COMPENSI PER PRESTAZIONI ARTISTICHE E SPECIALISTICHE E PER EVENTUALI RELATORI O RICERCATORI	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
G	ALTRO	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
	TOTALE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	

COPERTURA DELLE SPESE

SPESA TOTALE PRESUNTA (EURO)	DI CUI			
	A CARICO DEL REALIZZATORE	CONTRIBUTO REGIONALE RICHiesto	A CARICO DI PARTNER	INDICARE I PARTNER CHE ALLEGANO MODULI COMPILATI
		MAX 20.000,00 €		

CONTRIBUTO REGIONALE RICHiesto

ALLEGATO 3 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ILLUSTRATO, SI CHIEDE PERTANTO ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA UN CONTRIBUTO DI EURO:

IL PROGETTO **GODE DI CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI O PRIVATI** _____ (INDICARE QUALI)

NON GODE DI CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI O PRIVATI

EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE:

DATA

FIRMA

ALLEGATO 4 – DICHIARAZIONE PARTNER

All'Assemblea legislativa - Regione Emilia-Romagna
 Servizio Diritti dei cittadini
 Area a supporto della Consulta degli Emiliano-romagnoli nel
 mondo
 Viale Aldo Moro 50, VI piano
 40127 BOLOGNA

Il sottoscritto _____, nella sua qualità di _____
 (presidente/legale rappresentante/ altro) dell'(associazione/ente locale);

Denominato _____ con sede a _____

Codice fiscale (Ente/Associazione): _____ telefono: _____

e-mail: _____

Persona da contattare: _____ e-mail: _____

con riferimento al progetto dal Titolo: " _____ "

Proposto e da realizzare a cura di

Ente Locale Associazione

denominata/o _____

con sede a _____

In adesione al bando dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

Dichiara

- la propria disponibilità a contribuire come partner alla realizzazione del progetto, con i tempi e le modalità di seguito descritti:

FASE OPERATIVA (ATTIVITÀ DESCRITTA NEL PROGETTO)	MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (DESCRIVERE IN CHE MODO L'ASSOCIAZIONE PARTECIPA AL PROGETTO)	PARTNER ECONOMICO (SI/NO)

- e che le spese che sosterrà, o le risorse che metterà a disposizione del beneficiario del contributo regionale, sopraindicate, saranno destinate alla realizzazione del progetto ed indicate nella rendicontazione finale.

ALLEGATO 4 – DICHIARAZIONE PARTNER

In fede.

DATA

FIRMA

La dichiarazione può essere redatta in carta libera o su carta intestata dell'ente/associazione e timbrata. Deve essere firmata digitalmente o, in caso di firma autografa, accompagnata da una copia del documento di identità del legale rappresentante.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DIRITTI DEI CITTADINI 12 MARZO 2018, N. 186

L.R. 5/2015. Approvazione Bando 2018 per l'assegnazione dei contributi dell'Assemblea legislativa per progetti presentati da Scuole secondarie di secondo grado del territorio dell'Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che, l'articolo 2, comma 1, lettera g) dello Statuto sancisce che la Regione Emilia-Romagna, nell'esercizio della propria azione istituzionale, persegue l'obiettivo del "riconoscimento degli emiliano-romagnoli nel mondo e delle loro comunità, quale componente importante della società regionale, come risorsa da valorizzare, per tenere viva la memoria della nostra emigrazione e per rafforzare i legami con i Paesi in cui vivono".

Preso atto che la legge regionale 27 maggio 2015 n. 5 "Diritti di cittadinanza e politiche di coesione globale tramite la valorizzazione delle relazioni tra gli emiliano-romagnoli nel mondo. Abrogazione della legge regionale 24 aprile 2006, n. 3 (Interventi in favore degli emiliano-romagnoli e funzionamento della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo)" ed in particolare:

a) l'articolo 11, comma 2 che prevede la promozione ed il sostegno ad iniziative che favoriscono esperienze formative e professionali dei giovani residenti in Emilia-Romagna presso le comunità emiliano-romagnole all'estero;

b) l'articolo 14, comma 4, ai sensi del quale l'Assemblea legislativa concede contributi destinati a sostenere le attività, tra gli altri di istituti scolastici che abbiano sede in Emilia-Romagna e che, in collaborazione con enti locali della Regione Emilia-Romagna e associazioni di promozione sociale con sede operativa nel territorio regionale, operanti da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte nei registri di cui all'articolo 4 della legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34 e con associazioni e federazioni fra associazioni di emiliano-romagnoli all'estero iscritte nell'apposito registro, attuino iniziative per la valorizzazione delle comunità emiliano-romagnole all'estero.

Richiamati:

- il Piano triennale 2016-2018 degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo, approvato con delibera dell'Assemblea legislativa 13 settembre 2016, n. 92, che individua, al paragrafo 6, la misura, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla LR 5/2015;

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza 9 febbraio 2016, n. 13, che attribuisce al Servizio Diritti dei Cittadini, ed in particolare all'Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, la programmazione e la gestione delle attività in favore degli emiliano-romagnoli all'estero;

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza 11 ottobre 2017, n. 75 "Documento di pianificazione strategica 2018 – 2020 della Direzione generale – Assemblea legislativa" che, nell'ambito della "Priorità politica" n. 4 "Potenziare i processi partecipativi, di cittadinanza attiva e di tutela dei diritti dei cittadini", indica l'"Obiettivo strategico" di "Sviluppo degli interventi a favore degli emiliano romagnoli nel mondo" (punto 4.5 dell'Allegato 1);

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza 30 gennaio 2018, n. 15 "Approvazione degli obiettivi del Piano della performance per il triennio 2018 – 2020", che, in coerenza con la delibera n. 75

del 2017 e in attuazione del citato "Obiettivo strategico", indica come "Obiettivo operativo 2018" - "Predisposizione dei bandi promossi dalla Consulta degli emiliano romagnoli nel mondo", individuando come "Target 2018" quello del "Coinvolgimento di una pluralità di beneficiari: associazioni di emiliano-romagnoli nel mondo, enti locali, scuole, università, associazioni di promozione sociale ed altri soggetti individuati dalla L.R. 5/2015" (punto 1.7.5. dell'Allegato 1).

Preso atto che durante la riunione della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo (Bedonia, 6-8 novembre 2017, verbale prot. NP/2017/2718), è stato presentato e approvato il programma di attività per il 2018 che prevede l'adozione dei bandi di contributi a favore dei soggetti previsti dalla legge regionale 5/2015.

Ritenuto di approvare il bando, allegato e parte integrante alla presente determinazione, che disciplina la misura, i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle Scuole secondarie di secondo grado che abbiano sede in Emilia-Romagna e che, in collaborazione con enti locali della Regione Emilia-Romagna e associazioni di promozione sociale con sede operativa permanente nel territorio regionale che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte nei registri di cui all'articolo 4 della L.R. 34/2002, nonché con associazioni di emiliano-romagnoli e loro federazioni con sede all'estero ed iscritte nell'apposito registro regionale, attuino iniziative che favoriscano esperienze formative e professionali dei giovani residenti in Emilia-Romagna presso le comunità emiliano-romagnole all'estero.

Dato atto che la misura, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi rispettano quanto definito al paragrafo 6 del Piano triennale 2016 – 2018 degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo, approvato con la citata delibera dell'Assemblea legislativa n. 92 del 2016.

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere alla prenotazione della spesa di € 80.000,00 al titolo 1 "spese correnti" che presenta la necessaria disponibilità sul capitolo U11420 "trasferimenti a istituti scolastici per iniziative in favore di emiliano romagnoli all'estero" con codice IV livello U.1.04.01.01.000 "trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali" nell'esercizio finanziario 2018 del bilancio finanziario gestionale 2018/2020.

Visti:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- il decreto legge 7 maggio 2012, n. 52 recante "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012 n. 94, e ss. mm. ii.;

- il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss. mm. ii.;

- la legge regionale del 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L. R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, ove applicabile;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 105 del 27 febbraio 2013 recante: "Regolamento interno dell'Assemblea

legislativa per l'amministrazione e la contabilità", in quanto applicabile;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 129/2017 recante "Bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per gli anni 2018-2019-2020. (proposta dell'Ufficio di Presidenza del 15 novembre 2017, n.84)";

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 99/2017, recante "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per gli anni 2018-2019-2020, approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n.129/2017;

- la determinazione n. 855 del 27 dicembre 2017 della Direzione Generale di approvazione del "Bilancio finanziario gestionale 2018-2019-2020 della Direzione generale - Assemblea legislativa";

- la determinazione n. 166 del 28.02.2018 "L.R. 5/2015. Trasferimento delle risorse finanziarie in attuazione del protocollo di intesa tra la Giunta regionale e l'Assemblea legislativa della regione Emilia-Romagna per l'anno 2018".

Vista la determina n. 868 del 28/12/2017 "Provvedimento di nomina dei Responsabili del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della l.r. 32/1993 del Servizio Diritti dei cittadini dell'Assemblea legislativa" con la quale è stato nominato responsabile del procedimento, quale responsabile dell'istruttoria, il Dirigente professionale - "Supporto agli organi di garanzia e promozione della cittadinanza attiva".

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Visti:

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 31 del 21 aprile 2016 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra i Servizi della Direzione Generale-Assemblea legislativa e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Modifiche alla delibera 67/2014";

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 del 3 maggio 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Direzione Generale Assemblea Legislativa" integrata e sostituita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 87 del 15 novembre 2017.

Visti, inoltre:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della pubblica amministrazione";

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e s.m.i., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 6 del 24 gennaio 2018 recante "Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva - anno 2018", in attuazione alla sopra citata deliberazione n. 87/2017;

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 13 del 30 gennaio 2018, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna (PTCP 2018-2020)".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Dato atto del visto di regolarità contabile-spese allegato.

determina

per le motivazioni in premessa esposte e che si intendono integralmente riportate:

1) di approvare il bando, allegato e parte integrante alla presente determinazione, che disciplina la misura, i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle scuole secondarie di secondo grado che abbiano sede in Emilia-Romagna e che, in collaborazione con enti locali della Regione Emilia-Romagna e associazioni di promozione sociale con sede operativa permanente nel territorio regionale che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte nei registri di cui all'articolo 4 della L.R. 34/2002, nonché con associazioni di emiliano-romagnoli e loro federazioni con sede all'estero ed iscritte nell'apposito registro regionale, attuino iniziative che favoriscano esperienze formative e professionali dei giovani residenti in Emilia-Romagna presso le comunità emiliano-romagnole all'estero;

2) di dare atto che misura, criteri e modalità individuati nel bando di cui al punto 1 rispettano quanto definito al paragrafo 6 del Piano triennale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo per gli anni 2016-2018 approvato con deliberazione assembleare n. 92 del 13 settembre 2016;

3) di prenotare la somma di € 80.000,00 al titolo 1 "spese correnti", sul capitolo U11420 "trasferimenti a istituti scolastici per iniziative in favore di emiliano romagnoli all'estero" con codice IV livello U.1.04.01.01.000 "trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali", con la prenotazione di impegno di spesa n. 3518000043 per l'esercizio finanziario 2018, del bilancio finanziario gestionale 2018/2020;

4) di dare atto che, come definito nel bando allegato e parte integrante alla presente determinazione, con successivi atti dirigenziali, si provvederà:

1. alla nomina del Nucleo di valutazione incaricato di valutare i progetti pervenuti;

2. all'approvazione della graduatoria redatta dal Nucleo di valutazione appositamente costituito;

3. alla concessione dei contributi sulla base delle disponibilità di bilancio e delle relative prenotazioni di spese;

4. alla liquidazione dei contributi concessi;

5) di dare atto che si darà corso agli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e secondo le indicazioni contenute nella delibera di Giunta n. 93/2018 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e nella delibera dell'Ufficio di Presidenza del 30 gennaio 2018 n. 13, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna (PTCP 2018-2020)".

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rita Filippini

LEGGE REGIONALE 5/2015

BANDO 2018

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DEL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA

Premessa

In attuazione della Legge regionale n. 5 del 27 maggio 2015, il Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano -romagnoli all'estero per il triennio 2016-2018, approvato dall'AL con deliberazione numero 92 del 13 settembre 2016, prevede interventi a sostegno di iniziative che favoriscano esperienze formative e professionali dei giovani residenti in Emilia-Romagna presso le comunità di emiliano-romagnoli all'estero.

1. Obiettivi

La Regione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 5/2017

promuove e realizza interventi di formazione e informazione, compresi eventuali stage presso imprese, finalizzati al miglioramento delle prospettive lavorative e professionali e tesi allo sviluppo dei rapporti economici, sociali e culturali fra la regione e i Paesi di emigrazione degli Emiliano-Romagnoli. Sono privilegiati i percorsi per l'acquisizione di competenze professionali, comprese quelle in ambito artistico, e verrà altresì prestata attenzione ad opportunità di formazione dedicata al settore turistico ed enogastronomico.

Con il presente bando l'Assemblea legislativa vuole promuovere la realizzazione di iniziative da parte delle Scuole secondarie di secondo grado della regione volte a realizzare esperienze formative e professionali nei paesi esteri dove sono maggiormente presenti le comunità di emiliano-romagnoli. Tali iniziative dovranno essere realizzate in collaborazione con enti locali, associazioni di promozione sociale che abbiano una sede operativa permanente nel territorio regionale e che operino da almeno 3 anni nel settore dell'emigrazione nonché con associazioni e federazioni di associazioni di emiliano-romagnoli all'estero.

2. Tipologia di azioni

Sono finanziati i progetti aventi ad oggetto la mobilità dei giovani residenti in Emilia-Romagna per esperienze formative e professionali (stage/tirocini) all'estero presso e in collaborazione con le comunità di emiliano-romagnoli all'estero.

3. Chi può fare domanda

Possono presentare domanda di partecipazione tutte le Scuole secondarie di secondo grado che abbiano sede nel territorio regionale. Ogni scuola può presentare una sola domanda di contributo. La domanda di partecipazione deve essere presentata dalle scuole interessate in collaborazione con almeno una tra associazioni o federazioni di associazioni di emiliano-romagnoli all'estero. Possono essere inoltre partner del progetto enti locali della Regione Emilia-Romagna e associazioni di promozione sociale che abbiano una sede operativa permanente nel territorio regionale e che operino da almeno 3 anni nel settore dell'emigrazione, regolarmente iscritte nei registri di cui alla L.R. 34/2002 e ss.mm.

4. Spese ammissibili e piano finanziario

Le spese ammissibili, sostenute dal proponente ed eventualmente dai suoi partner, dovranno essere coerenti e finalizzate alla realizzazione delle attività previste dal progetto, e comprendono:

- spese di trasporto (a tariffa economica) dalla scuola alla sede dello stage/tirocinio, andata e ritorno;
- spese di vitto e alloggio presso la città sede dello stage;
- spese di assicurazione;
- spese per materiale didattico e documentazione;
- spese per attività di promozione e diffusione dei risultati del progetto;
- spese per il personale della scuola per l'organizzazione dello stage (max 20% del budget totale);
- spese generali per un massimo del 3% del budget totale del progetto.

Tali spese devono essere finalizzate alla mobilità dello studente e del docente/i accompagnatore ai fini della partecipazione allo stage/tirocinio.

Il costo del lavoro per il personale del soggetto proponente o dei partner relative alla quota parte di tempo destinato esclusivamente al progetto **non può superare il 20%** del costo dell'intero progetto.

Non sono comunque ammissibili:

- spese per l'acquisto di beni strumentali e attrezzature;
- l'erogazione di emolumenti di qualsiasi natura da corrispondere al personale interno degli enti proponenti e dei partner;
- spese fatturate da parte dei partner al proponente;
- il lavoro prestato volontariamente, in qualunque modo rendicontato;
- compensi a chi ricopre cariche sociali.

I documenti di spesa dovranno riportare il **codice CUP** del progetto e tale codice dovrà anche essere utilizzato nelle comunicazioni in merito al progetto.

In sede di rendiconto, è ammesso uno scostamento tra le voci del 15% rispetto al Piano economico dell'intero progetto (Allegato 3).

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando e fino al 31 dicembre 2018.

5. Realizzazione dei progetti, termini, proroghe e modifiche

Saranno ammessi a finanziamento progetti da realizzare dalla data di pubblicazione del bando e fino al 31 dicembre 2018.

Il Responsabile del procedimento può approvare eventuali variazioni ai progetti, richieste per iscritto dal proponente, purché ritenute congrue e coerenti con il progetto approvato e non onerose.

In caso del tutto eccezionale, per la conclusione dei progetti successivamente al 31 dicembre 2018, potrà essere concessa, da parte del Responsabile del procedimento una sola proroga, non superiore a tre mesi in risposta ad apposita e motivata richiesta scritta da inviare entro il 31 ottobre 2018.

La rendicontazione finale deve essere inviata entro e non oltre il **15 febbraio 2019**.

6. Ammontare del contributo regionale e risorse disponibili

Il contributo regionale viene concesso sulla base della domanda presentata dalla scuola, che dovrà indicare:

1. le attività che si intendono svolgere e i tempi di svolgimento (cronoprogramma);
2. le spese che si prevede di sostenere suddivise per importo e tipologia;
3. contributo richiesto;

La percentuale massima del contributo regionale che può essere concesso con il presente Bando è **fissata nel 70% delle spese ammissibili per la realizzazione del progetto**. Il 30% rimanente è a carico del proponente ed eventualmente del partenariato.

Il progetto può godere di altri finanziamenti pubblici o privati purché questi siano dichiarati già in sede di presentazione di domanda e non eccedano cumulativamente il limite del 100% delle spese del progetto. Qualora il finanziamento da parte di terzi venga richiesto e/o concesso in un momento successivo alla scadenza del presente Bando, è fatto obbligo che questo sia comunicato all'Assemblea legislativa entro 10 giorni dall'ottenimento. L'ottenimento di altro finanziamento potrà comportare la rideterminazione del contributo regionale. La mancata comunicazione comporterà la revoca del contributo concesso ai sensi del presente Bando.

Il progetto ammesso a contributo ai sensi del presente Bando non può, in ogni caso, godere di altri contributi concessi dalla Regione Emilia-Romagna.

Il contributo regionale può arrivare fino a un **massimo di 15.000** (quindicimila) euro per singolo progetto.

I contributi sono finanziabili nei limiti delle disponibilità dell'apposito capitolo di bilancio dell'Assemblea legislativa che attualmente prevede **80.000 euro**.

7. Tempi e modalità di presentazione delle domande

Il presente bando sarà aperto con decorrenza dalla data di pubblicazione e fino alle **ore 13.00 del 20/04/2018**.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate esclusivamente per via telematica al seguente indirizzo: consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it riportando nell'oggetto la seguente dicitura "Bando 2018 della Consulta per le Scuole Superiori".

La domanda di contributo deve essere redatta utilizzando i moduli allegati al presente bando, disponibili anche on line sul sito: <http://emilianoromagnolinelmondo.regione.emilia-romagna.it/>

Le domande redatte non utilizzando i moduli allegati non saranno ammesse.

8. Criteri di valutazione e concessione del contributo

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.

L'Area a supporto della Consulta nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni consecutivi dalla data della richiesta.

Dopo la verifica preliminare dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande, la valutazione dei progetti ammissibili sarà effettuata da un Nucleo di valutazione appositamente istituito, successivamente

alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, con Determinazione dirigenziale. Il Nucleo di valutazione valuterà i progetti ammissibili entro 60 giorni dal termine di presentazione delle domande, redigendo apposito verbale.

I progetti ammissibili verranno valutati sulla base dei seguenti criteri.

	Criterio	Punteggio massimo attribuibile	Gradazione del punteggio	Punteggio attribuibile
1	Corrispondenza degli obiettivi e dei risultati attesi con gli obiettivi del bando	6	Insufficiente	0
			Sufficiente	2
			Buona	4
			Ottima	6
2	Numero degli studenti coinvolti nelle attività	2	≤ 10	1
			≥ 10	2
3	Coinvolgimento di studenti disagiati	2	≥ 1	2
4	Numero Associazioni/Federazioni ER nel mondo coinvolte	4	1 associazione	2
			2 associazioni	3
			≥ 3 associazioni	4
5	Partner italiani	3	1 partner	1
			2 partner	2
			≥ 3 partner	3
6	Altri partner esteri	3	1 partner	1
			2 partner	2
			≥ 3 partner	3
7	Produzione di materiali, anche di tipo multimediale, fruibili attraverso il web (pubblicazioni, video, blog, siti web etc...)	2		
	Punteggio totale massimo attribuibile	22		

Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti ai proponenti.

Punteggio minimo per l'ammissibilità al contributo regionale

Saranno inseriti nella graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale soltanto i progetti che otterranno un punteggio uguale o superiore a **10 punti**.

9. Approvazione della graduatoria e concessione dei contributi

Sulla base dell'istruttoria, si provvederà con un atto del Dirigente competente:

- a) all'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a contributo;
- b) all'approvazione dell'elenco dei progetti esclusi dal finanziamento, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione;

- c) alla concessione dei contributi nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale scorrendo la graduatoria in ordine di punteggio fino ad esaurimento delle risorse;

Nel caso in cui il contributo riguardante l'ultimo progetto in graduatoria non possa essere integralmente coperto con le risorse residue disponibili, il contributo verrà corrispondentemente ridotto, ferma restando la facoltà per il richiedente di rinunciarvi.

I progetti approvati ma non finanziabili per esaurimento delle risorse a bando, potranno rientrare nell'assegnazione del contributo nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse in seguito a variazione o assestamento di bilancio, facendo riferimento al punteggio riportato in sede di valutazione.

La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicata nel sito web istituzionale ed inviata ai richiedenti i contributi.

Le scuole beneficiarie del contributo devono presentare alla Regione il Codice Unico di Progetto – **CUP** (Art. 11 Legge 3/2003) **entro 5 giorni lavorativi** dalla pubblicazione della graduatoria unitamente alla comunicazione di accettazione del contributo per consentire l'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento.

La determinazione dirigenziale di concessione dei contributi sarà pubblicata nella sezione del sito web regionale "Amministrazione trasparente" insieme alle relazioni descrittive (allegato 3 al presente bando) dei progetti ammessi a contributo.

10. Liquidazione dei contributi e rendicontazione

I contributi concessi saranno liquidati con atto amministrativo del Dirigente competente, in due parti:

- la prima, pari al 50%, a fronte di una dichiarazione del beneficiario proponente attestante l'accettazione del finanziamento, l'impegno a realizzare il progetto, la compatibilità delle spese con quelle previste dal presente documento e l'impegno a liquidare gli eventuali partner;
- la seconda, pari al restante 50%, al termine del progetto, a titolo di saldo dell'importo concesso a fronte della verifica, da parte del Responsabile del procedimento, della regolarità della documentazione presentata. Tale richiesta deve essere accompagnata da una relazione delle attività realizzate e dalla rendicontazione delle spese sostenute, con riferimento all'articolazione delle spese come preventivate nella domanda.

Ridimensionamento del contributo a saldo

In fase di liquidazione del saldo, al totale delle effettive spese sostenute, rendicontate e ritenute ammissibili, sarà applicata la percentuale indicata nell'atto di concessione.

Pertanto, in caso di importo effettivo rendicontato inferiore alla spesa ritenuta ammissibile in sede di concessione, il contributo sarà ridotto proporzionalmente e il saldo potrà anche risultare una cifra inferiore rispetto all'anticipo erogato. In tal caso la differenza tra anticipo ricevuto e contributo spettante dovrà essere restituita.

Su richiesta del beneficiario, il contributo potrà essere erogato in un'unica soluzione a saldo, dopo la rendicontazione.

11. Compilazione della rendicontazione

La rendicontazione deve essere presentata dal beneficiario proponente e le spese devono essere espresse nella stessa valuta dei documenti di spesa.

Il cambio in Euro delle valute straniere sarà verificato dagli uffici dell'Assemblea legislativa, utilizzando la fonte ufficiale dell'Ufficio cambi della Banca d'Italia alla data del documento di spesa.

Tutti i documenti di spesa elencati ai fini della rendicontazione dovranno essere conservati nelle sedi legali dei rispettivi intestatari e resi disponibili per eventuali controlli.

12. Ridimensionamento del contributo a saldo

L'Assemblea legislativa potrà provvedere alla riduzione del contributo concesso nel caso si rilevi dalla documentazione a consuntivo una parziale non attuazione delle attività previste, rispetto a quanto riportato nella domanda.

13. Controlli

L'Assemblea legislativa si riserva di controllare l'effettiva realizzazione delle attività e la regolarità della documentazione presentata, riservandosi di richiedere la restituzione parziale o totale del contributo in caso di irregolarità, difformità o inadempienza.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo.

14. Revoca del contributo

I contributi concessi sono revocati nei seguenti casi:

- se il beneficiario non presenta la rendicontazione finale, nelle modalità fissate dal presente bando;
- se, in caso di controlli, le attività finanziate non raggiungano gli obiettivi per i quali è stata ammessa o risulti difforme da quello approvato;
- in caso di accertate e gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- in caso di riscontro di documentazione non conforme alle dichiarazioni contenute o allegate alla domanda;
- nel caso in cui le attività per le quali si richiede il contributo godano di altri finanziamenti pubblici o privati che non siano stati dichiarati;
- se il beneficiario comunica, per iscritto, la rinuncia al contributo;
- in caso di dichiarazioni rese in sede di compilazione dei documenti di partecipazione che si rivelino false o mendaci.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate.

15. Materiali prodotti nell'ambito delle attività finanziate

I materiali prodotti nell'attuazione delle attività ammesse a contributo regionale dovranno riportare sempre il riferimento al contributo concesso (indicazione "con il contributo dell'Assemblea legislativa–Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo") ed il logo dell'Assemblea legislativa, e ne dovrà essere allegata copia alla rendicontazione finale.

Le eventuali risultanze delle attività finanziate attraverso questo bando dovranno essere messe a disposizione in occasione delle iniziative della Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel mondo, nei modi e nei tempi che saranno concordati.

16. Privacy

I dati personali raccolti, contenuti nelle domande di contributo, saranno trattati nel rispetto dei principi e delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e comunque esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di assegnazione e concessione dei contributi. Il trattamento dei dati verrà effettuato sia mediante sistemi informatici che in forma manuale

con mezzi cartacei. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetti di diffusione. Il titolare del trattamento è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede a Bologna, Viale A. Moro 50, Bologna. L'interessato può esercitare in ogni momento, nei confronti del Titolare del trattamento, il Diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. N. 196/2003.

17. Pubblicazione del bando

Il presente bando e i suoi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione, possono essere richiesti agli Uffici dell'area a supporto della Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo.

Gli atti relativi alla presente procedura e le comunicazioni ad essa relative sono pubblicati, altresì, sul sito <http://emilianoromagnolinelmondo.regione.emilia-romagna.it/>

Il presente bando è inoltre disponibile nella sezione Amministrazione trasparente del portale dell'Assemblea legislativa.

18. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente professional - "Supporto agli organi di garanzia e promozione della cittadinanza attiva" del Servizio "Diritti dei cittadini" dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

Per informazioni

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a:

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna
Servizio diritti dei cittadini - Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo
Viale Aldo Moro, 50 – Bologna
Gianfranco Coda Tel: 051 527.5154
Diana Cristina Constantinescu Tel: 051 527.3163
e-mail: consulta@regione.emilia-romagna.it

Allegati

Modulo 1 (scheda di partecipazione con richiesta del contributo);
Modulo 2 (scheda di contatto);
Modulo 3 (descrizione progetto);
Modulo 4 (dichiarazione impegno compartecipazione partner).

ALLEGATO 1 – DOMANDA DI CONTRIBUTO

All'Assemblea legislativa - Regione Emilia-Romagna
 Servizio Diritti dei cittadini
 Area a supporto della Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo
 Viale Aldo Moro 50, VI piano
 40127 BOLOGNA

Io sottoscritto/a _____ in qualità di _____
 della Scuola Secondaria di Secondo Grado con denominazione ufficiale

con sede legale a _____ (provincia _____)

Codice fiscale della scuola: _____

Indirizzo di posta elettronica: _____

Recapito telefonico: _____

chiedo,

presentando la domanda completa, in adesione al bando dell'Assemblea legislativa, **l'ammissibilità del seguente progetto ai contributi regionali previsti per dal bando:**

progetto (illustrato nell'allegato 3 con il relativo piano economico):

Titolo « _____ »

Allego n. ____ (eventuali) dichiarazioni di partner sottoscritte utilizzando l'allegato 4;

dichiaro:

- di aver letto il Bando, di essere consapevole di ogni sua indicazione e di accettarlo integralmente;
- che ogni affermazione contenuta nella domanda e negli allegati corrisponde al vero;
- che il progetto presentato non gode di altri contributi regionali;
- l'impegno espresso in caso di ottenimento del contributo sul progetto a rendere visibile il riferimento alla concessione del contributo regionale, nonché il logo dell'Assemblea Legislativa - Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo sui materiali prodotti nella realizzazione del progetto, a mettere a disposizione l'esperienza progettuale per le attività della Consulta;
- che il soggetto richiedente è il capofila e unico referente per l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per tutte le operazioni amministrative e contabili del progetto;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati riportata di seguito.

Mi impegno a comunicare all'Assemblea legislativa ogni eventuale modifica al contenuto della presente domanda e dei documenti allegati.

ALLEGATO 1 – DOMANDA DI CONTRIBUTO

DATA**FIRMA**

NB: alla domanda deve essere allegato documento di identità. In caso di firma digitale non occorre allegare la copia del documento di identità

ALLEGATO 1 – DOMANDA DI CONTRIBUTO

Informativa per il trattamento dei dati personali**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della richiesta dei contributi concessi dall'Assemblea legislativa ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 5/2015.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati ai fini della concessione ad enti ed associazioni dei contributi previsti dall'articolo 14 della Legge regionale 27 maggio 2015, n.5 "Diritti di cittadinanza e politiche di coesione globale tramite la valorizzazione delle relazioni tra gli emiliano-romagnoli nel mondo. Abrogazione della Legge Regionale 24 aprile 2006, n.3 (Interventi a favore degli emiliano-romagnoli e funzionamento della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo)" e delle relative procedure amministrative e contabili.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Diritti dei Cittadini e del Servizio Funzionamento e Gestione individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

ALLEGATO 1 – DOMANDA DI CONTRIBUTO

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia -Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 50, cap 40127.

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento dei dati di I° livello, il Direttore Generale dell'Assemblea Legislativa, e quale Responsabile del trattamento dei dati di II° Livello, il Responsabile del Servizio Diritti dei Cittadini. Quest'ultimo è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, presso il Servizio Diritti dei Cittadini, Area Supporto alla Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo.

Mail: consulta@regione.emilia-romagna.it

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO 2 – SCHEDA DI CONTATTO

SCHEDA DI CONTATTO

INFORMAZIONI SUL SOGGETTO PROPONENTE

PROPONENTE	
INDIRIZZO	
TELEFONO	
E-MAIL	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	
TELEFONO	
EMAIL	
PERSONA DA CONTATTARE	
TELEFONO	
EMAIL	

ALLEGATO 3 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. N. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

--

TITOLO DEL PROGETTO

--

EVENTUALE PARTENARIATO (INDICARE SOLO PARTNER CHE SOTTOSCRIVONO L'ALLEGATO 4 O CHE HANNO PRESENTATO DICHIARAZIONE ANALOGA, DA ALLEGARE ALLA DOMANDA. NELLA VALUTAZIONE DEL PROGETTO SI TERRÀ CONTO SOLO DI TALI PARTNER)

	NOME DEL PARTNER	PARTNER ECONOMICO Sì/No
1		
2		
3		
4		

E' POSSIBILE AGGIUNGERE TUTTE LE RIGHE CHE SI RITENGONO NECESSARIE

LUOGO/LUOGHI DI SVOLGIMENTO: _____

DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGETTUALI PREVISTE (SPECIFICANDO PER CIASCUNA OBIETTIVI, MODALITÀ DI SVOLGIMENTO, SOGGETTI COINVOLTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE)

--

ALLEGATO 3 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASI OPERATIVE DEL PROGETTO

FASE	BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DA SVOLGERE	SOGGETTI COINVOLTI
FASE 1 PERIODO		
FASE 2 PERIODO		
FASE 3 ...		

E' POSSIBILE AGGIUNGERE TUTTE LE RIGHE CHE SI RITENGONO NECESSARIE

DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI

<i>MASSIMO 1 PAGINA</i>

PARTECIPANTI (INDICARE NUMERO DI STUDENTI ED EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI STUDENTI DISAGIATI)

--

PRODUZIONE DI MATERIALI (VIDEO, FOTO, BLOG, SITI WEB ETC...)

--

PIANO ECONOMICO DELL'INTERO PROGETTO

CODICE	DESCRIZIONE DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA (INDICARE ESCLUSIVAMENTE SPESE AMMISSIBILI, COME INDICATE NEL BANDO)	SPESA PRESUNTA (EURO)
A	SPESE DI TRASPORTO	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
B	SPESE PER VITTO E ALLEGGIO	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
C	SPESE DI ASSICURAZIONE	

ALLEGATO 3 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

	DETTAGLIARE	
D	SPESE PER MATERIALE DIDATTICO E DOCUMENTAZIONE	
	DETTAGLIARE	
	DETTAGLIARE	
E	SPESE PER ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO	
	DETTAGLIARE	
	DETTAGLIARE	
F	SPESE PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA PER L'ORGANIZZAZIONE DELLO STAGE (MAX 20% DEL TOTALE)	
	DETTAGLIARE	
	DETTAGLIARE	
G	SPESE GENERALI (MAX 3% DEL TOTALE)	
	DETTAGLIARE	
	TOTALE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	

COPERTURA DELLE SPESE

SPESA TOTALE PRESUNTA (EURO)	DI CUI			
	A CARICO DEL REALIZZATORE	CONTRIBUTO REGIONALE RICHiesto	A CARICO DI PARTNER	INDICARE I PARTNER CHE ALLEGANO MODULI COMPILATI
		MAX 15.000,00 €		

CONTRIBUTO REGIONALE RICHiesto

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ILLUSTRATO, SI CHIEDE PERTANTO ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA UN CONTRIBUTO DI EURO:

- IL PROGETTO** **GODE DI CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI O PRIVATI** _____ (INDICARE QUALI)
 NON GODE DI CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI O PRIVATI

EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE:

DATA

FIRMA

ALLEGATO 4 – DICHIARAZIONE PARTNER

All'Assemblea legislativa - Regione Emilia-Romagna
 Servizio Diritti dei cittadini
 Area a supporto della Consulta degli Emiliano-romagnoli nel
 mondo
 Viale Aldo Moro 50, VI piano
 40127 BOLOGNA

Il sottoscritto _____, nella sua qualità di _____
 (presidente/legale rappresentante/ altro) dell'(associazione/ente locale)

Denominato _____ con sede a _____

Codice fiscale (Ente/Associazione): _____ Telefono: _____

e-mail: _____

Persona da contattare: _____ e-mail: _____

con riferimento al progetto dal Titolo: " _____ "

Proposto e da realizzare a cura della Scuola:

_____ con sede a _____ Provincia _____

in adesione al bando dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

dichiara

la propria disponibilità a contribuire come partner alla realizzazione del progetto, con i tempi e le modalità di seguito descritti:

FASE OPERATIVA (ATTIVITÀ DESCRITTA NEL PROGETTO)	MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (DESCRIVERE IN CHE MODO L'ASSOCIAZIONE PARTECIPA AL PROGETTO)	PARTNER ECONOMICO (SI/NO)

- e che le spese che sosterrà, o le risorse che metterà a disposizione del beneficiario del contributo regionale, sopraindicate, saranno destinate alla realizzazione del progetto ed indicate nella rendicontazione finale.

ALLEGATO 4 – DICHIARAZIONE PARTNER

In fede.

DATA

FIRMA

NB: allegare copia del documento di identità

La dichiarazione può essere redatta in carta libera o su carta intestata dell'ente e timbrata.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 1 MARZO 2018, N. 2743

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; autorizzazione all'uso del passaporto, accreditamento/registrazione impresa: Az. Agr. Il Casale Verde di Boschi Francesca - Aut. n. 4321

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Az. Agr. Il Casale Verde di Boschi Francesca al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4321;
3. di iscrivere inoltre ai sensi dell'art 20, lettera c) del D.Lgs n.214/2005 l'impresa sopra citata al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n. 08/4321;
4. di autorizzare l'impresa Az. Agr. Il Casale Verde di Boschi Francesca ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di piantine ortive e relativi materiali di moltiplicazione, presso il centro aziendale sito nel Comune di Felino (PR), via Casale 9;
5. di autorizzare l'impresa Az. Agr. Il Casale Verde di Boschi Francesca all'uso del passaporto delle piante;
6. di accreditare/registrare l'impresa con il n. PR/08/4321;
7. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
8. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 8 MARZO 2018, N. 3056

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: Canva di Marsala Giacomo - Aut. n. 4327

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Canva di Marsala Giacomo, iscritta alla C.C.I.A.A. di Reggio Emilia con partita IVA n. 03951940984, al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4327;
3. di autorizzare l'impresa Canva di Marsala Giacomo ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da

interno e colture industriali, presso il centro aziendale sito nel Comune di Marzabotto (BO), via Sperticano 21/2;

4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 8 MARZO 2018, N. 3076

Variatione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: Frati Vivai Pianta Società Agricola - Aut. n. 2995

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di modificare l'autorizzazione dell'impresa Frati Vivai Pianta Società Agricola Iscritta al Registro Ufficiale Regionale con il n. 2995 come da richiesta pervenuta;
3. di autorizzare l'impresa ad esercitare le attività di produzione vivaistica di ornamentali da interno e da esterno, piante da frutto e relativi materiali di moltiplicazione, piante aromatiche e officinali;
4. di confermare l'iscrizione dell'impresa Frati Vivai Pianta Società Agricola al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n. 08/2995;
5. di integrare l'autorizzazione all'uso del Passaporto delle piante e del Passaporto per Zone Protette (ZP) con le specie di cui in domanda;
6. di accreditare/registrare l'impresa con il n. PR/08/2018 per la produzione di ornamentali da esterno, piante da frutto e relativi materiali di moltiplicazione;
7. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
8. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 6 MARZO 2018, N. 2907

Bando amianto 2015 di cui alla delibera di G.R. n. 1407/2015. Presa d'atto della rinuncia e revoca del contributo concesso alle imprese: "Ginestri Giovanni & C. S.A.S." - Forlì-Cesena C.I. 2, "LNT S.R.L." - Ravenna" C.I. 31 - "Società Agricola Bio Romagna" - Bologna C.I. 119 e "ARGO S.R.L." - Parma C.I. 51.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di prendere atto della rinuncia ai seguenti contributi:

- contributo di **€. 70.000,00** concesso con deliberazione di Giunta regionale n. 2323 del 21 dicembre 2016 presentata dall'Impresa "GINESTRI GIOVANNI & C. S.A.S." – Forlì-Cesena documentazione conservata agli atti del servizio scrivente con Prot. n. PG.2017.0584043 del 25 agosto 2017;

- contributo di **€. 200.000,00** concesso con deliberazione di Giunta regionale n. 2323 del 21 dicembre 2016 presentata dall'Impresa "L.N.T. S.R.L." – Ravenna documentazione conservata agli atti del servizio scrivente con Prot. n. PG.2017.0648475 del 6 ottobre 2017;

- contributo di **€. 27.971,75** concesso con deliberazione di Giunta regionale n. 2323 del 21 dicembre 2016 presentata dall'Impresa "ARGO S.R.L." – Parma documentazione conservata agli atti del servizio scrivente con Prot. n. PG.2017.0459803 del 21 giugno 2017;

- contributo di **€. 163.800,00** concesso con determinazione dirigenziale n. 10692 del 29 giugno 2017 presentata dall'Impresa "SOCIETA' AGRICOLA BIO ROMAGNA DI LIONELLO SILVIA & C. SOCIETA' SEMPLICE" – Bologna documentazione conservata agli atti del servizio scrivente con Prot. n. PG.2017.0685162 del 26 ottobre 2017;

2) di revocare conseguentemente i contributi di cui al punto precedente;

3) di accertare, per effetto della revoca disposta al punto precedente un'economia di spesa:

- di **€. 70.000,00** sull'impegno registrato con determinazione n. 21195 del 30 dicembre 2016 al n. 292 d'impegno sul capitolo 37392 "FONDO ROTATIVO A SOSTEGNO DEGLI ECOINCENTIVI AL SISTEMA DELLE IMPRESE DI CUI AL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE. RIUTILIZZO QUOTE. (ART. 72, L. 27 DICEMBRE 2002, N. 289; ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112 E ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N. 3)" del Bilancio

Finanziario gestionale 2016-2018, **anno di previsione 2018**, di cui si provvede allo stralcio con il presente provvedimento;

- di **€. 200.000,00** sull'impegno registrato con determinazione n. 21195 del 30 dicembre 2016 al n. 1969 d'impegno sul capitolo 37392 per l'annualità 2017 "FONDO ROTATIVO A SOSTEGNO DEGLI ECOINCENTIVI AL SISTEMA DELLE IMPRESE DI CUI AL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE. RIUTILIZZO QUOTE. (ART. 72, L. 27 DICEMBRE 2002, N. 289; ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112 E ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N. 3)" del Bilancio Finanziario gestionale 2016-2018, **anno di previsione 2017**, di cui si è già provveduto allo stralcio in fase di ricognizione dei residui;

- di **€. 27.971,75** sull'impegno registrato con determinazione n. 21195 del 30 dicembre 2016 al n. 1969 d'impegno sul capitolo 37392 "FONDO ROTATIVO A SOSTEGNO DEGLI ECOINCENTIVI AL SISTEMA DELLE IMPRESE DI CUI AL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE. RIUTILIZZO QUOTE. (ART. 72, L. 27 DICEMBRE 2002, N. 289; ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112 E ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N. 3)" del Bilancio Finanziario gestionale 2016-2018, **anno di previsione 2017**, di cui si è già provveduto allo stralcio in fase di ricognizione dei residui;

- di **€. 163.800,00** sull'impegno registrato con determinazione d n. 16432 del 19 ottobre 2017 al n. 654 d'impegno sul Capitolo 37383 "Interventi per l'attuazione Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile: Contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81, e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali" del Bilancio Finanziario gestionale 2016-2018, **anno di previsione 2018**, di cui si provvede allo stralcio con il presente provvedimento;

4) di dare atto che secondo quanto previsto dagli articoli n. 26 e n. 27 del D.Lgs. n. 33/2013:

- in data 6 febbraio 2017 si è provveduto alla pubblicazione della delibera di G.R. 2323/2016 relativa all'impegno di spesa;

- in data 25 luglio 2017 si è provveduto alla pubblicazione della determina dirigenziale n. 10692 del 29 giugno 2017 relativa all'impegno di spesa;

5) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di provvedere a trasmettere il presente provvedimento ai soggetti interessati;

7) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 9 FEBBRAIO 2018, N. 1714

Delibera di Giunta regionale n. 605/2017 - Misura ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2017-2018 - Approvazione Elenco delle domande ammesse dal Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna e concessione del contributo spettante ai beneficiari

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed in particolare l'art. 46 che regola la Misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

Richiamato il Programma nazionale di sostegno OCM vino 2014-2018, predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) - sulla base dell'accordo tecnico del 26 febbraio 2013 con i rappresentanti delle Regioni, delle Province autonome e delle Organizzazioni professionali - inviato alla Commissione europea con nota protocollo n. 1834 del 1° marzo 2013, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 555/2008 sopra citato;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 605 del 5 maggio 2017 con la quale sono state approvate le disposizioni applicative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2017/2018;

Dato atto che la sopra citata deliberazione n. 605/2017 prevede, al punto 12 dell'allegato 1, che:

- ciascun Servizio territoriale, entro il 31 gennaio 2018, effettua l'istruttoria tecnico amministrativa delle istanze pervenute;

- i Servizi territoriali entro 7 giorni dalla conclusione dell'istruttoria approvano con specifico atto l'elenco delle domande ammesse con indicazione della spesa ammissibile e del relativo contributo, dandone comunicazione contestuale al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;

- questo Servizio, entro 21 giorni dal ricevimento degli atti dei Servizi territoriali competenti, approva l'Elenco regionale delle domande ammissibili e provvede alla concessione del relativo contributo, dandone comunicazione ai Servizi territoriali;

Vista la propria determinazione n. 10785 del 30/6/2017 con la quale è stato posticipato al 15 luglio 2017 il termine di presentazione delle domande di aiuto per la misura ristrutturazione e riconversione vigneti per la campagna 2017/2018;

Viste le determinazioni del Direttore di AGREA:

- n. 356 del 23/5/2017 concernente disposizioni procedurali relative alla presentazione delle domande di aiuto, variante, anticipo, saldo e collaudo con svincolo della fidejussione per la campagna 2017/2018;

- n. 501 del 3/7/2017 con la quale è stato posticipato al 15 luglio 2017 il termine di presentazione delle domande di ristrutturazione e riconversione vigneti, precedentemente stabilito con determinazione n.356 del 23/5/2017;

Richiamato il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, protocollo n. 1716 del 20 marzo 2017,

di riparto della dotazione finanziaria OCM vino per la campagna vitivinicola 2017/2018 tra Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, che attribuisce alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro **25.740.057,00** di cui Euro **14.408.342,00** destinati alla Misura ristrutturazione e riconversione vigneti;

Considerato che il fabbisogno finanziario risultante dalle domande presentate, calcolato sulla base delle domande di aiuto protocollate sul sistema informativo SIAG di AGREA, pari a Euro **12.016.403,05**, è inferiore all'importo assegnato alla misura per la Regione Emilia-Romagna e pertanto tutte le domande possono essere interamente finanziabili;

Vista la propria determinazione n. 881 del 26/1/2018 con la quale è stato modificato il termine entro il quale i Servizi territoriali agricoltura, caccia e pesca concludono l'istruttoria delle istanze pervenute - previsto al punto 12 dell'allegato 1 alla deliberazione n. 605/2017 - fissandolo al 21 febbraio 2018, nonché adeguata la tempistica prevista al punto 17 dell'allegato 1 alla deliberazione n. 605/2017 relativamente alla presentazione delle varianti che comportano anche modifiche al cronoprogramma;

Preso atto che il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Bologna ha provveduto, con determinazioni n. 1077 del 31/1/2018 e n. 1357 del 6/2/2018, all'approvazione dell'elenco delle domande ammesse dal quale si evince che:

- le domande ammesse sono n.86, come riportato nell'allegato 1;

- la spesa complessivamente ammessa ammonta ad Euro **1.862.621,82** e il totale del contributo concedibile in esito all'istruttoria compiuta è pari ad Euro **1.011.471,01**;

Dato atto che è stato verificato che i richiedenti ammessi non sono presenti nell'Elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf)- in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;

Ritenuto pertanto, in considerazione del fatto che le risorse disponibili consentono di finanziare integralmente tutte le domande pervenute, di:

- procedere all'approvazione dell'elenco delle domande ammesse a contributo dal Servizio territoriale agricoltura caccia e pesca di Bologna - come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, senza attendere le approvazioni da parte degli altri Servizi;

- concedere ai beneficiari elencati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi indicato, per un importo complessivo di Euro **1.011.471,01**;

Visti:

- Il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamenti 2018-2020", contenente, tra l'altro, la Direttiva inerente indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013;

Preso atto che sono stati assegnati a ciascun beneficiario,

ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003 – tramite la competente struttura del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - il relativo Codice Unico di Progetto (CUP);

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 “Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente l'approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie - Istituto;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste infine:

- la direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione degli art.li 5 e 12 della delibera di Giunta regionale n. 468/2017, nonché la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative al nuovo sistema dei controlli interni;

- la propria determinazione n. 20191 del 13/12/2017 recante “Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993”, ed in particolare il punto 4 del dispositivo in merito alla decorrenza degli effetti della nomina;

Attestato che la sottoscritta, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

in applicazione di quanto dalla deliberazione di Giunta

regionale n. 605/2017, concernente la Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2017/2018, e per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di approvare l'elenco delle domande ammesse dal Servizio territoriale agricoltura caccia e pesca di Bologna per un importo complessivo di Euro 1.862.621,82, come riportato nell'allegato 1 al presente atto;

2) di concedere ai beneficiari elencati nell'allegato 2 al presente atto, ai quali è stato assegnato il relativo Codice CUP, il contributo indicato nel medesimo allegato, per un importo complessivo di Euro **1.011.471,01**;

3) di dare atto che:

- i beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nell'allegato 1 della citata DGR n. 605/2017;

- il Servizio territoriale agricoltura caccia e pesca di Bologna provvederà all'adozione degli atti di liquidazione del contributo sulle spese sostenute dai beneficiari, ai fini dell'erogazione del pagamento da parte di AGREA;

4) di dare atto altresì che:

- qualora il beneficiario abbia previsto, come da cronoprogramma allegato alla domanda, di terminare i lavori oltre la data del 31 maggio 2018 l'importo del pagamento anticipato sarà pari all'80% del contributo concesso con il presente atto;

- eventuali varianti che modifichino anche il cronoprogramma debbono essere presentate entro il 23 marzo 2018;

5) di stabilire che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione n. 93/2018;

6) di inviare il presente atto al Servizio territoriale agricoltura caccia e pesca di Bologna, che provvederà ad effettuare la prevista comunicazione a ciascun beneficiario, nonché all'organismo pagatore AGREA;

7) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché di assicurarne la diffusione nel sito E-R Agricoltura.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

ELENCO DOMANDE RISTRUTTURAZIONE VIGNETI 2017/2018 AMMESSE DA STACP DI BOLOGNA

Servizio territoriale	Id Domanda	CUAA	Ragione Sociale	Spesa ammessa (Euro)	Contributo concedibile (Euro)	Contributo per perdita di reddito (Euro)	Data Fine lavori	Anticipo	Saldo
STACP DI BOLOGNA	5027949	NDLMRZ64H06E289F	ANDALO' MAURIZIO	19.110,00	11.655,00	2.100,00	31/05/2019	S	N
STACP DI BOLOGNA	5028812	PRDRRT78M29E289T	PARADISI ROBERTO	14.541,88	7.270,94	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5029082	DLLVTR57R19D360L	DALL'OLIO VALTER	17.707,48	10.488,54	1.634,80	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5036614	RMNCLD71L07D158L	RAIMONDI CLAUDIO	22.252,50	11.126,25	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5042807	00901110379	TRE MONTI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	34.000,00	17.000,00	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5042809	02401661208	ZANIBONI MASSIMO E FABIO SOCIETA AGRICOLA S.S.	8.124,00	4.062,00	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5044323	LPARNT61C17D458V	ALPI RENATO	18.113,60	9.056,80	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5044394	MNCMRK75T23A944P	MINOCCHERI MIRKO	16.564,00	9.922,00	1.640,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5044565	RCNCRL59C09E289H	ARCANGELI CARLO	13.931,50	6.965,75	0,00	31/05/2019	S	N
STACP DI BOLOGNA	5045223	VNCMSM45M31A944D	"LA CERCHIA" DI VANCINI MASSIMO	16.538,70	8.269,35	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5045936	DMTNN456P45F205Y	DE MATTEIS ANNA	52.128,00	31.494,00	5.430,00	31/05/2019	S	N
STACP DI BOLOGNA	5045986	CNTTZ64E12E289D	CONTI TIZIANO	14.584,68	7.292,34	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046123	GLTNGL69D53E289E	SGUBBI PIERA	9.702,24	4.851,12	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046006	BLZSNT61C29E289R	BULZAMINI SANTE	10.049,92	5.024,96	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046016	RGGPLG62A10G467I	RUGGERI PIERLUIGI	997,78	498,89	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046064	01502261207	MARTIGNANI EDGARDO E DAVIDE SOCIETA' AGRICOLA	13.284,00	6.642,00	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046076	RSSRFL49B54E289T	ROSSI RAFFAELLA	19.963,20	9.981,60	0,00	31/05/2019	S	N
STACP DI BOLOGNA	5046077	FLCGLL40A21B880N	FALCHIERI GUGLIELMO	16.518,40	8.259,20	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046123	GLTNGL69D53E289E	GALEATI ANGELA	15.094,80	9.344,40	1.797,00	31/05/2019	S	N
STACP DI BOLOGNA	5046242	LVRLCN55E04E289G	LIVERANI LUCIANO	8.080,00	4.040,00	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046244	BSSFNC51P29E289F	BASSI FRANCO	14.259,84	8.615,32	1.485,40	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046326	CVNGNN70R05D458D	CAVINA GIOVANNI	11.414,40	5.707,20	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046345	GSMNRN78D55G467S	GUASINA MORENA	11.995,20	5.997,60	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046399	02156331205	SOCIETA' AGRICOLA RESTA LUIGI - MATTIA E CECCARELLI LOREDANA S.S.	20.374,32	10.951,56	764,40	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046423	CSTRRT67L15E289D	CASTELLARI ROBERTO	24.212,96	12.106,48	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046427	MINGBRN48E05F718T	MINGANTI BRUNO	9.695,68	4.847,84	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046437	03474081209	AGRIVAR SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	28.087,68	16.969,64	2.925,80	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046459	03484870369	SOCIETA' AGRICOLA LA RIVA S.S.	34.554,40	20.953,20	3.676,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046527	DDNPIA35B56E289E	DADINA PIA	16.665,68	8.332,84	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046534	01177630371	MERLOTTA SOCIETA' AGRICOLA DI MINZOLINI PAOLO & C.	17.813,38	8.906,69	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046539	02795361209	CACI SRL - SOCIETA' AGRICOLA	68.880,00	34.440,00	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046567	BLLBRN29M05E289Q	BELLOSI BRUNO	11.069,28	5.534,64	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046617	BLDRFL54E18E289N	BALDISSERRI RAFFAELE	33.060,00	16.530,00	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046627	PRZGNN66E02E289Z	G.P. TRACTOR DI PIRAZZOLI GIANNI	15.549,24	9.563,22	1.788,60	31/05/2019	S	N
STACP DI BOLOGNA	5046628	BDNNI57E25A944M	BEDONNI NINO	23.318,40	11.659,20	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046634	MNTCST40L26G467Q	MONTAGUTI CALISTO	18.867,68	11.441,04	2.007,20	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046639	CSLPLA67S20A944N	CASALINI PAOLO AZ. AGR. "MULINO BRAGLIA"	16.592,00	8.296,00	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046646	MRTDVB80P04C107L	MARTELLI DAVIDE	25.141,30	12.570,65	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046681	01866961200	PODERI DELLE ROCCHIE SOCIETA AGRICOLA S.S. FORMA ABBREVIATA : P D R	8.847,90	4.423,95	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046685	LBRNDR75T24F029W	ALBERTAZZI ANDREA	32.057,64	16.999,22	970,40	31/05/2019	S	N
STACP DI BOLOGNA	5046692	03249481205	AZIENDA AGRICOLA CESARI DI CESARI UMBERTO E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	30.462,72	18.404,56	3.173,20	31/05/2019	S	N
STACP DI BOLOGNA	5046696	02368611204	GIOVANNINI GIORGIO E JACOPO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	36.488,50	18.244,25	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046698	RRFFNC59C27D360M	RAFFINI FRANCO	8.800,24	4.400,12	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046699	02138120379	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA MANARESE DI BERTUZZI E VERGALITO SOCIETA' SEMPLICE	25.003,00	12.501,50	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046701	02069771208	TENUTA MONTECATONE DI BENEDETTI GIULIANA & C. SOCIETA' AGRICOLA	56.415,36	34.084,28	5.876,60	31/05/2019	S	N
STACP DI BOLOGNA	5046703	NCLFNC69E42E155N	AZIENDA AGRICOLA SARTONI DI NICOLARDI FRANCESCA	20.757,10	12.659,55	2.281,00	31/05/2019	S	N
STACP DI BOLOGNA	5046704	BRTDRA90D26C265J	BERTUZZI DARIO	37.842,32	22.889,96	3.968,80	31/05/2019	S	N
STACP DI BOLOGNA	5046712	CMDDIA30C48C086Z	CAMPOMORI IDA	9.439,50	4.719,75	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046715	FLLGPP44C11C285T	FOLLI GIUSEPPE	19.817,76	9.908,88	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046717	03493871200	FONDO PERA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1.655,50	827,75	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046719	TNDDTL62S57H302C	LA MANTICA DI TONDINI DONATELLA	13.771,44	6.885,72	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5046720	MGRGNN56A19C065F	MAGRINI GIOVANNI	12.906,80	6.453,40	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5047091	SBBRSL37B61D668M	SABBATANI ROSALIA	18.054,60	10.714,50	1.687,20	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5047151	VRNLUCU92R29A944P	VERONESI LUCA	56.713,30	31.273,65	2.917,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5047161	FRSFC57M26E289G	FRASCALI FRANCO	25.436,32	15.513,36	2.795,20	31/05/2019	S	N
STACP DI BOLOGNA	5047264	DLPNDR82D28F083Y	DAL POZZO ANDREA	20.998,56	10.499,28	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5047272	BCCPLG66A22E289V	BACCHILEGA PIER LUIGI	11.077,82	5.819,11	280,20	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5047313	MSCGNN71D28C265W	MUSCONI GIOVANNI	28.682,16	14.341,08	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5047321	BRNLGU61S13C265P	BARONE LUIGI	52.894,80	32.744,40	6.297,00	31/05/2019	S	N
STACP DI BOLOGNA	5047347	03038391201	SOCIETA' AGRICOLA CA' VANELLO DI TOSSANI ANDREA E CLAUDIO S.S.	23.289,52	14.261,56	2.616,80	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5047413	FLLNDR39P17F718O	FOLLI ANDREA	88.865,04	44.432,52	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5047585	03420460374	SOCIETA AGRICOLA RIGA LAURA E PIRAZZOLI VITTORIO	15.093,26	9.205,23	1.658,60	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5047666	00317840379	CANTINA SOCIALE DI ARGELATO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA (PIU' BREVEVEMENTE "CANTINA SOCIALE DI ARGELATO S.C.A." OPPURE "C.S.A. S.C.A.")	23.204,08	14.209,24	2.607,20	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5047685	02928931209	SOCIETA' AGRICOLA CAVAZZONI S.S.	36.755,20	18.377,60	0,00	31/05/2019	S	N
STACP DI BOLOGNA	5047691	BRSMRZ69H29F083D	BRUSA MAURIZIO	22.326,96	11.163,48	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5047710	TRNFNC57R27A944D	AZIENDA AGRICOLA CA' DI BOMBI DI TRONCELLITI FRANCESCO	10.120,00	5.060,00	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5047711	CNTCST87L16C265H	CONTI CRISTIAN	14.653,76	7.326,88	0,00	31/05/2018	N	S

STACP DI BOLOGNA	5047764	BGHRRT58S30H195D	BEGHELLI ROBERTO	13.063,68	8.087,04	1.555,20	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5047851	DNUGPP59L28C265D	AZ. AGRICOLA UDINE DI UDINE GIUSEPPE	17.302,32	10.710,96	2.059,80	31/05/2019	S	N
STACP DI BOLOGNA	5047940	MRTCST73T50E289E	MARTELLI CRISTINA	15.127,68	9.139,64	1.575,80	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5047943	GLSNCL76H29C265A	GALASSI NICOLA	28.776,94	14.388,47	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5047954	03402421204	FALGHETO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	36.287,70	18.143,85	0,00	31/05/2019	S	N
STACP DI BOLOGNA	5047957	02769191202	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA BORGO DEI VIGNETI SOCIETA' SEMPLICE DI MASSIMO TOLOMELLI E C.	24.681,76	12.340,88	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5047969	00317470375	C.L.A.I. - COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI IMOLESI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN BREVE CLAI SOC. COOP. AGRICOLA OPPURE CLAI SCA	9.889,50	4.944,75	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5047970	CNTNDR93B20C265S	CONTI ANDREA	57.075,84	34.483,32	5.945,40	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5048030	02398670378	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SANTA CROCE S.R.L.	33.529,42	20.172,51	3.407,80	31/05/2020	S	N
STACP DI BOLOGNA	5048039	PNRCSR87A27C265X	PANIERI CESARE	11.156,92	5.578,46	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5048112	03992010375	PREDIERI PIERINO E BRUNO S.S.	7.002,10	3.501,05	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5048115	BRNGNN38M07G467I	BRANCHINI GIANNI	22.701,78	11.350,89	0,00	31/05/2020	S	N
STACP DI BOLOGNA	5048134	BNCRR770B12C265H	BIANCHI ROBERTO	9.674,30	5.924,15	1.087,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5048349	ZRDNRC62S28E289C	ZARDI ENRICO	18.095,76	9.047,88	0,00	31/05/2020	S	N
STACP DI BOLOGNA	5048504	VRCRLA59R06A324M	VERUCCHI AURELIO	11.318,40	5.659,20	0,00	31/05/2020	S	N
STACP DI BOLOGNA	5048612	DGLBBR73A62A944X	CORTE FULGENTE DI DEGLI ESPOSTI BARBARA	1.900,92	950,46	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5048682	03012511204	SOCIETA' AGRICOLA LOLLI LUCIANO E MASSIMO S.S.	21.853,12	12.171,36	1.244,80	31/05/2019	S	S
STACP DI BOLOGNA	5048758	MNGRRT55E30C065N	MINGAZZINI ROBERTO	15.377,88	7.688,94	0,00	31/05/2018	N	S
STACP DI BOLOGNA	5048404	02228900375	SOCIETA' AGRICOLA CAVAZZA ISOLANI GUALTIERO E FRANCESCO IN SIGLA SOCIETA' AGRICOLA CAVAZZA ISOLANI	2.536,52	2.174,16	905,90	31/05/2018	N	S
			totali	1.862.621,82	1.011.471,01	80.160,10			

ELENCO BENEFICIARI RISTRUTTURAZIONE VIGNETI 2017/2018 E CONTRIBUTO CONCESSO - STACP DI BOLOGNA

Servizio territoriale	Id Domanda	CUAA	Ragione Sociale	Spesa ammessa (Euro)	Contributo concesso (Euro)	CODICE_CUP
STACP DI BOLOGNA	5027949	NDLMRZ64H06E289F	ANDALO' MAURIZIO	19.110,00	11.655,00	E27117000000004
STACP DI BOLOGNA	5028812	PRDRRT78M29E289T	PARADISI ROBERTO	14.541,88	7.270,94	E27117000090004
STACP DI BOLOGNA	5029082	DLLVTR57R19D360L	DALL'OLIO VALTER	17.707,48	10.488,54	E47117000030004
STACP DI BOLOGNA	5036614	RMNCLD71L07D158L	RAIMONDI CLAUDIO	22.252,50	11.126,25	E47117000040004
STACP DI BOLOGNA	5042807	00901110379	TRE MONTI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	34.000,00	17.000,00	E27117000040004
STACP DI BOLOGNA	5042809	02401661208	ZANIBONI MASSIMO E FABIO SOCIETA AGRICOLA S.S.	8.124,00	4.062,00	E27117000010004
STACP DI BOLOGNA	5044323	LPARNT61C17D458V	ALPI RENATO	18.113,60	9.056,80	E97117000040004
STACP DI BOLOGNA	5044394	MNCMRK75T23A944P	MINOCCHERI MIRKO	16.564,00	9.922,00	E97117000030004
STACP DI BOLOGNA	5044565	RCNCR59C09E289H	ARCANGELI CARLO	13.931,50	6.965,75	E27117000150004
STACP DI BOLOGNA	5045223	VNCMSM45M31A944D	"LA CERCHIA" DI VANCINI MASSIMO	16.538,70	8.269,35	E27117000110004
STACP DI BOLOGNA	5045936	DMTNN456P45F205Y	DE MATTEIS ANNA	52.128,00	31.494,00	E67117000050004
STACP DI BOLOGNA	5045986	CNTTZN64E12E289D	CONTI TIZIANO	14.584,68	7.292,34	E27117000120004
STACP DI BOLOGNA	5045992	SGBPRI70H58E730C	SGUBBI PIERA	9.702,24	4.851,12	E67117000060004
STACP DI BOLOGNA	5046006	BLZSN161C29E289R	BULZAMINI SANTE	10.049,92	5.024,96	E27117000130004
STACP DI BOLOGNA	5046016	RGGPLG62A10G467I	RUGGERI PIERLUIGI	997,78	498,89	E57117000040004
STACP DI BOLOGNA	5046064	01502261207	MARTIGNANI EDGARDO E DAVIDE SOCIETA' AGRICOLA	13.284,00	6.642,00	E27117000050004
STACP DI BOLOGNA	5046076	RSSRFL49B54E289T	ROSSI RAFFAELLA	19.963,20	9.981,60	E27117000140004
STACP DI BOLOGNA	5046077	FLCGLL40A21B880N	FALCHIERI GUGLIELMO	16.518,40	8.259,20	E77117000040004
STACP DI BOLOGNA	5046123	GLTNG69D53E289E	GALEATI ANGELA	15.094,80	9.344,40	E27117000150004
STACP DI BOLOGNA	5046242	LVRLCN55E04E289G	LIVERANI LUCIANO	8.080,00	4.040,00	E27117000020004
STACP DI BOLOGNA	5046244	BSSFNC51P29E289F	BASSI FRANCO	14.259,84	8.615,32	E47117000160004
STACP DI BOLOGNA	5046326	CVNGNN70R05D458D	CAVINA GIOVANNI	11.414,40	5.707,20	E77117000050004
STACP DI BOLOGNA	5046345	GSNMRN78D55G467S	GUASINA MORENA	11.995,20	5.997,60	E57117000050004
STACP DI BOLOGNA	5046399	02156331205	SOCIETA' AGRICOLA RESTA LUIGI - MATTIA E CECCARELLI LOREDANA S.S.	20.374,32	10.951,56	E271170000170004
STACP DI BOLOGNA	5046423	CSTRRT67L15E289D	CASTELLARI ROBERTO	24.212,96	12.106,48	E67117000070004
STACP DI BOLOGNA	5046427	MNGBRN48E05F718T	MINGANTI BRUNO	9.695,68	4.847,84	E67117000080004
STACP DI BOLOGNA	5046437	03474081209	AGRIVIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	28.087,68	16.969,64	E87117000020004
STACP DI BOLOGNA	5046459	03484870369	SOCIETA' AGRICOLA LA RIVA S.S.	34.554,40	20.953,20	E67117000090004
STACP DI BOLOGNA	5046527	DDNPIA35B56E289E	DADINA PIA	16.665,68	8.332,84	E27117000180004
STACP DI BOLOGNA	5046534	01177630371	MERLOTTA SOCIETA' AGRICOLA DI MINZOLINI PAOLO & C.	17.813,38	8.906,69	E27117000190004
STACP DI BOLOGNA	5046539	02795361209	CACI SRL - SOCIETA' AGRICOLA	68.880,00	34.440,00	E27117000060004
STACP DI BOLOGNA	5046567	BLLBRN29M05E289Q	BELLOSI BRUNO	11.069,28	5.534,64	E27117000200004
STACP DI BOLOGNA	5046617	BLDRFL54E18E289N	BALDISSERRI RAFFAELE	33.060,00	16.530,00	E67117000070004
STACP DI BOLOGNA	5046627	PRZGNN66E02E289Z	G.P. TRACTOR DI PIRAZZOLI GIANNI	15.549,24	9.563,22	E67117000100004
STACP DI BOLOGNA	5046628	BDNNNI57E25A944M	BEDONNI NINO	23.318,40	11.659,20	E47117000050004
STACP DI BOLOGNA	5046634	MNTCST40L26G467Q	MONTAGUTI CALISTO	18.867,68	11.441,04	E47117000060004
STACP DI BOLOGNA	5046639	CSLPLA67S20A944N	CASALINI PAOLO AZ. AGR. "MULINO BRAGLIA"	16.592,00	8.296,00	E47117000020004
STACP DI BOLOGNA	5046646	MRTDVD80P04C107L	MARTELLI DAVIDE	25.141,30	12.570,65	E77117000060004
STACP DI BOLOGNA	5046681	01686961200	PODERI DELLE ROCHE SOCIETA AGRICOLA S.S. FORMA ABBREVIATA : P D R	8.847,90	4.423,95	E47117000070004
STACP DI BOLOGNA	5046685	LBRNDR75T24F029W	ALBERTAZZI ANDREA	32.057,64	16.999,22	E27117000210004
STACP DI BOLOGNA	5046692	03249481205	AZIENDA AGRICOLA CESARI DI CESARI UMBERTO E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	30.462,72	18.404,56	E87117000030004
STACP DI BOLOGNA	5046696	02368611204	GIOVANNINI GIORGIO E JACOPO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	36.488,50	18.244,25	E27117000220004
STACP DI BOLOGNA	5046698	RFFNFC59C27D360M	RAFFINI FRANCO	8.800,24	4.400,12	E47117000080004
STACP DI BOLOGNA	5046699	02138120379	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA MANARESE DI BERTUZZI E VERGALITO SOCIETA' SEMPLICE	25.003,00	12.501,50	E27117000230004
STACP DI BOLOGNA	5046701	02069771208	TENUTA MONTECATONE DI BENEDETTI GIULIANA & C. SOCIETA' AGRICOLA	56.415,36	34.084,28	E37117000060004
STACP DI BOLOGNA	5046703	NCLFNC69E42E155N	AZIENDA AGRICOLA SARTONI DI NICOLARDI FRANCESCA	20.757,10	12.659,55	E47117000090004
STACP DI BOLOGNA	5046704	BRTDRA90D26C265J	BERTUZZI DARIO	37.842,32	22.889,96	E27117000240004
STACP DI BOLOGNA	5046712	CMPDIA30C48C086Z	CAMPOMORI IDA	9.439,50	4.719,75	E27117000250004
STACP DI BOLOGNA	5046715	FLLGPP44C11C265T	FOLLI GIUSEPPE	19.817,76	9.908,88	E67117000110004
STACP DI BOLOGNA	5046717	03493871200	FONDO PERA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1.655,50	827,75	E27117000260004
STACP DI BOLOGNA	5046719	TNDDTL62S57H302C	LA MANTICA DI TONDINI DONATELLA	13.771,44	6.885,72	E27117000270004
STACP DI BOLOGNA	5046720	MGRGNN56A19C065F	MAGRINI GIOVANNI	12.906,80	6.453,40	E67117000120004
STACP DI BOLOGNA	5047091	SBBRSL37B61D668M	SABBATANI ROSALIA	18.054,60	10.714,50	E27117000280004
STACP DI BOLOGNA	5047151	VRNLCU92R29A944P	VERONESI LUCA	56.713,30	31.273,65	E67117000130004
STACP DI BOLOGNA	5047161	FRSFNC57M26E289G	FRASCALI FRANCO	25.436,32	15.513,36	E27117000290004
STACP DI BOLOGNA	5047264	DLPNDR82D28F083Y	DAL POZZO ANDREA	20.998,56	10.499,28	E47117000100004
STACP DI BOLOGNA	5047272	BCCPLG66A22E289V	BACCHILEGA PIER LUIGI	11.077,82	5.819,11	E27117000300004
STACP DI BOLOGNA	5047313	MSCGNN71D28C265W	MUSCONI GIOVANNI	28.682,16	14.341,08	E67117000140004
STACP DI BOLOGNA	5047321	BRNLGU61S13C265P	BARONE LUIGI	52.894,80	32.744,40	E87117000040004
STACP DI BOLOGNA	5047347	03038391201	SOCIETA' AGRICOLA CA' VANELLO DI TOSSANI ANDREA E CLAUDIO S.S.	23.289,52	14.261,56	E97117000050004
STACP DI BOLOGNA	5047413	FLLNDR39P17F718O	FOLLI ANDREA	88.865,04	44.432,52	E67117000150004
STACP DI BOLOGNA	5047585	03420460374	SOCIETA AGRICOLA RIGA LAURA E PIRAZZOLI VITTORIO	15.093,26	9.205,23	E27117000310004
STACP DI BOLOGNA	5047666	00317840379	CANTINA SOCIALE DI ARGELATO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA (PIU' BREVEVEMENTE "CANTINA SOCIALE DI ARGELATO S.C.A." OPPURE "C.S.A. S.C.A.")	23.204,08	14.209,24	E87117000050004
STACP DI BOLOGNA	5047685	02928931209	SOCIETA' AGRICOLA CAVAZZONI S.S.	36.755,20	18.377,60	E47117000110004
STACP DI BOLOGNA	5047691	BRSMRZ69H29F083D	BRUSA MAURIZIO	22.326,96	11.163,48	E47117000120004
STACP DI BOLOGNA	5047710	TRNFNC57R29A944D	AZIENDA AGRICOLA CA' DI BOMBI DI TRONCELLITI FRANCESCO	10.120,00	5.060,00	E27117000080004
STACP DI BOLOGNA	5047711	CNTCST87L16C265H	CONTI CRISTIAN	14.653,76	7.326,88	E27117000320004
STACP DI BOLOGNA	5047764	BGHRRT58S30H195D	BEGHELLI ROBERTO	13.063,68	8.087,04	E87117000060004
STACP DI BOLOGNA	5047851	DNUGPP59L28C265D	AZ. AGRICOLA UDINE DI UDINE GIUSEPPE	17.302,32	10.710,96	E87117000070004
STACP DI BOLOGNA	5047940	MRTCGST73T50E289E	MARTELLI CRISTINA	15.127,68	9.139,64	E27117000330004
STACP DI BOLOGNA	5047943	GLSNCL76H29C265A	GALASSI NICOLA	28.776,94	14.388,47	E27117000340004
STACP DI BOLOGNA	5047954	03402421204	FALGHETO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	36.287,70	18.143,85	E27117000350004

STACP DI BOLOGNA	5047957 02769191202	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA BORGO DEI VIGNETI	24.681,76	12.340,88	E37117000070004
STACP DI BOLOGNA	5047969 00317470375	SOCIETA' SEMPLICE DI MASSIMO TOLOMELLI E C. C.L.A.I. - COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI IMOLESI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN BREVE CLAI SOC. COOP. AGRICOLA OPPURE CLAI SCA	9.889,50	4.944,75	E27117000360004
STACP DI BOLOGNA	5047970 CNTNDR93B20C265S	CONTI ANDREA	57.075,84	34.483,32	E27117000370004
STACP DI BOLOGNA	5048030 02398670378	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SANTA CROCE S.R.L.	33.529,42	20.172,51	E47117000130004
STACP DI BOLOGNA	5048039 PNRCSR87A27C265X	PANIERI CESARE	11.156,92	5.578,46	E67117000160004
STACP DI BOLOGNA	5048112 03992010375	PREDIERI PIERINO E BRUNO S.S.	7.002,10	3.501,05	E47117000140004
STACP DI BOLOGNA	5048115 BRNGNN38M07G467I	BRANCHINI GIANNI	22.701,78	11.350,89	E57117000060004
STACP DI BOLOGNA	5048134 BNCRR70B12C265H	BIANCHI ROBERTO	9.674,30	5.924,15	E87117000080004
STACP DI BOLOGNA	5048349 ZRDNRC62S28E289C	ZARDI ENRICO	18.095,76	9.047,88	E27117000380004
STACP DI BOLOGNA	5048504 VRCRLA59R06A324M	VERUCCHI AURELIO	11.318,40	5.659,20	E77117000070004
STACP DI BOLOGNA	5048612 DGLBBR73A62A944X	CORTE FULGENTE DI DEGLI ESPOSTI BARBARA	1.900,92	950,46	E57117000070004
STACP DI BOLOGNA	5048682 03012511204	SOCIETA' AGRICOLA LOLLI LUCIANO E MASSIMO S.S.	21.853,12	12.171,36	E97117000060004
STACP DI BOLOGNA	5048758 MNGRRT55E30C065N	MINGAZZINI ROBERTO	15.377,88	7.688,94	E77117000080004
STACP DI BOLOGNA	5048404 02228900375	SOCIETA' AGRICOLA CAVAZZA ISOLANI GUALTIERO E FRANCESCO IN SIGLA SOCIETA' AGRICOLA CAVAZZA ISOLANI	2.536,52	2.174,16	E37117000080004
		totali	1.862.621,82	1.011.471,01	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 22 FEBBRAIO 2018, N. 2382

Delibera di Giunta regionale n. 605/2017 - Misura ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2017-2018 - Approvazione Elenco delle domande ammesse dai Servizi Territoriali Agricoltura caccia e pesca di Piacenza, Parma, Ferrara, Rimini e concessione del contributo spettante ai beneficiari

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed in particolare l'art. 46 che regola la Misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

Richiamato il Programma nazionale di sostegno OCM vino 2014-2018, predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) - sulla base dell'accordo tecnico del 26 febbraio 2013 con i rappresentanti delle Regioni, delle Province autonome e delle Organizzazioni professionali - inviato alla Commissione europea con nota protocollo n. 1834 del 1 marzo 2013, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 555/2008 sopra citato;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 605 del 5 maggio 2017 con la quale sono state approvate le disposizioni applicative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2017/2018;

Dato atto che la sopra citata deliberazione n. 605/2017 prevede, al punto 12 dell'allegato 1, che:

- ciascun Servizio territoriale, entro il 31 gennaio 2018, effettua l'istruttoria tecnico amministrativa delle istanze pervenute;

- i Servizi territoriali entro 7 giorni dalla conclusione dell'istruttoria approvano con specifico atto l'elenco delle domande ammesse con indicazione della spesa ammissibile e del relativo contributo, dandone comunicazione contestuale al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;

- questo Servizio, entro 21 giorni dal ricevimento degli atti dei Servizi territoriali competenti, approva l'Elenco regionale delle domande ammissibili e provvede alla concessione del relativo contributo, dandone comunicazione ai Servizi territoriali;

Vista la propria determinazione n. 10785 del 30/6/2017 con la quale è stato posticipato al 15 luglio 2017 il termine di presentazione delle domande di aiuto per la misura ristrutturazione e riconversione vigneti per la campagna 2017/2018;

Viste le determinazioni del Direttore di AGREA:

- n. 356 del 23/5/2017 concernente disposizioni procedurali relative alla presentazione delle domande di aiuto, variante, anticipo, saldo e collaudo con svincolo della fidejussione per la campagna 2017/2018;

- n. 501 del 3/7/2017 con la quale è stato posticipato al 15 luglio 2017 il termine di presentazione delle domande di ristrutturazione e riconversione vigneti, precedentemente stabilito con determinazione n.356 del 23/5/2017;

Richiamato il decreto del Ministero delle Politiche Agricole,

Alimentari e Forestali, protocollo n. 1716 del 20 marzo 2017, di riparto della dotazione finanziaria OCM vino per la campagna vitivinicola 2017/2018 tra Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, che attribuisce alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro **25.740.057,00** di cui Euro **14.408.342,00** destinati alla Misura ristrutturazione e riconversione vigneti;

Considerato che il fabbisogno finanziario risultante dalle domande presentate, calcolato sulla base delle domande di aiuto protocollate sul sistema informativo SIAG di AGREA, pari a Euro **12.016.403,05**, è inferiore all'importo assegnato alla misura per la Regione Emilia-Romagna e pertanto tutte le domande possono essere interamente finanziabili;

Vista la propria determinazione n. 881 del 26/01/2018 con la quale è stato modificato il termine entro il quale i Servizi territoriali agricoltura, caccia e pesca concludono l'istruttoria delle istanze pervenute - previsto al punto 12 dell'allegato 1 alla deliberazione n. 605/2017 - fissandolo al 21 febbraio 2018, nonché adeguata la tempistica prevista al punto 17 dell'allegato 1 alla deliberazione n. 605/2017 relativamente alla presentazione delle varianti che comportano anche modifiche al cronoprogramma;

Viste le determinazioni dirigenziali dei responsabili dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara, Parma, Rimini e Piacenza di approvazione degli elenchi delle domande ammissibili per la ristrutturazione e riconversione vigneti - campagna 2017/2018 - di seguito riportate: n. 1248 del 2/2/2018; n. 1577 del 8/2/2018 - rettificato da n. 1906 del 14/2/2018; n. 1841 del 13/2/2018; n. 1850 del 13/2/2018;

Preso atto che dagli atti dirigenziali sopra citati emerge che:

- le domande complessivamente ammissibili sono n. 76;

- la spesa complessivamente ammessa ammonta ad Euro 1.668.119,04 e il totale del contributo concedibile in esito alle istruttorie compiute è pari ad Euro 935.039,12;

Dato atto che è stato verificato che i richiedenti ammessi non sono presenti nell'Elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) - in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;

Ritenuto pertanto, in considerazione del fatto che le risorse disponibili consentono di finanziare integralmente tutte le domande pervenute, di:

- procedere all'approvazione dell'elenco delle domande ammesse a contributo dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca di Piacenza, Parma, Ferrara e Rimini - come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto - senza attendere le approvazioni da parte degli altri Servizi;

- concedere ai beneficiari elencati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi indicato, per un importo complessivo di Euro **935.039,12**;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamenti 2018-2020", contenente, tra l'altro, la Direttiva inerente indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013;

Preso atto che sono stati assegnati a ciascun beneficiario, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003 – tramite la competente struttura del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - il relativo Codice Unico di Progetto (CUP);

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 “Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente l'approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie - Istituto;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste infine:

- la direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione degli art.li 5 e 12 della delibera di Giunta regionale n. 468/2017, nonché la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative al nuovo sistema dei controlli interni;

- la propria determinazione n. 20191 del 13/12/2017 recante “Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993”, ed in particolare il punto 4 del dispositivo in merito alla decorrenza degli effetti della nomina;

Attestato che la sottoscritta, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

in applicazione di quanto dalla deliberazione di Giunta

regionale n. 605/2017, concernente la Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2017/2018, e per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di approvare l'elenco delle domande ammesse dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca di Piacenza, Parma, Ferrara e Rimini per un importo complessivo di Euro 1.668.119,04, come riportato nell'allegato 1 al presente atto;

2) di concedere ai beneficiari elencati nell'allegato 2 al presente atto, ai quali è stato assegnato il relativo Codice CUP, il contributo indicato nel medesimo allegato, per un importo complessivo di Euro **935.039,12**;

3) di dare atto che:

- i beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nell'allegato 1 della citata DGR n. 605/2017;

- i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca di Piacenza, Parma, Ferrara e Rimini provvederanno all'adozione degli atti di liquidazione del contributo sulle spese sostenute dai beneficiari, ai fini dell'erogazione del pagamento da parte di AGREA;

4) di dare atto altresì che:

- qualora il beneficiario abbia previsto, come da cronoprogramma allegato alla domanda, di terminare i lavori oltre la data del 31 maggio 2018 l'importo del pagamento anticipato sarà pari all'80% del contributo concesso con il presente atto;

- eventuali varianti che modifichino anche il cronoprogramma debbono essere presentate entro il 23 marzo 2018;

5) di stabilire che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione n. 93/2018;

6) di inviare il presente atto ai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca di Piacenza, Parma, Ferrara e Rimini, che provvederanno ad effettuare la prevista comunicazione a ciascun beneficiario, nonché all'organismo pagatore AGREA;

7) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché di assicurarne la diffusione nel sito E-R Agricoltura.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

ELENCO BENEFICIARI RISTRUTTURAZIONE VIGNETI 2017/2018 E CONTRIBUTO CONCESSO - STACP DI PIACENZA, PARMA, FERRARA, RIMINI

SERVIZIO TERRITORIALE	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMESSA (EURO)	CONTRIBUTO CONCESSO (EURO)	CODICE_CUP
STACP DI PARMA	5031827	02580820344	SOC.AGR. VITVINICOLA ARIOLA S.R.L.	45.084,56	22.542,28	E97117000090004
STACP DI PIACENZA	5032484	PNNNTN76M24G535H	AZIENDA AGRICOLA LA QUERCIA DI PENNA ANTONIO	9.180,00	4.590,00	E47117000160004
STACP DI PIACENZA	5046011	PLLCST73R05I153I	AZIENDA VITVINICOLA CA' MARCHESI DI POLLORSI CRISTIAN	17.800,00	10.900,00	E67117000190004
STACP DI PIACENZA	5046014	DDMFRZ66P12D611L	AZIENDA AGRICOLA BARIANELLO DI DADOMO FABRIZIO	12.104,00	7.412,00	E67117000200004
STACP DI PIACENZA	5046084	RGGLMP33B49C261R	RUGGERI OLIMPIA	10.341,80	6.332,90	E27117000400004
STACP DI PIACENZA	5046144	00998400337	CIVARDI ORESTE E DANIELE SOCIETA' AGRICOLA	22.860,80	11.430,40	E17117000060004
STACP DI FERRARA	5046229	01671230389	SOCIETA' AGRICOLA SUCCI DI SUCCI MATTIA & C. - SOCIETA' SEMPLICE	75.782,98	37.891,49	E47117000170004
STACP DI PIACENZA	5046232	01176120333	DELMONTE ETTORE E FG. MIRCO E STEFANO S.S.	23.520,00	11.760,00	E17117000070004
STACP DI FERRARA	5046239	CSTGLN57C16A191G	COSTA GIULIANO	14.115,48	7.057,74	E97117000100004
STACP DI PIACENZA	5046246	01352640336	AZIENDA AGRICOLA "LA PAGLIARA" SOCIETA' SEMPLICE	14.403,76	8.820,28	E57117000100004
STACP DI FERRARA	5046338	DNTSFN65L17A191Z	DONATI STEFANO	13.921,60	6.960,80	E97117000110004
STACP DI PIACENZA	5046343	RCCMPL72R42D611S	AZIENDA AGRICOLA VITVINICOLA I PODAROLI DI ROCCHETTA MARIAPAOLA	20.800,00	10.400,00	E67117000210004
STACP DI PIACENZA	5046347	SRTLNC46D30A223I	SARTORI LUCIANO	9.790,00	5.995,00	E67117000220004
STACP DI PIACENZA	5046445	01203100332	MAGNELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	24.217,66	13.602,23	E97117000120004
STACP DI PIACENZA	5046494	01705370334	FARISELLI ANGELO E DAVIDE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	11.351,06	6.950,93	E17117000080004
STACP DI PIACENZA	5046540	00751990334	MARASI DANIELE E LORETTA SOCIETA' AGRICOLA	15.788,60	9.668,30	E17117000090004
STACP DI PIACENZA	5046549	01522070331	AZIENDA AGRICOLA CARCIOFFI ROBERTO E FIGLIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	13.766,40	6.883,20	E67117000230004
STACP DI PIACENZA	5046616	01577720335	F. LLI MORETTI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	8.032,00	4.016,00	E17117000100004
STACP DI PIACENZA	5046658	01323380335	GROPPI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	16.000,00	8.000,00	E17117000110004
STACP DI PIACENZA	5046679	SPZFPP82S23G535U	SPEZIA FILIPPO	11.659,00	7.139,50	E17117000120004
STACP DI PIACENZA	5046702	LCCLCU80M23D611I	AZ. AGR. SAN FRANCESCO DI LECCACORVI LUCA	16.037,80	9.820,90	E17117000130004
STACP DI PIACENZA	5046739	DRGSFN62S05C261I	DROGHI STEFANO	12.388,80	7.586,40	E17117000140004
STACP DI PIACENZA	5046743	01404750331	EREDI AZIENDA AGRICOLA CONTE OTTO BARATTIERI DI SAN PIETRO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	20.740,00	10.370,00	E77117000110004
STACP DI PIACENZA	5046747	01351500333	SAVINI S.S.	23.318,00	14.279,00	E17117000150004
STACP DI PIACENZA	5046753	01187230337	ACHILLI FELICE E FG. PIETRO MARIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	9.790,00	5.995,00	E17117000160004
STACP DI PIACENZA	5046757	MLRSFN78H03F205X	AZ. AGR. GUALDORA DI MALERBA STEFANO	10.042,88	5.224,64	E17117000170004
STACP DI PIACENZA	5046758	00910010339	MOLINELLI VINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	33.108,00	20.274,00	E17117000180004
STACP DI PIACENZA	5046759	01686200336	RES UVAE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE RES UVAE SOC. AGR. A R.L.	10.680,00	6.540,00	E17117000190004
STACP DI PIACENZA	5046761	PLGLG57C22L848P	PALLARONI GIANLUIGI	18.400,00	9.200,00	E47117000180004
STACP DI PIACENZA	5047097	01200080339	ROSSI ANNA E CATTIVELLI SIMONE SOCIETA' SEMPLICE	21.332,00	12.146,00	E67117000240004
STACP DI PIACENZA	5047107	00897060331	"AZIENDA AGRICOLA ZERIOLI S.A.S. DI ZERIOLI FILIPPO E C. SOCIETA' AGRICOLA" ENUNCIABILE ANCHE "ZERIOLI S.A.S. AZ. AGR. DI ZERIOLI FILIPPO E C. SOCIETA' AGRICOLA"	15.538,80	9.281,40	E17117000200004
STACP DI PIACENZA	5047121	01011700331	AZ. AGR. GAIASCHI TERENCEO E C. SOC. SEMPLICE AGRICOLA ENUNCIABILE ANCHE VITVINICOLA GAIASCHI S.S. AGRICOLA	22.610,00	11.305,00	E17117000210004
STACP DI PIACENZA	5047170	BRSNMR41E46L348A	BERSANI ANNA MARIA	13.305,50	8.147,75	E57117000140004
STACP DI PIACENZA	5047242	MRCMLL57S47E726C	MARCHETTI MIRELLA	9.843,40	6.027,70	E97117000130004

STACP DI PIACENZA	5047318	FGZGCM69P03F205S	AZIENDE AGRICOLE FUGAZZA DI GIACOMO FUGAZZA	129.475,60	78.511,80	E47117000190004
STACP DI PIACENZA	5047324	FGZGNN46T63L848U	AZIENDE AGRICOLE M. E G. FUGAZZA DI GIOVANNA FUGAZZA O GIOVANNELLA FUGAZZA O TENUTA ROMITO DI G.F.	23.754,00	13.337,00	E17117000220004
STACP DI PIACENZA	5047409	MNAMTN88M04M109C	MAINI MARTINO EMILIO	41.854,00	20.927,00	E77117000120004
STACP DI PIACENZA	5047458	01048340333	F.LLI ARADELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	14.969,20	8.504,60	E17117000230004
STACP DI PIACENZA	5047474	01575940331	AZ. VITIVINICOLA ROSSI "TERRE DI CUCCAGNA" SOCIETA' AGRICOLA S.S.	14.601,34	8.941,27	E17117000240004
STACP DI PIACENZA	5047501	PRTLGU58D02B025A	AZIENDA AGRICOLA CASA NOVA DI LUIGI PRATI	13.083,00	8.011,50	E47117000200004
STACP DI PIACENZA	5047621	01693450338	CANTINE ROMAGNOLI VILLO' SOCIETA' AGRICOLA SRL ENUNCIABILE ANCHE ROMAGNOLI VILLO' SRL	12.716,16	6.358,08	E77117000130004
STACP DI PIACENZA	5047683	PVSCRL63H19L781U	PAVESI CARLO	78.047,70	39.023,85	E57117000110004
STACP DI PIACENZA	5047690	MGSSFN83B17G535Z	MAGISTRATI STEFANO	8.900,00	5.450,00	E37117000090004
STACP DI PARMA	5047692	02707090342	GAT. SOC AGR.PODERE PRADAROLO	14.705,60	7.352,80	E97117000140004
STACP DI PIACENZA	5047706	RTTSLN51E45F885T	RATTI SERENELLA	50.206,40	25.103,20	E97117000150004
STACP DI PIACENZA	5047729	00972660336	TENUTA FERRAIA SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI ROBERTO MANARA E C.	12.816,00	7.848,00	E17117000250004
STACP DI PIACENZA	5047758	01727000331	TENUTA RITA SOLARI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	22.798,24	13.960,72	E17117000260004
STACP DI PIACENZA	5047762	01178100333	VITALI E ZUFFADA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	16.500,60	10.104,30	E97117000160004
STACP DI PIACENZA	5047779	CLTLCN40M16G810Z	CALATRONI LUCIANO	15.520,00	7.760,00	E77117000140004
STACP DI PIACENZA	5047794	00918860339	SOCIETA' AGRICOLA CA' DELL'ORA DI BERSANI ANDREA E GIUSEPPE S.S.	10.010,20	5.923,10	E47117000210004
STACP DI PIACENZA	5047833	GRGFST56C19L848A	GRAGNANI FAUSTO	17.266,00	10.573,00	E17117000270004
STACP DI PIACENZA	5047837	BRTGNN64P05G535K	BERTOLI MERELLI GIOVANNI	24.202,66	14.820,73	E97117000170004
STACP DI RIMINI	5047841	00933670408	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI GESSAROLI S.S.	13.726,22	7.214,91	E97117000180004
STACP DI PIACENZA	5047849	00375840337	AZ. VITIVINICOLA LA MORADELLA DI BERNINI M. E G. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	31.960,00	19.380,00	E17117000280004
STACP DI PIACENZA	5047858	PNTMHL72R54C261U	PINTONI MICHELA	9.760,00	4.880,00	E17117000290004
STACP DI PIACENZA	5047884	00376040333	VITALI FRANCO E FG. ROBERTO E MAURIZIO S.S.	21.168,64	10.993,92	E17117000300004
STACP DI PIACENZA	5047910	00389580333	AZ. AGR. CAMORALI PIERLUIGI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	10.062,34	6.161,77	E67117000250004
STACP DI PIACENZA	5047919	VRCMRK87D23B201G	VERCESI MIRKO	38.270,00	23.435,00	E77117000150004
STACP DI PIACENZA	5047931	MLNDNL76M27C261A	MOLINELLI DANIELE	8.800,00	4.400,00	E47117000220004
STACP DI PIACENZA	5047941	01159550332	AZIENDA VITIVINICOLA VILLA ROSA DI ILLARI ANDREA E C. SS SOCIETA' AGRICOLA	16.893,98	10.345,19	E67117000260004
STACP DI PIACENZA	5047942	01716010333	SOCIETA' AGRICOLA BUZZETTI FABIO	8.921,60	5.004,80	E67117000270004
STACP DI RIMINI	5047965	FNTPIO51C17L797X	FANTINI PIO	9.579,44	5.611,32	E67117000280004
STACP DI PIACENZA	5047972	MGNNGN31B10E726B	MAGNELLI GIOVANNI	8.442,80	4.361,40	E67117000290004
STACP DI PIACENZA	5047976	PLLMRC77M14D611H	AZIENDA VITIVINICOLA POLLORSI FRANCO E MARCO DI POLLORSI MARCO	26.527,14	14.338,17	E67117000300004
STACP DI PIACENZA	5047984	GZZMLE29M57H223C	GOZZI EMILIA	11.264,00	5.632,00	E67117000310004
STACP DI FERRARA	5048041	01078520382	SOCIETA' AGRICOLA POMPOSA DI VITTORIO SCALAMBRA E C. S.A.S.	43.561,08	25.376,94	E47117000230004
STACP DI PIACENZA	5048044	01359440334	MOSSI AZIENDE AGRICOLE VITIVINICOLE SRL SOCIETA' AGRICOLA	103.258,54	60.497,87	E17117000310004
STACP DI PIACENZA	5048052	SNLTCU76T15B157T	AZ.AGR.CASA COLONI DI SANTI LUCA	20.582,94	11.828,07	E57117000120004
STACP DI RIMINI	5048056	FTNPRM57D07F641Z	FAITANINI PRIMO	11.460,48	6.949,44	E57117000150004
STACP DI RIMINI	5048059	03767360401	PODERE DELL'ANGELO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	10.730,00	5.365,00	E97117000190004
STACP DI PIACENZA	5048069	01354350330	AZIENDA AGRICOLA UCCELLAIA SOCIETA' AGRICOLA	22.851,68	13.677,04	E77117000160004
STACP DI PIACENZA	5048076	GZZLGU34L14L348T	GAZZOLA LUIGI	20.702,40	10.351,20	E57117000130004
STACP DI PARMA	5048096	MDAFR67C30G337X	AMADEI FEDERICO	30.537,68	18.700,04	E47117000240004
STACP DI PIACENZA	5048098	MLSCRD76L23M109T	MALASPINA CURRADO	10.546,50	6.458,25	E37117000100004

STACP DI PIACENZA	5048579	GLDGDU72T16C261Y	GUALDANA GUIDO	20.470,00	12.535,00	E47117000250004
STACP DI PIACENZA	5048656	00905690335	AZIENDA VITIVINICOLA TORRI MASSIMO E FABIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	8.960,00	4.480,00	E67117000320004
				1.668.119,04	935.039,12	

ELENCO DOMANDE RISTRUTTURAZIONE VIGNETI 2017/2018 AMMESSE DA STACP DI PIACENZA, PARMA, FERRARA, RIMINI									
SERVIZIO TERRITORIALE	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMESSA (EURO)	CONTRIBUTO PER PERDITA DI REDDITO (EURO)	CONTRIBUTO CONCEDEBILE (EURO)	DATA FINE LAVORI	ANTICIPO	SALDO
STACP DI PIACENZA	5032484	PNNNTN76M24G535H	AZIENDA AGRICOLA LA QUERCIA DI PENNA ANTONIO	9.180,00	0,00	4.590,00	31/05/2018	N	S
STACP DI PIACENZA	5046011	PLLCST73R0511531	AZIENDA VITIVINICOLA CA' MARCHESI DI POLLORSI CRISTIAN	17.800,00	2.000,00	10.900,00	31/05/2019	S	N
STACP DI PIACENZA	5046014	DDMFZ66P12D611L	AZIENDA AGRICOLA BARIANELLO DI DADOMO FABRIZIO	12.104,00	1.360,00	7.412,00	31/05/2019	S	N
STACP DI PIACENZA	5046084	RGGLMP33B49C261R	RUGGERI OLIMPIA	10.341,80	1.162,00	6.332,90	31/05/2018	N	S
STACP DI PIACENZA	5046144	00998400337	CIVARDI ORESTE E DANIELE SOCIETA' AGRICOLA	22.860,80	0,00	11.430,40	31/05/2020	S	N
STACP DI PIACENZA	5046232	01176120333	DELMONTE ETTORE E FG. MIRCO E STEFANO S.S.	23.520,00	0,00	11.760,00	31/05/2018	N	S
STACP DI PIACENZA	5046246	01352640336	AZIENDA AGRICOLA "LA PAGLIARA" SOCIETA' SEMPLICE	14.403,76	1.618,40	8.820,28	31/05/2020	S	N
STACP DI PIACENZA	5046343	RCCMPL72R42D611S	AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA I PODAROLI DI ROCCHETTA MARIAPAOLA	20.800,00	0,00	10.400,00	31/05/2018	N	S
STACP DI PIACENZA	5046347	SRTLGN46D30A223I	SARTORI LUCIANO	9.790,00	1.100,00	5.995,00	31/05/2019	S	N
STACP DI PIACENZA	5046445	01203100332	MAGNELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	24.217,66	1.493,40	13.602,23	31/05/2019	S	S
STACP DI PIACENZA	5046494	01705370334	FARISELLI ANGELO E DAVIDE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	11.351,06	1.275,40	6.950,93	31/05/2018	N	S
STACP DI PIACENZA	5046540	00751990334	MARASI DANIELE E LORETTA SOCIETA' AGRICOLA	15.788,60	1.774,00	9.668,30	31/05/2020	S	N
STACP DI PIACENZA	5046549	01522070331	AZIENDA AGRICOLA CARCIOFFI ROBERTO E FIGLIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	13.766,40	0,00	6.883,20	31/05/2018	N	S
STACP DI PIACENZA	5046616	01577720335	F. LLI MORETTI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	8.032,00	0,00	4.016,00	31/05/2018	N	S
STACP DI PIACENZA	5046658	01323380335	GROPPI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	16.000,00	0,00	8.000,00	31/05/2019	S	N
STACP DI PIACENZA	5046679	SPZFPP82S23G535U	SPEZIA FILIPPO	11.659,00	1.310,00	7.139,50	31/05/2020	S	N
STACP DI PIACENZA	5046702	LCCLCU80M23D611I	AZ. AGR. SAN FRANCESCO DI LECCACORVI LUCA	16.037,80	1.802,00	9.820,90	31/05/2018	N	S
STACP DI PIACENZA	5046739	DRGSFN62S05C261I	DROGHI STEFANO	12.388,80	1.392,00	7.586,40	31/05/2020	S	N
STACP DI PIACENZA	5046743	01404750331	EREDI AZIENDA AGRICOLA CONTE OTTO BARATTIERI DI SAN PIETRO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	20.740,00	0,00	10.370,00	31/05/2019	S	N
STACP DI PIACENZA	5046747	01351500333	SAVINI S.S.	23.318,00	2.620,00	14.279,00	31/05/2019	S	N
STACP DI PIACENZA	5046753	01187230337	ACHILLI FELICE E FG. PIETRO MARIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	9.790,00	1.100,00	5.995,00	31/05/2018	N	S
STACP DI PIACENZA	5046757	MLRSFN78H03F205X	AZ. AGR. GUALDORA DI MALERBA STEFANO	10.042,88	203,20	5.224,64	31/05/2018	N	S
STACP DI PIACENZA	5046758	00910010339	MOLINELLI VINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	33.108,00	3.720,00	20.274,00	31/05/2020	S	N
STACP DI PIACENZA	5046759	01686200336	RES UVAE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE RES UVAE SOC. AGR. A R.L.	10.680,00	1.200,00	6.540,00	31/05/2018	N	S
STACP DI PIACENZA	5046761	PLLGLG57C22L848P	PALLARONI GIANLUIGI	18.400,00	0,00	9.200,00	31/05/2018	N	S
STACP DI PIACENZA	5047097	01200080339	ROSSI ANNA E CATTIVELLI SIMONE SOCIETA' SEMPLICE	21.332,00	1.480,00	12.146,00	31/05/2019	S	N
STACP DI PIACENZA	5047107	00897060331	"AZIENDA AGRICOLA ZERIOLI S.A.S. DI ZERIOLI FILIPPO E C. SOCIETA' AGRICOLA" ENUNCIABILE ANCHE "ZERIOLI S.A.S. AZ. AGR. DI ZERIOLI FILIPPO E C. SOCIETA' AGRICOLA"	15.538,80	1.512,00	9.281,40	31/05/2019	S	N
STACP DI PIACENZA	5047121	01011700331	AZ. AGR. GAIASCHI TRENZIO E C. SOC. SEMPLICE AGRICOLA ENUNCIABILE ANCHE VITIVINICOLA GAIASCHI S.S. AGRICOLA	22.610,00	0,00	11.305,00	31/05/2018	N	S
STACP DI PIACENZA	5047170	BRSNMR41E48L348A	BERSANI ANNA MARIA	13.305,50	1.495,00	8.147,75	31/05/2019	S	N
STACP DI PIACENZA	5047242	MRCMILL57547E26C	MARCHETTI MIRELLA	9.843,40	1.106,00	6.027,70	31/05/2019	S	N
STACP DI PIACENZA	5047318	FGZGCM69P03F205S	AZIENDE AGRICOLE FUGAZZA DI GIACOMO FUGAZZA	129.475,60	13.774,00	78.511,80	31/05/2020	S	N
STACP DI PIACENZA	5047324	FGZGNN46T63L848U	AZIENDE AGRICOLE M. E G. FUGAZZA DI GIOVANNA FUGAZZA O GIOVANNELLA FUGAZZA O TENUTA ROMITO DI G.F.	23.754,00	1.460,00	13.337,00	31/05/2020	S	N
STACP DI PIACENZA	5047409	MNAMTN88M04M109C	MAINI MARTINO EMILIO	41.854,00	0,00	20.927,00	31/05/2018	N	S
STACP DI PIACENZA	5047458	01048340333	F. LLI ARADELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	14.969,20	1.020,00	8.504,60	31/05/2018	N	S
STACP DI PIACENZA	5047474	01575940331	AZ. VITIVINICOLA ROSSI "TERRE DI CUCCAGNA" SOCIETA' AGRICOLA S.S.	14.601,34	1.640,60	8.941,27	31/05/2020	S	N
STACP DI PIACENZA	5047501	PRTLUGS8D02B025A	AZIENDA AGRICOLA CASA NOVA DI LUIGI PRATI	13.083,00	1.470,00	8.011,50	31/05/2019	S	N
STACP DI PIACENZA	5047621	01693450338	CANTINE ROMAGNOLI VILLO' SOCIETA' AGRICOLA SRL ENUNCIABILE ANCHE ROMAGNOLI VILLO' SRL	12.716,16	0,00	6.358,08	31/05/2018	N	S
STACP DI PIACENZA	5047683	PVSCRL63H19L781U	PAVESI CARLO	78.047,70	0,00	39.023,85	31/05/2020	S	N
STACP DI PIACENZA	5047690	MGSSFN83B17G535Z	MAGISTRATI STEFANO	6.900,00	1.000,00	5.450,00	31/05/2018	N	S
STACP DI PIACENZA	5047706	RTTSLNLS1E45F885T	RATTI SERENELLA	50.206,40	0,00	25.103,20	31/05/2020	S	N
STACP DI PIACENZA	5047729	00972660336	TENUTA FERRAIA SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI ROBERTO MANARA E C.	12.816,00	1.440,00	7.848,00	31/05/2020	S	N
STACP DI PIACENZA	5047758	01727000331	TENUTA RITA SOLARI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	22.798,24	2.561,60	13.960,72	31/05/2019	S	N
STACP DI PIACENZA	5047762	01178100333	VITALI E ZUFFADA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	16.500,60	1.854,00	10.104,30	31/05/2020	S	N
STACP DI PIACENZA	5047779	CLTLGN40M16G810Z	CALATRONI LUCIANO	15.520,00	0,00	7.760,00	31/05/2019	S	N
STACP DI PIACENZA	5047794	00915860339	SOCIETA' AGRICOLA CA' DELL'ORA DI BERSANI ANDREA E GIUSEPPE S.S.	10.010,20	918,00	5.923,10	31/05/2018	N	S
STACP DI PIACENZA	5047833	GRGFST56C19L848A	GRAGNANI FAUSTO	17.266,00	1.940,00	10.573,00	31/05/2019	S	N
STACP DI PIACENZA	5047837	BRTGNM4P05G535K	BERTOLI MERELLI GIOVANNI	24.202,66	2.719,40	14.820,73	31/05/2019	S	N
STACP DI PIACENZA	5047849	00375840337	AZ. VITIVINICOLA LA MORADELLA DI BERNINI M. E G. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	31.960,00	3.400,00	19.380,00	31/05/2019	S	N
STACP DI PIACENZA	5047858	PNTMHL72R54C261U	PINTONI MICHELA	9.760,00	0,00	4.880,00	31/05/2018	N	S
STACP DI PIACENZA	5047884	00376040333	VITALI FRANCO E FG. ROBERTO E MAURIZIO S.S.	21.168,64	409,60	10.993,92	31/05/2018	N	S
STACP DI PIACENZA	5047910	00389580333	AZ. AGR. CAMORALI PIERLUIGI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	10.062,34	1.130,60	6.161,77	31/05/2018	N	S
STACP DI PIACENZA	5047919	VRCMRK87D23B201G	VERCESI MIRKO	38.270,00	4.300,00	23.435,00	31/05/2020	S	N
STACP DI PIACENZA	5047931	MLINDNL76M127C261A	MOLINELLI DANIELE	8.800,00	0,00	4.400,00	31/05/2018	N	S
STACP DI PIACENZA	5047941	01159550332	AZIENDA VITIVINICOLA VILLA ROSA DI ILLARI ANDREA E C. SS SOCIETA' AGRICOLA	16.893,98	1.898,20	10.345,19	31/05/2018	N	S
STACP DI PIACENZA	5047942	01716010333	SOCIETA' AGRICOLA BUZZETTI FABIO	8.921,60	544,00	5.004,80	31/05/2018	N	S
STACP DI PIACENZA	5047972	MGNNGN31B10E726B	MAGNELLI GIOVANNI	8.442,80	140,00	4.361,40	31/05/2020	S	N
STACP DI PIACENZA	5047976	PLLMRC77M14D611H	AZIENDA VITIVINICOLA POLLORSI FRANCO E MARCO DI POLLORSI MARCO	26.527,14	1.074,60	14.338,17	31/05/2019	S	N
STACP DI PIACENZA	5047984	GZ2MLE29M57H223C	GOZZI EMILIA	11.264,00	0,00	5.632,00	31/05/2018	N	S
STACP DI PIACENZA	5048044	01359440334	MOSSI AZIENDE AGRICOLE VITIVINICOLE SRL SOCIETA' AGRICOLA	103.258,54	8.868,60	60.497,87	31/05/2018	N	S
STACP DI PIACENZA	5048052	SNTLCU76T18B157T	AZ. AGR. CASA COLONI DI SANI LUCA	20.582,94	1.536,60	11.828,07	31/05/2018	N	S
STACP DI PIACENZA	5048069	01354350330	AZIENDA AGRICOLA UCCELLAIA SOCIETA' AGRICOLA	22.851,68	2.251,20	13.677,04	31/05/2019	S	N
STACP DI PIACENZA	5048076	GZ2LIGU34L14L348T	GAZZOLA LUIGI	20.702,40	0,00	10.351,20	31/05/2019	S	N
STACP DI PIACENZA	5048098	MLSCRD76L23M109T	MALASPINA CIURRADO	10.546,50	1.185,00	6.458,25	31/05/2019	S	N
STACP DI PIACENZA	5048579	GLDGUD72T16C261Y	GUALDANA GUIDO	20.470,00	2.300,00	12.535,00	31/05/2018	N	S
STACP DI PIACENZA	5048656	00905690335	AZIENDA VITIVINICOLA TORRI MASSIMO E FABIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	8.960,00	0,00	4.480,00	31/05/2018	N	S
STACP DI PARMA	5031827	02580820344	SOC. AGR. VITIVINICOLA ARIOLA S.R.L.	45.084,56	0,00	22.542,28	31/05/2018	N	S
STACP DI PARMA	5047692	02707090342	GAT. SOC. AGR. PODERE PRADAROLO	14.705,60	0,00	7.352,80	31/05/2018	N	S
STACP DI PARMA	5048096	MDFACR67C30G337X	AMADEI FEDERICO	30.537,68	3.431,20	18.700,04	31/05/2019	S	N

STACP DI FERRARA	5046229	01671230389	SOCIETA' AGRICOLA SUCCI DI SUCCI MATTIA & C. - SOCIETA' SEMPLICE	75.782,98	0,00	37.891,49	31/05/2018	N	S
STACP DI FERRARA	5046239	CSTGLN57C16A191G	COSTA GIULIANO	14.115,48	0,00	7.057,74	31/05/2018	N	S
STACP DI FERRARA	5046338	DNTSFM65L17A191Z	DONATI STEFANO	13.921,60	0,00	6.960,80	31/05/2018	N	S
STACP DI FERRARA	5048041	01078520382	SOCIETA' AGRICOLA POMPOSA DI VITTORIO SCALAMBRA E C. S.A.S.	43.561,08	3.596,40	25.376,94	31/05/2018	N	S
STACP DI RIMINI	5047841	00933670408	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI GESSAROLI S.S.	13.726,22	351,80	7.214,91	31/05/2018	N	S
STACP DI RIMINI	5047965	FNTPIO51C17L797X	FANTINI PIO	9.579,44	821,60	5.611,32	31/05/2018	N	S
STACP DI RIMINI	5048056	FTNPRM57D07F641Z	FAITANINI PRIMO	11.460,48	1.219,20	6.949,44	31/05/2018	N	S
STACP DI RIMINI	5048059	03767360401	PODERE DELL'ANGELO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	10.730,00	0,00	5.365,00	31/05/2018	N	S
				1.668.119,04	100.979,60	935.039,12			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 8 MARZO 2018, N. 3095

Delibera di Giunta regionale n. 605/2017 - Misura ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2017-2018 - Approvazione Elenco delle domande ammesse dai Servizi Territoriali Agricoltura caccia e pesca di Reggio Emilia, Modena, Ravenna, Forlì-Cesena e concessione del contributo spettante ai beneficiari

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed in particolare l'art. 46 che regola la Misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

Richiamato il Programma nazionale di sostegno OCM vino 2014-2018, predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) - sulla base dell'accordo tecnico del 26 febbraio 2013 con i rappresentanti delle Regioni, delle Province autonome e delle Organizzazioni professionali - inviato alla Commissione europea con nota protocollo n. 1834 del 1° marzo 2013, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 555/2008 sopra citato;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 605 del 5 maggio 2017 con la quale sono state approvate le disposizioni applicative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2017/2018;

Dato atto che la sopra citata deliberazione n. 605/2017 prevede, al punto 12 dell'allegato 1, che:

- ciascun Servizio territoriale, entro il 31 gennaio 2018, effettua l'istruttoria tecnico amministrativa delle istanze pervenute;

- i Servizi territoriali entro 7 giorni dalla conclusione dell'istruttoria approvano con specifico atto l'elenco delle domande ammesse con indicazione della spesa ammissibile e del relativo contributo, dandone comunicazione contestuale al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;

- questo Servizio, entro 21 giorni dal ricevimento degli atti dei Servizi territoriali competenti, approva l'Elenco regionale delle domande ammissibili e provvede alla concessione del relativo contributo, dandone comunicazione ai Servizi territoriali;

Vista la propria determinazione n. 10785 del 30/6/2017 con la quale è stato posticipato al 15 luglio 2017 il termine di presentazione delle domande di aiuto per la misura ristrutturazione e riconversione vigneti per la campagna 2017/2018;

Viste le determinazioni del Direttore di AGREA:

- n. 356 del 23/5/2017 concernente disposizioni procedurali relative alla presentazione delle domande di aiuto, variante, anticipo, saldo e collaudo con svincolo della fidejussione per la campagna 2017/2018;

- n. 501 del 3/7/2017 con la quale è stato posticipato al 15 luglio 2017 il termine di presentazione delle domande di ristrutturazione e riconversione vigneti, precedentemente stabilito con determinazione n.356 del 23/5/2017;

Richiamato il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, protocollo n. 1716 del 20 marzo 2017, di riparto della dotazione finanziaria OCM vino per la campagna vitivinicola 2017/2018 tra Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, che attribuisce alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro **25.740.057,00** di cui Euro **14.408.342,00** destinati alla Misura ristrutturazione e riconversione vigneti;

Considerato che il fabbisogno finanziario risultante dalle domande presentate, calcolato sulla base delle domande di aiuto protocollate sul sistema informativo SIAG di AGREA, pari a Euro **12.016.403,05**, è inferiore all'importo assegnato alla misura per la Regione Emilia-Romagna e pertanto tutte le domande possono essere interamente finanziabili;

Vista la propria determinazione n. 881 del 26/1/2018 con la quale è stato modificato il termine entro il quale i Servizi territoriali agricoltura, caccia e pesca concludono l'istruttoria delle istanze pervenute - previsto al punto 12 dell'allegato 1 alla deliberazione n. 605/2017 - fissandolo al 21 febbraio 2018, nonché adeguata la tempistica prevista al punto 17 dell'allegato 1 alla deliberazione n. 605/2017 relativamente alla presentazione delle varianti che comportano anche modifiche al cronoprogramma;

Viste le determinazioni dirigenziali dei responsabili dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca di Forlì-Cesena, Modena, Reggio Emilia e Ravenna di approvazione degli elenchi delle domande ammissibili per la ristrutturazione e riconversione vigneti - campagna 2017/2018 - di seguito riportate: n. 2264 del 20/2/2018; n. 2324 del 21/2/2018; n. 2338 del 21/2/2018; n. 2363 del 22/2/2018;

Preso atto che dagli atti dirigenziali sopra citati emerge che:

- le domande complessivamente ammissibili sono n.736, delle quali 7 ammesse con riserva dal Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna;

- la spesa complessivamente ammessa ammonta ad Euro 16.836.532,22 e il totale del contributo concedibile in esito alle istruttorie compiute è pari ad Euro 8.926.334,20;

Dato atto che è stato verificato che i richiedenti ammessi non sono presenti nell'Elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) - in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;

Ritenuto pertanto, in considerazione del fatto che le risorse disponibili consentono di finanziare integralmente tutte le domande pervenute, di:

- procedere all'approvazione dell'elenco delle domande ammesse a contributo dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia, Modena, Ravenna e Forlì-Cesena - come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- concedere ai beneficiari elencati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi indicato, per un importo complessivo di Euro **8.926.334,20**;

Richiamate le proprie determinazioni:

- n. 1714 del 09 febbraio 2018, con la quale è stato approvato l'elenco delle domande ammesse dal Servizio territoriale agricoltura caccia e pesca di Bologna ed è stato concesso ai beneficiari il contributo spettante per un importo complessivo di Euro 1.011.471,01;

- n. 2382 del 22 febbraio 2018, con la quale è stato approvato

l'elenco delle domande ammesse dai Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca di Piacenza, Parma, Ferrara, Rimini ed è stato concesso ai beneficiari il contributo spettante per un importo complessivo di Euro 935.039,12;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamenti 2018-2020", contenente, tra l'altro, la Direttiva inerente indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013;

Preso atto che sono stati assegnati a ciascun beneficiario, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003 – tramite la competente struttura del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - il relativo Codice Unico di Progetto (CUP);

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente l'approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie - Istituto;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste infine:

- la direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione degli art.li 5 e 12 della delibera di Giunta regionale n. 468/2017, nonché la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative al nuovo sistema dei controlli interni;

- la propria determinazione n. 20191 del 13/12/2017 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993", ed in particolare il punto 4 del dispositivo in merito alla decorrenza degli effetti della nomina;

Attestato che la sottoscritta, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

in applicazione di quanto dalla deliberazione di Giunta

regionale n. 605/2017, concernente la Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2017/2018, e per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di approvare l'elenco delle domande ammesse dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia, Modena, Ravenna e Forlì-Cesena - incluse le domande ammesse con riserva dal Servizio Territoriale di Ravenna - per un importo complessivo di Euro 16.836.532,22, come riportato nell'allegato 1 al presente atto;

2) di concedere ai beneficiari elencati nell'allegato 2 al presente atto, ai quali è stato assegnato il relativo Codice CUP, il contributo indicato nel medesimo allegato, per un importo complessivo di Euro **8.926.334,20**;

3) di stabilire che per quanto riguarda le domande ammesse con riserva, enunciate nell'allegato 1:

- il rilascio della concessione del contributo in favore dei beneficiari è subordinato al completamento dell'istruttoria con esito positivo da parte del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Ravenna che provvederà con apposito atto, allo scioglimento della riserva o al rigetto della domanda nel caso di esito negativo;

- il Servizio territoriale suddetto trasmetta al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera l'atto adottato in esito al completamento delle istruttorie effettuate, al fine del rilascio della concessione del contributo in favore dei beneficiari;

4) di dare atto che:

- i beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nell'allegato 1 della citata DGR n. 605/2017;

- i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia, Modena, Ravenna e Forlì-Cesena provvederanno all'adozione degli atti di liquidazione del contributo sulle spese sostenute dai beneficiari, ai fini dell'erogazione del pagamento da parte di AGREA;

5) di dare atto altresì che:

- qualora il beneficiario abbia previsto, come da cronoprogramma allegato alla domanda, di terminare i lavori oltre la data del 31 maggio 2018 l'importo del pagamento anticipato sarà pari all'80% del contributo concesso con il presente atto;

- eventuali varianti che modifichino anche il cronoprogramma debbono essere presentate entro il 23 marzo 2018;

6) di stabilire che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 93/2018;

7) di inviare il presente provvedimento ai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia, Modena, Ravenna e Forlì-Cesena, che provvederanno ad effettuare la prevista comunicazione a ciascun beneficiario e all'organismo pagatore AGREA;

8) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché di assicurarne la diffusione nel sito E-R Agricoltura.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

ELENCO DOMANDE RISTRUTTURAZIONE VIGNETI 2017/2018 AMMESSE DA STACP DI FORLI-CESENA, RAVENNA, MODENA, REGGIO EMILIA										
SERVIZIO TERRITORIALE	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMESSA (EURO)	CONTRIBUTO PER PERDITA DI REDDITO (EURO)	CONTRIBUTO CONCEDEBILE (EURO)	DATA FINE LAVORI	ANTICI PO	SALDO	AMMESSO O CON RISERVA
STACP DI FORLI'-CESENA	5028696	GNNRZ55R03D704Z	GIANNELLI MAURIZIO	16.020,00		800,00	8.810,00	31/05/2018	N	S
STACP DI FORLI'-CESENA	5030349	GRGRGN58R05E675E	AGRITURISMO IL GALLO NERO DI GUERRA GIOVANNI AZ. AGR.	10.880,00	0,00	5.440,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5030675	01748250402	AZ. AGR. DALL'AGATA FRANCESCO E FIGLI	1.694,00	0,00	847,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5037059	MNITBRN59A14L381U	MONTI BRUNO	12.070,40	0,00	6.035,20	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5037602	MTALDA60P28C379J	AMATI ALDO	10.468,20	0,00	5.234,10	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5037721	MNMTMRC77T30A944N	MONTI MARCO	11.756,00	11.560,00	69.936,00	31/05/2020	S	N	
STACP DI FORLI'-CESENA	5039406	CRBMR4A7R30A485W	CARBONETTI MARIO	22.474,00	0,00	11.237,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5042945	MDRDV071E20D704A	AMADORI DAVIDE	15.943,46	1.791,40	9.763,13	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5045572	04182920407	TRAGRI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	82.017,20	7.308,00	48.316,60	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5045906	TMPPFC58A10D704T	TAMPELLINI FEDERICO	57.267,00	5.670,00	34.303,50	31/05/2020	S	N	
STACP DI FORLI'-CESENA	5045913	BRGNDR73C28D704O	BARAGHINI ANDREA	8.529,60	0,00	4.264,80	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5045921	01476160401	ZANETTI PROTONOTARI CAMPI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	29.576,20	0,00	14.788,10	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5046127	DSDSM67D24D704H	DESIDERIO MASSIMILIANO	41.377,20	0,00	20.688,60	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5046184	SMNVTR89A24C573E	SIMONCINI VALTE	8.900,00	0,00	4.450,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5046284	IRGGPP84R16D705V	GIORGINI GIUSEPPE	12.032,00	1.280,00	7.296,00	31/05/2019	S	N	
STACP DI FORLI'-CESENA	5046290	S9RL04S66T/C573M	TENUTA LA VIOLA AZ. AG. GABELLINI DI SERRA LIDIA	33.776,88	3.259,20	20.147,64	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5046341	FNTGNN68T30H199B	FANTINI GIANNI	13.792,40	0,00	6.896,20	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5046412	FDLCLD57D30D705Q	AZ. AGR. IL BAGOLARO DI TEDALI CLAUDIO	2.900,00	0,00	1.450,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5046481	SCRLRT75M13D458O	SICURINI ALBERTO	7.409,08	0,00	3.704,54	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5046503	MNGDVD55T25D704I	MINGOZZI DAVIDE	10.400,00	0,00	5.200,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5046509	03820590408	AZIENDA AGRICOLA SANTODENO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	102.854,80	10.942,00	62.369,40	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5046558	DTTLG65S17D704J	DOTTI LUIGI	17.600,00	0,00	8.800,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5046609	RNRNRZ58H23D704L	RAMIERI RENZO	3.906,00	0,00	1.953,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5046631	014540406	SOCIETA' AGRICOLA PODERI DAMI S.S.	18.000,00	0,00	9.000,00	31/05/2020	S	N	
STACP DI FORLI'-CESENA	5046632	00834780405	SOC. AGR. CICCAGNI S.S.	13.600,00	0,00	6.800,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5046675	03926090402	SOCIETA' AGRICOLA LIVERANI E MINGANTI - S.S.	39.750,00	0,00	19.875,00	31/05/2020	S	N	
STACP DI FORLI'-CESENA	5046688	04225070400	SOCIETA' AGRICOLA SIRRI S.S.	10.020,40	0,00	5.010,20	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5046728	BGNMR256M05D704U	BAGNOLI MAURIZIO	10.820,70	800,00	6.210,35	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5046737	04247190400	CONTI GUARINI MATTEUCCI S.S. DI GUARINI MATTEUCCI GUIDO E C. SOCIETA' AGRICOLA	19.040,00	0,00	9.520,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047104	SPGFGNC59B07A566K	SPIGHI FRANCO	10.311,24	0,00	5.156,62	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047110	03780340406	SOCIETA' AGRICOLA GAROIA LUCIANO E DANIELE S.S.	21.775,40	1.654,00	12.541,70	31/05/2019	S	N	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047112	02198300408	AZ. AGR. BAGNOLINI GIORGIO E C.	15.392,00	0,00	7.696,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047114	01649010400	MURATORI CESARE & C. SOC. SEMP.	18.705,20	1.852,00	11.204,60	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047135	03342150400	SOCIETA' AGRICOLA GIURIOLI MARCO & C. S.S.	27.448,76	0,00	13.723,38	31/05/2019	S	N	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047142	GRVLTNR57R0D705N	GRILLANDI VALENTINA	9.246,84	1.020,00	5.643,42	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047193	GRGRRT54H04D704H	GIORGETTI ROBERTO	59.953,00	0,00	29.976,50	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047216	GLNZD63S53Z138V	NG SYSTEM DI GOLOZUBOVA NADEZDA	19.584,00	0,00	9.792,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047309	04301330405	LA BRASINA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	11.403,00	0,00	5.701,50	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047329	VLLRNI62C16D704H	VALLI RINO	22.065,00	850,00	11.882,50	31/05/2020	S	N	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047348	BNDGRG50P02D704M	BONDI GIORGIO	16.000,00	0,00	8.000,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047352	BNDGR69M18D704G	BANDINI GABRIELE	8.120,00	0,00	4.060,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047358	CLNCLD61C30D357Y	CALONACI CLAUDIO	16.065,00	0,00	8.032,50	31/05/2019	S	N	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047367	STRMRA48S05D704A	STROCCHI MAURO	14.411,90	191,00	7.396,95	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047403	PNSM31R10D704I	PAOLA ALESSANDRO	10.426,60	1.109,00	6.321,30	31/05/2019	S	N	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047410	SPZGDE47T20D704Z	SPAZZOLI LEGIDIO	8.800,00	0,00	4.400,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047424	CLNLDN58H52C573R	CALANDRINI DANIELA	26.244,42	0,00	13.122,21	31/05/2019	S	N	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047451	FNTLSP64D005D704Y	SANSONI PIER LUIGI	15.848,20	954,00	8.878,10	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047471	02408450399	SOCIETA' AGRICOLA FRANCESCONI S.S.	80.407,60	8.554,00	48.757,80	31/05/2019	S	N	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047481	00252390406	GUERRINI MARALDI GUGLIELMO ED EREDI DEMETRIO S.S.	14.902,20	0,00	7.451,10	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047521	PLNMR32L36F097I	PAOLINI MARIA	11.021,70	0,00	5.510,85	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047530	00741090401	RIVALTA LUCIANO E LADERCHI E FIGLIO-SOCIETA' AGRICOLA - S.S.	31.108,00	1.400,00	16.954,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047582	FRFNRC74E22D704N	FRANCINI FRANCO	15.436,00	260,00	7.978,00	31/05/2019	S	N	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047609	CNTSRRC4202H017J	CONTI SERGIO AZ. AGR.	11.759,00	0,00	5.879,45	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047642	04237010402	SOCIETA' AGRICOLA MENGOSZI BIO S.S.	8.700,00	0,00	4.350,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047644	BLDLSN58E08D458J	BALDUCI ALESSANDRO	36.574,80	0,00	18.287,40	31/05/2019	S	N	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047704	SPZFBA71R04D704P	SPAZZOLI FABIO	20.236,20	0,00	10.118,10	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047707	03804250409	SOCIETA' AGRICOLA SAN MARTINO S.R.L.	37.060,00	0,00	18.530,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047759	03153210400	SOCIETA' AGRICOLA PICCOLO BRUNELLI & C. S.S.	15.962,00	2.165,00	10.146,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047827	BRGDNS70E05H294M	BRIGLIADORI DENIS	19.125,00	0,00	9.562,50	31/05/2020	S	N	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047832	BSDCNC44M26C777J	BUSCHERINI DOMENICO	12.289,36	0,00	6.144,68	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047895	MRSNMM37R16D704U	MISEROCCHI GIOVANNI	36.992,00	0,00	18.496,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047897	DMSGRLL7C02D704P	DE MASTRO GABRIELE	19.725,30	1.953,00	11.815,65	31/05/2018	N	S	
STACP DI FORLI'-CESENA	5047901	FNTLSP64D005D704Y	FRANCINI DANIELA	15.764,40	0,00	7.882,20	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5028064	03708200369	SOCIETA' AGRICOLA I BOSCHI S.S.	8.020,80	0,00	4.010,40	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5030993	MSSNDR58E15462B	MUSSINI ANDREA	17.623,52	0,00	8.811,76	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5032748	BCCNRC74M54B819V	BECCHI ENRICA	10.400,00	0,00	5.200,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5032880	RTLRMS53A27B819G	ARTIOLI ARTEMISIO	9.600,00	0,00	4.800,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5033308	CNTFRM58D16G393A	CANTERGIANI EFREM	8.855,30	0,00	4.427,65	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5033783	0273020363	AZ. AGR. TORAZZO DI MAZZINI RINO E FIGLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	77.513,20	0,00	38.756,60	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5045327	03695660369	EREDI COSTANZINI ANNA MARIA EREDI S.S.	2.629,00	0,00	1.314,53	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5045858	03216250369	FRATELLI BALLASSO SOCIETA' AGRICOLA	81.204,00	0,00	48.642,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5045870	DTTSRNR76D44C107L	SANTA ROSA DI DOTTI SABRINA	8.033,60	0,00	4.016,80	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5045957	02617130352	EDDA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI CAZZONI EDDA & C.	44.574,00	0,00	22.287,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5045963	LMOML5S455D2711R	OLMI MARIA LUISA	16.598,40	1.824,00	10.123,20	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5045969	LNZSFN63S29A944P	L. S. DI LANZA STEFANO	13.200,16	0,00	6.600,08	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5046090	03000760367	MARTIGNONI E CUOGHI SOCIETA' AGRICOLA	4.042,60	0,00	2.021,30	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5046095	02900720364	SOCIETA' AGRICOLA SGUOTTI FRANCESCO E STEFANO S.S.	15.092,80	0,00	7.546,40	31/05/2019	S	N	
STACP DI MODENA	5046110	FRNCHR91E50L885S	LA QUERCIA DI FRANZOSO CHIARA	17.000,00	0,00	8.500,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5046135	LNLRLRS5E05C287B	LEONELLI LORIS	8.702,60	91,00	4.442,30	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5046152	MRSNLT112146322	MARASSI NATALE	20.131,80	2.262,00	12.327,90	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5046158	SLNDR050S108B19H	SILINGARDI DORIO	1.272,46	0,00	636,23	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5046161	03455350367	SOCIETA' AGRICOLA VIGNE NUOVE S.S.	5.570,18	0,00	2.785,09	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5046168	BNTTRCR85H24B819E	BENATTI RICCARDO	32.000,00	0,00	16.000,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5046173	03090120365	SERENA AGRIS S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	88.249,32	0,00	44.124,66	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5046174	02485520361	SOCIETA' AGRICOLA PEDRONI ADRIANO E ANDREA S.S.	28.409,60	0,00	14.204,80	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5046193	PRDGR43R11462S	PRODI GIORGIO	11.900,00	0,00	5.950,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5046199	03326400367	SOCIETA' AGRICOLA FUTURA S.S.	44.718,00	0,00	22.359,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5046213	PZZLUCU89L221462Y	PIZZETTI LUCA	57.363,20	0,00	28.681,60	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5046277	CGHTZ46C59D607I	CUOGHI TIZIANA	907,76	0,00	453,88	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5046280	02716460361	AZ. AGR. MOSCATTINI SOCIETA' AGRICOLA	47.061,68	0,00	23.530,84	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5046333	02203630369	SOC. AGR. LANCELLOTTI PAOLO E ANGELO	34.673,60	0,00	17.336,80	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5046359	FNTLSP64D005D704Y	FONTANESI LUIGI	29.447,04	3.067,40	17.790,92	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5046385	GNLRCN31L05802K	OGNIBENE LUCIANO	4.040,96	0,00	2.020,48	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5046421	FNCRRT71S49C107O	AZ. AGR. MARCHESELLA DI RONCARATI ROBERTA	9.174,16	0,0					

SERVIZIO TERRITORIALE	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMESSA (EURO)	CONTRIBUTO PER PERDITA DI REDDITO (EURO)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (EURO)	DATA FINE LAVORI	ANTICI PO	SALDO	AMMESSO O CON RISERVA
STACD DI MODENA	5046531	00825100365	VALLURE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	9.531.60	1.014,00	5.779,80	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5046533	028282040369	SOCIETA' AGRICOLA STERNIERI ENZO S.S.	14.358,40	0,00	7.179,20	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5046541	CCTDLU27H16A959B	CATTABRIGA DUILIO E MANTOVANI EMMA DI CATTABRIGA DUILIO	8.320,00	0,00	4.160,00	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5046560	CSSDSDVD80S21L885F	CASSANELLI DAVIDE	9.144,00	0,00	4.572,00	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5046551	BRBHBR59R08Z600B	BARBIERI HUMBERTO ISIDORO	63.908,72	0,00	31.954,36	31/05/2020	N	S	
STACD DI MODENA	5046557	BRTL GU64H148B19J	BERTANI LUIGI	14.288,00	0,00	7.144,00	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5046560	01929090353	SOCIETA' AGRICOLA IL GERMOGLIO S.S. DI ZANNI ATTILIO E ZANNI MARCO	79.386,80	0,00	39.693,40	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5046566	FSLCMMN655098B19F	AZ. AGR. VAL TRESINARO DI FASULO CARMINE	5.494,72	0,00	2.747,36	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5046572	GRTLDRD53E171133Z	GARUTTI LEONARDO	18.150,40	0,00	9.075,20	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5046591	RSSNNL56A52H037K	ROSSI ANTONELLA	17.869,80	0,00	8.934,90	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5046604	LGLFNC43P03BB19B	LUGLI FRANCO	18.398,40	0,00	9.199,20	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5046620	RTLGP41D441133Z	ARTOLI GIUSEPPA	11.521,94	1.294,60	7.055,57	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5046623	BSGGPP89E30F237K	BASCHIROTO GIUSEPPE	9.514,10	1.069,00	5.826,05	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5046641	CTTNZE56H420B819E	COTTAFAVE ENZO	32.755,20	0,00	16.377,60	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5046643	NTLMDN2S25F2570	NATALI DINO	12.406,40	0,00	6.203,20	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5046659	MBNGZL56R53B819E	IMBENI GRAZIELLA	9.571,06	1.075,40	5.860,93	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5046664	SLOTZN61508F257M	SOLI TIZIANO	10.008,94	1.124,60	6.129,07	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5046665	PDRGPP7312F257H	AZ. AGR. PEDRONI DI PEDRONI GIUSEPPE	43.411,20	0,00	21.705,56	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5046673	03381491202	GIWA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	17.600,00	0,00	8.800,00	31/05/2020	N	S	
STACD DI MODENA	5046674	BLLGNM42D28H298D	BELLESIA ROMANO E GIANNI DI BELLESIA GIANNI	19.143,80	1.163,80	10.735,70	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5046676	PIGNCLD61L06H835L	PIGNATTI CLAUDIO	3.095,96	0,00	1.547,98	31/05/2020	N	S	
STACD DI MODENA	5046721	RLTGN90808F257O	ARLETTI GIOVANNI LUCA	26.094,80	2.932,00	15.979,40	31/05/2019	N	S	
STACD DI MODENA	5046722	BRGFNC35313133F	BORGHI FRANCO	14.673,42	0,00	7.336,71	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5046754	02537110369	COOPERATIVA MACCHINE AGRICOLE SOLIERESE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA C.M.A. SOLIERESE	31.549,04	0,00	15.774,52	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047094	CVZL GU46D25B819S	CAVAZZUTI LUIGI	33.955,20	0,00	16.977,60	31/05/2020	N	S	
STACD DI MODENA	5047103	MLGMNRA6E06B819U	AZIENDA AGRICOLA MAGNANINI MAURO	15.520,00	0,00	7.760,00	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047109	LNESRA61R04B19X	LEONI SAURO	37.598,94	4.224,60	23.024,07	31/05/2019	N	S	
STACD DI MODENA	5047111	GLDMRA57E10B539S	AZIENDA AGRICOLA GOLDONI MARIO	22.894,08	2.384,80	13.831,84	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047116	MLGBRN30H69C398Y	CAMURRI MARIO E MALAGOLI B. DI MALAGOLI BRUNA	8.270,40	0,00	4.135,20	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047118	GMNLGU40A21F095D	GEMINIANI LUIGI E TURCHETTI VANDA DI GEMINIANI LUIGI	19.670,78	2.210,20	12.045,59	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047122	PLLVN56R856F087K	PELLACANI VIVIANA	21.955,68	0,00	10.977,84	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047126	SMNGRG52A11C287J	SIMONINI GIORGIO	15.047,62	1.800,80	9.124,56	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047144	03267990368	ROSSI E RONDELLI SOCIETA' AGRICOLA	20.844,80	0,00	10.422,40	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047166	LMBMR07C10L885S	L'AMBERTINI MARCO	17.000,00	0,00	8.500,00	31/05/2019	N	S	
STACD DI MODENA	5047167	CSSLNA77P26L885F	ELETTROSHOCK DI CASSANELLI ALAN	8.889,30	0,00	4.444,65	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047200	RNLNS86S11B819L	AZIENDA AGRICOLA RINALDI ALESSANDRO	12.101,18	0,00	6.050,59	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047212	LVTGD52L08L781Q	LOVATO GUIDO	27.974,40	2.914,00	16.901,20	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047229	BSRCRE90S481462A	AZ. AGR. STRADELLA DI BASCHIERI ERIKA	12.708,80	0,00	6.354,40	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047230	03747480360	SOCIETA' AGRICOLA BASCHIERI EMANUELA E C. S.S.	11.917,10	1.339,00	7.297,55	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047235	VNTMRA47E58E426G	VENTURELLI MARIA	9.179,20	0,00	4.589,60	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047237	CSMGRFR84804F240Q	CASUMARO GIANFRANCO	4.392,00	0,00	2.196,04	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047261	DILDRZ93C31E671F	DALLE RITI DARIO	15.116,16	1.574,60	9.132,89	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047269	00949620363	SCORCIONI BRUNO E SCORCIONI ROBERTO	4.285,68	0,00	2.142,84	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047279	02823720368	AZIENDA AGRICOLA LA MURATORE DI GRAZIA GAETANO E C. SOCIETA' SEMPLICE	12.930,64	1.376,60	7.840,92	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047285	MNZMRA60P08F257N	MANZINI MARIO	16.228,26	1.823,40	9.937,53	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047293	SNDRBS34C12M183M	SANDROLINI RUBES	10.500,90	0,00	5.250,45	31/05/2019	N	S	
STACD DI MODENA	5047320	PLTLRT70L05F240L	PALTRINIERI ALBERTO	13.818,24	0,00	6.909,12	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047330	MNMTM56S01B819Z	MANTOVANI MASSIMO	25.720,00	0,00	12.860,00	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047333	TGLGNM43E30A959F	ACETAIA PONTEROTTO DI TAGLIAVINI GIOVANNI	67.212,80	0,00	33.606,40	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047374	LNRVNC42A06D607W	AZIENDA AGRICOLA CASAL DEL POGGIO DI LEONARDI VINCENTO	24.864,60	0,00	12.432,30	31/05/2019	N	S	
STACD DI MODENA	5047375	BNDCLD60828H794D	BIONI DI CLAUDIO	28.800,38	0,00	14.300,19	31/05/2019	N	S	
STACD DI MODENA	5047376	CRNLRA44T01B819A	CORONATI LAURO	22.971,20	0,00	11.485,60	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047422	00127310357	CANTINE RIUNITE & CIV - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	12.908,00	0,00	6.454,00	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047431	CLRMLH63B22F839H	CELARDO MICHELE	20.648,00	2.320,00	12.644,00	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047432	BLLMDL68C10B819R	BELLELLI DANIELE	15.720,96	1.766,40	9.626,88	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047433	00946840360	SOCIETA' AGRICOLA GUIDETTI PAOLO E FIGLI S.S.	11.149,92	0,00	5.574,96	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047434	BLLPTR83C31B819D	BELLELLI PIETRO	24.275,20	0,00	12.137,60	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047435	MRCGN56R15H916D	MARCHETTO GINO	17.129,08	1.649,20	10.213,74	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047437	BLLMRA44P14B819Z	BELLELLI MAURO	15.155,20	0,00	7.577,60	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047439	CSLLSE35E171802V	CASALGRANDI ELISEO	20.259,18	2.278,20	12.405,29	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047442	00849510367	CARRETTI ENNIO E LUCCHIARI GRAZIELLA S. S.	21.965,20	2.468,00	13.450,60	31/05/2019	N	S	
STACD DI MODENA	5047452	TBRLCNS9R481133T	TABARELLI LUCIANA	36.944,00	0,00	18.472,00	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047485	MDAMGD06B49I802U	AMEDEI MAGDA	62.441,60	0,00	31.220,80	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047494	CVNS9F7M18F257W	CAVANI STEFANO	11.172,48	1.163,80	6.750,04	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047500	MGRNGL63S26B819E	MAGAROTTO ANGELO	12.388,80	1.392,00	7.586,40	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047511	MINTSLV63C29D166C	MANTECCHINI SILVIO	25.592,84	2.875,60	15.672,02	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047519	BRTFRC90S08F257A	BERTONI FEDERICO	11.246,40	0,00	5.623,20	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047525	CMPDNL76R22F257T	CAMPANA DANIELE	8.640,00	0,00	4.320,00	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047547	RTLRME81T01G393Z	RUTALI REMO	34.736,70	3.903,00	21.271,35	31/05/2019	N	S	
STACD DI MODENA	5047548	FRTGPP33C19B819R	AZ. AGR. FORTI GIUSEPPE	15.120,00	0,00	7.560,00	31/05/2020	N	S	
STACD DI MODENA	5047554	CLMDRN62H22F257B	COLONBINI ADRIANO	15.105,92	728,80	8.281,76	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047556	PLTFNC44C16A959G	AZIENDA AGRICOLA FONDO CASTELLO DI SOPRA DI PALTRINIERI FRANCO	30.446,90	3.421,00	18.844,45	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047557	01529120360	CLETO CHIARLI SOCIETA' AGRICOLA S.N.C. DI MAURO E ANSELMO CHIARLI	7.760,16	0,00	3.880,08	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047567	FRNCC85T43F257T	FARNE' CECILIA	33.329,72	0,00	16.664,86	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047579	MIRCLD64R29B819O	MARRI CLAUDIO	10.022,40	0,00	5.011,20	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047603	MDCPPL69D14F257Y	PREDIO VALLI DI MEDICI PIERPAOLO	28.113,20	0,00	14.056,60	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047604	CMPNTN65A29I128B	CAMPAGNOLI ANTONIO E SPAGGIARI ANNA DI CAMPAGNOLI ANTONIO	16.262,40	1.936,00	10.067,20	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047611	GHRNLZ45R25D486C	GHERARDI LORENZO	9.149,40	0,00	4.574,70	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047617	02664520364	SOCIETA' AGRICOLA GARZETTA GAETANO E LUIGI S.S.	19.060,80	0,00	9.530,40	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047622	03401850361	SOCIETA' AGRICOLA PALTRINIERI GIANFRANCO S.S.	28.800,00	0,00	14.400,00	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047638	CRNLN263H64D711N	CORNIA LORENZA	37.715,20	0,00	18.857,60	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047641	SPDLRA52R67A053I	SPADAFORA LAURA	8.046,00	0,00	4.023,00	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047667	MINTNA68E44H783G	ANNA MONTANARI	38.575,80	0,00	19.287,90	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047674	MINTMT195A01F257T	MONTANARI MATTEO	13.943,40	0,00	6.971,70	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047677	03337540367	SOCIETA' SORGIVE SAS DI MEGLIOLI GIOVANNI E C.	29.100,00	0,00	14.550,00	31/05/2020	N	S	
STACD DI MODENA	5047687	TRRMRE36C50L885U	AZ. AGR. PISSAROTTA DI OTTARDI EMMA	12.066,60	0,00	6.033,30	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047698	02130290360	AZIENDA AGRICOLA GABRIELLI ARDUINO, GABRIELE E PAOLO SOCIETA' SEMPLICE	8.404,80	0,00	4.202,40	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047699	BLGLRDS3P22G753F	BOLOGNESI LEONARDO	17.107,58	1.822,20	10.475,98	31/05/2019	N	S	
STACD DI MODENA	5047727	CNTNRC62R14C107F	CANTONERI ENRICO	20.885,38	2.324,20	12.866,88	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047738	FLPFLC39D11L989R	FILIPPI FELICE	17.400,00	0,00	8.700,00	31/05/2020	N	S	
STACD DI MODENA	5047763	FRRGPP33E66C287E	FERRARI GIUSEPPINA	11.740,20	0,00	5.870,10	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047772	03225280365	SOCIETA' AGRICOLA IL TORRAZZO DI PECORARI A. E STORCHI N.	1.469,16	0,00	734,58	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047777	03413380365	ACETAIA LE APERTE DI FASSINI GISELLA E C. SOCIETA' AGRICOLA - S.A.S.	1.261,68	0,00	630,84	31/05/2018	N	S	
STACD DI MODENA	5047785	PTTCML52H50L272D	PETITTO CARMELINA	2.425,08	0,00	1.212,54	31/05/2018	N	S	

SERVIZIO TERRITORIALE	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMESSA (EURO)	CONTRIBUTO PER PERDITA DI REDDITO (EURO)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (EURO)	DATA FINE LAVORI	ANTICIPO	SALDO	AMMESSO O CON RISERVA
STACP DI MODENA	5047795	LGSSY77C60F257G	LUGLI SUSY	1.680,00	0,00	840,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5047798	02839120363	SOCIETA' AGRICOLA CARRATE DI MAZZALI FELICE E C. S.S.	80.947,28	9.095,20	49.568,84	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5047800	02776560365	LA BACCCELLIERA SOCIETA' AGRICOLA S.A.S. DI CRISTINA BELLUCCI E C.	29.462,40	0,00	14.731,20	31/05/2020	S	N	
STACP DI MODENA	5047801	02803340369	SOCIETA' AGRICOLA VEZZELLI FRANCESCO S.S.	34.800,00	0,00	17.400,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5047825	03235440363	GAIA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	52.798,40	0,00	26.399,20	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5047829	03573180365	SOCIETA' AGRICOLA DALLARI GIUSEPPE E ROBERTO S.S.	8.089,60	0,00	4.044,80	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5047831	03624610360	SOCIETA' AGRICOLA IL CANTONE S.S.	7.889,56	0,00	3.944,78	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5047854	VNCSDR63H03F257O	VINCENZI SANDRO	12.600,00	3.000,00	9.300,00	31/05/2019	S	N	
STACP DI MODENA	5047861	CMPGPP59801F240D	COMPAGNONI GIUSEPPE	21.744,76	0,00	10.872,38	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5047869	03735800363	SOCIETA' AGRICOLA CASARI S.S.	27.489,68	0,00	13.744,84	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5047871	CVNFNC91T25F257A	AZ. AGR. CA' ZANANTONI DI CAVANI FRANCESCO	19.084,80	1.988,00	11.530,40	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5047873	BRNNZE29M21G467T	BRANDOLI ENZO	11.257,80	0,00	5.628,90	31/05/2020	S	N	
STACP DI MODENA	5047894	NZZGR36C11D226M	UNIZZI GABRIELE	35.617,60	0,00	17.808,80	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5047899	00964010367	CORTE MANZINI DEI F.LLI MANZINI SOCIETA' AGRICOLA	16.705,36	0,00	8.352,68	31/05/2020	S	N	
STACP DI MODENA	5047926	CVZLRT50T21B819C	CAVAZZUTI ALBERTO	33.134,40	0,00	16.567,20	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5047938	VNTGLD53M63E904B	VENTURELLI GILDA	11.592,00	0,00	5.796,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5047981	BRGGRC40A03A944V	BRIGO GIANRICO	21.587,84	2.425,60	13.219,52	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5047985	MRTCNT71C08B819C	MARTINELLI COSTANTINO	133.678,96	10.132,00	76.971,48	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5047999	NRESM91R17D037L	NERI SIMONE	8.900,00	1.000,00	5.450,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5048002	MZZFNC73T26F257U	AZ. AGR. FERRETTI MAZZOLI DI FRANCESCO MAZZOLI	13.611,66	1.529,40	8.335,23	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5048007	STRNSV31T16B819E	STEFANIERI SILVANO	10.364,80	0,00	5.182,40	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5048009	PRNSCL66C00B19H	PARISE NICOLA	36.627,06	4.115,40	22.428,93	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5048010	01009770361	AZIENDA AGRICOLA MANICARDI S.R.L.	49.289,10	0,00	24.644,55	31/05/2019	S	N	
STACP DI MODENA	5048015	SNTFB75A28B819Z	SENTIMIONI FABIO	11.694,40	0,00	5.847,20	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5048035	CRPMRS56B67A399M	CARPENTIERI MARISA	13.924,94	1.564,60	8.527,07	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5048061	02756580367	SOCIETA' AGRICOLA FLORINI FRANCO E MAURIZIO S.S.	20.600,64	0,00	10.300,32	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5048070	02696820360	SOCIETA' AGRICOLA NASCIBENI ANDREA E MAURO S.S.	37.493,76	3.905,60	22.652,48	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5048111	03700180361	GENOVESI STEFANO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	21.003,20	0,00	10.501,60	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5048113	RBLLT81L43F257I	RUBALI ELISABETTA	8.507,20	0,00	4.253,60	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5048127	01835860360	S. MARIA S.R.L.	24.768,00	0,00	12.384,00	31/05/2019	S	N	
STACP DI MODENA	5048140	02318310360	SOCIETA' AGRICOLA PATROCLI GAETANO, GIOVANNI E GINO S.S.	11.329,60	0,00	5.664,80	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5048146	MLVPLA83L08F257F	MALAVASI PAOLO	12.594,96	1.499,40	7.796,88	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5048151	LRNMGH59C51903N	LORENZI MARGHERITA	11.320,32	1.179,20	6.839,36	31/05/2020	S	N	
STACP DI MODENA	5048155	VGNMRA39D17C107M	VIGNOLI MARIO	17.571,78	1.439,80	10.225,69	31/05/2020	S	N	
STACP DI MODENA	5048214	RSSGRF55P02F257C	ROSSI GIANFRANCO	4.041,94	0,00	2.020,97	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5048347	02844030367	ZAVATTI LUIGI E UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	12.160,00	0,00	6.080,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5048477	MNCSMN79C08F918J	MENGHINI BASSOLI SIMONE	10.630,50	705,00	5.970,25	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5048617	TSNIPRZ80B67F257O	TUSINI PATRIZIA - AZ. AGRICOLA S. SILVESTRO	11.992,56	0,00	5.996,28	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5048628	BFFGRT79T10462J	BUFFAGNI GABRIELE	13.062,40	0,00	6.531,20	31/05/2018	N	S	
STACP DI MODENA	5048759	VNTLLN66C44D037Y	VENTURI LILIANA	36.883,20	3.632,00	21.973,60	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5028541	BNDMRC70A29E288R	BANDINI MARCO	11.196,00	924,00	6.522,00	31/05/2019	S	N	
STACP DI RAVENNA	5029288	03419081207	AL RAGGIO SOCIETA' AGRICOLA	16.411,60	1.844,00	10.049,80	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5032922	FVLRRA46163H017W	RAVAIOLI AURORA	1.700,02	0,00	850,01	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5033118	BNDNTN59B05A944Z	AZ. AGR. BENEDETTI - ARCHI DI BENEDETTI ANTONIO	3.962,16	0,00	1.981,08	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5034538	00731990396	AZ. AGR. PROTETTO DI SERVADEI	13.336,48	0,00	6.668,24	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5035563	01396080291	SOCIETA' AGRICOLA POMO D'ORO DI GHEORGHISAN STELIANA ALINA S.S.	18.870,30	0,00	9.435,15	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5038239	02368030398	BIFFI SOCIETA' AGRICOLA	12.670,08	1.319,80	7.654,84	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5038875	02129800399	AZ. AGR. SILVAGNI S.S.	19.054,48	0,00	9.527,24	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5043122	MNTDGI81A24A547D	MONTANARI DIEGO	20.759,12	0,00	10.379,56	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5044312	VRLGCR62T11E730M	VERLICCHI GIAN CARLO	12.996,96	0,00	6.498,48	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5044384	CMPDNL63R19H302R	CAMPALMONTI DANIELE	61.245,58	3.606,20	34.228,99	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5044818	02463530390	AGRICOLA GOLFARI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	81.780,00	0,00	40.890,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5045185	02541460396	FRATELLI BACCHILEGA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	17.573,76	1.830,60	10.617,48	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5045200	MNRLCU94P22E730F	MINARDI LUCA	9.394,84	1.032,40	5.729,82	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5045203	BLDGNM56H21D121W	BALDI GIOVANNI	12.126,16	0,00	6.063,08	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5045495	00854460391	SOLAROLI PIETRO E FRANCESCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	11.114,74	1.221,40	6.778,77	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5045587	FBNBLN59S13D121R	AZIENDA AGRICOLA CASTELLACCIO DI FABBRI DANILO	13.737,60	1.431,00	8.299,80	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5045771	LNBLPA57P29H642R	ALBONETTI PAOLO	19.407,96	0,00	9.703,98	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5045873	CRDRSG47L04C065I	CARDELLI SERGIO	2.352,84	0,00	1.176,42	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5045937	MSSMSM69H30A191I	MISSIROLI MASSIMO	18.731,20	0,00	9.365,60	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5045945	00706260395	TUSONI ISA E CASALI FABRIZIO S.S.	17.286,84	610,00	9.253,42	31/05/2018	N	S	X
STACP DI RAVENNA	5045946	00519280390	SOCIETA' AGRICOLA ZUCCHERELLI S.S.	11.764,14	0,00	5.882,07	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5045951	02495710390	FATTORIA ZERBINA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	63.904,84	0,00	31.952,42	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5045953	00085770394	"AGRISFERA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI" IN SIGLA "AGRISFERA SOC. COOP. AGR. P.A.	125.838,96	6.408,80	69.328,28	31/05/2018	N	S	X
STACP DI RAVENNA	5045972	SNTGFR56T19H199L	SINTONI GIANFRANCO	15.000,00	0,00	7.500,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5045974	DPPRRRT67A08D458R	DAPPORTO ROBERTO	14.361,48	0,00	7.180,74	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5045977	MNLTIR76D45D458Z	MONTI ILARIA	53.976,96	5.622,60	32.611,08	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5045982	BLDRFL64E19D458P	BALDRATI RAFFAELE	27.445,60	3.016,00	16.738,80	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5045988	00512690397	AZIENDA TAZZARI S.S.	17.257,50	0,00	8.628,75	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046004	00661260398	DALMONTE CESARE - GIUSEPPE - FRANCESCO	40.140,16	3.171,40	23.241,48	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046019	BGNMRA64R26D458U	BAGNOLINI MAURO	21.600,00	2.250,00	13.050,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046063	LVRNRR23S321A547D	LIVERANI RENZO	36.762,24	0,00	18.381,12	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046065	CR1G2N62B24H302L	CAROLI GRAZIANO	10.441,44	906,40	6.127,12	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046071	BNTZE157A23A191E	BONETTI EZIO	12.106,74	1.258,60	7.311,97	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046072	BRNNRE65E30D458B	BARNABE NERIO	9.892,80	0,00	4.946,40	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046106	00733460398	AZ. AGR. CAVADOLA DI TIMONCINI SOCIETA' AGRICOLA	26.112,00	2.720,00	15.776,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046117	00580270395	AZ. AGR. ALPI GIOVANNI E MARCHI ANNA	17.016,96	1.772,60	10.281,08	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046118	BRTSFNS2R16D704N	BERTI STEFANO	15.939,16	0,00	7.969,58	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046133	00411590391	LIVERANI ELVIO E CRISTIAN S.S. SOCIETA' AGRICOLA	24.600,00	0,00	12.300,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046139	00452280399	AZIENDA AGRICOLA CAROLI CESARE E CLAUDIO	32.800,00	0,00	16.400,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046142	BSSSN69D15D458W	BASSI SILVANO	37.369,50	2.050,00	20.734,75	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046155	CLDRRT53C18H199P	CALDERONI ROBERTO	16.525,60	1.816,00	10.078,80	31/05/2018	N	S	X
STACP DI RAVENNA	5046163	BDLRN409P29D458N	BADIALI RICARDO	11.808,00	0,00	5.904,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046192	02118980396	AZIENDA ERCOLANI S.S.	16.072,60	0,00	8.036,25	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046196	MDRNRD72M12A547N	AMADORI ANDREA	38.659,72	0,00	19.329,86	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046214	BLGLC73H26D458N	BELLINI GIAN LUCA	27.448,50	0,00	13.724,				

SERVIZIO TERRITORIALE	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMESSA (EURO)	CONTRIBUTO PER PERDITA DI REDDITO (EURO)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (EURO)	DATA FINE LAVORI	ANTICIPO	SALDO	AMMESSO O CON RISERVA
STACP DI RAVENNA	5046241	02287990390	SOCIETA' AGRICOLA CICOGNANI S.S.	25.595,52	2.666,20	15.463,96	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046248	VSSVNT94B55E730M	VASSALLO VALENTINA	26.970,00	0,00	13.485,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046251	TMBNDR74C17C963N	TAMBURINI ANDREA	11.231,54	647,80	6.263,57	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046255	MRCMCRA59M11A191G	MERCATALI MAURO	8.717,40	0,00	4.358,70	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046263	SNCGPP64L11A547S	SANGIORGI GIUSEPPE	23.234,52	1.632,80	13.250,06	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046267	GRZWTR48H02A547X	GRAZIANI WALTER	14.016,00	1.460,00	8.468,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046286	02299580395	SOCIETA' AGRICOLA "I PRATI" S.S.	14.965,00	0,00	7.482,50	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046293	00416180396	AZIENDA AGRICOLA FAMIGLIA LIVERANI - S.S.	19.766,92	0,00	9.883,46	31/05/2019	S	N	
STACP DI RAVENNA	5046299	RMGBRN76S26D704I	ROMAGNOLI BRUNO	13.137,00	0,00	6.568,50	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046300	LGHRCR67B23D458D	LAGHI RICCARDO	13.920,00	0,00	6.960,00	31/05/2019	S	N	
STACP DI RAVENNA	5046303	MLNRRN54B18D458G	EMILIANI ENZO	30.336,00	3.160,00	18.328,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046315	CNRRMN38T16B188H	CERONI ROMANO	8.640,00	0,00	4.320,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046317	CNTPRD67A30A547P	CONTARINI PARIDE	10.138,48	0,00	5.069,24	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046324	BSST8063M27D458Y	BASSI TONIA	8.498,48	0,00	4.249,24	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046332	FRMNFCS0118D458E	BABINI FRANCESCO	10.440,00	0,00	5.220,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046334	TRVLCUS1547D458E	TRAVERSARI LUCIA	11.702,60	1.286,00	7.137,30	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046344	IZZPLA66R52D458A	TOZZI PAOLA	19.764,66	0,00	9.882,33	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046383	BLRRT67P16D458G	BALLARDINI ROBERTO	23.719,36	2.485,80	14.345,48	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046392	DLBNDR60R24D121Q	DAL BORGIO ANDREA	10.266,00	0,00	5.133,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046395	00857270391	GENTILINI LINO E MARCO S.S.SOCIETA' AGRICOLA	11.712,00	1.220,00	7.076,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046404	BBNFRZ67H23D458N	BABINI FABRIZIO	54.850,02	0,00	27.425,01	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046405	MLNBRN50C27E730D	MELANDRI BRUNO	24.012,00	0,00	12.006,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046406	02087430399	AZ. AGR. VILLA MARTINI DI RAFFONI SOCIETA' SEMPLICE	87.924,74	4.385,00	48.347,37	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046410	CSDVLR59D14D121M	CASADIO VALERIO	15.388,62	15,388,62	8.259,91	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046447	FRLGNB2302I787Z	FAROLI GIOVANNI	21.132,02	2.322,20	12.888,21	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046451	GTLLCND40D06C065A	GOTTARELLI LUCIANO	10.920,00	1.200,00	6.660,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046452	02398910394	LA CINQUINA SOCIETA' AGRICOLA	29.943,16	3.364,40	18.335,98	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046454	PTRLDA35A21D896F	PETRILLI ALDO	27.300,00	3.000,00	16.650,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046457	PLCFNC48M50D458T	PLACCI FRANCA NOEMI	23.873,88	2.524,40	14.461,34	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046458	LBNLR138R17B188U	ALBONETTI ALBERTO	9.710,94	0,00	4.855,47	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046461	MNTRFR49H03D357E	MONTI ALFIERO	42.888,72	5.105,80	26.550,16	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046465	01025300391	GARDI FABIO - BERTONI ORIANA	56.000,00	0,00	28.000,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046472	BLLVTR90E22D458K	BALLARDINI VITTORIO	9.048,00	0,00	4.524,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046480	MSRTZ81B24D458G	MISIROCCHI TIZIANO	12.190,12	0,00	6.095,06	31/05/2018	N	S	X
STACP DI RAVENNA	5046484	FRMRN631B16C467Q	FAROLI MARCO	16.840,50	0,00	8.420,25	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046544	CRDRNL65H11D458J	CARROLI DANIELE	26.035,62	0,00	13.017,81	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046562	MDAGDA50E12E730K	AMADEI AGIDE	9.799,68	1.020,80	5.920,64	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046564	FCCDNL69L08D458H	FACCINI DANIELE	42.994,56	1.288,60	22.785,88	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046565	RNDDRN57C04E730H	RANDI ADRIANO	2.498,72	0,00	1.249,36	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046573	01200070397	RAGAZZINI FRANCESCO E STEFANO S.S.	15.720,96	0,00	7.860,48	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046581	VTVI075C28H199Q	VITALI IVO	50.244,68	0,00	25.122,34	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046588	02030640391	AZ. AGR. S. ROCCO DI FAROLFI	34.947,90	3,497,90	17.473,95	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046593	02385440397	SOCIETA' AGRICOLA SANGIORGI	31.153,92	3.245,20	18.822,16	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046603	MNTRRT48D16D458J	MONTI ROBERTO	13.361,46	0,00	6.680,73	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046605	VLMGR263T13A191A	VALGIMIGLI MAURIZIO	13.259,34	0,00	6.629,67	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046606	00422030395	AZ. AGR. MARZZONI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	56.458,00	0,00	28.229,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046607	BCNMR68M29D458Z	BUCCI MARCO	20.201,40	0,00	10.100,70	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046622	BNDGPP36R05H199L	BENDANDI GIUSEPPE	2.354,80	0,00	1.177,40	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046645	MZFZBA71L01E730O	MAZZARI FABIO	19.863,30	701,20	10.632,85	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046654	BNCRRT68S47H199Z	AZIENDA VITIVINICOLA "IL TORCHIO" DI BIANCHI ROBERTA	17.182,70	0,00	8.591,35	31/05/2019	S	N	
STACP DI RAVENNA	5046662	01029240395	MALAVOLTI UBALDO E DARIO S.S.	13.040,64	1.358,40	7.878,72	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046666	04266620402	SOCIETA' AGRICOLA FUNDUS DI GHETTI MICHELE & C. SOCIETA' SEMPLICE	57.707,16	0,00	28.853,58	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046706	02385250390	LA ROSA DI BIANCHEDI E SAVINI S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	24.253,96	0,00	12.126,98	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046713	00180450398	SOCIETA' AGRICOLA MONTUSCHI DANIELE E ALTRI S.S.	28.275,28	0,00	14.137,64	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046723	SVLGGP52R11A191Q	SAVIOLI GIUSEPPE	11.314,16	0,00	5.657,08	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046724	02629101201	ZANCHINI MAURIZIO E GALANTI PATRIZIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	19.169,58	0,00	9.584,79	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046725	ZMLMNE64A25D829L	ZALAMBANI ELINO	10.922,88	1.137,80	6.599,24	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046732	KHLGRL86T16D458Z	KAHLOUCHE GABRIELE	4.382,56	0,00	2.191,28	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046742	MSSDNL78A13D458W	MISSIROLI DANIELE	26.061,72	0,00	13.030,86	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046744	PDRMSM59L05B188N	PEDERZOLI MASSIMILIANO	14.400,00	0,00	7.200,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046748	BNDLDA54S02A191D	BENEDETTI ALDO	12.117,18	226,00	6.284,59	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5046750	LSUTZNT7L13D458D	LUSA TIZIANO	8.570,64	0,00	4.285,32	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047089	SCRDRVD76A03E730Q	AZ. AGRICOLA BRANDOLINA DI SCARDOVI DAVIDE	47.623,80	0,00	23.811,90	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047092	00472820392	LA FORNACE SOCIETA' AGRICOLA	9.628,44	0,00	4.814,22	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047095	RVLMRZ63C04A944D	RAVAIOLI MAURIZIO	77.814,72	0,00	38.907,36	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047117	GRMMRC79M23E730U	GRAMATIERI MIRCO	14.074,06	1.546,60	8.563,63	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047119	DRERFL65P10D458F	DREI RAFFAELE	69.088,00	0,00	34.544,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047124	00410830392	NERI EZIO E LORIS	30.450,00	0,00	15.225,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047132	SPGVL49R03B188P	SPOGLIANTI VALERIO	11.361,60	0,00	5.680,80	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047133	MMNNO73E70D458N	MAMINI MONIA	13.328,40	0,00	6.664,20	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047137	FBBGLG92T31D458U	FABBRI GIAN LUIGI	40.110,98	4.407,80	24.463,29	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047139	GLJDNL6H14A191D	GULI DANIELE	10.800,00	0,00	5.400,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047143	LBRLPLA66M04H199N	ALBERANI PAOLO	11.481,00	0,00	5.740,50	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047146	BBNVT46D21D829M	BABINI VALTER	20.279,04	2.112,40	12.251,92	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047150	SVLNTN49L02I787U	SALVATORI ANTONIO	14.760,00	0,00	7.380,00	31/05/2020	S	N	
STACP DI RAVENNA	5047158	00869260398	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA VIGNUZZI MARY E MUZI MARCELLO	11.877,20	0,00	5.938,60	31/05/2018	N	S	X
STACP DI RAVENNA	5047164	GLVLGL43D11D458D	GALLINA VIRGILIO	26.842,98	0,00	13.421,49	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047180	02036870398	AZ. AGR. PUNTA PRATI DI FAROLFI PIER FRANCO S.S.	63.242,04	0,00	31.621,02	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047185	NCNFBA40E31I787O	ANCONELLI FABIO	12.792,00	0,00	6.396,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047190	BDSMRZ56M04I787A	BEDESCHI MAURIZIO	13.120,00	0,00	6.560,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047195	00419600390	AZ. AGR. MONTEFIORE E AVVEDUTI	40.480,00	0,00	20.240,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047197	BRTMNER65E19H302E	BERTACCINI MARINO	18.393,54	0,00	9.196,77	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047205	BRTVNCN46C05E730Y	BARTOLINI VINCENZO	22.221,68	0,00	11.110,84	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047210	02473170393	BERTI SOCIETA' AGRICOLA	78.228,00	0,00	39.114,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047213	00100180397	SOCIETA' AGRICOLA GHETTI PIERLUIGI E LAURA DI GHETTI LAURA ED EREDI DI GHETTI PIERLUIGI	18.943,08	881,20	10.352,74	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047219	BNDFBA79D27D705G	BIONDI FABIO	9.289,28	1.020,80	5.665,44	31/05/2019	S	N	
STACP DI RAVENNA	5047222	BLDGF82A16A191T	BALDINI GIANFRANCO	9.111,00	0,00	4.555,50	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047223	FRNLLD35M43E730E	FIorentini LEOPOLDA	8.550,00	0,00	4.275,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047228	BLLRLT64R13A191T	BELLETTINI ALBERTO	39.506,80	1.151,20	20.304,60	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047227	BNCPRIS1P10D121V	BIANCHI PIERO	17.280,00	1.800,00	10.440,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047228	FRSGNR752D0D458U	FREGA ANDREA	10.004,00	0,00	5.002,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047240	GHTMRD49H10D829L	GHETTI MEDARDO	9.479,20	0,00	4.739,60	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047243	01247680398	AZIENDA AGRICOLA ROMANIE VITES DI BALDI E DONEGAGLIA SOCIETA' AGRICOLA	27.492,00	0,00	13.746,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047248	GRRGN58T16A547I	GUERRA GIANNI	8.784,72	1.045,80	5.438,16	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047251	01243950399	BALDI CINZIA E ROBERTA SOCIETA' AGRICOLA	18.400,00	0,00	9.200,00	31/05/2018	N	S	
ST										

SERVIZIO TERRITORIALE	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMESSA (EURO)	CONTRIBUTO PER PERDITA DI REDDITO (EURO)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (EURO)	DATA FINE LAVORI	ANTICI PO	SALD O	AMMESS O CON RISERVA
STACAP DI RAVENNA	5047275	02539470399	SOCIETA' AGRICOLA RICCI LUCA	22.774,86	0,00	11.387,43	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047276	01396470393	SOCIETA' AGRICOLA VALLI GIOVANNI E STEFANO	34.522,62	3.688,20	20.949,51	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047277	1TMBT2N65S12D458Z	TOMBA TIZIANO	17.319,98	0,00	8.659,98	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047278	SPDNCL55458A3440	SPADA ANGELA	9.228,98	0,00	4.614,48	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047287	FLPDLV37M26D829V	FILIPPI FULVIO	8.924,00	1.060,00	5.512,00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047288	TMNGPP3303D458F	TIMONCINI GIUSEPPE	16.554,18	0,00	8.277,08	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047289	BNDMG557E57C777D	BIONDI MARIA AUGUSTA	31.973,76	3.513,60	19.500,48	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047290	00455920397	ZAULI GIUSEPPE E DI CRISTOFARO EMMA ANTONIETTA	19.213,50	1.640,00	11.246,75	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047292	CTTGCR53P12A191W	CATTANI GIANCARLO	11.696,16	142,40	5.990,48	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047300	CNTCLD50E22D829L	CONTOLI CLAUDIO	13.407,94	1.473,40	8.177,37	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047301	SCOGRRL67P05D458O	AZ. AGR. COSTA ARCHI DI GABRIELE MARIA SUCCI	25.276,60	2.689,00	15.327,30	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047310	00664650397	PATTUPELLI CELSO, PASQUALE, LUCIANO, FRANCO, DANIELE, GIULIO	19.038,72	1.983,20	11.502,56	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047312	SNSGFR47S16D458X	SANSONI GIANFRANCO	19.119,10	2.101,00	11.660,55	31/05/2018	N	S	X
STACAP DI RAVENNA	5047315	TRLTCS6D21E1730A	TARLAZZI TARCISIO	15.912,92	0,00	7.956,46	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047316	CVLGBR35P18D829D	CAVALLINI GILBERTO	24.865,68	0,00	12.432,84	31/05/2020	S	N	
STACAP DI RAVENNA	5047328	MRTTD26M23B784P	MARTINO TEODORO	18.816,00	2.240,00	11.648,00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047332	00925450397	SAMORE' SAURO E ANDREA	9.844,88	359,20	5.281,64	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047334	FRNGCM27T20A191H	FRANCESCONI GIACOMO	10.500,90	0,00	5.250,45	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047335	01018730398	CANTINA LOTTI DI LOTTI BARBARA E CAROLI NEVIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	22.080,00	2.300,00	13.340,00	31/05/2019	S	N	
STACAP DI RAVENNA	5047343	TRIGCM74R15E730W	TARLAZZI GIACOMO	72.570,00	0,00	36.285,00	31/05/2019	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047345	CNTIFNC48C13A547T	CONTARINI FRANCO	1.849,28	0,00	924,63	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047346	00509270393	AZ. AGR. "MADONNA DEL PERO" DI DONATI SILVANO BANDINI ROSANNA E C.	50.576,58	0,00	25.288,29	31/05/2019	S	N	
STACAP DI RAVENNA	5047349	SLVGRF80C11D458W	SALVADORI GIANFRANCO	3.757,44	0,00	1.878,72	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047363	MNGEEN66P01A547B	MINGUZZI FRANCO	29.250,00	0,00	14.625,00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047366	00753080399	CHIOZZINI DOMENICO E ALTRI S.S.	12.583,68	1.310,80	7.602,64	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047369	02043570395	SOCIETA AGRICOLA RANDI S.S.	22.482,60	2.226,00	13.467,30	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047370	01441360391	SOCIETA' AGRICOLA LE CICOGNE S.R.L.	106.726,38	0,00	53.363,19	31/05/2019	S	N	
STACAP DI RAVENNA	5047373	VYSSNDR62L14D458O	VASSURA ANDREA	22.700,04	0,00	11.350,02	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047386	MZ2MRZ77B11D458O	MAZZOTTI MAURIZIO	16.480,80	1.203,20	9.443,60	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047397	MRNDLM72L05E730F	MARANGONI ADELMO	25.557,76	0,00	12.778,88	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047417	LSUIGNNS08O1D458W	LUSA GIOVANNI	21.961,24	0,00	10.980,62	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047420	VNLCBI36P17F029Y	VALENTI BIAGIO	35.188,08	3.866,60	21.459,63	31/05/2019	S	N	
STACAP DI RAVENNA	5047430	FRNGF54S15D829I	FRANCIGNONI GIUSEPPE	9.933,36	0,00	4.966,37	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047438	02580980399	CARTA BIANCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	12.220,00	1.300,00	7.410,00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047443	FRICR18L56R02H949C	FRULLI CARLO	13.372,40	1.324,00	8.010,20	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047447	BNZDMIN79C09D458C	BANZOLA DAMIANO	16.594,38	0,00	8.297,19	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047453	00652800392	VIENNA SOCIETA' SEMPLICE	19.295,64	2.120,40	11.768,22	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047455	GLLRLA6E21D829X	GALLI RAOUËL	10.859,52	1.075,20	6.504,96	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047463	BCCGGN65E12D458A	BUCCI GIORDANO	28.460,52	2.972,00	17.202,26	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047465	0065310391	BELLONI GIANCARLO E RENATO SOCIETA AGRICOLA S.S.	36.621,20	0,00	18.310,60	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047467	GMNCLD55H071787C	GEMINIANI CLAUDIO	12.059,60	644,00	6.673,80	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047469	82005460397	AMADEI CLETO E VALENTINO SOCIETA' AGRICOLA	8.892,08	0,00	4.446,04	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047473	02097530394	AGRI M SOCIETA' AGRICOLA	33.554,24	0,00	16.777,12	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047476	GBMBSFN73M19D829U	GAMBOLI STEFANO	12.480,00	1.300,00	7.540,00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047478	RNFDFN08O17D458S	RANDI FERDINANDO	9.615,06	1.056,60	5.864,13	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047484	GRRCRLD63B07A547O	GUERRINI CLAUDIO	18.195,76	0,00	9.097,88	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047486	GSPNDOR71130D458P	GASPARONI ANDREA	13.417,14	0,00	6.708,57	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047487	MLNCSR46C16B188O	MELANDRI CESARE	23.041,08	0,00	11.520,54	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047488	MZ2MS68M30E971X	MAZZONI MASSIMILIANO	11.755,44	0,00	5.877,72	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047489	SNGDGRD52H11D121O	SANGIORGI EDOARDO	11.907,84	1.240,40	7.194,32	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047493	NRETRT65L12D458A	NERI ROBERTO	10.420,56	0,00	5.210,28	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047498	LCCGCM61E21D458T	LUCCARONI GIACOMO	13.366,68	0,00	6.683,34	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047499	BSNFNF45C09B188J	BASSETTI PIER CARLO	894,74	0,00	447,37	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047504	MSCFBA44C117I87C	MUSCONI FABIO	9.249,60	0,00	4.624,80	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047505	00454410399	RAVAGLI FRANCESCO, MARIO, GIOVANNI	16.728,00	0,00	8.364,00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047507	FRRTL148M10H437N	FERRONI OTELLO	16.192,16	1.774,40	9.870,48	31/05/2019	S	N	
STACAP DI RAVENNA	5047514	02336160391	CA' DELLA PIEVE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	59.911,68	0,00	29.955,84	31/05/2020	S	N	
STACAP DI RAVENNA	5047516	PNIMRA67B16C065L	PINI MAURO	14.949,12	1.557,20	9.031,76	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047523	VYNNFA38S20D121F	VANNI FABIO	11.743,68	655,60	6.527,44	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047526	01270120395	SAMORE' STEFANO ED EMANUELE SERAFINO	11.732,80	0,00	5.866,40	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047527	00738840396	AZ. AGR. BARBAVERA DI GUERRA ROBERTO E DAVIDE	27.768,00	2.240,00	16.124,00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047529	FCQNE83S28E730A	FACCHINI EUGENIO	45.000,00	0,00	22.500,00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047535	VYNRGR60D07D458O	VISANI LUIGI	10.976,32	0,00	5.488,26	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047539	CYVFNIC20720H199Y	CAVALLI FRANCESCO	28.419,22	0,00	14.209,71	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047540	GMBGP68B01E730V	GAMBI GIUSEPPE	23.592,66	2.592,60	14.388,93	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047541	TMPDNL60R06E730W	TAMPIERI DANILÒ	19.170,96	0,00	9.585,48	31/05/2019	S	N	
STACAP DI RAVENNA	5047543	VYNDNL70L28D458E	VISANI DANIELE	18.290,88	0,00	9.145,44	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047545	00582040390	BAGNARESI FAUSTO E BORGHINI ADA	14.998,80	0,00	7.499,40	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047549	RFFPLA48S17D458Y	RAFFONI PAOLO	48.003,84	5.000,40	29.002,32	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047551	TRVRR55R16D458H	TRAVERSARI ROBERTO	10.302,00	1.020,00	6.171,00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047552	ZN2SNT46A28D458H	ZANZI SANTE	15.198,90	0,00	7.599,45	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047566	PZ2MRA59P22D458J	PEZZI MAURO	11.484,00	0,00	5.742,00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047590	VNNMRO79B27E730R	VANNUCCI OMAR	4.227,84	0,00	2.113,92	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047594	RNZM5M64D10D458O	RANZI MASSIMILIANO	18.126,52	1.183,20	10.244,46	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047598	81001820392	MARCHI GASPARE, DOMENICO E ANTONIO	19.140,00	0,00	9.570,00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047606	BLNDR60B24H199O	BALDISSERI ANDREA	27.811,20	0,00	13.905,60	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047615	CRPPLA74R03A547K	CARPINI PAOLO	10.721,88	0,00	5.360,94	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047619	DNLTRS71E25D458T	DONATI LORIS	21.906,80	0,00	10.953,40	31/05/2019	S	N	
STACAP DI RAVENNA	5047630	BRTMCL82M03E730A	BERTI MARCELLO	21.275,72	0,00	10.637,86	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047632	CPNMR93B22D458X	PUROCILO DI SOPRA DI CAPIANI MAURO	12.483,18	1.051,80	7.293,39	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047662	01201900394	AZ. AGR. TABANELLI PIERINO, MIRKO E C.	37.355,52	0,00	18.677,76	31/05/2020	S	N	
STACAP DI RAVENNA	5047668	FRGVNI76S18D458D	FREGNANI IVAN	17.280,00	1.800,00	10.440,00	31/05/2019	S	N	
STACAP DI RAVENNA	5047689	00406640391	AZIENDA AGRICOLA TRERE' S.S. SOCIETA' AGRICOLA	13.984,00	0,00	6.992,00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047697	02319370397	AGRI CAR S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	49.812,48	5.188,80	30.095,04	31/05/2020	S	N	
STACAP DI RAVENNA	5047715	MDMRM38D21H302O	MEDRI MARIO	41.855,94	351,60	21.279,57	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5047724	02518230392	SOCIETA' AGRICOLA EMILIANI E CORAZZA S							

SERVIZIO TERRITORIALE	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMESSA (EURO)	CONTRIBUTO PER PERDITA DI REDDITO (EURO)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (EURO)	DATA FINE LAVORI	ANTICIPO	SALDO	AMMESSO O CON RISERVA
STACP DI RAVENNA	5047805	01203240392	GARDENGI ENZO E RENATA SOCIETA' AGRICOLA	30.966,66	1.755,00	17.238,33	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047806	MRNSML71M28D458N	MERENDA SAMUELE	27.151,50	0,00	13.575,75	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047808	MINTNVS51M69D121U	MONTANARI NIVES	29.544,96	3.077,60	17.850,08	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047809	RVGRRT74710A547D	RAVAGLIA ROBERTO	10.010,00	1.100,00	6.405,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047811	SNCGPP56P28A547O	SANGIORGI GIUSEPPE	20.401,60	0,00	10.200,80	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047812	02479750396	TERRA AGUTA SOCIETA' AGRICOLA	33.446,14	3.675,40	20.398,47	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047813	BRTGL65P09E289B	BARTOLOTTI GIULIO	66.490,62	0,00	33.245,31	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047814	NCHGN50H23D829G	NICHELE GIOVANNI	15.626,00	780,00	8.593,00	31/05/2018	S	N	
STACP DI RAVENNA	5047815	00454660390	TABANELLI SILVANO E GIORGIO	12.434,88	932,80	7.150,24	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047816	VRLFNC64R13E730O	VEROLI FRANCESCO	22.016,22	0,00	11.008,11	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047817	RSTVCSN3P04A547L	RUSTICHELLI VINCENZO	13.500,00	0,00	6.750,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047819	02158700399	CA' DUNGEI SOCIETA' AGRICOLA	33.292,00	0,00	16.646,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047821	01036500394	GURIOLI PRIMO E LAMA ELSA S.S.	19.343,92	0,00	9.671,96	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047822	01078000393	SOCIETA' AGRICOLA SAN GIOVANNI S.S. DI FILIPPI ANTONIETTA & C.	76.125,00	0,00	38.062,50	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047830	00515470391	AZ AGR. SPADARINO DI BALDINI	22.078,42	2.426,20	13.465,41	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047834	GRDNRM49CA1D458F	GORDINI NORMA	15.649,60	0,00	7.824,80	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047835	PDRVNR49L11B188C	PEDERZOLI VERIDIANO	10.481,76	0,00	5.240,88	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047852	LSUJGLC86A17D458A	LUSA GIAN LUCA	8.387,36	128,00	4.321,68	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047856	00849130398	AGR. BENFENATI MICETO DI BENFENATI WALTER E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	178.056,48	19.775,40	108.803,64	31/05/2020	S	N	
STACP DI RAVENNA	5047860	00562390393	TENUTA AGRICOLA S.GIACOMO SOCIETA' SEMPLICE	40.033,92	0,00	20.016,96	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047862	00457150399	AZ AGR. MAZZOTTI E SANGIORGI	9.163,20	560,00	5.141,60	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047864	MCMNRC70E30D612M	MOCENNI MARCO	11.753,70	0,00	5.876,85	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047870	01354050393	TIMONCINI DANIELE E STEFANO SOCIETA' AGRICOLA	42.728,64	4.545,60	25.909,92	31/05/2019	S	N	
STACP DI RAVENNA	5047872	CLMDNR48T19D458R	CALAMELLI ADRIANO	29.537,32	3.318,80	18.087,46	31/05/2019	S	N	
STACP DI RAVENNA	5047876	02363430394	SOCIETA' AGRICOLA LA MELLA	10.863,58	1.193,80	6.625,59	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047880	00472830391	ZAMA GIOVANNI E ANGELO	25.550,00	2.240,00	15.015,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047882	CVODNT50H66D458K	COVA DONATA	24.744,54	0,00	12.372,27	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047887	MINGLEI47H09B188A	MENGOZZI ELIO	14.876,40	0,00	7.438,20	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047900	SRVTZN57A09D458O	SERVADEI TIZIANO	15.289,68	972,80	8.617,64	31/05/2019	S	N	
STACP DI RAVENNA	5047901	BNDPPL71E07A191Y	BANDINI PIERPAOLO	17.470,80	0,00	8.735,40	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047902	CRTGBR60D25D829L	CORTESI GILBERTO	35.356,50	181,00	17.859,25	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047903	PLGRRT67E18D829N	POLGROSSI ROBERTO	9.744,00	0,00	4.872,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047905	PRTLRT158L101Z97Z	PRATI ALBERTO	24.784,00	0,00	12.392,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047918	SNTTRTR67R2D704F	SINTONI ROBERTO	13.164,00	0,00	6.582,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047922	02148060391	LA CHIUSA SOCIETA' AGRICOLA	15.000,00	0,00	7.500,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047923	02467510398	BIGHINI STEFANO E SABRINA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	17.472,00	1.820,00	10.556,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047925	BRSLD6E22D829V	BERSANI ALDO	15.391,60	0,00	7.695,80	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047934	PGNGPP56E20D121L	PAGANI GIUSEPPE	77.994,22	7.722,20	46.719,31	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047939	VCCGGR67R2D829R	VECCHI GREGORIO	25.088,40	2.484,00	15.028,20	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047946	ZCCRIJ83C22E730P	ZACCARINI IURI	16.400,00	0,00	8.200,00	31/05/2018	N	S	X
STACP DI RAVENNA	5047951	SVRMRAS6C05A191D	SAVORELLI MARIO	12.092,82	1.101,80	7.148,21	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047952	BRTGL69L25D704T	BERTONI GIAN PAOLO	11.520,00	1.200,00	6.960,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047955	81008480394	DAL FA BRICHIE CLAUDIO E FILIPPO SS SOCIETA' AGRICOLA	74.147,20	0,00	37.073,60	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047956	TMMSEFN94S30D458J	TUMMARELLO STEFANO	10.581,48	1.162,80	6.453,54	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047964	RSSMINT79M12D458N	ROSSI MATTEO	10.230,00	250,00	5.365,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047966	CLDMRA38E71D458G	CALDERONI MARIA	7.950,00	0,00	3.975,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047967	BSOLGU88C29E730Z	BOSI LUIGI	3.375,84	0,00	1.687,92	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047974	BNCMRC74E21D458E	BIANCINI MARCO	9.926,88	0,00	4.963,44	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047975	BLDDNOC85T09D458E	BALDUCCI DOMENICO	16.567,68	1.725,80	10.009,64	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047980	MRLRF62L21A191T	MORELLI RODOLFO	32.800,00	0,00	16.400,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047982	00514700392	ROSSI STEFANO E PIERO	14.363,12	0,00	7.181,56	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047986	SNCGRL41A10D829P	SANGIORGI CARLO	9.348,00	0,00	4.674,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047988	02089370395	LANZONI LINO E ANDREA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	16.928,00	0,00	8.464,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047991	CSTGPP38A28H302J	COSTA GIUSEPPE	11.029,86	0,00	5.514,93	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047994	BRSLEI52D05D829H	BRISGHELLA ELIO	13.108,52	0,00	6.554,26	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047996	00654980390	BALDINI ANGELO E SEGANTI FRANCA SOCIETA AGRICOLA S.S.	12.539,44	0,00	6.269,72	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5047997	02333410393	SOCIETA' AGRICOLA QUADALTI MARCO E CRISTINA	48.672,00	5.070,00	29.406,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048001	01136830393	GAVANELLI ANTONIO E ANDREA SOCIETA AGRICOLA S.S.	126.997,02	5.921,80	69.420,31	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048003	RCCMRA67M24D121N	RICCI MACCARINI MARIO	63.544,80	0,00	31.772,40	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048018	BSSQMR61B23D458T	BOSI MARINO	13.820,00	0,00	6.960,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048022	BRTGRG54D22D829X	BERTINI GIORGIO	18.099,42	686,60	9.736,31	31/05/2019	S	N	
STACP DI RAVENNA	5048023	CMBGMR54M28H302D	CSEMBALI GIAN MARIO	12.873,80	920,00	7.356,90	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048025	QLLMRA35B09D458P	GALLEGATI MARIO	11.864,86	1.114,60	7.047,03	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048026	01283800397	SOCIETA' VILLA GINESTRE	27.830,30	3.127,00	17.042,15	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048033	GRDMSM64P24D458O	GORDINI MASSIMO	34.510,84	3.792,40	21.047,82	31/05/2019	S	N	
STACP DI RAVENNA	5048034	02224480398	SOCIETA' AGRICOLA LA QUERCIA	46.111,26	3.243,60	26.299,23	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048053	00732610399	AZ. AGR. DIVERSA DI SANT'ANDREA	22.854,90	0,00	11.427,45	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048054	BLDPLA75L05D458I	BALDINI PAOLO	15.016,32	1.564,20	9.072,36	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048063	CSODNT70R20E730T	CASADIO ANTONIO	7.680,00	0,00	3.840,00	31/05/2019	S	N	
STACP DI RAVENNA	5048064	01336190390	FOSCHINI GIANCARLO E DILMI ANTONELLA	26.439,30	0,00	13.219,65	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048065	DLPSSRN6H458D458W	DALPOZZO SERENA	12.308,04	1.188,20	7.342,22	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048066	RCCGRG43A25E730K	RICCI GIORGIO	17.614,80	2.097,00	10.904,40	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048071	BRTGTN73B06E730U	BURATTONI AGOSTINO	24.970,64	0,00	12.485,32	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048073	BRTNDR75B03E730S	BURATTONI ANDREA	10.332,00	0,00	5.166,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048074	TMNDNL56D08A547D	TIMONCINI DANIELE	22.456,44	0,00	11.228,22	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048075	MINTNTN54S19A547O	MONTANARI ANTONIO	17.059,96	0,00	8.529,98	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048087	01019260395	GALASSI E BENINI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	11.238,92	0,00	5.619,46	31/05/2019	S	N	
STACP DI RAVENNA	5048089	00499280394	ERCOLANI ENRICO E PONZI TIZIANA	24.035,84	0,00	12.017,92	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048092	SVRMRZ62P02D458R	SAVORANI MAURIZIO	29.448,96	3.067,60	17.792,08	31/05/2019	S	N	
STACP DI RAVENNA	5048100	00949300396	SOCIETA' AGRICOLA PLAZZI EZIO E DONATO S.S.	32.890,20	0,00	16.445,10	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048117	MSRGRB57P27D121K	MISEROCCHI GILBERTO	12.587,00	0,00	6.293,50	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048122	NREMRRC94T05D458A	NERI MARCO	31.966,54	2.571,00	18.554,27	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048125	GHNWML77C06E730T	GHNASSI WILLIAM	28.102,74	0,00	14.051,37	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048129	VNRMSM68H10D458P	VENIERI MASSIMILIANO	45.373,44	4.726,40	27.413,12	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048142	81008560393	AZ. AGR. SPINETTA DI MONTI E ALTRI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	17.201,60	0,00	8.600,80	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048149	CSTDNCS9S21A191D	CASTELLI DOMENICO	16.209,76	0,00	8.104,88	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048152	VSSBRD61L25E289V	VASSALLO BERARDINO	16.940,80	0,00	8.470,40	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048158	GMBGVN54E17D458G	GAMBI GIANVINCENZO	1.992,00	0,00	996,00	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048190	CRNRRG54S21D458L	CERONI SERGIO	1.182,96	1.182,60	6.859,08	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048259	NDFPC74D08A191D	LANDI FRANCESCO	23.477,76	2.445,60	14.184,48	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048275	MINGGBR68B25D829J	MINGARELLI GILBERTO	13.361,60	0,00	6.680,80	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048276	02586140390	LA SIESTA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	95.758,08	9.480,80	57.358,84	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048277	GHTTRT66P25D829J	GHETTI ROBERTO	14.130,48	1.552,80	8.618,04	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048377	TMBLBT64S59D458T	TAMBURINI ELISABETTA	1.379,04	0,00	689,52	31/05/2018	N	S	
STACP DI RAVENNA	5048389	02569090398	SOCIETA' AGRICOLA LA MARGINA S.S.							

SERVIZIO TERRITORIALE	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMESSA (EURO)	CONTRIBUTO PER PERDITA DI REDDITO (EURO)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (EURO)	DATA FINE LAVORI	ANTICIPO	SALDO	AMMESSO CON RISERVA
STACAP DI RAVENNA	5048574	01137700397	PELLICONI ANGELO E MONTEFIORI MARIA S.S.	13.671.00	1.167.20	8.002.70	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5048624	02548250394	SOCIETA' AGRICOLA FANTINI ANDREA E ALTEO S.S.	10.283.40	0,00	5.141.70	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5048646	01001820396	VISANI GILBERTO E DIANI MARIA LUISA S.S.	27.861.84	1.035.40	14.966.32	31/05/2018	S	N	
STACAP DI RAVENNA	5048654	02476310392	IL GRAPPOLO SOC. AGRICOLA S.S.	23.040.00	2.400.00	13.820.00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5048663	01362170399	POMPIGNOLI ROMANO E CONTI CARLA	25.040.56	0,00	12.520.28	31/05/2018	N	S	
STACAP DI RAVENNA	5048721	GRCLRA55D50F205G	GUERCIOTTI LAURA	38.928.68	0,00	19.464.34	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5031530	PTRPPL8803F960Q	IL BOSCHETTO DI PATERLINI PIERPAOLO	6.223.98	0,00	3.111.99	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5031816	RSTRZO57R16D037G	RUSTICHELLI ORAZIO	8.265.60	0,00	4.132.80	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5031868	VRNRZE35H20H225E	VERRI ENZO	14.292.48	0,00	7.146.24	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5034900	GTCRDS5H17B328F	AGOLETTI CORRADO	27.128.00	0,00	13.564.00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5035354	RN2GLI39M01H223N	RONZONI GIULIO	8.860.80	0,00	4.430.40	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5036711	GRRLNI37P23B499P	GUERRA LINO	20.678.40	0,00	10.339.20	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5036742	BRTCLT92A68H223W	BERTOLDI CARLOTTA	10.198.44	0,00	5.099.22	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5037083	TRILCU65R28H223L	TORELLI LUCA	25.240.44	0,00	12.620.22	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5037703	VRNINLS59E10F257V	AZIENDA AGRICOLA VERRONI ANGELO	20.288.00	0,00	10.144.00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5041108	MMUIGFRA0E06A573P	IEMMI GIANFRANCO	19.250.20	2.163.00	11.788.35	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5041926	CVZMRA61H21011K	COVEZZI MAURO	23.000.00	0,00	11.500.00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5044037	CGRMRA49A64D037T	CIGARINI MARIA	19.528.38	2.194.20	11.958.39	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5045295	02672620354	PODERE LE FONTANE SOCIETA' AGRICOLA DI BUSSEI S.S.	18.873.32	2.007.80	11.444.46	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5045579	RVRRGN40B17F463A	REVERBERI GIANNI	8.132.80	0,00	4.066.40	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5045666	TRLLE5E78P601496I	AZIENDA AGRICOLA TIRELLI ELISA	2.405.34	0,00	1.202.67	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5045897	GRSLGU66I07H628R	GRISENDI LUIGI	25.708.80	2.678.00	15.532.40	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5045979	BRTMIT53S138499W	BERTOLINI MATTEO	9.246.40	0,00	4.623.20	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046125	02061950354	SOCIETA' AGRICOLA DEL RE SNC DI RE ERALDO E C.	9.659.20	0,00	4.829.60	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046129	DLLRRT72C15H223V	AZIENDA AGRICOLA GIULIO CROTTI DI DALLARI ROBERTO	33.462.40	0,00	16.731.20	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046176	BLLLCU63H15D037U	BELLELLI LUCA	8.884.80	0,00	4.442.40	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046185	PCCSVN41D13B328B	PICCININI SILVANO	27.114.74	3.046.60	16.603.97	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046188	02755650351	SOCIETA' AGRICOLA NIZZOLI S.S.	22.011.20	0,00	11.005.60	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046190	BRGNDR41B06H223L	BORGHI ANDREA	46.974.40	0,00	23.487.20	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046201	SRTMRA52C16H225W	SARTORI MARIO	16.041.60	0,00	8.020.80	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046211	TRLDNT38A29D037K	TIRELLI DANTE	18.334.00	2.060.00	11.227.00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046216	00568760359	AZ. AGR. BERTOZZI DOMENICO E C. S. S. - SOCIETA' AGRICOLA-	24.856.74	2.568.20	14.966.57	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046227	MSSGN40H01C141K	MESSORI GINO	13.432.00	0,00	6.716.00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046230	TRLRRT47L54A162U	TORRELLI ROBERTA	5.591.46	0,00	2.795.73	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046249	MNTLCUE5R18H223J	MONATANARI LUCA	8.584.00	0,00	4.292.00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046250	BNCNCR39B09H223J	BONACINI RENZO	1.452.08	0,00	726.04	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046258	02210220352	SOCIETA' AGRICOLA MESSORI LUCIANO, ANDREA E MAZZI DANIELA S.S.	41.424.00	0,00	20.712.00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046262	INEFNC42C3D037A	LEONI FRANCA	952.00	0,00	476.00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046336	ZRNLCD60B09F960I	ZARANTONELLO CLAUDIO	18.690.00	2.100.00	11.445.00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046342	BRNMRAS3P07H298D	BRUNETTI MARIO	29.272.10	0,00	14.636.05	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046348	GSPSVN32E04B328D	GASPARINI SILVANO	9.202.60	1.034.00	5.635.30	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046353	01478780354	IL FARNE TO SOCIETA' AGRICOLA DI BERTONI GIOVANNI GIACOMO E C. S.N.C.	35.970.24	4.041.60	22.026.72	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046367	NCSPLA89L18F463Y	ANCeschi PAOLO	29.118.00	0,00	14.559.00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046363	01720440351	SOCIETA' AGRICOLA FERRARI FRANCO E RENZO S.S.	21.016.32	2.189.20	12.697.36	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046373	GRSRLN71E59F257H	GARALDI ROSSANA	900.20	0,00	450.10	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046376	CSLGRLE65R41H223B	AZ. AGR. CASELLI MARIO DI CASELLI GABRIELLA MARZIA	12.806.80	1.268.00	7.671.40	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046397	GRRRLN51C15H223N	GUERRIERI GIULIANO	3.566.88	0,00	1.783.44	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046489	BRBMTT90C01496Z	BARBIERI MATTEO	1.821.68	0,00	910.84	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046496	GSPSLRC77S07B819W	AZ. AGR. FONDO BOSCHETTO DI GASPARINI LUCA RICCARDO	15.761.60	0,00	7.880.80	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046504	SNCVLM73B17D037Z	AZ. AGR. BRIGOLI DI SONCINI VILLIAM	15.873.60	0,00	7.936.80	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046507	DLBMSM68H4D037O	DELBUE MASSIMO	19.775.20	0,00	9.887.60	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046508	RTODRA68B08H223J	AZIENDA VITIVINICOLA DARIO ROTA	71.904.00	0,00	35.952.00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046530	CSCFCR38P08E267A	AZIENDA AGRICOLA SACCHI FEDERICO	45.280.00	0,00	22.640.00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046602	SCLVNN52C15C141R	CASOLARI IVANNO	14.140.00	1.400.00	8.470.00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046610	CRRRMIS5546F240H	CARRETTI IRMA	24.238.40	0,00	12.119.20	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046611	GHRVNRN1C63C218P	GHERPELLI VANNA	25.667.60	2.884.00	15.717.80	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046612	FNTSMN77H16H223L	FONTANESI SIMONE	11.364.52	1.125.20	6.807.46	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046613	BCDMCR8E24I462Y	BOCEDI MARCO	12.666.48	1.423.20	7.756.44	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046644	CTLPLA64T04D037J	AZ. AGR. CATELLANI PAOLO	19.111.82	2.100.20	11.656.11	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046667	DCVSN47C09A573Z	DIACCI VALSENO	23.040.00	2.400.00	13.920.00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046668	00753090356	SOCIETA' AGRICOLA VENTURINI BALDINI - S.R.L.	116.304.58	0,00	58.152.28	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046671	VZMSM6907B819H	VEZZANI MASSIMO	9.329.60	0,00	4.664.80	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046680	BSSLRT61L29H298V	AZIENDA AGRICOLA ALBERTO	13.161.60	0,00	6.580.80	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046707	BRUNSR8D46Z129R	AZ. AGR. OBREJA ANISOARA	26.508.46	2.624.60	15.878.83	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046709	01291170353	MAZZOCCHI GIOVANNI E CANOVI MARIA PAOLA SOCIETA' AGRICOLA	35.512.00	0,00	17.756.00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5046727	01962370357	SOCIETA' AGRICOLA RABAGLIA ROMANO DI RABAGLIA GIANFRANCO & C. S. S.	16.116.80	0,00	8.058.40	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5047115	00576390355	FARRI SILVANO E GIOVANNI S.S. - SOCIETA' AGRICOLA-	26.617.60	0,00	13.308.80	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5047120	02029270355	AZIENDA AGRICOLA F.LLI OGNIBENE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	7.000.00	0,00	3.500.00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5047127	RTOLDA42T26D037S	ROTA ALDO	56.806.92	6.382.80	34.786.26	31/05/2018	S	N	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5047178	02691350355	GHIZZONI STEFANO E CLAUDIO SOCIETA' AGRICOLA	33.681.48	3.334.80	20.175.54	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5047181	BGNGLI96T10H223L	AZIENDA AGRICOLA BIAGINI GABRIELE	2.627.94	0,00	1.313.97	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5047187	CHSFNC53M10H223E	CHIESI FRANCESCO	28.567.32	0,00	14.283.66	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5047198	TTIGDE6E125H223V	IOTTI EGIDIO	3.677.94	0,00	1.838.97	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5047259	80012570356	ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "ANTONIO ZANELLI"	10.578.74	1.047.40	6.336.77	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5047325	01189360355	AZIENDA AGRICOLA MENOZZI EDGARDO, RAINERO E MAURO SOCIETA' AGRICOLA	21.392.00	0,00	10.696.00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5047404	RTNLN24S15E232D	ARTONI LORENZO	12.731.20	0,00	6.365.60	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5047415	LSOMNC66T47D037R	AZ. AGR. LOSI MONICA	23.297.76	2.270.40	13.919.28	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5047513	LNCRD7L20D037L	LEONI CORRADO	21.731.20	0,00	10.865.60	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5047531	SBDTNL38M06D037E	SABATINI DANILO	13.350.00	1.500.00	8.175.00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5047532	RNPLA62A46I342E	RINALDINI PAOLA AZ. AGR. MORO	13.737.60	1.296.00	8.164.80	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5047533	01426770358	SOCIETA' AGRICOLA I QUATTRO GIRASOLI DI MAMMI GABRIELE E C. S. S.	11.910.40	870.00	6.825.20	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5047563	80010540351	IL NAVIGLIO DI F.LLI FANTINI SOCIETA' AGRICOLA	55.728.00	0,00	27.864.00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5047564	CTTLFA57A05I496H	AZIENDA AGRICOLA CATTANI ALFEO	10.843.12	0,00	5.421.56	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5047572	BNVRSN54P19A162O	BENEVELLI ROSSANO	14.140.00	1.400.00	8.470.00	31/05/2018	N	S	
STACAP DI REGGIO EMILIA	5047574	FRSD								

SERVIZIO TERRITORIALE	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMESSA (EURO)	CONTRIBUTO PER PERDITA DI REDDITO (EURO)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (EURO)	DATA FINE LAVORI	ANTICI PO	SALDO	AMMESSO CON RISERVA	
STACP DI REGGIO EMILIA	5047645	BNDGCR38C01H223L	BONDAVALLI GIANCARLO	19.086,94	2.144,60	11.688,07	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047646	00549790350	BURANI GIUSEPPE E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA	11.742,40	0,00	5.871,20	31/05/2020	S	N		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047647	CTLVNI57H27H223Y	CATELLANI IVANO	85.358,92	7.609,20	50.288,66	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047648	GZZCLD55A28F257O	GOZZI CLAUDIO	53.089,82	3.787,00	30.331,91	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047650	GDTPIA38T41C141B	GUIDETTI PIA	17.713,60	0,00	8.856,80	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047652	MMICRD80317G947N	IEMMI CORRADO	21.256,00	0,00	10.628,00	31/05/2020	S	N		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047654	CNBMILL54M54H628R	IGNIBENE MIRELLA	17.445,24	0,00	8.722,62	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047664	PDRGNNA1P25H223Y	PADERNI GIANNI	19.152,00	0,00	9.576,00	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047669	CRLEA48E48A573K	CIOLODI DEA	26.278,88	0,00	13.139,44	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047721	MSSMRA61S10H223P	MASSARI MAURO	25.104,00	0,00	12.552,00	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047737	PZZRRT65H27H223O	PEZZI ROBERTO	33.833,60	0,00	16.916,80	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047740	TBLFST48T191775X	TEBALDI FAUSTO	83.287,60	0,00	41.643,80	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047741	VZZMRA40D60H223S	VEZZANI MARIA	10.232,00	0,00	5.116,00	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047748	00508540358	AZIENDA AGRICOLA SARTORI ELIO E FRANCO SOCIETA' AGRICOLA	23.735,90	0,00	11.867,95	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047750	02090410354	AZIENDA AGRICOLA UGOLOTTI VALERIO E MAURO S.S.	13.673,64	246,00	7.082,82	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047755	LSTCLD68T17H223R	LUSETTI CLAUDIO	8.304,00	0,00	4.152,00	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047766	RCCMNL62B65H298E	RICCO EMANUELA	26.400,00	0,00	13.200,00	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047774	CNCGRS2B28A162E	ZANICHELLI GIORGIO	16.160,00	1.600,00	9.680,00	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047790	BLDNI28T01B499T	BELTRAMI DINO	9.020,80	0,00	4.510,40	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047792	TRLM5M66R18H223L	TIRELLI MASSIMO	13.654,40	0,00	6.827,20	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047793	02210300352	SOCIETA' AGRICOLA ALBARELLI WALTER E MARCO S.S.	11.810,30	1.327,00	7.232,15	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047799	SLVGN63H16D037R	SALVARANI GIOVANNI	32.335,74	563,80	16.731,67	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047843	01666780358	SOCIETA' AGRICOLA FERRARI CESARINO E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE	29.760,20	0,00	14.880,10	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047867	CSLVNNSH53F257H	CASOLI IVORINE	26.326,40	0,00	13.163,20	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047888	MLMIGCR70A18H223G	IEMMI GIANCARLO	21.537,60	0,00	10.768,80	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047909	00539990358	IL QUADRIFOGLIO DI PRANDI LINA E C. SOCIETA' SEMPLICE	54.197,70	0,00	27.098,85	31/05/2020	S	N		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047911	01669720351	AZIENDA AGRICOLA GRISANTI PASQUINO, ROBERTO E ZANETTI LEA S.S.	42.840,00	0,00	21.420,00	31/05/2019	S	N		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047949	VZZLNI37A61D037M	VEZZANI LINA	24.143,92	2.712,80	14.784,76	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047961	DLRGNNS8C16A850C	DEL RIO GIANNI	14.770,20	0,00	7.385,10	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047962	CNGRNT59B22B825J	CAGNI ROBERTO	13.535,40	0,00	6.767,70	31/05/2019	S	N		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047963	RGGGBR65C06I342M	REGGIANI GISBERTO	68.630,70	0,00	34.315,35	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5047973	GNNNSMN78P09D037O	GIANNASI SIMONE	37.456,00	0,00	18.728,00	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5048038	CTLVLM59H06F960X	CATELLANI WILLIAM	11.040,00	0,00	5.520,00	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5048060	02449880356	SOCIETA' AGRICOLA BELTRAMI	13.050,00	0,00	6.525,00	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5048082	CLONCV54E14A850X	AZ AGR. QUERCETO DI COLA ENRICO VILLIAM	34.021,00	1.759,60	18.770,10	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5048107	BLTLN75D07H223Y	BELTRAMI ALESSANDRO	31.600,00	0,00	15.800,00	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5048119	VVCGFR50T29L820Z	VIVICI GIANFRANCO	10.746,24	1.119,40	6.492,52	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5048124	TRVLVLM52M27D037S	TIRELLI VILIAM	10.632,00	0,00	5.316,00	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5048126	VLLMGD38H44D037U	VILLA MAGDA	9.207,94	1.034,60	5.638,57	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5048128	SPGSRN66B67H223O	SPAGGIARI SABRINA	10.652,80	0,00	5.326,40	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5048130	BRTNDR72P01B819C	BERTOLDI ANDREA	28.995,96	2.340,40	16.838,38	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5048131	CSLVNNE55H19F110Y	CIASULLO ENNIO	10.392,00	0,00	5.196,00	31/05/2019	S	N		
STACP DI REGGIO EMILIA	5048137	CLDPLA66C03D037F	GOLDONI PAOLO	12.843,20	0,00	6.421,60	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5048141	MISLSCU70503D037O	MESSORI LUCA	62.172,12	2.754,80	33.840,86	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5048143	01883920357	MONTANARI MARCO, MAURO, AUGUSTO	106.569,60	0,00	53.284,80	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5048145	02292840352	MORINI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	65.351,04	6.807,40	39.482,92	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5048147	RBTRNT69A19D037U	RABITTI RENATO	22.081,60	0,00	11.040,80	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5048335	80074750151	SOCIETA' AGRICOLA SALVATERRA DI RIVI ERICA E C. S.A.S.	19.237,20	0,00	9.618,60	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5048338	TFFCRL55C22B499T	TAFFURELLI CARLO	7.833,14	0,00	3.916,57	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5048422	01951280351	AZIENDA AGRICOLA GELOSINI S.S. - SOCIETA' AGRICOLA-	20.074,84	2.255,60	12.293,02	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5048493	FRRNRC48M03E232O	FERRARI NEARCO	10.984,00	0,00	5.492,00	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5048542	02341840359	SOCIETA' AGRICOLA "LA FOLA" DI CODELUPPI WILLIAM E ALESSANDRO S.S	32.045,34	3.600,60	19.623,27	31/05/2019	S	N		
STACP DI REGGIO EMILIA	5048598	BNCMRA62S57H223G	BONACINI MAURA	4.242,42	0,00	2.121,21	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5048679	LBRCMCR47R21E232M	ALBERICI AMILCARE	20.202,46	1.949,40	12.050,63	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5048686	VCCMRA5711D037I	VECCHI MAURO	26.878,00	3.020,00	16.459,00	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5048711	DLNMMR49P62H223H	AZ AGR. SANT'ORSOLA DI DALMAZZI ANNA MARIA	39.977,02	4.491,80	24.480,31	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5048723	02730180359	SOCIETA' AGRICOLA FOGLIA D'ORO S.S	1.620,64	0,00	810,32	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5048752	GVNPLA63S11D037A	GIOVANETTI PAOLO	21.252,00	0,00	10.626,00	31/05/2018	N	S		
STACP DI REGGIO EMILIA	5048753	MLNPTR56B08A731X	MOLINARI PIETRO	14.264,92	1.602,80	8.735,26	31/05/2018	N	S		
				16.836.532,22	628.622,80	9.046.888,91					

ELENCO BENEFICIARI RISTRUTTURAZIONE VIGNETI 2017/2018 E CONTRIBUTO CONCESSO - STACP DI FORLI'-CESENA, RAVENNA, MODENA, REGGIO EMILIA						
SERVIZIO TERRITORIALE	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMESSA (EURO)	CONTRIBUTO CONCESSO (EURO)	CUP
STACP DI FORLI'-CESENA	5028696	GNNMRZ55R03D704Z	GIANNELLI MAURIZIO	16.020,00	8.810,00	E37117001440004
STACP DI FORLI'-CESENA	5030349	GRRGNN58R05E675E	AGRITURISMO IL GALLO NERO DI GUERRA GIOVANNI AZ. AGR.	10.880,00	5.440,00	E77117000180004
STACP DI FORLI'-CESENA	5030675	01748250402	AZ. AGR. DALL'AGATA FRANCESCO E FIGLI	1.694,00	847,00	E77117000720004
STACP DI FORLI'-CESENA	5037059	MNTBRN59A14L361U	MONTI BRUNO	12.070,40	6.035,20	E77117000200004
STACP DI FORLI'-CESENA	5037802	MTALDA60P28C573U	AMATI ALDO	10.468,20	5.234,10	E17117000330004
STACP DI FORLI'-CESENA	5037721	MNTMRC77T30A944N	MONTI MARCO	116.756,00	69.938,00	E67117000340004
STACP DI FORLI'-CESENA	5039406	CRBMRA47R30A485W	CARBONETTI MARIO	22.474,00	11.237,00	E67117001030004
STACP DI FORLI'-CESENA	5042945	MDRDVD71E20D704A	AMADORI DAVIDE	15.943,46	9.763,13	E67117000350004
STACP DI FORLI'-CESENA	5045572	04182920407	TRAGRI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	82.017,20	48.316,60	E67117000360004
STACP DI FORLI'-CESENA	5045906	TMPFRFC58A10D704T	TAMPPELLINI FEDERICO	57.267,00	34.303,50	E87117000170004
STACP DI FORLI'-CESENA	5045913	BRGNDR73C28D704O	BARAGHINI ANDREA	8.529,60	4.264,80	E67117000370004
STACP DI FORLI'-CESENA	5045921	01476160401	ZANETTI PROTONOTARI CAMPI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	29.576,20	14.788,10	E87117000180004
STACP DI FORLI'-CESENA	5046127	DSDMSM67D24D704H	DESIDERIO MASSIMILIANO	41.377,20	20.688,60	E67117000440004
STACP DI FORLI'-CESENA	5046154	SMNVTR68A24C573E	SIMONCINI VALTER	8.500,00	4.250,00	E67117000220004
STACP DI FORLI'-CESENA	5046284	GRGGPP84R16D705V	GIORGINI GIUSEPPE	12.032,00	7.296,00	E37117001450004
STACP DI FORLI'-CESENA	5046290	SRRLDI46S67C573M	TENUTA LA VIOLA AZ. AG. GABELLINI DI SERRA LIDIA	33.776,88	20.147,64	E67117000500004
STACP DI FORLI'-CESENA	5046341	FNTGNM68T30H199B	FANTINI GIANNI	13.792,40	6.896,20	E67117000530004
STACP DI FORLI'-CESENA	5046412	DTLCLD57D30D705Q	AZ. AGR. IL BAGOLARO DI TEDALDI CLAUDIO	2.900,00	1.450,00	E77117000310004
STACP DI FORLI'-CESENA	5046481	SCRRLR75M13D458O	SICURINI ALBERTO	7.409,08	3.704,54	E67117001040004
STACP DI FORLI'-CESENA	5046503	MNGDVS5T25D704I	MINGOZZI DAVIDE	10.400,00	5.200,00	E67117000570004
STACP DI FORLI'-CESENA	5046509	03820590408	AZIENDA AGRICOLA SANTODENO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	102.854,80	62.369,40	E37117000330004
STACP DI FORLI'-CESENA	5046558	DTTLGU65S17D704J	DOTTI LUIGI	17.600,00	8.800,00	E67117000590004
STACP DI FORLI'-CESENA	5046609	RNRNRZ58H23D704L	RANIERI RENZO	3.906,00	1.953,00	E67117001050004
STACP DI FORLI'-CESENA	5046631	04154040408	SOCIETA' AGRICOLA PODERI DAMI S.S.	18.000,00	9.000,00	E77117000370004
STACP DI FORLI'-CESENA	5046632	00834780405	SOC. AGR. CICOGNANI S.S.	13.600,00	6.800,00	E67117001060004
STACP DI FORLI'-CESENA	5046675	03926090402	SOCIETA' AGRICOLA LIVERANI E MINGANTI - S.S.	39.759,00	19.879,50	E67117000650004
STACP DI FORLI'-CESENA	5046688	04225070400	SOCIETA' AGRICOLA SIRRI S.S.	10.020,40	5.010,20	E67117000660004
STACP DI FORLI'-CESENA	5046728	BGNMRZ56M05D704U	BAGNOLI MAURIZIO	10.820,70	6.210,35	E67117000680004
STACP DI FORLI'-CESENA	5046737	04247190400	CONTI GUARINI MATTEUCCI S.S. DI GUARINI MATTEUCCI GUIDO E C. SOCIETA' AGRICOLA	19.040,00	9.520,00	E67117000690004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047104	SPGFNC59B07A565K	SPIGHI FRANCO	10.311,24	5.155,62	E67117001070004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047110	03780340406	SOCIETA' AGRICOLA GAROIA LUCIANO E DANIELE S.S.	21.775,40	12.541,70	E67117000700004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047112	02198300408	AZ. AGR. BAGNOLINI GIORGIO E C.	15.392,00	7.696,00	E67117001080004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047114	01649010400	MURATORI CESARE & C. SOC. SEMP.	18.705,20	11.204,60	E37117001460004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047135	03342150400	SOCIETA' AGRICOLA GURIOLI MARCO & C. S.S.	27.446,76	13.723,38	E67117000710004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047142	GRLVNT85R70D705N	GRILLANDI VALENTINA	9.246,84	5.643,42	E67117000730004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047193	GRGRRT54H04D704H	GIORGETTI ROBERTO	59.953,00	29.976,50	E67117000760004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047216	GLZNDZ63S53Z138V	NG SYSTEM DI GOLOZUBOVA NADEZDA	19.584,00	9.792,00	E97117000470004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047309	04301330405	LA BRASINA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	11.403,00	5.701,50	E67117000790004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047329	VLLRNI62C16D704H	VALLI RINO	22.065,00	11.882,50	E67117000810004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047348	BNDGRG50P02D704M	BONDI GIORGIO	16.000,00	8.000,00	E67117001210004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047352	BNDGRL69M18D704G	BANDINI GABRIELE	8.120,00	4.060,00	E57117000450004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047356	CLNCLD61C30D357Y	CALONACCI CLAUDIO	16.065,00	8.032,50	E57117000740004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047367	STRMRA48S05D704A	STROCCHI MAURO	14.411,90	7.396,95	E67117001090004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047408	PGLLSN93M17D704I	PAGLIA ALESSANDRO	10.424,60	6.321,30	E37117000660004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047410	SPZGDE47T20D704Z	SPAZZOLI EGIDIO	8.800,00	4.400,00	E67117000820004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047424	CLNDNL58H52C573R	CALANDRINI DANIELA	26.244,42	13.122,21	E77117000500004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047451	SNSPLG54D05D704Y	SANSONI PIER LUIGI	15.848,20	8.878,10	E67117001100004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047471	02408450399	SOCIETA' AGRICOLA FRANCESCONI S.S.	80.407,60	48.757,80	E67117000830004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047481	00252390406	GUERRINI MARALDI GUGLIELMO ED EREDI DEMETRIO S.S.	14.902,20	7.451,10	E17117000710004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047521	PLNMRA32L63F097I	PAOLINI MARIA	11.021,70	5.510,85	E67117001110004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047530	00741090401	RIVALTA LUCIANO E LADERCHI E FIGLIO-SOCIETA' AGRICOLA -S.S.	31.108,00	16.954,00	E67117001120004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047582	FRNFNC74E22D704N	FRANCHINI FRANCO	15.436,00	7.978,00	E67117001130004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047609	CNTRSG42D02H017J	CONTI SERGIO AZ. AGR.	11.758,90	5.879,45	E87117000390004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047642	04237010402	SOCIETA' AGRICOLA MENGOZZI BIO S.S.	8.700,00	4.350,00	E67117000890004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047644	BLDLSN58E08D458J	BALDUCCI ALESSANDRO	36.574,80	18.287,40	E67117001140004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047704	SPZFBAT71R04D704P	SPAZZOLI FABIO	20.236,20	10.118,10	E67117001220004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047707	03804250409	SOCIETA' AGRICOLA SAN MARTINO S.R.L.	37.060,00	18.530,00	E37117000980004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047759	03153210400	SOCIETA' AGRICOLA PICCOLO BRUNELLI & C. S.S.	15.962,00	10.146,00	E87117000550004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047827	BRGDNS70E05H294M	BRIGLIADORI DENIS	19.125,00	9.562,50	E77117000560004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047832	BSCDNC44M26C777J	BUSCHERINI DOMENICO	12.289,36	6.144,68	E67117001150004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047895	MRSRGN37R16D704U	MISEROCCHI GIOVANNI	36.992,00	18.496,00	E67117001160004
STACP DI FORLI'-CESENA	5047897	DMSGRL77C02D704P	DE MASTRO GABRIELE	19.725,30	11.815,65	E67117001170004
STACP DI FORLI'-CESENA	5048094	FRNDNS77L10D704U	FRANCHINI DENIS	15.764,40	7.882,20	E67117001180004
STACP DI MODENA	5028064	03708200369	SOCIETA' AGRICOLA I BOSCHI S.S.	8.020,80	4.010,40	E37117000110004
STACP DI MODENA	5030993	MSSNDR58E15I462B	MUSSINI ANDREA	17.623,52	8.811,76	E67117000100004
STACP DI MODENA	5032748	BCCNRC74M54B819V	BECCHI ENRICA	10.400,00	5.200,00	E67117000220004
STACP DI MODENA	5032880	RTLRSMS53A27B819G	ARTIOLI ARTEMISIO	9.600,00	4.800,00	E77117000190004
STACP DI MODENA	5033308	CNTRFRM58D16G393A	CANTERGIANI EFREM	8.855,30	4.427,65	E37117000130004
STACP DI MODENA	5033783	02773020363	AZ. AGR. TORAZZO DI MAZZINI RINO E FIGLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	77.513,20	38.756,60	E37117000140004
STACP DI MODENA	5045327	03695660369	EREDI COSTANZINI ANNA MARIA EREDI S.S.	2.629,06	1.314,53	E87117000150004
STACP DI MODENA	5045858	03216250369	FRATELLI BALLASSO SOCIETA' AGRICOLA	81.204,00	48.642,00	E17117000370004
STACP DI MODENA	5045870	DTTSRN76D44C107L	SANTA ROSA DI DOTTI SABRINA	8.033,60	4.016,80	E17117000380004

SERVIZIO TERRITORIALE	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMESSA (EURO)	CONTRIBUTO CONCESSO (EURO)	CUP
STACP DI MODENA	5045957	02617130352	EDDA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI CAVAZZONI EDDA & C.	44.574,00	22.287,00	E47117000350004
STACP DI MODENA	5045963	LMOMLS54S52D711R	OLMI MARIA LUISA	16.598,40	10.123,20	E17117000390004
STACP DI MODENA	5045969	LNZSFN63S29A944P	L. S. DI LANZA STEFANO	13.200,16	6.600,08	E97117000240004
STACP DI MODENA	5046090	03000760367	MARTIGNONI E CUOGHI SOCIETA' AGRICOLA	4.042,60	2.021,30	E17117000410004
STACP DI MODENA	5046095	02900720364	SOCIETA AGRICOLA SGUOTTI FRANCESCO E STEFANO S.S.	15.092,80	7.546,40	E97117000260004
STACP DI MODENA	5046110	FRNCHR91E50L885S	LA QUERCIA DI FRANZOSO CHIARA	17.000,00	8.500,00	E57117000200004
STACP DI MODENA	5046135	LNLLRS56E05C287B	LEONELLI LORIS	8.702,60	4.442,30	E37117000210004
STACP DI MODENA	5046152	MRSNTL51T24I632Z	MARASSI NATALE	20.131,80	12.327,90	E57117000210004
STACP DI MODENA	5046158	SLNDRO50S10B819H	SILINGARDI DORIO	1.272,46	636,23	E97117000270004
STACP DI MODENA	5046161	03455350367	SOCIETA' AGRICOLA VIGNE NUOVE S.S.	5.570,18	2.785,09	E97117000280004
STACP DI MODENA	5046168	BNTRCR85H24B819E	BENATTI RICCARDO	32.000,00	16.000,00	E77117000240004
STACP DI MODENA	5046173	03090120365	SERENA AGR S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	88.249,32	44.124,66	E77117000250004
STACP DI MODENA	5046174	02485520361	SOCIETA' AGRICOLA PEDRONI ADRIANO E ANDREA S.S.	28.409,60	14.204,80	E77117000260004
STACP DI MODENA	5046193	PRDGRG43R11I462S	PRODI GIORGIO	11.900,00	5.950,00	E87117000200004
STACP DI MODENA	5046199	03326400367	SOCIETA' AGRICOLA FUTURA S.S.	44.718,00	22.359,00	E67117000470004
STACP DI MODENA	5046213	PZZLCU89L22I462Y	PIZZETTI LUCA	57.363,20	28.681,60	E17117000430004
STACP DI MODENA	5046277	CGHTZN46C59D607I	CUOGHI TIZIANA	907,76	453,88	E27117000550004
STACP DI MODENA	5046280	02716460361	AZ.AGR.MOSCATTINI SOCIETA' AGRICOLA	47.061,68	23.530,84	E17117000450004
STACP DI MODENA	5046333	02203630369	SOC.AGR.LANCELOTTI PAOLO E ANGELO	34.673,60	17.336,80	E97117000290004
STACP DI MODENA	5046359	FNTLGU51B27F257V	FONTANESI LUIGI	29.447,04	17.790,92	E27117000610004
STACP DI MODENA	5046385	GNBLCN31L05I802K	OGNIBENE LUCIANO	4.040,96	2.020,48	E37117000310004
STACP DI MODENA	5046421	RNCRRT71S49C107O	AZ. AGR. MARCHESELLA DI RONCARATI ROBERTA	9.174,16	4.587,08	E17117000500004
STACP DI MODENA	5046431	ROIROG59P29I903P	AZ. AGR. MANDRIA DI ORI GIORGIO	14.104,90	7.052,45	E97117000310004
STACP DI MODENA	5046439	BRSMNL72B53F257F	BRUSCAGIN EMANUELA	2.975,42	1.487,71	E77117000320004
STACP DI MODENA	5046463	LLLGNE78C08I462W	DALLA VALLE AI MONTI DI LOLLI EUGENIO	17.197,18	10.488,39	E67117000560004
STACP DI MODENA	5046467	CTTDVD79D15B819N	COTTAFAVI DAVIDE	32.800,00	16.400,00	E77117000350004
STACP DI MODENA	5046479	STRRTT63E25B819L	STERNIERI ROBERTO	9.094,40	4.547,20	E37117000320004
STACP DI MODENA	5046531	00825100365	VALLURE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	9.531,60	5.779,80	E37117000340004
STACP DI MODENA	5046533	02882040369	SOCIETA' AGRICOLA STERNIERI ENZO S.S.	14.358,40	7.179,20	E67117000580004
STACP DI MODENA	5046541	CTTDLU27H16A959B	CATTABRIGA DUILIO E MANTOVANI EMMA DI CATTABRIGA DUILIO	8.320,00	4.160,00	E97117000320004
STACP DI MODENA	5046550	CSSDVD80S21L885F	CASSANELLI DAVIDE	9.144,00	4.572,00	E37117000350004
STACP DI MODENA	5046551	BRBHR59R08Z600B	BARBIERI HUMBERTO ISIDORO	63.908,72	31.954,36	E47117000510004
STACP DI MODENA	5046557	BRTLGU64H14B819J	BERTANI LUIGI	14.288,00	7.144,00	E57117000300004
STACP DI MODENA	5046560	01929090353	SOCIETA' AGRICOLA IL GERMOGLIO S.S. DI ZANNI ATTILIO E ZANNI MARCO	79.386,80	39.693,40	E87117000280004
STACP DI MODENA	5046566	FSLCMN55S09B819F	AZ. AGR. VAL TRESINARO DI FASULO CARMINE	5.494,72	2.747,36	E97117000330004
STACP DI MODENA	5046572	GRTRLR53E17I133Z	GARUTI LEONARDO	18.150,40	9.075,20	E37117000370004
STACP DI MODENA	5046591	RSSNNL58A52H037K	ROSSI ANTONELLA	17.869,80	8.934,90	E97117000340004
STACP DI MODENA	5046604	LGLFNC43P03B819B	LUGLI FRANCO	18.398,40	9.199,20	E97117000350004
STACP DI MODENA	5046620	RTLGP41D44I133Z	ARTIOLI GIUSEPPA	11.521,94	7.055,57	E77117000360004
STACP DI MODENA	5046623	BSCGPP59E30F257K	BASCHIROTTI GIUSEPPE	9.514,10	5.826,05	E97117000360004
STACP DI MODENA	5046641	CTTNZE56M20B819E	COTTAFAVI ENZO	32.755,20	16.377,60	E97117000370004
STACP DI MODENA	5046643	NLDNI28S25F257Q	NATALI DINO	12.406,40	6.203,20	E37117000400004
STACP DI MODENA	5046659	MBNGZL56R53B819E	IIMBENI GRAZIELLA	9.571,06	5.860,93	E97117000380004
STACP DI MODENA	5046664	SLOTZN61S08F257M	SOLI TIZIANO	10.008,94	6.129,07	E97117000390004
STACP DI MODENA	5046665	PDRGPP73T22F257H	AZ. AGR. PEDRONI DI PEDRONI GIUSEPPE	43.411,12	21.705,56	E47117000550004
STACP DI MODENA	5046673	03381491202	GIWA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	17.600,00	8.800,00	E37117000410004
STACP DI MODENA	5046674	BLLGNN42D28H298D	BELLESIA ROMANO E GIANNI DI BELLESIA GIANNI	19.143,80	10.735,70	E97117000400004
STACP DI MODENA	5046676	PGNCLD61L06H835L	PIGNATTI CLAUDIO	3.095,96	1.547,98	E57117000330004
STACP DI MODENA	5046721	RLTGN90B08F257O	ARLETTI GIOVANNI LUCA	26.094,80	15.979,40	E37117000440004
STACP DI MODENA	5046722	BRGFNC35S13I133F	BORGHI FRANCO	14.673,42	7.336,71	E77117000390004
STACP DI MODENA	5046754	02537110369	COOPERATIVA MACCHINE AGRICOLE SOLIERESE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA C.M.A. SOLIERESE	31.549,04	15.774,52	E37117000470004
STACP DI MODENA	5047094	CVZLQU46D25B819S	CAVAZZUTI LUIGI	33.955,20	16.977,60	E97117000410004
STACP DI MODENA	5047103	MGNMRA66R06B819U	AZIENDA AGRICOLA MAGNANINI MAURO	15.520,00	7.760,00	E97117000420004
STACP DI MODENA	5047109	LNESRA61R04B819X	LEONI SAURO	37.598,94	23.024,07	E37117000480004
STACP DI MODENA	5047111	GLDMRA57E10B539S	AZIENDA AGRICOLA GOLDONI MARIO	22.894,08	13.831,84	E77117000400004
STACP DI MODENA	5047116	MLGBRN30H69C398Y	CAMURRI MARIO E MALAGOLI B. DI MALAGOLI BRUNA	8.270,40	4.135,20	E57117000350004
STACP DI MODENA	5047118	GMNLGU40A21F095D	GEMINIANI LUIGI E TURCHETTI VANDA DI GEMINIANI LUIGI	19.670,78	12.045,59	E97117000430004
STACP DI MODENA	5047122	PLLVVN56R56F087K	PELLACANI VIVIANA	21.955,68	10.977,84	E57117000360004
STACP DI MODENA	5047126	SMNDRG52A11C287J	SIMONINI GIORGIO	15.047,52	9.124,56	E37117000490004
STACP DI MODENA	5047144	03267990368	ROSSI E RONDELLI SOCIETA' AGRICOLA	20.844,80	10.422,40	E97117000440004
STACP DI MODENA	5047166	LMBMRC70T10L885S	LAMBERTINI MARCO	17.000,00	8.500,00	E47117000630004
STACP DI MODENA	5047167	CSSLNA77P26L885F	ELETTROSHOCK DI CASSANELLI ALAN	8.889,30	4.444,65	E57117000390004
STACP DI MODENA	5047200	RNLLSN86S11B819L	AZIENDA AGRICOLA RINALDI ALESSANDRO	12.101,18	6.050,59	E97117000450004
STACP DI MODENA	5047212	LVTGDU52L08L781Q	LOVATO GUIDO	27.974,40	16.901,20	E37117000510004
STACP DI MODENA	5047229	BSCRKE90S48I462A	AZ.AGR. STRADELLA DI BASCHIERI ERIKA	12.708,80	6.354,40	E17117000620004
STACP DI MODENA	5047230	03747480360	SOCIETA' AGRICOLA BASCHIERI EMANUELA E C. S.S.	11.917,10	7.297,55	E77117000430004
STACP DI MODENA	5047235	VNTMRA47E58E426G	VENTURELLI MARIA	9.179,20	4.589,60	E97117000480004
STACP DI MODENA	5047237	CSMGFR64B04F240Q	CASUMARO GIANFRANCO	4.392,08	2.196,04	E77117000440004
STACP DI MODENA	5047261	DLLDRA39C31E671F	DALLE RIVE DARIO	15.116,16	9.132,68	E17117000640004

SERVIZIO TERRITORIALE	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMESSA (EURO)	CONTRIBUTO CONCESSO (EURO)	CUP
STACP DI MODENA	5047269	00949620363	SCORCIONI BRUNO E SCORCIONI ROBERTO	4.285,68	2.142,84	E97117000490004
STACP DI MODENA	5047279	02823720368	AZIENDA AGRICOLA LA MURATORA DI GRAZIA GAETANO E C. SOCIETA' SEMPLICE	12.930,64	7.840,92	E97117000500004
STACP DI MODENA	5047285	MNZMRA60P08F257N	MANZINI MARIO	16.228,26	9.937,53	E67117000780004
STACP DI MODENA	5047293	SNDRBS34C12M183M	SANDROLINI RUBES	10.500,90	5.250,45	E57117000400004
STACP DI MODENA	5047320	PLTLRT70L05F240L	PALTRINIERI ALBERTO	13.818,24	6.909,12	E57117000410004
STACP DI MODENA	5047330	MNTMSM65S01B819Z	MANTOVANI MASSIMO	25.720,00	12.860,00	E57117000420004
STACP DI MODENA	5047333	TGLGN43E30A959F	ACETAIA PONTEROTTO DI TAGLIAVINI GIOVANNI	67.212,80	33.606,40	E37117000600004
STACP DI MODENA	5047374	LNRVCN42A06D607W	AZIENDA AGRICOLA CASAL DEL POGGIO DI LEONARDI VINCENZO	24.864,60	12.432,30	E87117000370004
STACP DI MODENA	5047375	BNDCLD60B28H794D	BIONDI CLAUDIO	28.600,38	14.300,19	E47117000700004
STACP DI MODENA	5047376	CRNLRA44T01B819A	CORONATI LAURO	22.971,20	11.485,60	E97117000520004
STACP DI MODENA	5047422	00127310357	CANTINE RIUNITE & CIV - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	12.908,00	6.454,00	E37117000670004
STACP DI MODENA	5047431	CLRMLH63B22F839H	CELARDO NICHELE	20.648,00	12.644,00	E37117000690004
STACP DI MODENA	5047432	BLLDNL68C10B819R	BELLELLI DANIELE	15.720,96	9.626,88	E27117001030004
STACP DI MODENA	5047433	00946840360	SOCIETA' AGRICOLA GUIDETTI PAOLO E FIGLI S.S.	11.149,92	5.574,96	E17117000670004
STACP DI MODENA	5047434	BLLPTR83C31B819D	BELLELLI PIETRO	24.275,20	12.137,60	E37117000700004
STACP DI MODENA	5047435	MRCGN156R15H916D	MARCHELLO GINO	17.129,08	10.213,74	E97117000530004
STACP DI MODENA	5047437	BLLMRA44P14B819Z	BELLELLI MAURO	15.155,20	7.577,60	E37117000710004
STACP DI MODENA	5047439	CSLLSE35E171802V	CASALGRANDI ELISEO	20.258,18	12.405,29	E37117000720004
STACP DI MODENA	5047442	00849510367	CARRETTI ENNIO E LUCCHIARI GRAZIELLA S. S.	21.965,20	13.450,60	E37117000730004
STACP DI MODENA	5047452	TBRLCN59R481133T	TABARELLI LUCIANA	36.944,00	18.472,00	E37117000740004
STACP DI MODENA	5047485	MDAMGD60B49I802U	AMEDEI MAGDA	62.441,60	31.220,80	E37117000800004
STACP DI MODENA	5047494	CVNSFN71M18F257W	CAVANI STEFANO	11.172,48	6.750,04	E47117000740004
STACP DI MODENA	5047500	MGRNGL63S26B819E	MAGAROTTO ANGELO	12.388,80	7.586,40	E97117000540004
STACP DI MODENA	5047511	MNTSLV63C29D166C	MANTECCHINI SILVIO	25.592,84	15.672,02	E37117000830004
STACP DI MODENA	5047519	BRTFRRC90S08F257A	BERTONI FEDERICO	11.246,40	5.623,20	E97117000550004
STACP DI MODENA	5047525	CMPDNL75R22F257T	CAMPANA DANIELE	8.640,00	4.320,00	E27117001110004
STACP DI MODENA	5047547	RTRLME1T01G393Z	RUTALI REMO	34.736,70	21.271,35	E37117000870004
STACP DI MODENA	5047548	FRTGPP33C19B819R	AZ. AGR. FORTI GIUSEPPE	15.120,00	7.560,00	E37117000880004
STACP DI MODENA	5047554	CLMDRN62H22F257B	COLOMBINI ADRIANO	15.105,92	8.281,76	E37117000890004
STACP DI MODENA	5047556	PLTFNC44C16A959G	AZIENDA AGRICOLA FONDO CASTELLO DI SOPRA DI PALTRINIERI FRANCO	30.446,90	18.644,45	E67117000840004
STACP DI MODENA	5047557	01529120360	CLETO CHIARLI SOCIETA' AGRICOLA S.N.C. DI MAURO E ANSELMO CHIARLI	7.760,16	3.880,08	E97117000560004
STACP DI MODENA	5047567	FRNCL85T43F257T	FARNE' CECILIA	33.329,72	16.664,86	E57117000510004
STACP DI MODENA	5047579	MRRCLD64R29B819O	MARRI CLAUDIO	10.022,40	5.011,20	E97117000570004
STACP DI MODENA	5047603	MDCPPL69D14F257Y	PREDIO VALLI DI MEDICI PIERPAOLO	28.113,20	14.056,60	E47117000800004
STACP DI MODENA	5047604	CMPTNT55A29I128B	CAMPAGNOLI ANTONIO E SPAGGIARI ANNA DI CAMPAGNOLI ANTONIO	16.262,40	10.067,20	E67117000860004
STACP DI MODENA	5047611	GHRNLN245R25D486C	GHERARDI LORENZO	9.149,40	4.574,70	E37117000930004
STACP DI MODENA	5047617	02664520364	SOCIETA' AGRICOLA GARZETTA GAETANO E LUIGI S.S.	19.060,80	9.530,40	E77117000530004
STACP DI MODENA	5047622	03401850361	SOCIETA' AGRICOLA PALTRINIERI GIANFRANCO S.S.	28.800,00	14.400,00	E67117000870004
STACP DI MODENA	5047638	CRNLN263H64D711N	CORNIA LORENZA	37.715,20	18.857,60	E37117000950004
STACP DI MODENA	5047641	SPDLRA52R67A053I	SPADAFORA LAURA	8.046,00	4.023,00	E17117000790004
STACP DI MODENA	5047667	MNTNNA68E44H783G	ANNA MONTANARI	38.575,80	19.287,90	E67117000900004
STACP DI MODENA	5047674	MNTMTT95A01F257T	MONTANARI MATTEO	13.943,40	6.971,70	E37117000960004
STACP DI MODENA	5047677	03337540367	SOCIETA' SORGIVE SAS DI MEGLIOLI GIOVANNI E C.	29.100,00	14.550,00	E87117000460004
STACP DI MODENA	5047687	TTRMME36C50L885U	AZ. AGR. PISSAROTTA DI OTTARDI EMMA	12.066,60	6.033,30	E57117000530004
STACP DI MODENA	5047698	02130290360	AZIENDA AGRICOLA GABRIELLI ARDUINO, GABRIELE E PAOLO SOCIETA' SEMPLICE	8.404,80	4.202,40	E77117000550004
STACP DI MODENA	5047699	BLGLRD53P22G753F	BOLOGNESI LEONARDO	17.107,58	10.475,99	E37117000970004
STACP DI MODENA	5047727	CNTNRC62R14C107F	CANTARONI ENRICO	20.685,38	12.666,89	E17117000800004
STACP DI MODENA	5047738	FLPFLC39D11L969R	FILIPPI FELICE	17.400,00	8.700,00	E97117000590004
STACP DI MODENA	5047763	FRRGGP33E66C287E	FERRARI GIUSEPPINA	11.740,20	5.870,10	E37117001030004
STACP DI MODENA	5047772	03225280365	SOCIETA' AGRICOLA IL TORRAZZO DI PECORARI A. E STORCHI N.	1.469,16	734,58	E67117000910004
STACP DI MODENA	5047777	03413380365	ACETAIA LE APERTE DI FASSINI GISELLA E C. SOCIETA' AGRICOLA - S.A.S.	1.261,68	630,84	E57117000550004
STACP DI MODENA	5047785	PTTCML52H50L272D	PETITTO CARMELINA	2.425,08	1.212,54	E27117001330004
STACP DI MODENA	5047795	LGLSSY77C60F257G	LUGLI SUSY	1.680,00	840,00	E47117000940004
STACP DI MODENA	5047798	02839120363	SOCIETA' AGRICOLA CARRATE DI MAZZALI FELICE E C. S.S.	80.947,28	49.568,84	E67117000920004
STACP DI MODENA	5047800	02776560365	LA BACCELLIERA SOCIETA' AGRICOLA S.A.S. DI CRISTINA BELLUCCI E C.	29.462,40	14.731,20	E97117000620004
STACP DI MODENA	5047801	02803340369	SOCIETA' AGRICOLA VEZZELLI FRANCESCO S.S.	34.800,00	17.400,00	E97117000630004
STACP DI MODENA	5047825	03235440363	GAIA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	52.798,40	26.399,20	E97117000660004
STACP DI MODENA	5047829	03573180365	SOCIETA' AGRICOLA DALLARI GIUSEPPE E ROBERTO S.S.	8.089,60	4.044,80	E77117000570004
STACP DI MODENA	5047831	03624610360	SOCIETA' AGRICOLA IL CANTONE S.S.	7.889,56	3.944,78	E47117000990004
STACP DI MODENA	5047854	VNCSDR63H03F257O	VINCENZI SANDRO	12.600,00	9.300,00	E77117000580004
STACP DI MODENA	5047861	CMGPP59B01F240D	COMPAGNONI GIUSEPPE	21.744,76	10.872,38	E87117000560004
STACP DI MODENA	5047869	03735800363	SOCIETA' AGRICOLA CASARI S.S.	27.489,68	13.744,84	E37117001130004
STACP DI MODENA	5047871	CVNFNC91T25F257A	AZ. AGR. CA' ZANANTONI DI CAVANI FRANCESCO	19.084,80	11.530,40	E37117001140004
STACP DI MODENA	5047873	BRNNEZ29M21G467T	BRANDOLI ENZO	11.257,80	5.628,90	E97117000670004
STACP DI MODENA	5047894	NZZGRL63C11D226M	UNIZZI GABRIELE	35.617,60	17.808,80	E57117000590004
STACP DI MODENA	5047899	00964010367	CORTE MANZINI DEI F.LLI MANZINI SOCIETA' AGRICOLA	16.705,36	8.352,68	E37117001150004

SERVIZIO TERRITORIALE	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMESSA (EURO)	CONTRIBUTO CONCESSO (EURO)	CUP
STACP DI MODENA	5047926	CVZLRT50T21B819C	CAVAZZUTI ALBERTO	33.134,40	16.567,20	E97117000680004
STACP DI MODENA	5047938	VNTGLD53M63E904B	VENTURELLI GILDA	11.592,00	5.796,00	E87117000520004
STACP DI MODENA	5047981	BRGGRC40A03A944V	BRIGO GIANRICO	21.587,84	13.219,52	E37117001220004
STACP DI MODENA	5047995	MRTCTN71C06B819C	MARTINELLI COSTANTINO	133.678,96	76.971,48	E97117000690004
STACP DI MODENA	5047999	NRESMN91R17D037L	NERI SIMONE	8.900,00	5.450,00	E57117000620004
STACP DI MODENA	5048002	MZZFNC73T26F257U	AZ. AGR. FERRETTI MAZZOLI DI FRANCESCO MAZZOLI	13.611,66	8.335,23	E97117000700004
STACP DI MODENA	5048007	STRSVN31T16B819E	STERMIERI SILVANO	10.364,80	5.182,40	E97117000710004
STACP DI MODENA	5048009	PRSNCL66E30B819H	PARISE NICOLA	36.627,06	22.428,93	E97117000720004
STACP DI MODENA	5048010	01009770361	AZIENDA AGRICOLA MANICARDI S.R.L.	49.289,10	24.644,55	E37117001270004
STACP DI MODENA	5048015	SNTFBA75B28B819Z	SENTIMENTI FABIO	11.694,40	5.847,20	E37117001280004
STACP DI MODENA	5048035	CRPMRS56B67A399M	CARPENTIERI MARISA	13.924,94	8.527,07	E57117000640004
STACP DI MODENA	5048061	02756580367	SOCIETA' AGRICOLA FLORINI FRANCO E MAURIZIO S.S.	20.600,64	10.300,32	E37117001310004
STACP DI MODENA	5048070	02696820360	SOCIETA' AGRICOLA NASCIBENI ANDREA E MAURO S.S.	37.493,76	22.652,48	E77117000650004
STACP DI MODENA	5048111	03700180361	GENOVESI STEFANO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	21.003,20	10.501,60	E57117000670004
STACP DI MODENA	5048113	RBLBT59L43F257I	RUBALDI ELISABETTA	8.507,20	4.253,60	E97117000730004
STACP DI MODENA	5048127	01835860360	S. MARIA S.R.L.	24.768,00	12.384,00	E47117001160004
STACP DI MODENA	5048140	02318310360	SOCIETA' AGRICOLA PATROCLI GAETANO, GIOVANNI E GINO S.S.	11.329,60	5.664,80	E37117001360004
STACP DI MODENA	5048146	MLVPLA83L08F257F	MALAVASI PAOLO	12.594,96	7.796,88	E67117001000004
STACP DI MODENA	5048151	LRNMGH59C511903N	LORENZI MARGHERITA	11.320,32	6.839,36	E17117000930004
STACP DI MODENA	5048155	VGNMRA39D17C107M	VIGNOLI MARIO	17.571,78	10.225,69	E17117000940004
STACP DI MODENA	5048214	RSSGFR55P02F257C	ROSSI GIAN FRANCO	4.041,94	2.020,97	E97117000760004
STACP DI MODENA	5048347	02844030367	ZAVATTI LUIGI E UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	12.160,00	6.080,00	E37117001400004
STACP DI MODENA	5048477	MNGSMN79C08F918J	MENGHINI BASSOLI SIMONE	10.530,50	5.970,25	E37117001420004
STACP DI MODENA	5048617	TSNPRZ60B67F257O	TUSINI PATRIZIA - AZ. AGRICOLA S. SILVESTRO	11.992,56	5.996,28	E77117000700004
STACP DI MODENA	5048628	BFFGRL79T101462J	BUFFAGNI GABRIELE	13.062,40	6.531,20	E17117000970004
STACP DI MODENA	5048759	VNTLLN66C44D037Y	VENTURI LILIANA	36.683,20	21.973,60	E27117001660004
STACP DI RAVENNA	5028541	BNDMRC70A29E289R	BANDINI MARCO	11.196,00	6.522,00	E97117000170004
STACP DI RAVENNA	5029268	03419081207	AL RAGGIO SOCIETA' AGRICOLA	16.411,60	10.049,80	E97117000200004
STACP DI RAVENNA	5032922	RVLRR446T63H017W	RAVAIOLI AURORA	1.700,02	850,01	E67117000330004
STACP DI RAVENNA	5033118	BNDNTN59B05A944Z	AZ. AGR. BENEDETTI - ARCHI DI BENEDETTI ANTONIO	3.962,16	1.981,08	E27117000410004
STACP DI RAVENNA	5034538	00731990396	AZ. AGR. PROTETTO DI SERVADEI	13.336,48	6.668,24	E27117000420004
STACP DI RAVENNA	5035563	01396080291	SOCIETA' AGRICOLA POMO D'ORO DI GHEORGHISAN STELIANA ALINA S.S.	18.870,30	9.435,15	E37117000150004
STACP DI RAVENNA	5038239	02360830398	BIFFI SOCIETA' AGRICOLA	12.670,08	7.654,84	E57117000170004
STACP DI RAVENNA	5038875	02129680399	AZ. AGR. SILVAGNI S.S.	19.084,48	9.542,24	E27117000430004
STACP DI RAVENNA	5043122	MNTDG161A24A547D	MONTANARI DIEGO	20.759,12	10.379,56	E37117000170004
STACP DI RAVENNA	5044312	VRLGCR62T11E730M	VERLICCHI GIAN CARLO	12.996,96	6.498,48	E47117000320004
STACP DI RAVENNA	5044384	CMPDNL63R19H302R	CAMPALMONTI DANIELE	61.245,58	34.228,99	E77117000210004
STACP DI RAVENNA	5044818	02463530390	AGRICOLA GOLFARI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	81.780,00	40.890,00	E97117000230004
STACP DI RAVENNA	5045185	02541460396	FRATELLI BACCHILEGA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	17.573,76	10.617,48	E47117000330004
STACP DI RAVENNA	5045200	MNRLCU94P22E730F	MINARDI LUCA	9.394,84	5.729,82	E17117000340004
STACP DI RAVENNA	5045203	BLDGN56H21D121W	BALDI GIOVANNI	12.126,16	6.063,08	E47117000340004
STACP DI RAVENNA	5045495	00854460391	SOLAROLI PIETRO E FRANCESCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	11.114,74	6.778,77	E27117000440004
STACP DI RAVENNA	5045587	FBBDDL59S13D121R	AZIENDA AGRICOLA CASTELLACCIO DI FABBRI DANILIO	13.737,60	8.299,80	E17117000360004
STACP DI RAVENNA	5045771	LBNPLA57P29H642R	ALBONETTI PAOLO	19.407,96	9.703,98	E37117000180004
STACP DI RAVENNA	5045873	CRDRSG47L04C065I	CARDELLI SERGIO	2.352,84	1.176,42	E77117000220004
STACP DI RAVENNA	5045937	MSSMSM69H30A191I	MISSIROLI MASSIMO	18.731,20	9.365,60	E27117000450004
STACP DI RAVENNA	5045946	00519280390	SOCIETA' AGRICOLA ZUCCHERELLI S.S.	11.764,14	5.882,07	E67117000390004
STACP DI RAVENNA	5045951	02495710390	FATTORIA ZERBINA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	63.904,84	31.952,42	E27117000460004
STACP DI RAVENNA	5045972	SNTGFR56T19H199L	SINTONI GIANFRANCO	15.000,00	7.500,00	E67117000410004
STACP DI RAVENNA	5045974	DPPRRT67A08D458R	DAPPORTO ROBERTO	14.361,48	7.180,74	E17117000400004
STACP DI RAVENNA	5045977	MNTLR176D45D458Z	MONTI ILARIA	53.976,96	32.611,08	E27117000470004
STACP DI RAVENNA	5045982	BLDRFL64E19D458P	BALDRATI RAFFAELE	27.445,60	16.738,80	E47117000360004
STACP DI RAVENNA	5045988	00512690397	AZIENDA TAZZARI S.S.	17.257,50	8.628,75	E37117000190004
STACP DI RAVENNA	5046004	00661260398	DALMONTE CESARE - GIUSEPPE - FRANCESCO	40.140,16	23.241,48	E77117000230004
STACP DI RAVENNA	5046019	BGNMRA64R25D458U	BAGNOLINI MAURO	21.600,00	13.050,00	E27117000480004
STACP DI RAVENNA	5046063	LVRNRZ53S21A547D	LIVERANI RENZO	36.762,24	18.381,12	E67117000420004
STACP DI RAVENNA	5046065	CRLGZN62B24H302L	CAROLI GRAZIANO	10.441,44	6.127,12	E67117000430004
STACP DI RAVENNA	5046071	BNTZEI57A23A191E	BONETTI EZIO	12.106,74	7.311,97	E47117000370004
STACP DI RAVENNA	5046072	BRNRRE65E30D458B	BARNABE' NERIO	9.892,80	4.946,40	E57117000190004
STACP DI RAVENNA	5046106	00733460398	AZ. AGR. CAVADOLA DI TIMONCINI SOCIETA' AGRICOLA	26.112,00	15.776,00	E27117000490004
STACP DI RAVENNA	5046117	00580270395	AZ. AGR. ALPI GIOVANNI E MARCHI ANNA	17.016,96	10.281,08	E27117000500004
STACP DI RAVENNA	5046118	BRTSFN52R16D704N	BERTI STEFANO	15.939,16	7.969,58	E27117000510004
STACP DI RAVENNA	5046133	00411590391	LIVERANI ELVIO E CRISTIAN S.S. SOCIETA' AGRICOLA	24.600,00	12.300,00	E67117000450004
STACP DI RAVENNA	5046139	00452280399	AZIENDA AGRICOLA CAROLI CESARE E CLAUDIO	32.800,00	16.400,00	E27117000520004
STACP DI RAVENNA	5046142	BSSSVN69D15D458W	BASSI SILVANO	37.369,50	20.734,75	E27117000530004
STACP DI RAVENNA	5046163	BDLRCR40P29D458N	BADIALI RICCARDO	11.808,00	5.904,00	E27117000540004
STACP DI RAVENNA	5046192	02118980396	AZIENDA ERCOLANI S.S.	16.012,50	8.006,25	E37117000240004
STACP DI RAVENNA	5046196	MDRNR72M12A547N	AMADORI ANDREA	38.659,72	19.329,86	E37117000250004
STACP DI RAVENNA	5046214	BLGLCT73H26D458N	BELLINI GIAN LUCA	27.448,50	13.724,25	E17117000440004
STACP DI RAVENNA	5046215	BRTDVD70C21E289F	BERTONI DAVIDE	22.098,00	11.049,00	E77117000270004
STACP DI RAVENNA	5046219	02122520394	AZ. AGR. CAMPOLASSO DI VISANI E BERTONI CHRISTIAN S.S. SOCIETA' AGRICOLA	10.614,00	5.307,00	E77117000280004
STACP DI RAVENNA	5046220	BRTFNC55E17C777Q	BARTOLINI FRANCESCO	21.020,16	12.699,68	E47117000410004
STACP DI RAVENNA	5046237	CNTMT170C11D458G	CENTOLINI MATTEO	13.822,18	6.911,09	E57117000230004
STACP DI RAVENNA	5046241	02287990390	SOCIETA' AGRICOLA CIOGNANI S.S.	25.595,52	15.463,96	E47117000420004

SERVIZIO TERRITORIALE	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMESSA (EURO)	CONTRIBUTO CONCESSO (EURO)	CUP
STACP DI RAVENNA	5046248	VSSVNT94B55E730M	VASSALLO VALENTINA	26.970,00	13.485,00	E47117000430004
STACP DI RAVENNA	5046251	TMBNDR74C17C963N	TAMBURINI ANDREA	11.231,54	6.263,57	E47117000440004
STACP DI RAVENNA	5046255	MRCMRA59M11A191G	MERCATALI MAURO	8.717,40	4.358,70	E37117000260004
STACP DI RAVENNA	5046263	SNGGPP64L11A547S	SANGIORGI GIUSEPPE	23.234,52	13.250,06	E37117000270004
STACP DI RAVENNA	5046267	GRZWTR46H02A547X	GRAZIANI WALTER	14.016,00	8.468,00	E37117000280004
STACP DI RAVENNA	5046286	02299580395	SOCIETA' AGRICOLA "I PRATI" S.S.	14.965,00	7.482,50	E77117000290004
STACP DI RAVENNA	5046293	00416180396	AZIENDA AGRICOLA FAMIGLIA LIVERANI S.S.	19.766,92	9.883,46	E67117000510004
STACP DI RAVENNA	5046299	RMGBRN76S26D704I	ROMAGNOLI BRUNO	13.137,00	6.568,50	E67117000520004
STACP DI RAVENNA	5046300	LGHRCR87B23D458D	LAGHI RICCARDO	13.920,00	6.960,00	E87117000240004
STACP DI RAVENNA	5046303	MLNnze54B18D458G	EMILIANI ENZO	30.336,00	18.328,00	E27117000560004
STACP DI RAVENNA	5046315	CRNRMN38T16B188H	CERONI ROMANO	8.640,00	4.320,00	E57117000240004
STACP DI RAVENNA	5046317	CNTPRD67A30A547P	CONTARINI PARIDE	10.138,48	5.069,24	E37117000290004
STACP DI RAVENNA	5046324	BSSSTO63M27D458Y	BASSI TOBIA	8.498,48	4.249,24	E27117000570004
STACP DI RAVENNA	5046332	BBNFNC50T18D458B	BABINI FRANCESCO	10.440,00	5.220,00	E27117000580004
STACP DI RAVENNA	5046334	TRVLCU51S47D458E	TRAVERSARI LUCIA	11.702,60	7.137,30	E27117000590004
STACP DI RAVENNA	5046344	TZZPLA66R52D458A	TOZZI PAOLA	19.764,66	9.882,33	E57117000250004
STACP DI RAVENNA	5046383	BLLRRT67P16D458G	BALLARDINI ROBERTO	23.719,36	14.345,48	E17117000470004
STACP DI RAVENNA	5046392	DLBDR60R24D121Q	DAL BORGO ANDREA	10.266,00	5.133,00	E27117000620004
STACP DI RAVENNA	5046395	00857270391	GENTILINI LINO E MARCO S.S.SOCIETA' AGRICOLA	11.712,00	7.076,00	E17117000480004
STACP DI RAVENNA	5046404	BBNFRZ67H23D458N	BABINI FABRIZIO	54.850,02	27.425,01	E47117000470004
STACP DI RAVENNA	5046405	MLNBRN50C27E730D	MELANDRI BRUNO	24.012,00	12.006,00	E47117000480004
STACP DI RAVENNA	5046406	02087430399	AZ.AGR. VILLA MARTINI DI RAFFONI SOCIETA' SEMPLICE	87.924,74	48.347,37	E27117000630004
STACP DI RAVENNA	5046410	CSDVLR59D14D121M	CASADIO VALERIO	15.388,62	8.258,91	E17117000490004
STACP DI RAVENNA	5046447	FRLGNNS2S02I787Z	FAROLFI GIOVANNI	21.132,02	12.888,21	E17117000510004
STACP DI RAVENNA	5046451	GTTLNCA0D06C065A	GOTTARELLI LUCIANO	10.920,00	6.660,00	E77117000330004
STACP DI RAVENNA	5046452	02398910394	LA CINQUINA SOCIETA' AGRICOLA	29.943,16	18.335,98	E27117000640004
STACP DI RAVENNA	5046454	PTRLDA35A21D896F	PETRILLI ALDO	27.300,00	16.650,00	E17117000520004
STACP DI RAVENNA	5046457	PLFCNC48M50D458T	PLACCI FRANCA NOEMI	23.873,88	14.461,34	E27117000650004
STACP DI RAVENNA	5046458	LBNLRT38B17B188U	ALBONETTI ALBERTO	9.710,94	4.855,47	E57117000270004
STACP DI RAVENNA	5046461	MNTRFR49H03D357E	MONTI ALFIERO	42.888,72	26.550,16	E67117000550004
STACP DI RAVENNA	5046465	01025300391	GARDI FABIO - BERTONI ORIANA	56.000,00	28.000,00	E77117000340004
STACP DI RAVENNA	5046472	BLLVTR90E22D458K	BALLARDINI VITTORIO	9.048,00	4.524,00	E57117000280004
STACP DI RAVENNA	5046498	FRMRRC63B10G467O	FERRARI MARCO	16.849,50	8.424,75	E27117000680004
STACP DI RAVENNA	5046544	CRRDNL65H21D458J	CARROLI DANIELE	26.035,62	13.017,81	E27117000700004
STACP DI RAVENNA	5046562	MDAGDA50E12E730K	AMADEI AGIDE	9.799,68	5.920,64	E47117000520004
STACP DI RAVENNA	5046564	FCDDNL69L08D458H	FACCHINI DANIELE	42.994,56	22.785,88	E17117000530004
STACP DI RAVENNA	5046565	RNDDRN57C04E730H	RANDI ADRIANO	2.498,72	1.249,36	E37117000360004
STACP DI RAVENNA	5046573	01200070397	RAGAZZINI FRANCESCO E STEFANO S.S.	15.720,96	7.860,48	E27117000710004
STACP DI RAVENNA	5046581	VTLVIO75C28H199Q	VITALI IVO	50.244,68	25.122,34	E67117000600004
STACP DI RAVENNA	5046588	02030640391	AZ. AGR. S. ROCCO DI FAROLFI	34.947,90	17.473,95	E27117000720004
STACP DI RAVENNA	5046593	02385440397	SOCIETA' AGRICOLA SANGIORGI	31.153,92	18.822,16	E37117000380004
STACP DI RAVENNA	5046603	MNTRRT48D16D458J	MONTI ROBERTO	13.361,46	6.680,73	E17117000540004
STACP DI RAVENNA	5046605	VLGMRZ63T13A191A	VALGIMIGLI MAURIZIO	13.259,34	6.629,67	E47117000530004
STACP DI RAVENNA	5046606	00422030395	AZ. AGR. MAZZONI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	56.458,00	28.229,00	E57117000310004
STACP DI RAVENNA	5046607	BCCMRC68M29D458Z	BUCCI MARCO	20.201,40	10.100,70	E37117000590004
STACP DI RAVENNA	5046622	BNDGPP36R05H199L	BENDANDI GIUSEPPE	2.354,80	1.177,40	E67117000620004
STACP DI RAVENNA	5046645	MZZFBA71L01E730O	MAZZARI FABIO	19.863,30	10.632,85	E17117000560004
STACP DI RAVENNA	5046654	BNCRRT68S47H199Z	AZIENDA VITIVINICOLA "IL TORCHIO" DI BIANCHI ROBERTA	17.182,70	8.591,35	E67117000630004
STACP DI RAVENNA	5046662	01029240395	MALAVOLTI UBALDO E DARIO S.S.	13.040,64	7.878,72	E77117000380004
STACP DI RAVENNA	5046666	04266620402	SOCIETA' AGRICOLA FUNDUS DI GHETTI MICHELE & C. SOCIETA' SEMPLICE	57.707,16	28.853,58	E67117000640004
STACP DI RAVENNA	5046706	02385250390	LA ROSA DI BIANCHEDI E SAVINI S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	24.253,96	12.126,98	E27117000730004
STACP DI RAVENNA	5046713	80108450398	SOCIETA' AGRICOLA MONTUSCHI DANIELE E ALTRI S.S.	28.275,28	14.137,64	E27117000740004
STACP DI RAVENNA	5046723	SVLGPP52R11A191Q	SAVIOLI GIUSEPPE	11.314,16	5.657,08	E27117000750004
STACP DI RAVENNA	5046724	02629101201	ZANCHINI MAURIZIO E GALANTI PATRIZIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	19.169,58	9.584,79	E27117000760004
STACP DI RAVENNA	5046725	ZLMLNE64A25D829L	ZALAMBANI ELINO	10.922,88	6.599,24	E37117000450004
STACP DI RAVENNA	5046732	KHLGRL86T16D458Z	KAHLLOUCHE GABRIELE	4.382,56	2.191,28	E27117000770004
STACP DI RAVENNA	5046742	MSSDNL78A13D458W	MISSIROLI DANIELE	26.061,72	13.030,86	E17117000570004
STACP DI RAVENNA	5046744	PDRMSM59L05B188N	PEDERZOLI MASSIMILIANO	14.400,00	7.200,00	E57117000340004
STACP DI RAVENNA	5046746	BNDLDA54S02A191D	BENEDETTI ALDO	12.117,18	6.284,59	E37117000460004
STACP DI RAVENNA	5046750	LSUTZN71L13D458D	LUSA TIZIANO	8.570,64	4.285,32	E27117000780004
STACP DI RAVENNA	5047089	SCRVDV76A03E730Q	AZ. AGRICOLA BRANDOLINA DI SCARDOVI DAVIDE	47.623,80	23.811,90	E87117000320004
STACP DI RAVENNA	5047092	00472620392	LA FORNACE SOCIETA' AGRICOLA	9.628,44	4.814,22	E27117000790004
STACP DI RAVENNA	5047095	RVLNMR263C04A944O	RAVAIOLI MAURIZIO	77.814,72	38.907,36	E27117000800004
STACP DI RAVENNA	5047117	GRMMRC79M23E730U	GRAMENTIERI MIRCO	14.074,06	8.583,63	E47117000600004
STACP DI RAVENNA	5047119	DRERFL65P10D458F	DREI RAFFAELE	69.088,00	34.544,00	E27117000810004
STACP DI RAVENNA	5047124	00410830392	NERI EZIO E LORIS	30.450,00	15.225,00	E57117000370004
STACP DI RAVENNA	5047132	SPGVLR49R03B188P	SPOGLIANTI VALERIO	11.361,80	5.680,80	E57117000380004
STACP DI RAVENNA	5047133	MMNMO73E70D458N	MAMINI MONIA	13.328,40	6.664,20	E27117000820004
STACP DI RAVENNA	5047137	FBBGLG52T31D458U	FABBRI GIAN LUIGI	40.110,98	24.463,29	E27117000830004
STACP DI RAVENNA	5047139	GLUDNL66H14A191D	GULI DANIELE	10.800,00	5.400,00	E67117000720004
STACP DI RAVENNA	5047143	LBRPLA66M04H199N	ALBERANI PAOLO	11.481,00	5.740,50	E67117000440004
STACP DI RAVENNA	5047146	BBNVTR46D21D829M	BABINI VALTER	20.279,04	12.251,92	E37117000500004
STACP DI RAVENNA	5047150	SLVNTN49L02I787U	SALVATORI ANTONIO	14.760,00	7.380,00	E17117000580004
STACP DI RAVENNA	5047164	GLLVGL43D11D458D	GALLINA VIRGILIO	26.842,98	13.421,49	E27117000840004
STACP DI RAVENNA	5047180	02036870398	AZ. AGR. PUNTA PRATI DI FAROLFI PIER FRANCO S.S.	63.242,04	31.621,02	E27117000850004
STACP DI RAVENNA	5047185	NCNFBA40E31I787O	ANCONELLI FABIO	12.792,00	6.396,00	E17117000590004
STACP DI RAVENNA	5047190	BDSMRZ56M04I787A	BEDESCHI MAURIZIO	13.120,00	6.560,00	E17117000600004
STACP DI RAVENNA	5047195	00419600390	AZ.AGR. MONTEFIORI E AVVEDUTI	40.480,00	20.240,00	E27117000860004
STACP DI RAVENNA	5047197	BRTMRN65E19H302E	BERTACCINI MARINO	18.393,54	9.196,77	E77117000410004
STACP DI RAVENNA	5047205	BRTVCN46C05E730Y	BARTOLINI VINCENZO	22.221,68	11.110,84	E27117000870004
STACP DI RAVENNA	5047210	02473170393	BERTI SOCIETA' AGRICOLA	78.228,00	39.114,00	E97117000460004

SERVIZIO TERRITORIALE	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMESSA (EURO)	CONTRIBUTO CONCESSO (EURO)	CUP
STACP DI RAVENNA	5047213	00100180397	SOCIETA' AGRICOLA GHETTI PIERLUIGI E LAURA DI GHETTI LAURA ED EREDI DI GHETTI PIERLUIGI	18.943,08	10.352,74	E27117000880004
STACP DI RAVENNA	5047219	BNDFA79D27D705G	BIONDI FABIO	9.289,28	5.665,44	E27117000890004
STACP DI RAVENNA	5047222	BLDGF62A16A191T	BALDINI GIANFRANCO	9.111,00	4.555,50	E27117000900004
STACP DI RAVENNA	5047223	FRNLLD35M43E730E	FIORENTINI LEOPOLDA	8.550,00	4.275,00	E77117000420004
STACP DI RAVENNA	5047226	BLLLR64R13A191T	BELLETTINI ALBERTO	39.506,80	20.904,60	E27117000910004
STACP DI RAVENNA	5047227	BNCPR15P10D121V	BIANCHEZZI PIERO	17.280,00	10.440,00	E27117000610004
STACP DI RAVENNA	5047228	FRGNDR75D20D458U	FREGA ANDREA	10.004,00	5.002,00	E27117000920004
STACP DI RAVENNA	5047240	GHTMRD49H10D829L	GHETTI MEDARDO	9.479,20	4.739,60	E37117000520004
STACP DI RAVENNA	5047243	01247680398	AZIENDA AGRICOLA ROMANIE VITES DI BALDI E DONEGAGLIA SOCIETA' AGRICOLA	27.492,00	13.746,00	E37117000530004
STACP DI RAVENNA	5047248	GRRGN58T16A547I	GUERRA GIANNI	8.784,72	5.438,16	E37117000540004
STACP DI RAVENNA	5047251	01243950399	BALDI CINZIA E ROBERTA SOCIETA' AGRICOLA	18.400,00	9.200,00	E37117000550004
STACP DI RAVENNA	5047256	MRRPQL38B14E289I	MORARA PASQUALE	9.100,80	4.550,40	E27117000930004
STACP DI RAVENNA	5047257	MNGLEO72D11E730C	MINGUZZI LEO	26.250,00	13.125,00	E17117000630004
STACP DI RAVENNA	5047270	QRNMR74C24D458I	QUARNATI MARCO	18.546,72	9.838,16	E67117000770004
STACP DI RAVENNA	5047273	SVLNRC69B26D458H	SAVIOLI ENRICO	37.720,00	18.860,00	E17117000650004
STACP DI RAVENNA	5047275	02539470399	SOCIETA' AGRICOLA RICCI LUCA	22.774,86	11.387,43	E27117000940004
STACP DI RAVENNA	5047276	01396470393	SOCIETA' AGRICOLA VALLI GIOVANNI E STEFANO	34.522,62	20.949,51	E27117000950004
STACP DI RAVENNA	5047277	TMBTZN65S12D458Z	TOMBA TIZIANO	17.319,96	8.659,98	E27117000960004
STACP DI RAVENNA	5047278	SPDNGL56A55A944O	SPADA ANGELA	9.228,96	4.614,48	E77117000450004
STACP DI RAVENNA	5047287	FLPFLV37M26D829V	FILIPPI FULVIO	8.904,00	5.512,00	E37117000560004
STACP DI RAVENNA	5047288	TMNGPP33S03D458F	TIMONCINI GIUSEPPE	16.554,16	8.277,08	E27117000970004
STACP DI RAVENNA	5047289	BNDMGS57E57C777D	BIONDI MARIA AUGUSTA	31.973,76	19.500,48	E37117000570004
STACP DI RAVENNA	5047290	00455920397	ZAULI GIUSEPPE E DI CRISTOFARO EMMA ANTONIETTA	19.213,50	11.246,75	E17117000660004
STACP DI RAVENNA	5047292	CTTGCR53P12A191W	CATTANI GIANCARLO	11.696,16	5.990,48	E37117000580004
STACP DI RAVENNA	5047300	CNTCLD50E22D829L	CONTOLI CLAUDIO	13.407,94	8.177,37	E27117000980004
STACP DI RAVENNA	5047301	SCCGRL67P05D458O	AZ. AGR. COSTA ARCHI DI GABRIELE MARIA SUCCI	25.276,60	15.327,30	E77117000460004
STACP DI RAVENNA	5047310	00664650397	PATTUELLI CELSO, PASQUALE, LUCIANO, FRANCO, DANIELE, GIULIO	19.038,72	11.502,56	E37117000590004
STACP DI RAVENNA	5047315	TRLTCS56D21E730A	TARLAZZI TARCISIO	15.912,92	7.956,46	E47117000660004
STACP DI RAVENNA	5047316	CVLGBR35P18D829D	CAVALLINI GILBERTO	24.865,68	12.432,84	E67117000800004
STACP DI RAVENNA	5047328	MRTTDR62M23B784P	MARTINO TEODORO	18.816,00	11.648,00	E97117000510004
STACP DI RAVENNA	5047332	00925450397	SAMORE SAURO E ANDREA	9.844,88	5.281,64	E57117000430004
STACP DI RAVENNA	5047334	FRNGCM27T20A191H	FRANCESCO GIACOMO	10.500,90	5.250,45	E27117000990004
STACP DI RAVENNA	5047335	01018730398	CANTINA LOTTI DI LOTTI BARBARA E CAROLI NEVIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	22.080,00	13.340,00	E77117000470004
STACP DI RAVENNA	5047343	TRLGCM74R15E730W	TARLAZZI GIACOMO	72.570,00	36.285,00	E47117000680004
STACP DI RAVENNA	5047345	CNTFNC48C13A547T	CONTARINI FRANCO	1.849,26	924,63	E37117000610004
STACP DI RAVENNA	5047346	00509270393	AZ. AGR. "MADONNA DEL PERO" DI DONATI SILVANO, BANDINI ROSANNA E C.	50.576,58	25.288,29	E37117000620004
STACP DI RAVENNA	5047349	SLVGF60C11D458W	SALVADORI GIANFRANCO	3.757,44	1.878,72	E57117000440004
STACP DI RAVENNA	5047363	MNGFNC66P01A547B	MINGUZZI FRANCO	29.250,00	14.625,00	E37117000630004
STACP DI RAVENNA	5047366	00753080399	CHIOZZINI DOMENICO E ALTRI S.S.	12.583,68	7.602,84	E27117001000004
STACP DI RAVENNA	5047369	02043570395	SOCIETA AGRICOLA RANDI S.S.	22.482,60	13.467,30	E37117000640004
STACP DI RAVENNA	5047370	01441360391	SOCIETA' AGRICOLA LE CICOONE S.R.L.	106.726,38	53.363,19	E27117001010004
STACP DI RAVENNA	5047373	VSSNDR62L14D458O	VASSURA ANDREA	22.700,04	11.350,02	E47117000690004
STACP DI RAVENNA	5047386	MZZMR277B11D458O	MAZZOTTI MAURIZIO	16.480,80	9.443,60	E37117000650004
STACP DI RAVENNA	5047397	MRNDLM72L05E730F	MARANGONI ADELMO	25.557,76	12.778,88	E47117000710004
STACP DI RAVENNA	5047417	LSUGNN50B01D458W	LUSA GIOVANNI	21.961,24	10.980,62	E27117001020004
STACP DI RAVENNA	5047420	VLNBGI36P17F029Y	VALENTI BIAGIO	35.186,06	21.459,63	E77117000490004
STACP DI RAVENNA	5047430	FRNGPP64S15D829I	FRANCESCO GIUSEPPE	9.933,90	4.966,95	E37117000680004
STACP DI RAVENNA	5047436	02560980399	CARTA BIANCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	12.220,00	7.410,00	E27117001040004
STACP DI RAVENNA	5047443	FRLCRL56B02H949C	FRULLI CARLO	13.372,40	8.010,20	E27117001050004
STACP DI RAVENNA	5047447	BNZDMN79C09D458C	BANZOLA DAMIANO	16.594,38	8.297,19	E27117001060004
STACP DI RAVENNA	5047453	00652800392	VIENNA SOCIETA' SEMPLICE	19.295,64	11.788,22	E47117000730004
STACP DI RAVENNA	5047455	GLLRLA65E21D829X	GALLI RAOUL	10.859,52	6.504,96	E27117001070004
STACP DI RAVENNA	5047463	BCCGDN65E12D458A	BUCCI GIORDANO	28.460,52	17.202,26	E17117000680004
STACP DI RAVENNA	5047465	00653310391	BELLONI GIANCARLO E RENATO SOCIETA AGRICOLA S.S.	36.621,20	18.310,60	E37117000750004
STACP DI RAVENNA	5047467	GMNCLD55H07I787C	GEMINIANI CLAUDIO	12.059,60	6.673,80	E17117000690004
STACP DI RAVENNA	5047469	82005460397	AMADEI CLETO E VALENTINO SOCIETA' AGRICOLA	8.892,08	4.446,04	E37117000760004
STACP DI RAVENNA	5047473	02097530394	AGRI M SOCIETA' AGRICOLA	33.554,24	16.777,12	E37117000770004
STACP DI RAVENNA	5047476	GMB5FN73M19D829U	GAMBOLI STEFANO	12.480,00	7.540,00	E37117000780004
STACP DI RAVENNA	5047478	RNFDFN60B17D458S	RANDI FERDINANDO	9.615,06	5.864,13	E17117000700004
STACP DI RAVENNA	5047484	GRRCLD63B07A547O	GUERRINI CLAUDIO	18.195,76	9.097,88	E37117000790004
STACP DI RAVENNA	5047486	GSPNDR71T30D458P	GASPARONI ANDREA	13.417,14	6.708,57	E37117000810004
STACP DI RAVENNA	5047487	MLNCSR46C16B188O	MELANDRI CESARE	23.041,08	11.520,54	E57117000460004
STACP DI RAVENNA	5047488	MZZMSM68M30E971X	MAZZONI MASSIMILIANO	11.755,44	5.877,72	E27117001080004
STACP DI RAVENNA	5047489	SNGDRD52H11D121O	SANGIORGI EDOARDO	11.907,84	7.194,32	E17117000720004
STACP DI RAVENNA	5047493	NRERR75L12D458A	NERI ROBERTO	10.420,56	5.210,28	E17117000730004
STACP DI RAVENNA	5047498	LCCGCM61E21D458T	LUCCARONI GIACOMO	13.366,68	6.683,34	E27117001090004
STACP DI RAVENNA	5047499	BSSPCR49C09B188J	BASSETTI PIER CARLO	894,74	447,37	E77117000510004
STACP DI RAVENNA	5047504	MSCFBA44C17I787C	MUSCONI FABIO	9.249,60	4.624,80	E17117000740004
STACP DI RAVENNA	5047505	00454410390	RAVAGLI FRANCESCO, MARIO, GIOVANNI	16.728,00	8.364,00	E37117000820004
STACP DI RAVENNA	5047507	FRRTLL48M01H437N	FERRONI OTELLO	16.192,16	9.870,48	E27117001100004
STACP DI RAVENNA	5047514	02336160391	CA' DELLA PIEVE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	59.911,68	29.955,84	E57117000470004
STACP DI RAVENNA	5047516	PNIMRA67B16C065L	PINI MAURO	14.949,12	9.031,76	E17117000750004
STACP DI RAVENNA	5047523	VNNFBA38S20D121F	VANNI FABIO	11.743,68	6.527,44	E17117000760004
STACP DI RAVENNA	5047526	01270120395	SAMORE STEFANO ED EMANUELE SERAFINO	11.732,80	5.866,40	E57117000840004
STACP DI RAVENNA	5047527	00738840396	AZ. AGR. BARBAVERA DI GUERRA ROBERTO E DAVIDE	27.768,00	16.124,00	E37117000840004
STACP DI RAVENNA	5047529	FCCGNE83S28E730A	FACCHINI EUGENIO	45.000,00	22.500,00	E37117000850004
STACP DI RAVENNA	5047535	VSNRGR60D07D458Q	VISANI RUGGERO	10.976,52	5.488,26	E27117001130004

SERVIZIO TERRITORIALE	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMESSA (EURO)	CONTRIBUTO CONCESSO (EURO)	CUP
STACP DI RAVENNA	5047539	CVLFCNC70T20H199Y	CAVALLI FRANCESCO	28.419,42	14.209,71	E17117000770004
STACP DI RAVENNA	5047540	GMBGPP68B01E730V	GAMBI GIUSEPPE	23.592,66	14.388,93	E47117000770004
STACP DI RAVENNA	5047541	TMPDNL60R06E730W	TAMPIERI DANILO	19.170,96	9.585,48	E47117000780004
STACP DI RAVENNA	5047543	VSNDDL70L28D458E	VISANI DANIELE	18.290,88	9.145,44	E17117000780004
STACP DI RAVENNA	5047545	00582040390	BAGNARESI FAUSTO E BORGHINI ADA	14.998,80	7.499,40	E37117000860004
STACP DI RAVENNA	5047549	RFFPLA48S17D458Y	RAFFONI PAOLO	48.003,84	29.002,32	E27117001140004
STACP DI RAVENNA	5047551	TRVRRRT55R16D458H	TRAVERSARI ROBERTO	10.302,00	6.171,00	E27117001150004
STACP DI RAVENNA	5047552	ZNZSNT46A28D458H	ZANZI SANTE	15.198,90	7.599,45	E27117001160004
STACP DI RAVENNA	5047566	PZZMRA59P22D458J	PEZZI MAURO	11.484,00	5.742,00	E27117001170004
STACP DI RAVENNA	5047590	VNNMRO79B27E730R	VANNUCCI OMAR	4.227,84	2.113,92	E37117000910004
STACP DI RAVENNA	5047594	RNZMMS64D10D4580	RANZI MASSIMILIANO	18.122,52	10.244,46	E27117001190004
STACP DI RAVENNA	5047598	81001620392	MARCHI GASPARE, DOMENICO E ANTONIO	19.140,00	9.570,00	E77117000520004
STACP DI RAVENNA	5047606	BLDNDR60B24H1990	BALDISSERRI ANDREA	27.811,20	13.905,60	E27117001200004
STACP DI RAVENNA	5047615	CRPPLA74R03A547K	CARPINI PAOLO	10.721,88	5.360,94	E37117000940004
STACP DI RAVENNA	5047619	DNTRLS71E25D458T	DONATI LORIS	21.906,80	10.953,40	E27117001210004
STACP DI RAVENNA	5047630	BRTMCL82M03E730A	BERTI MARCELLO	21.275,72	10.637,86	E67117000880004
STACP DI RAVENNA	5047632	CPNMRA93B22D458X	PUROCIELO DI SOPRA DI CAPIANI MAURO	12.483,18	7.293,39	E57117000520004
STACP DI RAVENNA	5047662	01201900394	AZ.AGR. TABANELLI PIERINO, MIRKO E C.	37.355,52	18.677,76	E77117000540004
STACP DI RAVENNA	5047668	FRGVNI76S18D458D	FREGNANI IVAN	17.280,00	10.440,00	E27117001260004
STACP DI RAVENNA	5047689	00406640391	AZIENDA AGRICOLA TRERE' S.S. SOCIETA' AGRICOLA	13.984,00	6.992,00	E27117001270004
STACP DI RAVENNA	5047697	02319370397	AGRI-CAR S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	49.812,48	30.095,04	E27117001280004
STACP DI RAVENNA	5047715	MDRMRA38D21H3020	MEDRI MARIO	41.855,94	21.279,57	E37117000990004
STACP DI RAVENNA	5047724	02518230392	SOCIETA' AGRICOLA EMILIANI E CORAZZA S.S.	13.497,12	8.231,76	E27117001290004
STACP DI RAVENNA	5047735	BLDFST63A14A547N	BALDINI FAUSTO	10.914,20	5.457,10	E47117000840004
STACP DI RAVENNA	5047739	82003020391	LAGHI GIOVANNI E RENATO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	24.708,32	15.069,36	E37117001000004
STACP DI RAVENNA	5047742	MRRNGL41L27A547T	MARRI ANGELO	10.207,36	5.103,68	E37117001010004
STACP DI RAVENNA	5047744	RNDMSM64R01D458X	RONDININI MASSIMO	20.824,32	10.412,16	E37117001020004
STACP DI RAVENNA	5047753	NCCPOL59C30F259W	NICCOLINI PASQUALE	30.538,50	15.269,25	E57117000540004
STACP DI RAVENNA	5047754	PNGSNF94M22E730S	PAGANI STEFANO	17.253,80	8.626,90	E47117000860004
STACP DI RAVENNA	5047756	02305670396	F.LLI VERLICCHI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	10.035,00	5.017,50	E47117000870004
STACP DI RAVENNA	5047768	ZMATMS58C02D458C	AZ. AGR. ZAMA TOMASO	33.032,16	16.516,08	E27117001320004
STACP DI RAVENNA	5047776	BNNPQL45L08I787W	BENINI PASQUALE	4.992,00	2.496,00	E17117000820004
STACP DI RAVENNA	5047780	BDSL GU53S08D4580	BEDESCHI LUIGI	15.576,48	7.788,24	E47117000880004
STACP DI RAVENNA	5047782	MINGRLE7R04E730J	MIANI GABRIELE	14.120,10	7.060,05	E47117000890004
STACP DI RAVENNA	5047784	SRTTZN76T28D458K	SARTONI TIZIANO	10.442,88	6.309,24	E37117001050004
STACP DI RAVENNA	5047786	BRSNGL46D06E730A	BRISIGHELLA ANGELO	34.538,14	21.064,47	E47117000900004
STACP DI RAVENNA	5047787	GDUGLC59H30A547T	GUIDI GIANLUCA	23.490,00	11.745,00	E37117001060004
STACP DI RAVENNA	5047802	02440960397	CONGA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	11.599,72	5.799,86	E97117000640004
STACP DI RAVENNA	5047803	FLPDNL59M03D121J	FILIPPI DANIELE	29.059,74	14.529,87	E17117000830004
STACP DI RAVENNA	5047804	02156420396	GALENA SOCIETA' AGRICOLA	12.035,96	6.017,98	E47117000950004
STACP DI RAVENNA	5047805	02103240392	GARDENGHI ENZO E RENATA SOCIETA' AGRICOLA	30.966,66	17.238,33	E97117000650004
STACP DI RAVENNA	5047806	MRNSML71M28D458N	MERENDA SAMUELE	27.151,50	13.575,75	E17117000840004
STACP DI RAVENNA	5047808	MNTNVS51M69D121U	MONTANARI NIVES	29.544,96	17.850,08	E47117000960004
STACP DI RAVENNA	5047809	RVGRRT74T10A547D	RAVAGLIA ROBERTO	10.010,00	6.105,00	E37117001070004
STACP DI RAVENNA	5047811	SNGGPP59P28A5470	SANGIORGI GIUSEPPE	20.401,60	10.200,80	E37117001080004
STACP DI RAVENNA	5047812	02479750396	TERRA AGUTA SOCIETA' AGRICOLA	33.446,14	20.398,47	E37117001090004
STACP DI RAVENNA	5047813	BRTGLI65P09E289B	BARTOLOTTI GIULIO	66.490,62	33.245,31	E67117000930004
STACP DI RAVENNA	5047814	NCHGNN50H23D829G	NICHELE GIOVANNI	15.626,00	8.593,00	E47117000970004
STACP DI RAVENNA	5047815	00454660390	TABANELLI SILVANO E GIORGIO	12.434,88	7.150,24	E47117001100004
STACP DI RAVENNA	5047816	VRLFNC64R13E7300	VEROLI FRANCESCO	22.016,22	11.008,11	E47117000980004
STACP DI RAVENNA	5047817	RSTVCN53P04A547L	RUSTICHELLI VINCENZO	13.500,00	6.750,00	E37117001110004
STACP DI RAVENNA	5047819	02158700399	CA' DUNGEI SOCIETA' AGRICOLA	33.292,00	16.646,00	E27117001340004
STACP DI RAVENNA	5047821	01035500394	GURIOLI PRIMO E LAMA ELSA S.S	19.343,92	9.671,96	E27117001350004
STACP DI RAVENNA	5047822	01078000393	SOCIETA' AGRICOLA SAN GIOVANNI S.S. DI FILIPPI ANTONIETTA & C.	76.125,00	38.062,50	E17117000850004
STACP DI RAVENNA	5047830	00515470391	AZ.AGR. SPADARINO DI BALDINI	22.078,42	13.465,41	E27117001360004
STACP DI RAVENNA	5047834	GRDNRM49C41D458F	GORDINI NORMA	15.649,60	7.824,80	E57117000560004
STACP DI RAVENNA	5047835	PDRVDN49L11B188C	PEDERZOLI VERDIANO	10.481,78	5.240,88	E57117000570004
STACP DI RAVENNA	5047852	LSUGLC86A17D458A	LUSA GIAN LUCA	8.387,36	4.321,68	E27117001370004
STACP DI RAVENNA	5047856	00849130398	AGR. BENFENATI MICETO DI BENFENATI WALTER E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	178.056,48	108.803,64	E47117001000004
STACP DI RAVENNA	5047860	00562390393	TENUTA AGRICOLA S.GIACOMO SOCIETA' SEMPLICE	40.033,92	20.016,96	E87117000510004
STACP DI RAVENNA	5047862	00457150399	AZ.AGR. MAZZOTTI E SANGIORGI	9.163,20	5.141,60	E27117001380004
STACP DI RAVENNA	5047864	MCNMRC70E30D612M	MOCENNI MARCO	11.753,70	5.876,85	E57117000580004
STACP DI RAVENNA	5047870	01354050393	TIMONCINI DANIELE E STEFANO SOCIETA' AGRICOLA	42.728,64	25.909,92	E27117001390004
STACP DI RAVENNA	5047872	CLMDRN48T19D458R	CALAMELLI ADRIANO	29.537,32	18.087,46	E77117000590004
STACP DI RAVENNA	5047876	02363430394	SOCIETA' AGRICOLA LA MELLA	10.863,58	6.625,59	E27117001400004
STACP DI RAVENNA	5047880	00472630391	ZAMA GIOVANNI E ANGELO	25.550,00	15.015,00	E27117001410004
STACP DI RAVENNA	5047882	CVODINT50H66D458K	COVA DONATA	24.744,54	12.372,27	E27117001420004
STACP DI RAVENNA	5047887	MNGLE47H09B188A	MENGOZZI ELIO	14.876,40	7.438,20	E27117001430004
STACP DI RAVENNA	5047900	SRVTZN57A09D458Q	SERVADEI TIZIANO	15.289,68	8.617,64	E27117001440004
STACP DI RAVENNA	5047901	BNDPPL71E07A191Y	BANDINI PIERPAOLO	17.470,80	8.735,40	E27117001450004
STACP DI RAVENNA	5047902	CRTBRR60D25D829L	CORTESI GILBERTO	35.356,50	17.859,25	E27117001460004
STACP DI RAVENNA	5047903	PLGRRT167E18D829N	POLGROSSI ROBERTO	9.744,00	4.872,00	E37117001160004
STACP DI RAVENNA	5047906	PRTLRT56L10F097Z	PRATI ALBERTO	24.764,00	12.382,00	E47117001010004
STACP DI RAVENNA	5047918	SNTRRT67R27D704F	SINTONI ROBERTO	13.164,00	6.582,00	E67117000940004
STACP DI RAVENNA	5047922	02148060391	LA CHIUSA SOCIETA' AGRICOLA	15.000,00	7.500,00	E37117001170004
STACP DI RAVENNA	5047923	02467510398	BIGHINI STEFANO E SABRINA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	17.472,00	10.556,00	E27117001480004
STACP DI RAVENNA	5047925	BRSLDA62E22D829V	BERSANI ALDO	15.391,60	7.695,80	E37117001180004
STACP DI RAVENNA	5047934	PNGGPP56E20D121U	PAGANI GIUSEPPE	77.994,22	46.719,31	E17117000870004
STACP DI RAVENNA	5047939	VCCGR67R26D829R	VECCHI GREGORIO	25.088,40	15.028,20	E37117001190004
STACP DI RAVENNA	5047951	SVRMRA56C05A191D	SAVORELLI MARIO	12.092,82	7.148,21	E27117001490004
STACP DI RAVENNA	5047952	BRTGPL69L25D704T	BERTONI GIAN PAOLO	11.520,00	6.960,00	E77117000600004

SERVIZIO TERRITORIALE	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMESSA (EURO)	CONTRIBUTO CONCESSO (EURO)	CUP
STACP DI RAVENNA	5047955	81008480394	DALLE FABBRICHE CLAUDIO E FILIPPO SS SOCIETA' AGRICOLA	74.147,20	37.073,60	E57117000600004
STACP DI RAVENNA	5047956	TMM5FN94S30D458J	TUMMARELLO STEFANO	10.581,48	6.453,54	E17117000880004
STACP DI RAVENNA	5047964	RSSMTT79M12D458N	ROSSI MATTEO	10.230,00	5.365,00	E67117000960004
STACP DI RAVENNA	5047966	CLDMRA38E71D458G	CALDERONI MARIA	7.950,00	3.975,00	E37117001200004
STACP DI RAVENNA	5047967	BSOLGU88C29E730Z	BOSI LUIGI	3.375,84	1.687,92	E47117001050004
STACP DI RAVENNA	5047974	BNCMRC74E21D458E	BIANCINI MARCO	9.926,88	4.963,44	E77117000610004
STACP DI RAVENNA	5047975	BLDDNC65T09D458E	BALDUCCI DOMENICO	16.567,68	10.009,64	E17117000890004
STACP DI RAVENNA	5047980	MRLRLF62L21A191T	MORELLI RODOLFO	32.800,00	16.400,00	E37117001210004
STACP DI RAVENNA	5047982	0051470039Z	ROSSI STEFANO E PIERO	14.363,12	7.181,56	E67117000970004
STACP DI RAVENNA	5047986	SNGCRL41A10D829P	SANGIORGI CARLO	9.348,00	4.674,00	E37117001230004
STACP DI RAVENNA	5047988	02089370395	LANZONI LINO E ANDREA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	16.928,00	8.464,00	E37117001240004
STACP DI RAVENNA	5047991	CSTGPP38A26H302J	COSTA GIUSEPPE	11.029,86	5.514,93	E77117000620004
STACP DI RAVENNA	5047994	BRSELEI52D05D829H	BRISIGHELLA ELIO	13.108,52	6.554,26	E37117001250004
STACP DI RAVENNA	5047996	00654980390	BALDINI ANGELO E SEGANTI FRANCA SOCIETA AGRICOLA S.S.	12.539,44	6.269,72	E37117001260004
STACP DI RAVENNA	5047997	02333410393	SOCIETA' AGRICOLA QUADALTI MARCO E CRISTINA	48.672,00	29.406,00	E77117000630004
STACP DI RAVENNA	5048001	01136830393	GAVANELLI ANTONIO E ANDREA SOCIETA AGRICOLA S.S.	126.997,02	69.420,31	E47117001060004
STACP DI RAVENNA	5048003	RCCMRA67M24D121N	RICCI MACCARINI MARIO	63.544,80	31.772,40	E47117001070004
STACP DI RAVENNA	5048018	BSOMRN61B23D458T	BOSI MARINO	13.920,00	6.960,00	E27117001250004
STACP DI RAVENNA	5048022	BRTGRG54D22D829X	BERTINI GIORGIO	18.099,42	9.736,31	E47117001080004
STACP DI RAVENNA	5048023	CMBGMR54M28H302D	CEMBALI GIAN MARIO	12.873,80	7.356,90	E77117000640004
STACP DI RAVENNA	5048025	GLLMRA35B09D458P	GALLEGATI MARIO	11.864,86	7.047,03	E27117001530004
STACP DI RAVENNA	5048026	01283800397	SOCIETA' VILLA GINESTRE	27.830,30	17.042,15	E57117000630004
STACP DI RAVENNA	5048033	GRDMSM64P24D458O	GORDINI MASSIMO	34.510,84	21.047,82	E27117001540004
STACP DI RAVENNA	5048034	02224480398	SOCIETA' AGRICOLA LA QUERCIA	46.111,26	26.299,23	E47117001090004
STACP DI RAVENNA	5048053	00732610399	AZ. AGR. DIVERSA DI SANTANDREA	22.854,90	11.427,45	E27117001550004
STACP DI RAVENNA	5048054	BLDPLA75L05D458I	BALDINI PAOLO	15.016,32	9.072,36	E37117001290004
STACP DI RAVENNA	5048063	CSDNTN70R20E730T	CASADIO ANTONIO	7.680,00	3.840,00	E17117000900004
STACP DI RAVENNA	5048064	01336190390	FOSCHINI GIANCARLO E DILMI ANTONELLA	26.439,30	13.219,65	E37117001320004
STACP DI RAVENNA	5048065	DLP5RN56H56D458W	DALPOZZO SERENA	12.308,04	7.342,22	E57117000650004
STACP DI RAVENNA	5048066	RCCGRG43A25E730K	RICCI GIORGIO	17.614,80	10.904,40	E47117001100004
STACP DI RAVENNA	5048071	BRTGTN73B06E730U	BURATTONI AGOSTINO	24.970,64	12.485,32	E17117000910004
STACP DI RAVENNA	5048073	BRTNDR75B03E730S	BURATTONI ANDREA	10.332,00	5.166,00	E47117001110004
STACP DI RAVENNA	5048074	TMNDNL56D08A547D	TIMONCINI DANIELE	22.456,44	11.228,22	E37117001330004
STACP DI RAVENNA	5048075	MINTNTN54S19A547O	MONTANARI ANTONIO	17.059,96	8.529,98	E37117001340004
STACP DI RAVENNA	5048087	01019260395	GALASSI E BENINI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	11.238,92	5.619,46	E67117000990004
STACP DI RAVENNA	5048089	00499280394	ERCOLANI ENRICO E PONZI TIZIANA	24.035,84	12.017,92	E27117001560004
STACP DI RAVENNA	5048092	SVRMRZ62P02D458R	SAVORANI MAURIZIO	29.448,96	17.792,08	E57117000660004
STACP DI RAVENNA	5048100	00949300396	SOCIETA' AGRICOLA PLAZZI EZIO E DONATO S.S.	32.890,20	16.445,10	E27117001570004
STACP DI RAVENNA	5048117	MSRGRB57P27D121K	MISEROCCHI GILBERTO	12.587,00	6.293,50	E17117000920004
STACP DI RAVENNA	5048122	NREMR94T05D458A	NERI MARCO	31.966,54	18.554,27	E57117000880004
STACP DI RAVENNA	5048125	GHNWLM77C06E730T	GHINASSI WILLIAM	28.102,74	14.051,37	E47117001140004
STACP DI RAVENNA	5048129	VNRMSM68H10D458P	VENIERI MASSIMILIANO	45.373,44	27.413,12	E47117001170004
STACP DI RAVENNA	5048142	81008560393	AZ. AGR. SPINETTA DI MONTI E ALTRI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	17.201,60	8.600,80	E27117001590004
STACP DI RAVENNA	5048149	CSTDNC59S21A191D	CASTELLI DOMENICO	16.209,76	8.104,88	E27117001600004
STACP DI RAVENNA	5048152	VSSBRD61L25E289V	VASSALLO BERARDINO	16.940,80	8.470,40	E77117000670004
STACP DI RAVENNA	5048158	GMBGVN54E17D458G	GAMBI GIANVINCENTO	1.992,00	996,00	E27117001610004
STACP DI RAVENNA	5048190	CRNSRG54S21D458L	CERONI SERGIO	11.352,96	6.859,08	E27117001620004
STACP DI RAVENNA	5048259	LDFNFC74D08A191D	LANDI FRANCESCO	23.477,76	14.184,48	E37117001370004
STACP DI RAVENNA	5048275	MNGGBR66B25D829U	MINGARELLI GILBERTO	13.361,60	6.680,80	E37117001380004
STACP DI RAVENNA	5048276	02586140390	LA SIESTA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	95.756,08	57.358,84	E57117000690004
STACP DI RAVENNA	5048277	GHTTRT66P25D829I	GHETTI ROBERTO	14.130,48	8.618,04	E37117001390004
STACP DI RAVENNA	5048377	TMBLBT64S59D458T	TAMBURINI ELISABETTA	1.379,04	689,52	E47117001220004
STACP DI RAVENNA	5048389	02569090398	SOCIETA' AGRICOLA LA MARGINA S.S.	15.840,56	7.920,28	E57117000710004
STACP DI RAVENNA	5048402	BNNDR64T16D458Z	BENINI ANDREA	1.400,00	700,00	E27117001640004
STACP DI RAVENNA	5048467	GMBGDN56R02D829A	GAMBERINI GIORDANO	12.735,00	6.367,50	E37117001410004
STACP DI RAVENNA	5048482	TRRGNN48B19D121S	TARRONI GIOVANNI	13.593,36	7.549,28	E17117000950004
STACP DI RAVENNA	5048571	MDRRNO70B02D458I	MEDRI ORIANO	29.863,34	18.108,07	E17117000190004
STACP DI RAVENNA	5048574	01137700397	PELLICONI ANGELO E MONTEFIORI MARIA S.S.	13.671,00	8.002,70	E77117000690004
STACP DI RAVENNA	5048624	02548250394	SOCIETA' AGRICOLA FANTINI ANDREA E ALTEO S.S.	10.283,40	5.141,70	E67117001010004
STACP DI RAVENNA	5048646	01001820396	VISANI GILBERTO E DIANI MARIA LUISA S.S.	27.861,84	14.966,32	E57117000720004
STACP DI RAVENNA	5048654	02475810392	IL GRAPPOLO SOC. AGRICOLA S.S.	23.040,00	13.920,00	E27117001650004
STACP DI RAVENNA	5048683	01362170399	POMPIGNOLI ROMANO E CONTI CARLA	25.040,56	12.520,28	E57117000730004
STACP DI RAVENNA	5048721	GRCLRA55D50F205G	GUERCIOTTI LAURA	38.928,68	19.464,34	E67117001020004
STACP DI REGGIO EMILIA	5031530	PTRPPL58B03F960Q	IL BOSCHETTO DI PATERLINI PIERPAOLO	6.223,98	3.111,99	E37117000120004
STACP DI REGGIO EMILIA	5031816	RSTRZO57R16D037G	RUSTICHELLI ORAZIO	8.265,60	4.132,80	E47117000270004
STACP DI REGGIO EMILIA	5031868	VRRNZE35H20H225E	VERRI ENZO	14.292,48	7.146,24	E97117000210004
STACP DI REGGIO EMILIA	5034900	GLTCRD55H17B328F	AGOLETTI CORRADO	27.128,00	13.564,00	E17117000320004
STACP DI REGGIO EMILIA	5035354	RNZGLI39M01H223N	RONZONI GIULIO	8.860,80	4.430,40	E87117000110004
STACP DI REGGIO EMILIA	5036711	GRRLNI37P23B499P	GUERRA LINO	20.678,40	10.339,20	E47117000280004
STACP DI REGGIO EMILIA	5036742	BRTCLT92A68H223W	BERTOLDI CARLOTTA	10.198,44	5.099,22	E87117000120004
STACP DI REGGIO EMILIA	5037085	TRLLCU65R28H223L	TORELLI LUCA	25.240,44	12.620,22	E87117000130004
STACP DI REGGIO EMILIA	5037703	VRNNGLS9E10F257V	AZIENDA AGRICOLA VERONI ANGELO	20.288,00	10.144,00	E47117000290004
STACP DI REGGIO EMILIA	5041109	MMIGFR40E06A573P	IEMMI GIANFRANCO	19.250,70	11.788,35	E47117000300004
STACP DI REGGIO EMILIA	5041926	CVZMRA61H211011K	COVEZZI MAURO	23.000,00	11.500,00	E37117000160004
STACP DI REGGIO EMILIA	5044037	CGRMRA49A64D037T	CIGARINI MARIA	19.528,38	11.958,39	E47117000310004
STACP DI REGGIO EMILIA	5045295	02672620354	PODERE LE FONTANE SOCIETA' AGRICOLA DI BUSSEI S.S.	18.873,32	11.444,46	E87117000140004
STACP DI REGGIO EMILIA	5045579	RVRGNN40B17F463A	REVERBERI GIANNI	8.132,80	4.066,40	E17117000350004
STACP DI REGGIO EMILIA	5045666	TRLLSE78P60I496I	AZIENDA AGRICOLA TIRELLI ELISA	2.405,34	1.202,67	E57117000180004
STACP DI REGGIO EMILIA	5045897	GRSLGU56L07H628R	GRISENDI LUIGI	25.708,80	15.532,40	E87117000160004

SERVIZIO TERRITORIALE	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMESSA (EURO)	CONTRIBUTO CONCESSO (EURO)	CUP
STACP DI REGGIO EMILIA	5045979	BRTMTT53S13B499W	BERTOLINI MATTEO	9.246,40	4.623,20	E97117000250004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046125	02061950354	SOCIETA' AGRICOLA DEL RE SNC DI RE ERALDO E C.	9.659,20	4.829,60	E37117000200004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046129	DLLRRT72C15H223V	AZIENDA AGRICOLA GIULIO CROTTI DI DALLARI ROBERTO	33.462,40	16.731,20	E47117000380004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046176	BLLLCU63H15D037U	BELLELLI LUCA	8.884,80	4.442,40	E47117000390004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046185	PCCSVN41D13B328B	PICCININI SILVANO	27.114,74	16.603,97	E17117000420004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046188	02755650351	SOCIETA' AGRICOLA NIZZOLI S.S.	22.011,20	11.005,60	E37117000230004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046190	BRGNDR41B06H223L	BORGHI ANDREA	46.974,40	23.487,20	E87117000190004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046201	SRTMRA52C16H225W	SARTORI MARIO	16.041,60	8.020,80	E87117000210004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046211	TRLDNT38A29D037K	TIRELLI DANTE	18.334,00	11.227,00	E47117000400004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046216	00568760359	AZ. AGR. BERTOZZI DOMENICO E C. S.S.- SOCIETA' AGRICOLA-	24.856,74	14.996,57	E87117000220004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046227	MSSGNI40H01C141K	MESSORI GINO	13.432,00	6.716,00	E57117000220004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046230	TRLRRT47L54A162U	TORELLI ROBERTA	5.591,46	2.795,73	E67117000480004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046249	MNTLCU65R18H223U	MONTANARI LUCA	8.584,00	4.292,00	E87117000230004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046250	BNCRNZ39B09H223I	BONACINI RENZO	1.452,08	726,04	E67117000490004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046258	02210220352	SOCIETA' AGRICOLA MESSORI LUCIANO, ANDREA E MAZZI DANIELA S.S.	41.424,00	20.712,00	E47117000450004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046262	LNFNCA22C43D037A	LEONI FRANCA	952,00	476,00	E47117000460004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046336	ZRNCLD60B09F960I	ZARANTONELLO CLAUDIO	18.690,00	11.445,00	E37117000300004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046342	BRNMR453P07H298D	BRUNETTI MARIO	29.272,10	14.636,05	E97117000300004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046348	GSPSVN32E04B328D	GASPARINI SILVANO	9.202,60	5.635,30	E17117000460004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046353	01478780354	IL FARNETO SOCIETA' AGRICOLA DI BERTONI GIOVANNI GIACOMO E C. S.N.C.	35.970,24	22.026,72	E77117000300004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046357	NCSPLA69L18F463Y	ANCESCHI PAOLO	29.118,00	14.559,00	E27117000600004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046363	01720440351	SOCIETA' AGRICOLA FERRARI FRANCO E RENZO S.S.	21.016,32	12.697,36	E87117000250004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046373	GRLRSN71E59F257H	GARALDI ROSSANA	900,20	450,10	E57117000260004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046376	CSLGR65R41H223B	AZ. AGR. CASELLI MARIO DI CASELLI GABRIELLA MARZIA	12.806,80	7.671,40	E67117000540004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046397	GRRGLN51C15H223N	GUERRIERI GIULIANO	3.566,88	1.783,44	E87117000260004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046489	BRBMTT90C01496Z	BARBIERI MATTEO	1.821,68	910,84	E27117000670004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046496	GSPPLRC77S07B819W	AZ. AGR. FONDO BOSCHETTO DI GASPARINI LUCA RICCARDO	15.761,60	7.880,80	E57117000290004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046504	SNCVLM73B17D037Z	AZ AGR BRIGOLI DI SONCINI VILLIAM	15.873,60	7.936,80	E47117000490004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046507	DLBMSM68H01D037O	DELBUE MASSIMO	19.775,20	9.887,60	E47117000500004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046508	RTODRA69B08H223J	AZIENDA VITI-VINICOLA DARIO ROTA	71.904,00	35.952,00	E87117000270004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046530	SCCFRC38P08F267A	AZIENDA AGRICOLA SACCHI FEDERICO	45.280,00	22.640,00	E27117000690004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046602	CSLVNN52C15C141R	CASOLARI IVANNO	14.140,00	8.470,00	E67117000610004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046610	CRRRM155S46F240H	CARRETTI IRMA	24.238,40	12.119,20	E87117000290004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046611	GHRVNN61C63C218P	GHERPELLI VANNA	25.667,60	15.717,80	E17117000550004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046612	FNTSMN77H16H223L	FONTANESI SIMONE	11.364,52	6.807,46	E87117000300004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046613	BCDMRC68E24462Y	BOCEDI MARCO	12.666,48	7.756,44	E87117000310004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046644	CTLPLA64T04D037J	AZ. AGR. CATELLANI PAOLO	19.111,82	11.656,11	E47117000540004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046667	DCCVSN47C09A573Z	DIACCI VALGENO	23.040,00	13.920,00	E47117000560004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046668	00753090356	SOCIETA' AGRICOLA VENTURINI BALDINI - S.R.L.	116.304,56	58.152,28	E57117000320004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046671	VZZMSM69S07B819H	VEZZANI MASSIMO	9.329,60	4.664,80	E47117000570004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046680	BSSLRT61L29H298V	AZIENDA AGRICOLA BASSOLI ALBERTO	13.161,60	6.580,80	E47117000580004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046707	BRJNSR80D46Z129R	AZ. AGR. OBREJA ANISOARA	26.508,46	15.878,83	E37117000420004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046709	01291170353	MAZZOCCHI GIOVANNI E CANOVI MARIA PAOLA SOCIETA' AGRICOLA	35.512,00	17.756,00	E37117000430004
STACP DI REGGIO EMILIA	5046727	01962370357	SOCIETA' AGRICOLA RABAGLIA ROMANO DI RABAGLIA GIANFRANCO & C. S. S.	16.116,80	8.058,40	E67117000670004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047115	00576390355	FARRI SILVANO E GIOVANNI S.S.- SOCIETA' AGRICOLA-	26.617,60	13.308,80	E47117000590004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047120	02092970355	AZIENDA AGRICOLA F. LLI OGNIBENE S. S. SOCIETA' AGRICOLA	7.000,00	3.500,00	E47117000610004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047127	RTQLDA42T26D037S	ROTA ALDO	56.806,92	34.786,26	E47117000620004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047178	02691350355	GHIZZONI STEFANO E CLAUDIO SOCIETA' AGRICOLA	33.681,48	20.175,54	E47117000640004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047181	BGNRL96T10H223L	AZIENDA AGRICOLA BIAGINI GABRIELE	2.627,94	1.313,97	E87117000330004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047187	CHSFNC53M10H223E	CHIESI FRANCESCO	28.567,32	14.283,66	E87117000340004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047198	TTIGDE61L25H223V	IOTTI EGIDIO	3.677,94	1.838,97	E47117000650004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047259	80012570356	ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "ANTONIO ZANELLI"	10.578,74	6.336,77	E87117000350004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047325	01189360355	AZIENDA AGRICOLA MENOZZI EDGARDO, RAINERO E MAURO SOCIETA' AGRICOLA	21.392,00	10.696,00	E47117000670004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047404	RTNLN244S15E232D	ARTONI LORENZO	12.731,20	6.365,60	E77117000480004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047415	LSOMNC66T47D037R	AZ. AGR. LOSI MONICA	23.297,76	13.919,28	E47117000720004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047513	LNEDCRD7L20D037L	LEONI CORRADO	21.731,20	10.865,60	E47117000750004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047531	SBDTDL39M06D037E	SABBATINI DANILO	13.350,00	8.175,00	E47117000760004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047532	RNLPLA62A46I342B	RINALDINI PAOLA AZ. AGR. MORO	13.737,60	8.164,80	E57117000490004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047533	01426770358	SOCIETA' AGRICOLA I QUATTRO GIRASOLI DI MAMMI GABRIELE E C. S.S.	11.910,40	6.825,20	E27117001120004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047563	80010540351	IL NAVIGLIO DI F.LLI FANTINI SOCIETA' AGRICOLA	55.728,00	27.864,00	E57117000500004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047564	CTTLFA57A05I496H	AZIENDA AGRICOLA CATTANI ALFEO	10.843,12	5.421,56	E67117000850004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047572	BNVRSN54P19A162O	BENEVELLI ROSSANO	14.140,00	8.470,00	E37117000900004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047574	FRSDVD74M13H223W	FRASCARI DAVIDE	36.741,74	20.682,47	E27117001180004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047577	RIOVLM55C06H223T	IORI VILLIAM	23.458,30	11.729,15	E87117000380004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047584	CTRINA58A71G834B	CITRO ANNA	25.795,76	15.796,28	E47117000790004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047588	02567000357	IL GERMOGLIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI ANNOVI STEFANO E GASPARINI DARIO	137.096,56	68.548,28	E97117000580004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047608	00650830359	SOCIETA' AGRICOLA LA TORRE DI PRATI GIUSEPPE E ROBERTO S.S.	88.251,78	52.863,69	E37117000920004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047629	MNZGNN57D22D037V	MENOZZI GIANNI	6.070,54	3.035,27	E47117000810004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047631	CRRMSM66C25B819T	CORRADI MASSIMO	12.377,60	6.188,80	E47117000820004

SERVIZIO TERRITORIALE	ID DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMESSA (EURO)	CONTRIBUTO CONCESSO (EURO)	CUP
STACP DI REGGIO EMILIA	5047633	00543710354	SOCIETA' AGRICOLA GARFAGNANA DI TORELLI S.S.	13.984,00	6.992,00	E27117001220004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047640	FRRGRG48S06H628P	FERRABOSCHI GIORGIO	11.036,00	6.758,00	E27117001230004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047645	BNDGCR38C01H223L	BONDAVALLI GIANCARLO	19.086,94	11.688,07	E87117000400004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047646	00549790350	BURANI GIUSEPPE E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA	11.742,40	5.871,20	E87117000410004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047647	CTLVNI57H27H223Y	CATELLANI IVANO	85.358,92	50.288,66	E87117000420004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047649	GZZCLD55A28F257O	GOZZI CLAUDIO	53.089,82	30.331,91	E27117001240004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047650	GDTPIA38T41C141B	GUIDETTI PIA	17.713,60	8.856,80	E87117000430004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047652	MMICRD60B17G947N	IEMMI CORRADO	21.256,00	10.628,00	E87117000440004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047654	GNBMLL54M54H628R	OCNIBENE MIRELLA	17.445,24	8.722,62	E27117001250004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047664	PDRGN41P25H223Y	PADERNI GIANNI	19.152,00	9.576,00	E87117000450004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047669	CRLEA48E48A573K	CIROLDI DEA	26.278,88	13.139,44	E27117000830004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047721	MSSMRA61S10H223P	MASSARI MAURO	25.104,00	12.552,00	E87117000470004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047737	PZZRRR65H27H223Q	PEZZI ROBERTO	33.833,60	16.916,80	E87117000850004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047740	TBLFST48T19I775X	TEBALDI FAUSTO	83.287,60	41.643,80	E87117000480004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047741	VZZMRA40D60H223S	VEZZANI MARIA	10.232,00	5.116,00	E87117000490004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047748	00508540358	AZIENDA AGRICOLA SARTORI ELIO E FRANCO SOCIETA' AGRICOLA	23.735,90	11.867,95	E27117001300004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047750	02090410354	AZIENDA AGRICOLA UGOLOTTI VALERIO E MAURO S.S.	13.673,64	7.082,82	E27117001310004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047755	LSTCLD68T17H223R	LUSETTI CLAUDIO	8.304,00	4.152,00	E17117000810004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047766	RCCMNL62B65H298E	RICCO' EMANUELA	26.400,00	13.200,00	E97117000600004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047774	ZNCGRG52B28A162E	ZANICHELLI GIORGIO	16.160,00	9.680,00	E37117001040004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047790	BLTDNI28T01B498T	BELTRAMI DINO	9.020,80	4.510,40	E47117000910004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047792	TRLMSM66R18H223L	TIRELLI MASSIMO	13.654,40	6.827,20	E47117000920004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047793	02210300352	SOCIETA' AGRICOLA ALBARELLI WALTER E MARCO S.S.	11.810,30	7.232,15	E47117000930004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047799	SLVGN63H16D037R	SALVARANI GIOVANNI	32.335,74	16.731,67	E97117000610004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047843	01666780358	SOCIETA' AGRICOLA FERRARI CESARINO E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE	29.760,20	14.880,10	E87117000500004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047867	CSLVNN58H53F257H	CASOLI IVONNE	26.326,40	13.163,20	E37117001120004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047888	MMIGCR70A18H223G	IEMMI GIANCARLO	21.537,60	10.768,80	E17117000860004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047909	00539990358	IL QUADRIFOGLIO DI PRANDI LINA E C. SOCIETA' SEMPLICE	54.197,70	27.098,85	E27117001470004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047911	01659720351	AZIENDA AGRICOLA GRISANTI PASQUINO, ROBERTO E ZANETTI LEA S.S.	42.840,00	21.420,00	E47117001020004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047949	VZZLNI37A61D037M	VEZZANI LINA	24.143,92	14.784,78	E47117001040004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047961	DLRGNN58C16A850C	DEL RIO GIANNI	14.770,20	7.385,10	E67117000950004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047962	CGNRRT59B22B825J	CAGNI ROBERTO	13.535,40	6.767,70	E27117001500004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047963	RGGGBR65C06I342M	REGGIANI GISBERTO	68.630,70	34.315,35	E57117000610004
STACP DI REGGIO EMILIA	5047978	GNNSMN78P09D037O	GIANNANI SIMONE	37.456,00	18.728,00	E27117001510004
STACP DI REGGIO EMILIA	5048058	CTLWLM59H06F960X	CATELLANI WILLIAM	11.040,00	5.520,00	E37117001300004
STACP DI REGGIO EMILIA	5048060	02449880356	SOCIETA' AGRICOLA BELTRAMI	13.050,00	6.525,00	E87117000530004
STACP DI REGGIO EMILIA	5048082	CLONCV54E14A850X	AZ.AGR. QUERCETO DI COLA ENRICO WILLIAM	34.021,00	18.770,10	E67117000980004
STACP DI REGGIO EMILIA	5048107	BLTSLN75D07H223Y	BELTRAMI ALESSANDRO	31.600,00	15.800,00	E27117001580004
STACP DI REGGIO EMILIA	5048119	VVCGFR50T29L820Z	VIVICI GIANFRANCO	10.746,24	6.492,52	E47117001120004
STACP DI REGGIO EMILIA	5048124	TRLVLM52M27D037S	TIRELLI VILIAM	10.632,00	5.316,00	E47117001130004
STACP DI REGGIO EMILIA	5048126	VLLMGD38H44D037U	VILLA MAGDA	9.207,94	5.638,57	E47117001150004
STACP DI REGGIO EMILIA	5048128	SPGSRN66B67H223Q	SPAGGIARI SABRINA	10.652,80	5.326,40	E77117000660004
STACP DI REGGIO EMILIA	5048130	BRTNDR72P01B819C	BERTOLDI ANDREA	28.995,96	16.838,38	E37117001350004
STACP DI REGGIO EMILIA	5048131	CSLVNN55H19F110Y	CIASULLO ENNIO	10.392,00	5.196,00	E97117000740004
STACP DI REGGIO EMILIA	5048137	GLDPLA66C03D037F	GOLDONI PAOLO	12.843,20	6.421,60	E97117000750004
STACP DI REGGIO EMILIA	5048141	MSSLCU70S03D037O	MESSORI LUCA	62.172,12	33.840,86	E47117001180004
STACP DI REGGIO EMILIA	5048143	01683920357	MONTANARI MARCO, MAURO, AUGUSTO	106.569,60	53.284,80	E47117001190004
STACP DI REGGIO EMILIA	5048145	02292640352	MORINI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	65.351,04	39.482,92	E47117001200004
STACP DI REGGIO EMILIA	5048147	RBTRNR69A19D037U	RABITTI RENATO	22.081,60	11.040,80	E47117001210004
STACP DI REGGIO EMILIA	5048335	80074750151	SOCIETA' AGRICOLA SALVATERRA DI RIVI ERICA E C. S.A.S.	19.237,20	9.618,60	E57117000700004
STACP DI REGGIO EMILIA	5048338	TFRCRL55C22B499T	TAFFURELLI CARLO	7.833,14	3.916,57	E27117001630004
STACP DI REGGIO EMILIA	5048422	01951280351	AZIENDA AGRICOLA GELOSINI S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	20.074,84	12.293,02	E97117000770004
STACP DI REGGIO EMILIA	5048493	FRNRRC48M03E232Q	FERRARI NEARCO	10.984,00	5.492,00	E77117000680004
STACP DI REGGIO EMILIA	5048542	02341840359	SOCIETA' AGRICOLA "LA FOLA" DI CODELUPPI WILLIAM E ALESSANDRO S.S.	32.045,34	19.623,27	E37117001430004
STACP DI REGGIO EMILIA	5048598	BNCMRA62S57H223G	BONACINI MAURA	4.242,42	2.121,21	E87117000540004
STACP DI REGGIO EMILIA	5048679	LBRMCR47R21E232M	ALBERICI AMILCARE	20.202,46	12.050,63	E77117000710004
STACP DI REGGIO EMILIA	5048686	VCCMRA57L11D037I	VECCHI MAURO	26.878,00	16.459,00	E97117000780004
STACP DI REGGIO EMILIA	5048711	DLNMNR49P62H223H	AZ.AGR.SANT'ORSOLA DI DALMAZZI ANNA MARIA	39.977,02	24.480,31	E47117001230004
STACP DI REGGIO EMILIA	5048723	02730180359	SOCIETA' AGRICOLA FOGLIA D'ORO S.S.	1.620,64	810,32	E17117000980004
STACP DI REGGIO EMILIA	5048752	GVNPLA63S11D037A	GIOVANETTI PAOLO	21.252,00	10.626,00	E47117001240004
STACP DI REGGIO EMILIA	5048753	MLNPTR56B08A731X	MOLINARI PIETRO	14.264,92	8.735,26	E47117001250004
				16.617.294,40	8.926.334,20	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 1 MARZO 2018, N. 2723

Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art. 3. Primi acquirenti di latte bovino: modifica della ragione sociale indicata nell'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN della ditta "Caseificio Sociale Canevaccia Società Cooperativa"

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Richiamata, inoltre, la Legge 30 maggio 2003 n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4 del citato D.M. 7 aprile 2015, con determina n. 119 del 11 gennaio 2016 si è provveduto a pubblicare l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti ed attivi al 1 aprile 2015;

Considerato che l'art. 3 del decreto 7 aprile 2015 dispone:

- al comma 1, che ogni primo acquirente di latte bovino deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;

- al comma 2, che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 6, che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

Preso atto della comunicazione del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna, acquisita agli atti del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera al protocollo n. PG/2018/122274 del 20 febbraio 2018, con la quale viene richiesta la modifica della ragione sociale indicata nell'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN della ditta "CASEIFICIO SOCIALE CANEVACCIA SOCIETÀ COOPERATIVA";

Dato atto che la richiesta del sopracitato Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca è stata formulata a seguito di istruttoria svolta dal medesimo;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della

corruzione. Aggiornamenti 2018-2020", contenente, tra l'altro, la Direttiva inerente indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitane di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste infine:

- la direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione degli art.li 5 e 12 della delibera di Giunta regionale n. 468/2017, nonché la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative al nuovo sistema dei controlli interni;

- la propria determinazione n. 20191 del 13/12/2017 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993", ed in particolare il punto 4 del dispositivo in merito alla decorrenza degli effetti della nomina;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dal Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna, la modifica della ragione sociale indicata nell'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN della seguente ditta:

Provincia di Bologna

CASEIFICIO SOCIALE CANEVACCIA SOCIETÀ COOPERATIVA

Partita Iva 00503831208

Sede legale VIA PRATOROTONDO 326 - GAGGIO MONTANO (BO)

Iscritta al n. Progr. 540

IN

CASEIFICIO SOCIALE CANEVACCIA SOCIETÀ AGRICOLA

COLA COOPERATIVA

Partita Iva INVARIATA

Sede legale INVARIATA

Iscritta al n. Progr. 540

3) di dare atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 2), così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del citato D.M. 7 aprile 2015;

4) di dare atto che si provvederà alle pubblicazioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 93/2018, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. 33/2013;

5) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 8 MARZO 2018, N. 3075

Deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 21 ottobre 2008, n. 192. Aggiornamento dell'Elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l'art. 81 che stabilisce le condizioni in base alle quali gli Stati membri possono classificare le varietà di uve da vino idonee alla coltivazione;

Richiamati:

- l'Accordo del 25 luglio 2002 tra il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, le Regioni e le Province autonome in materia di classificazione delle varietà di vite, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 212 del 10 settembre 2002;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1514 del 22 settembre 2008, approvata con atto dell'Assemblea Legislativa n. 192 del 21 ottobre 2008, ed in particolare, i punti da 21 a 24 dell'allegato A concernenti la classificazione delle varietà di vite per uve da vino;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 1 dell'Accordo sopra citato, la classificazione delle varietà di vite per uve da vino viene effettuata dalle Regioni e Province autonome sulla base di linee generali contenute nell'Accordo medesimo;

Dato atto che con la citata deliberazione n. 1514/2008 la Giunta regionale:

- ha previsto, al paragrafo 23 dell'Allegato A, che il riconoscimento da parte della Regione Emilia-Romagna di nuove varietà di vite per uva da vino sul territorio regionale abbia luogo sulla base di prove attitudinali effettuate in conformità ad un protocollo tecnico e valutate da un gruppo di lavoro nominato con determinazione del Direttore Generale Agricoltura;

- al paragrafo 24 del medesimo Allegato, ha disciplinato il

protocollo tecnico per la valutazione dell'attitudine alla coltura delle varietà di vite per uva da vino da includere tra quelle idonee alla coltivazione;

- ha approvato l'Elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna, così come definito nell'allegato B della deliberazione stessa;

- ha demandato al Responsabile del Servizio Sviluppo delle Produzioni Vegetali di modificare, con proprio atto, l'elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna;

Atteso che le disposizioni regionali sopra citate, con riferimento alle varietà di vite per uva da vino sul territorio regionale, sono tutt'ora valide in quanto conformi a quanto previsto dall'art. 81 del Regolamento (UE) n. 1308/2013;

Atteso che con delibera di giunta regionale n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" il Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali è stato soppresso e a far data 1/5/2016 le funzioni in materia di OCM vino sono state poste in capo al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;

Richiamate:

- la determinazione della Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera n. 16713 del 26/10/2016, con la quale era stato aggiornato da ultimo l'elenco delle varietà di vite per uva da vino coltivate nella regione Emilia-Romagna;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 15926 del 12 ottobre 2016 con la quale è stato costituito un gruppo di lavoro con il compito di effettuare la valutazione delle prove sperimentali al fine dell'inclusione dei vitigni nell'elenco delle varietà di vite idonee alla coltivazione nella regione Emilia-Romagna;

Preso atto che con Decreto del Direttore Generale dello sviluppo rurale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 5 ottobre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 256 del 2/11/2017, è stato aggiornato il Registro nazionale delle varietà di vite con l'inclusione, tra l'altro, della varietà: "Malvasia Casalini B.";

Vista la richiesta di iscrizione al Registro delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione nella Regione Emilia-Romagna presentata dall'Università di Bologna – Dipartimento di Scienze e tecnologie Agro-Alimentari, protocollo

n. PG/2018/0011059 del 9/1/2018, avente per oggetto la richiesta di inserimento della varietà "Malvasia Casalini B." alla coltivazione in Emilia-Romagna;

Visto il verbale della riunione del gruppo di lavoro per la valutazione delle prove attitudinali di nuove varietà di vite per uva da vino del 6/2/2018, protocollo NP/2018/0003075 del 7/2/2018, agli atti di questo Servizio, dal quale si evince che il vitigno di cui trattasi, sulla base dell'esito delle prove attitudinali effettuate, è idoneo alla coltivazione nella Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto all'aggiornamento dell'Elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna con l'inserimento della varietà di vite: "Malvasia Casalini B.";

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamenti 2018-2020", contenente, tra l'altro, la Direttiva inerente indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente l'approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzione

Generali – Agenzie - Istituto;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste infine:

- la direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione degli art.li 5 e 12 della delibera di Giunta regionale n. 468/2017, nonché la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative al nuovo sistema dei controlli interni;

- la propria determinazione n. 20191 del 13/12/2017 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993", ed in particolare il punto 4 del dispositivo in merito alla decorrenza degli effetti della nomina;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di aggiornare l'Elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna, con l'inserimento della varietà di vite: "Malvasia Casalini B.";

2) di dare atto che a seguito delle modifiche apportate in relazione al precedente punto 1) l'"Elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna" risulta aggiornato così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo attraverso il sito E-R Agricoltura.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

ELENCO DELLE VARIETA' DI VITE PER UVA DA VINO AUTORIZZATE ALLA COLTIVAZIONE IN EMILIA- ROMAGNA

CODICE	VITIGNO	COLORE UVA	SINONIMI /OMONIMI	CLASSIFICAZIONE	ATTO
4	Albana B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
849	Albana Rosa RS.	Rosa		IDONEO	ATD 16713/2016
10	Alicante N.	Nero	Cannonao N., Garnacha tinta N., Granaccia N., Grenache N., Tocai Rosso N.	IDONEO	D.G.R.1949/2003
315	Alionza B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
12	Ancellotta N.	Nero	Lancellotta	IDONEO	D.G.R.1949/2003
19	Barbera N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
24	Bervedino B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
25	Biancame B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
32	Bombino bianco B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
35	Bonarda N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
42	Cabernet franc N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
43	Cabernet Sauvignon N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
50	Canina nera N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
378	Centesimino N.	Nero		IDONEO	ATD 7982/2004
298	Chardonnay B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
62	Ciliegiolo N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
447	Cornacchia N.	Nero		IDONEO	ATD 15648/2011
71	Croatina N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
73	Dolcetto N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
77	Durella	Bianco		IDONEO	ATD 2848/2010
338	Ervi N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
420	Famoso B.	Bianco		IDONEO	ATD 10990/2009
850	Festasio N.	Nero		IDONEO	ATD 16713/2016
81	Fiano B.	Bianco		IDONEO	ATD 7982/2004
393	Fogarina N.	Nero		IDONEO	ATD 12123/2007

CODICE	VITIGNO	COLORE UVA	SINONIMI /OMONIMI	CLASSIFICAZIONE	ATTO
84	Fortana N.	Nero	Uva d'oro	IDONEO	D.G.R.1949/2003
91	Gamay N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
92	Garganega B.	Bianco	Garganego	IDONEO	ATD 3964/2006
104	Groppello gentile N.	Nero	Groppello	IDONEO	D.G.R.1949/2003
114	Lambrusco a foglia frastagliata N.	Nero	Enantio N.	IDONEO	ATD 7982/2004
404	Lambrusco Barghi N.	Nero		IDONEO	ATD 7905/2008
451	Lambrusco Benetti N.	Nero		IDONEO	ATD 15648/2011
851	Lambrusco del Pellegrino N.	Nero		IDONEO	ATD 16713/2016
115	Lambrusco di Sorbara N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
116	Lambrusco Grasparossa N.	Nero	Lambrusco, Groppello-Grasparossa	IDONEO	D.G.R.1949/2003
117	Lambrusco Maestri N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
118	Lambrusco Marani N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
119	Lambrusco Montericco N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
360	Lambrusco oliva N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
120	Lambrusco salamino N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
121	Lambrusco viadanese N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
452	Lanzesa B.	Bianco		IDONEO	ATD 15648/2011
333	Malbo gentile N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
131	Malvasia bianca di Candia B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
856	Malvasia Casalini B.	Bianco		IDONEO	
279	Malvasia di Candia aromatica B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
138	Malvasia istriana B.	Bianco		IDONEO	ATD 3964/2006
318	Malvasia rosa R.	Rosa		IDONEO	D.G.R.1949/2003

CODICE	VITIGNO	COLORE UVA	SINONIMI /OMONIMI	CLASSIFICAZIONE	ATTO
299	Manzoni Bianco B.	Bianco	Incrocio Manzoni 6.0.13 B.	IDONEO	ATD 7982/2004
319	Marsanne B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
144	Marzemino N.	Nero	Berzamino, Berzemino	IDONEO	D.G.R.1949/2003
339	Melara B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
400	Merlese N.	Nero		IDONEO	ATD 4128/2007
146	Merlot N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
150	Montepulciano N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
152	Montù B.	Bianco	Montuni	IDONEO	D.G.R.1949/2003
153	Moscato bianco B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
157	Mostosa B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
158	Müller Thurgau B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
162	Negretto N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
177	Ortrugo B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
853	Passeretta B.	Bianco		IDONEO	ATD 16713/2016
456	Pelagos N.	Nero		IDONEO	ATD 15648/2011
394	Perla dei vivi N.	Nero		IDONEO	ATD 12123/2007
335	Petit verdot N.	Nero		IDONEO	ATD 2848/2010
300	Pignoletto B.	Bianco	Alionzina	IDONEO	D.G.R.1949/2003
193	Pinot bianco B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
194	Pinot grigio G.	Grigio		IDONEO	D.G.R.1949/2003
195	Pinot nero N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
204	Raboso veronese N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
301	Rebo N.	Nero		IDONEO	ATD 2848/2010
205	Refosco dal Peduncolo Rosso N.	Nero		IDONEO	ATD 7982/2004
210	Riesling B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
209	Riesling italico B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003

CODICE	VITIGNO	COLORE UVA	SINONIMI /OMONIMI	CLASSIFICAZIONE	ATTO
431	Ruggine B.	Bianco		IDONEO	ATD 9852/2009
218	Sangiovese N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
340	Santa Maria B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
221	Sauvignon B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
458	Scarsafoglia B.	Bianco		IDONEO	ATD 15648/2011
228	Sgavetta N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
364	Spergola B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
231	Syrah N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
395	Termarina N.	Nero		IDONEO	ATD 12123/2007
233	Terrano N.	Nero	Lambrusco dal peduncolo rosso	IDONEO	D.G.R.1949/2003
235	Tocai friulano B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
238	Traminer aromatico	Rosa		IDONEO	ATD 2848/2010
434	Trebbianina B.	Bianco		IDONEO	ATD 9852/2009
241	Trebbiano modenese B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
242	Trebbiano romagnolo B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
244	Trebbiano toscano B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
435	Uva del Fantini N.	Nero		IDONEO	ATD 9117/2012
436	Uva del Tundè N.	Nero		IDONEO	ATD 9852/2009
357	Uva Longanesi N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
249	Uva tosca N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
251	Verdea B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
254	Verdicchio bianco B.	Bianco	Trebbiano di Lugana B., Trebbiano di Soave B.	IDONEO	D.G.R.1949/2003
437	Vernaccina B.	Bianco		IDONEO	ATD 9852/2009
438	Verruccese N.	Nero		IDONEO	ATD 9852/2009

CODICE	VITIGNO	COLORE UVA	SINONIMI /OMONIMI	CLASSIFICAZIONE	ATTO
336	Carmenère	Nero	Cabernet, Cabernet nostrano, Cabernet italiano	IN OSSERVAZIONE	D.G.R.1949/2003
227	Semillon	Bianco		IN OSSERVAZIONE	D.G.R.1949/2003

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E TERZO SETTORE 28 FEBBRAIO 2018, N. 2619

Proroga del termine di scadenza del procedimento di revisione dell'Albo regionale delle cooperative sociali previsto dalla determina dirigenziale n. 11343/2017

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1) di prorogare, sulla base delle motivazioni meglio specificate in premessa, dal 28 febbraio 2018 al 14 aprile 2018 il termine di chiusura del procedimento di revisione dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui alla propria determinazione n. 11343/2017;

2) di procedere alla pubblicazione del presente atto nel sito web regionale <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/terzo-settore/approfondimenti/revisione-albo-regionale-cooperative-sociali>;

3) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione sul BURERT.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Raciti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 21 FEBBRAIO 2018, N. 2362

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Hangar 56" di Vergato (BO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna (BO) Prot. n. 0014490 dell' 1/2/2018, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0072274 del 2/2/2018 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Hangar 56" – Via G. Di Vittorio n. 56 – 40038 Vergato (BO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Hangar 56" di Vergato (BO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi

previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell' 11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell' 1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell' 11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell' 11 gennaio 2017, n. 477 del 10 aprile 2017 e n. 578 del 5 maggio 2017;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell' Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

- Palestra "Hangar 56" Via G. Di Vittorio n. 56 - 40038 Vergato (BO);

2. di dare atto che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Adriana Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 28 FEBBRAIO 2018, N. 2677

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Let's Dance - Centro Permanente Danza" di Reggio Emilia (RE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Reggio Emilia – Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Prot. n. 2017/0110453 del 21/11/2017, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0139728 del 27/2/2018 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Let's Dance - Centro Permanente Danza" Via XX Settembre n.1/A - 42124 Reggio Emilia (RE);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Let's Dance - Centro Permanente Danza" di Reggio Emilia (RE), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell'1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 477 del 10 aprile 2017 e n. 578 del 5 maggio 2017;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

- Palestra "Let's Dance - Centro Permanente Danza" Via XX Settembre n. 1/A – 42124 Reggio Emilia (RE);

2. di dare atto che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Adriana Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 27 FEBBRAIO 2018, N. 2552

Autorizzazione all'uso, all'imbottigliamento e alla vendita dell'acqua minerale naturale "Appennina" in contenitori in PET e vetro di diverse capacità

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di dare atto che la Società NORDA S.P.A. con sede legale a Milano, in Via Inverigo, 2 e con sede dello stabilimento nel territorio del Comune di Bedonia (PR), località Masanti, è autorizzata all'uso, all'imbottigliamento e alla vendita dell'acqua minerale naturale denominata "Appennina", in contenitori in PET della capacità di 25 cl, 33 cl, 50 cl, 75 cl, 100 cl, 150 cl e 200 cl e in vetro della capacità di 25 cl, 33 cl, 50 cl, 75 cl e 100 cl;

2. di stabilire che la validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle disposizioni in materia di produzione e vendita delle acque minerali naturali ed in particolare di quelle riguardanti le opere di captazione e raccolta nonché del buon governo igienico delle zone di protezione igienica della sorgente;

3. di stabilire che il presente atto deve essere notificato alla Società interessata per il tramite del Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione dell'Azienda USL di Parma e trasmesso in copia al Comune di Bedonia (PR), al Ministero della Salute e all'Azienda USL di Parma incaricata della vigilanza;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Adriana Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 6 MARZO 2018, N. 2920

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 28 FEBBRAIO 2018, N. 2665

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014 e n. 1666/2016. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

Autorizzazione all'uso, all'imbottigliamento e alla vendita dell'acqua minerale naturale "Appennina" in contenitori in PET e vetro di diverse capacità. Integrazione determinazione n. 2552/2018 per cambio di denominazione sociale della Società NORDA S.P.A. in Acque Minerali d'Italia S.P.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di integrare, tenuto conto delle motivazioni indicate in premessa, il contenuto della propria determinazione n. 2552 del 27 febbraio 2018 con la comunicazione da parte della Società NORDA S.P.A. della variazione della propria denominazione sociale in Acque Minerali d'Italia S.P.A., senza alcuna modifica riguardo i propri dati relativi a sede legale e codice fiscale;

2. di dare atto pertanto che la Società Acque Minerali d'Italia S.P.A. con sede legale a Milano, in Via Inverigo, 2 e con sede dello stabilimento nel territorio del Comune di Bedonia (PR), località Masanti, è autorizzata all'uso, all'imbottigliamento e alla vendita dell'acqua minerale naturale denominata "Appennina", in contenitori in PET della capacità di 25 cl, 33 cl, 50 cl, 75 cl, 100 cl, 150 cl e 200 cl e in vetro della capacità di 25 cl, 33 cl, 50 cl, 75 cl e 100 cl;

3. di stabilire che la validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle disposizioni in materia di produzione e vendita delle acque minerali naturali ed in particolare di quelle riguardanti le opere di captazione e raccolta nonché del buon governo igienico delle zone di protezione igienica della sorgente;

4. di confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione n. 2552 del 27 febbraio 2018;

5. di stabilire che il presente atto deve essere notificato alla Società interessata per il tramite del Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione dell'Azienda USL di Parma e trasmesso in copia al Comune di Bedonia (PR), al Ministero della Salute e all'Azienda USL di Parma incaricata della vigilanza;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Adriana Giannini

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1434/2005, "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n.1467/2007, "Modifiche alla Delibera di G.R.841/06" Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";

- n.70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";

- n.1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze "e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";

- n.1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";

- n. 1427/2017 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n.12842/2017 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della composizione di cui alla determinazione n. 693 del 22/1/2016";

Vista la determinazione dirigenziale n.20673/2017 che approva gli elenchi di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" RFC, "Esperto dei processi valutativi" EPV e "Esperto di Area professionale e qualifica" EAPQ autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione da cui risulta tra l'altro che n.10 candidature sono state oggetto di richiesta di integrazione;

Dato atto che relativamente alle richieste di cui sopra, per n.:

- 7 candidature, codici: 14984/2018, 14977/2017, 14981/2017, 11962/2017, 14982/2017, 14999/2018, 15000/2018 sono pervenute le integrazioni richieste, nei tempi e con le modalità previste, pertanto le stesse possono essere ammesse all'istruttoria;

- 3 candidature codici: 14973/2017, 14871/2017, 14879/2017 non sono pervenute le integrazioni richieste, pertanto le stesse non sono validabili come da allegato D);

Dato atto che dal 13/1/2018 al 9/2/2018 sono pervenute n.:

- 29 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionali n. 1467/2007, n. 70/2014, e n. 1499/2014;

- 7 integrazioni alle candidature pervenute in data antecedente, come sopra specificato;

Dato atto, in particolare, che le 29 nuove candidature pervenute, tutte riferite agli Avvisi di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1467/2007 rivolti al personale degli enti formativi accreditati e alle persone provenienti dal mondo del lavoro, e alle deliberazioni di Giunta regionali n. 70/2014, e n. 1499/2014; sono così suddivise:

- 16 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica;

- 1 candidatura relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) per gli enti di formazione accreditati;

- 7 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) per gli enti di formazione accreditati;

- 5 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) per le scuole;

Dato atto che delle 29 nuove candidature presentate, di cui al punto precedente, nessuna risulta inammissibile;

Dato atto inoltre:

della revoca delle candidature 10766/2013, 10765/2013, 13138/2015 al ruolo di EAPQ, per le motivazioni riportate nel verbale conservato agli atti del servizio competente come da allegato G);

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 12842/2017 si è riunita in data 14/2/2018 ha esaminato n. 29 candidature ammissibili pervenute dal periodo 13/1/2018 al 9/2/2018 e le n.7 candidature per le quali sono pervenute le integrazioni richieste e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che gli esiti dei lavori della Commissione sono riportati negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";

- ALLEGATO B) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). SCUOLE. Candidature "Validate";

- ALLEGATO E) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO F) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese;

- ALLEGATO G) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Revoche;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 93 del 29/01/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 56/2016 concernente “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia – Romagna”;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1) di approvare gli elenchi di cui agli ALLEGATI, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica

(EAPQ). Candidature “Validate”;

- ALLEGATO B) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature “Validate”;

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature “Validate”;

- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). SCUOLE. Candidature “Validate”;

- ALLEGATO E) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature “Non Validate”;

- ALLEGATO F) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese;

- ALLEGATO G) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Revoche;

2) di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature “Validate”;

- ALLEGATO B) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature “Validate”;

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature “Validate”;

- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). SCUOLE. Candidature “Validate”;

3) di dare atto che le candidature sospese di cui all’allegato F) saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e all’indirizzo <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/qualifiche>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Bergamini

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	CODICE CANDIDATURA	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	15013/2018	BARBAROTTI SIMONE	DIFESA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO	OPERATORE FORESTALE
2	15024/2018	CARBONARA GIOVANNI	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO INFORMATICO
3	15025/2018	CUOGHI GIORDANO	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE- INFORMAZIONE
4	14984/2018	DRUDI ANTONELLA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
5	14977/2017	GUARNIERI NICOLA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
6	14981/2017	MANZOTTI PAOLA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO – CONFEZIONE E MAGLIERIA	PROGETTISTA MODA
7	11962/2017	MANZOTTI PAOLA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO – CONFEZIONE E MAGLIERIA	TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI/ABBIGLIAMENTO
8	14982/2017	MANZOTTI PAOLA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO – CONFEZIONE E MAGLIERIA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
9	15017/2018	MERIGHI MARCO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
10	15015/2018	MERIGHI MARCO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
11	15012/2018	SERAFINI FRANCESCA	DIFESA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO	OPERATORE FORESTALE
12	14999/2018	TAFURO CINZIA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	ANIMATORE SOCIALE
13	15000/2018	TAFURO CINZIA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI

Procedimento di
cui DGR 1467/07

ALLEGATO B

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	COD ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	229 CENTRO SERVIZI EDILI C.S.E. PARMA	E3210/2018	TIRELLI	GIOVANNI	EPV
2	612 INFOMEDIA	E3157/2017	TRIGLIONE	VITTORIA	EPV
3	5168 OPEN FORMAZIONE	E3199/2018	CRIVELLENTI	MATTEA	EPV
4	8295 SEL & FORM SRL	E3211/2018	GRASSILLI	NICOLA	EPV
5	8714 ADECCO FORMAZIONE SRL	E3216/2018	GARERI	AURELIO	EPV
6	8853 SVILUPPO PMI SRL	E3212/2018	MARTONI	CHIARA	EPV
7	8853 SVILUPPO PMI SRL	E3214/2018	GALLI	FRANCESCA	EPV

Procedimento di
cui DGR 1467/07

ALLEGATO C

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	COD ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	8295 SEL & FORM SRL	E3213/2018	DI MAGGIO	GIOVANNI	RFC

Procedimento di
cui DGR 70/14

ALLEGATO D**ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE****CANDIDATURE "VALIDATE"**

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	5088 I.I.S PRIMO LEVI	ES1076/2017	LICCARDI	ANNA	EPV
2	1322 IPSAS ALDROVANDI RUBIANI	ES1079/2018	SFORZA	EZIA	EPV
3	1322 IPSAS ALDROVANDI RUBIANI	ES1080/2018	CAPUTO	CINZIA	EPV
4	1322 IPSAS ALDROVANDI RUBIANI	ES1082/2018	FIORI	PAOLA	EPV
5	1322 IPSAS ALDROVANDI RUBIANI	ES1083/2018	GALLO	ANTONIO	EPV

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO E

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

CANDIDATURE "NON VALIDATE"

N	CODICE CANDIDATURA	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	14973/2017	CARATI GABRIELE	PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO	TECNICO DEL SUONO
2	14871/2017	FRANCIOSI ENRICO	AUTORIPARAZIONE	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
3	14879/2017	FRANCIOSI ENRICO	SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA AZIENDALE	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE

Procedimento di cui DGR 1467/07
--

ALLEGATO F

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

Candidature per le quali è necessario l'acquisizione di informazioni aggiuntive

N	CODICE CANDIDATURA	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	15037/2018	BACCI MAURO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
2	15036/2018	BURIOLI MATTIA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
3	14932/2018	CATTABRIGA SARA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI
4	15003/2018	CATTABRIGA SARA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
5	15039/2018	CONSOLI LORENZO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
6	15050/2018	FERRARI GIOVANNI	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
7	15038/2018	LO MONACO MARCELLA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	ANIMATORE SOCIALE
8	14970/2018	MANTOVANI MONICA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
9	15016/2018	MERIGHI MARCO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
10	15014/2018	MERIGHI MARCO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE

Procedimento di cui
Bando DGR 1467/07

ALLEGATO G

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) REVOCHE

N	CODICE CANDIDATURA	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	10765/2013	MAZZONI IADER	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
2	10766/2013	MAZZONI IADER	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
3	13138/2015	MAZZONI IADER	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 17 NOVEMBRE 2017, N. 18505

Azione 4.6.2 del POR FESR 2014/2020 - Rinnovo del materiale rotabile. Concessione a favore della Società Emiliana Trasporti Autofiloviari SpA (Modena) dei contributi per l'acquisto di autobus urbani a metano per il trasporto pubblico locale. C.U.P. H40D1700000009 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che:

- la Regione considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;

- con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 115 del 11 aprile 2017 è stato approvato il Piano Regionale Integrato per la Qualità dell'Aria – PAIR 2020 che, con orizzonte temporale strategico di riferimento al 2020, prevede 94 misure per il risanamento della qualità dell'aria al fine di ridurre i livelli degli inquinanti sul territorio regionale e rientrare nei valori limite fissati dalla Direttiva 2008/50/CE e dal D.Lgs. n. 155/2010;

- tale Piano individua quale ambito di intervento la gestione sostenibile delle città e la mobilità di persone e merci, attraverso la promozione e ottimizzazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale e regionale;

- con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 111 del 1 marzo 2017 è stato approvato il Piano Energetico Regionale al 2030, che riconosce nel settore dei trasporti uno dei principali settori che può contribuire in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas climalteranti e di riduzione del consumo di carburanti di origine fossile e fissa specifici obiettivi al 2030;

- il Piano Triennale di Attuazione 2017-2019, approvato con la deliberazione n. 111/2017 sopra citata, all'Asse 5 dedicato allo "Sviluppo della mobilità sostenibile", specifica le azioni ritenute prioritarie che si intendono promuovere per sostenere la transizione verso una mobilità più sostenibile, tra cui lo sviluppo del trasporto pubblico locale attraverso la diffusione di mezzi a basso impatto ambientale, il miglioramento dell'attrattività del trasporto pubblico attraverso il sostegno all'infomobilità;

- definisce nei suoi assi attuativi, le priorità del raggiungimento di un rinnovo radicale del parco circolante di trasporto pubblico verso veicoli a basso impatto ambientale ed energetico e del miglioramento dell'attrattività del trasporto pubblico, dando specifici obiettivi di risultato da raggiungere entro il 2025 e il 2030;

Considerato che:

- la Regione è da tempo impegnata nello sviluppo e diffusione dei sistemi di trasporto a basso impatto ambientale e dei sistemi di trasporto intelligente al fine di aumentare l'attrattività del Trasporto Pubblico su ferro e gomma;

- la Giunta regionale con propria Deliberazione n. 1073 del 11 luglio 2016 ha approvato il "Documento Preliminare" relativo alla predisposizione del Piano regionale integrato dei trasporti, denominato PRIT 2025 e che l'Assemblea Legislativa si è espressa sulla comunicazione della Giunta approvando l'Ordine del giorno oggetto n. 3218, nella seduta del 13 settembre 2016;

- i documenti del PRIT 2025 individuano come obiettivo una

programmazione dei servizi di trasporto pubblico attentamente coordinata dei servizi ferro-gomma, anche con il necessario rinnovo del parco rotabile;

- l'Atto di Indirizzo triennale 2016-2018 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 29/2015, ha indicato il valore guida della politica regionale rivolta allo sviluppo di una mobilità ambientalmente sostenibile, dando anche obiettivi specifici di crescita dell'attrattività del trasporto pubblico in termine sia di modal share, sia di numero di passeggeri;

- in tale contesto il rinnovo del parco rotabile con veicoli a basso impatto ambientale e a ridotto consumo energetico e lo sviluppo dell'infomobilità sia a bordo dei mezzi che alle fermate del trasporto pubblico assume una funzione decisiva, anche come opportunità che può aiutare nel passaggio da un sistema caratterizzato da scelte rigide per l'utente a uno che permette maggiore flessibilità nelle scelte di percorso e del mezzo di spostamento;

Richiamate:

- la comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" adottata dalla Commissione Europea nel marzo 2010 e dal Consiglio Europeo il 17 luglio 2010 per uscire dalla crisi e per preparare l'economia del XXI secolo;

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" approvato con D.G.R. n. 571 del 28 aprile 2014 e con D.A.L. n. 167 del 15 luglio 2014;

- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014-2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 179/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'Autorità di Gestione";

- i Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 31 marzo 2015 ed integrati con procedura scritta dell'11 giugno 2015 e con Decisione del Comitato

di Sorveglianza del 28 gennaio 2016;

Rilevato che:

- la nuova programmazione dei fondi POR FESR 2014-2020 si concentra su sei assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati, che riprendono gli obiettivi tematici (OT) previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/13 finalizzati ad attuare la Strategia Europa 2020;

- in questo ambito viene definito l'Asse 4 dedicato alla promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo riferito all'Obiettivo Tematico 4;

- nell'ambito di detto Asse è stabilita la priorità d'investimento relativa alla promozione di strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni;

Rilevato inoltre che tra gli obiettivi specifici dell'Asse 4 è previsto quello relativo all'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane con azioni come il rinnovo del materiale rotabile (Azione 4.6.2);

Rilevato infine che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 2352 del 21 dicembre 2016 è stato approvato, tra gli altri, il quadro di riferimento per l'attuazione della sopra citata Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile";

- con deliberazione di Giunta regionale n. 198 del 27 febbraio 2017 sono state ripartite in prima assegnazione le risorse per la sostituzione/potenziamento autobus delle Aziende TPL della Regione tra cui anche quelle relative ai fondi POR-FESR (2014-2020) riportati nella tabella 3 del deliberato;

Considerato:

- che al fine di rispettare le procedure previste dai regolamenti comunitari per l'attuazione delle azioni del POR FESR 2014-2020, è prevista la predisposizione di specifici progetti;

- che su tali progetti deve essere svolta una verifica di coerenza con quanto previsto dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR e che a tal fine l'Autorità di Gestione con determinazione n. 4566/2017 ha nominato un Nucleo di valutazione incaricato a svolgere tali attività di verifica;

- sulla base degli esiti della valutazione del Nucleo, la Giunta regionale potrà procedere all'ammissione al finanziamento degli interventi;

Preso atto che in riferimento all'Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile":

- a seguito delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2352/2016 e 198/2017 la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente ha richiesto alle quattro aziende regionali gestori del servizio di TPL di manifestare il proprio interesse, anche in forma associata, con riferimento all'Azione 4.6.2 del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, così come declinata nella deliberazione n. 2352/2016;

- con lettera, agli atti del competente servizio regionale, le quattro aziende regionali gestori del servizio di TPL, SETA spa, Start Romagna spa, TEP Spa e TPER spa hanno trasmesso alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente un progetto unico integrato per l'Azione 4.6.2;

- la documentazione di progetto pervenuta è stata considerata dal suddetto Nucleo di Valutazione completa di elaborati

grafici, relazione tecnica illustrativa, quadro economico degli interventi, suddivisi per tipologia, azienda beneficiaria e relativa copertura economica (con impegno alla quota di cofinanziamento) e cronoprogramma dei lavori nonché di indicatori specifici di risultato e di realizzazione in linea con quanto previsto dal POR FESR;

- il Nucleo di valutazione costituito dalla sopracitata determina n. 4566/2017 ha dato esito positivo alla verifica di coerenza del sopracitato progetto presentato rispetto ai criteri di valutazione definiti dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Emilia-Romagna 2014-20, riscontrando inoltre coerenza tra le progettazioni proposte e gli indicatori di output e di risultato fissati dal POR FESR 2014-2020;

- il contributo regionale previsto complessivo per il suddetto progetto è di euro 13.000.000,00, pari al 50% della spesa ammissibile totale di euro 26.000.000,00;

Evidenziato altresì che:

- le azioni in oggetto si inseriscono nella priorità regionale di miglioramento dell'attrattività del trasporto pubblico, con l'obiettivo di favorire lo shift modale e quindi di incrementare i passeggeri e di migliorarne anche l'accessibilità e la qualità;

- nel Progetto trasmesso è previsto per quanto riguarda il rinnovo autobus in oggetto, **l'acquisto di almeno 20 bus entro il 2018 e complessivamente di almeno 70 autobus;**

Richiamata la deliberazione n. 1024/2017 con cui sono stati approvati gli schemi di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e le aziende di trasporto pubblico su gomma e ferro al fine di dare attuazione ai progetti sopra indicati, e si è demandato al dirigente competente per materia del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile la predisposizione, dopo la sottoscrizione delle Convenzioni, degli atti di concessione-impegno del contributo regionale in oggetto;

Preso atto:

- della avvenuta sottoscrizione della convenzione tra Regione Emilia-Romagna e SETA S.p.A. in data 26 settembre 2017 a rep. N. RPI/2017/299;

- che l'Azienda SETA S.p.A. ha trasmesso il cronoprogramma che è stato acquisito e conservato agli atti del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile dal quale risulta che la fornitura dei 12 autobus a metano avverrà nel corso del 2018, mentre per il 2019 è prevista la fornitura di 8 filobus;

Acquisita agli atti la documentazione del soggetto beneficiario depositata presso il Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile che ha curato la parte tecnico-amministrativa dell'istruttoria degli interventi in oggetto;

Rilevato:

- di definire l'entità del contributo a valere sul POR FESR 2014-2020 a favore della Società Emiliana Trasporti Autofiloviari S.p.A., in euro **1.309.000,00**, su una spesa di euro **2.618.000,00** IVA compresa per l'acquisto di n. 12 autobus a metano per il servizio di trasporto pubblico urbano, per migliorare la sostenibilità del servizio stesso, così come previsto dal contratto di fornitura sopra citato;

- che un eventuale minore spesa di quella indicata, comporterà una proporzionale riduzione del contributo da liquidare;

- che ogni eventuale maggiore onere che si renda necessario per dare compiuta attuazione all'intervento programmato, rientra nelle competenze del soggetto beneficiario attuatore che ne assicura la relativa completa copertura finanziaria;

Stabilito che il Dirigente competente provvederà con propri atti formali alla liquidazione ed erogazione a saldo del contributo anche per eventuali lotti di acquisto dei veicoli, a favore del beneficiario dell'intervento in oggetto, sulla base della presentazione della seguente documentazione:

- attestazione del rispetto delle norme vigenti ad evidenza pubblica nell'acquisto delle forniture e di congruità della spesa prevista, nonché dichiarazione che per l'intervento finanziato non sono stati percepiti ulteriori contributi;

- documentazione relativa alla procedura di evidenza pubblica svolta;

- attestazione del legale rappresentante, con Rendiconto ed elenco delle spese quietanzate, con copia conforme delle fatture stesse e delle quietanze di pagamento;

- attestazione di messa in circolazione dei veicoli oggetto del finanziamento;

- attestazione di messa in sito del logo regionale, secondo le indicazioni della competente struttura regionale, per dare visibilità alle opere finanziate;

- relazione di carattere trasportistico, ambientale ed energetico che illustri i benefici attesi con l'attuazione del rinnovo del parco autobus in oggetto, anche specificatamente nell'ambito degli obiettivi del programma POR FESR 2014-2020,

restando inteso che potrà essere richiesta dalla Regione al soggetto beneficiario ogni altra documentazione ai fini della rendicontazione dei contributi ai fini del POR FESR 2014-2020;

Dato atto che con riferimento a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. 118/2011 e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 del medesimo D.Lgs. relativamente all'imputazione della spesa, sulla base delle valutazioni effettuate dal Responsabile del procedimento in ordine ai termini di realizzazione delle attività, previsti nei cronoprogrammi, agli atti del servizio competente, e dei relativi costi suddivisi per annualità, l'onere finanziario complessivo di euro **1.309.000,00** da assumere a proprio carico, risulta esigibile come segue:

- quanto ad euro **654.500,00** sul Capitolo n. 22070 "Contributi alle Aziende per il trasporto pubblico locale per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti e per il rinnovo di materiale rotabile (Asse 4, attività 4.6.2 e 4.6.3)(POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) Quota UE", anno di previsione 2018;

- quanto ad euro **458.150,00** sul Capitolo n. 22071 "Contributi alle Aziende per il trasporto pubblico locale per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti e per il rinnovo di materiale rotabile (Asse 4, attività 4.6.2)(POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) Quota Stato", anno di previsione 2018;

- quanto ad euro **196.350,00** sul Capitolo n. 22072 "Contributi alle Aziende per il trasporto pubblico locale per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti e per il rinnovo di materiale rotabile (Asse 4, attività 4.6.2)(POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) Quota Regione", anno di previsione 2018;

Ritenuto sulla base di quanto sopra argomentato che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa per la somma complessiva sopra riportata di euro **1.309.000,00**;

Dato atto che trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto, si maturano crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'economia e delle finanze;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto a valere per l'anno di previsione 2018 è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011;

Dato atto che:

- ai fini dell'art. 11 della Legge n. 3/2003, al progetto di investimento pubblico oggetto della presente determinazione, è stato assegnato dalla competente commissione ministeriale il Codice Unico di Progetto C.U.P. n. **H40D1700000009**;

- ai sensi del Decreto Legislativo 159/2011 art. 83 comma 3 le Aziende concessionarie di servizi pubblici sono esenti da antimafia;

Visti:

- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001, per quanto applicabile;

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 e ss.mm.;

- le LL.RR. 23 dicembre 2016 nn. 25, 26 e 27;

- le LL.RR. 1 agosto 2017, nn. 18 e 19;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;

- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m., nonché le Delibere di Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 e n. 486 del 10 aprile 2017;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto ancora applicabile;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 56 del 25/01/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 702 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1107 del 11 luglio 2016 concernente "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1182/2016 di costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di Aiuti di Stato, a cui è seguita la determinazione dirigenziale n. 9861 del 20 giugno 2017 con cui si formalizzano le procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato;

Ritenuto in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali della procedura medesima, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e che pertanto si possa procedere alla assunzione dell'impegno di spesa a favore del soggetto beneficiario **SETA S.p.A.**, per la somma complessiva di € **1.309.000,00** tenuto conto che la fornitura in oggetto sarà conclusa entro il 31 dicembre 2018, fatto salvo il completamento delle procedure relative all'immatricolazione e messa in servizio degli autobus;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1174 del 31 gennaio 2017 recante "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con la quale si conferisce al Dott. Silvano Bertini l'incarico dirigenziale del Servizio scrivente "Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile";

Richiamata infine la D.G.R. n. 477 del 10 aprile 2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna"

Dato atto dei pareri allegati;

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di concedere sulla base delle risorse finanziarie disponibili a favore della Società Emiliana Trasporti Autofiloviari S.p.A. (P.IVA e C.F. 02201090368) con sede legale in Strada Sant'Anna 210, Modena, per l'acquisto di n. 12 autobus urbani a metano per il TPL, il contributo regionale di complessivi euro **1.309.000,00** su una spesa prevista di euro 2.618.000,00;

2) di dare atto che secondo quanto indicato nel cronoprogramma acquisito e conservato agli atti del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile la fornitura degli autobus di cui

al punto precedente sarà perfezionata con i relativi ordini di acquisto entro dicembre 2018;

3) di impegnare, in relazione alle motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente riportate, la spesa complessiva di euro **1.309.000,00** sui capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e succ. mod., come nel seguito evidenziato:

- quanto ad euro **654.500,00** registrati al n. di impegno 809 sul Capitolo n. 22070 "Contributi alle Aziende per il trasporto pubblico locale per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti e per il rinnovo di materiale rotabile (Asse 4, attività 4.6.2 e 4.6.3)(POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) Quota UE";

- quanto ad euro **458.150,00** registrati al n. di impegno 810 sul Capitolo n. 22071 "Contributi alle Aziende per il trasporto pubblico locale per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti e per il rinnovo di materiale rotabile (Asse 4, attività 4.6.2) (POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) Quota Stato";

- quanto ad euro **196.350,00** registrati al n. di impegno 811 sul Capitolo n. 22072 "Contributi alle Aziende per il trasporto pubblico locale per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti e per il rinnovo di materiale rotabile (Asse 4, attività 4.6.2)(POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) Quota Regione";

4) di accertare, a fronte degli impegni di spesa assunti di cui al punto 3, la somma complessiva di euro **1.112.650,00**, così come di seguito specificato:

- quanto ad euro **654.500,00** registrati al n. 177 di accertamento sul capitolo E4249 "Contributo dell'Unione Europea sul fondo europeo di sviluppo regionale per il finanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – Quota capitale (Regolamento UE N. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del FESR;

- quanto ad euro **458.150,00** registrati al n. 178 di accertamento sul capitolo E3249 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 Fondo europeo di sviluppo regionale obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota Capitale (Legge 16 aprile 1987, N. 183, Delibera CIPE N. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE N. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione, del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2018;

5) di dare atto inoltre che con successivo proprio atto si procederà alla concessione dei contributi per le annualità 2019-2020;

6) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione al capitolo di spesa, risultano essere le seguenti:

Cap. 22070 – Missione 17 - Prog. 1 - Codice Economico U.2.03.03.03.999 – COFOG 04.3 - Transazioni UE 3 – SIOPE 2030303999 - C.U.P. H40D17000000009 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Cap. 22071 – Missione 17 - Prog. 1 - Codice Economico U.2.03.03.03.999 – COFOG 04.3 - Transazioni UE 4 – SIOPE

2030303999 - C.U.P. H40D17000000009 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Cap. 22072 – Missione 17 - Prog. 1 - Codice Economico U.2.03.03.999 – COFOG 04.3 - Transazioni UE 7 – SIOPE 2030303999 - C.U.P. H40D17000000009 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di dare atto che ogni eventuale maggiore onere che si renda necessario per dare compiuta attuazione alla fornitura di cui ai punti che precedono, rientra nelle competenze del soggetto beneficiario attuatore, che ne assicura la relativa completa copertura finanziaria;

8) di dare atto che con propri atti formali si provvederà ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e succ. mod., nonché ai sensi della D.G.R. n. 2416/08 e succ. mod., laddove applicabile, alla liquidazione ed erogazione a saldo del contributo anche per eventuali lotti di acquisto dei veicoli, a favore del beneficiario dell'intervento in oggetto, sulla base della presentazione della seguente documentazione:

- attestazione del rispetto delle norme vigenti ad evidenza pubblica nell'acquisto delle forniture e di congruità della spesa prevista, nonché dichiarazione che per l'intervento finanziato non sono stati percepiti ulteriori contributi;

- documentazione relativa alla procedura di evidenza pubblica svolta;

- attestazione del legale rappresentante, con Rendiconto ed elenco delle spese quietanzate, con copia conforme delle fatture stesse e delle quietanze di pagamento;

- attestazione di messa in circolazione dei veicoli oggetto del finanziamento;

- attestazione di messa in sito del logo regionale, secondo le indicazioni della competente struttura regionale, per dare visibilità alle opere finanziate;

- relazione di carattere trasportistico, ambientale ed energetico che illustri i benefici attesi con l'attuazione del rinnovo del parco autobus in oggetto, anche specificatamente nell'ambito degli obiettivi del programma POR FESR 2014-2020;

9) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

11) di dare atto infine che il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Silvano Bertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 17 NOVEMBRE 2017, N. 18507

Azione 4.6.2 del POR FESR 2014/2020 - Rinnovo del materiale rotabile. concessione a favore di START Romagna SpA dei contributi per l'acquisto di autobus urbani a metano per

il trasporto pubblico locale. C.U.P. H40D17000000009 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che:

- la Regione considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;

- con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 115 del 11 aprile 2017 è stato approvato il Piano Regionale Integrato per la Qualità dell'Aria – PAIR 2020 che, con orizzonte temporale strategico di riferimento al 2020, prevede 94 misure per il risanamento della qualità dell'aria al fine di ridurre i livelli degli inquinanti sul territorio regionale e rientrare nei valori limite fissati dalla Direttiva 2008/50/CE e dal D.Lgs. n. 155/2010;

- tale Piano individua quale ambito di intervento la gestione sostenibile delle città e la mobilità di persone e merci, attraverso la promozione e ottimizzazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale e regionale;

- con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 111 del 1° marzo 2017 è stato approvato il Piano Energetico Regionale al 2030, che riconosce nel settore dei trasporti uno dei principali settori che può contribuire in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas climalteranti e di riduzione del consumo di carburanti di origine fossile e fissa specifici obiettivi al 2030;

- il Piano Triennale di Attuazione 2017-2019, approvato con la deliberazione n. 111/2017 sopra citata, all'Asse 5 dedicato allo "Sviluppo della mobilità sostenibile", specifica le azioni ritenute prioritarie che si intendono promuovere per sostenere la transizione verso una mobilità più sostenibile, tra cui lo sviluppo del trasporto pubblico locale attraverso la diffusione di mezzi a basso impatto ambientale, il miglioramento dell'attrattività del trasporto pubblico attraverso il sostegno all'infomobilità;

- definisce nei suoi assi attuativi, le priorità del raggiungimento di un rinnovo radicale del parco circolante di trasporto pubblico verso veicoli a basso impatto ambientale ed energetico e del miglioramento dell'attrattività del trasporto pubblico, dando specifici obiettivi di risultato da raggiungere entro il 2025 e il 2030;

Considerato che:

- la Regione è da tempo impegnata nello sviluppo e diffusione dei sistemi di trasporto a basso impatto ambientale e dei sistemi di trasporto intelligente al fine di aumentare l'attrattività del Trasporto Pubblico su ferro e gomma;

- la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1073 del 11 luglio 2016 ha approvato il "Documento Preliminare" relativo alla predisposizione del Piano regionale integrato dei trasporti, denominato PRIT 2025 e che l'Assemblea Legislativa si è espressa sulla comunicazione della Giunta approvando l'Ordine del giorno oggetto n. 3218, nella seduta del 13 settembre 2016;

- i documenti del PRIT 2025 individuano come obiettivo una programmazione dei servizi di trasporto pubblico attentamente coordinata dei servizi ferro-gomma, anche con il necessario rinnovo del parco rotabile;

- l'Atto di Indirizzo triennale 2016-2018 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 29/2015, ha indicato il valore guida della

politica regionale rivolta allo sviluppo di una mobilità ambientalmente sostenibile, dando anche obiettivi specifici di crescita dell'attrattività del trasporto pubblico in termine sia di modal share, sia di numero di passeggeri;

- in tale contesto il rinnovo del parco rotabile con veicoli a basso impatto ambientale e a ridotto consumo energetico e lo sviluppo dell'infomobilità sia a bordo dei mezzi che alle fermate del trasporto pubblico assume una funzione decisiva, anche come opportunità che può aiutare nel passaggio da un sistema caratterizzato da scelte rigide per l'utente a uno che permette maggiore flessibilità nelle scelte di percorso e del mezzo di spostamento;

Richiamate:

- la comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" adottata dalla Commissione Europea nel marzo 2010 e dal Consiglio Europeo il 17 luglio 2010 per uscire dalla crisi e per preparare l'economia del XXI secolo;

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" approvato con D.G.R. n. 571 del 28 aprile 2014 e con D.A.L. n. 167 del 15 luglio 2014;

- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014-2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 179/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'Autorità di Gestione";

- i Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 31 marzo 2015 ed integrati con procedura scritta dell'11 giugno 2015 e con Decisione del Comitato di Sorveglianza del 28 gennaio 2016;

Rilevato che:

- la nuova programmazione dei fondi POR FESR 2014-2020 si concentra su sei assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati, che riprendono gli obiettivi tematici (OT) previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/13 finalizzati ad attuare

la Strategia Europa 2020;

- in questo ambito viene definito l'Asse 4 dedicato alla promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo riferito all'Obiettivo Tematico 4;

- nell'ambito di detto Asse è stabilita la priorità d'investimento relativa alla promozione di strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni;

Rilevato inoltre che tra gli obiettivi specifici dell'Asse 4 è previsto quello relativo all'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane con azioni come il rinnovo del materiale rotabile (Azione 4.6.2);

Rilevato infine che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 2352 del 21 dicembre 2016 è stato approvato, tra gli altri, il quadro di riferimento per l'attuazione della sopra citata Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile";

- con deliberazione di Giunta regionale n. 198 del 27 febbraio 2017 sono state ripartite in prima assegnazione le risorse per la sostituzione/potenziamento autobus delle Aziende TPL della Regione tra cui anche quelle relative ai fondi POR-FESR (2014-2020) riportati nella tabella 3 del deliberato;

Considerato:

- che al fine di rispettare le procedure previste dai regolamenti comunitari per l'attuazione delle azioni del POR FESR 2014-2020, è prevista la predisposizione di specifici progetti;

- che su tali progetti deve essere svolta una verifica di coerenza con quanto previsto dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR e che a tal fine l'Autorità di Gestione con determinazione n. 4566/2017 ha nominato un Nucleo di valutazione incaricato a svolgere tali attività di verifica;

- sulla base degli esiti della valutazione del Nucleo, la Giunta regionale potrà procedere all'ammissione al finanziamento degli interventi;

Preso atto che in riferimento all'Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile":

- a seguito delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2352/2016 e 198/2017 la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente ha richiesto alle quattro aziende regionali gestori del servizio di TPL di manifestare il proprio interesse, anche in forma associata, con riferimento all'Azione 4.6.2 del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, così come declinata nella deliberazione n. 2352/2016;

- con lettera, agli atti del competente servizio regionale, le quattro aziende regionali gestori del servizio di TPL, SETA spa, Start Romagna spa, TEP Spa e TPER spa hanno trasmesso alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente un progetto unico integrato per l'Azione 4.6.2;

- la documentazione di progetto pervenuta è stata considerata dal suddetto Nucleo di Valutazione completa di elaborati grafici, relazione tecnica illustrativa, quadro economico degli interventi, suddivisi per tipologia, azienda beneficiaria e relativa copertura economica (con impegno alla quota di cofinanziamento) e cronoprogramma dei lavori nonché di indicatori specifici di risultato e di realizzazione in linea con quanto previsto dal POR FESR;

- il Nucleo di valutazione costituito dalla sopracitata determina n. 4566/2017 ha dato esito positivo alla verifica di coerenza del sopracitato progetto presentato rispetto ai criteri di valutazione definiti dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Emilia-Romagna 2014-20, riscontrando inoltre coerenza tra le progettazioni proposte e gli indicatori di output e di risultato fissati dal POR FESR 2014-2020;

- il contributo regionale previsto complessivo per il suddetto progetto è di euro 13.000.000,00, pari al 50% della spesa ammissibile totale di euro 26.000.000,00;

Evidenziato altresì che:

- le azioni in oggetto si inseriscono nella priorità regionale di miglioramento dell'attrattività del trasporto pubblico, con l'obiettivo di favorire lo shift modale e quindi di incrementare i passeggeri e di migliorarne anche l'accessibilità e la qualità;

- nel Progetto trasmesso è previsto per quanto riguarda il rinnovo autobus in oggetto, **l'acquisto di almeno 20 bus entro il 2018 e complessivamente di almeno 70 autobus;**

Richiamata la deliberazione n. 1024/2017 con cui sono stati approvati gli schemi di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e le aziende di trasporto pubblico su gomma e ferro al fine di dare attuazione ai progetti sopra indicati, e si è demandato al dirigente competente per materia del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile la predisposizione, dopo la sottoscrizione delle Convenzioni, degli atti di concessione-impegno del contributo regionale in oggetto;

Preso atto:

- della avvenuta sottoscrizione della convenzione tra Regione Emilia-Romagna e START Romagna S.p.A. in data 11 ottobre 2017 a rep. N. RPI/2017/321;

- che l'Azienda START Romagna S.p.A. ha trasmesso il cronoprogramma che è stato acquisito e conservato agli atti del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile dal quale risulta che la fornitura degli autobus avverrà nel corso del 2018;

Acquisita agli atti la documentazione del soggetto beneficiario depositata presso il Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile che ha curato la parte tecnico-amministrativa dell'istruttoria degli interventi in oggetto;

Rilevato:

- di definire l'entità del contributo a valere sul POR FESR 2014-2020 a favore di START Romagna S.p.A., in euro **2.381.026,95**, su una spesa di euro **4.762.053,90 IVA compresa** per l'acquisto di n. 23 autobus a metano per il servizio di trasporto pubblico urbano, per migliorare la sostenibilità del servizio stesso, così come previsto dal contratto di fornitura sopra citato;

- che un eventuale minore spesa di quella indicata, comporterà una proporzionale riduzione del contributo da liquidare;

- che ogni eventuale maggiore onere che si renda necessario per dare compiuta attuazione all'intervento programmato, rientra nelle competenze del soggetto beneficiario attuatore che ne assicura la relativa completa copertura finanziaria;

Stabilito che il Dirigente competente provvederà con propri atti formali alla liquidazione ed erogazione a saldo del contributo anche per eventuali lotti di acquisto dei veicoli, a favore del beneficiario dell'intervento in oggetto, sulla base della presentazione della seguente documentazione entro il 31 dicembre 2019:

- attestazione del rispetto delle norme vigenti ad evidenza pubblica nell'acquisto delle forniture e di congruità della spesa prevista, nonché dichiarazione che per l'intervento finanziato non sono stati percepiti ulteriori contributi;

- documentazione relativa alla procedura di evidenza pubblica svolta;

- attestazione del legale rappresentante, con Rendicontazione finanziaria delle spese sostenute, con copia conforme delle fatture stesche e delle quietanze di pagamento;

- attestazione di messa in circolazione dei veicoli oggetto del finanziamento;

- attestazione di messa in sito del logo regionale, secondo le indicazioni della competente struttura regionale, per dare visibilità alle opere finanziate;

- relazione di carattere trasportistico, ambientale ed energetico che illustri i benefici attesi con l'attuazione del rinnovo del parco autobus in oggetto, anche specificatamente nell'ambito degli obiettivi del programma POR FESR 2014-2020,

restando inteso che potrà essere richiesta dalla Regione al soggetto beneficiario ogni altra documentazione ai fini della rendicontazione dei contributi ai fini del POR FESR 2014-2020;

Dato atto sulla base dei cronoprogrammi, agli atti del servizio competente, e dei relativi costi suddivisi per annualità, l'onere finanziario complessivo di euro **2.381.026,95** risulta imputabile come segue:

- quanto ad euro **1.190.513,48** sul Capitolo n. 22070 "Contributi alle Aziende per il trasporto pubblico locale per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti e per il rinnovo di materiale rotabile (Asse 4, attività 4.6.2 e 4.6.3)(POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) Quota UE", anno di previsione 2018;

- quanto ad euro **833.359,43** sul Capitolo n. 22071 "Contributi alle Aziende per il trasporto pubblico locale per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti e per il rinnovo di materiale rotabile (Asse 4, attività 4.6.2)(POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) Quota Stato", anno di previsione 2018;

- quanto ad euro **357.154,04** sul Capitolo n. 22072 "Contributi alle Aziende per il trasporto pubblico locale per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti e per il rinnovo di materiale rotabile (Asse 4, attività 4.6.2)(POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) Quota Regione", anno di previsione 2018;

Ritenuto sulla base di quanto sopra argomentato che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa per la somma complessiva sopra riportata di euro **2.381.026,95**;

Dato atto che trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto, si maturano crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'economia e delle finanze;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto sarà compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2018;

Dato atto che:

- ai fini dell'art. 11 della Legge n. 3/2003, al progetto di investimento pubblico oggetto della presente determinazione, è stato assegnato dalla competente commissione ministeriale il Codice Unico di Progetto C.U.P. n. **H40D17000000009**;

- ai sensi del Decreto Legislativo 159/2011 art. 83 comma 3 le Aziende concessionarie di servizi pubblici sono esenti da accertamenti antimafia;

Visti:

- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001, per quanto applicabile;

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 e ss.mm.;

- le LL.RR. 23 dicembre 2016 nn. 25, 26 e 27;

- le LL.RR. 1 agosto 2017, nn. 18 e 19;

- la D.G.R. n. 2338/2016 e succ. mod.;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;

- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m., nonché le Delibere di Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 e n. 486 del 10 aprile 2017;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto ancora applicabile;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 56 del 25/01/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 702 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali

conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1107 del 11 luglio 2016 concernente "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1182/2016 di costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di Aiuti di Stato, a cui è seguita la determinazione dirigenziale n. 9861 del 20 giugno 2017 con cui si formalizzano le procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato;

Dato atto inoltre che, trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si maturano crediti nei confronti delle amministrazioni finanziatrici al netto di entrate già accertate;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1174 del 31 gennaio 2017 recante "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con la quale si conferisce al Dott. Silvano Bertini l'incarico dirigenziale del Servizio scrivente "Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile";

Richiamata infine la D.G.R. n. 477 del 10 aprile 2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

Dato atto dei pareri allegati;

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di concedere sulla base delle risorse finanziarie disponibili a favore dell'Azienda START ROMAGNA S.p.A. (P.IVA e C.F. 03836450407) con sede legale in via A. Spinelli 140, Cesena (FC), per l'acquisto di n. 23 autobus urbani a metano per il TPL, il contributo regionale di complessivi euro **2.381.026,95** su una spesa prevista di euro 4.762.053,90;

2) di dare atto che secondo quanto indicato nel cronoprogramma acquisito e conservato agli atti del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile la fornitura degli autobus di cui al punto precedente sarà perfezionata con i relativi ordini di acquisto entro dicembre 2018;

3) di impegnare, in relazione alle motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente riportate, la spesa complessiva di euro **2.381.026,95** sui capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e succ. mod., come nel seguito evidenziato:

- quanto ad euro **1.190.513,48** registrati al n. di impegno 806 sul Capitolo n. 22070 "Contributi alle Aziende per il trasporto pubblico locale per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti e per il rinnovo di materiale rotabile (Asse 4, attività 4.6.2 e 4.6.3)(POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) Quota UE";

- quanto ad euro **833.359,43** registrati al n. di impegno 807 sul Capitolo n. 22071 “Contributi alle Aziende per il trasporto pubblico locale per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti e per il rinnovo di materiale rotabile (Asse 4, attività 4.6.2) (POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) Quota Stato”;

- quanto ad euro **357.154,04** registrati al n. di impegno 808 sul Capitolo n. 22072 “Contributi alle Aziende per il trasporto pubblico locale per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti e per il rinnovo di materiale rotabile (Asse 4, attività 4.6.2)(POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) Quota Regione”;

4) di accertare, a fronte degli impegni di spesa assunti di cui al punto 3, la somma complessiva di euro **2.023.872,91**, così come di seguito specificato:

- quanto ad euro **1.190.513,48** registrati al n. 175 di accertamento sul capitolo E4249 “Contributo dell’Unione Europea sul fondo europeo di sviluppo regionale per il finanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” – Quota capitale (Regolamento UE N. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015)”, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del FESR;

- quanto ad euro **833.359,43** registrati al n. 176 di accertamento sul capitolo E3249 “Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 Fondo europeo di sviluppo regionale obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” - Quota Capitale (Legge 16 aprile 1987, N. 183, Delibera CIPE N. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE N. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione, del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2018;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione al capitolo di spesa, risultano essere le seguenti:

Cap. 22070 – Missione 17 - Prog. 1 - Codice Economico U.2.03.03.03.999 – COFOG 04.3 - Transazioni UE 3 – SIOPE 2030303999 - C.U.P. H40D17000000009 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Cap. 22071 – Missione 17 - Prog. 1 - Codice Economico U.2.03.03.03.999 – COFOG 04.3 - Transazioni UE 4 – SIOPE 2030303999 - C.U.P. H40D17000000009 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Cap. 22072 – Missione 17 - Prog. 1 - Codice Economico U.2.03.03.03.999 – COFOG 04.3 - Transazioni UE 7 – SIOPE 2030303999 - C.U.P. H40D17000000009 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di dare atto che ogni eventuale maggiore onere che si renda necessario per dare compiuta attuazione alla fornitura di cui ai punti che precedono, rientra nelle competenze del soggetto beneficiario attuatore, che ne assicura la relativa completa copertura finanziaria;

7) di dare atto che con proprio atto formale si provvederà in un’unica soluzione ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e succ. mod., nonché ai sensi della D.G.R. n. 2416/08 e succ. mod., laddove applicabile, alla liquidazione ed erogazione a saldo del contributo anche per eventuali lotti di acquisto dei veicoli, a favore

del beneficiario dell’intervento in oggetto, sulla base della presentazione della seguente documentazione entro il 31 dicembre 2019:

- attestazione del rispetto delle norme vigenti ad evidenza pubblica nell’acquisto delle forniture e di congruità della spesa prevista, nonché dichiarazione che per l’intervento finanziato non sono stati percepiti ulteriori contributi;

- documentazione relativa alla procedura di evidenza pubblica svolta;

- attestazione del legale rappresentante, con Rendicontazione finanziaria delle spese sostenute, con copia conforme delle fatture stesse e delle quietanze di pagamento;

- attestazione di messa in circolazione dei veicoli oggetto del finanziamento;

- attestazione di messa in sito del logo regionale, secondo le indicazioni della competente struttura regionale, per dare visibilità alle opere finanziate;

- relazione di carattere trasportistico, ambientale ed energetico che illustri i benefici attesi con l’attuazione del rinnovo del parco autobus in oggetto, anche specificatamente nell’ambito degli obiettivi del programma POR FESR 2014-2020;

8) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, 7° comma del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di dare atto infine che il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Silvano Bertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 21 DICEMBRE 2017, N. 20643

Azione 4.6.2 del POR FESR 2014/2020 - Rinnovo del materiale rotabile. Concessione a favore di TPER SpA dei contributi per l’acquisto di autobus urbani per il trasporto pubblico locale. C.U.P. H40D17000000009. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che:

- la Regione considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell’aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull’ambiente;

- con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 115 del 11 aprile 2017 è stato approvato il Piano Regionale Integrato per la Qualità dell’Aria – PAIR 2020 che, con orizzonte temporale strategico di riferimento al 2020, prevede 94 misure per il risanamento della qualità dell’aria al fine di ridurre i livelli degli inquinanti sul territorio regionale e rientrare nei valori limite fissati dalla Direttiva 2008/50/CE e dal D.Lgs. n. 155/2010;

- tale Piano individua quale ambito di intervento la gestione sostenibile delle città e la mobilità di persone e merci, attraverso la promozione e ottimizzazione dell’utilizzo del trasporto pubblico locale e regionale;

- con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 111 del 1° marzo 2017 è stato approvato il Piano Energetico Regionale al 2030, che riconosce nel settore dei trasporti uno dei principali settori che può contribuire in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas climalteranti e di riduzione del consumo di carburanti di origine fossile e fissa specifici obiettivi al 2030;

- il Piano Triennale di Attuazione 2017-2019, approvato con la deliberazione n. 111/2017 sopra citata, all'Asse 5 dedicato allo "Sviluppo della mobilità sostenibile", specifica le azioni ritenute prioritarie che si intendono promuovere per sostenere la transizione verso una mobilità più sostenibile, tra cui lo sviluppo del trasporto pubblico locale attraverso la diffusione di mezzi a basso impatto ambientale, il miglioramento dell'attrattività del trasporto pubblico attraverso il sostegno all'infomobilità;

- definisce nei suoi assi attuativi, le priorità del raggiungimento di un rinnovo radicale del parco circolante di trasporto pubblico verso veicoli a basso impatto ambientale ed energetico e del miglioramento dell'attrattività del trasporto pubblico, dando specifici obiettivi di risultato da raggiungere entro il 2025 e il 2030;

Considerato che:

- la Regione è da tempo impegnata nello sviluppo e diffusione dei sistemi di trasporto a basso impatto ambientale e dei sistemi di trasporto intelligente al fine di aumentare l'attrattività del Trasporto Pubblico su ferro e gomma;

- la Giunta regionale con propria Deliberazione n. 1073 del 11 luglio 2016 ha approvato il "Documento Preliminare" relativo alla predisposizione del Piano regionale integrato dei trasporti, denominato PRIT 2025 e che l'Assemblea Legislativa si è espressa sulla comunicazione della Giunta approvando l'Ordine del giorno oggetto n. 3218, nella seduta del 13 settembre 2016;

- i documenti del PRIT 2025 individuano come obiettivo una programmazione dei servizi di trasporto pubblico attentamente coordinata dei servizi ferro-gomma, anche con il necessario rinnovo del parco rotabile;

- l'Atto di Indirizzo triennale 2016-2018 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 29/2015, ha indicato il valore guida della politica regionale rivolta allo sviluppo di una mobilità ambientalmente sostenibile, dando anche obiettivi specifici di crescita dell'attrattività del trasporto pubblico in termine sia di modal share, sia di numero di passeggeri;

- in tale contesto il rinnovo del parco rotabile con veicoli a basso impatto ambientale e a ridotto consumo energetico e lo sviluppo dell'infomobilità sia a bordo dei mezzi che alle fermate del trasporto pubblico assume una funzione decisiva, anche come opportunità che può aiutare nel passaggio da un sistema caratterizzato da scelte rigide per l'utente a uno che permette maggiore flessibilità nelle scelte di percorso e del mezzo di spostamento;

Richiamate:

- la comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" adottata dalla Commissione Europea nel marzo 2010 e dal Consiglio Europeo il 17 luglio 2010 per uscire dalla crisi e per preparare l'economia del XXI secolo;

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale

europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" approvato con D.G.R. n. 571 del 28 aprile 2014 e con D.A.L. n. 167 del 15 luglio 2014;

- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014-2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 179/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'Autorità di Gestione";

- i Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 31 marzo 2015 ed integrati con procedura scritta dell'11 giugno 2015 e con Decisione del Comitato di Sorveglianza del 28 gennaio 2016;

Rilevato che:

- la nuova programmazione dei fondi POR FESR 2014-2020 si concentra su sei assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati, che riprendono gli obiettivi tematici (OT) previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/13 finalizzati ad attuare la Strategia Europa 2020;

- in questo ambito viene definito l'Asse 4 dedicato alla promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo riferito all'Obiettivo Tematico 4;

- nell'ambito di detto Asse è stabilita la priorità d'investimento relativa alla promozione di strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni;

Rilevato inoltre che:

- tra gli obiettivi specifici dell'Asse 4 è previsto quello relativo all'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane con azioni come lo sviluppo dei Sistemi di trasporto intelligenti (4.6.3), ma anche il Rinnovo del materiale rotabile (Azione 4.6.2);

Rilevato, infine, che per le sopracitate azioni sono stati definiti dei quadri di riferimento per l'attuazione e nello specifico:

- con Delibera di Giunta regionale n. 2352 del 21 dicembre 2016 è stato approvato il quadro di riferimento per l'attuazione delle Azioni 4.6.2. "Rinnovo del materiale rotabile" e 4.6.4.

“Sviluppo delle infrastrutture necessarie all’utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub”;

- con Delibera di Giunta regionale n. 198 del 27 febbraio 2017 sono state ripartite in prima assegnazione le risorse per la sostituzione/potenziamento autobus delle Aziende TPL della Regione tra cui anche quelle relative ai fondi POR-FESR (2014-2020) riportati in tabella 3 del deliberato;

Considerato:

- che al fine di rispettare le procedure previste dai regolamenti comunitari per l’attuazione delle azioni del POR FESR 2014-2020, è prevista la predisposizione di specifici progetti;

- che su tali progetti deve essere svolta una verifica di coerenza con quanto previsto dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR e che a tal fine l’Autorità di Gestione con determina n. 4566/2017 ha nominato un Nucleo di valutazione incaricato a svolgere tali attività di verifica;

- sulla base degli esiti della valutazione del Nucleo, la Giunta regionale potrà procedere all’ammissione al finanziamento degli interventi;

Preso atto che in riferimento all’Azione 4.6.2: “Rinnovo del materiale rotabile”:

- a seguito delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2352/2016 e 198/2017 la Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente ha richiesto alle quattro aziende regionali gestori del servizio di TPL di manifestare il proprio interesse, anche in forma associata, con riferimento all’Azione 4.6.2 del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, così come declinata nella DGR n. 192/2016 e n. 2352/2016;

- con lettera, agli atti del competente servizio regionale, le quattro aziende regionali gestori del servizio di TPL, SETA spa, Start Romagna spa, TEP Spa e TPER spa hanno trasmesso alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente un progetto unico integrato per l’Azione 4.6.2

- la documentazione di progetto pervenuta è stata considerata dal suddetto Nucleo di Valutazione completa di elaborati grafici, relazione tecnica illustrativa, quadro economico degli interventi, suddivisi per tipologia, azienda beneficiaria e relativa copertura economica (con impegno alla quota di cofinanziamento) e cronoprogramma dei lavori nonché di indicatori specifici di risultato e di realizzazione in linea con quanto previsto dal POR FESR;

- il Nucleo di valutazione costituito dalla sopracitata determina n. 4566/2017 ha dato esito positivo alla verifica di coerenza del sopracitato progetto presentato rispetto ai criteri di valutazione definiti dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Emilia-Romagna 2014-20, riscontrando inoltre coerenza tra le progettazioni proposte e gli indicatori di output e di risultato fissati dal POR FESR 2014-2020 ed ulteriormente declinati dalla Delibera 192/2016;

Il contributo regionale previsto complessivo per il suddetto progetto è di Euro 13.000.000,00, pari al 50% della spesa ammissibile totale di Euro 26.000.000,00;

Evidenziato altresì che:

- le azioni in oggetto si inseriscono nella priorità regionale di miglioramento dell’attrattività del trasporto pubblico, con l’obiettivo di favorire lo shift modale e quindi di incrementare

i passeggeri e di migliorarne anche l’accessibilità e la qualità;

- nel Progetto trasmesso è previsto per quanto riguarda il rinnovo autobus in oggetto, **l’acquisto di almeno 20 bus entro il 2018 e complessivamente di almeno 70 autobus;**

Richiamata la deliberazione n. 1024/2017 con cui sono stati approvati gli schemi di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e le aziende di trasporto pubblico su gomma e ferro al fine di dare attuazione ai progetti sopra indicati, e si è demandato al dirigente competente per materia del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile la predisposizione, dopo la sottoscrizione delle Convenzioni, degli atti di concessione-impegno del contributo regionale in oggetto;

Preso atto della avvenuta sottoscrizione della convenzione con TPER S.p.A. in data 26 settembre 2017 a rep. N. RPI/2017/298;

Preso atto:

- che l’Azienda TPER SpA ha trasmesso copia dei contratti di fornitura dei veicoli in progetto che sono stati acquisiti e conservati agli atti del Servizio Trasporto Pubblico Locale, Mobilità Integrata e Ciclabile;

- che TPER SpA ha trasmesso il cronoprogramma che è stato acquisito e conservato agli atti del Servizio Trasporto Pubblico Locale, Mobilità Integrata e Ciclabile;

Rilevato:

- di definire l’entità del contributo a valere sul POR FESR 2014-2020 a favore di TPER SpA, in Euro 4.0000.000,00, su una spesa di Euro 12.955.000,00 IVA compresa per l’acquisto di n. 45 autobus per il servizio di trasporto pubblico urbano, per migliorare la sostenibilità del servizio stesso, così come previsto dal contratto di fornitura sopra citato;

- che una eventuale minore spesa a consuntivo rispetto a quella risultante dal progetto comporterà un’eguale riduzione in termini proporzionali del contributo da liquidare;

- che ogni eventuale maggiore onere che si renda necessario per dare compiuta attuazione all’intervento programmato, rientra nelle competenze del soggetto beneficiario attuatore che ne assicura la relativa completa copertura finanziaria;

Stabilito che il Dirigente competente provvederà con propri atti formali alla liquidazione ed erogazione a saldo del contributo anche per eventuali lotti di acquisto dei veicoli, a favore del beneficiario dell’intervento in oggetto, sulla base della presentazione da parte di TPER SpA della seguente documentazione entro il 31/1/2018, per consentire la corretta chiusura contabile dell’es. 2017 (D.lgs. 118/11):

- attestazione del rispetto delle norme vigenti ad evidenza pubblica nell’acquisto delle forniture e di congruità della spesa prevista, nonché dichiarazione che per l’intervento finanziato non sono stati percepiti ulteriori contributi;

- documentazione relativa alla procedura di evidenza pubblica svolta;

- attestazione del legale rappresentante, con Rendicontazione ed elenco delle spese quietanzate, con copia conforme delle fatture stesse e delle quietanze di pagamento;

- attestazione di messa in circolazione dei veicoli oggetto del finanziamento;

- attestazione di messa in sito del logo regionale, secondo le indicazioni della competente struttura regionale, per dare visibilità alle opere finanziate;

- relazione di carattere trasportistico, ambientale ed energetico

che illustri i benefici attesi con l'attuazione del rinnovo del parco autobus in oggetto, anche specificatamente nell'ambito degli obiettivi del programma POR FESR 2014-2020;

Resta inteso che potrà essere richiesta dalla Regione al soggetto beneficiario ogni altra documentazione ai fini della rendicontazione dei contributi ai fini del POR FESR 2014-2020;

Dato atto che con riferimento a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. 118/2011 e dal punto 5.2 dell'allegato 4/2 del medesimo D.Lgs. relativamente all'imputazione della spesa, sulla base delle valutazioni effettuate dal Responsabile del procedimento in ordine ai termini di realizzazione delle attività, previsti nei cronoprogrammi, agli atti del servizio competente, e dei relativi costi suddivisi per annualità, l'onere finanziario complessivo di Euro **4.000.000,00** da assumere a proprio carico, risulta esigibile come segue:

- quanto ad Euro **2.000.000,00** sul Capitolo n. 22070 "Contributi alle Aziende per il trasporto pubblico locale per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti e per il rinnovo di materiale rotabile (Asse 4, attività 4.6.2 e 4.6.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) QUOTA UE", anno di previsione 2017;

- quanto ad Euro **1.400.000,00** sul Capitolo n. 22071 "Contributi alle Aziende per il trasporto pubblico locale per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti e per il rinnovo di materiale rotabile (Asse 4, attività 4.6.2 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) Quota Stato", anno di previsione 2017;

- quanto ad Euro **600.000,00** sul Capitolo n. 22072 "Contributi alle Aziende per il trasporto pubblico locale per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti e per il rinnovo di materiale rotabile (Asse 4, attività 4.6.2 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) Quota Regione", anno di previsione 2017;

Ritenuto sulla base di quanto sopra argomentato che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa per la somma complessiva sopra riportata di euro 4.000.000,00;

Dato atto che trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto, si maturano crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'economia e delle finanze;

Dato atto che:

- ai fini dell'art. 11 della Legge n. 3/2003, al progetto di investimento pubblico oggetto della presente determinazione, è stato assegnato dalla competente commissione ministeriale il Codice Unico di Progetto C.U.P. n. **H40D17000000009**;

- che è stata verificata la regolarità contributiva con esito positivo, come risultante dalla documentazione conservata agli atti dello scrivente Servizio;

- ai sensi del Decreto Legislativo 159/2011 art. 83 comma 3 le Aziende concessionarie di servizi pubblici sono esenti da antimafia;

Visti:

- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi,

a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001, per quanto applicabile;

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 e ss.mm.;

- le LL.RR. 23 dicembre 2016 nn. 25, 26 e 27;

- le LL.RR. 1 agosto 2017, nn. 18 e 19;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;

- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m., nonché le Delibere di Giunta Regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 e n. 486 del 10 aprile 2017;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto ancora applicabile;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 56 del 25/01/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 702 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1107 del 11 luglio 2016 concernente "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1182/2016 di costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di Aiuti di Stato, a cui è seguita la determinazione dirigenziale n. 9861 del 20 giugno 2017 con cui

si formalizzano le procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato;

Ritenuto in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali della procedura medesima, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e che pertanto si possa procedere alla assunzione dell'impegno di spesa a favore del soggetto beneficiario Azienda Tper SpA di Bologna, per la somma complessiva di € **4.000.000,00**;

Dato atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto inoltre che, trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si maturano crediti nei confronti delle amministrazioni finanziatrici al netto di entrate già accertate;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1174 del 31 gennaio 2017 recante "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con la quale si conferisce al Dott. Silvano Bertini l'incarico dirigenziale del Servizio scrivente "Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile";

Richiamata infine la D.G.R. n. 477 del 10 aprile 2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

Dato atto dei pareri allegati;

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di concedere sulla base delle risorse finanziarie disponibili a favore dell'Azienda TPER SpA (P.IVA e C.F. 03182161202), per l'acquisto di n. 45 autobus urbani a metano per il TPL, il contributo regionale di complessivi Euro **4.000.000,00**;
2. di dare atto che ai sensi della convenzione sottoscritta tra TPER SpA e Regione Emilia-Romagna la fornitura oggetto del presente provvedimento sarà perfezionata con i relativi ordini di acquisto entro dicembre 2017;
3. di impegnare, in relazione alle motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente riportate, la spesa complessiva di Euro **4.000.000,00** sui capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e succ. mod., come nel seguito evidenziato:
 - quanto ad Euro **2.000.000,00** al n. 6470 di impegno sul capitolo n. 22070 "Contributi alle Aziende per il trasporto pubblico locale per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti e per il rinnovo di materiale rotabile (Asse 4, attività 4.6.2 e 4.6.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) Quota UE";
 - quanto ad Euro **1.400.000,00** al n. 6471 di impegno sul capitolo n. 22071 "Contributi alle Aziende per il trasporto pubblico locale per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti e per il rinnovo di materiale rotabile (Asse 4, attività 4.6.2 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera

CIPE 10/2015) Quota Stato";

- quanto ad Euro **600.000,00** al n. 6472 di impegno sul capitolo n. 22072 "Contributi alle Aziende per il trasporto pubblico locale per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti e per il rinnovo di materiale rotabile (Asse 4, attività 4.6.2 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) Quota Regione";

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa assunti di cui al punto 3, la somma complessiva di euro 3.400.000,00, così come di seguito specificato:

- quanto ad euro **2.000.000,00** registrati al n. 1437 di accertamento sul capitolo E4249 "Contributo dell'Unione Europea sul fondo europeo di sviluppo regionale per il finanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – Quota capitale (Regolamento UE N. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del FESR;

- quanto ad euro **1.400.000,00** registrati al n. 1438 di accertamento sul capitolo E3249 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 Fondo europeo di sviluppo regionale obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota Capitale (Legge 16 aprile 1987, N. 183, Delibera CIPE N. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE N. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione, del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione al capitolo di spesa, risultano essere le seguenti:

Cap. 22070 – Missione 17 - Prog. 1 - Codice Economico U.2.03.03.03.999 – COFOG 04.3 - Transazioni UE 3 – SIOPE 2030303999 - C.U.P. H40D17000000009 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Cap. 22071 – Missione 17 - Prog. 1 - Codice Economico U.2.03.03.03.999 – COFOG 04.3 - Transazioni UE 4 – SIOPE 2030303999 - C.U.P. H40D17000000009 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Cap. 22072 – Missione 17 - Prog. 1 - Codice Economico U.2.03.03.03.999 – COFOG 04.3 - Transazioni UE 7 – SIOPE 2030303999 - C.U.P. H40D17000000009 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di dare atto che una eventuale minore spesa a consuntivo rispetto a quella risultante dal progetto comporterà un'uguale riduzione in termini proporzionali del contributo da liquidare;

7. di dare atto che ogni eventuale maggiore onere che si renda necessario per dare compiuta attuazione alla fornitura di cui ai punti che precedono, rientra nelle competenze del soggetto beneficiario attuatore, che ne assicura la relativa completa copertura finanziaria;

8. di dare atto che con propri atti formali si provvederà alla liquidazione ed erogazione a saldo del contributo anche per eventuali lotti di acquisto dei veicoli, a favore del beneficiario dell'intervento in oggetto, sulla base della presentazione da parte di TPER SpA della seguente documentazione entro il 31/1/2018,

per consentire la corretta chiusura contabile dell'es. 2017 (D.lgs. 118/11):

- attestazione del rispetto delle norme vigenti ad evidenza pubblica nell'acquisto delle forniture e di congruità della spesa prevista, nonché dichiarazione che per l'intervento finanziato non sono stati percepiti ulteriori contributi;

- documentazione relativa alla procedura di evidenza pubblica svolta;

- attestazione del legale rappresentante, con Rendiconto ed elenco delle spese quietanzate, con copia conforme delle fatture stesse e delle quietanze di pagamento;

- attestazione di messa in circolazione dei veicoli oggetto del finanziamento;

- attestazione di messa in sito del logo regionale, secondo le indicazioni della competente struttura regionale, per dare visibilità alle opere finanziate;

- relazione di carattere trasportistico, ambientale ed energetico che illustri i benefici attesi con l'attuazione del rinnovo del parco autobus in oggetto, anche specificatamente nell'ambito degli obiettivi del programma POR FESR 2014-2020;

9. di stabilire che il termine per la presentazione della documentazione di cui al punto 8) che precede potrà essere prorogato su richiesta di TPER SpA, con atto formale del dirigente Regionale competente e che l'eventuale proroga comporterà l'adeguamento delle scritture contabili ai fini della corretta imputazione degli impegni di spesa assunti ai sensi del D.lgs. 118/11;

10. di dare atto, inoltre, che con successivo proprio atto si procederà alla concessione dei contributi per le annualità 2018 - 2020;

11. di dare atto che in base a quanto previsto dagli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., si provvederà alla pubblicazione ivi contemplata, secondo le disposizioni indicate nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, deliberazioni di Giunta regionale n. 89/2017 e n. 486/2017;

12. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

13. di dare atto infine che il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Silvano Bertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 21 DICEMBRE 2017, N. 20644

Azione 4.6.3 del POR FESR 2014/2020 - Sottoazione 3 riqualificazione delle stazioni del trasporto pubblico regionale su ferro. Concessione a favore di Ferrovie Emilia-Romagna SRL per la riqualificazione delle fermate del trasporto pubblico regionale su ferro nei nodi di interscambio. C.U.P. C30D1600000002. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che:

- la Regione considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti

implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;

- con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 115 del 11 aprile 2017 è stato approvato il Piano Regionale Integrato per la Qualità dell'Aria – PAIR 2020 che, con orizzonte temporale strategico di riferimento al 2020, prevede 94 misure per il risanamento della qualità dell'aria al fine di ridurre i livelli degli inquinanti sul territorio regionale e rientrare nei valori limite fissati dalla Direttiva 2008/50/CE e dal D.Lgs. n. 155/2010;

- tale Piano individua quale ambito di intervento la gestione sostenibile delle città e la mobilità di persone e merci, attraverso la promozione e ottimizzazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale e regionale;

- con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 111 del 1° marzo 2017 è stato approvato il Piano Energetico Regionale al 2030, che riconosce nel settore dei trasporti uno dei principali settori che può contribuire in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas climalteranti e di riduzione del consumo di carburanti di origine fossile e fissa specifici obiettivi al 2030;

- il Piano Triennale di Attuazione 2017-2019, approvato con la deliberazione n. 111/2017 sopra citata, all'Asse 5 dedicato allo "Sviluppo della mobilità sostenibile", specifica le azioni ritenute prioritarie che si intendono promuovere per sostenere la transizione verso una mobilità più sostenibile, tra cui lo sviluppo del trasporto pubblico locale attraverso la diffusione di mezzi a basso impatto ambientale, il miglioramento dell'attrattività del trasporto pubblico attraverso il sostegno all'infomobilità;

- definisce nei suoi assi attuativi, le priorità del raggiungimento di un rinnovo radicale del parco circolante di trasporto pubblico verso veicoli a basso impatto ambientale ed energetico e del miglioramento dell'attrattività del trasporto pubblico, dando specifici obiettivi di risultato da raggiungere entro il 2025 e il 2030;

Considerato che:

- la Regione è da tempo impegnata nello sviluppo e diffusione dei sistemi di trasporto a basso impatto ambientale e dei sistemi di trasporto intelligente al fine di aumentare l'attrattività del Trasporto Pubblico su ferro e gomma;

- la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1073 del 11 luglio 2016 ha approvato il "Documento Preliminare" relativo alla predisposizione del Piano regionale integrato dei trasporti, denominato PRIT 2025 e che l'Assemblea Legislativa si è espressa sulla comunicazione della Giunta approvando l'Ordine del giorno oggetto n. 3218, nella seduta del 13 settembre 2016;

- i documenti del PRIT 2025 individuano come obiettivo una programmazione dei servizi di trasporto pubblico attentamente coordinata dei servizi ferro-gomma, anche con il necessario rinnovo del parco rotabile;

- l'Atto di Indirizzo triennale 2016-2018 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 29/2015, ha indicato il valore guida della politica regionale rivolta allo sviluppo di una mobilità ambientalmente sostenibile, dando anche obiettivi specifici di crescita dell'attrattività del trasporto pubblico in termine sia di modal share, sia di numero di passeggeri;

- in tale contesto il rinnovo del parco rotabile con veicoli a basso impatto ambientale e a ridotto consumo energetico e lo sviluppo dell'infomobilità sia a bordo dei mezzi che alle fermate del trasporto pubblico assume una funzione decisiva, anche come

opportunità che può aiutare nel passaggio da un sistema caratterizzato da scelte rigide per l'utente a uno che permette maggiore flessibilità nelle scelte di percorso e del mezzo di spostamento;

Richiamate:

- la comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" adottata dalla Commissione Europea nel marzo 2010 e dal Consiglio Europeo il 17 luglio 2010 per uscire dalla crisi e per preparare l'economia del XXI secolo;

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimenti europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" approvato con D.G.R. n. 571 del 28 aprile 2014 e con D.A.L. n. 167 del 15 luglio 2014;

- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014-2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 179/2015 recante "Preso atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'Autorità di Gestione";

- i Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 31 marzo 2015 ed integrati con procedura scritta dell'11 giugno 2015 e con Decisione del Comitato di Sorveglianza del 28 gennaio 2016;

Rilevato che:

- la nuova programmazione dei fondi POR FESR 2014-2020 si concentra su sei assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati, che riprendono gli obiettivi tematici (OT) previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/13 finalizzati ad attuare la Strategia Europa 2020;

- in questo ambito viene definito l'Asse 4 dedicato alla promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo riferito all'Obiettivo Tematico 4;

- nell'ambito di detto Asse è stabilita la priorità d'investimento relativa alla promozione di strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale

sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni;

Rilevato inoltre che tra gli obiettivi specifici dell'Asse 4 è previsto quello relativo all'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane con azioni come lo sviluppo dei Sistemi di Trasporto Intelligenti ITS (4.6.3);

Rilevato infine che con Delibera di Giunta regionale n. 192 del 15 febbraio 2016 è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione, articolato nelle seguenti sotto-azioni relative a:

1. Travel planner dinamico regionale del trasporto pubblico locale
2. Potenziamento bigliettazione elettronica integrata;
3. Riqualficazione delle stazioni del trasporto pubblico regionale su ferro;
4. Interventi per l'installazione dei sistemi di Intelligent Transport System (ITS) a bordo dei bus e alle fermate del Trasporto Pubblico Locale (TPL);

Considerato:

- che al fine di rispettare le procedure previste dai regolamenti comunitari per l'attuazione delle azioni del POR FESR 2014-2020, è prevista la predisposizione di specifici progetti;

- che su tali progetti deve essere svolta una verifica di coerenza con quanto previsto dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR e che a tal fine l'Autorità di Gestione con determina n. 4566/2017 ha nominato un Nucleo di valutazione incaricato a svolgere tali attività di verifica;

- sulla base degli esiti della valutazione del Nucleo, la Giunta regionale potrà procedere all'ammissione al finanziamento degli interventi;

Preso atto che in riferimento all'Azione 4.6.3: "Sistemi di trasporto intelligenti" per la sotto-azione 3: "Riqualficazione delle stazioni del trasporto pubblico regionale su ferro" identificata come tale nell'ambito del quadro di riferimento per l'attuazione dell'Azione 4.6.3 di cui alla già citata DGR 192/2016:

- con determina dirigenziale n. 2998/2016, il Responsabile del Servizio Trasporto ferroviario ha preso atto della presentazione del progetto inviato da FER;
- la documentazione di progetto pervenuta è stata considerata dal suddetto Nucleo di Valutazione completa di elaborati grafici, relazione tecnica illustrativa, quadro economico degli interventi e del cronoprogramma dei lavori, nonché di indicatori specifici di risultato e di realizzazione in linea con quanto previsto dal POR FESR;
- il Nucleo di valutazione costituito dalla sopracitata determina n. 4566/2017 ha dato esito positivo alla verifica di coerenza del sopracitato progetto presentato rispetto ai criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza riscontrando inoltre, la coerenza tra la progettazione proposta e gli indicatori di output e di risultato fissati dal POR FESR 2014-2020 ed ulteriormente declinati dalla Delibera 192/2016;
- il contributo regionale previsto per il suddetto progetto è pari ad euro 1.500.000,00 a copertura complessiva della spesa;

Evidenziato altresì che:

- le azioni in oggetto si inseriscono nella priorità regionale di miglioramento dell'attrattività del trasporto pubblico, con l'obiettivo di favorire lo shift modale e quindi di incrementare i passeggeri e di migliorarne anche l'accessibilità e la qualità;

- nel Progetto trasmesso è previsto il rispetto degli indicatori di risultato del sopraccitato documento europeo per le singole azioni nonché la fornitura e installazione di almeno 70 dispositivi informativi e 20 sistemi di videosorveglianza nelle stazioni ferroviarie entro il 2018;

- è inoltre previsto che il progetto influisca anche sugli obiettivi generali di settore previsti nel sopraccitato Atto di Indirizzo e nella pianificazione regionale nel suo complesso (PRIT, PER2030 e PAIR2020), in coerenza con quelli definiti dell'asse 4-Low Carbon Economy del POR FESR 2014-2020, con particolare riferimento a:

- incremento del numero di passeggeri trasportati nel TPL;
- riduzione delle emissioni atmosferiche legate alle trasformazioni energetiche per le emissioni dei gas climalteranti;
- potenziamento della flotta del TPL dotata di bigliettazione elettronica integrata;

Richiamata la deliberazione n. 1024/2017 con cui sono stati approvati gli schemi di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e le aziende di trasporto pubblico su gomma e ferro al fine di dare attuazione ai progetti sopra indicati, e si è demandato al dirigente competente per materia del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile la predisposizione, dopo la sottoscrizione delle Convenzioni, degli atti di concessione-impegno del contributo regionale in oggetto;

Preso atto della avvenuta sottoscrizione della convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Società Ferrovie Emilia-Romagna SRL in data 12 settembre 2017 a rep. N. RPI/2017/283;

Preso atto che la Società Ferrovie Emilia-Romagna SRL ha trasmesso il cronoprogramma che è stato acquisito e conservato agli atti del Servizio Trasporto Pubblico Locale, Mobilità Integrata e Ciclabile al Prot. PG/2017/687457 del 27 ottobre 2017;

Rilevato:

- di definire l'entità del contributo a valere sul POR FESR 2014-2020 a favore di Ferrovie Emilia-Romagna SRL, in euro **1.500.000,00**, commisurato al 100% della spesa (IVA esclusa) per l'installazione di almeno 70 dispositivi di informazione all'utenza e 20 sistemi di videosorveglianza presso le stazioni ferroviarie regionali;

- che un eventuale minore spesa a consuntivo rispetto a quella impegnata comporterà un'uguale riduzione del contributo da liquidare;

- che ogni eventuale maggiore onere che si renda necessario per dare compiuta attuazione all'intervento programmato, rientra nelle competenze del soggetto beneficiario attuatore che ne assicura la relativa completa copertura finanziaria;

Dato atto che si provvederà con propri atti formali alla liquidazione ed erogazione a saldo del contributo a favore del beneficiario dell'intervento in oggetto, sulla base della presentazione da parte di FER srl della seguente documentazione, entro i termini di chiusura degli es. 2017 e 2018 cui la scadenza delle singole attività progettuali si riferisce, per consentire la corretta chiusura contabile degli es. ai sensi del D.lgs. 118/11:

- attestazione del rispetto delle norme vigenti ad evidenza pubblica nell'acquisto delle forniture e di congruità della spesa prevista, nonché dichiarazione che per l'intervento finanziato non sono stati percepiti ulteriori contributi;

- documentazione relativa alla procedura di evidenza pubblica svolta;

- rendicontazione delle spese sostenute comprovante l'effettivo sostenimento della spesa relativa all'acquisto e installazione dei dispositivi di informazione all'utenza e dei sistemi di videosorveglianza;

- attestazione del legale rappresentante, con Rendiconto ed elenco delle spese quietanzate, con copia conforme delle fatture stesse e delle quietanze di pagamento;

- documentazione di collaudo e/o messa in esercizio dei dispositivi tecnologici finanziati;

- attestazione di messa in sito del logo regionale, secondo le indicazioni della competente struttura regionale, per dare visibilità alle opere finanziate;

- relazione di carattere trasportistico, ambientale ed energetico che illustri i benefici attesi con l'intervento in oggetto nei termini anche dei risultati attesi dal POR FESR 2014/2020,

restando inteso che potrà essere richiesta dalla Regione al soggetto beneficiario ogni altra documentazione ai fini della rendicontazione dei contributi ai fini del POR FESR 2014-2020;

Dato atto che con riferimento a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. 118/2011 e dal punto 5.2 dell'allegato 4/2 del medesimo D.Lgs. relativamente all'imputazione della spesa, sulla base delle valutazioni effettuate dal Responsabile del procedimento in ordine ai termini di realizzazione delle attività, previsti nel cronoprogramma, agli atti del servizio competente, e dei relativi costi suddivisi per annualità, l'onere finanziario complessivo di euro **1.500.000,00** da assumere a proprio carico, risulta esigibile come segue:

- quanto ad euro **500.000,00** sul Capitolo n. 22177 "Contributi a imprese controllate per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti (Asse 4, attività 4.6.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) - Quota UE", anno di previsione 2017;

- quanto ad euro **350.000,00** sul Capitolo n. 22179 "Contributi a imprese controllate per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti (Asse 4, attività 4.6.3 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato", anno di previsione 2017;

- quanto ad euro **150.000,00** sul Capitolo n. 22181 "Contributi a imprese controllate per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti (Asse 4, attività 4.6.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) - Quota Regione", anno di previsione 2017;

- quanto ad euro **250.000,00** sul Capitolo n. 22177 "Contributi a imprese controllate per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti (Asse 4, attività 4.6.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) - Quota UE", anno di previsione 2018;

- quanto ad euro **175.000,00** sul Capitolo n. 22179 "Contributi a imprese controllate per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti (Asse 4, attività 4.6.3 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato", anno di previsione 2018;

- quanto ad euro **75.000,00** sul Capitolo n. 22181 "Contributi a imprese controllate per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti (Asse 4, attività 4.6.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) - Quota Regione", anno di previsione 2018;

Ritenuto sulla base di quanto sopra argomentato che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii in relazione

alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa per la somma complessiva sopra riportata di euro **1.500.000,00**;

Dato atto che trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto, si maturano crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'economia e delle finanze;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto a valere per l'anno di previsione 2017 è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno di previsione 2018;

Dato atto che:

- ai fini dell'art. 11 della Legge n. 3/2003, al progetto di investimento pubblico oggetto della presente determinazione, è stato assegnato dalla competente commissione ministeriale il Codice Unico di Progetto C.U.P. n. **C30D1600000002**;

Visti:

- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001, per quanto applicabile;

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 e ss.mm.;

- le LL.RR. 23 dicembre 2016 nn. 25, 26 e 27;

- le LL.RR. 1 agosto 2017, nn. 18 e 19;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;

- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m., nonché le Delibere di Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 e n. 486 del 10 aprile 2017;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto ancora applicabile;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 56 del 25/1/2016

avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 702 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1107 del 11 luglio 2016 concernente "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1182/2016 di costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di Aiuti di Stato, a cui è seguita la determinazione dirigenziale n. 9861 del 20 giugno 2017 con cui si formalizzano le procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato;

Ritenuto in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali della procedura medesima, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e che pertanto si possa procedere alla assunzione dell'impegno di spesa a favore del soggetto beneficiario Ferrovie Emilia-Romagna SRL, per la somma complessiva di € **1.500.000,00** secondo quanto indicato nel cronoprogramma conservato agli atti del servizio regionale competente;

Dato atto inoltre che, trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si maturano crediti nei confronti delle amministrazioni finanziatrici al netto di entrate già accertate;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1174 del 31 gennaio 2017 recante "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con la quale si conferisce al Dott. Silvano Bertini l'incarico dirigenziale del Servizio scrivente "Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile";

Richiamata infine la D.G.R. n. 477 del 10 aprile 2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna"

Dato atto dei pareri allegati;

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di concedere sulla base delle risorse finanziarie disponibili a favore della Società Ferrovie Emilia-Romagna SRL, per la

riqualificazione delle fermate del trasporto pubblico regionale su ferro nei nodi di interscambio, il contributo regionale di complessivi euro **1.500.000,00**;

2) di dare atto che ai sensi della convenzione sottoscritta tra Ferrovie Emilia-Romagna SRL e Regione Emilia-Romagna la fornitura oggetto del presente provvedimento sarà perfezionata con i relativi ordini di acquisto entro dicembre 2017 e le installazioni saranno realizzate nel corso del 2018, secondo il cronoprogramma delle attività conservato presso il servizio regionale competente;

3) di impegnare, in relazione alle motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente riportate, la spesa complessiva di euro **1.500.000,00** come di seguito ripartita:

sul bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e succ. mod., per un totale di euro **1.000.000,00** come nel seguito evidenziato:

- quanto ad euro **500.000,00** al n. 6474 di impegno sul Capitolo n. 22177 "Contributi a imprese controllate per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti (Asse 4, attività 4.6.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) - Quota UE";

- quanto ad euro **350.000,00** al n. 6475 di impegno sul Capitolo n. 22179 "Contributi a imprese controllate per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti (Asse 4, attività 4.6.3 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato";

- quanto ad euro **150.000,00** al n. 6476 di impegno sul Capitolo n. 22181 "Contributi a imprese controllate per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti (Asse 4, attività 4.6.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) - Quota Regione";

sul bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e succ. mod., per un totale di euro **500.000,00** come nel seguito evidenziato:

- quanto ad euro **250.000,00** al n. 1061 di impegno sul Capitolo n. 22177 "Contributi a imprese controllate per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti (Asse 4, attività 4.6.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) - Quota UE";

- quanto ad euro **175.000,00** al n. 1062 di impegno sul Capitolo n. 22179 "Contributi a imprese controllate per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti (Asse 4, attività 4.6.3 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato";

- quanto ad euro **75.000,00** al n. 1063 di impegno sul Capitolo n. 22181 "Contributi a imprese controllate per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti (Asse 4, attività 4.6.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) - Quota Regione";

4) di accertare, a fronte degli impegni di spesa assunti di cui al punto 3, la somma complessiva di euro **1.275.000,00**, così come di seguito specificato:

- quanto ad euro **500.000,00** registrati al n. 1439 di accertamento sul capitolo E4249 "Contributo dell'Unione Europea sul fondo europeo di sviluppo regionale per il finanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota capitale

(Regolamento UE N. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del FESR;

- quanto ad euro **350.000,00** registrati al n. 1440 di accertamento sul capitolo E3249 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 Fondo europeo di sviluppo regionale obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota Capitale (Legge 16 aprile 1987, N. 183, Delibera CIPE N. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE N. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017 e

- quanto ad euro **250.000,00** registrati al n. 265 di accertamento sul capitolo E4249 "Contributo dell'Unione Europea sul fondo europeo di sviluppo regionale per il finanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota capitale (Regolamento UE N. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del FESR;

- quanto ad euro **175.000,00** registrati al n. 266 di accertamento sul capitolo E3249 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 Fondo europeo di sviluppo regionale obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota Capitale (Legge 16 aprile 1987, N. 183, Delibera CIPE N. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE N. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2018;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione al capitolo di spesa, risultano essere le seguenti:

Cap. 22177 - Missione 17 - Prog. 1 - Codice Economico U.2.03.03.01.001 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 3 - SIOPE 2030301001 - C.U.P. C30D16000000002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Cap. 22179 - Missione 17 - Prog. 1 - Codice Economico U.2.03.03.01.001 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 4 - SIOPE 2030301001 - C.U.P. C30D16000000002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Cap. 22181 - Missione 17 - Prog. 1 - Codice Economico U.2.03.03.01.001 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 7 - SIOPE 2030301001 - C.U.P. C30D16000000002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) dare atto che ogni eventuale maggiore onere che si renda necessario per dare compiuta attuazione alla fornitura di cui ai punti che precedono, rientra nelle competenze del soggetto beneficiario attuatore, che ne assicura la relativa completa copertura finanziaria;

7) di dare atto che con propri atti formali si provvederà alla liquidazione ed erogazione a saldo del contributo, a favore del beneficiario dell'intervento in oggetto, sulla base della presentazione da parte di FER srl della seguente documentazione,

entro i termini di chiusura degli es. 2017 e 2018 cui la scadenza delle singole attività progettuali si riferisce, per consentire la corretta chiusura contabile degli es. ai sensi del D.lgs. 118/11:

- attestazione del rispetto delle norme vigenti ad evidenza pubblica nell'acquisto delle forniture e di congruità della spesa prevista, nonché dichiarazione che per l'intervento finanziato non sono stati percepiti ulteriori contributi;

- documentazione relativa alla procedura di evidenza pubblica svolta;

- rendicontazione delle spese sostenute comprovante l'effettivo sostenimento della spesa relativa all'acquisto e installazione dei dispositivi di informazione all'utenza e dei sistemi di videovigilanza;

- attestazione del legale rappresentante, con rendicontazione ed elenco delle spese quietanzate, con copia conforme delle fatture stesse e delle quietanze di pagamento;

- documentazione di collaudo e/o messa in esercizio dei dispositivi tecnologici finanziati;

- attestazione di messa in sito del logo regionale, secondo le indicazioni della competente struttura regionale, per dare visibilità alle opere finanziate;

- relazione di carattere trasportistico, ambientale ed energetico

che illustri i benefici attesi con l'intervento in oggetto nei termini anche dei risultati attesi dal POR FESR 2014/2020;

8) di stabilire che i termini per la presentazione della documentazione di cui al punto 7) che precede potranno essere prorogati su richiesta di FER srl, con atti formali del dirigente Regionale competente e che le eventuali proroghe comporteranno l'adeguamento delle scritture contabili ai fini della corretta imputazione degli impegni di spesa assunti, ai sensi del D.lgs. 118/11;

9) di dare atto che in base a quanto previsto dagli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., si provvederà alla pubblicazione ivi contemplata, secondo le disposizioni indicate nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, deliberazioni di Giunta regionale n. 89/2017 e n. 486/2017;

10) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

11) di dare atto infine che il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Silvano Bertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 27 FEBBRAIO 2018, N. 2570

POR FESR 2014-2020 - Asse 1 Attività 1.4.1. "Bando per il sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative - 2017" approvato con D.G.R. 451/2017. - Progetti pervenuti, progetti ammissibili e progetti non ammissibili - Periodo Ottobre-novembre 2017 - III call

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 451 del 10/04/2017, avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020. APPROVAZIONE "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLE START UP INNOVATIVE -2017" IN ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ 1.4.1.", in seguito denominato semplicemente "bando");

Preso atto che:

- la procedura di selezione dei progetti proposti (domande di contributo), secondo quanto disposto dagli artt.10, 11 e 12 del "bando" è valutativa a sportello, ai sensi dell'Art.5, comma 3 del D.Lgs. 123/98, e che essa prevedeva la conclusione della seconda fase istruttoria entro il 15/02/2018, per le domande pervenute entro il 30/11/2017, con la valutazione delle domande ordinate secondo i criteri di:

- rilevanza della componente femminile e/o giovanile,

- rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della disabilità, dell'innovazione sociale e dello sviluppo sostenibile,

- rating di legalità secondo il decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57,

- ordine cronologico di presentazione;

- con la determinazione n. 1390 del 06/02/2018 "POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 ATTIVITÀ 1.4.1. "BANDO PER IL

SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DI START UP INNOVATIVE - 2017" APPROVATO CON D.G.R. 451/2017. - POSTICIPO TERMINI FINE ISTRUTTORIA/VALUTAZIONE PROGETTI PRESENTATI NELLA III CALL." i termini di fine istruttoria e valutazione dei progetti presentati in III call del bando sono stati posticipati al 2 marzo 2018;

Richiamate:

- la determinazione n.11848 del 19/07/2017 con la quale si costituisce il nucleo di valutazione per l'istruttoria delle domande presentate con il bando approvato con Delibera di Giunta n. 451/2016;

- la determinazione dirigenziale n. 14577 del 18/09/2017, avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 ATTIVITÀ 1.4.1. "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DI START UP INNOVATIVE - 2017 " APPROVATO CON D.G.R. 451/2017. - PROGETTI Pervenuti, Progetti Ammissibili e Progetti Non Ammissibili - Periodo Maggio - GIUGNO 2017 - I CALL.";

- la determinazione dirigenziale n. 18452 del 16/11/2017, avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 ATTIVITÀ 1.4.1. "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DI START UP INNOVATIVE - 2017 " APPROVATO CON D.G.R. 451/2017. - PROGETTI Pervenuti, Progetti Ammissibili e Progetti Non Ammissibili - Periodo LUGLIO - SETTEMBRE 2017 - II CALL.";

- la determinazione n. 20026 del 12/12/2017 con la quale si modifica la composizione del nucleo di valutazione per l'istruttoria delle domande presentate con il bando approvato con Delibera di Giunta n. 451/2017;

- la determinazione n. 21015 del 29/12/2017 "POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 ATTIVITÀ 1.4.1. "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO

DI START UP INNOVATIVE - 2017" APPROVATO CON D.G.R. 451/2017. - PRIMA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE - DOMANDE PRESENTATE NEL PERIODO MAGGIO - GIUGNO 2017 - ACCERTAMENTO ENTRATE.”;

- la determinazione n. 21016 del 29/12/2017POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 ATTIVITÀ 1.4.1. "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DI START UP INNOVATIVE - 2017" APPROVATO CON D.G.R. 451/2017. - SECONDA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE - DOMANDE PRESENTATE NEL PERIODO LUGLIO - SETTEMBRE 2017 - ACCERTAMENTO ENTRATE.”;

Considerato che la determinazione n.11848/2017 stabilisce, fra altro, che:

- la valutazione di ammissibilità formale delle domande di contributo, debba essere svolta da apposito gruppo istruttorio composto da personale interno della Regione;

- il suddetto gruppo istruttorio debba provvedere a consegnare al nucleo di valutazione oltre all'elenco delle domande rispondenti ai requisiti formali e sostanziali anche le risultanze volte a verificare le principali corrispondenze delle domande agli elementi qualitativi richiesti dal bando nel suo complesso ed una pre-verifica sull'ammissibilità dei costi;

- il nucleo di valutazione debba svolgere la propria attività per la predisposizione dell'elenco delle domande ammissibili, anche relativamente alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile a contributo regionale, alla posizione nell'elenco dei soggetti ammissibili applicando i criteri ordinatori previsti dal bando, all'elenco dei soggetti non ammissibili a contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

Dato atto dei risultati dell'istruttoria formale svolta da apposito gruppo istruttorio composto da personale interno della Regione e della valutazione sostanziale espletata dal nucleo di valutazione, come da verbali delle riunioni collegiali del 20/12/2017, del 29/1/2018, del 5/2/2018 e del 16/2/2018, conservati agli atti del Servizio stesso;

Considerato che il risultato dell'istruttoria e della valutazione si articola nei seguenti elementi:

- l'elenco delle domande pervenute tramite l'applicativo appositamente predisposto dalle ore 00:00:00 del 1 ottobre 2017 alle 17:00:00 del 30 novembre 2017 pari a 91 come da Allegato 1 "Elenco domande pervenute dal 1/10/2017 AL 30/11/2017 (III CALL)";

- l'elenco delle domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale e sostanziale, organizzato per blocchi secondo i criteri ordinatori previsti dal bando, pari a 12 come da Allegato 2 "ELENCO DOMANDE PERVENUTE DAL 1/10/2017 AL 30/11/2017 (III CALL) - AMMISSIBILI";

- l'elenco delle domande ritenute non ammissibili, pari a 79 come da Allegato 3 "ELENCO DOMANDE PERVENUTE DAL 01/10/2017 AL 30/11/2017 (III CALL) - NON AMMISSIBILI";

- l'ammissibilità è attribuita con riserva in quanto è ancora da determinare l'entità di spesa ammissibile che non può essere inferiore per ogni progetto a quanto stabilito dal punto 2 del bando approvato con Delibera di Giunta n. 451/2017 e riportato nella tabella seguente:

	Sviluppo produttivo di risultati di ricerca o sviluppi tecnologici	Applicazioni digitali avanzate nelle industrie culturali e creative, nell'innovazione sociale, nei servizi ad alta intensità di conoscenza
Tipologia A - Avvio	€ 80.000,00	€ 50.000,00
Tipologia B - Espansione	€ 150.000,00	€ 80.000,00

- la Delibera di Giunta regionale n. 451/2017 demanda a successivi atti del Dirigente regionale competente per materia la concessione, sulla base dell'istruttoria delle domande pervenute, dei contributi ai soggetti risultati beneficiari;

Ritenuto pertanto necessario:

- come previsto dall'art.12 del bando di cui sopra, di dover provvedere alla definizione dell'elenco delle domande ammissibili nonché di quelle escluse pervenute dalle ore 00:00:00 del 01 ottobre 2017 alle 17:00:00 del 30 novembre 2017;

- di procedere all'approvazione dell'Allegato 1 "ELENCO DOMANDE PERVENUTE DAL 01/10/2017 AL 30/11/2017 (III CALL)"; dell'Allegato 2 "ELENCO DOMANDE PERVENUTE DAL 01/10/2017 AL 30/11/2017 (III CALL) - AMMISSIBILI"; dell'Allegato 3 "ELENCO DOMANDE PERVENUTE DAL 01/10/2017 AL 30/11/2017 (III CALL) - NON AMMISSIBILI";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm;

- la DGR n. 468/2017 avente ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate altresì:

- la determinazione n.1174/2017 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93/2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", comprensivo della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016;

- Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina:

Per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte, di:

1) approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali

del presente provvedimento:

a) Allegato 1 “ELENCO DOMANDE PERVENUTE DAL 1/10/2017 AL 30/11/2017 (III CALL)”;

b) Allegato 2 “ELENCO DOMANDE PERVENUTE DAL 1/10/2017 AL 30/11/2017 (III CALL) - AMMISSIBILI”;

c) Allegato 3 “ELENCO DOMANDE PERVENUTE DAL 1/10/2017 AL 30/11/2017 (III CALL) - NON AMMISSIBILI”;

2) attribuire con riserva tale ammissibilità in quanto, è ancora da determinare l’entità di spesa ammissibile che non può essere inferiore per ogni progetto a quanto stabilito dal bando approvato con Delibera di Giunta n. 451/2017 e riportato nella tabella seguente:

	Sviluppo produttivo di risultati di ricerca o sviluppi tecnologici	Applicazioni digitali avanzate nelle industrie culturali e creative, nell’innovazione sociale, nei servizi ad alta intensità di conoscenza
Tipologia A - Avvio	€ 80.000,00	€ 50.000,00
Tipologia B - Espansione	€ 150.000,00	€ 80.000,00

3) stabilire che con successivi atti formali si provvederà alla concessione del contributo, pari al 60% dell’entità di spesa

ammissibile, con un massimale di euro 100.000,00 per le imprese di tipologia A e di euro 250.000,00 per le imprese di tipologia B, per i progetti che alla conclusione non prevedono incrementi occupazionali come stabilito al punto 7 del “bando”, definita per ciascun beneficiario e derivante dal completamento dell’istruttoria effettuata dal nucleo di valutazione;

4) stabilire che con successivi atti formali si provvederà alla concessione del contributo, pari al 70% dell’entità di spesa ammissibile, con un massimale di euro 100.000,00 per le imprese di tipologia A e di euro 250.000,00 per le imprese di tipologia B, per i progetti che alla conclusione prevedono incrementi occupazionali i cui criteri sono stabiliti al punto 7 del “bando”, definita per ciascun beneficiario e derivante dal completamento dell’istruttoria effettuata dal nucleo di valutazione;

5) stabilire che a tutti i soggetti partecipanti verrà data formale comunicazione, tramite posta elettronica certificata (PEC), dell’esito dell’istruttoria; in caso di domanda non ammessa verrà fornito anche il dettaglio con le motivazioni dell’esclusione;

6) pubblicare la presente determina nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e gli elenchi periodici dei beneficiari ammessi a finanziamento sarà pubblicata sui siti regionali “<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>” e “<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Silvano Bertini

Allegato 1 "ELENCO DOMANDE PERVENUTE DAL 01/10/2017 AL 30/11/2017 (III CALL)"					
ORDINE-NUMERO DOMANDA - III CALL	ID SFINGE2020	RAGIONE SOCIALE IMPRESA (INSERITA DAL PROPONENTE)	CODICE FISCALE (INSERITO DAL PROPONENTE)	DATA E ORA INVIO DOMANDA	PROTOCOLLO
1	4581	WOWFIT SRL	03630851206	06-10-2017 15:31:28	PG/2017/650357
2	4422	Go Wellness S.r.l.	03639771207	18-10-2017 15:21:29	PG/2017/667514
3	4206	Servizincentro Srl	04340020405	27-10-2017 15:18:19	PG/2017/688245
4	3291	Hesplora	03488811203	31-10-2017 13:02:25	PG/2017/695159
5	5174	STUDIO BOOST SRL	03412291209	08-11-2017 10:04:24	PG/2017/706419
6	5079	I3B SRL	09927820960	15-11-2017 17:38:18	PG/2017/719475
7	4594	Wellmicro S.r.l.	03487911202	16-11-2017 17:31:37	PG/2017/721686
8	4998	Music Chains srl	03692020369	17-11-2017 21:50:43	PG/2017/723912
9	5175	SHARE	05274950657	20-11-2017 17:18:09	PG/2017/727227
10	4212	FREEKAR SRL	02711660346	20-11-2017 17:48:48	PG/2017/727232
11	3304	DOCFABER SRL	03516541202	22-11-2017 13:46:33	PG/2017/730225
12	5203	FAINAVIGARE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	04248020408	22-11-2017 18:23:29	PG/2017/731196
13	5178	PROMETHEUS S.r.l.	03499371205	24-11-2017 12:00:13	PG/2017/734197
14	5199	EXCLUSIVE SPORT S.R.L.	02750210359	24-11-2017 15:58:44	PG/2017/735111
15	4696	PACK FOR ONE S.R.L.	03663620130	27-11-2017 12:36:57	PG/2017/737134
16	5163	3D4MEC SRL	03521391205	27-11-2017 16:18:28	PG/2017/738001
17	5215	TELAMONE S.R.L.	03618381200	27-11-2017 17:55:47	PG/2017/738260
18	5189	SCUOLA DEI TALENTI LIFE	03565000365	28-11-2017 09:59:28	PG/2017/738798
19	5225	Agile Srl	03605640360	28-11-2017 10:08:11	PG/2017/738821
20	5229	AGENTBAY SRL	03609641208	28-11-2017 11:34:37	PG/2017/739711
21	5211	SAPYENT SRLS	03550431203	28-11-2017 17:53:10	PG/2017/740877
22	5222	Laboratorio Naven Soc. Coop. a r.l.	01692280330	28-11-2017 17:54:01	PG/2017/740879
23	5241	FZPRO Srls	01983440387	29-11-2017 10:23:41	PG/2017/741488
24	4949	Upgrading Srl	04349300402	29-11-2017 11:40:36	PG/2017/741873
25	5162	IBD SRL	02433320203	29-11-2017 12:00:40	PG/2017/741937
26	4450	PHOTONIA S.R.L.	03627531209	29-11-2017 12:21:03	PG/2017/742049
27	5243	Freedom Waves S.r.l.	01709430332	29-11-2017 12:28:37	PG/2017/742472
28	5197	Qualitade srl	01643800194	29-11-2017 12:44:38	PG/2017/742474
29	4282	SCUOLA INNOVATIVA SRL	02737250353	29-11-2017 12:58:16	PG/2017/742477
30	5183	Trueplacesitaly Srl	03684190360	29-11-2017 13:14:54	PG/2017/742481
31	5187	LOCAL STRATEGY SRL	02761880356	29-11-2017 14:46:37	PG/2017/742710
32	5186	Doctors Work S.r.l.	04290210402	29-11-2017 15:08:23	PG/2017/742858
33	5208	MUSEO ITALIA S.R.L.	03767410362	29-11-2017 16:42:24	PG/2017/743339
34	5227	SMART CITY AND BUILDINGS	01666240336	29-11-2017 17:02:39	PG/2017/743436
35	5231	DIVION SRL	03700450368	29-11-2017 19:41:56	PG/2017/743820
36	5254	APPAWAY S.R.L.	03618080364	29-11-2017 22:29:16	PG/2017/743824

37	5242	KERLINE S.R.L.	03633361203	30-11-2017 00:06:27	PG/2017/743830
38	5202	BY-ENTO	01707670335	30-11-2017 08:14:08	PG/2017/743836
39	4479	Tripsy S.r.l.	03585280369	30-11-2017 08:18:52	PG/2017/743840
40	3908	U-WATCH	02524160393	30-11-2017 08:57:06	PG/2017/743888
41	5253	Oics srls	03432771206	30-11-2017 09:48:29	PG/2017/744038
42	5233	Mark One S.r.l	04249560402	30-11-2017 10:52:16	PG/2017/744384
43	5204	Smart Project Consulting s.r.l.	02640100414	30-11-2017 11:01:23	PG/2017/744388
44	5258	4E-CONSULTING SRL	01937930384	30-11-2017 11:10:20	PG/2017/744428
45	5260	BLUE PROJECT SERVICE SRL	04261910402	30-11-2017 11:17:16	PG/2017/744518
46	5221	SHARED	03584121200	30-11-2017 11:18:22	PG/2017/744522
47	5192	FIORINI & PIOMBI S.R.L.	03450991207	30-11-2017 11:30:20	PG/2017/744577
48	5230	PROGETTO APERTO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	03706540360	30-11-2017 11:39:13	PG/2017/744621
49	5218	LIFETOUCH	02758180349	30-11-2017 11:49:54	PG/2017/744655
50	5248	IRIDENERGY SRL	01673280333	30-11-2017 11:56:29	PG/2017/744683
51	5250	MARINA SRL	04351320405	30-11-2017 12:20:20	PG/2017/744847
52	5238	ESTETICA SERVIZI WEB	04171710405	30-11-2017 12:33:32	PG/2017/745236
53	5261	MAT3D srl	02756070351	30-11-2017 12:35:02	PG/2017/745240
54	5210	BIO-PRO S.R.L.	03398811202	30-11-2017 12:42:48	PG/2017/745248
55	5235	SO.UP S.R.L.S	03547401202	30-11-2017 12:43:19	PG/2017/745254
56	5236	Solidea srl	03701880365	30-11-2017 12:43:52	PG/2017/745256
57	5244	FORMA MENTIS SOCIETA' RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	03470001201	30-11-2017 12:52:05	PG/2017/745260
58	4185	TULIPS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	04301290401	30-11-2017 13:02:27	PG/2017/745282
59	5191	Autemi srl	02518930397	30-11-2017 13:12:25	PG/2017/745289
60	5251	SOLARTEG srl	08788850967	30-11-2017 13:13:00	PG/2017/745296
61	5194	RECENZO SRLS	03650441201	30-11-2017 13:18:24	PG/2017/745299
62	5228	SIM1 S.R.L.	04282710401	30-11-2017 13:26:25	PG/2017/745304
63	5245	SHAPEME SRL	03478951209	30-11-2017 13:46:04	PG/2017/745310
64	4444	Stoorm5 srl	03450101203	30-11-2017 13:50:50	PG/2017/745312
65	5207	ADASTRA SOCIETA' COOPERATIVA START UP INNOVATIVA	04315980401	30-11-2017 13:51:03	PG/2017/745317
66	5237	La Dolce Riva	03659230928	30-11-2017 14:05:08	PG/2017/745320
67	5257	Italian Quality Company srl	03332011208	30-11-2017 14:55:54	PG/2017/745494
68	5220	DOGGY MEAL SRL	02780700346	30-11-2017 15:02:46	PG/2017/745552
69	4237	BLUCAR4U	03642481208	30-11-2017 15:31:44	PG/2017/745667
70	5193	dma	04197660402	30-11-2017 15:36:53	PG/2017/745670
71	3319	ITALIAN GRACE SRL	03648900367	30-11-2017 15:50:37	PG/2017/745946

72	5246	BIOCOCOON S.R.L.	04337420402	30-11-2017 15:58:50	PG/2017/745952
73	4664	SwitchUp Srl	02678600343	30-11-2017 16:04:09	PG/2017/745955
74	5213	SPARTA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	02780680357	30-11-2017 16:04:32	PG/2017/745959
75	5259	PROFIN SRLS	03775090362	30-11-2017 16:08:12	PG/2017/745961
76	5247	EMTER SRL	03711680367	30-11-2017 16:11:25	PG/2017/745965
77	5262	CHIBE S.R.L.	03629781208	30-11-2017 16:18:27	PG/2017/745967
78	5239	OLET SRL	09268760965	30-11-2017 16:21:41	PG/2017/745969
79	5195	FRUTTAWEB s.r.l.	03448411201	30-11-2017 16:24:34	PG/2017/745975
80	5252	PIKKART SRL	03579450366	30-11-2017 16:35:42	PG/2017/745979
81	4221	REVEALTH SRL	03614851206	30-11-2017 16:44:09	PG/2017/745982
82	5167	PROXLINE SRL	04212370409	30-11-2017 16:49:03	PG/2017/745985
83	4191	ORIENT SRL	04177540400	30-11-2017 16:49:31	PG/2017/745987
84	5205	ELISIUM S.R.L.	03724170364	30-11-2017 16:50:33	PG/2017/745990
85	5224	Bottega Emilia S.r.l.	03631350364	30-11-2017 16:51:04	PG/2017/745994
86	5223	LP1 SRL	04862040260	30-11-2017 16:52:00	PG/2017/746001
87	5263	ALFA SRL	03364471205	30-11-2017 16:54:03	PG/2017/746004
88	4489	Time Saver Srls	03646311203	30-11-2017 16:54:14	PG/2017/746005
89	5234	LIFE cooperativa sociale ONLUS	04358570408	30-11-2017 16:56:21	PG/2017/746007
90	5249	Cà Colonna	02506020391	30-11-2017 16:57:29	PG/2017/746009
91	5214	Primavera Urbana società cooperativa	03559851203	30-11-2017 16:59:11	PG/2017/746011

Allegato 2 "ELENCO DOMANDE PERVENUTE DAL 01/10/2017 AL 30/11/2017 (III CALL) - AMMISSIBILI"								
ID SFINGE2020	RAGIONE SOCIALE IMPRESA (DICHIARATA DAL PROPONENTE)	CODICE FISCALE (INSERITO DAL PROPONENTE)	IMPRESA FEMMINILE e/o GIOVANILE	RILEVANZA OGGETTO INTERVENTO	POSSESSO RATING LEGALITÀ	DATA E ORA INVIO DOMANDA	PROTOCOLLO	ORDINE GRADUATORIA - CRITERI PRIORITÀ
4594	Wellmicro S.r.l.	03487911202	SÌ	NO	NO	16-11-2017 17:31:37	PG/2017/721686	1
4450	PHOTONIA S.R.L.	03627531209	SÌ	NO	NO	29-11-2017 12:21:03	PG/2017/742049	2
5202	BY-ENTO	01707670335	SÌ	NO	NO	30-11-2017 08:14:08	PG/2017/743836	3
5245	SHAPEME SRL	03478951209	SÌ	NO	NO	30-11-2017 13:46:04	PG/2017/745310	4
5195	FRUTTAWEB s.r.l.	03448411201	SÌ	NO	NO	30-11-2017 16:24:34	PG/2017/745975	5
5205	ELISIUM S.R.L.	03724170364	SÌ	NO	NO	30-11-2017 16:50:33	PG/2017/745990	6
5215	TELAMONE S.R.L.	03618381200	NO	NO	NO	27-11-2017 17:55:47	PG/2017/738260	7
5241	FZPRO Srls	01983440387	NO	NO	NO	29-11-2017 10:23:41	PG/2017/741488	8
5162	IBD SRL	02433320203	NO	NO	NO	29-11-2017 12:00:40	PG/2017/741937	9
5261	MAT3D srl	02756070351	NO	NO	NO	30-11-2017 12:35:02	PG/2017/745240	10
5228	SIMI S.R.L.	04282710401	NO	NO	NO	30-11-2017 13:26:25	PG/2017/745304	11
5220	DOGGY MEAL SRL	02780700346	NO	NO	NO	30-11-2017 15:02:46	PG/2017/745552	12

Allegato 3 "ELENCO DOMANDE PERVENUTE DAL 01/10/2017 AL 30/11/2017 (III CALL) - NON AMMISSIBILI"			
ID SFINGE2020	RAGIONE SOCIALE IMPRESA (INSERITO DAL PROPONENTE)	CODICE FISCALE (INSERITO DAL PROPONENTE)	PROTOCOLLO
4581	WOWFIT SRL	03630851206	PG/2017/650357
4422	Go Wellness S.r.l.	03639771207	PG/2017/667514
4206	Servizincentro Srl	04340020405	PG/2017/688245
3291	Hesplora	03488811203	PG/2017/695159
5174	STUDIO BOOST SRL	03412291209	PG/2017/706419
5079	I3B SRL	09927820960	PG/2017/719475
4998	Music Chains srl	03692020369	PG/2017/723912
5175	SHARE	05274950657	PG/2017/727227
4212	FREEKAR SRL	02711660346	PG/2017/727232
3304	DOCFABER SRL	03516541202	PG/2017/730225
5203	FAINAVIGARE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	04248020408	PG/2017/731196
5178	PROMETHEUS S.r.l.	03499371205	PG/2017/734197
5199	EXCLUSIVE SPORT S.R.L.	02750210359	PG/2017/735111
4696	PACK FOR ONE S.R.L.	03663620130	PG/2017/737134
5163	3D4MEC SRL	03521391205	PG/2017/738001
5189	SCUOLA DEI TALENTI LIFE	03565000365	PG/2017/738798
5225	Agile Srl	03605640360	PG/2017/738821
5229	AGENTBAY SRL	03609641208	PG/2017/739711
5211	SAPYENT SRLS	03550431203	PG/2017/740877
5222	Laboratorio Naven Soc. Coop. a r.l.	01692280330	PG/2017/740879
4949	Upgrading Srl	04349300402	PG/2017/741873
5243	Freedom Waves S.r.l.	01709430332	PG/2017/742472
5197	Qualitade srl	01643800194	PG/2017/742474
4282	SCUOLA INNOVATIVA SRL	02737250353	PG/2017/742477
5183	Trueplacesitaly Srl	03684190360	PG/2017/742481
5187	LOCAL STRATEGY SRL	02761880356	PG/2017/742710
5186	Doctors Work S.r.l.	04290210402	PG/2017/742858
5208	MUSEO ITALIA S.R.L.	03767410362	PG/2017/743339
5227	SMART CITY AND BUILDINGS	01666240336	PG/2017/743436
5231	DIVION SRL	03700450368	PG/2017/743820
5254	APPAWAY S.R.L.	03618080364	PG/2017/743824
5242	KERLINE S.R.L.	03633361203	PG/2017/743830
4479	Tripsy S.r.l.	03585280369	PG/2017/743840
3908	U-WATCH	02524160393	PG/2017/743888
5253	Oics srls	03432771206	PG/2017/744038
5233	Mark One S.r.l	04249560402	PG/2017/744384
5204	Smart Project Consulting s.r.l.	02640100414	PG/2017/744388
5258	4E-CONSULTING SRL	01937930384	PG/2017/744428
5260	BLUE PROJECT SERVICE SRL	04261910402	PG/2017/744518

5221	SHARED	03584121200	PG/2017/744522
5192	FIORINI & PIOMBI S.R.L.	03450991207	PG/2017/744577
5230	PROGETTO APERTO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	03706540360	PG/2017/744621
5218	LIFETOUCH	02758180349	PG/2017/744655
5248	IRIDENERGY SRL	01673280333	PG/2017/744683
5250	MARINA SRL	04351320405	PG/2017/744847
5238	ESTETICA SERVIZI WEB	04171710405	PG/2017/745236
5210	BIO-PRO S.R.L.	03398811202	PG/2017/745248
5235	SO.UP S.R.L.S	03547401202	PG/2017/745254
5236	Solidea srl	03701880365	PG/2017/745256
5244	FORMA MENTIS SOCIETA' RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	03470001201	PG/2017/745260
4185	TULIPS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	04301290401	PG/2017/745282
5191	Autemi srl	02518930397	PG/2017/745289
5251	SOLARTEG srl	08788850967	PG/2017/745296
5194	RECENZO SRLS	03650441201	PG/2017/745299
4444	Stoorm5 srl	03450101203	PG/2017/745312
5207	ADASTRA SOCIETA' COOPERATIVA START UP INNOVATIVA	04315980401	PG/2017/745317
5237	La Dolce Riva	03659230928	PG/2017/745320
5257	Italian Quality Company srl	03332011208	PG/2017/745494
4237	BLUCAR4U	03642481208	PG/2017/745667
5193	dma	04197660402	PG/2017/745670
3319	ITALIAN GRACE SRL	03648900367	PG/2017/745946
5246	BIOCOCOON S.R.L.	04337420402	PG/2017/745952
4664	SwitchUp Srl	02678600343	PG/2017/745955
5213	SPARTA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	02780680357	PG/2017/745959
5259	PROFIN SRLS	03775090362	PG/2017/745961
5247	EMTER SRL	03711680367	PG/2017/745965
5262	CHIBE S.R.L.	03629781208	PG/2017/745967
5239	OLET SRL	09268760965	PG/2017/745969
5252	PIKKART SRL	03579450366	PG/2017/745979
4221	REVEALTH SRL	03614851206	PG/2017/745982
5167	PROXLINE SRL	04212370409	PG/2017/745985
4191	ORIENT SRL	04177540400	PG/2017/745987
5224	Bottega Emilia S.r.l.	03631350364	PG/2017/745994
5223	LP1 SRL	04862040260	PG/2017/746001
5263	ALFA SRL	03364471205	PG/2017/746004
4489	Time Saver Srls	03646311203	PG/2017/746005
5234	LIFE cooperativa sociale ONLUS	04358570408	PG/2017/746007
5249	Cà Colonna	02506020391	PG/2017/746009
5214	Primavera Urbana società cooperativa	03559851203	PG/2017/746011

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE 2 MARZO 2018, N. 2760

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per la realizzazione di una nuova recinzione da realizzarsi nel lotto di proprietà adibito ad uso agricolo ubicato in Via Croce dei Morti loc. Bogolese nel comune di Sorbolo (PR) e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma - Suzzara

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la realizzazione di una nuova recinzione da realizzarsi nel lotto di proprietà adibito ad uso agricolo ubicato in via Croce dei Morti loc. Bogolese nel Comune di Sorbolo (Pr) distinto catastalmente al Fg. 38 mapp. n. 16 ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso D.P.R.;
2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata prot. n° PG/2018/0091774 del 9/2/2018 e depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti Pubblici e Mobilità Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:
 - es_rel_rev_0,
 - planimetria_di_progetto_per_deroga;
3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;
 - a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
 - b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
 - c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;
4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:
 - a) in considerazione del futuro intervento di elettrificazione della linea Parma – Suzzara, l'intera recinzione sul fronte ferroviario dovrà presentare caratteristiche dielettriche ed altezza massima pari a m 1,50 se posta alla distanza minima di m 5,00 dalla rotaia più vicina, mentre potrà essere realizzata in materiale metallico se posta alla distanza di m 6,00 dalla rotaia più vicina;
 - b) che la messa a dimora di piante nella fascia di rispetto ferroviaria di essenza autoctona, come riportato nella relazione allegata alla richiesta, dovrà essere realizzata a norma dell'art. 52 del D.P.R. 753/80;

5. di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
 - qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

“È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'art.60 del DPR 753/80”;
 - qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;
 - il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
 - eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
 - qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
 - al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
 - la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;
7. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
8. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma d del D.lgs. n. 33 del 2013;
9. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castel Maggiore (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.). Articolo 33, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24. Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 31/1/2018 è stata approvata la variante n.7/2017 di modifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del Comune di Castel Maggiore.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in via Matteotti 10 o scaricabile al seguente link:

<http://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/servizi/urbanistica/attivita-del-servizio/pianificazionedi-livello-comunale-psc-poc-rue/castel-maggiore/rue>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Colorno (PR). Approvazione di variante al Regolamento Urbano Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 28/2/2018 è stata approvata una variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Colorno.

La Variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica in testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale Via Cavour, 9 Colorno (PR) e può essere consultato liberamente nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Colorno (PR). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articoli 32 e 33, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con delibera di C.C. n. 18 del 19/2/2018 è stata approvata una variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Colorno.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il PSC ed il RUE aggiornati con la modifica in testo coordinato, sono depositati per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale Via Cavour, 9 Colorno (PR) e possono essere consultati liberamente nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Gambettola (FC). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 30/11/2017 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Gambettola.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il IV Settore - Assetto del Territorio del Comune di Gambettola, in Via Garibaldi n.6, piano 1°.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Molinella (BO). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) con variante al P.T.C.P. della Città Metropolitana di Bologna. Articoli 5, 22 e 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 28/02/2018 è stata approvata la Variante 2017 al Piano strutturale comunale (PSC), Carta Unica del territorio/Tavola dei Vincoli del Comune di Molinella, ai sensi degli artt. 22 e 32 L.R. n. 20/2000 nonché il Documento di VALSAT ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000.

L'entrata in vigore della Variante 2017 al PSC comporterà anche effetti di variante al P.T.C.P. della Città Metropolitana di Bologna.

La variante, aggiornata con le modifiche in forma di testo coordinato, è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso lo Sportello Unico Edilizia, Via A. Costa n. 12 nonché direttamente

scaricabile collegandosi al seguente link nella pagine dedicata al sito istituzionale del comune di Molinella:

www.ftpmolinella.com/download/PSC2017APPROV.zip

www.ftpmolinella.com/download/CUT2017APPROV.zip

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Molinella (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 28/2/2018 è stata approvata la Variante 4 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Molinella ai sensi dell'art. 33 L.R. n. 20/2000.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso lo Sportello Unico Edilizia, Via A. Costa n. 12 nonchè direttamente scaricabile collegandosi al seguente link nella pagina dedicata del sito istituzionale del Comune di Molinella

www.ftpmolinella.com/download/RUE2017APPROV.zip

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Ravenna (RA). Approvazione di POC "Stralcio" e di variante al RUE vigente relativa alla realizzazione

del 2° stralcio del percorso ciclo-pedonale lungo lo scolo Arcobologna, da Via dell'Ulivo, a Ponte Nuovo, fino a Via Pondi, a Madonna dell'Albero. Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale PG n. 38392 del 22/2/2018 esecutiva ai sensi di legge, avente il seguente oggetto, è stato approvato il progetto preliminare con valore di POC "Stralcio" e variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) vigente del Comune di Ravenna:

"Controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed approvazione del POC "Stralcio" e della variante al RUE vigente per la realizzazione dell'opera relativa al "2° stralcio del percorso ciclo-pedonale lungo lo scolo "Arcobologna" da Via dell'Ulivo, a Ponte Nuovo, fino a Via Pondi, a Madonna dell'Albero",

comportante l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle suddette opere pubbliche, ivi previste, ai sensi dell'art. 8 della LR 37/2002.

Il POC "Stralcio" e la variante al RUE entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La cartografia di RUE e POC aggiornata con la modifica è depositata per la libera consultazione presso il Comune di Ravenna - Servizio Strade - Via Berlinguer n.58 - Ravenna - tel. 0544/482871;

La variante è inoltre pubblicata on-line sul sito dedicato <http://rup.comune.ra.it/> oltre che sul sito <http://www.comune.ra.it/Amministrazione-Trasparente/Pianificazione-e-governo-del-territorio/>, ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 33/13.

Il presente avviso è pubblicato inoltre, ai sensi ed agli effetti dell'art. 56 della L.R. n. 15/2013, sul sito istituzionale del Comune di Ravenna (Area Tematica "Ambiente Territorio e Mobilità" - "Urbanistica", oltre che alla voce "Espropri" dell'Area Tematica "Bandi, Concorsi ed Espropri").

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Piacenza (PC), Loc. Mortizza - Prat. n. PC01A0216

Con determinazione n. 725 del 9/2/2018, il Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Nura a r.l. con sede legale in via Sparavera, 50, Comune di Piacenza P.IVA 01705140331, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo con una portata massima di 35,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 61.768,00, nel rispetto delle modalità

nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Bagnacavallo (RA), Loc. Rossetta - Prat. n. BO-15A0046

Con determinazione n. DET-AMB-2018-978 del 23/2/2018, il Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Agricola Punto Verde snc di Minguzzi Matteo & C. Società Agricola con sede legale in via Carraia Ercolani 1, Comune di Bagnacavallo (RA), P.IVA 01273070399, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 15,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 31.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2027.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale tramite un pozzo in comune di Poggio Renatico (FE) Prat. N. FEPPA1613

Con determinazione n. DET-AMB-2018-469 del 30/1/2018 il Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società NIAGARA S.r.l. con sede legale in via Amendola 12 Comune di Poggio Renatico (FE) c.f. 01019420361 la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 3,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 40.000,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Castelvetro P.no (PC) - Codice Pratica PC01A0270

Richiedente: Formaleoni Pietro – C.F. FRMPTR30L-15G747H

Data di arrivo della domanda di concessione 8/2/2017

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 86.957 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 579557 Y: 4994101

Comune: Castelvetro P.no (PC) - foglio 14 mappale 13

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE (SAC)
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC01A0290

Richiedente: Azienda Agricola Piacentini Ada – C.F./PIVA 01075680338

Data di arrivo della domanda di concessione 2/3/2017

Portata massima: 20 lt/s (10 + 10)

Portata media: 20 lt/s

Volume annuo richiesto: 44.500 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 567891 Y: 4988817 (pozzo 1)

X: 567898 Y: 4989164 (pozzo 2)

Comune: Caorso (PC) - foglio 20 mappale 28 e 69

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Codice Pratica PC01A0365**

Richiedente: Mirillo Lina e Poi Walter – C.F. MRLN-
NI58B63B405F/POIWTR47T24A823C

Data di arrivo della domanda di concessione 6/2/2017

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 47.649 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 578496 Y: 4987074

Comune: Villanova sull'Arda (PC) - foglio 13 mappale 23

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 –
29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di
concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse pren-
derne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di
martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-
cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11
del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30
giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.
n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'av-
vio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Besenzone (PC) - Codice Pratica PC01A0367**

Richiedente: Mirillo Lina e Poi Walter – C.F. MRLN-
NI58B63B405F/POIWTR47T24A823C

Data di arrivo della domanda di concessione 06/02/2017

Portata massima: 2 lt/s

Portata media: 2 lt/s

Volume annuo richiesto: 10.111 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 576569 Y: 4979434

Comune: Besenzone (PC) - foglio 21 mappale 72

Uso: zootecnico

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 –
29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di
concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse pren-
derne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di
martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-
cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11
del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30
giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.
n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'av-
vio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Castelvetro Piacentino (PC) - Codice Pratica PC01A0423**

Richiedente: Mariotti Giovanni – C.F. MRTGNN62E12C288Y

Data di arrivo della domanda di concessione 3/2/2017

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 74.731 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 579938 Y: 4993648

Comune: Castelvetro Piacentino (PC) - foglio 32 mappale 7

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 –
29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di
concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse pren-
derne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di
martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-
cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11
del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30
giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.
n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'av-
vio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PC01A0689**

Richiedente: Azienda Agricola Testa Franco e Fabrizio Soc. Agr. s.s. – C.F./PIVA 01392840334

Data di arrivo della domanda di concessione 15/5/2017

Portata massima: 28 lt/s

Portata media: 28 lt/s

Volume annuo richiesto: 36.000 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 572549 Y: 4977282

Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC) - foglio 24 mappale 294

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PC01A0689**

Richiedente: Azienda Agricola Testa Franco e Fabrizio Soc. Agr. s.s. – C.F./PIVA 01392840334

Data di arrivo della domanda di concessione 20/7/2017

Portata massima: 2 lt/s

Portata media: 0,34 lt/s

Volume annuo richiesto: 10.760 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 572549 Y: 4977282

Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC) - foglio 24 mappale 294

Uso: zootecnico

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC) - Codice Pratica PC01A0850**

Richiedente: Azienda Agricola ronda Filippo, Davide e Roberto – C.F./PIVA 00945450336

Data di arrivo della domanda di concessione 8/5/2017

Portata massima: 12 lt/s

Portata media: 2 lt/s

Volume annuo richiesto: 40.713 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 556094 Y: 4972761

Comune: San Giorgio Piacentino (PC) - foglio 34 mappale 43

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PC05A0172**

Richiedente: Azienda Agricola Trifoglio s.s. Soc. Agr. – C.F./ PIVA 01436500332

Data di arrivo della domanda di concessione 1/2/2017

Portata massima: 25 lt/s

Portata media: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 126.430 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 563938 Y: 4981383

Comune: Pontenure (PC) - foglio 29 mappale 15

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PC05A0183**

Richiedente: Periti Giovanna – C.F. PRTGNN70L41D611N

Data di arrivo della domanda di concessione 27/1/2017

Portata massima: 25 lt/s

Portata media: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 180.000 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 564093 Y: 4980453

Comune: San Giorgio P.no (PC) - foglio 22 mappale 57

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PC05A0204**

Richiedente: Azienda Agricola Trifoglio s.s. Soc. Agr. – C.F./ PIVA 01436500332

Data di arrivo della domanda di concessione 1/2/2017

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 116.500 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 563405 Y: 4980692

Comune: Pontenure (PC) - foglio 29 mappale 50

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Calendasco (PC) - Codice Pratica PC05A0249**

Richiedente: Casa Bassa s.s. Soc. Agr. – C.F./PIVA
01572680336

Data di arrivo della domanda di concessione 10/03/2017

Portata massima: 36,7 lt/s

Portata media: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 187.000 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 547904 Y: 4994160

Comune: Calendasco (PC) - foglio 15 mappale 116

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 –
29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di
concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse pren-
derne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di
martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-
cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11
del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30
giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.
n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'av-
vio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC07A0084**

Richiedente: Mezzanone Società Agricola S.r.l. – C.F./PI-
VA 01016920033

Data di arrivo della domanda di concessione 3/2/2017

Portata massima: 20 lt/s

Portata media: 20 lt/s

Volume annuo richiesto: 87.855 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 566214 Y: 4991711

Comune: San Giorgio P.no (PC) - foglio 4 mappale 15

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 –
29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di
concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse pren-
derne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di
martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-
cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11
del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30
giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.
n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'av-
vio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Gragnano Trebbiense (PC) - Codice Pratica PC17A0093**

Richiedente: Opizzi Luciano e Luigi Soc. Agr. – C.F./PIVA
01045930334

Data di arrivo della domanda di concessione 27/3/2017

Portata massima: 40 lt/s

Portata media: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 59.000 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 545474 Y: 4981888

Comune: Gragnano Trebbiense (PC) - foglio 33 mappale 39

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 –
29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di
concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse pren-
derne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di
martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-
cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11
del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30
giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.
n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'av-
vio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Gragnano Trebbiense (PC) - Codice Pratica PC17A0094**

Richiedente: Opizzi Luciano e Luigi Soc. Agr. – C.F./PIVA 01045930334

Data di arrivo della domanda di concessione 27/3/2017

Portata massima: 3 lt/s

Portata media: 3 lt/s

Volume annuo richiesto: 19.300 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 545465 Y: 4982274

Comune: Gragnano Trebbiense (PC) - foglio 33 mappale 142

Uso: zootecnico

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (autolavaggio) nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PC17A0095**

Richiedente: F.Ili Matera di Matera Gaetano & C. s.n.c. – C.F./PIVA 00828380337

Data di arrivo della domanda di concessione 27/3/2017

Portata massima: 3,5 lt/s

Portata media: 0,3 lt/s

Volume annuo richiesto: 2.400 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 573018 Y: 4973519

Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC) - foglio 40 mappale 175

Uso: autolavaggio

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC) - Codice Pratica PC17A0096**

Richiedente: Azienda Agricola Ronda Filippo, Davide e Roberto – C.F./PIVA 00945450336

Data di arrivo della domanda di concessione 8/5/2017

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 2 lt/s

Volume annuo richiesto: 39.830 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 559612 Y: 4972757

Comune: San Giorgio Piacentino (PC) - foglio 3 mappale 76

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC17A0097**

Richiedente: Santa Faustina Società Agricola s.s. – C.F./PI-VA 01716890338

Data di arrivo della domanda di concessione 6/2/2017

Portata massima: 25 lt/s

Portata media: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 58.100 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 556145 Y: 4984688

Comune: Piacenza (PC) - foglio 103 mappale 103

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC17A0099**

Richiedente: Rebecchi Duilio – C.F. RBCDLU27E31G852W

Data di arrivo della domanda di concessione 10/2/2017

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 91.280 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 566223 Y: 4988073

Comune: Caorso (PC) - foglio 19 mappale 22

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Codice Pratica PC17A0100**

Richiedente: Mariotti Giovanni – C.F. MRTGNN62E12C288Y

Data di arrivo della domanda di concessione 3/2/2017

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 104.090 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 579675 Y: 4990160

Comune: Villanova sull'Arda (PC) - foglio 2 mappale 48

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC) - Codice Pratica PC17A0121**

Richiedente: Il Belfiore S.S.A. P.IVA 01698700158

Data di arrivo della domanda di concessione 12/12/2017

Portata massima: 30 lt/s'

Portata media: 4 lt/s'

Volume annuo: 67.321 mc

Ubicazione prelievo:

- corpo idrico: nome Conoide Nure codice 2310ER – DQ2 - CCI

- coordinate UTM X: 560.679 Y: 978.267

- Comune: San Giorgio P.no fg. 8 mapp.43

uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC) - Codice Pratica PC18A0009**

Richiedente: Impresa Individuale Cademartori Giovanni P.IVA 01255930339

Data di arrivo della domanda di concessione 12/2/2018

Portata massima: 24 lt/s'

Volume annuo: 30.400 mc

Ubicazione prelievo:

- corpo idrico: nome Conoide Nure codice 0040ER – DQ1 - CL

- coordinate UTM X: 560.455 Y: 4.976.442

- Comune: San Giorgio Piacentino fg. 15 mapp.70

uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Borgonovo Val Tidone (PC) - Codice Pratica PC18A0010**

Richiedente: Azienda Agricola Case Chiapponi di Gattone Liliana P.IVA 01092040334

Data di arrivo della domanda di concessione 26/2/2018

Portata massima: 35 lt/s'

Portata media: 7,65 lt/s'

Volume annuo: 241.300 mc

Ubicazione prelievo:

- corpo idrico: nome Pianura Alluvionale codice 2700ER – DQ2 - PACI

- coordinate UTM X: 536.848 Y: 4.985.764

- Comune: Borgonovo Val Tidone fg. 13 mapp.83

uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Procedimento PC16A0020 – Azienda Agricola Vannina di Malvicini S.S. Società Agricola – Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza PC ad uso irrigazione agricola R.R. 41/01 art. 18 (Estratto della determinazione del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE – Piacenza – n. 6088 in data 15/11/2017)

La Dirigente Responsabile determina (*omissis*)

1. di rilasciare, all'Azienda Agricola Vannina di Malvicini S.S. Società Agricola (*omissis*) C.F. e P.IVA 01338950338, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC16A0020 esercitata in Comune di Piacenza (PC), località Vannina su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 63, mappale n. 599 per uso irrigazione agricola;
2. di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (*omissis*)
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 24 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 81.699 mc/anno (*omissis*)
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2026 (*omissis*)

Estratto disciplinare

(*omissis*)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/2001, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni.

(*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Procedimento PC15A0002 – Società agricola Corte a r.l. - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore PC ad uso irrigazione R.R. 41/01 art. 18 (Determina n. 6729 del 15/12/2017)

La Dirigente Responsabile determina (*omissis*)

1. di rilasciare, alla Società Agricola Corte a r.l. (*omissis*) C.F. e P.IVA 01606210332 fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC15A0002 esercitata in Comune di Cortemaggiore

(PC), località Cascina Portante su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 12, mappale n. 35 per uso irrigazione agricola;

2. di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (*omissis*)
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 40 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 22.000 mc/anno (*omissis*)
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2026 (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/2001, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Sig. Maggi Santo. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rottofreno (PC) ad uso irriguo - Proc. PC04A0001 – SINADOC 34794/2017 (Determina n. 799 del 14/02/2018)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di rilasciare, ai sensi degli artt. 5 e seg g. del R.R. n. 41/2001, al sig. Maggi Santo, residente in Rottofreno (PC), loc. Santimento - C.F. MGGNT33S01B405L, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC04A0001) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Rottofreno (PC), loc. Santimento, ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a 35,00 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 50.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 31/12/2027 (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Art. 6 - Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro 2 mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario

potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC DI PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in via Fontanella, 9 del Comune di Colorno (PR) - procedura ordinaria

- Codice Procedimento: PR18A0005
- Richiedente: Az.Agr. Santa Severina
- Derivazione da: n.4 pozzi
- Ubicazione: Comune Colorno - località via Fontanella, 9 - Fg. 46 - Mapp.li 38, 57
- Portata massima richiesta: l/s 46,0
- Portata media richiesta: l/s 46,0
- Volume di prelievo: mc. annui: 285.650
- Uso: Uso igienico e assimilati e uso agricolo irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC DI PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Rimale del Comune di Fidenza (PR) - procedura ordinaria

- Codice Procedimento: PR18A0006
- Richiedente: Società Agricola Tenuta di Rimale
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Fidenza - località Rimale - Fg. 39 - Mapp. 177
- Portata massima richiesta: l/s 18
- Portata media richiesta: l/s 6
- Volume di prelievo: mc. annui: 43694
- Uso: zootecnico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni

dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC DI PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Sanguinaro del Comune di Noceto (PR) - procedura ordinaria

- Codice Procedimento: PR18A0007
- Richiedente: TECNINOX SRL
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Noceto - località Sanguinaro - Fg. 3 - Mapp. 186
- Portata massima richiesta: l/s 2,5
- Portata media richiesta: l/s 2,5
- Volume di prelievo: mc. annui: 2500
- Uso: irrigazione aree verdi
- Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC DI PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Fiera - ex Salvarani del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

- Codice Procedimento: PR18A0003
- Richiedente: Impresa Pizzarotti & C.
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Parma- località Fiera – Ex Salvarani - Fg. 28- Mapp. 501
- Portata massima richiesta: l/s 3,3
- Portata media richiesta: l/s 3,3
- Volume di prelievo: mc. annui: 3000
- Uso: attività cantiere edile
- Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura

Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC DI PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. S.Polo del Comune di TORRILE (PR) - procedura ordinaria

- Codice Procedimento: PR18A0004
- Richiedente: ILINOX s.r.l.
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Torrile- località S.Polo - Fg. 41 - Mapp. 256
- Portata massima richiesta: l/s 2,5
- Portata media richiesta: l/s 2,5
- Volume di prelievo: mc. annui: 1500
- Uso: Irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale
- Responsabile del procedimento: Il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da pozzo ad uso industriale e igienico ed assimilati in Comune di Bibbiano (RE) località Ghiardo - Pratica n. 1858 - Procedimento RE16A0016 - Concessionario Latteria Sociale Nuova Società Cooperativa Agricola (Determina DET-AMB-2018-1166 DEL 7/3/2018)

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina:

per le motivazioni indicate in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Latteria Sociale Nuova Società Cooperativa Agricola C.F./P. IVA 00146040357 con sede in Bibbiano (RE) la concessione

a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Bibbiano (RE) località Ghiardo da destinarsi ad uso industriale e igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,00 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 2.555 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2027**

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 7 marzo 2018 n. DET-AMB-2018-1166

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questa Struttura, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti 4, 42121 Reggio Emilia;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8, 40127 Bologna;
- Autorità di Bacino del Fiume Po - Via Garibaldi 75, 43121 Parma.

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (omissis)

IL RESPONSABILE (SAC)
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MO17A0003 (ex 2610/S), ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento regionale n. 41/2001

- Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO17A0003 (ex 2610/S).
- Richiedente: Soc. Agr. SUINGRAS di Fontanesi Lorenzo & C. sas
- Data domanda di concessione: 11/1/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo esistente: comune di Novi di Modena (MO), in via Ganetico n. 1, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 14 mappale n. 50 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

- Uso: zootecnico (allevamento suinicolo)
- Portata richiesta: complessiva massima 10,5 l/s
- Volume richiesto di prelievo: 25.000 m³/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, Via P. Giardini n. 472 scala L – Direzionale 70, 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della S.A.C. di Modena.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MO17A0083 (ex 7511/S), ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento regionale n. 41/2001

- Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO17A0083 (ex 7511/S).
- Richiedente: Ditta F. GARDEN di Fanton Federico
- Data domanda di concessione: 12/12/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo esistente: comune di Castelfranco Emilia (MO), in Via Mavora n. 144, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 5 mappale n. 208 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta individuale richiedente medesima
- Uso: irrigazione agricola (vivaio)
- Portata richiesta: complessiva massima 1,5 l/s
- Volume richiesto di prelievo: 1.134 m³/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, Via P. Giardini n. 472 scala L – Direzionale 70, 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della S.A.C. di Modena.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MO17A0085 (ex 7520/S), ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento regionale n. 41/2001

- Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO17A0085 (ex 7520/S).
- Richiedente: Az. Agr. DR. Gasparini Carlo Alberto
- Data domanda di concessione: 4/12/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo esistente: comune di San Prospero sulla Secchia (MO), località Verdeta, in Via Fossa n. 33/a, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 23 mappale n. 58 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima.
- Uso: zootecnico (allevamento suinicolo lattonzoli)
- Portata richiesta: complessiva massima 3,0 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 15.000 m³/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, Via P. Giardini n. 472 scala L – Direzionale 70, 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della S.A.C. di Modena.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO18A0010 (ex 7513/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001

- Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO18A0010 (ex 7513/S).
- Richiedente: ditta individuale Leo Vito
- Data domanda di concessione: 9/2/2018
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo da perforare: comune di San Giovanni Persiceto (BO), Via Bergnana (appezamento Gallego), su

terreno catastalmente identificato al foglio n. 77 mappale n. 90 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà del Consorzio dei Partecipanti di San Giovanni Persiceto

- Uso: irrigazione agricola (vivaio)
- Portata richiesta: complessiva massima 1,0 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 2.600 m³/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, Via P. Giardini n. 472 scala L – Direzionale 70, 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della S.A.C. di Modena.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO18A0011 (ex 7514/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO18A0011 (ex 7514/S).

Richiedente: Formigine Patrimonio srl
Data domanda di concessione: 6/2/2018
Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del pozzo da perforare: comune di Formigine (MO), via Nuova Pederzona n. 101, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 3 mappale n. 111 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: igienico ed assimilati (lavaggio stalli canile e gattile intercomunale con irrigazione area verde di pertinenza)

Portata richiesta: complessiva massima 2,37 l/s.
Volume richiesto di prelievo: 6.000 m³/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, Via P. Giardini n. 472 scala L – Direzionale 70, 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della S.A.C. di Modena

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO18A0012(ex 7519/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001.

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO18A0012 (ex 7519/S).

Richiedente: Comune di Medolla
Data domanda di concessione: 8/2/2018
Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del pozzo da perforare: comune di Medolla (MO), via Genova, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 4 mappale n. 68 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà del richiedente medesimo

Uso: irrigazione di attrezzature sportive (campo da tennis)
Portata richiesta: complessiva massima 1,75 l/s.
Volume richiesto di prelievo: 1.200 m³/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, Via P. Giardini n. 472 scala L – Direzionale 70, 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della S.A.C. di Modena

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione di acque sotterranee ad uso irriguo in località Corporeno nel comune di Cento (FE) – Pratica N. FE18A0005 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

- Richiedente: Ditta Ferioli Massimo C.F. 01056240383, con sede legale in Via Nuova n. 36, Cento (FE)
- Domanda di concessione acquisita al prot. n. PGFE/2018/2240 in data 22/2/2018
- Derivazione di acque sotterranee
- Opere di presa: pozzo esistente di profondità 68 m
- Ubicazione: Località Corporeno – Comune di Cento (FE)
- Dati catastali: Foglio 32 mappale 255
- Portata richiesta: massima 2,5 l/s
- Volume annuo: 3.096 mc

- Uso: irrigazione
 - Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri
- Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione del pubblico, presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Corso Isonzo n. 105/A - 44121 Ferrara.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni in forma scritta entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001, e le domande concorrenti entro il termine di 30 giorni, ai sensi del RD 1775/1933.

LA RESPONSABILE ARPAE SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna

- Procedimento n. BO 16A0079
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria da pozzo esistente
- Prot. Domanda: PGB0/2016/12179
- Data: 01/07/2016
- Richiedente: Sig.ra Vecchi Clara
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico: 0442ER-DQ2-CCS Conoide Reno Lavino Confinato Superiore
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: Comune di Bologna
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 30 mappale 242
- Portata max. richiesta (l/s): 4
- Volume annuo richiesto (mc): 800
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Patrizia Vitali

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico – Via San Felice n.25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/6598468, mail: ucibin@arpae.it)

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Patrizia Vitali

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Forlì – Codice Pratica FC07A0261 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

- Richiedente: C.A.F.A.R. Società Agricola Cooperativa Fra Allevatori Romagnoli C.F./P.IVA 00143540409 - Sede legale Gatteo (FC), Via L.Pirandello 5/7 CAP 47030
 - Data di arrivo domanda di rinnovo: 25/8/2015
 - Data di arrivo domanda di variante sostanziale: 29/1/2018
 - Portata massima: 4 l/s
 - Volume annuo: 6.500 mc
 - Ubicazione prelievo: Comune Forlì località Villarovere al Fg. 209 mapp. 68
 - Uso: zootecnico
 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei
- Presso ARPAE – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpae.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo agricolo nel Comune di Portico e San Benedetto (FC) – Codice Pratica FC18A0001 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

- Richiedente: Bonaccorsi Elena C.F. BNCLNE59C48B832B / P.IVA 02363680139 - Sede legale Portico e San Benedetto (FC), Via Borgo al Ponte n.13 CAP 47010
 - Data di arrivo domanda di concessione 13/2/2018
 - Portata massima: 2,33 l/s
 - Volume annuo: 11.500 mc
 - Ubicazione prelievo:
 - Corpo idrico: nome Fiume Montone codice 110100000000 4 ER
 - Comune Portico e San Benedetto località Casella fg. 6 mapp. 75
 - Uso: irriguo agricolo
 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei
- Presso ARPAE – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpae.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni

e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Savio in loc. Castiglione di Ravenna (RA) - Proc. RA18A0004

- Richiedente: Bertoni Gianluca
- Sede: Castiglione di Ravenna (RA)
- Data di arrivo domanda di concessione: 21/2/2018
- Procedimento: RA18A0004
- Derivazione da: Fiume Savio
- Opera di presa: mobile

- Su terreno: demaniale
- Ubicazione: Comune di Ravenna Località Castiglione
- Foglio: 105, su terreno demaniale antistante mappale: 167
- Portata max richiesta: 4,5 l/sec
- Volume di Prelievo: mc annui 2.000
- Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda ai sensi dell'art. 24 del R.R.41/2001.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT ai sensi e per gli effetti dell'art.11 della R.R. 41/2001.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 9 - Ravenna Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249749.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI N. 3/2018

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acquo nel Comune di Monticelli D'Ongina LR 7/2004 DGR 1400/2013

Richiedente: Galli Davide
Corso d'acqua: Fiume Po
Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina
Località: San Nazzaro
Identificazione catastale: fronte mp. 19, fg. 17
Data d'arrivo della domanda: prot. 00004476 del 1/3/2018
Referente: Roberto Zilocchi

Uso richiesto: posizionamento di una passerella per l'ormeggio di due imbarcazioni tipo fiume per un ingombro complessivo di mq. 54

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. – SISTEB: PC17T0023

- Corso d'acqua: fiume Po (sponda destra);
- Comune: Piacenza (PC);
- Area demaniale identificata: Foglio 5, Mappali 415 e 414/P
- Uso possibile consentito: area verde, utilizzo fabbricati demaniali e aree di pertinenza, scarpata arginale.
- SISTEB: PC17T0023;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di fg. mapp. di mq....."
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della

Sac Piacenza, via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aoopc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

5. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede operativa Sac di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra e per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R. 7/2004 s.m.i.

La responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso sfalcio erba. Procedimento n. RE93T0012

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L. R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250

Richiedente: Ditta Stiltecnò S.r.l. con sede in Reggio Emilia - C.F. e P.IVA 01275900353

Data di arrivo della domanda: 11/12/2017

Corso d'acqua: Torrente Crostolo

Ubicazione: Comune Vezzano sul Crostolo (RE) - Località La Vecchia

Identificazione catastale: foglio 32 mappale 244 parte

Uso richiesto: sfalcio erba

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Canale d'Enza chieste in concessione ad uso tombamento/area cortiliva. Procedimento n. REPPT0683

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L. R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250

Richiedenti: Manzini Prospero e Manzini Dario - Residenti a Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda: 23/1/2018

Corso d'acqua: Canale d'Enza

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) Località Via N. Sauro

Identificazione catastale: foglio 124 mappale 359 parte

Uso richiesto: tombamento/area cortiliva

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE (SAC)
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT1171

- Richiedente: Vibro-bloc spa
- Data domanda di rinnovo di concessione: 14/2/2018
- Corso d'acqua: Fiume Panaro
- Comune di Pavullo
- foglio 95, mappali 213-198-104p
- Uso richiesto: deposito materiali edili viabilità interna, parcheggio

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque

intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo concessione di terreno per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT1215/18RN01

- Richiedente: Maletti Mauro
- Data domanda di concessione: 28/2/2018
- Corso d'acqua: Fiume Panaro
- Comune di Marano sul Panaro
- foglio 12, mappali 14 e 13/P
- Uso richiesto: Agricolo (Frutteto)

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo concessione per l'attraversamento di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO05T0017/18RN01

- Richiedente: ITAL FUTURA SRL
- Data domanda di concessione: 22/2/2018
- Corso d'acqua: Rio Schiaviroli
- Comune di Vignola
- foglio 1, fronte mappali 69, 68, 434
- Uso richiesto: attraversamento con condutture gas ed acqua mediante fissaggio a ponte esistente

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data

di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO07T0103.

- Richiedente: Bonati Simona
- Data domanda di rinnovo di concessione: 12/10/2017
- Corso d'acqua: Fiume Panaro
- Comune di Savignano sul Panaro
- foglio 17, mappale 1 e fronte mappali 1 e 2
- Uso richiesto: seminativo (foraggio per cavalli)

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo concessione di terreno per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO10T0002/18RN01

- Richiedente: Venturelli Giuseppe
- Data domanda di concessione: 27/2/2018
- Corso d'acqua: Fiume Panaro
- Comune di Marano sul Panaro
- foglio 32, mappali 355, 358, 359, 360, 365, 366
- foglio 32, fronte mappali 355, 358, 359
- Uso richiesto: agricolo vigneto.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO017T0018

- Richiedente: Frantoio Fondovalle srl
- Data domanda di rinnovo di concessione: 5/5/2017
- Corso d'acqua: Fiume Panaro
- Comune di Spilamberto
- foglio 2, mappali 2-3-10-13-14-17-18-24-25-29-181-182 e fronte mappali 15p-16p-30
- foglio 6, mappale 1p e fronte mappale 1
- Comune di San Cesario sul Panaro
- foglio 17, fronte mappale 40
- Uso richiesto: Impianto di frantumazione, deposito ghiaia, inerti e materiali lavorati.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO017T0019

- Richiedente: Frantoio Fondovalle srl
- Data domanda di rinnovo di concessione: 15/5/2017
- Corso d'acqua: Fiume Panaro
- Comune di Marano sul Panaro
- foglio 32, mappale 426
- Uso richiesto: Vasca di decantazione limi.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FEPPT0377/16RN01 - Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Via Putinati nel Comune di Ferrara

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico, con sede in Corso Isonzo n.105/a, PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente al rilascio di concessioni di demanio idrico, ai sensi della L.R. 13/2015 e della D.G.R. 453/2016, comunica che Villani Cesare residente in Ferrara, Via Otello Putinati n.135/8, C.F. VLLCSR58B09A944C, con istanza presentata in data 29/11/2016 registrata al n. PGFE/2016/12672, Procedimento n. FEPPT0377/16RN01, corso d'acqua Po di Volano, ha chiesto la concessione di aree demaniali in Comune di Ferrara, Via Otello Putinati n.139/6 per manufatto per scarico acque.

Presso gli uffici della SAC di Ferrara, Unità gestione demanio idrico, in Corso Isonzo 105/a, piano terra, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 16.30.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri.

Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

LA RESPONSABILE S.A.C.
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FEPPT0449/06VR01 - Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara, località Cocomaro di Cona

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico, con sede in Corso Isonzo n.105/a, PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente al rilascio di concessioni di demanio idrico, ai sensi della L.R. 13/2015 e della D.G.R. 453/2016, comunica che Fabbiani Ivano residente in Lainate (MI), Via Enrico Toti n.1, C.F. FBBVNI39B04C980Q, con istanza presentata in data 14/12/2016 registrata al n. PGFE/2016/13179, Procedimento n. FEPPT0449/06VR01, corso d'acqua Po di Volano, ha chiesto il rinnovo della concessione di aree demaniali in comune di Ferrara, località Cocomaro di Cona, Via Comacchio n.535, ad uso rampa carrabile.

Presso gli uffici della SAC di Ferrara, Unità gestione demanio idrico, in Corso Isonzo 105/a, piano terra, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 16.30.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri.

Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

LA RESPONSABILE S.A.C.
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE01T0001/17RN02 - Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico, con sede in Corso Isonzo 105/a, PEC aoofo@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente al rilascio di concessioni di demanio idrico, ai sensi della L.R. 13/2015 e della D.G.R. 453/2016, comunica che Squillaci Giuseppina residente in Ferrara, Via Civetta n.12/2 C.F. SQLGPP62B63A944Q, con istanza presentata in data 28709/2017 registrata al n. PGFE/2017/11016 Procedimento n. FE01T0001/17RN02, corso d'acqua Po di Volano, ha chiesto la concessione di aree demaniali in comune di Ferrara, rappresentate in catasto al foglio 160, mappale 2162, ad uso commerciale.

Presso gli uffici della SAC di Ferrara, Unità gestione demanio idrico, in Corso Isonzo n.105/a, piano terra, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 16.30.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri.

Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

LA RESPONSABILE S.A.C.
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE - SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE04T0075/17RN01 - Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Via Comacchio Comune di Ferrara

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico, con sede in Corso Isonzo 105/a, PEC aoofo@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente al rilascio di concessioni di demanio idrico, ai sensi della L.R. 13/2015 e della D.G.R. 453/2016,

comunica che Beccati Angelo residente in Ferrara, Via Comacchio n.739 C.F. BCCNLG26T10G916M, con istanza presentata in data 17/10/2017 registrata al n. PGFE/2017/11822, Procedimento n. FE04T0075/17RN01, corso d'acqua Po di Volano, ha chiesto la concessione di aree demaniali in nel Comune di Ferrara, Via Comacchio n.739, località Risvolta di Cona, per rampa carrabile e manufatto per scarico acque.

Presso gli uffici della SAC di Ferrara, Unità gestione demanio idrico, in Corso Isonzo 105/a, piano terra, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 16.30.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri.

Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE10T0014 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Comacchio, località Lido delle Nazioni

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico, con sede in Corso Isonzo n.105/a, PEC aoofo@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente al rilascio di concessioni di demanio idrico, ai sensi della L.R. 13/2015 e della D.G.R. 453/2016, comunica che Librenti Roberto residente in Bologna (BO), Via Sant'Anna n.21, C.F. LLBBRRRT48T08A944L, con istanza presentata in data 7/2/2017 registrata al n. PGFE/2017/1273, Procedimento n. FE10T0014, ha chiesto il rinnovo con variante della concessione di aree demaniali ad uso aree cortilive in comune di Comacchio, località Lido delle Nazioni, rappresentate in catasto al foglio 20, mappale 159.

Presso gli uffici della SAC di Ferrara, Unità gestione demanio idrico, in Corso Isonzo n.105/a, piano terra, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 16.30.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri.

Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0212

- Richiedente: Pesce Francesco, Pavarotti Cesarino, Anceschi Silvano e Chirico Antonio
- Data domanda di rinnovo di concessione: 26/9/2017
- Corso d'acqua: Fiume Secchia
- Comune di Formigine
- foglio 1, mappale 19
- Uso richiesto: orto

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità per occupazione di area del demanio idrico del fiume Bidente nel comune di Meldola (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC05T0031

- Richiedenti: Mariani Paola
- Data di arrivo domanda di rinnovo: 13/12/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/18259 in medesima data
- Procedimento numero: FC05t0031/17RN02
- Corso d'acqua: Fiume Bidente
- Ubicazione: Comune Meldola (FC)
- Identificazione catastale: Foglio 11 fronte mappale 631
- Uso richiesto: orto

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di rinnovo di concessione senza varianti per occupazione di area del demanio idrico del rio Zerbaia in località Gorgozzo nel comune di Santa Sofia (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC07T0133

- Richiedenti: Castellucci Alba e Sassi Giuseppina
- Data di arrivo domanda di rinnovo: 28/12/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/19450 in data 29/12/2017
- Procedimento numero: FC07T0133/17RN01
- Corso d'acqua: Rio Zerbaia
- Ubicazione: Comune Santa Sofia (FC) Località Gorgozzo
- Identificazione catastale: Foglio 28 fronte mappale 145
- Uso richiesto: mq. 51,00 complessivi di cui mq. 11,00 destinati ad occupazione di porzione di fabbricato di civile abitazione e mq. 40,00 ad uso area di corte dello stesso

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità per occupazione di area del demanio idrico del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC12T0009

- Richiedenti: Lugaresi Emilia, Cartolaro Marco, Cartolaro Sandro
- Data di arrivo domanda di rinnovo: 29/12/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/19443 in medesima data
- Procedimento numero: FC12T0009/17RN01
- Corso d'acqua: Torrente Pisciatello
- Ubicazione: Comune Cesena (FC) Località Macerone
- Identificazione catastale: Foglio 102 fronte mappale 142
- Uso richiesto: mq. 16,50 utilizzata come corte e opera di acque meteoriche

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì,

mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Rabbi chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC17T0112

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Richiedenti: Nominativo gestore HERA SPA con sede in Bologna

proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone

Data di arrivo domanda di concessione: 22/1/2018

Procedimento codice: FC17T0112

Corso d'acqua: Fiume Rabbi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Premilcuore località Via Largo Tre Cantoni al Foglio 32 Fronte Mappali 149

Uso richiesto: scarico acque reflue - tubazione dn400 in PVC mm lungh. m 1,00 (ID 206123)

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Rabbi chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC17T0113

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA SPA con sede in Bologna

proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone

Data di arrivo domanda di concessione: 27/12/2017

Procedimento codice: FC17T0113

Corso d'acqua: Fiume Rabbi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Premilcuore località Rio dei Campi Via Piane (S.P. N. 9 ter) al Foglio 14 Fronte Mappale 183 e Foglio 15 Fronte Mappale 89

Uso richiesto: scarico acque reflue - tubazione calcestruzzo 315 DN mm lungh. m 1 (ID_206112)

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Rabbi chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC17T0114

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Richiedenti: Nominativo gestore HERA SPA con sede in Bologna

proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone

Data di arrivo domanda di concessione: 27/12/2017

Procedimento codice: FC17T0114

Corso d'acqua: Fiume Savio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Premilcuore località Podere Pian Dei Preti in Via Di Vittorio al Foglio 22

Fronte Mappali 518

Uso richiesto: Scarico acque reflue - tubazione PVC 315 mm lungh. m 1 (ID 206118)

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Rabbi chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC17T0115

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA SPA con sede in Bologna

proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone

Data di arrivo domanda di concessione: 27/12/2017

Procedimento codice: FC17T0115

Corso d'acqua: Fiume Savio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Premilcuore località Via Roma al Foglio 32 Fronte Mappali 4-50

Uso richiesto: scarico acque reflue - tubazione PVC 110 mm lungh. m 1 (ID 206113)

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Rabbi chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC17T0116

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA SPA con sede in Bologna

proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone

Data di arrivo domanda di concessione: 27/12/2017

Procedimento codice: FC17T0116

Corso d'acqua: Fiume Savio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Premilcuore località Via Roma al Foglio 32 Fronte Mappali 221

Uso richiesto: scarico acque reflue - tubazione calcestruzzo 600 DN mm- lungh. m 1 (ID 206114)

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Rabbi chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC17T0117

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA SPA con sede in Bologna proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone

Data di arrivo domanda di concessione: 27/12/2017

Procedimento codice: FC17T0117

Corso d'acqua: Fiume Rabbi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Premilcuore località Via Piane (S.P. N. 9ter) al Foglio 14 Fronte Mappali 162 e al Foglio 15 Fronte Mappali 89

Uso richiesto: scarico acque reflue - tubazione calcestruzzo 400 DN mm- lungh. m 1,70 (ID 205016)

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Rabbi chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC17T0118

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA SPA con sede in Bologna proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone

Data di arrivo domanda di concessione: 27/12/2017

Procedimento codice: FC17T0118

Corso d'acqua: Fiume Rabbi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Premilcuore località Via Matteotti (S.P. n.9 ter) al Foglio 32 Fronte Mappali 73

Uso richiesto: scarico acque reflue - tubazione PVC 315 mm- lungh. m 1,00 (ID 206121)

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione

dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Rabbi chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC17T0119

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dallunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA SPA con sede in Bologna

proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone

Data di arrivo domanda di concessione: 27/12/2017

Procedimento codice: FC17T0119

Corso d'acqua: Fiume Rabbi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Premilcuore Rete Via Matteotti al Foglio 14 Fronte Mappali 186 e Foglio 15 Fronte Mappali 89

Uso richiesto: scarico acque reflue - tubazione PVC 315 mm- lungh. m 2,70 (ID 206121)

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico del Rio della Casetta nel comune di Sarsina (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC18T0004

- Richiedenti: Comune di Sarsina

- Data di arrivo domanda di rinnovo: 27/2/2018 registrata al protocollo PGFC/2018/3283 in medesima data

- Procedimento numero: FC18T0004
- Corso d'acqua: Rio della Casetta
- Ubicazione: Comune Sarsina (FC)
- Identificazione catastale: Foglio 38 fronte mappale 1671
- Uso richiesto: manufatto per scarico acque

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), e depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di rinnovo di concessione con cambio titolarità per occupazione di area del demanio idrico del torrente Borrello in località San Romano nel comune di Mercato Saraceno (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FCPPT1347

- Richiedenti: Cecchini Romilde
- Data di arrivo domanda di rinnovo: 29/12/2017 registrata al protocollo PGFC/2018/255 in data 8/1/2018
- Procedimento numero: FCPPT1347/17RN01
- Corso d'acqua: Torrente Borrello
- Ubicazione: Comune Mercato Saraceno (FC) Località San Romano
- Identificazione catastale: Foglio 30 fronte mappale 158
- Uso richiesto: uso agricolo mq. 3.507; vasca interrata mq. 72,79; stalle mq. 54,21; tettoia mq. 80,70

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di rinnovo di concessione con cambio titolarità per occupazione di area del demanio idrico del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FCPPT1945

- Richiedenti: Milandri Maurizio
- Data di arrivo domanda di rinnovo: 1/12/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/17672 in medesima data
- Procedimento numero: FCPPT1945/17RN02
- Corso d'acqua: Torrente Pisciatello
- Ubicazione: Comune Cesena (FC) Località Macerone
- Identificazione catastale: Foglio 102 fronte mappale 582
- Uso richiesto: servizi ad un fabbricato di civile abitazione di 16,40 mq. con scarico acque meteoriche

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Elenco delle aree del demanio idrico richieste in concessione per gli usi prioritari ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpa) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Dario Campana n. 64 PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto, ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L.241/1990, che è stata presentata la seguente domanda di concessione di aree del demanio idrico per gli usi prioritari ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni:

Richiedente: Lepida S.p.A.

Data di arrivo domanda: 5/3/2018

Procedimento numero: RN18T0002

Ubicazione: Comuni di Pennabilli, Sant'Agata Feltria e Casteldecio (RN)

Attraversamento con canalette contenenti cavi in fibra ottica agganciate a ponti esistenti o in microtrincea dei seguenti corsi

d'acqua: Fiume Marecchia, Torrente Senatello, Torrente Messa, Fosso delle Avezzane, Diramazione del Marecchia Conca per la realizzazione della rete in fibra ottica per il collegamento del comune di Casteldeici.

Presso gli uffici della S.A.C. di Rimini, Unità Gestione Demanio Idrico - Settore Aree in Via Rosaspina n. 7 (3° piano), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 365448 (funzionari Raggi/Santarelli) o all'indirizzo email renata.raggi@regione.emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – via Rosaspina n.7 - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE

Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - Azienda ROCCA s.r.l. Comune di Valsamoggia (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – SAC di Bologna avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. 9/2015), in data 25/2/2018 è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Modifica Sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata (Rif. Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale P.G. n. 1689 del 8/1/2014 rilasciata dalla Provincia di Bologna e ss.mm.ii.), per l'impianto di produzione di zincatura di proprietà dell'Azienda Rocca s.r.l., situato in Comune di Valsamoggia (BO), Località Crespellano, Via G. di Vittorio n. 29-31.

Il progetto è inerente alla realizzazione e all'esercizio di un nuovo capannone con installazione di un nuovo impianto di zincatura.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di Modifica Sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) – Ricerca Impianti - Cerca per tipo di procedura.

La domanda di modifica sostanziale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna – Unità Autorizzazioni Ambientali – Unità AIA-IPPC e industrie a rischio - Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna. La Responsabile del procedimento: Federica Torri.

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale Dlgs 152/2006 Parte II Titolo III - Procedura congiunta di VIA e modifica sostanziale di AIA per il progetto di realizzazione del comparto C1: impianti di pre-trattamento e stoccaggio rifiuti da raccolta differenziata e rifiuti speciali

non pericolosi presso il Paip, sito in Str. Uguzzolo nel Comune di Parma (PR)

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna avvisa che, ai sensi del Dlgs 152/06 smi sono resi disponibili sul Portale WEB Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: progetto di realizzazione del comparto C1: impianti di pre-trattamento e stoccaggio rifiuti da raccolta differenziata e rifiuti speciali non pericolosi presso il Paip, sito in Str. Uguzzolo nel Comune di Parma (PR);

- Proponente: IREN Ambiente SpA;

- Localizzato nella Provincia di: Parma;

- Localizzato in Comune di: Parma.

L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata da Arpa SAC di Parma in applicazione della LR n. 13/2015 di riordino istituzionale.

Gli interventi in progetto appartengono alla seguente tipologia progettuale di cui all'Allegato IV alla Parte II del Dlgs 152/06 smi, punto 7), lettera z.b) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettera da R1 a R9, della Parte Quarta del Dlgs 152/06 smi".

In ragione della complessità impiantistica e della pluralità degli impianti in progetto, il proponente ha ritenuto opportuno presentare istanza per richiesta di attivazione di **Valutazione di Impatto Ambientale volontaria**.

Il progetto riguarda la realizzazione e l'esercizio del comparto C1: "Impianti di pre-trattamento e stoccaggio rifiuti da raccolta differenziata e rifiuti speciali non pericolosi" presso il Paip di Parma. Il comparto C1 si compone di due fasi, temporaneamente distinte:

C1-fase 1: Impianto di valorizzazione di carta e plastica e linea ingombranti;

C1-fase 2: Impianto di stoccaggio delle frazioni vegetali e FORSU da Raccolta Differenziata, terre da spazzamento e altre tipologie di rifiuti provenienti dalle stazioni ecologiche o realtà produttive locali.

Ai sensi del Dlgs 152/06 smi, e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva della presente procedura comporta il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale che comprende le seguenti autorizzazioni e atti di assenso:

- provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);
- modifica sostanziale di AIA comprendente il Permesso di Costruire;
- parere per verifica di compatibilità antincendio.

Lo studio di impatto ambientale ed il progetto prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Portale WEB Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

La documentazione di AIA è disponibile anche sul Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo: <http://ippc-aiaripa.emr.it/DetailImpiantoPub.aspx?id=663>.

Entro il medesimo termine il pubblico interessato, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4 Dlgs 152/2006, può presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e la modifica sostanziale di autorizzazione integrata ambientale alla Autorità competente alla VIA, Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n.8: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it, Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad Arpa SAC Parma, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aopr@cert.arpa.emr.it.

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di errata corrige sul periodo di presentazione delle osservazioni in merito alla procedura di screening relativa a progetto di modifica sistema ventilazione e aumento capacità produttiva di capannone in Longiano Via Malborghetto

A causa di un refuso le osservazioni relative al progetto di modifica del sistema di ventilazione di un capannone e aumento della capacità massima produttiva nell'allevamento esistente in questo comune via Malborghetto denominato "Montigallo alto e basso" dovranno pervenire entro il termine di 45 giorni, decorrenti dalla data di comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sul sito WEB della Regione da parte di ARPAE (**16 febbraio 2018**) alla Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it e alla struttura preposta alle autorizzazioni e concessioni dell'ARPAE Forlì-Cesena al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aofc@cert.arpa.emr.it.

Il Responsabile di Settore Marco Bardi.

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. 21/04 – Avviso di Rilascio di Modifica Sostanziale di AIA – Società Agricola Fiumicino - Sede impianto in Comune di Savignano sul Rubicone, Via Colombarazzo II

In data 13 febbraio 2018 è stata rilasciata, mediante Determinazione Dirigenziale (DET-AMB-2018-767 del 13/2/2018)

della S.A.C. di ARPAE di Forlì-Cesena, la Modifica Sostanziale di A.I.A. al Signor Umberto Bernabini, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Fiumicino s.s., con sede legale in Comune di Gambettola in Via Branchise n. 160 ed allevamento avicolo sito in Comune di Savignano sul Rubicone, via Colombarazzo II, per lo svolgimento dell'attività IPPC riconducibile al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs n. 152/2006 Parte II Titolo III-bis ovvero "allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame".

Amministrazione procedente: Comune di Savignano sul Rubicone.

Amministrazione competente: Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, Unità Zootecnia-A.I.A..

Presa visione degli atti: presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 - Forlì, che presso lo S.U.A.P. del Comune di Savignano sul Rubicone, Piazza Borghesi n.9.

COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di avvio della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per l'esercizio di attività estrattiva nella cava di argilla denominata "Casazza" (D.Lgs 152/06 smi art. 23, LR 9/99 smi art. 14) richiesta dalla Società LATERLITE SpA, stabilimento di Rubbiano, Via Vittorio Veneto n. 30 in Comune di Solignano (PR)

L'Autorità competente Comune di Solignano, Servizio Urbanistica, comunica che le società: LATERLITE S.p.a., con sede legale nel Comune di Solignano, Via Vittorio Veneto n.30, CAP 43046 ha presentato in data 16/1/2018 e successivamente integrata in data 23/02/2018, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e art. 13 della L.R. 9/1999 e s.m.i., istanza di avvio alla procedura di V.I.A. per l'esercizio di attività estrattiva nella cava di argilla denominata "Casazza".

Il progetto è localizzato in Comune di Solignano, in loc. Casazza. Il progetto consiste nella escavazione di argilla e sistemazione finale. Il Piano delle Attività Estrattive del Comune di Solignano individua, in località "Casazza", all'interno del Polo Estrattivo A3, un'area idonea all'attività estrattiva, dove si assiste all'affioramento di un importante giacimento di argille varicolori. L'area perimetrata dal P.A.E., di superficie pari a circa 330.000 mq., si articola in due fasi estrattive (195.000 mq. prima fase e 135.000 mq. seconda fase).

Gli obiettivi progettuali sono mirati all'estrazione di un quantitativo di materiali inerti pari a 700.000 m³. I lavori di escavazione e di sistemazione finale saranno attuati in 5 anni, secondo le indicazioni della L.R. 17/91, del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive della Provincia di Parma e del Piano delle Attività Estrattive del Comune di Solignano. Le finalità del presente progetto sono l'organizzazione razionale delle modalità di coltivazione e di ripristino dell'intervento, con attenzione a conseguire il corretto recupero dell'area sia in senso morfologico che ambientale.

La destinazione finale dell'ambito estrattivo è di tipo naturalistico-vegetazionale.

Il progetto dell'opera, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica sono consultabili sul sito web del Comune

di Solignano, nella sezione AREA TECNICA/URBANISTICA, e altresì depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale, Piazza U. Bertoli n. 1 – Solignano (PR).

Ai sensi dell'art. 24, comma 4 del D.lgs 152/06 e s.m.i. chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio di impatto ambientale sul sito web del Comune di Solignano nella sezione AREA TECNICA/URBANISTICA

e presentare in forma scritta osservazioni o ulteriori elementi conoscitivi sull'opera in questione.

Responsabile del procedimento: Patrizia Arduini.

Osservazioni ed informazioni conoscitive dovranno pervenire entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@postacert.comune.solignano.pr.it

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

COMUNICATO

Adozione di due deliberazioni

In data 14 dicembre 2017 la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha adottato le seguenti deliberazioni:

- **n. 3/2017** - D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s. m. i., art. 65, comma 3, lett. c): modifiche e integrazioni alla “ Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po ” (adottata con Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 8 del 17 dicembre 2015) .

- **n. 4/2017** - Adozione della “ Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del distretto idrografico e successivi riesami e aggiornamenti ” in attuazione della misura individuale “ Revisione del DMV, definizione delle portate ecologiche e controllo dell'applicazione sul territorio (KTM07-P3-a029) ” del “ Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015 ”.

Tali deliberazioni sono consultabili sul sito www.adbpo.gov.it.

IL SEGRETARIO GENERALE
Meuccio Berselli

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE - ROMA

COMUNICATO

Progetto di variante del Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale per l'Assetto Idrogeologico - PAI

Con decreto n. 18 del 6 marzo 2018 il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale ha adottato il progetto di variante del Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale per l'Assetto Idrogeologico - PAI, introducendo nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano medesimo l'art. 9 bis - Prima attribuzione della pericolosità alle aree di versante interessate da dissesto per movimenti gravitativi di cui all'elaborato "Inventario dei fenomeni franosi" -, e modificando l'art 4.

La versione integrale del decreto è pubblicata nel sito web dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale.

Il progetto di variante di Piano è depositato presso le sedi delle Regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Toscana

ed Umbria e delle province territorialmente interessate ed è reso disponibile per la consultazione per quarantacinque giorni dopo la pubblicazione del presente avviso. Osservazioni al progetto di variante di Piano possono essere inoltrate alla Regione territorialmente competente entro i successivi quarantacinque giorni dalla scadenza del periodo di consultazione.

IL DIRGENTE AMMINISTRATIVO
Letizia Oddi

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 42 del 28/02/2018. Comune di Castenaso. Piano Operativo Comunale POC 3, con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), relativo al Comparto ANS C2.4 Villanova, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 27/7/2017. Formulazione di riserve e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 34, comma 6, nonché dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 “ Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015 ”, si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 42 del 28/2/2018, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste ai sensi di legge, in merito al Piano Operativo Comunale POC 3 adottato dal Comune di Castenaso con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 27/7/2017.

Si allega il suddetto atto completo della Relazione istruttoria, della proposta di parere motivato formulato da ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, nonché del parere espresso in materia di vincolo sismico.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 “ Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale ” si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA
Alice Savi

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno ventotto Febbraio, alle ore 11:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.42 - I.P. 397/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/12/2017

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

Comune di Castenaso. Piano Operativo Comunale POC 3, con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), relativo al Comparto ANS C2.4 Villanova, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 27.07.2017. Formulazione di riserve e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 34, comma 6, nonché dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Comune di Castenaso. Piano Operativo Comunale POC 3, con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), relativo al Comparto ANS C2.4 Villanova, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 27.07.2017. Formulazione di riserve e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 34, comma 6, nonché dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, le *riserve*² in merito al Piano Operativo Comunale POC 3³ adottato dal Comune di Castenaso con atto del Consiglio Comunale n. 30 del 27.07.2017, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*⁴, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito richiamati:

Riserva n 1, relativa all'Ambito residenziale ANS C2.4:

“Si chiede di rendere coerenti i carichi massimi ammissibili nell'ambito rispetto al PSC, motivando le eventuali difformità in relazione ad obiettivi pubblici aggiuntivi, dimostrando la sostenibilità degli incrementi proposti ed aggiornando la scheda di Valsat con gli ulteriori condizionamenti necessari”;

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate dallo Statuto vigente dell'Ente.

² Ai sensi dell'art. 3, comma 5, L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, i Comuni dotati di PSC che prima dell'entrata in vigore di quest'ultima legge regionale abbiano adottato il RUE, il POC, varianti ai piani medesimi ovvero varianti al PSC, possono completare l'iter di approvazione degli stessi, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000.

Si applica pertanto al procedimento di approvazione del POC in esame quanto disciplinato dall'art. 34, L.R. n. 20/2000.

Il suddetto art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, prevede che nell'ambito di procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

³ L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il POC quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

⁴ P.G. n. 9968 del 20.02.2018 - Fasc. 8.2.2.7/12/2017.

Riserva n. 2, relativa all'Ambito residenziale ANS C2.1:

“Si chiede di integrare la Valsat del Comparto dando atto del recepimento delle tutele della centuriazione anche con riferimento allo schema di assetto dell'ambito e di verificare l'eventuale presenza dell'oleodotto militare”;

2. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁵ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)* di Bologna⁶, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

*“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sul POC3, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte, delle valutazioni sul vincolo sismico e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata alla Relazione istruttoria”;***

3. *esprime* inoltre il *parere previsto in materia di vincolo sismico*⁷, predisposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegato alla Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di Castenaso per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto⁸, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione

⁵ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008.

L'art. 5 “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani” della L.R. n. 20/2000 prevede la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che per il POC la valutazione ambientale sia espressa nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

⁶ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 9762 del 20.02.2018. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispose una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, sostituito dall'art. 18 L.R. n. 24/2017.

⁷ Prot. n. 55091 del 15.09.2017. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁸ Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed

del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale degli elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna⁹;

5. dispone infine la pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento, in applicazione della Direttiva in materia ambientale approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016¹⁰.

Motivazioni:

Il Comune di Castenaso è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), approvati in conformità alle procedure previste dalla L.R. n. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 27.07.2017, il Comune di Castenaso ha adottato, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., il Piano Operativo Comunale 3, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 13352 del 3.08.2017¹¹, ai fini della formulazione di eventuali riserve¹² previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo, nonché per le contestuali valutazioni ambientali previste sul documento di ValSat¹³.

Il POC in oggetto propone l'attuazione di due ambiti residenziali (ANS_C2.1 nel Capoluogo con 14.000 mq di Superficie utile Su e ANS_C2.4 a Villanova con 8,600 mq di Su) e di uno per dotazioni territoriali (ANS_C3.3) finalizzato al completamento del parco urbano lungo il Torrente Idice, con l'acquisizione di aree per attività sportive e servizi lungo la sponda sinistra del fiume, oltre ad altri interventi per l'infrastrutturazione di aree da destinare a scuole e la riqualificazione di piazze nel capoluogo.

Nello specifico, per quanto riguarda l'ambito ANS_C2.4, ai sensi del comma 4 dell'art. 30 L.R. 20/2000, esso assume il valore e gli effetti di PUA.

Con nota PG n. 137 del 4.01.2018¹⁴, il Comune di Castenaso ha trasmesso alla Città metropolitana, a corredo della documentazione precedentemente inviata, gli elaborati definitivi previsti ai sensi di legge, per i successivi adempimenti di competenza.

Il 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” che, in base alle previsioni di cui all'art. 3, comma 5, consente ai Comuni dotati di PSC di completare, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di

approva il Piano.

⁹ Ai sensi dell'art. 34, comma 8, della L.R. n. 20/2000.

¹⁰ Si richiama la precedente nota n. 6.

¹¹ Acquisita in atti al P.G. n. 48741 del 4.08.2017.

¹² Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

¹³ Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

¹⁴ Registrata agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 445 del 5.01.2018.

approvazione degli strumenti urbanistici in corso, quali RUE, POC e loro varianti nonché varianti al PSC, purchè adottati prima dell'entrata in vigore della Legge medesima.

La conclusione del procedimento di approvazione del POC in esame è pertanto consentita in applicazione delle suddette norme.

La Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 2149 del 15.01.2018, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali sul POC in oggetto, con decorrenza dei termini dal 5 gennaio 2018, quale data di arrivo di detta documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni, con *scadenza prevista entro il giorno 6 marzo 2018*.

In vista del suddetto termine di scadenza del procedimento amministrativo, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed ha predisposto la Relazione istruttoria¹⁵, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale vengono espresse alcune riserve sui contenuti della proposta in oggetto.

Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale di competenza, si dà atto che la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. ARPAE – SAC ha quindi fornito¹⁶ alla Città metropolitana di Bologna, in esito all'istruttoria condotta sul POC in esame, *la proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale sul documento di Valsat*¹⁷.

Nella suddetta Relazione istruttoria vengono pertanto espresse anche le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate nella proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – SAC, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Riguardo alle verifiche di competenza della Città metropolitana circa la compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed

¹⁵ Acquisita in atti con P.G. n. 9968 del 20.02.2018.

¹⁶ Ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 1, paragrafo 2.c) della Direttiva regionale approvata con DGR n. 1795 del 31.10.2016.

¹⁷ Registrata agli atti con P.G. n. 9762 del 20.02.2018.

idrogeologici del territorio¹⁸, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha predisposto il Parere in materia di vincolo sismico¹⁹, allegato alla suddetta Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di approvare i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Castenaso per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33²⁰, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

La Regione Emilia-Romagna, con Legge n. 24/2017 "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*", introduce all'art. 3, comma 5, la possibilità per i Comuni dotati di PSC di concludere i procedimenti di pianificazione urbanistica in corso, adottati prima dell'entrata in vigore della legge regionale medesima, secondo l'iter di approvazione previsto dalla L.R. n. 20/2000, a cui fa riferimento l'esercizio delle funzioni della Città metropolitana oggetto del presente provvedimento.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²¹ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

¹⁸ Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008.

¹⁹ P.G. n. 55091 del 15.09.2017.

²⁰ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

²¹ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (Prot. n. 9968 del 20.02.2018), corredata dalla proposta di Parere motivato di ARPAE – SAC (Prot. n. 9762 del 20.02.2018) e dal Parere in materia di vincolo sismico (Prot. n. 55091 del 15.09.2017).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).



Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Comune di
CASTENASO

OGGETTO:

PIANO OPERATIVO COMUNALE 3 (POC3)
adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 27.07.2017

PROCEDIMENTO:

Formulazione RISERVE ai sensi dell'art. 3, comma 5, della L.R. 24/2017.

Contestuali valutazioni ambientali sul documento di Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (VALSAT), ai sensi dell'art. 5 della vigente L.R.20/2000.

Bologna, 20 febbraio 2018

Allegato n° 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
Prot. n. 9968 del 20.02.2017 - Classifica 8.2.2.7/12/2017

Indice generale

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO.....	3
2. RISERVE.....	5
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE.....	7
4. ALLEGATI:	10

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Il Piano Operativo Comunale (POC) è lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti. Inoltre il Piano programma la contestuale realizzazione e completamento degli interventi di trasformazione e delle connesse dotazioni territoriali e infrastrutture per la mobilità. A tale scopo il piano può assumere il valore e gli effetti del PUA, ovvero individuare le previsioni da sottoporre a pianificazione attuativa, stabilendone indici, usi e parametri.

La Città Metropolitana può formulare riserve relativamente alle previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

1.1. CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

Il POC3 in oggetto, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 27.07.2017 preliminarmente all'entrata in vigore della L.R. 24/2017, in coerenza con i contenuti di una precedente variante al PSC, recepisce degli accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e soggetti privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 20/00 e smi e localizza alcune opere pubbliche, in attuazione del programma dei lavori pubblici comunale.

Il presente POC3, agendo su due ambiti residenziali ed uno per dotazioni, ha per obiettivo l'attuazione di un ambito di potenziale sviluppo residenziale (ANS_C2.1) nel Capoluogo e di un ambito di potenziale sviluppo residenziale (ANS_C2.4) a Villanova, oltre al completamento del parco urbano lungo il Torrente Idice con l'acquisizione di aree all'interno dell'ambito di potenziale sviluppo delle attività sportive e delle dotazioni territoriali/servizi (ANS_C3.3) lungo la sponda sinistra del fiume.

Nello specifico, per quanto riguarda l'ambito ANS_C2.4, ai sensi del comma 4 dell'art. 30 L.R. 20/2000, esso assume il valore e gli effetti di PUA.

Comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C2.4 Villanova

Il comparto in oggetto corrisponde all'ambito individuato dal PSC con la sigla ANS_C2.4, a cui è attribuita una Superficie Utile edificabile di 14.244,09 mq da destinarsi a residenza ottenuta attraverso le seguenti quote:

- la quota di mq. 6.782 applicando l'indice perequativo pari a 0,10;
- la quota di mq. 510 per l'atterraggio di diritti edificatori dei privati da trasferire dall'ambito lungo fiume ANS_C3.3;
- la quota di mq. 541,36 per i privati derivante dall'urbanizzazione dei lotti del Comune;
- la quota di mq. 1748,81 premiali per i privati per la realizzazione diretta dell'ERS;
- la quota di mq. 3.561,02 pari al 25% della potenzialità edificatoria residenziale complessiva per Edilizia Residenziale Sociale (ERS);
- La quota di mq. 1100 come ulteriore capacità edificatoria nella disponibilità del Comune.

Poiché si rileva che il perimetro dell'ambito comprende anche aree già inserite nel comparto limitrofo ex ANS_C1.1a, il presente POC, ai sensi dell'art. 30 comma 2 lett. a) L.R. 20/2000 precisa la perimetrazione dell'ambito individuato dal PSC, senza che ciò comporti un aumento complessivo della superficie territoriale prevista dallo stesso, traslando il limite verso ovest ed attestandolo al confine catastale.

Per questo comparto il presente POC3 assume il valore e gli effetti di PUA sulla base degli impegni con accordi sottoscritti dall'art. 18 L.R. 20/2000. Questi accordi prevedono inoltre la realizzazione, a carico dei soggetti attuatori, di un edificio da adibirsi a nido

d'infanzia in area di proprietà comunale limitrofa ed esterna al comparto e la riqualificazione, sempre come opera esterna al comparto, di via Baden Powell. Si prevede infine anche la realizzazione di opere concernenti il secondo stralcio ed il completamento del primo stralcio, per la riqualificazione del sistema delle piazze del Capoluogo.

Comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C2.1 Frullo Nord

Il comparto in oggetto costituisce una porzione dell'ambito individuato dal PSC con la sigla ANS_C2.1, allo stesso è stata attribuita una Superficie Utile di 8.623,44 mq da destinarsi a residenza ottenuta attraverso le seguenti quote:

- la quota di mq. 4.790,80 applicando l'indice perequativo pari a 0,10;
- la quota di mq. 179,26 derivante da diritti edificatori in relazione ad edifici preesistenti;
- la quota di mq. 2.155,86 pari al 25% della potenzialità edificatoria residenziale complessiva per Edilizia Residenziale Sociale (ERS);
- La quota di mq. 1497,52 come ulteriore capacità edificatoria.

Poiché si rileva che il lato nord-ovest del perimetro del comparto ANS_C2.1 non corrisponde con i limiti fisici delle proprietà interessate dagli interventi, il presente POC, ai sensi dell'art. 30 comma 2 lett. a) della L.R. 20/2000 precisa la perimetrazione dell'ambito individuato dal PSC, senza che ciò comporti un aumento complessivo della superficie territoriale prevista dallo stesso, attestandolo al confine catastale.

Questo comparto si attuerà sulla base degli impegni con accordi sottoscritti dall'art. 18 della L.R. 20/2000 che prevedono, a carico dei soggetti attuatori, la progettazione e la realizzazione del terzo e conclusivo stralcio delle opere concernenti la riqualificazione del sistema delle piazze del Capoluogo. Si prevede infine anche la sistemazione del parco lungo-fiume nel comparto ANS_C3.3 in quanto parte di esso concorrerà al raggiungimento dello standard di verde pubblico del comparto.

Comparto nell'ambito ANS_C3.3 Parco lungo-fiume

Il comparto in oggetto costituisce una porzione dell'ambito individuato dal PSC con la sigla ANS_C3.3 e presenta una Superficie Territoriale di 27.197,00 mq da destinarsi a parco con verde attrezzato per la fruizione e con percorsi ciclo-pedonali lungo il corso d'acqua. Al comparto è stata attribuita una Superficie Utile di 680 mq da destinarsi a residenza ottenuta utilizzando un indice perequativo IP, scelto dall'intervallo stabilito nell'art. 4,6 del PSC, pari a 0,025 mq/mq. La suddetta quota prevista viene trasferita all'interno del comparto ANS_C2.4 di Villanova.

Il comparto in oggetto verrà realizzato sulla base degli impegni con accordi sottoscritti dall'art. 18 della L.R. 20/2000 che prevedono in parte, a carico dei soggetti attuatori del comparto ANS_C2.1 Frullo Nord, la sistemazione del parco stesso.

2. RISERVE

Ai sensi dell'art. 3, comma 5 della L.R. 24/2017 si procede concludendo l'iter previsto per i POC adottati prima della sua entrata in vigore. Pertanto ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000, comma 6, la Città Metropolitana formula riserve relativamente a previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Si riportano quindi di seguito alcune considerazioni e valutazioni relative agli oggetti di POC il cui recepimento potrà garantire una maggiore coerenza con il PSC approvato.

2.1. Ambito residenziale ANS_C2.4

La capacità edificatoria prevista per tale ambito dal presente POC3 di oltre 14.000 mq supera le soglie di sostenibilità indicate dal piano strutturale all'art. 5.6 comma 11 e nella specifica scheda di Valsat. Gli indici perequativi indicati all'art. 4.6 del PSC, già riconosciuti nella scheda, sviluppano la massima capacità insediabile in base ai criteri di sostenibilità, al fine di promuovere le politiche pubbliche, tra cui assume particolare rilevanza la realizzazione della quota di ERS. Tuttavia, in base all'art. 4.6 comma 7 del PSC, che illustra l'applicazione del meccanismo perequativo, il Diritto Edificatorio Supplementare non modifica il dimensionamento del PSC, né la capacità insediativa massima di ciascun ambito indicata dal PSC, anche perché in tale dimensionamento è compresa una quota di edificabilità riservata all'Amministrazione Comunale per pubbliche finalità, in aggiunta ai diritti edificatori riconosciuti alle proprietà dei suoli. In coerenza con quanto appena espresso, si chiede di rendere coerenti i carichi massimi ammissibili nell'ambito rispetto al PSC, motivando le eventuali difformità in relazione ad obiettivi pubblici aggiuntivi e dimostrando la sostenibilità degli incrementi proposti, anche con riferimento alla densità edificatoria degli insediamenti circostanti, ed aggiornando la scheda di Valsat con gli ulteriori condizionamenti necessari. In particolare dovrà essere dimostrato che gli interventi proposti sulle infrastrutture stradali siano sufficienti a sostenere gli aumenti attesi dei volumi di traffico.

In merito agli specifici temi della valutazione ambientale si rileva quanto segue.

Il comparto si affaccia sul retro dei capannoni del Centro Nova, si consiglia quindi, al fine di migliorare il disegno urbanistico, di mantenere una fascia di rispetto dal bordo della strada ed inserire in questa un cuscinetto verde, come indicato nel parere di ARPAE. Inoltre si richiama quanto indicato dal Consorzio in merito all'esigenza della regimazione delle acque meteoriche dei terreni i cui fossi sono intercettati dalla realizzazione del comparto. Si evidenzia infine, quanto indicato nella relazione geologica e sismica del comparto del presente POC in merito alla necessità di limitare le altezze degli edifici con fondazioni dirette a massimo 2 piani ed in caso di altezze superiori di utilizzare fondazioni di tipo indiretto.

Sulla base delle considerazioni riportate, si formula la seguente

RISERVA N. 1:

Si chiede di rendere coerenti i carichi massimi ammissibili nell'ambito rispetto al PSC, motivando le eventuali difformità in relazione ad obiettivi pubblici aggiuntivi, dimostrando la sostenibilità degli incrementi proposti ed aggiornando la scheda di Valsat con gli ulteriori condizionamenti necessari.

2.2. Ambito residenziale ANS_C2.1

Parte del comparto all'interno dell'ambito in oggetto viene definita dal PTCP come zona di

tutela della centuriazione, in particolare ai sensi dell'art. 8.2 comma 2 lettera d1 del PTCP tutelata dal comma 7 dello stesso articolo.

Secondo la sopracitata norma e come correttamente recepito dalla Valsat del PSC è fatto divieto di alterare le caratteristiche essenziali degli elementi caratterizzanti l'impianto storico della centuriazione ed è necessario mantenere la coerenza con l'organizzazione temporale storica, preferibilmente localizzando le nuove previsioni fuori dalle quadre libere da insediamenti.

Pertanto si chiede di integrare la Valsat del POC3 dando atto del recepimento di tali tutele anche con riferimento allo schema di assetto dell'ambito proposto a rettifica del perimetro del PSC.

Inoltre, come evidenziato dalle schede di VALSAT del PSC, relativamente all'ambito in oggetto, si richiama che l'area potrebbe essere interessata da un oleodotto militare; si chiede pertanto di verificarne la presenza nel comparto in attuazione.

Sulla base delle considerazioni riportate, si formula la seguente

RISERVA N. 2:

Si chiede di integrare la Valsat del comparto dando atto del recepimento delle tutele della centuriazione anche con riferimento allo schema di assetto dell'ambito e di verificare l'eventuale presenza dell'oleodotto militare.

2.3. Conclusioni del procedimento di riserve

Vista l'approvazione della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", si precisa che il procedimento di approvazione del POC3 in oggetto, ai sensi dell'art. 3 comma 5, potrà essere completato secondo quanto previsto dalla LR n. 20/2000. Pertanto ai sensi dell'art. 34, comma 7, della L.R. 20/2000, il Comune è tenuto ad adeguare il POC alle riserve presentate, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. Premessa

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

3.2. Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, ATERSIR, HERA, Consorzio della Bonifica Renana, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e .

Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

In particolare:

AUSL (parere prot. 282 del 04/01/2018 Allegato n.3) esprime parere favorevole al Piano Operativo Comunale POC 3, a condizione che nel comparto ANS_C2.4:

-Nella progettazione esecutiva del nido Villanova, in sostituzione del Piccolo Nido, venga rispettato quanto indicato, in merito all'edilizia scolastica, nella delibera regionale n. 85/2012 , nella legge regionale n. 19/2016 e nella D.G.R. 1564 del 16/10/2017;

-Le aree verdi ad uso pubblico vengano adeguatamente attrezzate (es. con giochi, panchine per la sosta, ecc.) per favorire la fruibilità da parte delle persone di diversa fascia di età attraverso percorsi sicuri , incentivando l'attività fisica e la socializzazione;

-Per quanto riguarda l'invaso di laminazione, trattandosi di vasca a sezione trapezoidale con un riempimento massimo di durata pari a 45 minuti e una profondità prevista pari a m 0.80, si valuta congrua l'ipotesi progettuale in assenza di recinzione per consentire le operazioni periodiche di manutenzione, pulizia e sfalcio al fine di evitare la proliferazione di animali e insetti molesti.

Infine Per quanto riguarda il Comparto C2.1 "Frullo nord", si valuta positivamente il piano e si accetta la quota ERS indicata.

ARPAE (parere prot. 282 del 04/01/2018 Allegato n.8) in merito all'ambito ANS C2.1 esprime parere favorevole a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni specifiche:

-In merito alla matrice rumore si chiede di rispettare la distanza minima di almeno 50 metri del primo fronte edificato rispetto al confine stradale di via del Frullo;

-Le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite ai sensi di quanto stabilito dal DPR 120/2017.

In merito all'ambito ANS C2.4 si esprime parere favorevole a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni specifiche:

- Venga richiesto l'ampliamento della rete fognaria dell'agglomerato di Bologna area metropolitana (che già comprende la rete esistente) fino a ricomprendere anche la zona di progetto.

- Venga aggiornata, a cura del Comune di Castenaso e prima di ogni ulteriore allacciamento, l'Autorizzazione allo scarico della rete bianca separata nel torrente Savena.

- L'allaccio della nuova rete fognaria nera separata di progetto potrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni espresse da A.Ter.S.I.R. e precisamente "a condizione che venga concluso il percorso già avviato di riclassificazione dello scolo Zenetta nel tratto interessato".
- In merito alla matrice per quanto concerne la previsione del criterio differenziale presso l'edificio 11, si prescrive di eseguire una verifica strumentale ai sensi del d.P.C.M. 14/11/1997 effettuata con le modalità di cui al d.M. 16/03/1998, all'interno dell'immobile, nell'ambiente abitativo maggiormente interessato alla rumorosità prodotto dall'impianto tecnologico in parola. Tali verifiche condotte secondo il principio del massimo disturbo dovranno essere effettuate prima dell'occupazione degli appartamenti di detto immobile.
- Per la/e aree di raccolta dei rifiuti urbani, dovrà essere previsto il collettamento delle acque meteoriche alla rete fognaria nera.
- Le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite ai sensi di quanto stabilito dal DPR 120/2017.
- In merito alla sicurezza della vasca di laminazione e alla necessità di delimitare l'area si demanda all'AUSL per quanto di competenza.
- Per la rete delle acque meteoriche di dilavamento, prima dell'immissione al sistema di laminazione dovrà essere posizionato un sistema di chiusura dello scarico (saracinesca ecc) in caso di eventi accidentali. Dovrà inoltre essere prevista la predisposizione di un sistema di blocco/captazione (es griglia..) di eventuali solidi/oggetti (es mozziconi, cartacce ecc) che non dovranno confluire alla vasca di laminazione.
- Dovrà essere redatto un piano di gestione della vasca di accumulo/laminazione al fine di una corretta Gestione e Manutenzione della stessa (pulizia, sfalcio, risagomatura ecc) per il mantenimento dell'invaso necessario alla laminazione, delle caratteristiche idrauliche e di qualità delle acque e individuato/definito un soggetto (formale) a cui rimarrà in carico tale vasca. Dovranno inoltre essere garantiti gli accessi all'area di laminazione per le operazioni di controllo e di manutenzione necessari.
- I rifiuti presenti dovranno essere gestiti ai sensi di quanto previsto dal Dlgs.152/06 e smi.

ATERSIR (parere prot. 282 del 04/01/2018 Allegato n.4) in considerazione anche degli accordi sottoscritti tra questa Agenzia e il Consorzio di Bonifica Renana finalizzati, tra l'altro, alla riclassificazione dello scolo Zanetta a pubblica fognatura, esprime parere favorevole alla approvazione dello strumento urbanistico in oggetto a condizione che venga concluso il percorso già avviato di riclassificazione dello scolo Zanetta nel tratto interessato, che di fatto già svolge funzioni di fognatura mista.

HERA (parere prot. 282 del 04/01/2018 Allegato n.7) in merito al servizio acquedotto esprime parere favorevole condizionato ad alcune prescrizioni tra cui porre la rete di distribuzione lungo la futura viabilità pubblica e collegata alla rete di via Baden Powell, proteggere con fodera in PVC e bauletto in CLS alcuni tratti della suddetta rete e collocare sul confine di proprietà i manufatti per l'alloggiamento dei misuratori di portata.

Inoltre, per quanto riguarda il servizio fognatura e depurazione esprime parere favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni:

- Tutti gli scarichi di acque nere provenienti dal comparto dovranno essere collettati alla rete alla rete fognaria delle acque nere esistenti sulla via Morante. La verifica della quota di scorrimento del collettore nel punto d'immissione è di responsabilità del Soggetto Attuatore.
- Le eventuali immissioni di acque di tipo diverso dal domestico dovranno essere sottoposte a procedura di rilascio dell'autorizzazione allo scarico.
- dovranno essere realizzate tutte le opere necessarie affinché le acque meteoriche del comparto confluiscano, previo parere degli Enti competenti, in adeguato corpo idrico superficiale.
- La gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria del previsto sistema di laminazione per le acque meteoriche dovrà rimanere in carico a soggetti diversi da questa Società.
- Il presente parere è relativo esclusivamente alle opere di urbanizzazione primaria e non

sostituisce l'autorizzazione all'allacciamento fognario necessaria per ogni singolo lotto edificabile. Per ottenere tale autorizzazione il costruttore di ogni edificio deve attivare presso Hera un'istruttoria allacciamento fognario" a titolo oneroso.

- Gli scarichi fognari provenienti da locali interrati o seminterrati non potranno essere collegati per gravità al collettore principale dell'allacciamento.

- Segnala inoltre che i collettori fognari di acque bianche rappresentati graficamente, destinati a ricevere i reflui dell'espansione urbanistica in oggetto, non risultano ad oggi in gestione alla scrivente Società.

Consorzio della Bonifica Renana (parere prot. 282 del 04/01/2018 Allegato n.6) risulta favorevole all'intervento a condizione che per il comparto Frullo Nord venga richiesto al Consorzio un parere idraulico in cui si evidenzia il sistema di laminazione in termini dimensionali e di funzionamento. Nel comparto Villanova si dovrà inoltre garantire la regimazione delle acque meteoriche dei terreni i cui fossi sono intercettati dalla realizzazione del comparto. Infine nel caso in cui le acque meteoriche del Nuovo nido recapitino nello scolo Zenetta, sarà necessario richiedere parere al Consorzio.

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (parere prot. 282 del 04/01/2018 Allegato n.2) rileva per gli ambiti interessati dal POC in esame un elevato interesse archeologico, a tale proposito chiede che, in fase di PUA o comunque di progettazione, gli vengano di volta in volta sottoposti gli elaborati progettuali di dettaglio a verifica. Inoltre per le opere di urbanizzazione relative al primo stralcio del Nuovo Polo Scolastico ricorda le prescrizioni precedentemente formulate.

Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – servizio area Reno e Po di Volano (parere prot. 282 del 04/01/2018 Allegato n.5) esprime parere favorevole all'approvazione dello strumento urbanistico in oggetto, fermo restando che lo scarico delle acque meteoriche laminate dovrà avere formale autorizzazione dall'ente gestore.

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (parere prot. 58954 del 05/10/2017) comunica che con il Decreto del proprio Segretario Generale n. 98/2017 del 31 maggio 2017, cesserà di istruire procedimenti finalizzati all'espressione di pareri previsti nelle norme dei vigenti PAI delle sopresse Autorità di bacino regionali. AUSL (parere prot. n. 4045/2017) esprime parere favorevole assumendo in toto le condizioni espresse nel parere da ARPAE.

3.3. Conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sul POC3, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte, delle valutazioni sul vincolo sismico e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata.

4. ALLEGATI:

- A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE;
- B. parere relativo al vincolo sismico.

Bologna, 20 febbraio 2018

Firmato:
Responsabile Servizio
Pianificazione Urbanistica
Ing. Alice Savi

Collaborazione:
Tirocinante Servizio
Pianificazione Urbanistica
Arch. Francesca Paveggio



Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 26532/2017

**PROCEDURA VAS/ValSAT
art. 5 LR 20/2000**

Istruttoria di VAS/ValSAT sul Piano Operativo Comunale (POC) 3 con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), relativo al Comparto ANS_C2.4 Villanova, adottato dal COMUNE di CASTENASO con atto del Consiglio Comunale n. 30 del 27.07.2017.

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di Castenaso

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 3/08/2017 in atti al PG. n. 48741 del 4/08/2017 della Città Metropolitana, il Comune di Castenaso ha comunicato l'adozione del POC in oggetto;
- con comunicazione del 28/08/2017 in atti al PG. n. 51362 del 28/08/2017 della Città Metropolitana, il Comune di Castenaso ha convocato la Conferenza dei Servizi relativa al POC in oggetto, ai sensi degli artt. 14 e 14-ter della L. n. 241/1990 e s.m.i. per l'acquisizione dei pareri di competenza o altri atti di assenso comunque denominati;
- con comunicazione del 4/09/2018, in atti al PGB0/2017/20528, la Città Metropolitana ha inviato al Comune di Castenaso una richiesta di documentazione integrativa;
- con comunicazione del 4/10/2017, in atti al PGB0/2017/22984, il Comune di Castenaso ha trasmesso il Verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi;
- con comunicazione in atti al PGB0/2017/24012, il Comune di Castenaso ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in sede di prima CdS e ha convocato la seconda e conclusiva seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 23/10/2017;
- il Comune di Castenaso ha attestato che gli atti e gli elaborati costituenti il POC in oggetto sono stati pubblicati all'Albo Pretorio dal giorno 23/08/2017 al giorno 23/10/2017;
- con comunicazioni del 9/11/2017, in atti al PGB0/2017/26147 e del 4/01/2018, in atti al P.G. n. 445 del 5/01/2018 della Città Metropolitana il Comune di Castenaso ha inviato la documentazione integrativa e sostitutiva richiesta;
- in data 15/01/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018/988 la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio, con decorrenza dei termini dal 5/01/2018, del procedimento di Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii e contestuale espressione delle Valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20/2000, il quale dovrà concludersi entro il giorno 6/03/2018;
- in data 15/01/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018/1181, la Città Metropolitana ha richiesto al ARPAE SAC Bologna, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato, recante la proposta di parere in merito alla valutazione ambientale, entro la data del 19/02/2018;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve ai sensi dell'art. 34, comma 6 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e contestualmente le

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aoboo@cert.arpae.emr.it

- Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
 - sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
 - con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
 - in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sul POC in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
 - la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20 del 2000;
 - sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
 - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere allegato al PG. n. 282/2018 della Città metropolitana);
 - **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 27/12/2017, allegato al PG. n. 282/2018 della Città metropolitana);
 - **Atersir** (parere del 23/10/2017, allegato al PG. n. 62554/2017 della Città metropolitana);
 - **Hera S.p.A.** (parere del 27/12/2017, allegato al PG. n. 77431/2017 della Città metropolitana);
 - **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 13/12/2017, allegato al PG. n. 282/2018 della Città metropolitana);
 - **Regione Emilia-Romagna, Servizio Area Reno e Po di Volano**, (parere del 4/12/2017, allegato al PG. n. 282/2018 della Città metropolitana);
 - **Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po** (parere del 28/08/2017, allegato al PGBO/2017/20395);
 - **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 20/10/2017, allegato al PG. n. 282/2018 della Città metropolitana);

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali del Piano Operativo Comunale (POC) 3 con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), relativo al Comparto ANS_C2.4 Villanova, adottato dal COMUNE di CASTENASO con atto del Consiglio Comunale n. 30 del 27.07.2017

OGGETTO del POC 3

Il POC 3 ha i seguenti obiettivi:

- attuazione di un ambito residenziale ANS_C2.1 in Capoluogo;
- attuazione di un ambito residenziale ANS_C2.4 in Villanova;
- completamento del parco urbano all'interno dell'ambito ANS_C3.3 lungo il Torrente Idice con l'acquisizione di aree per circa 27.197,00 mq lungo tutta la sponda sinistra del fiume fra il ponte della ferrovia e il Golf. I diritti edificatori (Indici Perequativi) spettanti alla proprietà dell'area lungo fiume che si intende ottenere gratuitamente, vengono trasferiti nel comparto ANS_C2.4 in Villanova. Si tratta di 680 mq di SU edificabile, di cui 510 mq per usi residenziali liberi e 170 mq di ERS.

Complessivamente il POC 3 mette in attuazione, per il quinquennio 2017-2022, comparti edificatori a destinazione prevalentemente residenziale per una potenzialità di 22.867,53 mq di SU pari a circa 326 alloggi convenzionali come è esposto nella tabella seguente:

Comparto	SU edificabile (mq)	di cui per residenza, max (mq)	pari ad alloggi convenz. (n.)
Villanova ANS_C2.4	14.244,09	14.244,09	203
Capoluogo ANS_C2.1-Frullo Nord	8.623,44	8.623,44	123
Totale	22.867,53	22.867,53	326

Il PSC stabiliva una soglia quindicennale di un massimo di 970 nuovi alloggi attuabili negli ambiti per nuovi insediamenti o da riqualificare (non considerando la quota prevista in ambiti consolidati). Il POC 1 con le rispettive varianti pari a 470 alloggi teorici copre circa il 48% di questa quota. Con il POC 3 in oggetto si raggiunge invece una copertura pari al 82% della soglia massima stabilita dal PSC.

Il POC in oggetto inoltre interviene su:

- riqualificazione del sistema delle piazze del Capoluogo da Piazza Zapelloni, fino agli edifici comunali di Piazza Bassi. In base a un accordo ex art. 18, L.R. 20/2000, il Comune trasferirà alla società Castenaso Immobiliare Srl la propria capacità edificatoria di edilizia libera, ricompresa all'interno del comparto ANS_C2.4, pari a mq 1.100,00 di SU; in cambio la Società Castenaso Immobiliare Srl si impegna a dar corso, a propria cura e spese, alla progettazione ed alla realizzazione delle opere concernenti il secondo stralcio, ed il completamento del primo stralcio, per la riqualificazione del sistema delle piazze del Capoluogo e il collegamento ciclo-pedonale con la nuova Chiesa;
- la realizzazione di un nido per l'infanzia in località Villanova. Il nido per l'infanzia di Villanova attualmente ospita una sola sezione e la Relazione illustrativa indica che non ci sono margini per un suo potenziamento in funzione dell'aumento di richieste che ci sarà con l'attuazione del nuovo comparto residenziale di Villanova. Con l'attuazione del POC in oggetto si prevede quindi la realizzazione di un nuovo nido per l'infanzia, con struttura autonoma, a due sezioni, su un terreno di proprietà comunale e interamente a carico dei soggetti attuatori che interverranno nell'ambito ANS_C2.4 di Villanova.
- realizzazione di parte delle opere di urbanizzazione del nuovo Polo Scolastico programmato con il POC 2. Il POC in oggetto infatti prevede, a carico dei soggetti attuatori che interverranno nell'ambito ANS_C2.1 "Frullo Nord", la realizzazione di parte del primo stralcio funzionale delle opere di urbanizzazione del Polo Scolastico di via dello Sport.

SINTESI DEI DOCUMENTI
(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

Oltre ai documenti di POC, viene presentato anche il PUA del solo comparto ANS_C2.4.

PUA ANS C2.4 "Villanova"

L'area individuata per la realizzazione dell'intervento è ubicata nella porzione sud-occidentale del Comune di Castenaso (BO) tra le Vie Baden Powell e Elsa Morante.

Il lotto ha una conformazione sostanzialmente rettangolare ed è delimitato dall'abitato di Villanova, posto a nord-est, e dal polo funzionale, denominato Centro Nova, situato a sud.

Il comparto è attualmente libero da costruzioni, utilizzato a fini agricoli. Al centro dell'area vi è un antico macero di importanti dimensioni in stato di abbandono.

Ai sensi dell'art. 5.6 delle Norme del vigente PSC, l'area è classificata nel territorio urbanizzabile come ambito specializzato per attività produttive potenzialmente suscettibile di trasformazione (Ambito ANS_C2.4).

Per questo comparto, le Norme del PSC prevedono:

- ST = mq. 70.000 circa.
- Capacità insediativa massima: 7.000 mq di SU, pari a circa 100 alloggi medi convenzionali.
- H max orientativa= 6 piani fuori terra.
- SP min = 25% della ST.
- Quota max di destinazione residenziale = 95%

La Relazione illustrativa del POC in oggetto indica che:

- con il POC viene rettificato il limite dell'ambito, a seguito di una verifica tecnica volta a correggere un errore nella perimetrazione dell'ambito che comprendeva anche aree già inserite nel comparto limitrofo C1.1a. (via Elsa Morante)
- 680 mq di SU residenziale vengono trasferiti dall'ambito ANS_C3.3 al comparto ANS_C2.4
- in considerazione del particolare momento di mercato delle aree edificabili (in termini di prezzi delle compravendite), si è ritenuto di riconoscere alle proprietà dei suoli l'Indice Perequativo massimo consentito dalla forchetta di valori prevista dal PSC, ossia IP = 0,10 mq/mq di SU.

Con il POC in oggetto i parametri del comparto diventano così i seguenti:

- ST = mq. 68.426,00
- Capacità insediativa massima: 14.244,09 mq di SU, pari a circa 203 alloggi convenzionali.

Non viene specificata la SP minima.

L'intervento urbanistico prevede la realizzazione di condomini di circa 3-5 piani ognuno e di abitazioni a schiera a 2 piani. Le autorimesse saranno realizzate sia interrate sia a raso con un rimodellamento dell'estradosso dell'ambito che prevede un generale innalzamento del piano di campagna ricompreso fra 0.80 m e 1.50 m.

A seguito di richieste pervenute in CdS, la Valsat del PUA è stata integrata in riferimento alla matrice ambientale ACQUE DI DILAVAMENTO E SCARICHI.

Si evidenzia il permanere di una incongruenza tra il numero di alloggi previsto dal POC per questo comparto (circa 203 alloggi convenzionali) e il numero di alloggi considerati nella relazione di Valsat del PUA (circa 130 alloggi all'interno di condomini di circa 3-5 piani ognuno e di abitazioni a schiera a 2 piani).

Vincoli

PSAI - Piano stralcio Navile-Savena abbandonato: Art. 5 - controllo degli apporti d'acqua
 Obbligo di realizzazione di vasche di raccolta delle acque piovane per un volume complessivo di almeno 500 m³ per ogni ettaro di superficie territoriale delle suddette zone.

PTCP

Art. 4.2 - Alvei attivi e invasi dei bacini idrici (AA)

Art. 4.8 – Gestione dell'acqua meteorica

Ambito di controllo degli apporti d'acqua di pianura

Obbligo di realizzazione di sistemi di raccolta delle acque di tipo duale, ossia composte da un sistema minore costituito dalle reti fognarie per le acque nere (v.) e le acque bianche contaminate ABC (v.), e un sistema maggiore costituito da sistemi di laminazione per le acque bianche non contaminate ABNC (v.).

Art. 6.14 - Norme di attuazione in materia di riduzione del rischio sismico

Il comparto è in area A – area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche

Art. 3.1 - Unità di paesaggio di rango provinciale: definizione, finalità, obiettivi e strumenti attuativi

UdP n.5 - Pianura della conurbazione bolognese - obiettivi:

1. Riquilibrare e compensare gli usi insediativi propri di questo territorio elevando complessivamente la qualità degli standard relativi alle componenti ambientali, paesaggistiche e storico-culturali del territorio;

2. Promuovere un sistema di offerta ricreativa per il tempo libero rivolto alla domanda urbana e legato ad un'agricoltura a carattere multifunzionale (spazi verdi fruibili, fattorie didattiche, servizi di vendita diretta di beni agroalimentari, ecc.), valorizzando le caratteristiche distintive di questo territorio agricolo ai fini dello sviluppo socio-economico ed ambientale sostenibile;

3. Mantenere i varchi e le discontinuità del sistema insediativo sia ai fini della continuità dei collegamenti ecologici che a quelli paesaggistici.

Gli indirizzi per gli strumenti di pianificazione e programmazione sono:

4. Incentivare forme di conduzione agricola multi-funzionale proprie dell'ambito periurbano, attraverso l'offerta di servizi volti a soddisfare la domanda di fruizione sportivo-ricreativa sostenibile e didattico-culturale proveniente dalla città e dalle attività in essa presenti;

5. Garantire la continuità fisico-spaziale e funzionale tra il sistema delle aree verdi urbane con le reti ecologiche extra-urbane, tutelando e valorizzando i frammenti di naturalità che permangono, specialmente lungo le aste fluviali, anche in relazione all'obiettivo del potenziamento del tessuto ecologico connettivo periurbano e alla realizzazione della rete ecologica per il mantenimento e la salvaguardia della biodiversità.

Art. 11.10 - Ambito agricolo periurbano dell'area bolognese

Art. 3.5 - La rete ecologica di livello provinciale

Il comparto è lambito da una direttrice di collegamento ecologico e rientra in un'area di interferenza con ambiti produttivi di rilievo sovracomunale consolidati.

PSC

Per gli ambiti ANS_C, il PSC ritiene idonei indici di densità territoriale compresi fra 0,25 e 0,35 mq/mq di Su;

Il PSC specifica, per ciascun ambito individuato con numero progressivo, la capacità insediativa massima nonché le eventuali prescrizioni specifiche a cui il POC e i PUA devono attenersi. La superficie territoriale è meramente indicativa e non vincolante.

Per l'ANS_C2.4 "Villanova" il PSC indica:

- ST = mq. 70.000 circa.

- Capacità insediativa massima: 7.000 mq di Su, pari a circa 100 alloggi medi convenzionali.

- H max orientativa= 6 piani fuori terra.

- SP min = 25% della ST.

- Quota max di destinazione residenziale = 95%

PAIR 2020

Art. 17 – Ampliamento aree verdi

PGRA

Mappe Pericolosità ed Elementi esposti- Reticolo Principale e Secondario Collinare Montano e Reticolo Secondario Pianura: Zona P2-M

ARIA

La Valsat del PUA evidenzia la presenza del termovalorizzatore di FEA Srl situato nella frazione di Quarto inferiore a nord del comparto in oggetto, ma indica che i dati reperibili on-line relativi alle emissioni prodotte da questo impianto consentono di asserire che la qualità dell'aria per l'ambito di progetto possa essere da esso scarsamente influenzato.

La Valsat del PUA, nella valutazione del nuovo carico urbanistico del nuovo comparto fa riferimento alla realizzazione di circa 130 alloggi e valuta che la dimensione dell'insediamento previsto dal piano particolareggiato, non sembra produrre effetti significativi sulla componente ambientale in esame.

La Valsat del PUA indica inoltre che non sono previsti nuovi punti di emissione legati alle caldaie per il riscaldamento delle unità abitative in quanto il comparto non è servito dalla rete di distribuzione del Gas Metano e le utenze domestiche saranno pertanto collegate tutte alla rete elettrica. Valuta quindi che le emissioni di inquinanti generate dai sistemi di riscaldamento domestici risultano nulle.

Le NTA del PUA fanno riferimento a una " opzione di non utilizzare il gas di rete sia per il riscaldamento sia per l'alimentazione dei piani cottura delle cucine; pertanto tutti gli edifici saranno alimentati unicamente con energia elettrica; salvo diverse determinazioni degli attuatori in corso d'opera. In tal caso verrà predisposto idoneo progetto, da approvarsi da parte di codesta A. C. e degli Enti preposti.

ARCHEOLOGIA:

La Valsat del PUA indica che l'area oggetto di intervento non è interessata dalla evidente presenza di emergenze archeologiche né dalla presenza degli elementi della centuriazione, ma è stata oggetto di un'analisi archeologica atta ad individuare la consistenza e la quantità dei rinvenimenti archeologici che hanno interessato il comparto.

Nel dettaglio, le indagini eseguite nell'ambito della redazione del PUA, hanno rilevato la presenza di una vicina area sottoposta a vincolo ministeriale in cui sono stati individuati un insediamento preistorico e una necropoli villanoviana.

Numerose sono le testimonianze riferibili all'epoca romana: il lotto oggetto di futuro intervento occupa quasi tutta la superficie di una centuria e numerose sono le persistenze moderne della parcellazione agraria antica di tutto il comparto più ad est.

La Valsat del PUA valuta che per quanto riguarda i due siti di epoca romana individuati all'interno del lotto, data la grande concentrazione di materiale in superficie, questi potrebbero essere stati fortemente danneggiati dalle arature e conservarsi in modo discontinuo, così da non rappresentare un ostacolo alla realizzazione dell'opera.

Valuta inoltre che in considerazione dell'assenza di specifiche indicazioni degli strumenti urbanistici in merito a potenziali ritrovamenti archeologici sull'area di intervento, non sono ravvisabili, allo stato attuale della progettazione, effetti negativi sulla componente ambientale in analisi.

PAESAGGIO

La Valsat del PUA valuta che l'intervento non sia in grado di alterare significativamente il contesto paesaggistico in cui si inserisce.

VEGETAZIONE E AREE NATURALI

Il comparto di progetto è costituito da un elemento residuale del sistema agricolo della pianura bolognese.

Allo stato attuale il sito di interesse si presenta come uno spazio agricolo periurbano distinto in due aree: una macro area ancora coltivata verso ovest ed un'area a est, corrispondente ad un macero, in stato di abbandono con vegetazione spontanea e ruderale.

Gli indirizzi per gli strumenti di pianificazione e programmazione riportati all'art. 3.2 comma 9 del PTCP richiedono di rafforzare la vocazione agricola produttiva che rappresenta la caratteristica distintiva di questo territorio, promuovendo modalità di sviluppo socio-economico ed ambientale sostenibile della produzione agricola.

Il PUA Prevede l'edificazione di 14.244,09 mq di SU. Non viene fornito un calcolo della superficie permeabile residua.

La Valsat del PUA indica che l'intervento propone la realizzazione di aree verdi pubbliche per un totale di 2.200 m², in ottemperanza a quanto richiesto dalla variante al POC 2014-2019 e di verde privato. Precisa inoltre che non sarà realizzato per intero lo standard a verde pubblico del comparto, prevedendo di reperirne e attrezzarne una parte all'interno del Parco Urbano Lungo Fiume, nell'Ambito ANS_C3.3.

La Valsat del POC indica che sul lato occidentale dell'ambito ANS_C2.4, dovrà essere realizzata una fascia di verde alberata con essenze ad alto fusto, che rappresenti un margine netto e conclusivo dell'area urbana e dia concretezza alla prescrizione stabilita dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e recepita dal Piano Strutturale Comunale (PSC), di salvaguardare in modo definitivo quella fascia di campagna che rappresenta la discontinuità insediativa fra Castenaso e le aree industriali di Villanova e Cà dell'Orbo, valorizzando nel contempo la visuale dalla San Vitale verso questo lembo di paesaggio agricolo.

La Valsat del PUA ritiene che allo stato attuale della progettazione la realizzazione del PUA non interferisca negativamente sulla componente ambientale in analisi, in quanto prevede superfici a verde pubblico e privato che potranno integrare ed arricchire la rete ecologica locale.

ACQUE SOTTERRANEE

L'area di intervento è collocata nella pianura nord orientale della provincia di Bologna, all'interno del bacino imbrifero di pianura e pedecollinare del torrente Idice.

Il PTCP identifica l'area come zona di protezione delle acque superficiali e sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura. Tale zona comprende un'area di ricarica e alimentazione degli acquiferi di Tipo B.

La Valsat del PUA indica che lo stesso non produce effetti sulla componente ambientale acque sotterranee in quanto i piani interrati non interferiranno con il livello della falda.

ACQUE SUPERFICIALI

Attualmente il comparto di progetto risulta servito da un sistema fognario per lo smaltimento delle acque nere che collega le abitazioni esistenti al depuratore di Castenaso, nonché da una rete fognaria per lo smaltimento delle acque meteoriche, che convoglia quest'ultime direttamente al torrente Savena sito a sud-est dell'area in esame.

L'idrologia superficiale è data, allo stato attuale, da fossi di scolo dei terreni agricoli e da canali di bonifica di rango superiore quali lo scolo Zenetta che lambisce il comparto lungo il perimetro occidentale e che attualmente risulta classificato come pubblica fognatura (si veda la Convenzione sottoscritta tra Consorzio Bonifica Renana, Atersir e Regione Emilia Romagna in data 12/01/2011 - P.G. nr. 0000167)

Risulta inoltre presente un fosso di campagna, collegato al macero che scorre parallelamente a via Elsa Morante.

Il PUA prevede:

- realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque nere recapitante direttamente nel collettore fognario esistente a servizio del comparto limitrofo e dimensionalmente idoneo a tale scopo, con recapito finale all'impianto di depurazione.
- tombamento dello scolo Zenetta, collegato al depuratore esistente, con una tubazione scatolare di dimensione 250 cm di base x 200 cm di altezza, all'interno della quale confluiranno le sole acque reflue del nuovo insediamento urbano.
- sistema di smaltimento delle acque meteoriche derivanti dal dilavamento dei piazzali pavimentati e dalle coperture dei fabbricati, costituito da un sistema di caditoie in serie, collegate da tubazioni interrato in PVC, con recapito ultimo nella condotta di raccolta delle acque bianche esistente, posta sul lato est del comparto in oggetto e direttamente collegata al torrente Savena. A tale tubazione confluiscono le acque meteoriche del nucleo abitato esistente, dell'area di pertinenza della Chiesa di Villanova e di una parte del Centro Nova, tutte aree escluse dal campo di applicazione dell'art. 20 dello PSAI (ai sensi della delibera comunale n. 2/3 del 28 Maggio 2004).
- realizzazione di un sistema di accumulo delle acque meteoriche, mediante una vasca di laminazione di volume pari a 1700 m³, la cui funzione sarà sostanzialmente quella di regolare la portata di picco delle acque bianche prima del loro recapito nella tubazione esistente e successivamente nel torrente Savena. Il dimensionamento dell'invaso di laminazione è stato eseguito con riferimento all'art. 20 del PSAI. Il manufatto verrà realizzato in adiacenza al lato nord del comparto come allargamento del macero esistente. Il dimensionamento delle tubazioni e del sistema di laminazione è stato oggetto di approfondimento specifico dello studio idraulico.

La Valsat del PUA indica che:

- il macero esistente sarà utilizzato come bacino di laminazione delle acque bianche e che continuerà ad essere collegato al fosso di campagna che scorre parallelo a via Elsa Morante, al fine di limitare al massimo l'interruzione dei flussi idrici esistenti.
- la separazione delle reti fognarie prevede il convogliamento delle reti nere all'interno dello scolo Zenetta riclassificato come pubblica fognatura e collegato al depuratore, che per il tratto di pertinenza del comparto sarà oggetto di tombamento

La Valsat del PUA indica che la realizzazione della nuova urbanizzazione non sembra possa influire in modo significativo sulla componente ambientale in analisi.

La Valsat del POC valuta che non ci sarebbe una significativa modifica di impermeabilizzazione delle superfici a fronte di presunte "limitate modifiche dimensionali dell'intervento".

ENERGIA

La Valsat del POC indica che, in virtù del limitato aumento di carico urbanistico, comunque risultante al di sotto delle previsioni di PSC, non si modificano le valutazioni svolte dalle precedenti analisi ambientali, confermandone la congruità.

Indica anche che in fase di progettazione dei Piani Urbanistici Attuativi dovrà essere svolta una analisi approfondita dello stato delle reti esistenti nonché della realizzazione delle nuove reti per gli interventi in modo da valutare eventuali adeguamenti delle stesse.

La Valsat del PUA indica che: "Non sono previsti nuovi punti di emissione legati alle caldaie per il riscaldamento delle unità abitative in quanto il comparto non risulta servito dalla rete di distribuzione del Gas Metano, le utenze domestiche saranno pertanto collegate tutte alla rete elettrica così come riportato nelle NTA del PUA".

"Non essendo ad oggi prevista per il comparto in esame, la realizzazione di una rete di distribuzione del Gas Metano, in quanto tutte le utenze domestiche saranno collegate alla rete elettrica, risultano nulle le emissioni di inquinanti generate dai sistemi di riscaldamento domestici."

La Valsat del PUA valuta che con una attenta progettazione ecosostenibile dei fabbricati e col recupero della risorsa idrica per famiglie di 3/4 persone possano prevedersi i seguenti consumi:

1. acqua: 150 – 200 m³/anno;

2. luce: 3900 - 4900 Kw/anno;

Indica inoltre che gli enti gestori tuttavia, verificate le proposte di progetto, potranno valutare eventuali modifiche da applicare alla fase esecutiva degli interventi in modo da ottimizzare il livello di efficienza delle reti coinvolte (idropotabile, elettrica, ecc.) e che la progettazione dovrà prestare particolare attenzione alla realizzazione di soluzioni tecnologiche volte ad ottimizzare i consumi idrici ed energetici.

SUOLO E SOTTOSUOLO

La Valsat del PUA indica che le indagini geologiche eseguite in sito nell'ambito della redazione del PUA, consentono di rilevare la presenza di terreni di genesi sedimentaria derivati dalla dinamica deposizionale del fiume Reno nel periodo Recente.

Da un punto di vista idrogeologico, la superficie di falda freatica si attesta generalmente ad una profondità mai superiore ai 3.50 m dal piano di campagna attuale.

La Valsat del PUA valuta che da quanto emerso dallo studio geologico appare adeguata la realizzazione di piani interrati che, anche in considerazione del fatto che da progetto il piano di campagna deve essere alzato di una quota compresa tra 0.8 m e 1.5 m, non saranno interessati in alcun modo dalle acque di falda.

Rimanda inoltre per un maggior dettaglio all'elaborato specifico allegato al PUA.

Tale elaborato evidenzia che "dall'esame delle resistenze alla punta del penetrometro statico (qc) è stato possibile dare un giudizio per quello che riguarda l'omogeneità dell'area dal punto di vista geotecnico; essa ricade per la maggior parte nella categoria "D3"; unica eccezione la zona nell'intorno della prova n°6 che ricade nella categoria "C".

Queste categorie consentono di costruire con fondazioni dirette per edifici di normale impegno (fino a 2 piani); nella zona contrassegnata con la categoria "C" pur essendo mantenuto il fatto di poter costruire edifici di normale impegno su fondazioni dirette si deve verificare in maniera dettagliata lo spostamento (cedimento) che questi provocano".

L'intervento urbanistico oggetto del PUA prevede la realizzazione di condomini di circa 3-5 piani ognuno e di abitazioni a schiera a 2 piani.

La Valsat del PUA, in riferimento al rischio sismico, indica che:

- Il comparto su cui insiste l'area di progetto non evidenzia la presenza di fenomeni di instabilità, che possano essere accentuati dalla realizzazione delle previsioni edilizie del PUA e non sono pertanto attualmente prevedibili interventi di mitigazione in tal senso.
- La verifica della suscettibilità alla liquefazione dei terreni granulari sotto falda ha evidenziato che l'area ha suscettibilità bassa su tutte le prove. In fase esecutiva, pur essendo bassa la suscettività alla liquefazione, sarà necessario studiare gli spostamenti del terreno che avverranno post sisma (addensamenti) prevedendo appropriate prove in situ.
- Gli studi geologici tecnici e gli approfondimenti di III livello allegati al PUA, confermano l'assenza di eventuali effetti negativi sulla componente in analisi.
- Si ritiene l'intervento fattibile prendendo le dovute cautele per quello che riguarda gli interrati e la costruzione dei fabbricati nelle zone in cui la suscettività alla liquefazione è elevata.
- In fase di progettazione definitiva ed esecutiva sarà necessario valutare l'effettuazione di una analisi più approfondita e dettagliata, sia dal punto di vista sismico che geotecnico, per l'esatta verifica della capacità portante delle fondazioni, in relazione anche alle tipologie costruttive di ogni fabbricato che verrà costruito. Si prescrive pertanto, in sede esecutiva, di eseguire nuove campagne di indagini al fine di aumentare l'affidabilità dei dati.

La Valsat del POC riporta che poiché il piano di campagna deve essere alzato di una quota compresa tra 0.8 m e 1.5 m, gli interventi non saranno interessati in alcun modo dalle acque di falda. Tuttavia dovrà essere realizzata un'idonea impermeabilizzazione dell'interrato in quanto, in considerazione del fatto che il piano di posa sarà impostato, in quasi tutti i casi, su terreni a bassa permeabilità, si potrebbero avere infiltrazioni di acque meteoriche che trovano nell'interfaccia

parete - terreno una via preferenziale di infiltrazione.

La Valsat del POC prescrive, in sede esecutiva, di eseguire nuove campagne di indagini sia dal punto di vista sismico che geotecnico, per ogni fabbricato che verrà costruito.

MOBILITA'

La Valsat del PUA indica che l'area di intervento è dotata di ottima accessibilità al sistema della viabilità principale attraverso via Elsa Morante a nord e via Baden Powell a sud, entrambe in comunicazione con Via di Villanova e collegate fra loro, lungo il perimetro est del comparto, da via George Sand, risulta inoltre in prossimità della fermata SFM ubicata a circa 1 km a nord dal comparto.

L'accesso veicolare al comparto (ad alla relativa viabilità interna di distribuzione) è previsto attraverso due appositi punti di innesto su Morante e, secondariamente, attraverso un punto di innesto su via Baden-Powell.

Il PUA prevede inoltre collegamenti ciclopedonali che dovranno favorire il collegamento con le piste ciclopedonali esistenti, la viabilità esistente ed i relativi attraversamenti.

E' stata redatta una apposita analisi trasportistica, che riporta l'aumento netto dei flussi veicolari sulla porzione di rete interessata con riferimento alle fasce orarie di punta AM/PM stimato nell'ordine rispettivamente dei 190 e dei 240 veicoli/ora. Riporta inoltre che l'analisi prestazionale della rete nell'intorno dell'area di intervento, condotta mediante microsimulatore di traffico (piattaforma TransModeler 4.0 della Caliper), conferma (senza significativi scostamenti) un livello di performance complessivamente accettabile riscontrato in sede di rilevazioni effettuate in sito (e confermato dalle microsimulazioni per la ricostruzione con modello dello stato attuale). In particolare, non si riscontrano apprezzabili o significativi incrementi dei ritardi e delle code presso le intersezioni di controllo.

La Valsat del PUA valuta quindi che la realizzazione della nuova urbanizzazione non sembra possa influire in modo significativo sulla componente ambientale in analisi.

RUMORE

La Zonizzazione Acustica del Comune classifica l'area in esame come classe III-aree di tipo misto. E' stata realizzata una valutazione previsionale di clima acustico che non ha rilevato infatti particolari criticità confermando il rispetto dei limiti di immissione sonora prescritti. Tuttavia la Valsat del PUA sottolinea l'esigenza di una attenta progettazione degli spazi interni dei fabbricati che potrà contribuire, ben valutando la disposizione degli ambienti sensibili, al benessere acustico delle nuove unità abitative.

ELETTROMAGNETISMO

La Valsat del PUA indica che:

- non sono presenti linee elettriche aeree all'intero del comparto;
- la cabina elettrica esistente, utilizzata per la fornitura dei nuovi edifici è posizionata in fregio ad area pubblica, distanziata da altri edifici circostanti e in ogni caso da locali con permanenza di persone con distanza > 5 m;
- Il Piano Urbanistico, allo stato attuale della progettazione non identifica la installazione di fonti di campi elettromagnetici differenti dalle normali opere impiantistiche necessarie alla alimentazione elettrica delle abitazioni di futura realizzazione;
- tutte le linee elettriche esistenti e di progetto sull'ambito saranno interrate e collegate ai manufatti di trasformazione esterni al comparto.

ILLUMINAZIONE ED INQUINAMENTO LUMINOSO

La Valsat del PUA indica che eventuali impatti sulla componente ambientale in oggetto potranno essere analizzati ed approfonditi unicamente in fase di progettazione definitiva degli interventi che dovranno comunque rispettare i requisiti richiesti dalle vigenti normative in materia.

Nuovo asilo di Villanova

Il POC prevede, sulla base di un accordo ex Art. 18, L.R. 20/2000, la realizzazione di un Nido d'Infanzia a due sezioni da collocarsi in un'area verde di proprietà comunale al centro del parco esistente in un area che era stata inserita nel P.P. come area verde libera per poi essere utilizzata anche per la costruzione all'occorrenza di nuovi servizi scolastici.

Il dimensionamento è pari a circa 385 m2 di sup. utile netta e circa 457 m2 di superficie lorda, in un lotto di oltre 1500 m2 di superficie fondiaria.

Il nuovo asilo sarà dimensionato per due sezioni da 15 bambini cadauna, aumentabili in caso di necessità fino a venti. E' inoltre prevista la possibilità di ampliamento fino al raggiungimento di 45/60 bambini.

La Valsat del POC valuta che la realizzazione del nuovo asilo non avrà effetti significativi sulle seguenti componenti ambientali:

- aria
- paesaggio e impatto visivo
- vegetazione e aree naturali
- elettromagnetismo
- illuminazione ed inquinamento luminoso

SUOLO E SOTTOSUOLO

La Valsat del POC indica che la realizzazione dell'edificio non sembra produrre effetti sulla componente ambientale in analisi e che il fabbricato non interferirà in alcun modo sia per l'assenza di fondazioni profonde sia di locali interrati, con il sistema delle acque sotterranee.

ACQUE

Il nuovo asilo nido è all'interno un'area verde. La Valsat del POC precisa che l'area è esclusa dal campo di applicazione dell'art. 20 c.1 del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico del Bacino Reno, in attuazione del c. 5 dello stesso articolo, previo recapito diretto delle acque bianche nel corso d'acqua principale e aggiunge che in sede di progettazione esecutiva dovranno essere tuttavia effettuati approfondimenti in merito alla gestione delle acque derivanti dai dilavamenti dei nuovi coperti dei fabbricati ed al grado di impermeabilizzazione delle aree.

ARCHEOLOGIA E PRESENZA DI ELEMENTI STORICO TESTIMONIALI

La Valsat del POC indica che qualora in sede di realizzazione delle opere si dovessero riscontrare ritrovamenti di natura archeologica dovranno essere attivate le adeguate procedure previste dalla legge in materia di beni archeologici.

RUMORE

L'ambito è già classificato in classe I, in virtù di una pregressa destinazione scolastica mai attuata. La Valsat del POC riporta che con la modellazione d'area riferita alla fruizione pedonale dell'ambito si è verificato il rispetto di 50dBA con un margine di qualche decibel, secondo livelli d'impatto sia sui diversi fronti d'affaccio dell'edificio, che presso le aree cortilive esterne, compresi fra 42 e 47dBA, valori che permettono di assorbire il delta dei 2-3 dBA che si era individuato come indotto da sorvoli, sulla base delle verifiche fonometriche effettuate in loco. Conclude pertanto che la valutazione previsionale di clima acustico consente di confermare il pieno rispetto dei limiti di classe I presso l'intera area scolastica, comprendendo sia le aree ricreative esterne, che l'edificio in senso stretto.

CONSUMI ENERGETICI E IDRICI

La Valsat del POC indica che le tecnologie ed i materiali proposti in sede di PUA saranno orientati verso il massimo contenimento energetico e la biocompatibilità anche con il ricorso a strutture miste con legno e materiali tradizionali ben integrati tra loro.

TRAFFICO E VIABILITÀ

La Valsat del POC valuta che la realizzazione del nuovo asilo, data la collocazione rispetto alle residenze, comporterà un flusso prioritariamente di tipo pedonale e/ ciclabile tale da non indurre effetti negativi sulla componente in esame

ANS C2.1 “Castenaso ovest” o “Frullo Nord”

L' area di potenziale sviluppo 'ANS_C2.1 – Frullo Nord' è ubicato sul margine ovest del Capoluogo e a nord di via Frullo.

Questo comparto si attuerà tramite PUA, sulla base degli impegni che sono stati assunti con l'accordo ex art. 18 della L.R. 20/2000 sottoscritto in data 17/07/2017 con P.G. 12.217

Le Norme del PSC prevedono per questo comparto:

- ST = mq. 306.000.
- Capacità insediativa massima: 61.600 mq di Su , pari a circa 836 alloggi medi convenzionali (quantità massima ai sensi del dimensionamento massimo del PSC di cui all'art. 4.2, nell'ipotesi di non utilizzare nessuno degli altri ambiti ANS-C);
- H max orientativa = 6 piani fuori terra.
- SP min = 25% della ST.
- Quota max di destinazione residenziale = 95%.

Il POC in oggetto dispone la rettifica dell'ambito individuato dal PSC per uniformarlo al confine catastale. Si ottiene così un comparto avente una superficie territoriale complessiva di mq. 47.908,00. Assumendo quindi una Superficie catastale pari a 47.908,00 mq e una densità complessiva di 0,18 mq/mq con indice IP di 0,10 mq/mq, si ha quindi la realizzazione di 8.623,44 mq di SU da destinarsi a residenza (pari a 123 alloggi convenzionali).

L'impianto urbanistico prevede edifici in linea e a torre con una media di quattro/cinque piani abitabili (media che nel progetto di Piano Urbanistico Attuativo potrà essere articolata fra i tre e i sei piani abitabili) ed edifici con tipologie di medio e piccolo taglio prevalentemente bifamiliari

L'accordo ex art.18 della L.R: 20/2000 prevede a carico del soggetto attuatore, la realizzazione del primo stralcio per la riqualificazione del centro di Castenaso attraverso la sistemazione dello spazio urbano fronti stante le scuole Elementari “Moreno” di via Nasica.

All'interno del comparto verrà ricompresa anche parte della corte agricola presente a ridosso della rotatoria di via del Frullo, sulla quale insistono fabbricati non tutelati per i quali si prevede la demolizione con recupero dell'area di sedime.

RUMORE

L'ambito è classificato in III classe acustica.

La Valsat del POC rileva la presenza delle fasce di prospicenza di via De Coubertin (III classe) e di via del Frullo (IV classe), che si estendono per 50m in esterno alla sede stradale. Pertanto auspica il mantenimento dell'indicazione del POC in oggetto, secondo cui l'edificabilità ad uso residenziale è all'esterno della fascia di IV classe, arretrando quindi di 50 m dal fronte stradale.

MOBILITÀ

La Valsat del POC indica che l'area presenta una buona accessibilità sia per i veicoli privati, sia relativamente al trasporto pubblico e ciclo pedonale.

Indica inoltre che la nuova zona residenziale sarà accessibile in due punti dal viale Pierre de Coubertin con una maglia distributiva che rispetta gli assi di centuriazione ancora leggibili nel territorio e gli orientamenti seguiti nei comparti limitrofi. Si prevede inoltre una viabilità ciclabile interna che si connette a quella esterna esistente lungo viale De Coubertin.

Il documento di Valsat stima, sulla porzione di rete interessata e con riferimento alle fasce orarie di punta AM/PM, un aumento netto dei flussi veicolari dell'ordine rispettivamente dei 100 e dei 140

veicoli/ora, corrispondente rispettivamente ad un incremento del 5% e dell'8% circa rispetto a quelli attualmente presenti.

L'analisi prestazionale della rete nell'intorno dell'area di intervento è stata condotta mediante microsimulatore di traffico (piattaforma TransModeler 4.0 della Caliper) raffrontando lo scenario attuale con quello di progetto, combinando gli effetti, in termini di domanda di traffico aggiuntiva, sia dell'Ambito ANS_C2.1 in esame, sia del vicino Ambito ANS_C3.1 (di prossima realizzazione). La Valsat del POC riporta che l'analisi dei parametri di output delle microsimulazioni relative alle fasce orarie di punta AM/PM conferma (senza rilevanti scostamenti) il livello di performance adeguato già riscontrato allo stato attuale per la porzione di rete presa in esame e valuta quindi come congrua la variante.

ARIA

La Valsat del POC indica che nell'intorno di 200 metri non si registrano punti di emissione industriali e non si ravvisano potenziali criticità puntuali o di tipo odorigeno. Unico elemento rilevante per la componente in analisi è la presenza del termovalorizzatore di FEA Srl situato sul territorio comunale di Granarolo nella frazione di Quarto inferiore ad ovest delle aree in oggetto che rappresenta una realtà produttiva rilevante sul territorio. Valuta però che i dati reperibili on-line relativi alle emissioni prodotte dal predetto impianto, sempre rientranti nei limiti di legge richiesti, consentono di asserire che la qualità dell'aria per l'ambito di progetto possa essere da esso scarsamente influenzato.

ACQUE

L'area si colloca in un contesto di pianura alluvionale ed in particolare in ambito deposizionale di "depositi di canale e argine indifferenziati" attribuibili ai corsi d'acqua Savena e Idice. Dal punto di vista idraulico, la regimazione locale secondaria è fornita dai fossi di testata e trasversali dei campi agricoli.

L'ambito è interessato dall'obbligo del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Reno (art. 20), di laminare le acque meteoriche derivanti dalle aree impermeabilizzate prima della loro immissione nel reticolo idraulico.

La Valsat del POC indica che:

- dovranno essere previste reti separate di smaltimento reflui e modalità che assicurino l'invarianza idraulica.
- la progettazione idraulica (definitiva ed esecutiva) dovrà tenere conto dei necessari volumi di laminazione, stabiliti dal vigente PSAI in 500 m³/ha per le superfici impermeabilizzate al netto del verde esteso, profondo e compatto. Il Consorzio di bonifica individua a nord dell'ambito C2.1 e ad ovest dell'ambito C3.1 la localizzazione orientativa ottimale in cui realizzare un invaso per la laminazione al servizio di entrambi gli ambiti.
- allo stato attuale i calcoli effettuati in sede di VALSAT del PSC consentono di affermare che l'area risulta allacciabile al depuratore del capoluogo dimensionalmente in grado di trattare i reflui derivanti dal nuovo insediamento
- Eventuali locali interrati potranno essere utilizzati esclusivamente per destinazioni accessorie. (es. cantine, autorimesse, ecc).

e conclude che non si riscontrano comunque effetti negativi sulla componente in esame.

SUOLO E SOTTOSUOLO

La Valsat del POC indica che le analisi idrogeologiche e sismiche non evidenziano particolari elementi ostativi alle previsioni d'uso del comparto e che non sussistono particolari fattori di rischio geologico e sismico, fornendo un complessivo giudizio favorevole riguardo la fattibilità dell'intervento urbanistico in oggetto.

Precisa comunque che in fase attuativa sarà necessario espletare un ulteriore studio geologico e sismico per approfondire gli aspetti di caratterizzazione idrogeologica, geotecnica e sismica, con ulteriori indagini da eseguire nelle aree di previsto sedime costruttivo. Il numero delle verticali

d'indagine e la loro profondità dovranno essere congrue all'importanza delle costruzioni previste e dovranno essere spinte in profondità fino a garantire un intervallo di conoscenza proporzionato alle strutture, comunque almeno fino a 20 metri dal piano campagna.

ELETTROMAGNETISMO

La Valsat del POC indica che sull'area non sono presenti linee elettriche MT e AT interrate o aeree. Non sono inoltre presenti antenne radio-tv entro un raggio di 500 m dai confini del comparto. Allo stato attuale della progettazione, fatte salve le prescrizioni in materia di DPA per le linee MT e per le cabine di trasformazione MT/BT non si riscontrano effetti negativi sulla componente in esame.

ENERGIA

La Valsat del POC rimanda alla fase esecutiva degli interventi la valutazione di soluzioni a livello di sistema edificio-impianto per la riduzione dei consumi energetici ed emissioni in atmosfera, valutando le esigenze di benessere ambientale.

ARCHEOLOGIA E PAESAGGIO

L'area oggetto di intervento non è interessata dalla evidente presenza di emergenze archeologiche, ma la fascia più a nord ovest ricade nelle zone di tutela della struttura centuriata, dove è fatto divieto di alterare le caratteristiche essenziali degli elementi caratterizzanti l'impianto storico della centuriazione, ed è necessario mantenere la coerenza con l'organizzazione temporale storica, preferibilmente localizzando le nuove previsioni fuori dalle quadre libere da insediamenti. Inoltre la zona nord si trova in prossimità del complesso dell'ex Villa Senatoria Monti, interessata da un decreto di tutela dal D.M. del 19.5.83. La quota di sviluppo residenziale dovrà essere concentrata nella fascia più adiacente i tessuti consolidati del capoluogo, mantenendo anche la maggiore distanza possibile dalla Villa Monti.

Comparto ANS_C3.3 - PARCO LUNGO FIUME

Il POC, in base ad accordo ex art.18 della L.R: 20/2000, prevede l'acquisizione da parte del comune di un'area di 21.197 m² per il completamento del Parco urbano lungo tutta la sponda sinistra del fiume Idice fra il ponte della ferrovia e il Golf, ricadente all'interno dell'ambito ANS_C3.3. In tali aree si intende sistemare una vasta zona, come area a verde con attrezzature esclusivamente leggere applicando la strategia indicata nel PSC, e i meccanismi normativi ivi previsti.

L'area è classificata in classe acustica III in fascia di pertinenza fluviale. La Valsat del POC, vista la destinazione d'uso del comparto da utilizzarsi esclusivamente per la realizzazione di attrezzatura e spazi collettivi non riscotra criticità in relazione alla matrice rumore.

L'area è fruibile anche grazie al percorso ciclo-pedonale che collega il centro di Castenaso con le frazioni di Fiesso e con i laghetti di Madonna. La Valsat del POC valuta che, data l'assenza di interventi edilizi sull'ambito, l'effetto sulla componente mobilità sia nullo.

Per quanto riguarda la matrice acqua, l'area è ricompresa all'interno di una fascia di pertinenza fluviale, interessata dal vincolo di inedificabilità e da rischio di esondazione.

La Valsat del POC indica che saranno previste sistemazioni del verde per attività del tempo libero all'aria aperta e attrezzature sportive scoperte che non diano luogo a impermeabilizzazione del suolo nel rispetto di quanto predisposto dal PSC vigente.

L'area risulta parzialmente occupata da un sistema forestale boschivo lungo il lato ovest sottoposto alle prescrizioni dettate dalla legislazione e dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia forestale.

PIANO DI MONITORAGGIO

La Valsat del POC descrive un piano di monitoraggio, che prevede i seguenti indicatori:

- **VIABILITÀ, TRAFFICO E MOBILITÀ:** Modalità di spostamento (auto privata, bicicletta, piedi, scuolabus, autobus TPER) utilizzate dalle diverse tipologie di utenti dei comparti, al fine di stimare percentualmente il ricorso a sistemi di mobilità alternativa all'auto privata;
- **RUMORE:** livelli assoluti di immissione sonora nelle aree scolastiche, al fine di verificare il rispetto dei livelli di rumore ammessi (classe I per tutti gli edifici scolastici facciata e all'esterno nelle aree pertinenziali)
- **ACQUA:** analisi dei sistemi di gestione delle acque meteoriche al fine di verificare la corretta funzionalità dell'intervento per garantire l'invarianza idraulica.

Per ciascun indicatore il piano di monitoraggio dettaglia: Obiettivo ambientale di riferimento, Obiettivi correlati, Periodicità di aggiornamento, Metodologia, Soglie di riferimento.

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L. di Bologna** (parere allegato al PG. n. 282/2018 della Città metropolitana). AUSL, viste le integrazioni prodotte dal Comune di Castenaso a seguito della prima seduta di CdS, esprime parere favorevole al POC in oggetto a condizione che:
 - nella progettazione esecutiva del nido Villanova, in sostituzione del Piccolo Nido, venga rispettato quanto indicato, in merito all'edilizia scolastica, nella delibera regionale n. 85/2012, nella legge regionale n. 19/2016 e nella D.G.R. 1564 del 16/10/2017;
 - le aree verdi ad uso pubblico vengano adeguatamente attrezzate (es. con giochi, panchine per la aree verdi sosta, ecc.) per favorire la fruibilità da parte delle persone di diversa fascia di età attraverso percorsi sicuri, incentivando l'attività fisica e la socializzazione;

Per quanto riguarda l'invaso di laminazione, trattandosi di vasca a sezione trapezoidale con un riempimento massimo di durata pari a 45 minuti e una profondità prevista pari a m 0.80, AUSL valuta congrua l'ipotesi progettuale in assenza di recinzione per consentire le operazioni periodiche di manutenzione, pulizia e sfalcio al fine di evitare la proliferazione di animali e insetti molesti.

Per quanto riguarda il Comparto C2.1 "Frullo nord", AUSL valuta positivamente il piano e accetta la quota ERS indicata.

- **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 27/12/2017, allegato al PG. n. 282/2018 della Città metropolitana).

Per quanto riguarda l'Ambito ANS C2.1, relativamente alla matrice rumore, ARPAE rileva che le previsioni presentate dallo studio acustico evidenziano un ampio rispetto dei limiti presso i ricettori ipotizzati senza alcuna mitigazione. Fa presente tuttavia che tali previsioni sono ottenute ipotizzando una determinata distanza della facciata degli immobili dal fronte stradale. Prescrive pertanto che:

- la distanza minima del primo fronte edificato rispetto al confine stradale di via del Frullo sia pari almeno a 50 metri.
- prescrive inoltre che le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite ai sensi di quanto stabilito dal DPR 120/2017.

Per quanto riguarda il PUA comparto ANS-C2.4 Villanova e realizzazione extra comparto di un asilo nido, relativamente alla relazione acustica ARPAE evidenzia alcuni elementi di criticità teorica:

- la taratura nel periodo notturno del modello affidata al monitoraggio di 24 ore in posizione coperta rispetto a via Villanova, ritenendo tuttavia che i possibili errori siano non significativi in rapporto agli ampi margini di rispetto della classe acustica di riferimento;
- la previsione del criterio differenziale presso l'edificio 11 per il rumore prodotto da un impianto tecnologico posto a ca. 30 metri a sud est dello stesso edificio, nel senso che come rumore residuo viene ipotizzato l'intero periodo di riferimento notturno e non il

migliore clima acustico per esempio su base oraria;

- le misure di breve durata presso l'area destinata ad accogliere la struttura scolastica, in relazione alle quali è però stato effettuato un secondo monitoraggio illustrato nella documentazione integrativa presentata a novembre 2017.

Per quanto concerne la previsione del criterio differenziale presso l'edificio 11, ARPAE prescrive di:

- eseguire una verifica strumentale ai sensi del d.P.C.M. 14/11/1997 effettuata con le modalità di cui al D.M. 16/03/1998, all'interno dell'immobile, nell'ambiente abitativo maggiormente interessato alla rumorosità prodotto dall'impianto tecnologico in parola. Tali verifiche condotte secondo il principio del massimo disturbo dovranno essere effettuate prima dell'occupazione degli appartamenti di detto immobile.

Relativamente alla matrice acque, ARPAE esprime parere favorevole a condizione vengano rispettate le seguenti prescrizioni specifiche:

- venga richiesto, a cura del Comune di Castenaso, l'ampliamento dell'agglomerato di Bologna area metropolitana fino a ricomprendere anche la zona servita di progetto.
- venga aggiornata, a cura del Comune di Castenaso e prima di ogni ulteriore allacciamento, l'Autorizzazione allo scarico della rete bianca separata nel torrente Savena .
- l'allaccio della nuova rete fognaria nera separata di progetto potrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni espresse da A.Ter.S.I.R. e precisamente "a condizione che venga concluso il percorso già avviato di riclassificazione dello scolo Zenetta nel tratto interessato" .
- per la/e aree di raccolta dei rifiuti urbani, dovrà essere previsto il collettamento delle acque meteoriche alla rete fognaria nera.
- le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite ai sensi di quanto stabilito dal DPR 120/2017.
- in merito alla sicurezza della vasca di laminazione e alla necessità di delimitare l'area, ARPAE demanda all'AUSL per quanto di competenza.
- per la rete delle acque meteoriche di dilavamento, prima dell'immissione al sistema di laminazione dovrà essere posizionato un sistema di chiusura dello scarico (saracinesca ecc) in caso di eventi accidentali. Dovrà inoltre essere prevista la predisposizione di un sistema di blocco/captazione (es griglia..) di eventuali solidi/oggetti (es mozziconi, cartacce ecc) che non dovranno confluire alla vasca di laminazione.
- dovrà essere redatto un piano di gestione della vasca di accumulo/laminazione al fine di una corretta Gestione e Manutenzione della stessa (pulizia, sfalco, risagomatura ecc) per il mantenimento dell'invaso necessario alla laminazione, delle caratteristiche idrauliche e di qualità delle acque e individuato/definito un soggetto (formale) a cui rimarrà in carico tale vasca. Dovranno inoltre essere garantiti gli accessi all'area di laminazione per le operazioni di controllo e di manutenzione necessari.
- i rifiuti presenti dovranno essere gestiti ai sensi di quanto previsto dal Dlgs.152/06 e smi.
- **Atersir** (parere del 23/10/2017, allegato al PG. n. 62554/2017 della Città metropolitana). Atersir esprime parere favorevole a condizione che venga concluso il percorso già avviato di riclassificazione a pubblica fognatura dello scolo Zenetta nel tratto interessato, che di fatto già svolge funzioni di fognatura mista.
- **Hera S.p.A.** (parere del 27/12/2017, allegato al PG. n. 77431/2017 della Città metropolitana). Hera esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni dettagliate nel parere stesso.
- **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 13/12/2017, allegato al PG. n. 282/2018 della Città metropolitana). Il Consorzio rileva che:
 - per il comparto Frullo Nord:
 - la VALSAT prevede la realizzazione di un sistema di laminazione
 - "lo schema ideogrammatico" inserito nella Relazione illustrativa non riporta

- riferimenti a sistemi di laminazione
 - il Nido per l'Infanzia
 - è dichiarato escluso dalla disciplina relativa al controllo degli apporti d'acqua. Gli unici due corsi d'acqua principali possono essere il Torrente Savena o il Torrente Idice
 - non vi è evidenza negli elaborati di come le acque meteoriche vengano recapitate direttamente verso il Torrente Savena o Torrente Idice senza transitare prima attraverso lo scolo Zenetta di Quarto
 - il PUA del comparto ANS_C2.4 prevede
 - un sistema di gestione delle acque meteoriche che esclude completamente un collegamento con lo scolo Zenetta
 - il tombinamento del tratto di scolo Zenetta interessato dall'estensione del comparto;
- Il Consorzio rilascia parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
- per i comparto Frullo Nord venga richiesto al Consorzio un parere idraulico sulla scorta di elaborati in cui si dia evidenza del sistema di laminazione in termini dimensionali e di funzionamento. Tale parere dovrà essere a corredo della documentazione necessaria per il rilascio di qualsivoglia permesso/autorizzazione edilizia da parte del comune.
 - il comparto ANS_C2.4 dovrà garantire la regimazione delle acque meteoriche dei terreni i cui fossi sono intercettati dalla realizzazione del comparto. Di conseguenza tali fossi dovranno essere indagati ed eventualmente collettati nello scolo Zenetta, dandone evidenza negli elaborati da presentare al Consorzio con la richiesta di concessione per il tombinamento dello scolo stesso.
 - le opere di urbanizzazione primaria relative al I stralcio del Polo Scolastico siano realizzate in coerenza a quanto espresso nel parere prot. 7991/2016 relativo al POC2.
 - nel caso in cui le acque meteoriche del Nuovo nido per l'infanzia recapitino nello scolo Zenetta, sarà necessario parere del Consorzio.
- **Regione Emilia-Romagna, Servizio Area Reno e Po di Volano**, (parere del 4/12/2017, allegato al PG. n. 282/2018 della Città metropolitana). Il Servizio esprime parere favorevole all'approvazione dello strumento urbanistico in oggetto, fermo restando il fatto che per lo scarico delle acque meteoriche laminate e rilasciate mediante regolatore di portata da 8 l/s al corpo recettore costituito dal collettore esistente DN 1200 mm dovrà avere formale autorizzazione dall'ente gestore.
- Per quanto attiene alla classificazione dello Scolo Zenetta, rispetto al parere favorevole alla sclassifica del corso d'acqua già presentato da parte di questo Servizio all'Agenzia del Demanio, il Servizio evidenzia che ad oggi non sono ancora pervenute informazioni dall'ente preposto in merito all'esistenza di un Decreto di Sclassifica.
- **Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po** (parere del 28/08/2017, allegato al PGBO/2017/20395) che comunica che, a seguito del Decreto n. 28/2017 del proprio Segretario Generale, ha cessato di istruire i procedimenti finalizzati all'espressione dei pareri previsti nelle norme di attuazione dei vigenti PAI e ha cessato l'espressione di valutazioni tecniche nei procedimenti relativi a progetti di intervento per i quali è prevista la verifica di compatibilità da parte del soggetto proponente e l'espressione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino stessa. Comunica inoltre che per quanto riguarda la verifica di compatibilità delle infrastrutture a rete che interferiscono con il reticolo idrografico, la competenza è in capo all'Autorità idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 o, nel caso di reticolo secondario artificiale, al soggetto gestore. La verifica delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture medesime rispetto agli scenari di allagamento del PGRA e dell'assenza di aggravamento delle condizioni di pericolosità e rischio, compete ai progettisti e deve essere asseverata dagli stessi;
 - **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 20/10/2017, allegato al PG. n. 282/2018 della Città metropolitana). La Soprintendenza rileva per tutti gli ambiti interessati dal POC in oggetto un elevato interesse archeologico. Richiede pertanto che in fase di PUA o comunque di progettazione le vengano sottoposti gli elaborati progettuali. In

relazione al previsto primo stralcio del Nuovo Polo scolastico , rammenta le prescrizioni formulate con precedente nota prot 5323/2016.

In relazione al PUA del comparto ANS_C2.4 la Soprintendenza richiama le considerazioni, formulate in sede di valutazione preventiva dell'interesse archeologico, circa la forte criticità del comparto in relazione alla possibile conservazione di depositi di interesse archeologico nel sottosuolo e richiede che nell'area in esame vengano eseguiti sondaggi archeologici preliminari. I sondaggi preventivi dovranno essere condotti, sino alle quote di progetto, in tutte le aree interessate dalle opere in questione, dei relativi vani tecnici, degli annessi edifici di servizio, dei sottoservizi, delle opere di compensazione idraulica, dei tracciati della viabilità di servizio interna ed esterna. La Soprintendenza si riserva di esprimere un parere definitivo nonché eventuali ulteriori prescrizioni, incluse possibili modifiche progettuali, in ordine alla piena compatibilità delle opere da realizzare con gli eventuali depositi archeologici presenti nel sottosuolo.

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

Si rileva una generale sottostima, nel documento di VALSAT, degli effetti ambientali del POC3, a partire: da sistematiche sottovalutazioni del numero di alloggi, dalla rilevanza archeologica per la presenza della centuriazione e dei siti già rinvenuti, dall'impatto paesaggistico di edifici di 5-6 piani in area agricola soggetta all'Art. 3.1 del PTCP e relativi obiettivi, dalla prossimità dei nuovi edifici al polo funzionale Centro Nova, dalla difficoltà di spostamento dei nuovi residenti nella frazione di Villanova con mezzi diversi dall'auto privata, dalla persistente indicazione di "scarsa o nulla significatività" di tali modifiche.

Di fatto il POC inserisce 326 nuovi alloggi, di cui 203 in prevalenza a basso costo in località Villanova, a ridosso del centro commerciale, a fronte della riqualificazione delle piazze del paese e di interventi sugli edifici scolastici (realizzazione nuovo nido d'infanzia e parte di opere di urbanizzazione del nuovo Polo Scolastico).

PUA ANS_C2.4 "Villanova"

In relazione a tale comparto nel documento di VALSAT viene considerato un numero di alloggi (130) pari a poco più della metà di quelli realmente previsti (203). Il numero effettivamente previsto di 203 alloggi è in pieno contrasto con quanto previsto dal PSC. Pertanto le considerazioni in merito al carico urbanistico appaiono evidentemente inadeguate.

Anche la scelta di edificare a basso costo in considerazione del difficile contesto socioeconomico, quindi in condomini di 3-6 piani in un contesto tuttora agricolo, per quanto economicamente comprensibile, non risponde alle esigenze di tutela del patrimonio paesaggistico previste dal PTCP. Inoltre, tale insediamento "apre la strada" al continuum urbanistico con l'area commerciale, attualmente quasi isolata e che sarebbe preferibile restasse tale. Il prevedibile effetto, lungi dal definire un limite occidentale alle nuove espansioni come auspicato nella documentazione, sarebbe quello di creare un'area interclusa con l'asse Lungo Savena, posto a circa 400 metri, il cui completamento con lo scavalco in viadotto di via Mattei è in corso di valutazione. Area interclusa che, come sempre accade, consentirebbe di annullare il cuneo agricolo tuttora visibile tra la SP253 e la A14.

Dal punto di vista acustico, oltre che di disegno urbanistico, si segnala che il comparto affaccia sul retro dei capannoni del Centro Nova, dove si svolgono le operazioni di carico e scarico delle merci e dove presumibilmente sono collocati gli impianti tecnologici del centro commerciale. Per tale motivo si ritiene indispensabile mantenere una fascia di rispetto di almeno 50 metri dal bordo della strada libera da edifici, nella quale inserire una fascia verde.

Il documento di VALSAT riporta che le emissioni di inquinanti generate dai sistemi di riscaldamento domestici risultano nulle, in quanto tutte le utenze saranno allacciate alla rete elettrica, pertanto le relative emissioni avvengono altrove. Tale evenienza, motivata dalla assenza della rete di distribuzione del metano, appare alquanto inopportuna a meno che il comparto non sia

energeticamente autosufficiente con produzione locale di energia da fonti rinnovabili.

Si rileva infine che nonostante la confusa e contraddittoria analisi archeologica contenuta nei documenti, emerge la forte criticità del comparto in relazione alla possibile conservazione di depositi di interesse archeologico nel sottosuolo. Pertanto dovranno essere eseguiti sondaggi archeologici preliminari in tutte le aree interessate dalle opere, dei relativi vani tecnici, degli annessi edifici di servizio, dei sottoservizi, delle opere di compensazione idraulica, dei tracciati della viabilità di servizio interna ed esterna.

Nei documenti non viene fornito un calcolo della superficie permeabile residua, che dovrà essere elaborato e inserito nella Dichiarazione di Sintesi.

Il comparto è attraversato dal corpo idrico Zenetta di Quarto, che venendo a svolgere funzioni di fognatura mista, è necessario che se ne concluda il percorso già avviato di riclassificazione dello stesso a pubblica fognatura.

Si deve meglio chiarire come sarà garantita la regimazione delle acque meteoriche dei terreni i cui fossi sono intercettati dalla realizzazione del comparto. Di conseguenza tali fossi dovranno essere indagati ed eventualmente collettati nello scolo Zenetta, dandone evidenza negli elaborati da presentare al Consorzio con la richiesta di concessione per il tombinamento dello scolo stesso e contestuale richiesta di Decreto di Sclassifica all'autorità competente.

Dal punto di vista sismico si rimanda alle considerazioni effettuate dal competente servizio, segnalando tuttavia la criticità della costruzione di edifici di oltre 2 piani che necessitano di esatta verifica della capacità portante delle fondazioni.

ANS_C2.1 "Castenaso ovest" o "Frullo Nord"

Questo comparto si attuerà tramite PUA. Sono previsti 123 alloggi convenzionali, con l'obbligo di mantenere una superficie permeabile minima del 25%.

Considerato il contesto già edificato e l'area periferica rispetto alla parte centrale dell'abitato, si invita il Comune a limitare l'altezza massima a 3 piani fuori terra per mantenere un assetto urbano congruente con l'intorno e con il paesaggio agricolo circostante.

Si concorda sulla necessità di edificare in III classe acustica, evitando la fascia di rispetto stradale in IV classe.

Deve essere meglio dettagliato il sistema di laminazione in termini dimensionali e di funzionamento, prima del rilascio di qualsivoglia permesso/autorizzazione edilizia da parte del comune.

Oltre a quanto sopra riportato per ogni comparto, si evidenzia che, rispetto al Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), si collocano tutti in aree di pericolosità P2 – M (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità); pertanto si ricorda che "la verifica delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture medesime rispetto agli scenari di allagamento del PGRA e dell'assenza di aggravamento delle condizioni di pericolosità e rischio, compete ai progettisti e deve essere asseverata dagli stessi", inoltre il recepimento del PGRA nei Piani stralcio di bacino prevede che i Comuni aggiornino il piano di emergenza di protezione civile ed assicurino la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità di inondazione.

Si concorda, in linea di massima, con quanto previsto dal Piano di Monitoraggio, a condizione che i livelli di rumore siano valutati anche nei nuovi comparti residenziali oltre che nelle aree scolastiche.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE
DELLA SAC BOLOGNA
Dr.ssa Patrizia Vitali
(firmato digitalmente)

PROT. N. 55091 DEL 15.09.2017 – FASC. 8.2.2.7/12/2017



AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio Pianificazione Urbanistica

Bologna li, 15 settembre 2017

Alla Responsabile del
Servizio Pianificazione Urbanistica
Città Metropolitana di Bologna
Ing. Alice Savi

Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici - Piano Operativo Comunale (POC) n. 3, adottato dal Comune di Castenaso con atto del Consiglio Comunale n. 30 del 27/07/2017.

In riferimento alla richiesta di parere pervenuta (P.G. 53920 del 11/09/2017), ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008 si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico di competenza sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il DGR 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce, come accennato in oggetto, al Piano Operativo Comunale (POC) n. 3, relativo ad un'area da destinarsi ad uso residenziale, in Comune di Castenaso. Il Comune di Castenaso, risulta essere classificato sismico in zona 3 (nuova classificazione in vigore dal 23 ottobre 2005).

In particolare sono stati esaminati gli studi geologici e sismici, presentati a corredo dello strumento urbanistico. In riferimento alle valutazioni contenute non si sono evidenziate particolari amplificazioni della risposta sismica locale. Per questa fase gli approfondimenti effettuati e prodotti si possono ritenere più che sufficienti.

Per quanto riguarda le condizioni idrogeologiche delle aree indagate e studiate, visto la presenza di una falda freatica superficiale individuata nella carta idrogeologica, non è ammessa la realizzazione di piani interrati.

Per tali comparti si esprime parere favorevole allo strumento in oggetto condizionandolo al rispetto nelle successive fasi di progettazione, delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla applicazione dei coefficienti di amplificazione sismica previsti per le zone 3 in riferimento alla categoria di suolo di fondazione individuata per gli interventi previsti;
- alla verifica delle reali condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche; si dovrà inoltre verificare se, in concomitanza di eventi sismici, le varie aree possono essere soggette a fenomeni di amplificazione locale e/o a fenomeni di liquefazione e/o densificazione;
- all'accertamento, in sede di rilascio dei titoli abilitativi, della conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica;
- alla verifica dell'attuale rete scolante delle acque superficiali, la quale dovrà essere eventualmente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti sia dalle fognature che dal deflusso superficiale (aumento quest'ultimo provocato dalla ulteriore impermeabilizzazione del suolo); tutte le condotte interrato da realizzarsi a servizio delle nuove strutture, dovranno essere opportunamente dimensionate, progettate ed ubicate in maniera tale da non compromettere le attuali condizioni di stabilità delle pendici, in particolare si dovrà evitare che queste si possano comportare come veri e propri drenaggi impropri.
- i materiali terrosi e lapidei eccedenti la sistemazione delle aree oggetto dei lavori, in conformità e nei limiti delle previsioni di progetto, dovranno essere trasportati a rifiuto in discariche autorizzate;
- durante le fasi di cantiere eventuali depositi temporanei di materiali terrosi o lapidei, dovranno essere effettuati in maniera da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque; tali depositi provvisori non dovranno essere eseguiti all'interno di impluvi, fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali di acque e, dovranno essere posti a congrue distanze rispetto a corsi d'acqua anche a carattere stagionale. I depositi inoltre non dovranno in alcun modo essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare collassi gravitativi causati da eccessivi sovraccarichi;
- tutte le acque di qualsiasi origine o provenienza (superficiali e profonde), dovranno essere debitamente intercettate ed incanalate entro i collettori naturali presenti o entro le nuove strutture fognarie eventualmente da realizzarsi;
- tutti gli sbancamenti necessari dovranno essere eseguiti per setti nella stagione più favorevole, ed immediatamente presidiati dalle eventuali strutture di sostegno previste; queste ultime dovranno essere tassativamente drenate a tergo in maniera di mantenere sempre asciutto il cuneo di terra spingente;
- **nella fase prettamente esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovranno essere tenute in debita considerazione anche quei fenomeni particolarmente sfavorevoli, quali le coincidenze di frequenze di risonanza tra suolo e struttura;**

- al di fuori dei casi espressamente autorizzati sarà vietato:
 - modificare impluvi, fossi o canali e di procedere all'intubamento delle acque all'interno degli stessi;
 - modificare l'assetto delle sponde o degli argini di corsi d'acqua naturali o artificiali, in particolare le nuove opere da realizzarsi non dovranno tassativamente creare impedimenti o ostacoli al naturale deflusso delle acque superficiali;
 - immettere acque superficiali o di scarico nel suolo o nel sottosuolo mediante impianti di sub-irrigazione o di dispersione (pozzi disperdenti, ecc.) o altre opere;
 - effettuare emungimenti di acque sotterranee;
- **al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche a corredo del presente strumento urbanistico.**

In fase esecutiva si sottolinea che, le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni".

Firmato:
IL GEOLOGO
(Dott. Daniele Magagni)

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 49 del 7/03/2018. Comune di San Lazzaro di Savena. Piano Operativo Comunale (POC) AR.B.2 Campus Kid, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30/03/2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle disposizioni introdotte dall'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017. Formulazione di riserve e contestuale valutazione di compatibilità ambientale

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 49 del 7/03/2018, la Città metropolitana di Bologna

ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste ai sensi di legge, in merito al Piano Operativo Comunale (POC) AR.B.2 Campus Kid, adottato dal Comune di San Lazzaro di Savena con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30/3/2017.

Si allega il suddetto atto completo della Relazione istruttoria, della proposta di parere motivato formulato da ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, nonché del parere espresso in materia di vincolo sismico.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale" si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Alice Savi

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno sette Marzo, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.49 - I.P. 467/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/7/2017

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di San Lazzaro di Savena. Piano Operativo Comunale (POC) AR.B.2 Campus Kid, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30.03.2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle disposizioni introdotte dall'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017. Formulazione di riserve e contestuale valutazione di compatibilità ambientale.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Comune di San Lazzaro di Savena. Piano Operativo Comunale (POC) AR.B.2 Campus Kid, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30.03.2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle disposizioni introdotte dall'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017. Formulazione di riserve e contestuale valutazione di compatibilità ambientale.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *una riserva*² in merito al Piano Operativo Comunale (POC)³ AR.B.2 Campus Kid, adottato dal Comune di San Lazzaro di Savena con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30.03.2017, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*⁴, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

Riserva n. 1, relativa alle *prescrizioni di sostenibilità ambientale*:

“Si chiede di recepire, sia nella scheda normativa del POC, in cui sono indicate le misure per ridurre ed impedire gli impatti negativi e le prescrizioni per la sostenibilità ambientale, sia nella Valsat, la necessità di interrare la linea di Alta Tensione AT che attraversa l'ambito, indicando tempi attuativi coerenti con la realizzazione degli interventi di riqualificazione

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² Si richiama la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che ai sensi dell'art. 3, comma 5, consente ai Comuni dotati di PSC di completare, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di approvazione dei RUE, POC e loro varianti nonché di varianti al PSC, purchè adottati prima dell'entrata in vigore della Legge medesima. La L.R. n. 24/2017 abroga la L.R. n. 20/2000, fatto salvo quanto disposto dagli artt. 3, 4 e 29, comma 3, della L.R. n. 24 medesima. Si applica pertanto al procedimento di approvazione del Piano in esame quanto disciplinato dall'art. 34, L.R. n. 20/2000. L'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, prevede che nell'ambito di procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

³ L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

⁴ P.G. n. 11343 del 27.02.2018 - Fasc. 8.2.2.7/7/2017.

dell'ambito per le parti che interferiscono con l'elettrodotto e le sue DPA (distanze di prima approssimazione). Per quanto riguarda il tema del rumore, si evidenzia l'obbligo di garantire la prima classe acustica per l'uso scolastico, recependo nel POC e nella Valsat le prescrizioni di Arpae”;

2. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁵ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna*⁶, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sul POC, condizionata** al recepimento della riserva sopra esposta, delle valutazioni sul vincolo sismico e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata alla Relazione istruttoria.

Si ricorda infine che ai sensi del D.Lgs. 152/2006, la valutazione ambientale strategica comprende anche il monitoraggio, che assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei Piani approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive. E' quindi necessario dare atto di tali contenuti nel piano di monitoraggio.

⁵ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 5 “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, L.R. n. 20/2000, introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il POC, nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate. A seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 24/2017, la valutazione ambientale viene disciplinata dalle previsioni di cui agli artt. 18 e 19.

⁶ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 11339 del 27.02.2018. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

Ai sensi della Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 sopra richiamata, il Comune, una volta approvato il Piano, la relativa Dichiarazione di Sintesi e il piano di Monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana”;

3. esprime inoltre il *parere previsto in materia di vincolo sismico*⁷, predisposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegato alla Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di San Lazzaro di Savena per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto⁸, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale degli elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna⁹;
5. dispone infine la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, in applicazione della Direttiva in materia ambientale approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016¹⁰.

Motivazioni:

Il *Comune di San Lazzaro di Savena* è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti urbanistici approvati in conformità alle procedure previste dalla L.R. n. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 30.03.2017, il Comune di San Lazzaro di Savena ha adottato, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., il Piano Operativo Comunale (POC) AR.B.2 – Campus Kid, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 18910 del 17.05.2017¹¹, ai fini della formulazione di eventuali riserve¹² previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo, nonché per le contestuali valutazioni ambientali previste sul documento di ValSat¹³.

Il POC in oggetto è relativo all'attuazione dell'ambito di riqualificazione Campus Kid avente effetto di Programma di Riqualificazione Urbana per una porzione dello stesso. Gli obiettivi prioritari del Piano consistono nella riqualificazione dell'edilizia scolastica, nella revisione e

⁷ Prot. n. 6227 del 5.02.2018. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁸ Ai sensi dell'art. 34, comma 7, il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alla riserva formulata, ovvero si esprime sulla stessa con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

⁹ Ai sensi dell'art. 34, comma 8, della L.R. n. 20/2000.

¹⁰ Si richiama la precedente nota n. 6.

¹¹ Acquisita in atti con P.G. n. 30949 del 18.05.2017 – Fasc. c.s.

¹² Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

¹³ Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

razionalizzazione del sistema dell'offerta degli impianti sportivi, oltre al perseguimento della sostenibilità territoriale e ambientale attraverso il massimo contenimento del consumo di suolo.

Il Piano assume valore ed effetti di piano attuativo, ossia di Programma di Riquilificazione Urbana (PRU), per quanto riguarda il primo stralcio del "Complesso Scolastico/Sportivo/Culturale".

Con nota Prot. n. 51981 del 29.12.2017¹⁴, il Comune di San Lazzaro di Savena ha trasmesso alla Città metropolitana, a corredo degli elaborati relativi al POC in esame, la documentazione integrativa per i successivi adempimenti di competenza.

Nell'ambito del procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti, l'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, prevede che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Le disposizioni contenute all'art. 3, comma 5, L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", entrata in vigore il 1° gennaio 2018, consentono ai Comuni dotati di PSC di completare, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di approvazione degli strumenti urbanistici in corso, quali RUE, POC e loro varianti nonché varianti al PSC, purché adottati prima dell'entrata in vigore della Legge medesima.

La conclusione del procedimento di approvazione del POC in esame è pertanto consentita in applicazione delle suddette norme.

Ad avvenuta acquisizione delle suddette integrazioni, la Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 3757 del 23.01.2018, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal 8 gennaio 2018, quale data di arrivo della documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con scadenza prevista entro il giorno 9 marzo 2018.

In considerazione dei termini previsti per la conclusione del suddetto procedimento amministrativo, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in esame anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTCP ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*¹⁵, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale viene espressa una riserva, richiamata in dettaglio nella parte decisoria del presente provvedimento.

¹⁴ Registrata in atti con P.G. n. 889 del 8.01.2018.

¹⁵ Conservata in atti con P.G. n. 11343 del 27.02.2018.

Nel documento suddetto, vengono inoltre espresse le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate nella *proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – SAC*¹⁶, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si dà atto che, ai fini delle valutazioni ambientali di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”.

Riguardo al parere previsto in *materia di vincolo sismico*¹⁷, da rendere nell'ambito del procedimento di approvazione dei piani urbanistici comunali, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha espresso le proprie valutazioni, come da documento¹⁸ allegato alla Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di approvare i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Lazzaro di Savena, per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33¹⁹, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

¹⁶ Conservata in atti al P.G. n. 11339 del 27.02.2018 – Riferimento Pratica 21449/2017.

¹⁷ Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008.

¹⁸ P.G. n. 6227 del 5.02.2018.

¹⁹ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

La Regione Emilia-Romagna, con Legge n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, ha introdotto all'art. 3, comma 5, la possibilità per i Comuni dotati di PSC di concludere i procedimenti di pianificazione urbanistica in corso, adottati prima dell'entrata in vigore della legge regionale medesima, secondo l'iter di approvazione previsto dalla L.R. n. 20/2000, a cui fa riferimento l'esercizio delle funzioni della Città metropolitana oggetto del presente provvedimento.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²⁰ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

- Allegato n. 1 così costituito:

“Relazione istruttoria” (P.G. n. 11343 del 27.02.2018), corredata dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – SAC (P.G. n. 11339 del 27.02.2018), nonché dal Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 6227 del 5.02.2018).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

²⁰Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.



Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Comune di
SAN LAZZARIO DI SAVENA

OGGETTO:

PIANO OPERATIVO COMUNALE AR.B.2 – CAMPUS KID
adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 30/03/2017

PROCEDIMENTO:

Formulazione RISERVE ai sensi dell'art. 3, comma 5, della L.R. 24/2017.

Contestuali valutazioni ambientali sul documento di Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (VALSAT), ai sensi dell'art. 5 della vigente L.R.20/2000.

Bologna, 27 febbraio 2018

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
Prot. n. 11343 del 27.02.2018 – Fasc. 8.2.2.7/7/2017

Indice generale

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO.....	3
2. RISERVE.....	5
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE.....	7
4. ALLEGATI:	10

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa ammette, all'art. 3, comma 5, il completamento del procedimento di approvazione di nuovi POC adottati prima della sua entrata in vigore.

Il Piano Operativo Comunale (POC) è lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti. Inoltre il Piano programma la contestuale realizzazione e completamento degli interventi di trasformazione e delle connesse dotazioni territoriali e infrastrutture per la mobilità. A tale scopo può assumere il valore e gli effetti del PUA, ovvero individuare le previsioni da sottoporre a pianificazione attuativa, stabilendone indici, usi e parametri.

La Città Metropolitana può formulare riserve relativamente alle previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

1.2. Contenuti della proposta comunale

Il presente POC è relativo all'attuazione dell'ambito di riqualificazione di PSC AR.B.2 – Campus Kid avente effetto di PRU per una porzione dello stesso. Gli obiettivi prioritari consistono nella riqualificazione dell'edilizia scolastica, nella promozione e diffusione della cultura dello sport, mediante la revisione e la razionalizzazione del sistema dell'offerta degli impianti sportivi, oltre al perseguimento della sostenibilità territoriale e ambientale attraverso il massimo contenimento del consumo di suolo. Tali obiettivi sono perseguiti cercando di privilegiare gli interventi di trasformazione del territorio e di riqualificazione urbana, con la realizzazione di nuove costruzioni a consumo di energia "quasi zero", con attenzione anche alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico e privato esistente, nonché la promozione del riciclo dei materiali di costruzione e l'uso di tecniche di bio-edilizia che valorizzino le filiere produttive locali.

Poichè per l'attuazione della riqualificazione dell'ambito si procederà attraverso l'approvazione di diversi progetti di opere pubbliche, è stato individuato il presente POC, con effetto di PRU per quanto riguarda il primo stralcio del “Complesso Scolastico/Sportivo/Culturale”.

In attuazione degli adempimenti previsti dalle Leggi Regionali 19/1998 e 20/2000, l'Amministrazione Comunale ha sviluppato un percorso di urbanistica partecipata finalizzato all'attivazione delle procedure di inserimento di tutto l'ambito di riqualificazione AR.B.2 nel POC, denominato “Laboratorio Campus KID”.

La Superficie territoriale di tutto l'ambito incluso nel POC è di mq. 102.015, mentre i carichi insediativi complessivi sono di mq. 13.700 di Su, comprensivi di mq. 8.690 esistenti e mq. 5.100 di nuova realizzazione. Lo schema funzionale del masterplan suddivide l'areale nei seguenti ambiti funzionali:

- **ambito funzionale 1 “Complesso Scolastico/Sportivo/Culturale”**: superficie fondiaria mq 20.887 avente funzioni di servizio complementari alla residenza, servizi e attrezzature di interesse collettivo, terziarie a forte concorso di pubblico con una superficie utile max di mq 7.800, di cui mq 4.890 circa di Superficie esistente;
- **ambito funzionale 2 “Complesso Sportivo: Stadio e Campi di allenamento”**: superficie fondiaria mq 35.265 circa, con funzioni di servizio complementari alla residenza, servizi e attrezzature di interesse collettivo, terziarie a forte concorso di pubblico, avente una superficie utile complessiva mq 1.200, di cui mq. 800 circa di Superficie esistente;
- **ambito funzionale 3 “Complesso Sportivo: Piscine Comunali”**: superficie fondiaria mq 15.466 circa, con funzioni di servizio complementari alla residenza, servizi e attrezzature di interesse collettivo, terziarie a forte concorso di pubblico, superficie utile complessiva mq 4.600 (ad esclusione degli spazi scoperti) di cui mq. 3.000 circa di Superficie esistente;
- **ambito funzionale 4 “Parco Pubblico Attrezzato”**: superficie territoriale mq 18.169 circa, con funzioni di servizio complementari alla residenza, servizi e attrezzature di interesse collettivo, con superficie utile complessiva mq 100;
- **sistema dei Parcheggi Pubblici**: superficie di circa mq 12.228, di cui mq 8.906 di esistenti.

All'interno dell'ambito funzionale 1 è individuato il primo stralcio attuativo – PRU Programma di Riqualificazione Urbana presentato all'interno della presente procedura , per un'area di Superficie mq 22.125 circa, destinata a Servizi e attrezzature di interesse collettivo, all'interno del quale la superficie utile massima è di mq 4.900, di cui mq 3.990 circa esistenti. La prima fase attuativa prevista riguarda la ristrutturazione delle scuole Jussi e il loro ampliamento, che consentirà di trasferire le 20 classi delle scuole Donini di via Poggi e di destinare l'area di sedime dell'attuale scuola alla localizzazione di nuovi interventi residenziali. Il progetto prevede anche la realizzazione di una mensa e biblioteca. Dell'attuale area di sedime delle scuole Donini che vengono trasferite nel PRU, oggi classificata in ambito consolidato di PSC e nelle attrezzature e spazi collettivi COL-L.an.sm.se e COL- L.v di RUE, verrà ridefinita la destinazione urbanistica attraverso specifica variante di RUE.

Per quanto riguarda le dotazioni, tutta l'area del comparto di mq 102.015 circa si configura quale Dotazione Territoriale: i parcheggi pubblici e pertinenziali (oltre che verificati secondo le normative di settore) saranno reperiti nella misura prevista dal RUE sull'intero comparto, anche in forma interrata. La verifica sulle superfici verrà effettuata in sede di progettazione degli stralci attuativi dell'opera pubblica, considerando di volta in volta l'assetto complessivo di tutto il comparto, comprensivo dello stato di progetto dello stralcio e della situazione esistente residua.

Le modalità e i tempi di attuazione per tutti gli ambiti funzionali ed il sistema dei parcheggi pubblici sono definiti nel POC. Per essi verrà attivato un concorso di architettura finalizzato all'acquisizione del progetto di fattibilità, che potrà essere esteso all'intero comparto, e di quello definitivo/esecutivo per il solo 1° stralcio attuativo – PRU.

Il PRU prevede un nuovo edificio scolastico di ampliamento al complesso esistente destinato a mensa e biblioteca. Il progetto verrà selezionato sulla base del concorso di architettura, nel rispetto dei contenuti e dei tempi dell'accordo di programma sottoscritto tra il Comune di San Lazzaro di Savena e la Regione Emilia Romagna in data 10/02/2016 RPI/2016/37, approvato con decreto del Sindaco prot. 5493 del 12 febbraio 2016.

Ulteriori stralci dell'ambito funzionale 1 “Complesso Scolastico/Sportivo/Culturale” (nuova costruzione palestra polivalente previa demolizione di quelle esistenti e auditorium) e i rimanenti ambiti funzionali potranno attuarsi attraverso l'approvazione di progetti di opera pubblica da finanziare mediante Accordi di partenariato pubblico - privato e accesso al credito sportivo con contestuale realizzazione degli stralci di parco pubblico attrezzato e di parcheggi pubblici necessari per i singoli interventi.

2. RISERVE

Ai sensi dell'art. 3, comma 5 della L.R. 24/2017 si procede concludendo l'iter previsto per i POC adottati prima della sua entrata in vigore. Pertanto ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000, comma 6, la Città Metropolitana formula riserve relativamente a previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Si prende atto delle nuove esigenze dell'Amministrazione che hanno determinato un potenziamento nella fase di predisposizione del POC del carico insediativo oltre all'esistente di circa mq. 5.000, rispetto ai mq. 3.000 indicati nella scheda di PSC, in coerenza con quanto ammesso dall'art. 28 comma 3 della L.R.20/2000.

Si riportano quindi di seguito alcune considerazioni e valutazioni relative agli oggetti di POC il cui recepimento potrà garantire una maggiore coerenza con il PSC approvato.

2.1. Prescrizioni di sostenibilità ambientale

Rispetto alla sostenibilità ambientale del POC, in relazione ai temi critici individuati nella scheda di PSC ed indicati tra le prescrizioni, si rileva quanto segue.

In merito alla presenza di una linea elettrica aerea per la quale anche Arpaes esprime prescrizioni, e alla luce della vocazione dell'intero comparto ad usi pubblici, pare opportuno prevedere l'interramento della linea elettrica di Alta tensione, indicando tempi attuativi coerenti con la realizzazione degli interventi di riqualificazione dell'ambito per le parti che interferiscono con l'elettrodotto e le sua DPA (distanze di prima approssimazione).

Per quanto riguarda la componente rumore, si condivide quanto segnalato da Arpaes ed Ausl in merito alla necessità di garantire la classe acustica prima per l'intervento che riguarda l'uso scolastico, considerando che lo studio presentato garantisce i parametri richiesti a fronte di numerose mitigazioni acustiche, di cui si dovrà tenere conto in fase realizzativa. Eventuali altre soluzioni per la realizzazione dell'intervento dovranno essere preventivamente acusticamente valutate e dovranno comunque garantire la classe I per la parte di intervento ad uso scolastico.

Sulla base delle considerazioni riportate, si formula la seguente:

RISERVA 1:

Si chiede di recepire nella scheda normativa del POC, in cui sono indicate le misure per ridurre ed impedire gli impatti negativi e le prescrizioni per la sostenibilità ambientale, e nella Valsat la necessità di interrare la linea di AT che attraversa l'ambito, indicando tempi attuativi coerenti con la realizzazione degli interventi di riqualificazione dell'ambito per le parti che interferiscono con l'elettrodotto e le sue DPA (distanze di prima approssimazione). Per quanto riguarda il tema del rumore, si evidenzia l'obbligo di garantire la prima classe acustica per l'uso scolastico, recependo nel POC e nella Valsat le prescrizioni di Arpaes.

2.2. Conclusioni del procedimento di riserve

Vista l'approvazione della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", il procedimento di approvazione del POC in oggetto, ai sensi dell'art. 3 comma 5, potrà essere completato secondo quanto previsto dalla LR n. 20/2000. Pertanto ai sensi dell'art. 34, comma 7, della L.R. 20/2000, il Comune è tenuto ad adeguare il POC alle riserve presentate, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. Premessa

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

3.2 Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, ATERSIR, HERA, Consorzio della Bonifica Renana, Regione Emilia-Romagna, Servizio Area Reno e Po di Volano e Distretto idrografico del fiume Po. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

In particolare:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 16/05/2017 allegato al PGB0/2018/337). AUSL esprime parere favorevole, condizionato. Infatti pochè che gli edifici scolastici che affacciano su via Kennedy sono soggetti a livelli acustici superiori al limite previsto per la I classe, nelle successive fasi di progettazione dovrà essere garantito il rispetto dei limiti imposti dal Piano di Classificazione Acustica Comunale in corrispondenza di tutti gli edifici scolastici, nonché dell'area esterna di pertinenza scolastica.
- **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 20/12/2017) rileva che l'obiettivo di recupero della risorsa idrica descritto nella scheda Vas-Valsat e nella Relazione del POC è da correggere, specificando i contenuti. Inoltre segnala che all'interno della documentazione trasmessa non sono forniti alcuni dati, richiesti da ARPAE, relativi ai tracciati degli elettrodotti, alle estensioni della DPA, al dettaglio delle destinazioni d'uso previste e relativi tempi di permanenza, al cronoprogramma degli interventi, né la dichiarazione a firma della proprietà del lotto in cui la stessa si impegna a inibire la permanenza prolungata di persone nelle aree impattate dalle estensioni delle DPA e/o delle fasce di rispetto per gli elettrodotti AT e MT. ARPAE esprime parere favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - all'interno del comparto le reti fognarie dovranno essere separate per acque reflue domestiche, industriali (piscine) e meteoriche;
 - per lo scarico di acque reflue industriali in fognatura ed in acque superficiali dovrà essere preventivamente acquisita l'Autorizzazione Unica Ambientale;
 - eventuali altre soluzioni per la realizzazione dell'intervento dovranno essere preventivamente acusticamente valutate e dovranno comunque garantire la classe I per la parte di intervento ad uso scolastico;
 - per quanto attiene ai CEM in bassa frequenza, posto l'obbligo di rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla valutato ai recettori sensibili e/o per le aree e/o per i luoghi destinati ad una permanenza prolungata di persone:
 - dovrà essere realizzato il previsto intervento di interrimento dell'elettrodotto a 132 kV interferente con il comparto in oggetto, come dichiarato all'interno dei documenti del POC. Nell'eventualità che l'interrimento della linea AT sia realizzato in tempi successivi agli interventi

previsti all'interno del Comparto AR.B.2, sarà cura della proprietà dell'area rivalutare la compatibilità del progetto stesso nel rispetto della normativa vigente in materia di esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati da elettrodotti;

- le DPA associate agli elettrodotti in AT e MT esistenti ed in progetto non dovranno comunque impattare aree e/o luoghi destinati ad una potenziale permanenza di persone per tempi superiori alle quattro ore al giorno.
- **Atersir** (parere del 1/06/2017) esprime parere favorevole condizionato, per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, al rispetto delle prescrizioni di sostenibilità ambientale indicate nella Scheda VAS-VALSAT del POC e alle prescrizioni definite da HERA s.p.a nel proprio parere.
- **Hera S.p.A.** (parere del 11/05/2017) esprime parere favorevole, condizionato all'adempimento delle prescrizione e alla realizzazione delle opere a carico dell'attuatore dettagliate nel parere stesso.
- **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 9/06/2017 PGB0/2018/337) comunica che l'area interessata dal POC in oggetto non ricade nel proprio bacino di competenza. Il parere idraulico è competenza del Servizio Area Reno e Po di Volano.
- **Regione Emilia-Romagna, Servizio Area Reno e Po di Volano,** (parere del 8/06/2017, PGB0/2018/337) comunica che, a seguito dell'istruttoria degli elaborati relativi al POC in oggetto, non ha riscontrato alcuna tematica e problematica che potesse richiedere un parere di propria competenza.
- **Distretto idrografico del fiume Po** (parere del 6/06/2017, PGB0/2018/337) evidenzia che la pianificazione di bacino non prevede rilascio di pareri e che l'area è soggetto al solo articolo 20 "controllo degli apporti d'acqua" del PSAI. Per le aree già edificate, l'art. 20, c.5 richiede ai Comuni di emanare norme o atti che consentano e/o promuovano, anche mediante incentivi, la realizzazione di sistemi di raccolta delle acque piovane.

3.3. Conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sul POC, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte, delle valutazioni sul vincolo sismico e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata.

Si ricorda infine che ai sensi del D.Lgs. 152/2006, la valutazione ambientale strategica comprende anche il monitoraggio, che assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei Piani approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi impreveduti ed adottare le opportune misure correttive. E' quindi necessario dare atto di tali contenuti nel piano di monitoraggio.

Ai sensi della succitata Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvato il Piano, la relativa Dichiarazione di Sintesi e il piano di Monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana.

4. ALLEGATI:

- A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE;
- B. parere relativo al vincolo sismico.

Firmato:
Responsabile Servizio
Pianificazione Urbanistica
Ing. Alice Savi

Il Funzionario Tecnico
(Dott. Sabrina Massaia)



Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 21449/2017

**PROCEDURA VAS/ValSAT
art. 5 LR 20/2000**

Istruttoria di VAS/ValSAT sul Piano Operativo Comunale (POC) AR.B.2 – Campus Kid, adottata dal Comune di San Lazzaro di Savena con atto del Consiglio Comunale n. 15 del 30.03.2017.

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di San Lazzaro di Savena

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 17/05/2017 in atti al PGB0/2017/10959, il Comune di San Lazzaro di Savena ha trasmesso la documentazione relativa al POC in oggetto;
- con comunicazione del 22/05/2017 la Città Metropolitana ha inviato al Comune di San Lazzaro di Savena una richiesta di documentazione integrativa;
- con comunicazioni del 18/09/2017 in atti al PGB0/2017/21619; del 26/10/2017 in atti al PGB0/2017/24970; del 20/11/2017 in atti al PGB0/2017/26909; del 1/12/2017 in atti al PGB0/2017/27937, il Comune di San Lazzaro di Savena ha inviato documentazione integrativa richiesta da ARPAE - Sezione;
- il Comune di San Lazzaro di Savena ha attestato che gli atti costituenti il POC in oggetto sono stati pubblicati all'Albo Pretorio dal giorno 19/04/2017 al giorno 18/06/2017;
- con comunicazioni del 29/12/2017, in atti ai PGB0/2018/330-337-340, il Comune di San Lazzaro di Savena ha inviato alla Città Metropolitana la documentazione integrativa e sostitutiva richiesta. Nella lettera in atti al PGB0/2018/330, il Comune di San Lazzaro ha precisato che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna non ha inviato il parere di competenza e, a seguito di sollecito verbale, ha comunicato di avvalersi del silenzio assenso;
- in data 19/01/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018/1704 la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio, con decorrenza dei termini dal 8/01/2018, del procedimento di Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017 e contestuale espressione delle Valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5, della L.R. n. 20/2000, il quale dovrà concludersi entro il giorno 9/03/2018;
- in data 19/01/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018/1706, la Città Metropolitana ha richiesto al ARPAE SAC Bologna, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato, recante la proposta di parere in merito alla valutazione ambientale, entro la data del 27/02/2018;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve ai sensi dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017 e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598814 fax 051 6598814 - PEC aoboo@cert.arpae.emr.it

- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sul POC in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
- la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi ai sensi dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20 del 2000;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
 - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 16/05/2017 allegato al PGB0/2018/337);
 - **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 20/12/2017, allegato al PGB0/2018/337);
 - **Atersir** (parere del 1/06/2017, allegato al PGB0/2018/337);
 - **Hera S.p.A.** (parere del 11/05/2017, allegato al PGB0/2017/10705);
 - **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 9/06/2017, allegato al PGB0/2018/337);
 - **Regione Emilia-Romagna, Servizio Area Reno e Po di Volano**, (parere del 8/06/2017, allegato al PGB0/2018/337);
 - **Distretto idrografico del fiume Po** (parere del 6/06/2017, allegato al PGB0/2018/337);

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali del Piano Operativo Comunale (POC) AR.B.2 – Campus Kid , adottata dal Comune di San Lazzaro di Savena con atto del Consiglio Comunale n. 15 del 30.03.2017.

OGGETTO del POC

Il POC ha come obiettivo la riqualificazione e rigenerazione urbana dell'ambito di proprietà comunale ricomprendente lo stadio Kennedy, i campi sportivi d'allenamento, la piscina Kennedy e la scuola secondaria di primo grado Jussi.

L'ambito ha ST di mq 102.015 circa ed è delimitato dalle vie Kennedy - Woolf - Giovanni XXIII ed è identificato nel vigente PSC come Ambito di Riqualificazione denominato AR.B.2 "Stadio" e qualificato di importanza strategica per funzioni di eccellenza nell'offerta di servizi di tipo scolastico e sportivo - ricreativo dall'apposita scheda normativa.

E' attualmente caratterizzato dalla presenza, delle seguenti attrezzature di servizio:

- l'edificio che ospita la scuola secondaria di primo grado Jussi, la mensa, aule speciali e le palestre;
- un auditorium, con spazi di servizio, oltre all'aula di musica, a servizio sia della scuola media che della collettività;

- il complesso dello stadio, che, oltre al campo di calcio principale e alle relative tribune e servizi (spogliatoi, depositi), ospita un campo di calcio di allenamento e due campi di calcetto;
- l'edificio che ospita le piscine coperte, oltre agli spazi dove si svolgono attività sportive di fitness e uno spazio solarium all'aperto;
- un'area a verde pubblico, con alberature significative e un'interessante corso d'acqua superficiale, ricco di vegetazione, ma priva di idonee attrezzature per la fruizione;
- varie aree a parcheggio

La scheda di PSC dell'ambito AR.B.2 assegnava al POC il compito di verificare l'opportunità e la possibilità di trasferire lo stadio di calcio in un previsto parco attrezzato a sud di Idice, trasformando una quota minoritaria di aree pubbliche per un piccolo insediamento di edilizia residenziale sociale di qualità.

In considerazione della mancata attuazione della cittadella dello sport prevista dal POC 2011-2016 a Idice, il POC in oggetto conferma la vocazione dell'intero ambito AR.B.2 a funzioni scolastiche e sportive-ricreative escludendo funzioni di tipo residenziale e confermando la presenza dello Stadio. Relativamente ai carichi insediativi massimi ammissibili, la scheda di PSC prevedeva 3.000 mq di Su non residenziale, assegnabili in loco alle proprietà pubbliche ad integrazione delle funzioni sportive, scolastiche e di servizio.

Con il POC in oggetto la superficie utile viene aumentata a 5.010 mq, oltre a quella esistente.

Complessivamente sono previsti nel comparto mq. 13.700 di Su, comprensivi di mq. 8.690 circa di superfici esistenti e mq. 5.010 di nuova realizzazione.

Gli obiettivi previsti dalla scheda di POC per il comparto sono:

- integrazione più efficace delle aree scolastiche, delle aree sportivo-ricreative e delle aree a verde pubblico;
- revisione, razionalizzazione e qualificazione dello stadio comunale, ridisegnandone gli spazi di servizio;
- ampliamento dell'area esterna della piscina e palestra comunale per attività acquatiche all'aperto;
- ampliamento e riqualificazione della scuola Jussi (anche dal punto di vista del miglioramento delle prestazioni energetiche e sismiche) e per la localizzazione di quattro sezioni di scuola primaria (nuovo polo scolastico) ampliandone conseguentemente l'area di verde pertinenziale;
- realizzazione di una nuova palestra scolastica integrata con un nuovo auditorium in sostituzione dell'esistente;
- sistemazione complessiva delle aree a verde pubblico e ricomposizione della rete delle connessioni pedonali e ciclabili come connettivo del nuovo assetto funzionale proposto che integra e qualifica i servizi insediati, ricucendoli in un sistema organico per il tempo libero;
- ampliamento dell'offerta di aree dedicate alla sosta;
- interrimento dell'elettrodotto

L'Amministrazione comunale ha ricercato opportunità di finanziamento presso la Regione ER nell'ambito delle risorse destinate alla riqualificazione urbana ai sensi della LR 19/2008, elaborando allo scopo uno studio di fattibilità "Masterplan", per il riassetto organizzativo e per la qualificazione dell'intero ambito, che individua al suo interno i seguenti cinque ambiti funzionali:

1. complesso scolastico, sportivo, culturale;
 2. complesso sportivo - stadio e campi d'allenamento;
 3. complesso sportivo - piscine;
 4. parco pubblico attrezzato;
- sistema dei parcheggi pubblici.

Gli interventi verranno attuati per stralci mediante approvazione di progetti di opere pubbliche secondo l'assetto complessivo che verrà definito attraverso un progetto di fattibilità da acquisire mediante concorso di progettazione, con il quale verranno delineate in linea di massima per ciascun ambito funzionale scelte tipologiche, piani volumetriche, compositive.

La prima fase attuativa prevista dal Masterplan interessa il primo dei cinque ambiti funzionali di cui sopra e riguarda la ristrutturazione delle scuole Jussi e il loro ampliamento, finalizzato alla delocalizzazione al loro interno di 20 classi delle scuole Donini.

L'area di sedime dell'attuale scuola Donini è invece destinata alla localizzazione di nuovi interventi residenziali, anche di ERS. La destinazione urbanistica di quest'area, oggi ricadente in ambito consolidato di PSC e nelle attrezzature e spazi collettivi COL-L.an.sm.se e COL- L.v di RUE, verrà ridefinita attraverso specifica Variante di RUE.

Per l'attuazione di questa prima fase è stato sottoscritto un accordo di programma ai sensi della LR 19/98 con la Regione ER, per mezzo del quale il Comune di San Lazzaro di Savena accederà anche a risorse regionali.

Il POC in oggetto ha effetto di PRU per quanto riguarda questo primo stralcio del "Complesso Scolastico/Sportivo/Culturale". La scheda normativa prevede, per questo primo stralcio:

- Superficie mq 22.125 circa
- Servizi e attrezzature di interesse collettivo: b10.1, b10.4
- Su max complessiva mq 4.900 di cui mq 3.990 circa di Superficie esistente

A seguito dell'adozione del presente POC, verrà attivato un concorso di architettura finalizzato all'acquisizione del progetto di fattibilità che potrà essere esteso all'intero comparto e di quello definitivo/esecutivo per il solo 1° stralcio attuativo – PRU.

SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

Pianificazione e Vincoli

Sistemi ambientali e le risorse naturali e storico-culturali:

l'ambito AR.B.2 non è interessato direttamente da nessun elemento preso in considerazione dalla tavola 1 del PTCP. Il PTCP indica la presenza di un complesso architettonico storico non urbano (n. 56, Villa Sampiera), ubicato nel territorio rurale, di fronte all'edificio con cui confina l'ambito di intervento.

Rischio da frana e assetto dei versanti:

l'ambito è parzialmente interessato da "elementi a rischio" (PTCP).

Gestione delle acque meteoriche:

l'area ricade nell' "ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura". Per la propria collocazione morfologica ed in virtù della pianificazione in essere non è a rischio di esondazione (PTCP).

Acque superficiali e sotterranee:

L'ambito AR.B.2 è totalmente interessato da una zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, ed in particolare:

- da una "Tutela della qualità delle risorse idriche sotterranee" derivante dal PTCP
- da "Aree di ricarica di tipo B" e in misura marginale da "Aree di ricarica di tipo A" derivante dal PTA.

Rischio sismico:

nella la carta delle aree suscettibili di effetti locali, l'ambito è classificato come "Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche" (PTCP)

Assetto evolutivo degli insediamenti, delle reti ambientali e delle reti per la mobilità:

l'ambito ricade nell'Unità di paesaggio n. 5 "Pianura della conurbazione bolognese".

Reti ecologiche:

l'ambito non è interessato direttamente da elementi della rete ecologica, che interessano invece il territorio rurale contermini, considerato, nell'ambito della rete ecologica di livello provinciale, come "connettivo ecologico diffuso periurbano" (PTCP)

L'ambito è inoltre interessato:

- da un tratto della Rete ENEL dell'Alta Tensione, che interessa la porzione ad est dell'edificio della piscina e del campo di calcio
- da un tratto della Rete ENEL dell'Alta Tensione interrata che attraversa trasversalmente l'area verde esistente.

MOBILITA'

Il Campus Kid si trova nel centro abitato del capoluogo al margine della zona extraurbana che separa San Lazzaro dalle frazioni Pulce e Mura San Carlo.

E' accessibile dalle vie Woolf e Palazzetti (strade urbane di quartiere di tipo E) e dalle vie Giovanni XXIII e Kennedy (strade interzonalie primarie di tipo EF1).

L'offerta di sosta è costituita da tre parcheggi pubblici fuori sede in prossimità della scuola, della piscina e del parco di villa Cicogna per circa 500 stalli.

L'area è dotata di trasporto collettivo su gomma: le fermate bus sono state realizzate di recente nell'ambito del progetto CREALIS, il servizio è erogato con mezzi ibridi, la frequenza è intorno agli 8 minuti per la linea 19, intorno ai 20 minuti per la linea 90. Entrambe le linee mettono in collegamento il campus con la zona centrale di San Lazzaro e con il centro di Bologna

La distribuzione delle piste ciclabili di San Lazzaro di Savena privilegia soprattutto i collegamenti interni tra capoluogo e le frazioni a Sud della via Emilia, ma presenta ancora un certo grado di frammentazione. L'attuale asse portante è quello che si sviluppa nella direttrice est-ovest che, a partire dal parco dei Cedri al confine con Bologna, attraversa il centro di San Lazzaro, interseca il campus e prosegue verso la frazione Cicogna e, oltre lungo tutta la via Palazzetti.

Di recente realizzazione l'asta ciclopedonale che mette congiunge il capolinea di via Pertini con il capolinea presso la stazione SFM di San Lazzaro di Savena, che attraversa il campus e si sviluppa quasi completamente in sede propria.

Il documento di Valsat valuta che l'intervento non prevede un aumento significativo della domanda di mobilità, soprattutto nell'ora di punta del mattino perché prevede la ricollocazione di quote di domanda già presenti nell'area.

La nuova domanda di mobilità, generata per l'insediamento di nuove infrastrutture (Auditorium) o per il potenziamento delle infrastrutture sportive esistenti, si distribuisce in altri periodi della giornata e non si sovrappone all'ora di punta del mattino, con possibili effetti su altre componenti ambientali (rumore ed emissioni) ma non su quella trasportistica.

Il documento di Valsat riporta i risultati di verifiche sul funzionamento della viabilità principale in prossimità del Campus Kid, ovvero della rete stradale che comprende le vie Poggi, Kennedy, Giovanni XXIII, Woolf e Palazzetti, condotte con il modello di simulazione VISUM.

I dati di domanda (zonizzazione e matrice degli spostamenti) e la rete stradale principale del comune sono stati ripresi dal quadro conoscitivo del PGTU, redatto nel 2010/2011.

Le simulazioni sono state condotte nella situazione attuale (scenario di riferimento) e su alcune

ipotesi future (scenari di progetto), comprendendo anche l'area delle attuali scuole Donini di via Poggi.

Lo studio di traffico è stato condotto nell'ora di punta del mattino.

La domanda di mobilità da/per il Campus Kid è stata disaggregata per segmenti di domanda specifici, quantificati sulla base delle reali frequentazioni: nello specifico sono stati estrapolati quattro segmenti relativi agli spostamenti in auto dei genitori che accompagnano gli alunni a scuola e dei genitori che ripartono verso la propria destinazione finale, agli spostamenti in auto degli addetti diretti alle scuole, agli spostamenti degli utenti delle attrezzature sportive e agli utenti del previsto auditorium.

I dati di spostamento iniziali sono stati ricavati sulla base di dati di censimento Istat e calibrati con indagini ad hoc effettuate al cordone, mediante conteggi e l'utilizzo di questionari.

Sono stati utilizzati i dati di due campagne di rilievo.

- La prima è stata effettuata nel 2010 in occasione della redazione del PGTU.
- La seconda è stata condotta nel mese di marzo 2016, per un aggiornamento ed un affinamento nella zona del Campus Kid. Le sezioni di rilievo hanno interessato le vie Poggi, Kennedy, Woolf, Palazzetti e Mezzini.

Gli scenari futuri considerati sono i seguenti:

1. rete stradale attuale con la domanda di traffico attuale e utenti delle scuole Donini e Jussi concentrati sul solo parcheggio di via Kennedy/Giovanni XXIII;
2. rete stradale attuale con domanda di traffico attuale e utenti delle scuole Donini e Jussi distribuiti equamente tra il parcheggio di via Kennedy/Giovanni XXIII e il parcheggio di via Woolf;
3. come scenario 2 e apertura dell'asse di via Fantini, Aldo Moro, Maestri del Lavoro, svincolo Borgatella su complanare nord e sud.

Gli scenari futuri differiscono dall'attuale solo per una diversa descrizione dell'offerta infrastrutturale, mentre la matrice di domanda rimane invariata.

Lo scenario futuro 1 ipotizza che tutti gli spostamenti legati alla scuola abbiano la possibilità di accedere al parcheggio antistante le vie Kennedy/Giovanni XXIII. Questo scenario si dimostra estremamente critico in termini di congestione, soprattutto lungo l'itinerario Palazzetti, Giovanni XXIII, ingresso al parcheggio; da tenere presente che si tratta di un volume di traffico significativo (stimato in circa 750 spostamenti in ingresso e 750 spostamenti in uscita) che in un arco temporale molto concentrato a ridosso dell'orario di inizio delle lezioni richiede di accedere, sostare ed uscire dall'area di "Kiss and Ryde".

Lo scenario futuro 2 ipotizza una soluzione intermedia nella quale metà degli spostamenti legati alla scuola utilizzino il parcheggio di via Woolf per lasciare poi agli studenti l'arrivo a scuola attraverso un accesso pedonale. In questo caso il funzionamento della rete è migliore rispetto allo scenario precedente in quanto il livello di congestione diminuisce per l'effetto di un utilizzo più efficiente delle infrastrutture viarie dell'area.

Lo scenario futuro 3 migliora il funzionamento di tutta la viabilità principale, evidenziando possibili criticità puntuali nei nodi: rotatorie e ingresso/uscita dai parcheggi.

Dall'analisi degli indicatori trasportistici e del funzionamento dei singoli archi emerge la necessità di approfondire in maniera più dettagliata il tema dell'accessibilità al campus individuando con precisione tutti gli itinerari di andata e ritorno verso i punti di interscambio e tutti i punti di conflitto fra le manovre. L'obiettivo di questo tipo di approfondimento è duplice: da una parte individuare soluzioni che minimizzino i conflitti, dall'altra quella di dimensionare correttamente dal punto di vista geometrico la progettazione delle intersezioni e delle corsie di manovra.

La scheda di POC indica le seguenti misure per la riduzione degli impatti e prescrizioni di sostenibilità ambientale:

- Per le aree di sosta adottare soluzioni circolatorie di tipo passante piuttosto che di testa che garantiscono maggiore fluidità;
- dimensionare correttamente le intersezioni per assicurare il miglior livello di servizio nei momenti di massimo carico;
- adottare se possibile moderne tecniche di gestione della mobilità che prevedono l'utilizzo delle tecnologie di telecontrollo: il road pricing/park pricing per l'accesso al parcheggio può incentivare scelte modali alternative o, nella necessità di utilizzare l'auto, l'utilizzo di aree di sosta presenti nelle vicinanze e non solo il parcheggio della scuola. In alternativa la limitazione temporanea degli accessi (in un intervallo di tempo corrispondente all'ora di punta) obbliga a percorsi alternativi che contribuiscono a decongestionare la viabilità prossima alla scuola;
- promuovere lo sfalsamento degli orari di ingresso/uscita da scuola, al fine di diluire in un arco temporale più ampio la domanda di mobilità e sosta in prossimità del Campus;
- introdurre zone di filtro tra l'edificio scolastico e i parcheggi, prevedendo aree esclusivamente pedonali-ciclabili in posizione possibilmente baricentrica tra i parcheggi di via Giovanni XXIII e il parcheggio di via Kennedy (piscina), in modo da distribuire i punti di sosta su aree separate. Le zone di filtro e i camminamenti devono essere dotate di pensiline coperte a protezione di pedoni in attesa, i marciapiedi di collegamento attorno alla scuola devono avere una larghezza di almeno due metri, in prossimità devono essere previste adeguate dotazioni per la sosta di biciclette e ciclomotori, vanno individuate le aree di circuitazione e sosta degli scuolabus. Eventuali accessi agli edifici scolastici su via Kennedy devono essere solo di servizio;
- prevedere e dimensionare correttamente la pista ciclabile che attraversa il Campus e che ricongiunge la pista di via Mezzini con la pista di via Palazzetti;
- individuare e progettare i punti di accesso dai percorsi pedonali e ciclabili che lungo tutto il perimetro conducono al Campus; migliorare e valorizzare il collegamento con le due fermate bus di via Kennedy;
- l'accessibilità ai parcheggi deve prevedere ingressi ed uscite in destra in modo da minimizzare le manovre confliggenti.
- va potenziato e valorizzato il collegamento pedonale da/verso il parcheggio del Parco di villa Cicogna.

RUMORE

L'intorno territoriale dell'area è caratterizzato dalla presenza di edifici ad uso residenziale e da alcune attività artigianali e commerciali.

Per la verifica acustica, si è inizialmente proceduto ad una caratterizzazione dell'ambito di analisi mediante indagine acustica strumentale. In seguito è stata effettuata la verifica del rispetto dei limiti acustici di immissione sul progetto mediante modello di simulazione.

In base alla classificazione acustica del territorio comunale di San Lazzaro di Savena, l'area oggetto di studio ricade per la maggior parte in una IV classe acustica con limiti pari a 65 dBA nel periodo diurno e 55 dBA nel periodo notturno, ad esclusione di una porzione a nord che ricade in III classe (con limiti 60 dBA diurni e 50 dBA notturni) ed una porzione in I classe in corrispondenza della destinazione scolastica, con limite diurno pari a 50 dBA.

Il clima acustico generale dell'ambito in oggetto è interessato essenzialmente dalla presenza di sorgenti di rumore di tipo lineare. La sorgente lineare che presenta il maggior numero di flussi veicolari si riferisce all'asse stradale di via Papa Giovanni XXIII posta in corrispondenza del confine nord dell'area oggetto di verifica. Ulteriori contributi sono imputabili ai transiti sui principali assi viari presenti nell'intorno dell'area, nello specifico via Poggi (a nord), via Kennedy (fronte sud e ovest) e via Woolf (fronte est). Infine apporti di fondo derivano dal complesso delle infrastrutture viarie poste anche a maggiore distanza.

Ulteriori sorgenti energeticamente meno rilevanti sono imputabili alle attività commerciali presenti nell'intorno. Dalle analisi svolte non sono emerse ulteriori sorgenti in grado di incidere in maniera significativa sul clima acustico dell'area, pertanto, il carattere sporadico e energeticamente ridotto di ulteriori potenziali immissioni acustiche rende scarsamente significativa la loro caratterizzazione acustica di dettaglio.

La caratterizzazione acustica dell'area è stata svolta mediante rilievi fonometrici di breve durata (20 minuti) in prossimità dei cigli stradali dei principali assi viari (via Poggi, via Kennedy, via Woolf e via Papa Giovanni XXIII), contemporaneamente a conteggi manuali dei transiti veicolari.

Una prima verifica acustica ha mostrato superamenti del limite diurno di 50 dBA in corrispondenza del complesso scolastico interno all'ambito AR.B.2: pur migliorando il clima acustico nella porzione esistente, si hanno criticità sull'edificio di nuova costruzione che ospiterà la scuola primaria. È stata perciò effettuata un'analisi di maggior dettaglio sul complesso, con lo scopo di verificare le possibili soluzioni mitigative.

Per quanto riguarda la scuola primaria, il progetto preliminare prevede già che il lato che affaccia direttamente su via Kennedy sia completamente cieco con una controparete distanziata dalla prima di 3,40 m, di altezza pari all'altezza dell'edificio, anch'essa completamente cieca. Le finestre che affacciano sulle rimanenti pareti (lati nord e sud) possono essere protette da elementi architettonici che fuoriescono dalla sagoma delle pareti finestrate e schermano le ricadute di via Kennedy, mentre la sorgente costituita da via Giovanni XXIII può essere schermata da una barriera verticale di altezza 3m. A tal fine il documento di Valsat indica che verrà introdotta una prescrizione specifica che dovrà essere ripresa nel bando di concorso per la progettazione architettonica dell'edificio.

Per quanto riguarda la biblioteca il documento di Valsat indica che potrebbe essere previsto che il lato che affaccia su via Kennedy abbia solo finestre non apribili al fine di garantire il solo illuminamento e garantendo la ventilazione sul lato verso l'area verde. In ogni caso, in base all'interpretazione normativa che prevede la massima tutela solo per gli ambienti con permanenza di persone dedicata all'attività scolastica, ed alla luce di casi analoghi in ambiti territoriali assimilabili all'interno della Regione Emilia Romagna, non ritiene che l'uso specifico necessiti di una tutela assimilabile alla I classe acustica. I locali ad uso biblioteca rientrano comunque abbondantemente nei limiti di una II classe acustica.

La lunghezza complessiva della barriera inserita nel modello acustico è pari a 190 m, 58 m dei quali sono localizzati in adiacenza a via Kennedy ed i rimanenti 132 m in adiacenza a via Giovanni XXIII. L'altezza della barriera è uniformemente pari a 3 m. la barriera è posizionata a ridosso del marciapiede, ovvero fra il marciapiede ed il confine del parcheggio e fra il marciapiede ed il confine dell'area scolastica. La barriera è verticale, non presenta sporti e non è stata fornita al modello nessuna indicazione sullo spessore; si tratta comunque di una barriera fonoassorbente e non riflettente (es. barriere trasparenti) in quanto la presenza di ricettori sul lato opposto della strada impone di non incrementare i livelli acustici su di essi per fenomeni di riflessione.

Occorre specificare che la posizione della barriera analizzata interferisce con l'attuale posizione degli accessi al parcheggio posto all'intersezione fra via Kennedy e via Giovanni XXIII e quindi in sede di progettazione dovrà essere garantito che l'ubicazione definitiva degli accessi al parcheggio sia tale da non interrompere la continuità della barriera acustica al fine di non ridurne l'efficacia.

Il documento di Valsat conclude che la soluzione proposta è in grado di riportare sostanzialmente entro i limiti di norma tutti i ricettori posti in corrispondenza delle aperture delle aule della scuola primaria, che sono state posizionate su facciate perpendicolari a via Kennedy e da essa schermate mediante gli elementi architettonici.

Per quanto riguarda gli edifici residenziali nell'intorno dell'ambito AR.B.2, il documento di Valsat indica che le modifiche ai flussi di traffico indotte dall'intervento non generano nuove

criticità e non peggiorano quelle esistenti, se si esclude un incremento del superamento del limite notturno sul ricettore n. 10 posto su via Kennedy.

Indica inoltre che sono possibili scenari di mobilità alternativi a quello maggiormente critico. Gli scenari futuri 2 e 3, infatti, migliorano il funzionamento di tutta la viabilità principale, alleggerendo il carico di traffico su via Kennedy, dove sono presenti numerosi ricettori residenziali oltre al complesso scolastico interno all'ambito AR.B.2, e spostandolo parzialmente su via Woolf dove la presenza di ricettori sensibili è scarsa. Tali scenari dunque costituiscono una mitigazione agli incrementi acustici rilevati su via Kennedy.

La ricollocazione nel comparto in oggetto delle scuole elementari Donini di via Poggi, porta invece un beneficio a tutti gli edifici localizzati su tale asse stradale.

La scheda di POC indica le seguenti misure per la riduzione degli impatti e prescrizioni di sostenibilità ambientale:

- All'interno dell'area di pertinenza esterna, la porzione che potrà essere utilizzata per il gioco dei bambini, in quanto soggetta ad un clima acustico inferiore al limite diurno di 50 dBA, è localizzata a sud-est del corpo degli edifici scolastici che fungono da schermo alla via Kennedy.
- Nelle successive fasi di progettazione dovrà essere garantito il rispetto dei limiti imposti dal Piano di Classificazione Acustica Comunale in corrispondenza di tutti gli edifici nonché dell'area esterna di pertinenza scolastica. Ciò potrà avvenire mediante adeguata progettazione architettonica dell'edificio, nonché tramite l'inserimento di una barriera acustica a margine del parcheggio localizzato a nord del complesso scolastico, sui lati prospicienti via Kennedy e via Giovanni XXIII, garantendo che l'ubicazione definitiva degli accessi al parcheggio sia tale da non interrompere la continuità della barriera acustica al fine di non ridurre l'efficacia
- In ogni caso, sia per quanto riguarda il posizionamento e il dimensionamento della barriera acustica che per quanto riguarda la localizzazione dell'area di fruizione esterna da parte dei bambini, eventuali modifiche al progetto attualmente analizzato necessiteranno di un aggiornamento dello studio del clima acustico, finalizzato alla verifica delle condizioni di rispetto dei limiti acustici di norma

ARIA

L'area oggetto di studio risulta all'interno dell'agglomerato di Bologna, zona caratterizzata dal superamento del valore limite per PM10 e NO2/NOx (PGQA, Norme di attuazione, art. 2.2) alla quale viene applicato il Piano di Risanamento per entrambi gli inquinanti e il Piano di Mantenimento per le restanti sostanze inquinanti.

La situazione atmosferica relativa all'area oggetto di studio, nello stato attuale, risulta nel complesso problematica e, in condizioni particolarmente sfavorevoli, interessata da superamenti dei limiti normativi, in particolare per il PM10.

La fonte principale di inquinamento atmosferico nell'area di intervento è costituita dal traffico veicolare. In particolare, il contributo più significativo è quello dato dai veicoli transitanti nelle strade adiacenti l'ambito.

Per quanto riguarda i flussi veicolari indotti, sommando ingressi e uscite, abbiamo un valore pari a 1476 veicoli per le scuole elementari, 1795 veicoli per le scuole medie e 1410 veicoli per l'area sportiva. A questi andranno poi aggiunti i 488 veicoli del futuro auditorium. Risulta quindi un totale di veicoli pari a 6805.

Il documento di Valsat, considerando i flussi veicolari attualmente circolanti sulla viabilità in prossimità del comparto, nota che la quantità di veicoli generati complessivamente dal nuovo intervento porta a un incremento sulla direttrice di via Kennedy, mentre genera una diminuzione di veicoli nella direttrice Via Poggi-Via Woolf. Questo è dovuto allo spostamento dall'attuale sede

scolastica Donini di via Poggi. Afferma quindi che, complessivamente, i veicoli circolanti sulla rete adiacente al comparto non si modificano in modo significativo.

Valuta quindi che, in termini di bilancio emissivo, il progetto comporta aumenti di emissioni trascurabili e non determina modifiche rilevabili alla qualità dell'aria.

Sottolinea che, in ogni caso, la proposta è sostanzialmente coerente con il PGQA in quanto il comparto risulta localizzato in prossimità di fermate del SFM di progetto, è comunque servito dal TPL su gomma e dalla rete ciclopedonale.

La scheda di POC indica le seguenti misure per la riduzione degli impatti e prescrizioni di sostenibilità ambientale:

- nelle successive fasi di progettazione dovranno essere garantiti livelli prestazionali degli edifici e sistemi di riscaldamento che minimizzino le emissioni di PM10 e NOx, secondo il PGQA e PAIR 2020.

ARCHEOLOGIA E PAESAGGIO:

Questa componente non è trattata nel documento di Valsat.

La scheda di Valsat del POC indica che:

- L'ambito ricade nell'Unità di paesaggio n. 5 "Pianura della conurbazione bolognese".
- L'ambito AR.B.2 non è interessato da elementi di interesse storico-testimoniale. Il PTCP indica la presenza di un complesso architettonico storico non urbano (n. 56), nelle vicinanze dell'ambito di intervento. Si tratta in particolare di Villa Sampiera, ubicata nel territorio rurale, di fronte all'edificato con cui confina l'ambito di intervento.
- L'ambito AR.B.2 è interessato dal sito SL 127 (codice di attestazione 199) identificato dal Quadro Conoscitivo del PSC, la cui scheda di potenzialità archeologica indica che:
 - "Durante lavori di completamento e ampliamento dello stadio comunale sono emerse, da uno sbancamento, chiazze di terreno antropizzato di andamento circolare allungato, dimensioni da m 1,5 a m 2,5, costituito da terreno argilloso misto a carboni e rari frustuli ceramici. Non sussistono dati sufficienti a chiarire la natura dei resti. Concesso nulla osta ai lavori." Epoca non determinata.
 - Il PSC non detta prescrizioni specifiche per il sito.
 - Qualora gli interventi previsti nell'ambito AR.B.2 interferiscano con il sito SL 127 dovranno essere effettuati approfondimenti in accordo con la competente Soprintendenza Archeologica.

Con comunicazione in atti al PGBO/2018/330, il Comune di San Lazzaro ha comunicato che:

- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna non ha inviato il parere di competenza e, a seguito di sollecito verbale, ha comunicato di avvalersi del silenzio assenso.
- l'area di PRU non è soggetta a vincoli di tutela paesaggistica e non è soggetta a vincolo archeologico.
- In quanto al vincolo archeologico presente in una porzione di comparto non soggetto a PRU, per tutto il comparto stesso è prevista l'attuazione mediante progetti di opera pubblica la cui approvazione per legge è subordinata a verifica preventiva di interesse archeologico.

ACQUE

L'area di studio si inserisce in un contesto pedecollinare dove sono presenti sedimenti grossolani ghiaiosi sabbiosi a modesta profondità dal piano campagna (≈8 m dal p.c.).

La Carta Idrogeologica del quadro conoscitivo del PSC classifica l'area in oggetto come: "Area di depressurizzazione acquifero profondo".

Al fine di verificare nel dettaglio l'eventuale presenza di falda e di permetterne il monitoraggio, è

stata prevista, per questa fase di lavoro, l'installazione di tre piezometri.

Sulla base dei risultati ottenuti dalle verifiche e dalle analisi effettuate attraverso i piezometri, che hanno permesso di definire ad oggi l'assenza di falda freatica sino alla profondità di -15 m dal p.c., il documento di Valsat valuta che l'ambito di studio può accogliere l'intervento progetto.

Il documento di Valsat indica che la rete acquedottistica di distribuzione esistente è in grado di garantire le portate richieste relativamente all'ampliamento della scuola e alla realizzazione del nuovo auditorium.

La scheda di POC indica le seguenti misure per la riduzione degli impatti e prescrizioni di sostenibilità ambientale:

- tutte le acque nere derivanti dalle nuove strutture, dovranno continuare ad essere recapitate alla rete fognaria delle acque miste esistente in via Kennedy,
- le eventuali immissioni di acque di tipo diverso dal domestico dovranno essere sottoposte a procedura di rilascio dell'autorizzazione allo scarico,
- tutte le acque di origine meteorica dovranno essere recapitate nel condotto delle acque bianche ubicato nell'area di pertinenza delle scuole comunali attualmente esistenti, parallelamente alla via Poggi,
- gli scarichi fognari provenienti da locali interrati o seminterrati non potranno essere collegati per gravità al collettore principale dell'allacciamento e si dovranno prevedere sollevamenti meccanici per recapitare i reflui a monte del sifone tipo Firenze e valvola antiriflusso
- con riferimento al complesso delle piscine, è obbligatorio convogliare in acque superficiali, tramite rete bianca separata, lo scarico di quella parte di acqua reflua dell'impianto natatorio non eventualmente riutilizzata costituita dallo sfioro della vasca di compenso e dallo scarico di fondo delle vasche per operazioni periodiche di svuotamento (escluse acque reflue da lavaggio e controlavaggio filtri).

Inoltre, la Relazione del POC indica, come misure riguardanti la sostenibilità dell'insediamento:

- perseguire la massima permeabilità dei suoli. A tal fine si assume come riferimento l'indice di permeabilità minimo del 45%, richiesto nei comparti a destinazione residenziale e terziaria collocati nelle zone A di protezione delle acque sotterranee di cui all'art. 5.3 delle NTA di PTCP, riferito alla Superficie territoriale (ST) dell'intero comparto, percentuale massima prevista dalla stessa norma sovracomunale;
- riutilizzare in rete separata di alimentazione:
 - le acque delle cassette wc,
 - le acque meteoriche dei coperti,
 - le acque reflue delle piscine limitatamente allo sfioro della vasca di compenso ed allo scarico di fondo delle vasche per operazioni periodiche di svuotamento (escluse acque reflue da lavaggio e controlavaggio filtri);
- evitare lo sversamento di sostanze inquinanti nell'ambiente e limitare quello in fognatura;
- utilizzare soluzioni volte alla massima limitazione del consumo di acqua potabile.

ENERGIA

Non viene presentata un'analisi dei consumi energetici attuali e previsti.

La Relazione del POC indica, come misure riguardanti la sostenibilità dell'insediamento, che per il Campus KID dovranno essere raggiunti i seguenti obiettivi di efficienza energetica e benessere:

- bilancio energetico positivo del campus (energia prodotta maggiore o uguale all'energia consumata);
- evitare il ricorso alla combustione, sia di fonti fossili che di biomasse;
- limitare al massimo l'impatto ambientale della produzione di energia in loco.

SUOLO E SOTTOSUOLO

L'area in oggetto è ubicata ad una quota di circa 68 m s.l.m. in destra idrografica del Torrente Savena. Il comparto è caratterizzato da un assetto sub-pianeggiante con una leggera pendenza verso NNE in un contesto deposizionale di alta pianura alluvionale.

In particolare il comparto in esame ricade in un settore pedecollinare dove in superficie si rinvenivano terreni prevalentemente argilloso limosi sabbiosi mentre il tetto dei depositi ghiaiosi di conoide è stato individuato a circa 8 m di profondità dal p.c.

Per ricostruire il quadro litostratigrafico, idrogeologico e geotecnico del comparto sono state realizzate cinque prove penetrometriche statiche (di cui due strumentate con piezometro), un sondaggio a carotaggio continuo strumentato con piezometro Norton, con prove di caratterizzazione geotecnica in foro di sondaggio (SPT) e prelievo campioni indisturbati di terreno sottoposti ad analisi geotecniche di laboratorio.

Il documento di Valsat indica che, sulla base dei risultati ottenuti dalle verifiche e dalle analisi effettuate, che hanno permesso di definire le principali caratteristiche litostratigrafiche e geotecniche dell'area di studio, l'ambito può accogliere l'intervento oggetto di verifica.

ELETTROMAGNETISMO

Il comparto in oggetto è interessato da tre sorgenti a bassa frequenza:

- una linea elettrica aerea ad Alta Tensione (132 kV) che attraversa una porzione dell'areale a sud est con al centro dell'areale un traliccio di interrimento della linea;
- una linea elettrica interrata ad Alta Tensione (132 kV) che ha inizio in corrispondenza del suddetto traliccio di interrimento e prosegue verso nord;
- una linea elettrica aerea a Media Tensione (15 kV) posta a sud est, immediatamente al di fuori dell'areale.

Il documento di Valsat indica che la distanza tra la linea AT aerea e l'area scolastica esistente e di progetto si attesta su circa 130 metri. Vista la distanza, molto superiore alla DPA massima, esclude qualsiasi forma di interferenza in termini di campi elettromagnetici con l'edificio scolastico e le relative pertinenze.

Con riferimento all'area interessata dalla piscina e dal polo sportivo, la tratta aerea di elettrodotto AT interferisce con alcuni edifici previsti dal progetto del masterplan.

Il documento di Valsat valuta che, anche se gli edifici per i quali si riscontra interferenza avranno usi che potenzialmente non prevedono la permanenza di persone, tuttavia, al fine di permettere eventuali variazioni progettuali e per scongiurare qualsiasi forma di interferenza, occorre provvedere all'interrimento del tratto specifico di linea AT aerea insistente sull'area.

Per la linea ad alta tensione interrata, il documento di Valsat calcola la DPA tra 3,1 e 5,1 metri a seconda della configurazione dei cavi interrati e valuta che non sussistono interferenze in quanto non sono previsti edifici in prossimità della linea AT interrata.

Con riferimento al futuro tratto di elettrodotto interrato ipotizzato in sostituzione alla linea AT aerea, il documento di Valsat indica che probabilmente il nuovo tracciato della linea correrà al di sotto della limitrofa infrastruttura stradale e conseguentemente, vista la limitata estensione della fascia di pertinenza, non vi saranno interferenze in termini di campi elettromagnetici con gli edifici di progetto.

Per la linea MT aerea il documento di Valsat indica che la DPA, calcolata in 8 metri, non interferisce con il comparto, posto a circa 100 metri di distanza.

Per quanto riguarda le sorgenti CEM ad alta frequenza, sono presenti le seguenti stazioni SRB:

- Impianto VODAFONE BO2782A sito in Via Kennedy c/o Stadio Comunale - Comune di San Lazzaro di Savena;

- Impianto TIM BO93 sito in Via Kennedy c/o Stadio Comunale - Comune di San Lazzaro di Savena;
- Impianto WIND BO001 sito in Via Kennedy c/o Stadio comunale - Comune di San Lazzaro di Savena.

Le suddette SRB si collocano su due distinti sostegni di cui uno (con celle del gestore TIM e VODAFONE) alla distanza di 100 metri dall'edificio posto a minor distanza (edificio scolastico) e uno del gestore WIND alla distanza di 190 metri dall'edificio posto a minor distanza (piscine).

Il documento di Valsat valuta che l'influenza, in termini di campo elettrico (superamenti dei 6 V/m) imputabile alle specifiche antenne, non interferisce con gli edifici presenti o di progetto, in quanto l'altezza minima a cui si raggiungono i 6 V/m si attesta su 16 metri e nell'ambito non sono previsti edifici di altezza superiore ai 2 piani fuori terra (8 metri).

Non risultano presenti antenne radiotelevisive a una distanza tale da richiedere verifiche di dettaglio.

Il documento di Valsat valuta quindi che, a seguito dell'interramento dell'elettrodotto AT, lo schema progettuale risulta compatibile sotto il profilo della componente elettromagnetica e specifica che per l'area scolastica la compatibilità risulta essere garantita anche senza interrimento della linea AT.

La scheda di POC indica le seguenti misure per la riduzione degli impatti e prescrizioni di sostenibilità ambientale:

- Interramento del tratto di elettrodotto aereo insistente sul comparto
- Una volta definito in dettaglio il progetto di interrimento, sarà possibile ottenere dai gestori/proprietari della linea i documenti tecnici (DPA e/o Fasce di Rispetto) per la complessiva tratta di interesse al fine di valutare la compatibilità con l'intervento.
- Con riferimento ai campi elettromagnetici ad alta frequenza, se nel comparto si prevede l'edificazione di edifici di altezza superiore a 16 metri (altezza minima a cui si raggiungono i 6 V/m) occorre una valutazione di dettaglio, da sviluppare in sede progettuale.

PIANO DI MONITORAGGIO

Non è previsto un piano di monitoraggio

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 16/05/2017 allegato al PGB0/2018/337). AUSL esprime parere favorevole alla seguente condizione: gli edifici scolastici che affacciano su via Kennedy sono soggetti a livelli acustici superiori al limite previsto per la I classe, nelle successive fasi di progettazione dovrà essere garantito il rispetto dei limiti imposti dal Piano di Classificazione Acustica Comunale in corrispondenza di tutti gli edifici scolastici nonché dell'area esterna di pertinenza scolastica.
- **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 20/12/2017, allegato al PGB0/2018/337). ARPAE:
 - rileva che l'obiettivo di recupero della risorsa idrica descritto nella scheda Vas-Valsat e nella Relazione del POC è da correggere come segue:
 - “recupero in rete separata di alimentazione delle cassette wc:
 - delle acque meteoriche dei coperti,

- delle acque reflue delle piscine limitatamente allo sfioro della vasca di compenso ed allo scarico di fondo delle vasche per operazioni periodiche di svuotamento (escluse acque reflue da lavaggio e controlavaggio filtri).”
- Segnala che all'interno della documentazione trasmessa non sono stati forniti vari dati, già richiesti da ARPAE, relativi ai tracciati degli elettrodotti, alle estensioni della DPA, al dettaglio delle destinazioni d'uso previste e relativi tempi di permanenza, al cronoprogramma degli interventi, né la dichiarazione a firma della proprietà del lotto in cui la stessa si impegna a inibire la permanenza prolungata di persone nelle aree impattate dalle estensioni delle DPA e/o delle fasce di rispetto per gli elettrodotti AT e MT.

ARPAE esprime parere favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- all'interno del comparto le reti fognarie dovranno essere separate per acque reflue domestiche, industriali (piscine) e meteoriche;
- per lo scarico di acque reflue industriali in fognatura ed in acque superficiali dovrà essere preventivamente acquisita l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- eventuali altre soluzioni per la realizzazione dell'intervento dovranno essere preventivamente acusticamente valutate e dovranno comunque garantire la classe I per la parte di intervento ad uso scolastico
- per quanto attiene ai CEM in bassa frequenza, posto l'obbligo di rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla valutato ai recettori sensibili e/o per le aree e/o per i luoghi destinati ad una permanenza prolungata di persone:
 - dovrà essere realizzato il previsto intervento di interrimento dell'elettrodotto a 132 kV interferente con il comparto in oggetto, come dichiarato all'interno dei documenti del POC. Nell'eventualità che l'interrimento della linea AT sia realizzato in tempi successivi agli interventi previsti all'interno del Comparto AR.B.2, sarà cura della proprietà dell'area rivalutare la compatibilità del progetto stesso nel rispetto della normativa vigente in materia di esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati da elettrodotti
 - le DPA associate agli elettrodotti in AT e MT esistenti ed in progetto non dovranno comunque impattare aree e/o luoghi destinati ad una potenziale permanenza di persone per tempi superiori alle quattro ore al giorno.
- **Atersir** (parere del 1/06/2017, allegato al PGB0/2018/337). Atersir esprime parere favorevole condizionato, per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, al rispetto delle prescrizioni di sostenibilità ambientale indicate nella Scheda VAS-VALSAT del POC e alle prescrizioni definite da HERA s.p.a nel proprio parere;
- **Hera S.p.A.** (parere del 11/05/2017, allegato al PGB0/2017/10705). Hera esprime parere favorevole condizionato all'adempimento delle prescrizione e alla realizzazione delle opere a carico dell'attuatore dettagliate nel parere stesso;
- **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 9/06/2017, allegato al PGB0/2018/337). Il Consorzio comunica che l'area interessata dal POC in oggetto non ricade nel proprio bacino di competenza. Il parere idraulico è competenza del Servizio Area Reno e Po di Volano;
- **Regione Emilia-Romagna, Servizio Area Reno e Po di Volano**, (parere del 8/06/2017, allegato al PGB0/2018/337). Il Servizio comunica che, a seguito dell'istruttoria degli elaborati relativi al POC in oggetto, non ha riscontrato alcuna tematica e problematica che potesse richiedere un parere di propria competenza;
- **Distretto idrografico del fiume Po** (parere del 6/06/2017, allegato al PGB0/2018/337). Il Distretto evidenzia che la pianificazione di bacino non prevede rilascio di pareri e che l'area è soggetto al solo articolo 20 "controllo degli apporti d'acqua" del PSAI. Per le aree già edificate, l'art. 20, c.5 richiede ai Comuni di emanare norme o atti che consentano e/o promuovano, anche mediante incentivi, la realizzazione di sistemi di raccolta delle acque piovane;

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

Il POC prevede un insieme di interventi volti alla riqualificazione e potenziamento del complesso scolastico e sportivo di proprietà comunale ricomprensente lo stadio Kennedy, i campi sportivi d'allenamento, la piscina Kennedy e la scuola secondaria di primo grado Jussi.

E' prevista la definizione dell'assetto complessivo dell'ambito attraverso un progetto di fattibilità, da acquisire mediante concorso di progettazione e l'attuazione degli interventi per stralci mediante approvazione di progetti di opere pubbliche.

La prima fase attuativa prevista riguarda la ristrutturazione delle scuole Jussi e il loro ampliamento, che consentirà di trasferire le 20 classi delle scuole Donini di via Poggi e di destinare l'area di sedime dell'attuale scuola Donini alla localizzazione di nuovi interventi residenziali.

Il Rapporto Ambientale Vas Valsat evidenzia alcune criticità del POC, tra cui le principali sono:

- la presenza di un elettrodotto AT che attraversa l'area. Si prevede di risolvere la problematica con l'interramento;
- il superamento dei limiti di I classe acustica per gli edifici scolastici che si affacciano su via Kennedy. Per superare questa criticità si prevede di intervenire con accorgimenti tecnici sui nuovi edifici scolastici, ovvero una parete completamente cieca e dotata di controparete, la protezione delle finestre con elementi architettonici fuori sagoma e l'installazione di una barriera acustica in prossimità dell'area di parcheggio;
- congestione del traffico nell'ora di punta del mattino, soprattutto lungo l'itinerario Palazzetti, Giovanni XXIII e all'ingresso del parcheggio. Si prevede di contribuire alla soluzione di questo problema prevalentemente attraverso l'ottimizzazione della circolazione all'interno del parcheggio e favorendo l'utilizzo di parcheggi alternativi e la mobilità pedonale e ciclabile.

Alcune matrici ambientali non sono state analizzate nel Rapporto Ambientale: Vegetazione e aree naturali, Energia e Archeologia e paesaggio, anche se quest'ultima è presa in considerazione nella scheda di Valsat del POC. Si chiede di analizzare queste componenti nel documento di sintesi prevedendo ove necessario prescrizioni o requisiti progettuali di sostenibilità, in particolare in relazione al raggiungimento degli obiettivi di contenimento dei consumi energetici dichiarati nella scheda di POC.

Si condividono le misure per la riduzione degli impatti e le prescrizioni di sostenibilità ambientale, così come descritte nel Rapporto Ambientale, nella scheda Vas Valsat e nella scheda normativa del POC, e si considera la loro realizzazione un requisito per la sostenibilità del POC.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE
DELLA SAC BOLOGNA
Dr.ssa Patrizia Vitali
(firmato digitalmente)

FASC. 8.2.2.7/7/2017 – PROT N.6227 DEL 05 02 2018



AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio Pianificazione Urbanistica

Bologna li, 2 febbraio 2018

Alla Responsabile del Servizio
Pianificazione Urbanistica
Città Metropolitana di Bologna
Ing. Alice Savi

Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici – Piano Operativo Comunale (POC) AR.B.2 – Campus Kid, adottata dal Comune di San Lazzaro di Savena co atto del Consiglio Comunale n. 15 del 30/03/2017 ai sensi dell'art. 34 L.R. n. 20/2000 e s.m.i..

In riferimento alla richiesta di parere pervenuta (P.G. 3277 del 19/01/2018), ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008 si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico di competenza sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il DGR 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce, come accennato in oggetto, al Piano Operativo Comunale (POC) AR.B.2 – Campus Kid in Comune di San Lazzaro di Savena, riguardante un progetto di riqualificazione dell'Ambito Scolastico e Sportivo AR.B.2 Campus Kid. Il Comune di San Lazzaro di Savena, risulta essere classificato sismico in zona 3 (nuova classificazione in vigore dal 23 ottobre 2005).

In particolare è stato esaminato lo studio geologico e sismico, presentato a corredo dello strumento urbanistico redatto dal Dott. Luca Monti del febbraio 2017. In riferimento alle valutazioni contenute non si sono evidenziate particolari amplificazioni della risposta sismica locale. Per questa fase gli approfondimenti effettuati e prodotti si possono ritenere più che sufficienti.

Per tale comparto si esprime parere favorevole allo strumento in oggetto condizionandolo al rispetto nelle successive fasi di progettazione, delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla applicazione dei coefficienti di amplificazione sismica previsti per le zone 3 in riferimento alla categoria di suolo di fondazione individuata per gli interventi previsti;

- alla verifica delle reali condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche; si dovrà inoltre verificare se, in concomitanza di eventi sismici, le varie aree possono essere soggette a fenomeni di amplificazione locale e/o a fenomeni di liquefazione e/o densificazione;
- all'accertamento, in sede di rilascio dei titoli abilitativi, della conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica;
- alla verifica dell'attuale rete scolante delle acque superficiali, la quale dovrà essere eventualmente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti sia dalle fognature che dal deflusso superficiale (aumento quest'ultimo provocato dalla ulteriore impermeabilizzazione del suolo); tutte le condotte interrato da realizzarsi a servizio delle nuove strutture, dovranno essere opportunamente dimensionate, progettate ed ubicate in maniera tale da non compromettere le attuali condizioni di stabilità delle pendici, in particolare si dovrà evitare che queste si possano comportare come veri e propri drenaggi impropri.
- i materiali terrosi e lapidei eccedenti la sistemazione delle aree oggetto dei lavori, in conformità e nei limiti delle previsioni di progetto, dovranno essere trasportati a rifiuto in discariche autorizzate;
- durante le fasi di cantiere eventuali depositi temporanei di materiali terrosi o lapidei, dovranno essere effettuati in maniera da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque; tali depositi provvisori non dovranno essere eseguiti all'interno di impluvi, fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali di acque e, dovranno essere posti a congrue distanze rispetto a corsi d'acqua anche a carattere stagionale. I depositi inoltre non dovranno in alcun modo essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare collassi gravitativi causati da eccessivi sovraccarichi;
- tutte le acque di qualsiasi origine o provenienza (superficiali e profonde), dovranno essere debitamente intercettate ed incanalate entro i collettori naturali presenti o entro le nuove strutture fognarie eventualmente da realizzarsi;
- tutti gli sbancamenti eventualmente necessari dovranno essere eseguiti per setti nella stagione più favorevole, ed immediatamente presidiati dalle eventuali strutture di sostegno previste; queste ultime dovranno essere tassativamente drenate a tergo in maniera di mantenere sempre asciutto il cuneo di terra spingente;
- **nella fase prettamente esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovranno essere tenute in debita considerazione anche quei fenomeni particolarmente sfavorevoli, quali le coincidenze di frequenze di risonanza tra suolo e struttura;**
- al di fuori dei casi espressamente autorizzati sarà vietato:

- modificare impluvi, fossi o canali e di procedere all'intubamento delle acque all'interno degli stessi;
- modificare l'assetto delle sponde o degli argini di corsi d'acqua naturali o artificiali, in particolare le nuove opere da realizzarsi non dovranno tassativamente creare impedimenti o ostacoli al naturale deflusso delle acque superficiali;
- immettere acque superficiali o di scarico nel suolo o nel sottosuolo mediante impianti di sub-irrigazione o di dispersione (pozzi disperdenti, ecc.) o altre opere;
- effettuare emungimenti di acque sotterranee;
- **al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nella relazione geologica a corredo del presente strumento urbanistico.**

In fase esecutiva si sottolinea che, le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni".

Firmato:
IL GEOLOGO
(Dott. Daniele Magagni)

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia e il comune di Correggio per la realizzazione dell'opera denominata "S.P. n. 47 Bagnolo-Correggio. Percorso ciclabile extraurbano Correggio-Fosdondo - 3° stralcio - 1° lotto" e presa in carico da parte del comune di Correggio della gestione e manutenzione dell'infrastruttura denominata "Asse Orientale Correggio-Rio Saliceto-Rolo 1° lotto"

Il Dirigente rende noto che, in data 28/2/2018, è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e il comune di Correggio, un accordo di programma per la realizzazione dell'opera denominata "S.P. n. 47 Bagnolo-Correggio. Percorso ciclabile extraurbano Correggio-Fosdondo - 3° stralcio - 1° lotto" e presa in carico da parte del comune di Correggio della gestione e manutenzione dell'infrastruttura denominata "Asse Orientale Correggio-Rio Saliceto-Rolo 1° lotto".

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n. 26 - 2° piano a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.45 alle ore 12.45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Rubiera finalizzato alla realizzazione di una rotonda tra la SP50, Via Castellazzo e Via degli Oratori in Comune di Rubiera

Il Dirigente rende noto che, in data 6/3/2018, è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Rubiera, l'accordo di programma finalizzato alla realizzazione di una rotonda tra la SP50, Via Castellazzo e Via degli Oratori in Comune di Rubiera.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n. 26 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.45 alle ore 12.45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

COMUNE DI CALENDASCO (PIACENZA)

COMUNICATO

Approvazione Piano strutturale comunale (PSC) - Approvazione classificazione acustica

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 18/12/2017 sono stati approvati:

- il Piano Strutturale Comunale (PSC) – adottato con deliberazione C.C. n. 33 del 28/12/2012 ai sensi dell'art 32 L.R. 20/2000 e s.m. con recepimento dell'Intesa della Provincia

di Piacenza (atto del Presidente n. 113 del 13/10/2017);

- la classificazione acustica comunale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2001 e dell'art. 20 della L.R. 20/2000, adottato con deliberazione C.C. n. 33 del 28/12/2012.

Costituiscono parte integrante dei Piani i documenti relativi alla VAS/Valsat sui quali la Provincia di Piacenza ha espresso le valutazioni di compatibilità ambientale in sede di espressione dell'Intesa (per PSC).

Il PSC e la classificazione acustica comunale sono in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso di approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sono depositati per la consultazione presso il Settore Urbanistica-Ambiente Edilizia privata del Comune di Calendasco e consultabili nel sito istituzionale www.comune.calendasco.pc.it nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" (ai sensi dell'art. 39 della D.lgs 33/2013).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Androni

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso approvazione progetto per la realizzazione nuovo capannone a servizio attività produttiva della Società SYSTEM CAR S.r.l. in Frazione Chero località Malcantone di Carpaneto Piacentino in variante a PSC e RUE vigenti ai sensi dell'art. A14-bis della L.R. n. 20/2000 e s.m.

Si avvisa che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 29/1/2018, esecutiva ai sensi di legge è stato approvato il progetto per la realizzazione di nuovo capannone a servizio dell'attività produttiva della Società System Car S.r.l., in Frazione Chero, Località Malcantone di Carpaneto Piacentino, in variante a PSC e RUE vigenti, ai sensi dell'art. A-14 bis della Legge Regionale n. 20/2000 e s.m.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata, per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica - Edilizia - Territorio e Ambiente del Comune di Carpaneto Piacentino, in Piazza XX Settembre n. 1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Andrea Faccio

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Variante al PRG n. 49 concernente aree site a cervia, prospicienti Via G. Di Vittorio con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio – Controdeduzione alle osservazioni ed approvazione (attuazione indirizzo strategico 2.14)

Si rende noto che il Consiglio Comunale, con Delibera n. 8 del 21/2/2018, ha approvato il seguente strumento urbanistico:

Variante al PRG n. 49 concernente aree site a cervia, prospicienti Via G. Di Vittorio con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio – Controdeduzione alle osservazioni ed approvazione (attuazione indirizzo strategico 2.14)

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione,

presso il Servizio Urbanistica del Comune di Cervia - con sede in Piazza XXV Aprile n.11, secondo piano - per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 21/3/2018 e fino al 19/4/2018.

Ai sensi dell'art. 13 della L.R. 37/2002, l'entrata in vigore della variante comporta l'apposizione del vincolo espropriativo, relativamente alle aree interessate dalla variante, come individuate nell'allegato B: Fascicolo ditte catastali, parte integrante e sostanziale della Del. n. 8/2018.

Ed inoltre si rende noto:

- che l'avviso di deposito è pubblicato all'Albo Pretorio, a libera visione del pubblico, dal 21/3/2018 per 30 giorni consecutivi;
- che gli elaborati di piano sono altresì consultabili sul sito internet del Comune di Cervia www.comunecervia.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Daniele Capitani

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

COMUNICATO

Adozione del Piano della Luce

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 29/11/2017 avente ad oggetto: "Adozione del Piano della Luce in attuazione alla Legge regionale n. 19/2003 Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" è stato adottato il Piano della Luce con la procedura di cui all' art. 15, comma 4, lettera d) della L.R. 47/78, in attuazione della L.R. 19/2003.

Ai sensi delle vigenti disposizioni legislative il piano approvato è in vigore dal 21/3/2018, data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Piano è consultabile presso il Settore Territorio Sviluppo Economico-Demanio - Via Mazzini, 15 Comacchio (FE) presso l'Ufficio Piani e Strumenti Urbanistici. (tel. 0533/318610 – 629 - email: gguidi@comune.comacchio.fe.it)

La documentazione è altresì disponibile sul sito Web del portale istituzionale del Comune di Comacchio www.comune.comacchio.fe.it – alla sezione SERVIZI – URBANISTICA ED EDILIZIA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV
Claudio Fedozzi

COMUNE DI GEMMANO (RIMINI)

COMUNICATO

Adozione di "Variante specifica alle N.T.A. del PRG ex art. 15 comma 4 lett. d) L.R. 47/78 circa normativa sistema dei crinali"

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 6/3/2018, esecutiva, è stata adottata la "Variante specifica alle N.T.A. del PRG ex art. 15 comma 4 lett. d) L.R. 47/78 circa normativa sistema dei crinali".

La predetta deliberazione, sarà depositata, ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale n. 47 del 7/12/1978 e ss. mm. ed ii., presso la segreteria comunale (Ufficio Protocollo) del Comune di Gemmano - con sede in Piazza Roma n. 1, per la durata di 30

giorni consecutivi a far tempo dal 21/3/2018 e fino al 20/4/2018;

Entro 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito, gli enti, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante al P.R.G. sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni in triplice copia, di cui una in bollo, sul contenuto della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Ed inoltre si rende noto che:

- l'avviso di deposito è pubblicato all'Albo Pretorio elettronico dal 21/3/2018 per 30 giorni consecutivi;

- la delibera di adozione è altresì consultabile sul sito internet del Comune di Gemmano al link www.comune.gemmano.rn.it;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sanzio Brunetti

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione di modifica al Piano Strutturale Comunale e al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) ai sensi dell'Art. A-14bis, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 27/2/2018, immediatamente esecutiva, è stata approvata modifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Langhirano relativa a progetto di Ampliamento e ristrutturazione di salumificio da eseguirsi in Strada Langhirano n.4/bis, Langhirano, richiesto dalla ditta Villani S.p.a., con sede in Castelnuovo Rangone (MO), Via Zanasi n.24.

La modifica è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Uso e Assetto del Territorio del Comune di Langhirano, Piazza Ferrari n.1 Langhirano (PR) e consultabile sul sito internet del Comune di Langhirano nella sezione Ufficio Tecnico – Settore Uso e Assetto del Territorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Benedetta Enili

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 27/2/2018, immediatamente esecutiva, è stata adottata la terza variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Langhirano.

La modifica è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Langhirano, P.zza Ferrari n. 1 - 43013 Langhirano (PR), e può essere consultata liberamente nei seguenti giorni e orari: lunedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

La documentazione è inoltre disponibile per la consultazione sul sito internet del Comune di Langhirano nella sezione Ufficio Tecnico – Settore Uso e Assetto del Territorio.

Entro il 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Benedetta Enili

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Art. 32-bis e 33, L.R. n. 20/2000 e s.m.i. - Art. 4 L.R. n. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 26/2/2018 è stata adottata variante normativa specifica al PSC ai sensi dell'art. 32-bis, e variante normativa al RUE ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017.

La variante adottata è depositata per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Lesignano de' Bagni, Piazza Marconi n. 1 - Lesignano de' Bagni (PR) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Antonella Vescovi

COMUNE DI MERCATO SARACENO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione ex-sedime stradale in loc. Bora Alta e relativa cessione dell'area

Il Responsabile del Settore Lavori pubblici avvisa che con delibera di Consiglio Comunale n. 81 del 21/12/2017 è stata sdemanializzata ad ogni effetto di legge, declassificata e disponibile al patrimonio del Comune di Mercato Saraceno un sedime stradale identificato catastalmente al confine tra i Fogli n.1 e n.4:

- mappale provvisorio - superficie mq 102,00 della particella identificata come relitto stradale;

meglio rappresentate nella documentazione allegata alla deliberazione precitata.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/94 e s.m.i. la suddetta declassificazione - sdemanializzazione avrà effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel BUR.

Successivamente i frustolo identificato catastalmente ai Fogli n. 1 e 4 mappale provvisorio - superficie mq 102,00 della particella identificata come strada verranno ceduti al richiedente della sdemanializzazione per l'importo complessivo di Euro 1.250,00 e gli oneri inerenti e conseguenti il passaggio di proprietà saranno a carico della parte acquirente.

Gli atti sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico LL.PP. - Assetto del Territorio, il responsabile del procedimento è l'Ing. Montanari Andrea.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Andrea Montanari

COMUNE DI MINERBIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo di realizzazione di n. 2 nuove rotatorie, una all'intersezione Via Ronchi Inferiore/Marzabotto, l'altra all'intersezione Via Ronchi Inferiore/SP5 "San Donato" che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (Avviso di deposito del progetto definitivo ai sensi dell'art. 16, comma 2, della Legge Regionale 19/12/2002, n. 37)

Il Responsabile del 2° Settore "Pianificazione, gestione e sviluppo del territorio" rende noto ai sensi dell'art. 16, comma 2, della Legge Regionale 19/12/2002, n. 37, che, presso gli uffici del 2° Settore del Comune di Minerbio, competente altresì in materia di espropriazioni, è stato depositato il progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto, completo degli atti indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché della relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa prevista. Tale deposito avrà una durata di 20 (venti) giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso.

Coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, pur non essendo proprietari, possono presentare osservazioni nei 20 (venti) giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente avviso.

Con lettera raccomandata con avviso di ricevimento è inviata ai proprietari delle aree in cui si intende realizzare l'opera comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo con indicazione dell'avvenuto deposito; gli stessi potranno prendere visione degli atti nei 20 (venti) giorni successivi al ricevimento dell'avviso, e negli ulteriori 20 (venti) giorni potranno formulare osservazioni scritte.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si provvederà all'approvazione del progetto definitivo, approvazione che comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle eventuali osservazioni presentate.

Il responsabile del procedimento è la geom. Elisa Laura Ferramola.

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE
Elisa Laura Ferramola

COMUNE DI MINERBIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo di realizzazione nuovo collegamento viario di Via Fosse a Via Zena che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (Avviso di deposito del progetto definitivo ai sensi dell'art. 16, comma 2, della Legge Regionale 19/12/2002, n. 37)

Il Responsabile del 2° Settore “Pianificazione, gestione e sviluppo del territorio” rende noto ai sensi dell’art. 16, comma 2, della Legge Regionale 19/12/2002, n. 37, che, presso gli uffici del 2° Settore del Comune di Minerbio, competente altresì in materia di espropriazioni, è stato depositato il progetto definitivo dei lavori di cui all’oggetto, completo degli atti indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché della relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa prevista. Tale deposito avrà una durata di 20 (venti) giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso.

Coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall’atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, pur non essendo proprietari, possono presentare osservazioni nei 20 (venti) giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente avviso.

Con lettera raccomandata con avviso di ricevimento è inviata ai proprietari delle aree in cui si intende realizzare l’opera comunicazione dell’avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo con indicazione dell’avvenuto deposito; gli stessi potranno prendere visione degli atti nei 20 (venti) giorni successivi al ricevimento dell’avviso, e negli ulteriori 20 (venti) giorni potranno formulare osservazioni scritte.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si provvederà all’approvazione del progetto definitivo, approvazione che comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l’esame delle eventuali osservazioni presentate.

Il responsabile del procedimento è la geom. Elisa Laura Ferramola.

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE
Elisa Laura Ferramola

COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI (PARMA)

COMUNICATO

L.R. n. 35/1994: Declassificazione a strada vicinale di uso pubblico delle strade comunali di Bagnone e del Lago Ballano

Ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2, comma 9 del D.Lgs. n. 285/1992 e dell’art. 1 della Legge regionale n. 35/1994 si rende noto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 29/12/2017 è stato dato avvio al procedimento di declassificazione a strada vicinale di uso pubblico delle Strade comunali di Bagnone e del Lago Ballano.

La suddetta deliberazione di Giunta Comunale è stata pubblicata all’Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 18/1/2018.

Entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione non sono state espresse opposizioni a questo Comune avverso il presente provvedimento.

Ai sensi dell’art. 4, comma 5 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento avrà effetto all’inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Sara Sandei

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Aeroporto di Rimini Miramare - Mappe di vincolo territoriale ex art. 707 del Codice della Navigazione - Deposito e pubblicazione

Si rende noto che ENAC (Ente Nazionale per l’Aviazione Civile) con nota prot. n. 0190269-P del 27/10/2017 ha approvato gli elaborati relativi alla progettazione delle Mappe di vincolo territoriali ex art. 707 e 708 del Codice della Navigazione (CdN), secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 96 del 9 maggio 2005 e successive modifiche ed integrazioni (D.Lgs. n. 151 del 15 marzo 2006), che hanno uniformato il predetto Codice alla normativa tecnica internazionale in materia aeronautica.

Ai sensi dell’art. 707 comma 3 del CdN le mappe di vincolo predisposte da ENAC sono depositate presso il Servizio Urbanistica Edilizia Privata e sul sito istituzionale del Comune di Morciano di Romagna al seguente indirizzo: www.comune.morcianodiromagna.rn.it

Ai sensi dell’art. 708 del CdN, entro e non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R., chiunque può proporre opposizione sui contenuti delle mappe di vincolo utilizzando il (MOD-B) predisposto da ENAC e scaricabile sul sito informatico dell’Ente (sezione “avvisi”).

Le opposizioni dovranno pervenire entro e non oltre il periodo di scadenza di cui sopra al seguente indirizzo: ENAC - Direzione Operatività Aeroporti - Viale del Castro Pretorio n. 118 - 00185 Roma

Indirizzo pec: protocollo@pec.enac.gov.it

Ai sensi del medesimo articolo 708 del CdN, l’ENAC decide sull’opposizione entro sessanta giorni dalla notifica della medesima. Decorso vanamente il suddetto termine, l’opposizione s’intende respinta.

Gli uffici del Servizio Urbanistica Edilizia Privata del Comune di Morciano di Romagna sono a disposizione per informazioni il lunedì e il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Galli

COMUNE DI NOVELLARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di Piano Operativo Comunale (POC) - Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 in funzione della realizzazione “2° Stralcio, Primo Lotto, Asse 3 della Tangenziale di Novellara”

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 28/2/2018 avente per oggetto: “POC Tangenziale. Adozione del POC finalizzato alla realizzazione del secondo stralcio, primo lotto, asse tre. Avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio. acquisizione, nello strumento urbanistico, del decreto di vincolo n.1945 del 18/6/2009”.

Si avvisa che:

- che l’adozione del POC tangenziale, secondo stralcio, primo lotto, asse tre e’ preordinata all’apposizione del vincolo espropriativo in relazione alle aree interessate dalle opere stradali in oggetto, ai sensi degli artt.8, comma 1 della L.R. 37/2002 e 10, comma 2, l.R. 37/2002 s.m.i.;

- che, a norma dell'art. 13 della L.R. 37/2002, il vincolo espropriativo si intenderà apposto quando diventerà efficace la delibera di approvazione del POC tangenziale, secondo stralcio, primo lotto, asse tre, con la pubblicazione sul BUR e da quella data avrà durata di cinque anni;

- che il POC tangenziale, secondo stralcio, primo lotto, asse tre è completo dell'elaborato specifico indicante "le aree interessate dai vincoli espropriativi ed i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse, secondo le risultanze dei requisiti catastali", ai sensi dell'art. 10 della L.R. 37/2002 (piano particellare di esproprio);

- che la dichiarazione di pubblica utilità sarà effettuata con l'approvazione del progetto definitivo, la quale sarà disposta con apposito atto, successivamente all'approvazione del POC tangenziale, secondo stralcio, primo lotto, asse tre in Consiglio Comunale;

Il POC adottato, completo di tutti gli allegati, è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il piano può essere visionato liberamente nelle fasce orarie di apertura al pubblico della Segreteria dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Novellara (martedì, giovedì e sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del POC adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Sara Tamborrino

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano Urbanistico Attuativo PUA di iniziativa privata relativo all'Ambito ASP_AN2.3 - ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i. e art. 35 L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 5/3/2018 è stata approvata variante al Piano Urbanistico Attuativo PUA di iniziativa privata relativo all'ambito ASP_AN2.3 posto in Zona Industriale Quaderna.

La Variante approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione, è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Assetto del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia – Ufficio Tecnico 3° piano Via della Repubblica n. 10 – e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico degli uffici.

L'Avviso di approvazione della Variante e la relativa documentazione, sono inoltre pubblicati all'Albo Pretorio comunale e sul Sito internet istituzionale www.comune.ozzano.bo.it.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO

Maura Tassinari

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) ai sensi dell'articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62

del 27/11/2017 è stato adottato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Ponte dell'Olio, corredato dai documenti di valutazione ambientale strategica così come in elenco nella delibera di adozione del piano stesso. Copia completa del RUE e della documentazione relativa alla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT), è visionabile presso il Comune di Ponte dell'Olio – Servizio Tecnico, sito in Via Vittorio Veneto, n.147, nelle giornate di apertura al pubblico: lunedì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 11.00, martedì e sabato dalle 9.00 alle 12.00.

La documentazione di RUE comprensiva di ValSAT/Rapporto ambientale, è inoltre disponibile per la consultazione sul sito internet del Comune di Ponte dell'Olio all'indirizzo web: www.comune.pontedelloio.pc.it, raggiungibile anche attraverso il sito internet della Provincia di Piacenza all'indirizzo web www.provincia.piacenza.it (Servizi on-line: Valutazione ambientale di Piani e Programmi; sottosezione: VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso)".

Ai fini della valutazione ambientale strategica (VAS), autorità competente è la Provincia di Piacenza ed Autorità procedente è il Comune di Ponte dell'Olio.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni e/o proposte dovranno essere indirizzate al Comune di Ponte dell'Olio, Servizio Tecnico, Via Vittorio Veneto n. 147 – 29028 Ponte dell'Olio, redatte in n. 3 copie, di cui in marca da bollo da € 16,42, o trasmesse con posta certificata al seguente indirizzo: compdo@actaliscertymail.it

Responsabile del procedimento: Arch. Mario Sozzi

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

Mario Sozzi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento di insediamento produttivo esistente dell'Azienda Ognibene SPA in variante alla pianificazione territoriale vigente

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della società Ognibene s.p.a. pervenuta con pec in atti al PG. n. 15555/2018 e seguenti, il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana ha provveduto ad attivare il procedimento unico per l'approvazione del progetto di ampliamento e riorganizzazione degli spazi esterni della sede aziendale della società Ognibene Power s.p.a., sita a Reggio Emilia un Via Enzo Ferrari n. 2, in variante alla pianificazione territoriale vigente.

A tal fine si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e cioè dal 21 marzo 2018 fino a tutto il 21 maggio 2018 degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti (PSC e RUE) allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati possono dunque prendere visione, e ottenere le informazioni pertinenti, degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento presso le seguenti sedi: Comune di Reggio Emilia, Archivio Generale, Via Mazzacurati n. 11 - tel. 0522/456228, nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00;

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Reggio Emilia all'indirizzo: <http://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/>. e sono consultabili anche presso il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, Via Emilia San Pietro n. 12, previo appuntamento telefonico (tel. n. 0522/456147).

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017.

Si fa presente che si è proceduto all'indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 e che l'approvazione del progetto definitivo in questione comporterà anche acquisizione del relativo titolo edilizio.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Elisa Iori, Dirigente del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana del Comune di Reggio Emilia. La stessa è altresì garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art.45, comma 3, della L.R. n. 24/2017.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisa Iori

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione della variante al Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata relativo al Sub Ambito 3.1

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 26/2/2018 è stata approvata la variante al Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata relativo al Sub Ambito 3.1 del Comune di San Giorgio di Piano.

La variante al P.U.A. è in vigore dal 21/3/2018 ed è depositata per la libera consultazione presso l'ufficio tecnico comunale Via della Libertà n.35 - 40016 San Giorgio di Piano (BO), tel 051/6638549, sito internet: <http://www.comune.san-giorgio-di-piano.bo.it/main/main.asp?doc=152878> e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 19.00 previo appuntamento.

Il Responsabile del Procedimento amministrativo è l'Arch. Elena Chiarelli, Direttore dell'Area Gestione e Programmazione del Territorio del Comune di San Giorgio di Piano.

IL DIRETTORE
Elena Chiarelli

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo (PUA) in variante all'intervento unitario convenzionato (IUC) "Ex comparto F – Via Circonvallazione Sud-Est". Approvazione ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale 24 marzo 2000 e ss.mm.ii.

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 34

del 27/2/2018, è stato approvato, ai sensi dell'articolo 35 della L.R. 24/3/2000, n. 20 e ss.mm.ii., il "Piano urbanistico attuativo (PUA) in variante all'intervento unitario convenzionato (IUC) "Ex comparto F – Via Circonvallazione Sud-Est".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica – Via Decorati al Valor Militare n.30, e pubblicato sul sito web del Comune di Sassuolo.

IL DIRETTORE
Andrea Illari

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione e soppressione della strada denominata "Vicinale della Caibana" in località Monte Boso

Si da atto che con deliberazione di G.C. n.198 del 22/12/2017 è stata approvata la declassificazione e soppressione della strada denominata "Vicinale della Caibana" in località Monte Boso nel Comune di Sogliano al Rubicone (FC).

Si dichiara, altresì, l'avvenuta regolare pubblicazione della suddetta deliberazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Sogliano al Rubicone a partire dal 2/1/2018 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, nei successivi 30 giorni non sono pervenute osservazioni di alcun tipo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICO AMMINISTRATIVI
Andrea Carichini

COMUNE DI TRAVERSETOLO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione della Variante non sostanziale al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica e attuazione privata relativo alla zona C1/V2 per zona residenziale di nuovo impianto e zona verde pubblico Lido Val Termina - Sub Comparto 1. articolo 35, L.R. 20/2000 - Articolo 4 comma 4 L.R. 24/2017

Si avvisa che con Deliberazione di Giunta comunale n. 28 del 2/3/2018 è stata approvata la Variante non sostanziale al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica e attuazione privata relativo alla zona C1/V2 per zona residenziale di nuovo impianto e zona verde pubblico Lido Val Termina - sub comparto 1.

La Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica e attuazione privata zona C1/V2 "Lido val Termina" sub comparto 1 entra in vigore, ai sensi del comma 4 ter dell'art. 35 della L.R. 20/2000, dalla data della presente pubblicazione.

La Variante approvata al P.P. in oggetto è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Traversetolo, Piazza V. Veneto n. 30.

Si rende inoltre noto che l'avviso di avvenuta approvazione è pubblicato all'Albo Pretorio elettronico e sul sito internet del Comune di Traversetolo all'indirizzo www.comune.traversetolo.pr.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Marco Valentini

COMUNE DI VIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) dell'Ambito APC (i) S in località Isola T.Faggiano-T.Arbiola ai sensi dell'art. 32 bis, in modifica al PTCP ed al PTPR ai sensi dell'art. 22 della L.R. 20/2000 e conseguente variante cartografica e normativa al RUE

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.17 del 9/3/2018 è stata adottata una variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Viano (RE), relativa all'Ambito APC (i) S, località Isola T.Faggiano – T.Arbiola (Viano), in modifica del PTCP ed al PTPR ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 20/2000.

La variante di cui sopra, ai sensi dell'art. 32 bis, comma 3, della LR 20/2000, è depositata per 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Burer, presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia del Comune di Viano in Via S. Polo n. 1 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì 9.00 – 13.00, mercoledì 9.00 – 13.00 e sabato 9.00 – 12.00.

Apportando variante al PTCP ed al PTPR è inoltre depositata:

a) presso il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Reggio Emilia, piazza Gioberti n.4, secondo piano, Reggio Emilia, ove può essere liberamente visionata dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 ed il martedì ed il giovedì dalle 15.00 alle 17.00;

b) presso la Regione Emilia-Romagna, su supporto informatico, nella sede del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, Trasporti e Paesaggio, Viale Aldo Moro n.30; nonché sul sito internet <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>

Entro la suddetta scadenza del deposito, gli enti ed organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di valutazione ambientale della variante.

A tal fine, sempre entro la suddetta scadenza del deposito, chiunque ne può prendere visione e presentare osservazioni. Si precisa che, ai fini della valutazione ambientale, l'autorità procedente è il Comune di Viano e l'autorità competente – relativamente alla variante cartografica al PTCP ed al PTPR – è la Regione Emilia-Romagna.

Si avvisa inoltre che con la medesima deliberazione consigliare n. 17 del 9/3/2018 è stata adottata la conseguente variante al Regolamento urbanistico-edilizio RUE, col procedimento di cui all'art. 34 della L.R. 20/2000.

La variante al RUE è depositata per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia del Comune di Viano in Via S. Polo n. 1 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì 9.00 – 13.00, mercoledì 9.00 – 13.00 e sabato 9.00 – 12.00

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque ne può prendere visione e presentare proprie osservazioni.

La documentazione della variante specifica del Psc e Rue sarà

disponibile sul sito web del comune di Viano al seguente indirizzo <http://www.comune.viano.re.it/Sezione.jsp?idSezione=1286>, sul sito web della Provincia al seguente indirizzo <http://www.provincia.re.it/page.asp?IDCategoria=701&IDSezione=3615>

nonché sul sito web della Regione al seguente indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>

Tutte le eventuali osservazioni, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al Comune di Viano Via S. Polo n. 1 (RE) e pervenire entro la data di scadenza del deposito. In alternativa possono essere inviate via pec al seguente indirizzo: viano@cert.provincia.re.it, indicando in oggetto “osservazioni variante specifica al PSC dell'Ambito APC (i) S”.

Tutta la documentazione è inoltre disponibile sul sito web del Comune di Viano: comune.viano.re.it sezione Amministrazione Trasparente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Emanuela Fiorini

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

COMUNICATO

Art. A-14bis della L.R. 20/2000 e ss.mm. e ii. - Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive - Ampliamento di fabbricato produttivo esistente sito nel Comune di Vignola, sito in Vignola, Via della Tecnica n. 434 - ditta Metalci

Premesso che:

- in data 24/10/2017 con prot. 3907 e successive integrazioni, la ditta METALCI di Minghelli Ettore, ha presentato al SUAP del Comune di Vignola domanda per ottenere l'autorizzazione all'ampliamento di fabbricato produttivo in variante al vigente P.R.G, da realizzare in Vignola, Via della Tecnica n. 434, nell'immobile di sua proprietà;
- in data 16/11/2017, prot. 42383, il SUAP del Comune di Vignola ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90, e contestualmente ha trasmesso la documentazione agli enti e convocato la Conferenza di Servizi Semplificata, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010 e degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, al fine di acquisire le autorizzazioni o atti di assenso degli enti preposti;

preso atto:

- dello svolgimento della Conferenza decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona indetta con comunicazione prot. 42383 del 16/11/2017;
- che il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza è decorso il 15/2/2018;
- del verbale di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 prot. n. 7197 del 20/2/2018

viste:

- la L.R. n. 47/78 e s.m.i.;
- la L. 241/90 e s.m. e i.
- la L.R. n. 20/2000 e s.m.i.;

rende noto che dal giorno 21 marzo 2018 gli atti ed elaborati relativi al progetto di cui in premessa saranno depositati

e pubblicati all'albo pretorio on-line per sessanta giorni (20/05/2018), nonché visionabili in forma digitale presso la Direzione Area Tecnica - Sportello Unico per l'edilizia del Comune di Vignola (MO) Via Bellucci n. 1 – nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00, previo appuntamento.

In tale periodo chiunque potrà prendere visione del progetto e formulare osservazioni, che dovranno pervenire al Comune di Vignola (MO) Via G.B. Bellucci n. 1 - 41058 Vignola (MO) entro il termine del 20/5/2018.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Tremosini

COMUNE DI VIGOLZONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ai sensi degli artt. 33 e 34 della legge regionale 24/03/2000 n. 20 e ss.mm.ii. - Approvazione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 23/3/2017 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Vigolzone. La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio urbanistica del Comune di Vigolzone sito in Vigolzone, Piazza Serena n. 18.

Il responsabile del procedimento è Ing. Arch. Marco Gallonelli.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO
Marco Gallonelli

COMUNE DI VIGOLZONE (PIACENZA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 27 LUGLIO 2017, N. 44

Approvazione variante urbanistica art. 8 D.P.R. 160/2010 - Realizzazione di sopralco ed uffici interni ad una attività

COMUNITÀ MONTANA UNIONE COMUNI PARMA EST

COMUNICATO

Modifica Statuto

Art. 1 punto 1:

1) In attuazione dell'art. 32 del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, della Legge Regionale 21/2012 di riordino territoriale, del Decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 97 del 30/5/2013 relativo allo scioglimento della preesistente Comunità Montana Unione Comuni Parma Est ed alla regolazione dei conseguenti aspetti successivi, nonché dell'atto costitutivo, allegato sub. A, è costituita tra i Comuni di Langhirano, Lesignano de Bagni, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma, l'UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST, di seguito denominata "Unione", con sede in Langhirano - Piazza Ferrari n. 5.

artigianale esistente senza "aumento di volume", in fabbricato posto in Vigolzone, Località il Maglio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. Le premesse sono parte integrante del presente dispositivo;
2. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 del Dpr. 160/2010, in deroga agli indici urbanistici vigenti, la "realizzazione di sopralco ed uffici interni ad una attività artigianale esistente senza aumento di volume" in fabbricato posto in Vigolzone, località Il Maglio, accogliendo l'istanza inoltrata allo Sportello Unico dell'Unione Valnure e Valchero in data 25/03/2017 prot. n. 3752, dal Sig. Carini Massimo (C.F. CRNMSM74T04G842A), in qualità di socio della Società SO.GE.MI. S.r.l. e proprietario del capannone individuato catastalmente al foglio 27, particella 228 del comune di Vigolzone, dove la ditta svolge la propria attività;

3. di approvare e dare atto che l'art. 15.2 "Zone artigianali e industriali di completamento D1" delle Norme di RUE che disciplina la tavola 3.f, è così integrato: - "Uf = 0,85 mq/mq applicabile al solo fabbricato posto in loc. Il Maglio di Albarola n. 9, identificato al Catasto del Comune di Vigolzone al Foglio 27, mappale 228, come individuato con apposita simbologia (rettangolo retinato a strisce inclinate nere) all'interno della Tavola 3.f "Zonizzazione Territorio Consolidato – Albarola";

4. di dare atto che nel comparto produttivo in esame lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o comunque individua aree insufficienti;

5. di dare mandato ai competenti uffici per i successivi adempimenti.

successivamente il Consiglio Comunale considerata l'urgente necessità di provvedere in merito a quanto deliberato; VISTO l'art. 134, c. 4, D.Lgs. 267/2000; con successiva separata votazione espressa in forma palese, riportante il seguente esito: presenti n. 11, votanti n. 11, voti favorevoli n. 11:

delibera di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

"l'UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST, di seguito denominata "Unione". Fanno parte dell'Unione i Comuni di Langhirano, Lesignano de Bagni, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma, Corniglio, Monchio delle Corti. L'Unione ha sede in Langhirano - Piazza Ferrari n. 5."

Art. 2 punto 2:

2) Le deliberazioni di revisione dello Statuto sono approvate, su proposta del Consiglio dell'Unione, dai Consigli Comunali dei Comuni aderenti all'Unione con le medesime

modalità previste per l'approvazione dello Statuto stesso.

"2) Le successive modifiche dello statuto dell'Unione sono approvate dal Consiglio dell'Unione senza la necessità dell'approvazione dei singoli Consigli Comunali dei Comuni aderenti, così come previsto dalla vigente normativa di legge."

Art 4 punto 1:

1) L'adesione all'Unione di nuovi Comuni di norma contermini, deliberata dai rispettivi Consigli Comunali con le procedure e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie, è subordinata alla espressa modifica del presente Statuto approvata dai Consigli Comunali dei Comuni già aderenti, su proposta del Consiglio dell'Unione.

“approvata dal Consiglio dell'Unione”

Art. 4 punto 2:

2) L'adesione ha in ogni caso effetto a partire dall'anno solare successivo a quello di approvazione delle modifiche apportate allo Statuto dell'Unione.

“2) L'adesione ha in ogni caso il suo effetto a decorrere dal trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione della modifica statutaria all'albo pretorio dell'Unione Montana”

Art. 8 punto 4:

4) Gli organi di governo dell'Unione hanno durata corrispondente a quella degli organi dei Comuni partecipanti e sono quindi soggetti al rinnovo all'inizio di ogni mandato amministrativo. Nel caso vi fossero elezioni amministrative differenziate temporalmente si provvede al rinnovo dei rappresentati dei soli Comuni interessati alle elezioni.

“Il Consiglio e la Giunta”

Art. 8 punto 4 aggiungere:

“10) Il Presidente dell'Unione ha invece, durata pari a metà di quella degli organi dei Comuni partecipanti ed è quindi soggetto a nuova nomina ogni 2 anni e 6 mesi. Così come disciplinato dal successivo art. 33.”

Art. 10 punto 1:

1) Il Consiglio dell'Unione è composto da due rappresentanti per ciascun Comune. I Consigli Comunali eleggono con il sistema del voto limitato un consigliere di maggioranza, che può essere il Sindaco, e uno di minoranza. Nel Consiglio così costituito il rappresentante consiliare della maggioranza dispone di due voti e quello della minoranza di un unico voto, così che, sul monte delle quote assegnate al Consiglio, 2/3 sono detenute dai Consiglieri di maggioranza (2 per ciascuno) e 1/3 sono detenute dai Consiglieri di minoranza (1 per ciascuno).

1) Il Consiglio dell'Unione è composto da due rappresentanti per ciascun Comune. I Consigli Comunali eleggono con il sistema del voto limitato e separato, un consigliere di maggioranza, che può essere il Sindaco, e uno di minoranza. Nel Consiglio così costituito il rappresentante consiliare della maggioranza dispone

di due voti e quello della minoranza di un unico voto, così che, sul monte delle quote assegnate al Consiglio, 2/3 sono detenute dai Consiglieri di maggioranza (2 per ciascuno) e 1/3 sono detenute dai Consiglieri di minoranza (1 per ciascuno).

Art. 33 punto 1:

1) Il Presidente dell'Unione è eletto dal Consiglio dell'Unione a maggioranza assoluta delle quote assegnate tra i Sindaci dei Comuni associati (ma non tra gli assessori delegati) e dura in carica per l'intero mandato amministrativo.

“1) I Sindaci dei Comuni appartenenti all'Unione assumono a turno la carica di Presidente dell'Unione per la durata pari a metà del mandato tenendone conto anche nelle legislature successive. Dovrà in ogni caso essere garantita l'alternanza tra i Sindaci dei Comuni con popolazione minore (Monchio delle Corti, Corniglio, Palanzano e Tizzano) e quelli degli altri Comuni dell'Unione (Langhirano, Lesignano de' Bagni, Neviano degli Arduini). Qualora, per qualsiasi motivo, il Presidente decada, verrà sostituito da un altro Sindaco facente parte del medesimo gruppo (Comuni con popolazione minore - Monchio delle Corti, Corniglio, Palanzano e Tizzano - e Comuni con popolazione maggiore - Langhirano, Lesignano de' Bagni, Neviano degli Arduini) fino alla durata complessiva dei mandati che non può superare i 2 anni e 6 mesi. Le disposizioni di cui al presente comma entrano in vigore con il primo rinnovo delle elezioni amministrative italiane.”

Art. 69 punto 4:

4) Il presente Statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'Albo Pretorio dei Comuni membri. Le stesse modalità si applicano agli atti di modifica statutaria.

“Le modifiche dello statuto vengo pubblicate all'albo pretorio dell'Unione ed entrano in vigore il trentesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'albo dell'Unione.”

Art. 69 punto 5:

5) Copia del presente Statuto e degli atti che eventualmente lo modificano sono affissi all'Albo Pretorio dei Comuni aderenti all'Unione.

“5) Copia del presente Statuto e degli atti che eventualmente lo modificano sono affissi all'Albo Pretorio dell'Unione.”

IL DIRETTORE

Delio Folzani

COMUNE DI MONGHIDORO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Pianta organica delle farmacie

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 21 febbraio 2018 è stata confermata la Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Monghidoro - Anno 2018 (L.R. n. 2 del 3/3/2016).

LA RESPONSABILE D'AREA

Cristina Teglia

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MONGHIDORO

con popolazione di nr. 3691 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 1 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di BOLOGNA - Distretto di San Lazzaro di Savena

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 (uno) RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- APERTA PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZA ARMACIOTTO DEI RAMAZZOTTI - Numero civico 12

Denominata: FARMACIA DI MONGHIDORO – D.SSA LOLLI CRISTINA
Cod. identificativo: 37040 - 149

Della quale è titolare:
D.ssa Cristina Lolli

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Oggetto: D.Lgs 29 dicembre 2003, n. 387, L.R. 23 dicembre 2004, n.26 - Procedura di autorizzazione unica; L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 – Procedura espropriativa; L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 - Procedura di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

Richiamata la precedente pubblicazione in BURERT n. 236 del 2015 a fini di rilascio di concessioni idraulica e all'occupazione di aree demaniali, l'Autorità competente, ARPAE SAC di Parma, avvisa che in data 20/2/2018 prot. PGPR3719 è stata formalizzata la richiesta di autorizzazione unica ai sensi del Dlgs 387/2003 in oggetto per la costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul rio Riostra in Loc. Bré di Bardi (PR).

La Soc. proponente è SEB srl con sede legale in Loc. Montanaro Casino di Cadeo (PC) Cap 29010, Via s.Pietro n.5 C.F/IVA. 03016860961 n. REA PC-161229.

I dati tecnici dell'impianto sono di seguito elencati:

- Corso d'acqua Rio Rostra
- Superficie bacino sotteso 8,86 Km2
- Quota acqua alla presa 580,00 m s.l.m.
- Quota acqua alla restituzione 559,00 m s.l.m.
- Salto nominale 21,00 m
- Deflusso minimo vitale 26 l/s
- Portata massima derivabile 350 l/s
- Portata media in alveo 307,36 l/s
- Portata media derivabile 240,70 l/s
- Volume medio annuo (8700 ore) 7.538.700 mc/anno
- Potenza nominale 49,6 kW
- Potenza massima (rendimento 84%) 60,5 kW
- Potenza media (rendimento 84%) 41,6 kW
- Producibilità media annua (8700 ore) 362.000 kWh

L'impianto sarà composto da:

- opera di presa costituita da canale a cielo aperto in c.a. realizzato in corrispondenza della briglia esistente;
- manufatto dissabbiatore e sgrigliatore ubicato appena a valle della briglia su un ripiano esistente;
- condotta forzata in PRFV dall'opera di presa al locale turbina, interrata lungo l'originario percorso che alimentava il preesistente mulino (lunghezza 145 m circa);
- locale tecnico di centrale;
- turbina automatica a flusso radiale e ammissione orizzontale tipo "Banki", con potenza massima pari a 60,5 kW e relative opere elettromeccaniche (quadri elettrici di comando, generatori, ecc.).

La documentazione tecnica prescritta per l'effettuazione della procedura, è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Gli interessati possono prendere visione progetto definitivo, presso: Comune di Bardi Piazza Vittoria n. 1 - 42032 Bardi (PR) ARPAE SAC di Parma Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma (PR)

Gli elaborati tecnici sono inoltre disponibili al seguente indirizzo web:<https://drive.google.com/drive/folders/1kwb-qwDOIwrII3Hnz7hIH-LQ2pEMPmMc?usp=sharing>

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni indirizzandole all'Autorità competente, ARPAE SAC di Parma ovvero al Comune di Bardi. ARPAE SAC di Parma indice e convoca la Conferenza di Servizi per l'acquisizione degli atti necessari alla approvazione del progetto che si svolge secondo le modalità stabilite dalle disposizioni della L 241/90 e s. m.ei. L'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e l'apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dal progetto, ai sensi dell'art.11 della L.R. 19 dicembre 2002, n.37, e ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 23 febbraio 1993, n.10.

Dirigente: Paolo Maroli Resp. Unico del Procedimento: P.O. Massimiliano Miselli; mmiselli@arpa.it; 0521 976172 Ref.: Paolo Almansi; palmansi@arpa.it; 0521 976182

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

S.P. 9 "Imperiale" Lavori per la messa in sicurezza del corpo stradale coinvolto da dissesto al Km 8+250 in comune di Finale Emilia. Avviso di deposito del progetto definitivo-esecutivo

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ai sensi e per gli effetti dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002 avvisa

- che presso l'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena, via Jacopo Barozzi n.340, Modena, è depositato il progetto sopra richiamato, completo degli atti indicanti le aree da espropriare al fine della realizzazione dei lavori previsti ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista ed ogni altro atto di cui alla normativa vigente;
- che la procedura espropriativa, finalizzata alla realizzazione del progetto in oggetto, riguarda terreni catastalmente identificati come segue:
- COMUNE DI FINALE EMILIA: Foglio 8, Mappale 24;
- che l'approvazione del progetto definitivo – esecutivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere;
- che ai sensi dell'art. 16 bis, L.R. 37/2002, l'approvazione del progetto definitivo comporterà altresì variante allo strumento urbanistico comunale e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- che il presente avviso ha valore di comunicazione dell'avvio del procedimento espropriativo, dell'avvio del procedimento di cui all'art. 16 bis, c.1, L.R. 37/2002, dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo – esecutivo e dell'avvenuto deposito del medesimo;
- che il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.);
- che, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, verrà inviata ai proprietari dei terreni interessati dalla progettazione comunicazione dell'avvenuto deposito, che gli stessi potranno prendere visione del progetto definitivo nei 20 giorni successivi al ricevimento della citata raccomandata A.R. e che, negli ulteriori 20 giorni, potranno formulare osservazioni alla Provincia di Modena, autorità competente all'approvazione del progetto definitivo - esecutivo;

- che il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso e che, negli ulteriori 20 giorni, potranno altresì formulare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità;
- che, in sede di approvazione del progetto definitivo - esecutivo, la Provincia di Modena procederà all'esame puntuale delle osservazioni presentate dai soggetti legittimati;
- che il Responsabile del procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il Dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Lavori Speciali della Provincia di Modena;
- che il Responsabile del procedimento espropriativo finalizzato all'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere progettate è il Dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena;
- che, per ogni chiarimento sul presente, è possibile contattare il dott. Matteo Rossi Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, tel. 059209687 e-mail rossi.matteo@provincia.modena.it

IL RESPONSABILE U.O.
Matteo Rossi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Costruzione e messa in esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, in località Passo Centro Croci, Macchia Peraglia e Monte Scassella in Comune di Albareto (PR) con opere di connessione alla rete del trasporto nazionale (RTN) in Comune di Tornolo (PR): Estratto decreto di espropriazione

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001, si informa che, con determinazione n. 201 del 02/03/2018 è stato emanato decreto di espropriazione come da estratto che segue:

Premesso:

Che, con Determinazione Dirigenziale n. 1545 del 15/06/2012, la Provincia di Parma ha autorizzato la Ditta FRI-EL Spa (poi FRI-EL Albareto srl) alla costruzione e messa in esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, in località Passo Centro Croci, Macchia Peraglia e Monte Scassella in Comune di Albareto (PR) con opere di connessione alla rete del trasporto nazionale (RTN) in Comune di Tornolo (PR);

che, con Determinazione Dirigenziale n. 6449 dell'1/12/2017, come successivamente modificata atto n. 6562 del 7/12/2017, l'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia ha disposto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1545 del 15/6/2012, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001 e, contestualmente, ha dichiarato efficace dalla data di cui all'atto in questione l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere, confermando l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in relazione ai terreni elencati nel Piano Particellare allegato all'atto medesimo.

che, con Determinazione Dirigenziale dell'Ufficio Contratti e appalti, Espropri e servitù della Provincia di Parma n. 1357 del 15/12/2017, si è dato atto che le funzioni espropriative inerenti la costruzione e la messa in esercizio di detto impianto, devono essere svolte dalla Provincia medesima, ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale n. 9 del 30/5/2016;

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri ha decretato di disporre, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti, di proprietà delle sotto indicate ditte catastali censiti presso il Nuovo Catasto Terreni del comune di Albareto (PR):

1. Ditta catastale FIGONI ANNA (Proprietaria per 1/7) PINELLI CARLA (Proprietaria per 1/42) PINELLI ERMELINDA (Proprietaria per 1/7) PINELLI GINO (Proprietario per 1/7) PINELLI GIOVANNI PINELLI LUIGIA (Proprietaria per 1/7) PINELLI MARIA LUISA (Proprietaria per 1/42) PINELLI MARIO (Proprietario per 1/42) PINELLI MAURA (Proprietà per 1/42) PIZZIGONI ELENA (Proprietaria per 2/42) PINELLI ROSINA (Proprietaria per 1/7) indennità provvisoriamente quantificata euro 318,60 euro Foglio 60 Particella 63 Superficie (mq) 2.750 Qualità Pascolo;

2. Ditta catastale SCHIA STEFANO (Proprietario per 1/3) ANELLI ANNA (Proprietaria per 1/3) SCHIA LORENZO (Proprietario per 1/3) indennità provvisoriamente quantificata euro 568,70 euro Foglio 58 Particella 364 Superficie (mq) 5.000 Qualità Bosco ceduo;

3. Ditta Catastale - eredi DE VINCENZI PIETRO: indennità provvisoriamente quantificata 715,05 euro Foglio 60 Particella 56 Superficie (mq) 4.810 Qualità Pascolo;

e l'assoggettamento, per effetto del combinato disposto del D.L. n. 7/2002 (convertito con modificazioni nella L. 40/2007) e dell'art. 52-bis, D.P.R. 327/2001, a servitù coattiva di sorvolo di pale eoliche degli immobili (fondi serventi) degli immobili di seguito descritti di proprietà della sotto indicata ditta catastale, censiti presso il Nuovo Catasto Terreni del comune di Albareto (PR), servitù apposta a beneficio dei fondi dominanti nel dettaglio identificati a margine di ciascuno:

1. Ditta Catastale RAVERA LUDOVICA indennità provvisoriamente quantificata 416,50 euro Foglio 58 Particella 363 Superficie (mq) 13.160 Qualità Bosco ceduo - Fondo Dominante di proprietà GOTELLI Renato Foglio 58 Particella 335 Superficie (mq) 4.008 qualità Pascolo U e mq 802 Qualità Bosco ceduo3

2. Ditta Catastale RAVERA LUDOVICA indennità provvisoriamente quantificata 92,75 euro Foglio 60 Particella 17 Superficie (mq) 31.940 Qualità Bosco ceduo - Fondo Dominante di proprietà GOTELLI Luciano Proprietario per 1/2 - GOTELLI Marco Proprietario per 1/2 Foglio 60 Particella 44 Superficie (mq) 8.010 Qualità Bosco ceduo

Si da atto che l'opposizione al decreto è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto stesso.

Copia integrale del decreto è depositata presso la sede dell'Ufficio Espropri dell'Amministrazione Provinciale di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15 - 43123 Parma).

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Giordana Pinardi

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BOLOGNA)

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio per lavori di spostamento sollevatore fognario Gambelato

Con Determinazione n. 72 del 15/2/2018, esecutiva, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio, di servitù e di occupazione temporanea, ai sensi degli articoli 20 e 37 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., relativamente alle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori di spostamento sollevatore fognario sul Rio Gambellato, nei confronti di:

Ditta n. 1: House Building S.p.A.; Proprietario per 1/1; N.C.T. - Foglio 47 mappale 1003; superficie espropriata mq. 1.680,00. Totale indennità provvisoria di esproprio Euro 285,60.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI
Alessandro Aldrovandi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo a favore della Azienda Agricola La Fonte srl e restituzione alla Terna Rete Elettrica Nazionale spa delle somme depositate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato sezione Modena - Servitù coattiva di elettrodotto a 132 kV denominato "Allacciamento A.M.C.M. - Modena Ovest"

Con Determinazione dirigenziale n. 289 del 1/3/2018, successivamente rettificata con determinazione n. 321 del 5/3/2018, è stato disposto, sulla base della sentenza della Corte di Appello di Bologna n. 1280/2013 e della richiesta di TERNA Rete Italia SpA, il nulla osta allo svincolo delle somme depositate a suo tempo presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Modena -, relativamente alla realizzazione dell'impianto elettrico a 132 kV denominato "Allacciamento A.M.C.M. - Modena Ovest", più precisamente:

1) a favore della Azienda Agricola La Fonte Srl la somma complessiva di € 6.478,63,

2) a favore della società TERNA Rete Elettrica Italiana SpA, la somma complessiva di € 12.282,50 (€ 7.798,14 + € 4.484,36).

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giampiero Palmieri

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo relativo all'opera di realizzazione del 2° stralcio del percorso ciclo-pedonale lungo lo scolo Arcobologna, da Via dell'Ulivo, Zona Ponte Nuovo, a Via Pondi a Madonna dell'Albero, con effetto di dichiarazione di pubblica utilità - Avviso di deposito atti

Si rende noto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della

L.R. n. 37/02, che presso l'Ufficio Archivio e Protocollo del Comune di Ravenna, con sede in Piazza del Popolo, 1, si trovano depositati, per 20 (venti) giorni consecutivi decorrenti dal **21/3/2018**, data della presente pubblicazione, al **9/4/2018**, gli elaborati costituenti il progetto definitivo relativo alla realizzazione dei lavori in oggetto, comprendenti in particolare il **piano particellare** grafico/descrittivo in cui sono indicate le aree da espropriare e da occupare temporaneamente ed i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse sulla base dei registri catastali.

Il presente avviso è inoltre pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 della LR 15/13, all'Albo Pretorio *on line* e sul sito web istituzionale del Comune di Ravenna alla voce "Espropri" dell'Area Tematica "Bandi, Concorsi ed Espropri".

Entro il termine di 20 (venti) giorni, a decorrere dal ricevimento del presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30, e negli ulteriori 20 (venti) giorni possono formulare osservazioni scritte.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto, possono prendere visione dello stesso, entro i termini e gli orari sopra citati, e formulare osservazioni entro i 20 (venti) giorni successivi alla suddetta data di scadenza del deposito, prorogata di un giorno scadendo detto termine di domenica, quindi **entro il 30/4/2018**, compreso.

Le eventuali osservazioni, indirizzate "Al Signor Sindaco del Comune di Ravenna", che possono essere presentate rispettando le seguenti modalità, saranno valutate prima dell'approvazione definitiva del progetto in oggetto:

a) in unica copia, unitamente a copia di un documento di riconoscimento non autenticato in corso di validità, direttamente allo sportello dell'Ufficio Archivio e Protocollo del Comune di Ravenna nei succitati orari;

b) tramite fax, al n. 0544/482390, o posta raccomandata con ricevuta di ritorno, unitamente a copia di un documento di riconoscimento non autenticato in corso di validità, indirizzata a: Comune di Ravenna - Ufficio Archivio e Protocollo - 48121 - Ravenna;

c) per via telematica (obbligatoria nel caso in cui l'osservazione sia presentata da un'impresa, un professionista o una Pubblica Amministrazione), inviando all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Ravenna, *comune.ravenna@legalmail.it*, 1) un file firmato con firma digitale di cui sia titolare il soggetto che presenta l'osservazione, da un qualsiasi indirizzo di posta elettronica (certificata od ordinaria), 2) una scansione (copia per immagine) del documento firmato con firma autografa, dal proprio domicilio digitale (indirizzo di posta elettronica certificata o altro indirizzo elettronico di recapito certificato qualificato), le cui relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare ai sensi dell'art. 65, co. 1, lett. c-bis, Dlgs 82/2005 e s.m.i., oppure tramite posta elettronica ordinaria allegando, in questo caso, copia di un documento di identità non autenticato in corso di validità. Ogni messaggio inviato alla casella di PEC del Comune di Ravenna deve essere scansionato in formato PDF o PDF-A e non deve superare i 5 MB.

Si fa presente che, decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra, **l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto.**

Si precisa inoltre che:

- il Responsabile unico del procedimento di realizzazione dell'opera è l'ing. Valerio Binzoni del Servizio Strade (tel. 0544/482718);

- il Responsabile del procedimento espropriativo è il dr. Andrea Chiarini del Servizio Appalti e Contratti (tel. 0544/482089).

Per eventuali informazioni di carattere tecnico rivolgersi all'ing. Cecilia Rosetti del Servizio Strade (tel. 0544/482871).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Andrea Chiarini

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Costruzione strada di quartiere in proseguimento di via Roma – da via Stoccolma a via Giubasco Lotti n. 4-5 Nuovo parcheggio di Via Giubasco

Il Dirigente comunica l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo con deposito atti, relativi all'opera denominata "Costruzione strada di quartiere in proseguimento di via Roma – da Via Stoccolma a Via Giubasco Lotti n.4-5 Nuovo parcheggio di Via Giubasco".

Gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo in corso di approvazione sono depositati presso l'Ufficio Espropri sito in Via Rosaspina n. 7, II piano. Gli stessi sono in visione al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

L'approvazione del progetto definitivo, oggetto del presente avviso, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera cui lo stesso è riferito.

I proprietari, entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione sensi dell'art.16 L.R. 37/2002 possono prendere visione degli atti depositati e nei 20 giorni successivi presentare osservazioni scritte all'Ufficio Espropri (Rimini, Via Rosaspina n. 7), citando come riferimento il fascicolo n. 2018-023-56.

Coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in argomento, possono entro 20 giorni dalla pubblicazione, prendere visione degli atti depositati e, nei successivi 20 giorni, presentare osservazioni scritte all'Ufficio Espropri (Rimini, Via Rosaspina n. 7), citando come riferimento il fascicolo n. 2018-023-56.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Responsabile dell'avvio del procedimento di cui trattasi, è l'Ing. Alberto Dellavalle Dirigente Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale.

IL DIRIGENTE

Alberto Dellavalle

COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

COMUNICATO

Occupazione temporanea, imposizione servitù ex artt. 22 e 52 octies D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a favore della SNAM Rete Gas S.P.A., degli immobili siti nella provincia di Piacenza - Comune di Rottofreno, necessari per la costruzione del metanodotto "Cortemaggiore - Genova DN 400 (16)", variante DN 400 (16") DP 12 BAR ed opere connesse"

Ai sensi del DPR 327/01 e s.m.i. l'Autorità competente Comune di Rottofreno comunica che con determinazione del Responsabile Lavori Pubblici e Patrimonio n. 90 del 27/2/2018 ha determinato:

In favore della Società Snam Rete Gas S.p.A. è disposto l'asservimento degli immobili siti in Comune di Rottofreno, nella provincia di Piacenza, interessati dal tracciato del metanodotto "Cortemaggiore – Genova DN 400 (16)", Variante DN 400 (16") DP 12 bar ed opere connesse", meglio individuati con il colore rosso tratteggiato nei piani particellari depositati agli atti del Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Rottofreno geom. Luigi Bertoncini.

L'asservimento e l'esproprio sono sottoposti alla condizione sospensiva prevista all'art. 23, comma 1, lettera f) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., e cioè che il presente provvedimento sia, a cura di Snam Rete Gas S.p.A., notificato nonché eseguito tramite l'immissione in possesso.

L'imposizione della servitù prevede a carico dei fondi quanto segue:

- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di metri 6.00 e di metri 3,00 dall'asse della tubazione, come meglio evidenziato nei piani particellari depositati agli atti del Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Rottofreno geom. Luigi Bertoncini, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione stessa;
- la costruzione del manufatto accessorio fuori terra - P.I.D.I. n. 1 (Punto di Intercettazione di Derivazione Importante) avente la superficie di circa m² 62 sul mappale 153 del foglio 26 del Comune di Rottofreno (PC) e del relativo accesso carrabile della larghezza di circa m 4,00;
- la costruzione del manufatto accessorio fuori terra - P.I.D.I. n. 2 (Punto di Intercettazione di Derivazione Importante) avente la superficie di circa m² 66 insistente sul mappale 25 del foglio 25 del Comune di Rottofreno (PC) e relativo accesso carrabile della larghezza di circa m 4,00;
- la costruzione del manufatto accessorio fuori terra - P.I.L. n. 3 (Punto di Intercettazione Linea) avente la superficie di circa m² 53 insistente sul mappale 3 del foglio 24 del Comune di Rottofreno (PC) e relativo accesso carrabile della larghezza di circa m 4,00;
- la costruzione del manufatto accessorio fuori terra - P.I.L. n. 4 (Punto di Intercettazione Linea) accessorio fuori terra avente la superficie di circa m² 66 insistente sul mappale 1 del foglio 21 del Comune di Rottofreno (PC) e relativo accesso carrabile della larghezza di circa m 4,00;
- la costruzione del manufatto accessorio fuori terra - P.I.D.A. (Punto di Intercettazione con Discaggio di Allacciamento)

avente la superficie di circa m² 13 insistente sul mappale 88 del foglio 25 del Comune di Rottofreno (PC) e relativo accesso carrabile della larghezza di circa m 4,00;

- il diritto di passaggio con personale e mezzi sulla viabilità privata esistente al fine di raggiungere i manufatti fuori terra sopra citati;
- la facoltà di Snam Rete Gas di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;
- l'inalienabilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli al libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- che i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto d'imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas a chi di ragione;
- la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi.

In favore della Società Snam Rete Gas S.p.A. è altresì disposta l'autorizzazione a procedere all'occupazione temporanea, per un periodo di dodici mesi decorrenti dalla data dell'immissione in possesso, degli immobili siti nel Comune di Rottofreno (PC), identificati con il colore verde tratteggiato nei piani particellari depositati agli atti del Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Rottofreno geom. Luigi Bertoncini, necessari per la costruzione del nuovo metanodotto di cui all'oggetto.

È concessa facoltà a Snam Rete Gas S.p.A. di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori.

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., i tecnici incaricati dalla predetta Società all'immissione in possesso ed alla contestuale redazione dello stato di consistenza delle aree da occupare ed asservire, sono autorizzati ad introdursi nelle proprietà private soggette ad occupazione ed asservimento.

All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, i tecnici medesimi provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso.

Lo stato di consistenza dei beni potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e comunque prima che sia mutato lo stato dei luoghi.

Il verbale di immissione in possesso e lo stato di consistenza dovranno essere redatti in contraddittorio con il proprietario

o, in caso di assenza o di rifiuto di quest'ultimo, alla presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Snam Rete Gas S.p.A.

Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza dei beni e della presa di possesso contenente l'indicazione dei nominativi dei tecnici incaricati delle attività di cui al precedente art. 3, del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di asservimento, sarà notificato, a cura di Snam Rete Gas S.p.A. ai proprietari dei fondi, almeno sette giorni prima della data prevista per tali operazioni.

Tale avviso di convocazione potrà essere notificato contestualmente alla notifica del presente provvedimento come successivamente disposto.

L'indennità provvisoria da corrispondere agli aventi diritto per l'asservimento e per l'occupazione temporanea riferita alle colture praticate ed alla durata massima dell'occupazione nonché ai minori redditi e maggiori oneri relativa alle aree interessate dai lavori, è stabilita nei piani particellari depositati agli atti del Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Rottofreno geom. Luigi Bertoncini.

Nella considerazione di cui all'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ossia che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza, l'indennità offerta in via provvisoria è stata quantificata senza particolari indagini o formalità come previsto dall'art. 22 e conformemente all'art. 44 dello stesso D.P.R. citato.

Ai sensi delle vigenti norme, sono inoltre suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio esistenti sui fondi asserviti, rimossi per l'esecuzione delle opere e non ripristinati al termine degli stessi.

Detti beni, da individuarsi in sede di esecuzione dell'occupazione, verranno indennizzati, previa verifica al termine dei lavori, in base al loro valore venale ai sensi degli artt. 32 - 38 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano o di crescita in cui si trovavano al momento dell'occupazione dell'area.

I proprietari interessati sono invitati a comunicare per iscritto al Comune di Rottofreno Settore Lavori Pubblici e Patrimonio Sede decentrata: Via XXV Aprile, 49 - 29010 S. Nicolò (PC), e per conoscenza a Snam Rete Gas S.p.A., nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, se condividono l'indennità offerta, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.

I proprietari devono dichiarare l'assenza di diritti di terzi sul bene e devono comprovare la piena e libera disponibilità degli immobili.

Con successivo provvedimento sarà disposto il pagamento dell'indennità accettate da effettuarsi nei termini di legge a cura di Snam Rete Gas S.p.A.

Trascorsi i termini di legge, saranno dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.

In caso di silenzio, l'indennità offerta si intende rifiutata.

In caso di rifiuto espresso dell'indennità o di silenzio verrà richiesta, a cura della medesima Struttura comunale, ai sensi dell'art. 52 nonies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la determinazione dell'indennità definitiva di asservimento e di occupazione alla Commissione Provinciale Espropri di Piacenza.

Il proprietario che non condivide l'indennità offerta può,

entro lo stesso termine previsto per l'accettazione, chiedere la nomina di un tecnico di fiducia ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

È posta a carico della Snam Rete Gas S.p.A. la corresponsione delle indennità spettanti ai proprietari, nonché il pagamento delle spese legali a seguito di eventuali contenziosi giudiziari, ove dovute, così come delle eventuali maggiorazioni delle indennità scaturite a seguito di rideterminazione e degli interessi, ove dovuti.

Il presente atto sarà notificato a cura ed onere della Snam Rete Gas S.p.A. alle ditte proprietarie ed agli aventi diritto con le forme degli atti processuali civili unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del provvedimento di asservimento e, comunque, almeno sette giorni prima della stessa.

Tale esecuzione ha luogo con l'immissione nel possesso e con la redazione del verbale di stato di consistenza dei beni, prima che ne sia mutato lo stato dei luoghi.

Il presente provvedimento sarà, a cura e spese della Snam Rete Gas S.p.A., registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici Statali.

Il presente provvedimento viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.) Emilia-Romagna, a cura di questa Amministrazione, ai sensi e per le finalità di cui all'art. 23 comma 5 del DPR 327/2001;

Avverso il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna nei termini di legge come previsto dal Decreto Legislativo 104 del 02 luglio 2010.

È possibile, in alternativa, esperire ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

IL RESPONSABILE
Luigi Bertoncini

COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA)

COMUNICATO

Ampliamento impianto sportivo sito in Solignano con realizzazione di campo da calcio a undici, campi polivalenti e ampliamento del fabbricato spogliatoi – Estratto decreto di espropriazione

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato), si informa che - con la determinazione n.21/51 del 13 febbraio 2018 - è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue:

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 18 gennaio 2017 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori per l'“Ampliamento impianto sportivo sito in Solignano con realizzazione di campo da calcio a undici, campi polivalenti e ampliamento del fabbricato spogliatoi”, atto comportante opposizione del vincolo espropriativo e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità in relazione all'intervento di cui trattasi non è pertanto scaduto;

- con deliberazione n. 40 del 30 novembre 2016 il Consiglio Comunale aveva fra l'altro approvata l'acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di Solignano dei terreni necessari alla realizzazione dell'intervento, fra i quali le superfici oggetto per presente provvedimento.

Evidenziato che:

- il progetto risulta conforme alla pianificazione urbanistica Comunale;

- con determinazione n. 124 del 9 settembre 2017 è stata fra le altre approvata la misura dell'indennità provvisoria di espropriazione da offrirsi alla ditta catastale “LEPORATI GABRIELLA - LEPORATI GIULIANA - LEPORATI LILIANA - VICINI MAFALDA”;

- le Sigg.re LEPORATI GABRIELLA e LEPORATI GIULIANA non hanno condiviso la stessa;

- con determinazione n. 152 del 18 novembre 2017 è stato disposto il deposito degli importi dovuti pro quota alle Sigg.re LEPORATI GABRIELLA e LEPORATI GIULIANA (esclusa la maggiorazione per cessione volontaria) presso la Cassa Depositi e Prestiti;

- il Comune di Solignano ha provveduto, come risulta dalla documentazione acquisita agli atti, a depositare detti importi per complessivi € 6.952,00 presso la Cassa Depositi e Prestiti mediante costituzione di depositi definitivi presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Dato atto che:

- il decreto di espropriazione può essere emanato qualora l'opera sia prevista nello strumento urbanistico generale, sui beni da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, sia stata dichiarata la pubblica utilità e sia stata determinata l'indennità di esproprio, fattispecie ricorrenti per quanto attiene l'opera in questione;

- sussistono pertanto i presupposti di legge (nonchè le specifiche condizioni di cui all'articolo 23 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327) per procedere all'emissione ed esecuzione di apposito decreto di espropriazione.

Il Funzionario preposto all'Ufficio Espropri ha decretato:

- di disporre a favore del Comune di Solignano l'espropriazione delle oltre riportate quote di proprietà (per complessivi 4/9) dell'immobile censito presso il C.T. del Comune di Solignano di seguito descritto:

parziali proprietarie LEPORATI GABRIELLA (per una quota pari a 2/9) – LEPORATI GIULIANA (per una quota pari a 2/9): foglio 66, particella 69 estesa mq. 8.690 - valore delle riportate quote del terreno € 6.952,00

- di dare atto che l'espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che l'atto sia successivamente notificato ed eseguito;

- di trasmettere un estratto del decreto per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;

- di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.

Copia integrale del decreto è depositata presso il Comune di Solignano (Piazza U. Bertoli n. 1 – 43040 Solignano).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Silvia Delbono

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica a 15 kV in cavo aereo elicordato ed in cavo sotterraneo per richiusura di rete LMT RUPE / LMT VADO in località Allocco, in Comune di Marzabotto

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza rif. e-dis 3572/1889 del 26/2/2018, acquisita al protocollo di Arpae con PGBO n. 4788/2018 del 27/2/2018 (pratica Sinadoc 7649/2018), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo elicordato ed in cavo sotterraneo per richiusura di rete LMT RUPE / LMT VADO in località Allocco, in Comune di Marzabotto.

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Marzabotto, per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di Marzabotto: Foglio 28 mappale 102; Foglio 44 mappali 12, 13, 15, 16, 17, 18, 23, 37, 38, 48, 55, 56, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 75, 76, 83; Foglio 46 mappali 68, 84, 175, 181, 193, 195, 200, 201.

Il procedimento amministrativo è di competenza della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna – Unità Energia ed emissioni atmosferiche, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi. La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, su delega del dirigente della SAC di Bologna.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aooob@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Sac di Bologna ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonella Pizziconi